LA STAMPA

ANNO 123. N. 269 ··· GIOVEDI' 23 NOVEMBRE 1989 L. 1000

Strage nel giorno dell'indipendenza. René Moawad eletto due settimane fa

Libano, ucciso il Presidente

Autobomba fa 23 morti, illeso il premier

A CHI SERVE UN PAESE A PEZZI

RENE' Moawad, neo presidente del Libano, è morto ammazzato. Una spropositata carica d'esplosivo (200 chili) lo ha fatto in pezzi. Con lui è andata in pezzi la speranza di ricomparare il Libano. Comincia una nuova, lunga notte buia per il già felice Paese dei Cedri, Svizzera del Medio Oriente, grande produttore di benessere.

Da quattordici anni ormai, da quando scoppiò la guerra civile, il Libano ha tuttavia smesso di produrre ricchezza, produce soltanto cadaveri. Una stima del giornale egiziano «Al Ahram», da aggiornare ovviamente, fissa in centosessantamila i morti della tragedia libanese. Una tragedia che il mondo, distratto dal terremoto-perestrojka sembra trascurare, così come tende a dimenticare il genocidio a rate dei palestinesi. Eppure visto che il Libano, poco più grande delle Marche, conta meno di tre milioni di abitanti, è come se, in proporzione, in Italia fossero state ammazzate due milioni e mezzo di persone. Gente comune, poveri cristiani e poveri musulmani e ancora poveri drusi e poveri armeni e poveri palestinesi.

Ma ci sono anche cadaveri eccellenti, i morti «vip». Come Bachir Gemayel, fatto saltare in aria nel 1982, una settimana dopo la sua elezione a Presidente della Repubblica. Come Rachid Karamé, il primo ministro sunnita esploso in volo col suo elicottero l'anno scorso, come Hassan Khaled, Mufti del Libano anch'egli vittima, il 16 di maggio, di una autobomba.

Come chi ci vive sa benissimo, quel che fa di Beirut un posto dannatamente crudele, a volte folle, e spesso irreale, non è la sua sistematica violenza. E' il fatto che codesta violenza si coniughi con la pratica delle attività quotidiane. La vita a Beirut non è assurda perché la gente, troppa

Igor Man

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

BEIRUT. Un'auto-bomba con duecentocinquanta chili di dinamite ha ucciso il presidente libanese René Moawad e 23 persone fra militari libanesi, soldati siriani e passanti. Miracolosamente illeso il premier musulmano Selim Hoss, che si trovava nel convoglio presidenziale. In carica da soli 17 giorni, il maronita Moawad era riconosciuto da tutte le forze politiche salvo che dal gen. Aoun, il suo predecessore che comanda l'esercito cristiano. Aoun, appresa la notizia nel palazzo presidenziale ove vive tuttora, si è rifiutato di commentarla.

Moawad, Hoss, il presidente del Parlamento Hussein Husseini e altre autorità erano reduci dai festeggiamenti per il quarantaseiesimo anniversario dell'indipendenza. L'autobomba — azionata con un comando elettronico a distanza — è esplosa alle 13.45 in una zona controllata dalle truppe siriane, mentre transitavano le vetture delle autorità. Le prime otto auto erano passate indenni, ma la deflagrazione ha letteralmente disintegrato la penultima (su cui viaggiava Moawad) e l'ultima (con 4 militari libanesi e altrettanti siriani). I vetri degli edifici sono andati in frantumi nell'arco di un chilometro e mezzo, mentre sulla strada restava un cratere del diametro di tre metri e mezzo. Sul posto sono giunti in pochi secondi centinaia di militari libanesi e siriani, che hanno bloccato l'intera zona lasciando passare solo le ambulanze per le vittime e i 36 feriti.

In un primo tempo si era diffusa la notizia che il Presidente fosse rimasto illeso, poi le radio hanno cominciato a trasmettere musica classica e i libanesi hanno capito. Per Selim Hoss, il capo di Stato è «fra i martiri del Libano». Il Parlamento libanese dovrebbe riunirsi nelle prossime ore per commemorare la figura di Moawad, un legale prestato alla politica più volte ministro negli Anni 60-70 e pensare alla designazione del successore, che non s'annuncia facile.

Moawad era stato eletto il 5 novembre durante una sessione speciale del Parlamento, che si era riunito in un aeroporto militare del Nord Libano sotto gli auspici della Lega Araba e, segnatamente, dell'Arabia Saudita.

Aoun aveva ignorato l'elezione, definendo Moawad un «tirapiedi dei siriani» perché Damasco ne aveva appoggiato la candidatura, e anche durante le settimane successive si era mostrato sprezzante verso il rivale, rifiutando di cedergli il palazzo di Baadba. Già poche ore prima dell'insediamento, un'auto-bomba aveva provocato due morti a Beirut. Ora la strage.

Al presidente è probabilmente costato la vita il discorso pronunciato martedì sera alla tv libanese, il primo: «Attueremo il piano stabilito per salvare il Libano — aveva detto — qualunque sacrificio ed ostacolo comporti». **(e. st.)**

«LO MINACCIAVA»

I siriani accusano Aoun

L'agenzia ufficiale siriana «Sana» ha denunciato l'uccisione del presidente libanese Moawad definendola «un odioso crimine» giunto dopo «una serie di minacce da parte del generale Aoun». «Aoun si è ribellato alla legittimità dell'elezione, minacciando di appiccare il fuoco al Libano, distruggere Beirut ed eliminare le personalità, i parlamentari e i dirigenti che hanno partecipato all'operazione di accordo nazionale» conclude l'agenzia. Gli Stati Uniti hanno condannato duramente l'attentato come «vergognoso attacco terroristico» mentre il segretario generale Onu parla di «brutale assassinio». Della Lega Araba, che aveva propiziato l'intesa cristiano-musulmana culminata nell'elezione di Moawad, giunge un «invito alla moderazione». Reazioni di condanna sono arrivate anche dal Consiglio d'Europa, secondo cui «si è voluto colpire un uomo alla ricerca del dialogo». [Ansa-Agi]

L'annuncio a sorpresa del ministro delle Finanze Formica ieri a Montecitorio

«Tasseremo i redditi di Borsa»

Il provvedimento (forse già pronto) dovrebbe colpire soprattutto i titoli in mano ai privati
Verranno invece abbassate le imposte sui depositi bancari, che oggi sono del trenta per cento

ROMA. La tassazione dei redditi di Borsa è vicina. «Si tratta di questione che appare pressoché matura»: il ministro delle Finanze Rino Formica, ieri pomeriggio, ha gettato la pietra nello stagno di una Camera semivuota. Ed è trapelato anche che il provvedimento per tassare i *capital gains* è quasi pronto. Insieme, verrebbero abbassate le imposte sui depositi bancari e rialzate quelle su altri redditi da capitale.

Nessuno si aspettava la sorpresa durante il *question time*, l'ora di risposte-lampo dei ministri ai deputati introdotta per abituare il nostro Parlamento alla concisione. E pochi si sono accorti della sua importanza. Formica aveva già detto più volte di essere favorevole a tassare i guadagni di Borsa, ma mai in una sede così ufficiale. Inoltre, ha annunciato che «stanno per essere presentate» importanti misure anti-evasione, che riguardano «l'ampliamento della base imponibile e la semplificazione degli adempimenti fiscali».

In passato, la tassazione dei guadagni di Borsa è stata materia di aspri contrasti; ora Formica ritiene di poter realizzare «una unanimità ecumenica», visto che gli industriali stessi sono d'accordo e che «la Cee ce lo consiglia fortemente». Formica spera di contenere gli effetti negativi sulla Borsa, perché la gran parte dei guadagni di capitale è già tassata: sfuggono solo i titoli azionari in mano ai privati, mentre quelli controllati da altre società, che sono la grande maggioranza, vengono già colpiti.

Scenderà, invece, l'imposta sugli interessi bancari, oggi al 30 per cento. Pochi giorni fa, il governatore della Banca d'Italia aveva esortato il governo ad agire. Il motivo è questo: con la libertà di movimento per i capitali (che gli accordi europei impongono per il luglio '90 ma che il ministro del Tesoro Guido Carli vuole anticipare) non sarà possibile mantenere in Italia questa aliquota, troppo alta, che non ha uguali all'estero. Altrimenti molti depositi si sposterebbero oltre i confini.

Nello stesso tempo, verrebbero aumentate altre tra le disordinate e complesse aliquote che colpiscono i redditi da capitale. Non è chiaro che cosa avverrà per i titoli di Stato, che sono sottoposti a una trattenuta del 12,5 per cento, come le obbligazioni. La questione è delicata, perché nei prossimi mesi il Tesoro dovrà convincere i risparmiatori ad assorbirne sul mercato una quantità enorme.

E' facile prevedere che un aggravio della tassazione su Bot e Cct sarebbe compensato da un aumento pressoché uguale degli interessi; e lo Stato non ci guadagnerebbe nulla. L'abbassamento delle imposte sui conti in banca potrebbe al contrario favorire un ribasso del costo del denaro, benefico per le imprese. E' del tutto esclusa una imposta patrimoniale: il ministro delle Finanze ha ripetuto ancora una volta che sarebbe «inattuale».

Il riordino delle imposte sui capitali sta maturando in mancanza di un accordo europeo, che pure Formica continua ad auspicare. E' confermato che la Germania federale non adotterà alcuna ritenuta; dopo essersi battuto in sede Cee, il ministro delle Finanze italiano sembra propenso ad agire ugualmente. Tra imposte sui capitali, guadagni di Borsa e nuove misure contro l'elusione e l'evasione, il provvedimento che si prepara dovrebbe fruttare diverse migliaia di miliardi. Si sono aperte nuove falle nei conti dello Stato, nonostante fino a poco tempo fa il governo sostenesse che tutto procedeva per il meglio. Del resto, secondo uno studio che Formica giudica credibile, l'evasione ammonterebbe a 70 mila miliardi soltanto su Irpef e Iva.

Stefano Lepri

OGGI LA STAMPA

COPPA UEFA

Vincono Juve e Fiorentina

Due vittorie (Juventus e Fiorentina) e una sconfitta (Napoli) per le squadre italiane nell'andata degli ottavi di Coppa Uefa. A Torino i bianconeri hanno battuto 2-1, con gol di Schillaci lanciato da Barros (nella foto) e di Casiraghi, i tedeschi orientali del Karl Marx Stadt, che a metà ripresa erano addirittura in vantaggio. La Fiorentina a Perugia ha superato per 1-0, con un rigore di Baggio, la Dinamo Kiev. Sconfitto al San Paolo il Napoli (3-2) dai tedeschi occidentali del Werder.

Franco Badolato, Giorgio Barberis, Bruno Bernardi e Massimo Gramellini A PAGINA 19 E 20

PAURA

L'aereo del Milan incappa in una bufera

Tanto paura per il Milan ieri nel viaggio aereo da Milano a Barcellona. La squadra rossonera si stava recando nella città spagnola, dove stasera giocherà la partita di andata della Supercoppa, che oppone i vincitori della Coppa Campioni 1988 a quelli della Coppa Coppe. Il DC9 dell'Alitalia, sopra Marsiglia, è incappato in una violenta turbolenza e per uscirne è dovuto scendere di colpo da 9000 a 7000 metri, con forti scossoni: quasi cinque minuti di terrore per i 93 passeggeri. La tensione nervosa ha provocato a Tassotti un irrigidimento muscolare, Massaro ha avuto una crisi isterica.

Giorgio Gandolfi A PAGINA 21

TARIFFE

Rincari in arrivo per aerei, gas, posta

Da venerdì primo dicembre aumenteranno (dell'8 per cento) i prezzi dei voli nazionali di Alitalia e Ati. Dal 1° gennaio '90 cresceranno le tariffe postali, quelle del gas e probabilmente anche il canone della tv. I pedaggi autostradali lieviteranno dal 1° febbraio, mentre le tariffe ferroviarie saranno ritoccate del 2,5 per cento in aprile e di altrettanto in settembre. Il Comitato interministeriale prezzi, dopo due sedute a vuoto, ha approvato ieri il calendario degli aumenti delle tariffe, che sono stati scaglionati in dieci mesi per non alimentare ulteriormente la crescita dell'inflazione.

A PAGINA 2

«VIA I DIRIGENTI COMPROMESSI»

Ultimatum di Dubcek al regime

I dirigenti compromessi con la repressione devono andarsene: questo ultimatum di Dubcek ha scatenato l'entusiasmo dei trecentomila manifestanti in piazza San Venceslao. Così, l'ex leader della Primavera è tornato in campo, confermando le voci secondo cui Mosca ha scaricato la dirigenza cecoslovacca e punta su un rinnovamento, che metta argine alla protesta popolare. Gorbaciov potrebbe puntare su Dubcek, o su Strougal, da anni il più fedele uomo di Mosca, cacciato dalla poltrona di primo ministro un anno fa, perché troppo gorbacioviano.

Guido Rampoldi A PAGINA 5

tuttodove

«Tuttodove» propone un viaggio in Vietnam. Il Paese orientale, che si sta lentamente riaprendo al turismo, viene visitato attraverso l'ottica particolare dell'arte e delle feste popolari, tradizioni ricche di storia, ma ancora oggi vivacissime; senza trascurare la cultura gastronomica. Un itinerario sui luoghi manzoniani, a Lecco e Milano; e indicazioni per un weekend a New York.

NEL FASCICOLO CULTURA

NELLA CHIESA DI RACALMUTO

Per Sciascia confusione, grida e applausi

Un funerale che lui non avrebbe amato, così l'addio a Leonardo Sciascia. Ressa, folla enorme. Momenti di silenzio, raccoglimento e intimità solo nel tragitto verso il cimitero **Francesco La Licata** A PAG. 8

Perché non estendere la mobilitazione degli spettatori di «Chi l'ha visto?» a casi più gravi?

Quando la tv batte la polizia

PERCHE' la polizia non si serve, per le sue indagini, della Tv? E' una piccola, nient'affatto maliziosa, anzi forse ingenua domanda, che è venuta a più d'uno, in questi giorni, e si capisce perché: per quell'intera famiglia di Parma scomparsa da quattro mesi senza che polizia o carabinieri ne trovassero più traccia, come se i quattro componenti, genitori e due figli (e non bambini: uno di 26 anni, l'altro di 23), si fossero dissolti nel nulla, finché è uscito (domenica scorsa) un servizio in Tv e immediatamente son saltate fuori delle tracce macroscopiche (il camper con cui la famiglia era partita, abbandonato da mesi in un viale di Milano). E' come se la Tv avesse trasformato i suoi spettatori in poliziotti.

Servirsi della Tv vuol dire semplicemente servirsi della gente, chiamare la gente a dare una mano. A quanto pare siamo diventati un popolo di infaticabili spioni della vita altrui, quindi di perfetti detectives. Dalle telefonate che ogni settimana arrivano alla Rai, si deduce che donne di mezza età e uomini un po' più avanti (la vecchiaia femminilizza il maschio) hanno acquisito una capacità di «fotografare» nella memoria le persone che incontrano, e di intuirne le storie, che ha del portentoso.

C'è gente che appena vede in Tv la faccia di un «disperso» telefona per dire che l'ha visto la scorsa estate, l'ha semplicemente incrociato durante una passeggiata, ma lo descrive come se l'avesse ancora lì davanti. E qui c'è anche da preoccuparsi: evidentemente, quando fanno una passeggiata di mezz'ora, queste signore e questi signori rubano la vita, i segreti, i drammi, i problemi di quelli che incontrano: tu vai a pigliare un caffè o un gelato, e gli altri ti svuotano l'anima. Gli italiani sono dei romanzieri mancati: ogni giorno fanno un cospicuo bottino di vite altrui, e potrebbero svilupparle in film, romanzi, articoli. Se così facessero, se ne libererebbero: invece le tengono dentro di sé, e alla minima occasione le tirano fuori. La Rai sta sfruttando queste capacità.

Mi stupisce, col senno del poi naturalmente, che la polizia non faccia altrettanto. La polizia agisce ancora da sola, coi suoi mezzi, in segreto: tu le porti una pratica e lei la svolge come può, arrangiandosi; il suo modo di domandare «Chi l'ha visto?» è quello di esporre le foto dei ricercati nelle retrostanze delle questure: se vai lì (ma chi ci va?) vedi una sfilza di foto, in bianco e nero, allineate sui muri. E', più che altro, un promemoria interno.

E' un sistema che funzionerebbe se vivessimo in una società popolata di bounty killers, cacciatori di teste a pagamento, incassatori di taglie. Invece, siamo in una società televisiva: per anni abbiamo avuto terroristi e latitanti nascosti nell'appartamento accanto, solo che non sapevamo che fossero terroristi: uscivano a fare la spesa, tornavano coi sacchetti di nailon, erano cortesi, non disturbavano, sembravano inquilini a posto, come noi, anzi meglio. Avessimo saputo chi erano, probabilmente la loro parabola durava meno.

Adesso abbiamo questi nuovi fuggiaschi e scomparsi, che la Tv scova uno per uno, riportandoli a casa, a volte riluttanti: ragazzi o ragazze senza amore, soldati di leva, neomariti, adulti con qualche tormento. Non sono certo i peggiori esemplari della nostra società. Quelli li cerca la polizia, in segreto. Qui nasce il dubbio: lungi dal voler che qualcuno la aiuti, la polizia non vuole nemmeno che qualcuno lo sappia, neanche il corpo parallelo, quello dei carabinieri, col quale è in una specie di perenne, segreta, accanita concorrenza. Visto che la mobilitazione popolare paga così bene, tanto varrebbe usarla per casi più importanti, più gravi, e socialmente più utili. Probabilmente, l'adesione del pubblico sarebbe ancora maggiore.

Ferdinando Camon

DALLA PRIMA PAGINA

A CHI SERVE UN PAESE A PEZZI

gente, viene uccisa ma perché la gente viene uccisa mentre si reca in automobile da casa al lavoro o sta giuocando al golf, a tennis, ovvero sta facendo la spesa al supermarket. René Moawad, che i cronisti mediorientali suoi coetanei ricordano ministro interlocutore di Nasser nel 1958 durante la prima guerra civile, è morto tornando a casa, in automobile, per una autobomba, la dodicesima fatta esplodere quest'anno.

Aveva appena celebrato il 46° anniversario dell'indipendenza del Libano. Aveva detto, rivolgendosi per la prima volta ai suoi «cari compatrioti» che il piano approvato, di concerto con la Lega Araba, a Taif, il 22 di ottobre, «per salvare il Libano, sarà attuato a costo di qualsiasi sacrificio».

Il piano o patto di Taif non è piaciuto al generale Aoun, il soldataccio cristiano insediatosi a Baabda nel settembre dell'anno scorso dopo le dimissioni del presidente Amin Gemayel. Aoun lo ha denunciato perché non contempla l'immediato ritiro dal Libano delle forze siriane (che paradossalmente furono proprio i cristiani maroniti a chiamare nel 1976 per sbarazzarsi dei troppo invadenti palestinesi).

Aoun il 14 di marzo aveva dichiarato la «guerra di liberazione» (dai siriani). Tutti i suoi tentativi di internazionalizzare la crisi libanese sono per altro andati a vuoto sicché il generale, per non soccombere, ha dovuto accettare una tregua. Durante la quale 62 deputati libanesi riuniti in Taif dopo un mese di estenuanti trattative sancivano il «patto della rinascita». Infine il 6 novembre, nella mensa ufficiali d'un aeroporto in mano siriana, 57 deputati eleggevano René Moawad presidente. Due giorni più tardi questi scampava a un attentato all'autobomba. Il generale Aoun lo aveva definito «traditore della patria».

Un assassinio su commissione quello di René Moawad. Il mandante? Sono in tanti a non volere che il Libano si ricomponga. Non fosse altro perché un Libano sferruzzato dalla guerra civile distrae dall'Intifada. Ha ben scritto André Fontaine ch'è invero impresa vana cercare soluzioni alla tragedia libanese senza aver prima risolto quella palestinese, «causa principale della guerra del Libano».

Con l'assassinio di René Moawad, il Medio Oriente torna a «far notizia». In un modo fosco e allarmante che dovrebbe far riflettere quanti, europei e non, hanno deciso di tener le dita lontano dall'inferno libanese per non scottarsele. Ora il rischio, molto più grosso, è di finire in un incendio.

Igor Man

Il Cip ha deciso incrementi delle tariffe da dicembre e gennaio

Più cari aerei, gas e poste

Dal '90 aumentano treni e autostrade

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dopo due riunioni a vuoto, il governo è riuscito a varare gli aumenti delle tariffe da tempo in sospeso: biglietti aerei e ferroviari, autostrade, canone tv (sarà salato il rincaro per il bianco e nero), poste. Ma, per non alimentare l'inflazione, saranno scaglionati lungo un calendario che arriva fino al settembre dell'anno prossimo. Così aveva chiesto il ministro del Bilancio Cirino Pomicino, mentre altri ministri premevano per scadenze più ravvicinate.

Dal 1° dicembre verranno aumentate le tariffe sui voli interni dell'Alitalia e Ati, nella misura dell'8 per cento; un ulteriore ritocco del 4 per cento decorrerà dal 1° luglio 1990. Il calendario prevede poi che dal 1° gennaio sia la volta del canone per la tv a colori (più 5 per cento) e in bianco e nero, più 29 per cento; del gas, nella misura dello 0,7 per cento; e delle tariffe postali, per il 4,2 per cento (il francobollo per lettera salirà da 650 a 700 lire). Il 1° febbraio saranno ritoccati del 4 per cento i pedaggi autostradali. Le tariffe ferroviarie cresceranno del 2,5 per cento il 1° aprile '90, e di altrettanto il 1° settembre.

Sull'aumento del canone tv, il ministro delle Poste Oscar Mammì ha precisato che da parte del comitato interministeriale prezzi non c'è stata alcuna decisione definitiva. «Il Cip — ha detto — è l'ultimo dei numerosi soggetti che dovranno esprimere il proprio parere sull'argomento, dopo quelli della commissione tecnica e della commissione parlamentare di vigilanza sulla radiotelevisione».

L'insieme degli aumenti, secondo il governo, influirà sul costo della vita nella misura dello 0,13 per cento nel mese di dicembre e appena di un ulteriore 0,05 nel mese di gennaio. Sarebbe rispettato il limite del 3,6 per cento medio per tutte le tariffe, e perciò il tasso di inflazione previsto per il '90 non dovrebbe esserne influenzato. Resta, anzi, un margine dello 0,2 per cento per alcuni altri aumenti di tariffe che potranno essere decisi in seguito, come medicinali e Rc-auto. Invece è probabile che le tariffe telefoniche restino invariate.

Il ministro dell'Industria, Battaglia, annuncia poi una ipotesi nuova: se nelle prossime settimane le quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi scendessero, il governo lascerebbe calare il prezzo della benzina invece di mantenerlo invariato a vantaggio del fisco. Ma ciò avverrebbe con lo scopo di aumentare ancora alcune tariffe. Il beneficio per gli automobilisti, insomma, sarebbe compensato da rincari di altro genere.

Al di fuori del contenimento anti-inflazionistico Battaglia medita di dar via libera ad alcuni altri rincari, eliminando il controllo governativo. Secondo una indiscrezione, i «prezzi amministrati» che il ministero dell'Industria ritiene ormai inutile amministrare sarebbero quelli di zucchero e latte; così pure verrebbero liberalizzati (anche se di fatto lo sono già) le tariffe alberghiere.

Soddisfatto delle decisioni di ieri si è detto il ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani. Per l'amministratore delegato dell'Alitalia, Giovanni Bisignani, l'aumento delle tariffe aeree «è un primo positivo segnale per consentire alla nostra azienda di tornare in corsa con le grandi e agguerrite compagnie internazionali».

SPORTELLI BANCARI

Raffica di scioperi fino al 7 dicembre

ROMA. Una raffica di scioperi «a scacchiera» e «a singhiozzo» coinvolgerà istituti di credito e casse di risparmio da oggi al 7 dicembre. Dopo il blackout nazionale di lunedì, i sindacati dei 320 mila lavoratori bancari hanno deciso ieri un pacchetto di 15 ore di astensione da gestire a livello territoriale, ma con coordinamento centrale: ciò significa che modalità e tempi dello sciopero saranno diversi da regione a regione. E' evidente che questa «formula» provocherà notevole caos, date le interconnessioni tra le varie filiali e tra istituti di credito diversi. Le ore di sciopero, secondo le indicazioni dei vertici sindacali, dovranno essere utilizzate in «modo uniforme» nell'arco di tempo considerato, ma fatalmente si tenderà a concentrarle nelle giornate di giovedì 30 novembre, venerdì 1° e lunedì 4 dicembre, in modo da determinare un vuoto di prestazioni di ben 5 giorni consecutivi, considerando anche il sabato e la domenica. Entro il 29, comunque, il ministero delle Finanze dovrà decidere se prorogare o meno la scadenza del 30 novembre, fissata per il pagamento dell'autotassazione Irpef-Ilor e del condono immobiliare.

Altre iniziative verranno definite successivamente, ma i sindacati di categoria escludono fin da ora che possano pregiudicare tredicesime e stipendi.

(g. c. f.)

Designato dal segretario dc Forlani, succederà al dimissionario Biagio Agnes

Pasquarelli direttore della Rai

Pronto il piano per risanare il bilancio dell'azienda radiotelevisiva Dall'Iri 200 miliardi, altri 140 dall'aumento del canone (8 mila lire?)

ROMA. Gianni Pasquarelli ha la Rai in tasca. E' pronto a diventare direttore generale e a lasciare quindi la carica di amministratore delegato della società Autostrade. Sul suo nome, ormai, non sembrano più esserci dubbi. Questa sensazione si è diffusa dopo due incontri che il sottosegretario dc alla presidenza del Consiglio ha avuto ieri a Palazzo Chigi: sono stati ricevuti Franco Nobili, che sta per insediarsi alla presidenza dell'Iri, e Enrico Manca, presidente della Rai.

Pasquarelli è stato indicato direttamente dal segretario dc, Arnaldo Forlani, a cui è legato. Potrebbe trovare un'azienda con una situazione economica meno critica rispetto a quella lasciata da Biagio Agnes. E' stato congegnato infatti un piano di soccorso per far arrivare soldi a pioggia: le casse della Rai saranno rimpinguate con centinaia di miliardi.

Nei due colloqui avuti da Cristofori, sono stati discussi gli interventi per tamponare il crescente deficit della Rai e il pesante indebitamento. L'Iri, a cui fa capo l'azienda radiotelevisiva, darà un contributo di circa 2000 miliardi per gli investimenti legati ai mondiali di calcio. L'aumento del canone dal primo gennaio 1990 può far incassare altri 140 miliardi. Il tetto della pubblicità è già stato aumentato di 54 miliardi. Alla fine, è previsto un aumento di capitale, finora negato dall'Iri.

Insieme con Pasquarelli, quindi, arriveranno i soldi. Ufficialmente, Agnes si è dimesso il 10 novembre per denunciare il mancato stanziamento dei fondi chiesti per rimettere in sesto l'azienda. In realtà, il direttore generale ha gettato la spugna perché è legato all'ex segretario dc Ciriaco De Mita e non era gradito a Forlani. Oltre alla candidatura di Pasquarelli, nei giorni scorsi è emersa quella del consigliere di amministrazione Sergio Bindi, vicino al ministro dell'Interno, Gava.

La nomina di Pasquarelli dovrebbe avvenire in tempi rapidi. Sin dalla prossima settimana. Nobili (appena pubblicato il decreto di nomina sulla «Gazzetta Ufficiale») potrà convocare il comitato di presidenza Iri a cui compete la designazione. La maggioranza concorderebbe sull'idea di rinnovare il consiglio di amministrazione in un secondo tempo. Manca, che è socialista, attende la conferma.

Le misure finanziarie delineate a sostegno dell'azienda aiutano molto il presidente. Il contributo di 200 miliardi per i mondiali (una cinquantina meno di quanto chiesto) può essere disponibile presto e tapperà le falle del bilancio 1989. Si è scoperto invece che non avrebbe inciso sul bilancio in corso dirottare alla Rai 150-200 miliardi prelevati dal disegno di legge che aumenta il fondo di dotazione Iri. Il provvedimento è finalizzato alla realizzazione di investimenti con l'emissione di obbligazioni. Il disegno di legge pertanto può essere sfruttato per procedere a un aumento di capitale oggi molto contenuto: 120 miliardi. Il rincaro del canone è già stato preso in considerazione ieri dal Cip, il comitato interministeriale prezzi. Ma prima di deciderlo è necessario, come ha ricordato Mammì, ministro delle Poste, una particolare procedura e soprattutto il parere della commissione parlamentare di vigilanza. Il canone per la tv a colori potrebbe arrivare a 125 mila lire, con un aumento di 8 mila lire. Per il bianco e nero l'incremento sarà maggiore.

Gianni Pasquarelli

Roberto Ippolito

PERSONE

La cerimonia degli addii

LEONARDO Sciascia aveva detto di volere un funerale semplice, molto semplice: nella chiesa di Racalmuto, riservata dai servizi d'ordine a qualche centinaio di persone importanti mentre in migliaia restavano fuori, accanto ai parenti, agli amici e agli intellettuali c'erano «autorità» siciliane e nazionali, ministri, deputati, presidenti, sindaci, vescovi e prefetto, segretari regionali, Craxi, consiglieri comunali. La mancanza di rispetto per gli espressi desideri del morto è faticosa da accettare, sembra una prepotenza esercitata su uno che non è più in grado di imporre le proprie ultime volontà, pare un estremo sgarbo crudele: anche se naturalmente simili cerimonie servono soltanto ai vivi, per dare una forma al dolore e all'addio di chi soffre, per permettere agli altri di manifestare socialmente una partecipazione.

In questo caso quale genere di partecipazione, in nome di che cosa? In omaggio alla bravura e all'intelligenza, all'impegno e alla dirittura morale, all'importanza culturale e sociale di Sciascia in dei cenni di vita italiana? Se così fosse, ministri e presidenti non sarebbero dovuti mancare al funerale di Cesare Zavattini, che in altro senso, a livelli diversi, possedeva la medesima qualità, ma che era sempre rimasto per il potere politico e amministrativo un estraneo perfetto: e che è stato sepolto nella privata solitudine desiderata.

Allora, cosa significa tanta presenza d'ufficialità al funerale di Sciascia? Magari esprime il sollievo di sentirsi liberati da una coscienza critica esigente e intransigente, tanto più imbarazzante e tormentosa quanto più rispettata e capace d'esprimere il proprio pensiero con limpida chiarezza, sempre insolentita, calunniata e condannata, ipocritamente riverita e lodata quando non può più nuocere? O si tratta magari di un'ultima vendetta, d'un modo di appropriarsi dopo la morte dell'oppositore famoso, d'un tentativo oltraggioso di affermare con la propria partecipazione cerimoniale: sì, sì, hai detto, hai scritto, hai fatto, ma alla fine sei nostro, sei dei nostri?

DIOGENE

Dighe mai completate o mal progettate, inutili e abbandonate da cinque, nove, dodici anni. Paesi terremotati rimasti intatti, fermi al disastro di tanti anni fa, ancora cumuli di macerie, ancora gente che da anni vive nei prefabbricati: mentre stanziamenti miliardari per la ricostruzione sono spariti chissà dove, chissà in tasca di chi. Depuratori costruiti ma non funzionanti. Prezzi di costruzione moltiplicatisi nel tempo anche da venti a centoventi miliardi: e richieste di nuovi miliardi per portare a termine l'impresa infinita. Operai posti in cassa integrazione perenne o saltuaria, giustamente protetti ma pagati per non lavorare. Fabbriche fantasma, in cui entrano e da cui escono sempre gli stessi camion carichi di frutta o pomodori mai trasformati in conserve, ma utili alla truffa comunitaria.

Vedere questa settimana «Diogene», la trasmissione del Tg2 «al servizio del consumatore», impegnata in un'inchiesta condotta da Luciana Anzalone sugli sprechi pubblici italiani, provoca furore e conforto: furore per come e dove finiscono i nostri soldi; conforto perché c'è ancora qualcuno capace di scandalizzarsene.

Lietta Tornabuoni

Accordo in extremis

Trasporti sì al decreto anche dal pci

ROMA. Il decreto sui trasporti è stato approvato ieri al Senato, dopo che due volte era mancato nelle votazioni il numero legale. E' stato raggiunto un accordo tra la maggioranza e i comunisti ed è stato soppresso il comma due dell'articolo 3. Viene previsto che siano trasferiti all'ente solo i beni che mantengano il vincolo di indisponibilità, mentre tutta la questione dell'eventuale vendita del patrimonio viene rimandata al dibattito in atto nella legge di accompagnamento alla Finanziaria. Il decreto deve quindi tornare all'esame dell'altro ramo del Parlamento per la definitiva approvazione.

Il decreto legge è composto di tre articoli. Il primo stabilisce che per un periodo di 5 anni le tariffe per il trasporto passeggeri dovranno essere aumentate annualmente in modo da rapportarle a quelle degli altri Paesi della Cee. [Agi]

Era direttore dall'86

Vaccari licenziato dall'«Europeo»

MILANO. Lanfranco Vaccari non è più il direttore dell'*Europeo*. Secondo fonti sindacali del gruppo Rcs, sarebbe stato «licenziato dopo un colloquio con l'editore». Un portavoce dell'editrice ha confermato la «risoluzione del rapporto», senza aggiungere ulteriori dichiarazioni. Vaccari era alla direzione dal 1986. I redattori del settimanale hanno proclamato lo stato d'agitazione, mettendo a disposizione del comitato di redazione un pacchetto di 10 giorni di sciopero.

L'*Europeo* è il terzo «news magazine» italiano dopo *L'Espresso* e *Panorama*: nel primo quadrimestre '89 la rivista ha avuto una diffusione di 166.368 copie settimanali. I dati più recenti sono ancora coperti da riserbo, ma ufficiosamente si parla di un calo a 100 mila copie, dopo l'esaurirsi della vivace campagna promozionale di inizio anno. [Ansa]

Lo sciopero dei macchinisti finisce alle 14, disagi fino a tarda notte

I Cobas bloccano 5 mila treni

Schimberni: «I loro capi sono qualunquisti»

ROMA. Il traffico ferroviario resterà bloccato in gran parte fino alle 14 di oggi e non potrà tornare alla normalità prima della notte o di domattina.

Nonostante il piano di emergenza predisposto dalle Ferrovie, lo sciopero dei macchinisti Cobas e degli autonomi dello Sma ha fermato ieri circa 5 mila treni sui 6500 in circolazione. Sono saltati quasi completamente i collegamenti sui lunghi percorsi; sono stati soppressi numerosissimi convogli per il trasporto dei pendolari; migliaia di vagoni-merci (anche deperibili) sono stati dirottati sui binari morti. Secondo un comunicato delle Ferrovie, tuttavia, il 55 per cento dei treni a lunga percorrenza e la metà di quelli locali ha avuto un traffico regolare.

«Siamo solo all'inizio — afferma Ezio Gallori, coordinatore dei Cobas —. L'azienda dovrà fare i conti con noi su una ristrutturazione selvaggia, che minaccia la sicurezza del personale e dei viaggiatori già attualmente precaria, come dimostra lo scontro di Crotone. E dovrà venire a più miti consigli anche per quanto riguarda la soluzione di problemi economici e normativi della categoria».

All'offensiva «strumentale» dei Cobas ribatte seccamente Mario Schimberni: «E' uno sconcio prendere a pretesto un incidente grave per speculare sulla sicurezza di viaggiatori e lavoratori, che è comunque garantita». L'amministratore straordinario delle Ferrovie si sofferma sui motivi della rottura delle trattative con i «macchinisti ribelli» per chiarire alcune circostanze che hanno suscitato polemiche. «Non è stata una ingenuità — sottolinea — aver aperto l'estate scorsa un tavolo di confronto con i Cobas, nonostante l'opposizione dei sindacati confederali. Ho cercato di premiare la professionalità della categoria, ma c'è differenza tra i macchinisti e i loro capi, che sono soltanto dei qualunquisti». L'Ente ha chiesto che le ore settimanali di guida passassero da 13 a 15. Garantendo in ogni caso la sicurezza degli impianti, c'è la disponibilità a concedere aumenti dalle 400 mila lire a un milione al mese. «I macchinisti — dice Schimberni — lo meritano».

I confederali contestano la ripresa delle ostilità: «I Cobas — dice il segretario generale della Uil-Trasporti, Giancarlo Aiazzi — abusano della capacità di lotta dei macchinisti e la Fisafs li segue per mascherare la sua impotenza politica ed organizzativa. Comunque, dal ministro Bernini ci attendiamo nel prossimo incontro risposte concrete, a cominciare dagli investimenti».

Gian Carlo Fossi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conia
REDATTORI CAPI CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Estero, Gianl'aolo Bonzi Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Bensotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pascoli 108, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1986

Certificato n. 1871 del 14/12/1988
La tiratura de La Stampa di mercoledì 22 novembre 1989 è stata di 404.047 copie

Attesa per l'intervento di Natta, mentre il segretario ora tenta di evitare il congresso

Occhetto punta a un compromesso

Sì convinto da Napolitano, secco no da Cossutta

ROMA. Per una beffarda ironia della storia, l'esito di un drammatico comitato centrale comunista, che è ruotato attorno alla proposta di rifondazione del partito lanciata dall'attuale segretario Achille Occhetto, dipende in larga misura dall'intervento che pronuncerà oggi il suo predecessore, il «dimissionato» Alessandro Natta. Il presidente del partito, infatti, sia in quanto tale sia in quanto rappresentante più prestigioso del centro berlingueriano, sarà determinante per stabilire se vi debba essere un immediato congresso straordinario (come voleva la settimana scorsa il segretario e come ha chiesto Pietro Ingrao, seguito poi da molti altri, tra i quali Emanuele Macaluso e Paolo Bufalini), oppure una semplice e non molto impegnativa convenzione programmatica (come da martedì sera e poi ininterrottamente nella giornata di ieri hanno chiesto gli uomini di Occhetto, spaventati dalla prospettiva di una spaccatura in congresso su ideologia, nome, simbolo e ragione sociale del nuovo partito da costruire).

L'intervento di Walter Veltroni («Io penso a due tappe, una grande convenzione programmatica e poi, dopo le elezioni, un congresso che valuti la strada percorsa»); quello di Massimo D'Alema («Per questo non credo che sarebbe utile, subito, un congresso straordinario; puntiamo invece a una convenzione ideale o programmatica aperta»); quello di Antonio Bassolino («forse è meglio una assise programmatica»); quello di Aldo Tortorella (la soluzione del congresso straordinario sarebbe «un grave rischio»); quello di Bruno Trentin (il congresso sarebbe «un'avventura»); tutti questi interventi hanno fatto chiaramente capire che quella che era inizialmente la proposta principale del segretario, poi diventata una delle due strade possibili (la «più radicale») nella sua relazione, viene ora sdegnosamente aborrita, mentre non esiste nemmeno più l'idea di una costituente a primavera.

Dopo la richiesta perentoria di un congresso straordinario per bloccare la svolta da parte di Ingrao (che, peraltro, potrebbe tenere duro a termini di statuto, in base al quale un terzo dei componenti il comitato centrale può ottenere un congresso), Occhetto si è reso conto che, in un'inevitabile spaccatura congressuale del partito, si sarebbe trovato abbracciato alla destra di Giorgio Napolitano e contro la sinistra di Ingrao e una parte del centro berlingueriano. In pratica, una maggioranza capovolta rispetto a quella che lo ha eletto e confermato segretario prima e dopo il 18° congresso. Una prospettiva inaccettabile forse per Occhetto, ma sicuramente per gran parte degli uomini che ha chiamato attorno a sé.

Di questo si è accorto immediatamente Napolitano. Intervenuto ieri mattina con molta attenzione a non forzare rispetto alla proposta iniziale del segretario, il capo dei «miglioristi» ha chiesto molto chiaramente che, sia pure senza drammi, ci si divida e ci si conti. Napolitano è convinto che l'approvazione di un itinerario che porti al cambio del nome e del simbolo del partito, oltre a una sua adesione all'Internazionale socialista, è il massimo che si possa ottenere in questa fase, ma vuole che il segretario — che ha lanciato un po' spericolatamente la proposta — e tutto il comitato centrale si compromettano con un voto, per evitare che una buona idea passi poi in cavalleria. «Dovremmo distinguerci sulle strade da battere, se riteniamo che ve ne siano diverse», ha detto Napolitano, dicendosi indifferente al fatto che questo avvenga in un congresso o in una costituente, peraltro è scomparsa, ma mostrando di preferire la prima soluzione. Punta al congresso, come è ovvio, anche Armando Cossutta: «I casi sono due — ha detto —. O il segretario del partito rinuncia alla sua proposta, o su di essa comincia subito un congresso straordinario». Per evitare questa tenaglia, Occhetto, come ha suggerito Tortorella, deve assicurare che, se si sceglie la via di una semplice convenzione, fino alla sua apertura la proposta di una rifondazione è come se non fosse mai stata fatta. Le conclusioni del dibattito questa sera, replica di Occetto domattina.

Paolo Passarini

Giorgio Napolitano. Chiede di superare il «vecchio involucro ideologico»

Montessoro

«Non io, loro lasciano il pci»

ROMA. «Enrico Berlinguer per principio non era salottiero. Invece tutti i dirigenti del nuovo corso hanno questo atteggiamento verso la politica. Molti di loro ripropongono ancora le battaglie goliardiche dell'Ugi senza comprendere la realtà dei grandi partiti popolari». Antonio Montessoro è un berlingueriano con una grande nostalgia di Berlinguer: sono passate 24 ore da quando si è dimesso dal pci e dal gruppo parlamentare comunista della Camera ed è convinto di aver agito per il meglio. Nel Transatlantico di Montecitorio non sono pochi i deputati del pci che gli esprimono solidarietà. E' un fatto che non sorprende. Lui, la prima vittima della svolta di Occhetto, è una persona conosciuta nel partito: nel suo curriculum è descritta la carriera di un qualunque dirigente (da segretario provinciale della Fgci a segretario regionale del pci) che alla fine approda in Parlamento. E dopo due legislature ha deciso di abbandonare il «nuovo» partito, «non andrò neanche nella sinistra indipendente — si affretta a precisare — ma nel gruppo misto».

L'on. Antonio Montessoro

Perché un esponente come lei lascia il pci?

Non è una crisi, ma una decisione politica consapevole. Ho preso le distanze da una proposta, come quella del cambio del nome del partito, e da un metodo che rende tutto irreversibile. Ora, l'unica strada per impedire che questo processo arrivi fino in fondo è costringere l'attuale gruppo dirigente, a partire dal segretario, ad andarsene immediatamente. Ma è un'ipotesi improbabile. Così ho preso le distanze nell'unico modo che avevo a disposizione.

La sua è una decisione senza ritorno?

Sono loro senza ritorno. E' questa fantomatica forza politica nuova che è senza ritorno, rispetto agli ideali del pci. Loro hanno dato le dimissioni dal pci, non io.

Che differenza c'è tra Enrico Berlinguer e il nuovo corso?

La differenza più grande è prepolitica. E' l'improvvisazione, l'imperizia, la superficialità con cui si muovono. Mancano di preparazione. Quando Fassino dice che per ogni linea politica c'è un gruppo dirigente, sbaglia. Loro non hanno la capacità di gestire nessuna linea politica. Lo dimostra la confusione, l'indeterminatezza, il pressappochismo della loro proposta.

Ma perché non ha dato battaglia prima di dimettersi?

Qualche vecchio dirigente me lo ha chiesto, ma per me i tempi sono scaduti. Se questo gruppo dirigente non viene sostituito da questo comitato centrale, il congresso straordinario è già segnato e qualsiasi tipo di «consultazione democratica» diventa una mistificazione che io non mi sento di avallare. Quando uno sbaglia così clamorosamente non gli si può lasciare il bastone del comando neanche per un momento.

Se nascesse un nuovo pc in Italia vi aderirebbe?

E' troppo presto per dirlo.

[a. .m.]

PCI FLASH

Assemblea a Roma di autoconvocati

ROMA. Un'assemblea autoconvocata degli iscritti al pci di Roma sul tema «per l'identità comunista e la rifondazione della politica» si terrà venerdì alle 17,30 nella sezione del pci di Nuova Tuscolana. L'assemblea raccoglie per la prima volta tutta la sinistra del partito a Roma, dagli ingraiani ai cossuttiani: tutti contrari al cambio del nome del pci. [Agi]

«Il Popolo» elogia l'intervento di Ingrao

ROMA. L'elogio più inatteso all'intervento di Pietro Ingrao al comitato centrale del pci, lo ha scritto *Il Popolo* di ieri. Il quotidiano della dc, tradendo una certa nostalgia per i comunisti vecchio stampo, sostiene che «si deve rispetto ad Ingrao», un uomo politico «lucidissimo nella critica ad Occhetto» e che «incarna una insolubile antinomia: il massimo di difesa di un'esperienza passata e fallita e il massimo di sensibilità a individuare i territori inediti della sofferenza umana».

«Nessuna richiesta all'Internazionale»

ROMA. Si riunisce oggi a Ginevra il Consiglio dell'Internazionale socialista. La delegazione del psi sarà guidata da Craxi. Alla domanda se si parlerà anche del possibile ingresso del pci nell'Internazionale e del dibattito in corso nel partito che potrebbe sfociare nel cambio del nome, la Boniver ha risposto: «I due temi non sono all'ordine del giorno e non c'è alcuna richiesta del pci di entrare nell'Internazionale. Naturalmente io seguo come tutti con grandissimo interesse il dibattito in corso nel pci e mi auguro che le tesi di Giorgio Napolitano siano ascoltate». [Agi]

Il pri: una occasione per la sinistra

ROMA. «Rispetto non solo formale» verso le decisioni del pci è stato espresso ieri dalla *Voce repubblicana*. Il giornale del pri definisce comunque «coraggiose» le proposte di Occhetto, e invita «gli amici comunisti» e «soprattutto coloro che affermano di non vedere interlocutori nella sinistra italiana per il processo di piena assunzione da parte del pci di caratteristiche di una forza di sinistra integralmente occidentale, a considerare queste analisi e a tenerle nel giusto conto. I rapporti a sinistra potrebbero trovare da un balzo in avanti del pci occasione per imprevedibili trasformazioni, assai più feconde della protrazione in eterno e sino alla consunzione dello scontro fra socialisti e comunisti». [Agi]

Vecchi e giovani, quasi scontro

Fassino e Mussi nel mirino degli «oppositori»

ROMA. Il più esposto è Piero Fassino. L'ex-prediletto di Alessandro Natta, ora braccio destro di Achille Occhetto, è nel mirino degli oppositori del «nuovo corso»: è diventato il bersaglio dei seguaci di Ingrao e, come responsabile dell'organizzazione del partito, si è fatto non pochi nemici. Dopo di lui nella lista nera c'è Fabio Mussi: con quell'infelice battuta sui «bambolotti di pezza» si è tirato addosso le ire di tutti gli intellettuali del partito, da Cesare Luporini e Nicola Badaloni.

Eppure nessuno dei due si sente in pericolo. Dopo le accuse di «inaffidabilità», dopo le tante voci di «rimpasti» o di siluramenti, nessuno degli uomini del «nuovo corso» si sente sul piede di partenza. Nessuno vuole diventare il capro espiatorio di quanto è successo.

Malgrado tutti dicano ad alta voce di essere pronti a mettersi da parte, sembra che ci sia quasi un patto nella squadra di Occhetto: con Ingrao e i vecchi del partito si può trattare sui tempi della svolta (un anno o giù di lì), ma non si può mettere in discussione un gruppo dirigente che si è legato mani e piedi a questa proposta. E' quasi una polizza di assicurazione che dà forza a tutti e lega un'intera generazione. Così, Massimo D'Alema, che pure è in cima all'elenco di quelli che potrebbero entrare in segreteria, è il primo ad escludere un'eventualità del genere: «Non sono disponibile — dice scandendo le parole — a coprire operazioni ambigue. Per me questo è un gruppo dirigente affidabilissimo e io voglio rimanere all'*Unità*. Se qualcuno mi candiderà per qualcosa di diverso, mi alzerò e dirò di no».

Ma le vere insidie per Fassino e compagni, vengono dai vecchi. E' in quella generazione, che giorno dopo giorno si accorge di avere sempre meno voce in capitolo, che emergono gli aspiranti successori di Fassino, Mussi o a Claudio Petruccioli. E il «j'accuse» della vecchia guardia a Fassino e Mussi cita episodi e supposti insuccessi. «Ha un'aria caporalesca» si lascia scappare Diego Novelli, ex-sindaco di Torino, che conosce bene Fassino, torinese anche lui. «Non si possono decidere a tavolino i nomi dei dirigenti del partito» è la critica che Emanule Macaluso gli ha fatto più volte. E allora, una dopo l'altra vengono ricordati i presunti fallimenti di Fassino: da Torino (dove il partito è spaccato a metà e non riesce ad esprimere un nuovo segretario), a Parma, a Potenza a Padova. L'addebito è sempre lo stesso: il responsabile dell'organizzazione promuove dirigenti legati al «nuovo corso» senza tener conto dei rapporti che hanno con il partito e con gli elettori.

A Fabio Mussi, invece, viene rimproverata qualche uscita spregiudicata, qualche parola in più, qualche battuta azzardata. «Certo che tra me e loro c'è un problema di linguaggio» dice, «ma il fatto vero è che la gente mi capisce mentre dentro il partito più di qualcuno no».

Entrambi, comunque, confidano nella solidarietà di gruppo, nel filo generazionale che li lega. E per i vecchi che vogliono contare? Almeno per questo torna utile la vecchia liturgia del pci: basta dar vita ad un ufficio politico o alla solita commissione che garantisca l'assemblea programmatica o il congresso.

Augusto Minzolini

Domani il segretario di Stato del Vaticano compie 75 anni e, come vuole la prassi, dovrebbe lasciare l'incarico

Il Papa riconferma Casaroli: è troppo prezioso

Gorbaciov in Vaticano: il maggior risultato della politica del cardinale

CITTA' DEL VATICANO. Domani il cardinale Agostino Casaroli, segretario di Stato, compie 75 anni: seguendo la prassi offrirà al Papa la sua disponibilità ad abbandonare l'incarico il giorno stesso. Giovanni Paolo II — se le indiscrezioni che circolano sono vere — risponderà con una lettera di elogi e una conferma: il diplomatico in abito talare che ha servito in Curia sotto 4 pontefici è troppo prezioso, specialmente ora. Perché, proprio mentre (in base alla legge voluta da Paolo VI) Casaroli potrebbe essere mandato in pensione, maturano i frutti del suo lento e paziente lavoro iniziato nel 1963.

I Paesi dell'Est europeo si stanno aprendo uno dopo l'altro alla Chiesa e all'Occidente, e una settimana esatta dopo il genetliaco il «Vicario del Papa in terra» assaporerà in pieno il suo trionfo: vedrà un segretario del partito comunista dell'Urss varcare il portone di bronzo. Un primo importante risultato, in attesa di accompagnare il Pontefice in visita pastorale in quello che era il regno dell'ateismo. Per coronare una carriera marcata dall'attenzione verso i Paesi del socialismo reale, manca solo Pechino, e i suoi milioni di cattolici, ufficiali e clandestini. Un traguardo irraggiungibile? Chi lo conosce risponde così: «Se la pazienza dei cinesi è infinita, quella di Casaroli è eterna».

Il pretino minuto, dall'aria fragile e dagli occhi penetranti nato a Castel S. Giovanni il 24 novembre del 1914 ha percorso una lunga strada da quando, nel 1940, entrò come «addetto d'archivio» alla segreteria di Stato. Una strada che lo ha portato sempre più spesso oltre l'ex cortina di ferro. Giovanni XXIII lo inviò, con un breve preavviso, in visita a Budapest e a Praga, per trattare con quei regimi, allora durissimi verso la Chiesa cattolica. Al ritorno, pochi giorni prima di morire, il «Papa buono» ascoltò la sua relazione, e commentò: «Non bisogna aver fretta, né farsi illusioni; ma dobbiamo continuare».

Casaroli ha continuato, spesso oggetto di attacchi da parte di chi, all'interno della Chiesa, giudicava troppo morbido o accomodante il protagonista dell'Ostpolitik vaticana. Hans Jakob Stehle, storico, uno dei massimi esperti del settore, fa giustizia dell'accusa: «Quando, fra cent'anni, si apriranno gli archivi — ha dichiarato alla rivista cattolica *Trenta Giorni* — si vedrà quanto spesso Casaroli ha detto "no" ai suoi interlocutori».

«Non c'è niente di meglio sul mercato», dicono di lui in Curia. E in effetti Giovanni Paolo II gli ha dimostrato in molti modi la sua fiducia, nominandolo segretario di Stato. «Ben conosce la nostra terra e le strade che portano all'Oriente»: così lo presentò alla folla, nel primo viaggio in Polonia dopo l'elezione al Soglio di Pietro, nel 1979. Ma non si è limitato a questo: nel 1984 gli ha delegato pieni poteri per lo Stato Vaticano (tanto che qualcuno ha accostato Casaroli alla figura del «cardinal nipote» del '500); e la riforma della Curia, entrata in vigore il 1° marzo di quest'anno, esalta il ruolo della Segreteria di Stato.

Il cardinale ricambia la fiducia, mostrando di seguire l'esortazione del card. Wyszynski subito dopo il conclave che vide trionfare Wojtyla: «Gli stia vicino, ha bisogno di un buon diplomatico». Assoluta fedeltà al Pontefice, dice Casaroli, «esprimendo con libera lealtà il mio modesto pensiero ed eseguendo coscienziosamente poi le istruzioni». Una modestia confermata anche nelle piccole cose. Durante uno dei tanti viaggi stranieri in cui il segretario di Stato segue il suo Capo, i giornalisti gli chiesero perché non facesse mai dichiarazioni. Il Papa era appena passato, come d'abitudine, fra di loro. «Quando suona la tromba, gli altri strumenti devono tacere», rispose sorridendo.

Ma questa fedeltà non ha impedito al «Kissinger in tonaca» — come è stato definito — di costruire pazientemente, sotto papi diversi e in tempi spesso avversi, un suo disegno per aiutare la Chiesa dell'Est a non morire, usando tutti gli strumenti possibili. «Senza Casaroli non si sarebbe arrivati a Helsinki», disse Kurt Waldheim, riferendosi al trattato sui diritti umani. In attesa di un Gorbaciov, che aprisse nuove frontiere.

Marco Tosatti

Simon Schama
Cittadini

Cronaca della Rivoluzione francese

La rivelazione di un grande storico che è anche un grande scrittore.

MONDADORI

San Salvador: concluso, con molti misteri, l'assedio all'albergo dove erano asserragliati 12 istruttori americani

In salvo i Berretti Verdi dello Sheraton

Bush spedisce la Delta Force, ma i guerriglieri si erano già ritirati

Una bimba e il padre, feriti nei combattimenti a San Salvador, sono posti in salvo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I Berretti Verdi, gli istruttori militari Usa bloccati per 28 ore dai guerriglieri nell'albergo Sheraton di San Salvador, sono salvi. I 12 membri della task force di supporto alle truppe salvadoregne, tutti provenienti da Fort Bragg nella Carolina del Nord, sono stati allontanati ieri mattina dalle unità scelte dell'antiterrorismo americano, giunte in segreto in aereo da Washington, per il loro primo intervento in Centro America. Sono usciti dall'hotel su una camionetta, disarmati e in abiti civili, e subito sono stati sottratti alle domande dei giornalisti. Appena 30 minuti prima erano finite le sporadiche sparatorie tra i soldati salvadoregni e i ribelli nel quartiere dello Sheraton, l'Escalon, il più ricco della città, ed era stato tolto il coprifuoco.

Partendo dalla Casa Bianca per la sua villa del Maine, Bush ha rivendicato il merito della «liberazione degli ostaggi», così ha definito i Berretti Verdi. Il Presidente aveva trascorso le 28 ore dell'assedio dello Sheraton nell'incubo di un'altra tragedia simile a quella dell'ambasciata americana a Teheran esattamente dieci anni fa. «Ho inviato a San Salvador un contingente della Delta Force» ha detto. «Aveva l'ordine di liberare a tutti i costi i 12 istruttori militari. Mi ero consultato col Presidente salvadoregno Cristiani. Il mondo deve sapere che gli Stati Uniti proteggeranno con la forza i loro cittadini».

La rapida e sorprendente soluzione di quella che rischiava di diventare la più grave crisi della presidenza di Bush ha però sollevato numerosi interrogativi. Chi erano e qual era il compito dei Berretti Verdi? La Casa Bianca li ha chiamati «ospiti temporanei dell'ambasciata», ma il Congresso ha imposto un tetto di 55 istruttori militari americani nel Salvador, che potrebbe essere stato violato. Perché i guerriglieri, dopo aver assunto il controllo dell'albergo, non hanno neppure tentato di avvicinarsi agli istruttori Usa, asserragliati in un corridoio al quarto piano, armati fino ai denti? Il loro disegno non era di prendere ostaggi, come aveva detto la loro emittente, «Radio Venceremos»? C'è stato uno scambio di messaggi tra Bush e Gorbaciov, con una iniziativa di quest'ultimo a favore degli Usa? Oppure i ribelli, il governo salvadoregno e Washington sono scesi a patti per ora segreti?

I giornalisti americani inviati in Salvador hanno ieri fornito una bizzarra ricostruzione della vicenda. Nel pomeriggio di martedì, all'apice della battaglia, il vescovo ausiliare di San Salvador, Gregorio Rosa Chavez, e sembra un diplomatico Usa sono riusciti a mediare tra i combattenti. Tutti gli ospiti dell'albergo, tranne i Berretti Verdi, sono stati rilasciati nel giro di alcune ore, gli ultimi 17 tra cui 3 cittadini statunitensi nella tarda serata. I ribelli hanno incominciato a ritirarsi protetti dalle tenebre. In quel momento a Washington Bush era in riunione con lo staff di crisi, istituito dopo il fiasco del golpe contro il dittatore panamense Noriega ai primi di ottobre, e si preparava a intervenire. Immediatamente infatti l'unità della Delta Force è partita per il San Salvador, nella massima riservatezza.

Approfittando della tregua, infiltrandosi nello Sheraton, tre o quattro giornalisti hanno raggiunto il quarto piano. Hanno trovato i 12 istruttori militari americani con mitragliette e granate barricati dietro mobili e materassi. Sono stati costretti a spogliarsi per dimostrare che non erano armati, e hanno scambiato qualche parola. «Ostaggi? Scherziamo?» hanno risposto i Berretti Verdi. «Non ci muoviamo perché i guerriglieri avrebbero potuto minare parte dell'albergo e perché potrebbero tenderci un'imboscata. Meglio aspettare la luce del giorno». Ieri mattina, l'antiterrorismo Usa ha fatto irruzione nell'hotel ed esplorato stanza dopo stanza. Non c'era più nessuno. I guerriglieri erano scomparsi, si sentivano solo spari isolati e lontani.

Ennio Caretto

DIETRO LA BATTAGLIA

In Centro America abbaglio di Bush

LANCIATA due settimane fa come un attacco diretto a mostrare pubblicamente che le capacità operative dell'Fmln erano intatte, la Battaglia di novembre è diventata ora uno scontro decisivo.

Non so chi possa vincere militarmente questa guerra (l'argomento ancora resta teorico) quanto piuttosto sulle ragioni della pace, sullo spazio cioè e sul rilievo che le ragioni della pace avranno nei confronti della prosecuzione del conflitto. Gli attori dello scontro stanno recitando un amaro copione scontato, e il finale che tiene celata la sua sorpresa. All'inizio dell'offensiva, il presidente Cristiani aveva assicurato che avrebbe spazzato via i guerriglieri «in meno di 24 ore», poi che avrebbe ripreso ogni controllo territoriale «in meno di 48 ore»: sono passate due settimane, e non solo non ha ottenuto né il primo risultato né il secondo, ma ora i guerriglieri gli hanno scompaginato perfino il santuario della intoccabile colonia americana.

Sul piano strettamente militare, gli scontri di questi giorni vanno allora dimostrando due cose. 1) che se per pudore politico non è possibile il massacro indiscriminato le Cristiani ci ha provato ma poi le reazioni americane lo hanno bloccato) la guerra di guerriglia è praticamente imbattibile, soprattutto in territorio metropolitano, quando dalla sua parte stanno la determinazione politica e il coinvolgimento — reale anche se non sempre convinto — di una parte significativa della società; 2) che la capacità militare dell'Fmln resta sostanzialmente immutata, fin che si mantiene nella tattica tradizionale del colpire e ritirarsi, ma deve cedere campo se ancora progetta una sollevazione popolare e pretende d'impegnare a uno scontro sul terreno le forze armate salvadoregne.

Queste due conferme militari hanno un'immediata incidenza politica. Se la Battaglia di novembre si chiuderà con qualsiasi risultato che sia meno di una vittoria schiacciante, e indiscussa, dell'esercito governativo, allora gli emissari del governo si ripresenteranno al tavolo della trattativa con una posizione contrattuale assai meno forte, perché avranno dovuto accettare che la sedia del Fronte è molto più solida di quanto essi avessero creduto.

Su questa faccenda della «disperazione» dell'Fmln pare che gli americani e Cristiani abbiano preso un grosso abbaglio: convinti dai cambiamenti del contesto internazionale (la distensione, Gorbaciov che a Cuba chiudeva il tempo delle rivoluzioni in America Latina, il blocco nel flusso di armi dall'Urss), e scambiando per un'ammissione di debolezza il nuovo accento che la Comandancia metteva sulle strategie del dialogo di pacificazione, hanno ritenuto che Villalobos e i suoi compagni fossero ormai all'ultimo livello di resistenza.

Ma la «disperazione» del Fronte non era quella di chi ha perduto la speranza, o di chi è senza speranza; piuttosto era la consapevolezza di chi ha capito bene dagli sviluppi politici che non vi sono più alternative a una scelta obbligata, questa del negoziato, e perciò vi impegna tutte le forze. Che però sono ancora forze reali.

Come tragico e paradossale corollario dello scontro, ancora una volta la guerra potrebbe finire per riaffermare le ragioni della pace. Gli americani stanno inviando al Salvador ogni giorno, tutti i giorni da 10 anni, un milione e mezzo di dollari in aiuti economici e militari; senza questo aiuto, che supera annualmente lo stesso bilancio nazionale salvadoregno, l'esercito e il governo del Salvador si disfarebbero in poche settimane.

Ora che l'ideologismo di Reagan è stato sostituito dal pragmatismo di Bush (tale, almeno, lui lo ha chiamato quando ha descritto gli impegni della nuova amministrazione per l'America Latina), la Casa Bianca dovrebbe saper districare, dalle letture obbligate del passato e guardare all'offerta che il Fronte oggi fa di un negoziato generale come l'occasione per forzare i processi di mediazione.

Bush ne ha tutti gli strumenti. La Battaglia di novembre vale quanto l'offensiva del Tet, se gli americani conservano buona memoria. Se no, non pare che restino alternative al massacro.

Mimmo Càndito

De Michelis: «Le promesse superiori alle nostre forze»

Cooperazione in rosso

La Farnesina ha preso impegni per 20.000 miliardi, disponibili seimila
Priorità all'Est, «tagli dolorosi» per gli altri Paesi in via di sviluppo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Gianni De Michelis ha delineato davanti alla commissione Esteri del Senato un quadro degli aiuti italiani allo sviluppo dei Paesi africani, asiatici e latino-americani che richiede adesso «una radicale riorganizzazione», dopo i rivolgimenti nell'Est europeo e la conseguente ammissione di quegli Stati nell'elenco dei beneficiari delle nostre sovvenzioni. Ma non è solo quest'ultima la causa della situazione caotica della cooperazione italiana, la quale richiede «un ripensamento globale delle priorità politiche per ogni area del mondo».

In concreto, il ministro degli Esteri addebita infatti ai responsabili del settore alla Farnesina e indirettamente anche a chi lo ha preceduto per anni alla guida della nostra diplomazia (l'attuale presidente del Consiglio Andreotti) una conduzione approssimativa e lacunosa, racchiusa in poche ed eloquenti cifre: promesse e impegni assunti per 20.500 miliardi di fronte ai 5-6 mila miliardi effettivamente disponibili nel triennio 1990-92.

Insomma, i conti sono in rosso per 15 mila miliardi e la Farnesina è davanti a una strettoia: o un aumento delle risorse da far approvare in Parlamento o un «riscadenzamento» dei nostri impegni, ossia il rinvio (se non l'annullamento) delle promesse d'aiuto elargite evidentemente con troppa faciloneria.

De Michelis si è difeso dalle accuse di chi lo ritiene responsabile di «tagli» dolorosi ai Paesi in via di sviluppo e di una caduta d'immagine all'esterno, sostenendo che «il governo non vuole togliere al Sud per dare all'Est». Ma, di certo, la politica della cooperazione si trova davanti a «un problema di risorse sul quale deve decidere il Parlamento». La causa illuminante di questa situazione di crisi è stata la decisione di utilizzare la legge per la cooperazione allo sviluppo anche per gli interventi a favore dei Paesi dell'Est europeo impegnati nelle riforme politiche ed economiche. E così che Polonia, Ungheria e Jugoslavia sono stati inseriti nell'elenco dei Paesi di «prima priorità» ai quali è necessario fornire aiuti rapidi per «agire con tempestività».

Così, per quanto l'entità delle sovvenzioni sia salita dai 3304 miliardi dell'87 ai 3896 dell'anno passato e le risorse per la cooperazione siano destinate ad aumentare percentualmente dello 0,37 per cento nel '90, la coperta è diventata troppo corta per sopperire alle necessità di tanti Paesi. L'Italia resta ancora il quinto fra i donatori, dopo Usa, Giappone, Francia e Germania Federale. Ma a risentire della stretta e dei rinvii preannunciati da De Michelis saranno quei Paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina esclusi dalla lista dei più fortunati, che godono di un'assoluta priorità agli occhi dell'Italia: Somalia, Etiopia (i maggiori beneficiari), Mozambico, Egitto, Tunisia, Angola, Tanzania, Filippine, Argentina, Bolivia, Perù e Colombia.

Adesso i centri della Riviera Ligure sono immersi in un clima invidiabile. Non solo perché il tempo è mite, ma anche perché sanno offrire bellezze naturali, appuntamenti mondani, occasioni d'arte, di cultura. E, sempre, naturalmente, lo spettacolo del mare. Davvero è il momento migliore per uscire dall'inverno, per venire in Liguria.

RIVIERA LIGURE

Cognome
Nome
Indirizzo

Desidero ricevere materiale illustrativo sulla Liguria e particolarmente sulla località di:

Regione Liguria
Serv. Promoz. Turistica
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA LS

GIAPPONE

Con voli speciali di Jumbo e Antonov trasportate sedici milioni di preziose bottiglie

Un ponte aereo per il beaujolais

Follie nipponiche per gustare in anticipo il vino novello

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' la follia del momento. Gente che fino a pochi anni fa non sapeva che cosa fosse il vino è impazzita nella preparazione di serate e cerimonie speciali per la degustazione del beaujolais nouveau al momento giusto, fissato dai dettami pubblicitari. Supina da parvenue a una moda sapientemente lanciata con largo impiego di mezzi, soccombe alla spocchia di ritualità con cui i francesi hanno saputo ammantare un vinello come il beaujolais nouveau: uscita dalle cantine non prima della mezzanotte fra il 12 e il 13 novembre, cerimonia di apertura e degustazione della bottiglia alle ore 0 del terzo giovedì di novembre, cioè alla mezzanotte fra il 15 e il 16.

Nello stare al gioco, però, c'è anche la componente nipponica di primi della classe. La scoperta che grazie al fuso orario, otto ore di anticipo su Parigi, il primo assaggio di beaujolais nouveau poteva avvenire in territorio del Sol Levante ben prima che nella stessa Francia, ha scatenato consumistiche frenesie in cui il voler mostrare gusti occidentali si sposa a quello sciovinistico del primato orario. Non c'è stato grande albergo, club, ristorante di lusso che non abbia organizzato la serata speciale per l'occasione.

Per mettere in pratica questo vantaggio e dare ai giapponesi fino a ieri avvezzi solo al sakè la certezza di essere i primi, l'organizzazione nipponica si è unita alla sapiente azione pubblicitaria che i francesi sanno fare per i loro vini. Così, un imponente ponte-aereo è stato organizzato affinché alle ore 0 dei 16 milioni di bottiglie uscite dalle cantine 72 ore prima fossero sui tavoli dei ristoranti per le serate speciali e all'alba del 17 in tutti i punti di vendita dell'arcipelago.

In esso si sono impegnate le due compagnie di bandiera con tutta la loro capacità di trasporto merci, rivelatasi tuttavia insufficiente per la ristrettezza di tempo a disposizione. Così ai cinque voli speciali di jumbo tutto cargo della Japan Airlines e ai sei della Air France si sono uniti due della Lufthansa. Non bastando, si è chiesto aiuto all'Urss: voli speciali di due Antonov 124, l'aereo cargo più grande del mondo. Ogni Jumbo ha portato un centinaio di tonnellate di vino; l'Antonov, quasi 150. Per rendere più spediti lo scarico e le operazioni doganali, sono atterrati in più aeroporti. Si sarebbero voluti noleggiare altri due Antonov, ma si è rinunciato perché lì si sarebbe dovuti mandare a Nagoya, dove si temevano proteste per la sua rumorosità.

Il clou è stato all'aeroporto di Narita. Gente che magari beve tutto l'anno tè verde o sakè, che non distingue un gran cru da una cifeca, ma che intende essere a la page, è accorsa con un treno speciale: applaudita l'apertura della prima bottiglia, è tornata cenando e bevendo in treno. Duecentomila lire a testa, posti esauriti.

Grazie a tanti fattori, tra cui una goderoccia mondanità, la sensazione di far parte dell'élite che conosce i vini, la certezza di essere i primi nella degustazione, l'operazione beaujolais nouveau lanciata anni fa dai francesi ha avuto successi spettacolari in questo Paese. Nel 1985 ne furono importati 3240 ettolitri. Quest'anno si è al 32 mila.

Con la sua consolidata fama in questo campo, la Francia è al primo posto nelle vendite in Giappone.

Fernando Mezzetti

INDIA

Violenze ovunque

Voto di sangue Oltre 40 morti urne distrutte

NEW DELHI. Violenze, con almeno 40 morti, distruzione di seggi e tentativi di brogli hanno caratterizzato la prima giornata elettorale in India. Gli incidenti più gravi sono avvenuti nello Stato meridionale dell'Andhra Pradesh, dove la polizia ha fatto uso di armi da fuoco per sedare gli scontri tra attivisti di diversi partiti. Fra le vittime c'è anche il ministro della Sanità dello Stato del Gujarat, Vallabhai Patel, pugnalato martedì sera. Violenze anche all'interno di alcuni seggi elettorali, dove le urne sono state distrutte o rubate.

Il voto si è svolto in 16 Stati ed in cinque «territori dell'Unione, compresa la capitale, fra eccezionali misure di sicurezza che non hanno potuto però impedire atti di violenza. Si voterà ancora, a seconda delle diverse località, in altre due tornate: domani e domenica prossima. (Ansa)

Messaggio del leader della Primavera scatena l'entusiasmo di 300 mila manifestanti

Dubcek dà l'ultimatum al regime

«Via i dirigenti compromessi con la repressione»
Convocato per domani il Plenum: è la resa dei conti

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo anni d'attesa di un segnale da Mosca che forse adesso è giunto, Alexander Dubcek si prende una spettacolare rivincita sulla scena che ventuno anni fa lo vide tradito e sconfitto. «Sono con voi e appoggio tutte le vostre richieste, in primo luogo le dimissioni di coloro che sono coinvolti nell'intervento del '68», dice il suo messaggio letto ieri ai 300 mila che gremivano la piazza San Venceslao. Venek Silhan, vice primo ministro nel '68, ripete uno per uno, tra le ovazioni, i nomi dei complici dell'invasione sovietica per i quali Dubcek chiede l'ostromissione: il capo dello Stato, Husak, e l'intero vertice dell'attuale Politbjuro. «Nei prossimi giorni — conclude il messaggio — verrò personalmente a salutarvi».

La ricomparsa di Dubcek sembra indicare che ormai il Cremlino ha scaricato l'oligarchia cecoslovacca e manda in campo il comunista più credibile del Paese, cui da tempo si faceva sapere di tenersi pronto. Allarmato da una crisi aperta ad ogni sviluppo, Gorbaciov avrebbe deciso di forzare una svolta, e, secondo autorevoli fonti dell'opposizione, avrebbe convocato in queste ore a Mosca il primo ministro Adamec. Un ulteriore segnale della volontà sovietica sembra la ricomparsa sulla scena di un altro comunista di pura estrazione moscovita, l'intelligente e cinico Lubomir Strougal, che ieri ha riunito un gruppo di notabili del partito insieme ai quali ha chiesto anch'egli un ricambio nel Politbjuro.

Brezneviano prima, gorbacioviano poi, e per questo cacciato un anno fa dalla poltrona di primo ministro, Strougal è considerato da vent'anni «l'uomo di Mosca a Praga, il più fedele interprete della volontà sovietica, il più vicino al Kgb.

La resa del regime potrebbe essere imminente. Ieri a tarda sera, dopo una riunione che sarebbe stata drammatica, il Politbjuro ha deciso di anticipare a domani il plenum del Comitato centrale, previsto inizialmente per la metà di dicembre: quella potrebbe essere l'occasione per offrire alla rivolta almeno alcune tra le teste che vengono richieste da tutti i manifestini affissi dall'opposizione sulle vetrine di Praga. In primo luogo quella di Milos Jakes, il numero uno del partito. La sua caduta viene considerata la precondizione per aprire un negoziato da un esponente del Forum, Rudolf Battek. Successore di Jakes potrebbe essere il ministro Urban, che gode la fiducia degli esperti dell'Istituto di previsioni economiche, considerato una roccaforte dei gorbacioviani. L'opposizione ieri sera era euforica, i 300 mila di piazza San Venceslao levavano le dita nel segno della vittoria mentre la cantante Marta Kubiseva, un altro simbolo del «sessantotto», intonava l'inno nazionale. «Adesso il regime ha paura», si ripeteva dai microfoni. Ma hanno paura anche i leader dell'opposizione.

«Viviamo momenti drammatici, la situazione cambia di ora in ora», dice Vaclav Havel, portavoce del Forum, l'organismo che coordina la rivolta di Praga. «Gli stalinisti non hanno rinunciato all'idea di un intervento armato», afferma un altro rappresentante del Forum, Vaclav Maly. Gli studenti temono soprattutto una riedizione del '68 in chiave tutta cecoslovacca. «Il vertice del partito comunista — dice un giovane leader della facoltà di filosofia — potrebbe scatenare la sua organizzazione paramilitare, la Milizia popolare, e poi, con il pretesto di disordini e del rischio di una guerra civile, far intervenire le forze armate».

Una mobilitazione di gruppi della Milizia è stata segnalata ieri da più parti; e ieri sera fonti dell'opposizione affermavano che i miliziani si stavano concentrando in alcuni palazzi della capitale. La rivolta ieri si è allargata anche a Bratislava e a Brno, dove gli studenti hanno occupato le Università. Nuove adesioni anche per lo sciopero generale di lunedì prossimo. Domenica anche i calciatori non scenderanno in campo.

Guido Rampoldi

DIRITTI DELL'UOMO

Premiato dalla Cee

STRASBURGO. Il premio Sacharov 1989 del Parlamento europeo è stato assegnato ieri ad Alexander Dubcek. A favore del leader della «Primavera di Praga» e dell'iniziatore del processo di democratizzazione all'Est hanno votato, tra gli altri, comunisti, socialisti e liberali. La sua candidatura era stata presentata dal gruppo della sinistra unitaria, al quale aderisce il partito comunista italiano. Il premio, annuale, è alla sua seconda edizione e viene dato ad una personalità che si sia battuta per la democrazia e la difesa dei diritti dell'uomo. Lo scorso anno era stato dato a Nelson Mandela e ad un dissidente sovietico. Lo scrittore cecoslovacco Pavel Kohout, in esilio in Austria, non ha escluso la possibilità di un ritorno al potere di Dubcek. In un'intervista televisiva, Kohout ha detto che non esiste un «Krenz cecoslovacco»: il vertice comunista ha spazzato via un'intera generazione di riformisti. [Agi]

Il drammaturgo Vaclav Havel, uno dei leader dell'opposizione, tra i manifestanti di piazza San Venceslao

A 35 mila lire il chilo

Pezzi del Muro di Berlino in vendita sulla Fifth Avenue

David Schwartz vende frammenti del Muro di Berlino sulla Fifth Avenue

NEW YORK. I primi frammenti del Muro di Berlino sono stati messi in vendita l'altro ieri sulla Fifth Avenue di New York a 35 mila lire il chilo. «Tutti ne vogliono un pezzo — ha detto David Schwartz, uno dei venditori — questo sarà il regalo natalizio più richiesto del '89».

I frammenti, che sono andati a ruba, sono stati portati negli Usa lunedì da un tedesco occidentale: lo stesso apparso sui giornali di tutto il mondo mentre martellava il Muro. A commercializzarli ci hanno pensato due intraprendenti uomini d'affari americani, David Schwartz ed Edmond Howar.

Hanno installato una bancherella sulla Fifth Avenue, sormontata dal cartello «Appena arrivato: il Muro di Berlino». Ogni frammento, venduto a pezzi (da cinque a venti dollari), è accompagnato da un certificato di garanzia e da una storia del Muro.

«Quando ho visto le scene di giubilo a Berlino ho provato il desiderio di entrare in possesso di un pezzo di quel Muro — ha raccontato Schwartz — e ho intuito che lo stesso desiderio era condiviso da molte persone». «Noi non siamo venditori ambulanti — ha sottolineato Howar — questo è solo un test. Siamo in trattative con tre catene di grandi magazzini». I due uomini d'affari infatti sono in attesa di un carico di una tonnellata di frammenti e sperano di poter offrire ai grandi magazzini due tipi di Muro: quelli presi da Berlino Ovest e quelli da Berlino Est. «I frammenti dal lato occidentale sono più colorati e hanno spesso dei graffiti — ha spiegato Howar — quelli orientali sono bianchi».

«Comprate adesso il Muro a prezzi stracciati — urlavano i due ai passanti — quando sarà in vendita da Bloomingdale's costerà tre volte di più». [Ansa]

Ceausescu adesso ricatta il Cremlino

Minaccia di ripudiare il Patto del '39 e chiedere territori

BUCAREST. Ceausescu ha minacciato di annullare gli accordi segreti del '39 Urss-Germania, che davano a Mosca territori romeni: un chiaro monito al Cremlino, il quale sollecitava riforme. Domani si conclude il congresso del pc, con la conferma di Ceausescu.

Per Eugène Ionesco, il più illustre fra gli esuli, la Romania di oggi è riassumibile in una parola: genocidio. Inseguendo l'Uomo Nuovo, Nicolae Ceausescu e il suo nutrito clan familiare avrebbero condannato a morte, virtualmente, 22 milioni di cittadini. Il regime li uccide ogni giorno nell'identità cultural-religiosa (annientata se «incompatibile») ma anche nella casa (l'inurbamento forzoso è regola), negli affetti (i bambini possono denunciare la madre per «scarso patriottismo»), nel lavoro (spesso degradato) o in una scuola che — secondo l'Unesco — produce solo robot.

E al genocidio figurato si accoppia, talvolta, quello reale. Gli esempi sono molti. Per risparmiare combustibile, le ambulanze non accorrono se la chiamata giunge da un vecchio (settant'anni e oltre). La mortalità infantile supera il 10%, tanto che il ministero attualmente registra non le nascite ma i bimbi sopravvissuti oltre la terza settimana. Negli ospedali manca tutto, a partire dagli antibiotici, e i decessi per setticemia sono all'ordine del giorno. Chi vuol farsi operare deve giungere in sala operatoria munito di filo chirurgico, irreperibile nelle dotazioni. Sono assenti, addirittura, gruppi elettrogeni autonomi: incubatrici e macchine cuore-polmoni si fermano nei tanti black out quotidiani, spesso con esito letale.

Eppure la Romania esige che tutte le donne abbiano almeno cinque figli. Ogni mese una visita ginecologica coatta s'incarica d'accertare gravidanze in fieri. Vietati i preservativi e ogni metodo di contraccezione. Per chi abortisce c'è il carcere, mentre l'autore dell'intervento rischia la pena di morte. Ciò malgrado, nel 1983 — ultimo anno con proiezioni attendibili — gli aborti clandestini erano due ogni nascita.

Gli altri numeri del tracollo romeno sono, forse, più conosciuti all'estero. Con lo stipendio normale — operai e agricoltori statali — si acquistano un chilo di caffè o i jeans. Per comprare l'utilitaria ne occorrono 50, una fatica eccessiva visto che poi la dotazione giornaliera di benzina non supera il litro. Secondo la normativa attuale, inoltre, gli ex agricoltori (il proprio 15% della popolazione), portano all'ammasso quasi tutta la verdura e gli ortaggi. Risultato, gli «Alimentara» alleneano quasi esclusivamente prodotti di terza scelta o in quantità irrisorie. La Romania vive a scatolette di fagioli, sardine, porri, conquistabili previa coda. In casa, tre ore d'acqua calda, termosifoni semispenti (ma i condomini hanno quasi tutti le stufe) e temperature non superiori — per legge — ai 12 gradi. Le trasmissioni tv non vanno oltre la prima serata, ma il danno è trascurabile: Tele-Ceausescu offre notiziari sproloquianti a ritmo di banda militare e lungometraggi encomiastici.

L'incubo nazionale resta comunque la Securitate, l'occhiutissima polizia segreta controllata dal fratello del leader romeno. Onnipotente come la Ghepeù stalliniana, annovera tra i suoi informatori quasi un decimo della popolazione (ogni macchina per scrivere va registrata, fra l'altro, alla polizia). E non di rado i suoi agenti alimentano la corruzione, diffusa ovunque nel Paese.

Ancor più grottescamente noto il culto della personalità fiorito intorno a Ceausescu. Ieri, almeno, i 3308 delegati gli hanno tributato ovazioni politiche, ma la Pravda romena, «Scinteja», ne lodava alcuni anni fa anche le imprese venatorie: in un safari transilvano avrebbe ucciso, fra l'altro, «il più grande orso d'Europa». Se — come diceva Marx — i grandi eventi si presentano due volte sul palcoscenico della storia, la seconda in veste di farsa, con Ceausescu il socialismo è alla comica finale.

Ma le facili ironie o il genuino orrore che il Conducator evoca nella sua capricciosa autocrazia inchiodano alle sue non tenui responsabilità anche l'Occidente. Bucarest ha infatti ottenuto per prima nel blocco orientale lo status Usa di «nazione più favorita», mentre Ceausescu volava a Parigi, Londra e Washington, guadagnando al modello romeno più d'una lode imbarazzante. L'Europa si era illusa di sfruttare Ceausescu come un grimaldello per scardinare il brezneviismo senza avvedersi che in questo modo rafforzava il più orwelliano fra i regimi orientali, che sul doppio binario — plateali aperture in politica estera e pugno di ferro all'interno — aveva costruito un regno impermeabile al cambiamento. Ma non è l'unica, macroscopica incongruenza dei parametri occidentali: secondo quelli correnti, infatti, oggi Bucarest meriterebbe quasi un premio anziché rampogne: tre mesi scorsi ha pagato sino all'ultima goccia il debito estero.

L'arroccarsi di Ceausescu, comunque, oggi non paga più. Gorbaciov, visitando il Paese nell'autunno '88, regalò ai romeni parole di speranza: «Qualcosa non funziona, lo so malgrado i vostri sorrisi, ma dovete aver fiducia». Poi sono giunte le critiche interne al pc, gli appelli per defenestrare il Conducator, le mezze rivoluzioni di Berlino, Sofia, Praga: anche nella patria del Gerovital, Ceausescu potrebbe non essere eterno.

Enrico Benedetto

Krenz: «Non me ne vado»

Tavola rotonda per il voto, come in Polonia

BERLINO EST. In Germania orientale si prospetta una soluzione di tipo polacco. L'ufficio politico della Sed, il partito comunista di Berlino Est, ha reso noto ieri di essere disposto a partecipare ad una «tavola rotonda» con varie forze politiche, oltre a quelle rappresentate nel governo, sull'esempio dell'iniziativa che ha portato alla costituzione di un governo a guida non comunista a Varsavia. Nel corso delle discussioni potranno essere affrontati, come precisa il politburo, problemi inerenti ad una nuova legge elettorale, allo svolgimento di libere elezioni e ad un emendamento della Costituzione. Gli osservatori considerano rilevante soprattutto l'ultimo punto, poiché implica la disponibilità della Sed perlomeno a discutere la rinuncia al suo ruolo guida nel Paese.

La proposta è stata prontamente accolta da due delle più importanti formazioni dell'opposizione, Demokratische aufbruch (risveglio democratico) e Neues forum. Rainer Eppelmann, portavoce di Demokratische aufbruch, ha espresso l'auspicio che i colloqui portino alla costituzione di una «grande coalizione» politica. A nome di Neues forum, Elke Guenther ha dichiarato: «Da anni volevamo parlare con il partito comunista, e certamente ci sono sufficienti cose da discutere».

Egon Krenz ha comunque ribadito ieri di non voler essere una figura di transizione: «Non ho preso in mano la situazione, premendo per il cambiamento, solo per la durata di quattro settimane», ha dichiarato seccamente il leader tedesco orientale nel dispaccio diffuso dall'agenzia di stampa ufficiale «Adn». E' opinione diffusa che al Congresso straordinario, che si aprirà il 15 dicembre prossimo, verrà messa in discussione la sua leadership.

«Mi preoccupa la proposta di far eleggere il segretario del partito dai delegati al Congresso», ha detto Krenz, ammonendo che in ogni caso il partito «non si farà mettere con le spalle al muro» dalla protesta popolare. Oltretutto, il piccolo partito liberaldemocratico (alleato dei comunisti) ora rivendica la presidenza della Repubblica.

I prossimi mesi saranno particolarmente duri per i nuovi governanti della Ddr. Il primo ministro Hans Modrow ha annunciato martedì scorso che dovranno essere adottati provvedimenti impopolari per far fronte alla situazione creatasi con l'apertura delle frontiere. Nel corso di una visita a un'industria elettronica di Berlino Est, Modrow ha annunciato per oggi una riunione di governo, in cui si decideranno misure per frenare la speculazione sui beni e sulla valuta. «Bisognerà fare i conti con provvedimenti impopolari, la Germania Orientale non deve diventare una nazione di speculatori», ha dichiarato il neo-primo ministro.

Mentre Modrow parlava agli operai, la commissione statale per la pianificazione ha annunciato che saranno abolite oltre la metà delle disposizioni amministrative cui dovevano uniformarsi da decenni i settori industriali. La commissione non chiederà più alle imprese di conseguire gli obiettivi produttivi prefissati per periodi di dieci giorni e mensili, e i governi locali potranno determinare i loro bilanci autonomamente.

Ieri è stata anche annunciata una visita in Ddr del cancelliere austriaco Franz Vranitzky, la prima di un capo di un governo occidentale dopo l'apertura delle frontiere: incontrerà Hans Modrow per firmare un accordo commerciale tra i due Paesi. [Ansa-Agi]

Strasburgo

«Referendum a Berlino Est»

STRASBURGO. Mitterrand e Kohl sono intervenuti ieri sera all'Europarlamento per presentare i risultati del vertice informale dei Dodici a Parigi. Non era mai accaduto che due membri del Consiglio europeo partecipassero a un dibattito dell'assemblea.

Il Cancelliere tedesco ha detto che «l'unità della Germania può essere realizzata solo se l'unità del nostro vecchio continente avanza: politica tedesca e politica europea non possono essere separate, sono due facce della stessa medaglia».

Sulla questione tedesca, l'Europarlamento ha preparato una risoluzione (si vota oggi) in cui si dice che «il popolo della Germania Orientale deve far valere il suo diritto di autodeterminazione e poter decidere quale forma di governo vuole costituire, compresa la possibilità di far parte di una Germania unita in un'Europa unita».

Intervista al consigliere del leader sovietico: «Una tradizione di equilibrio»

L'Urss «ringrazia» Andreotti

Zagladin sulla visita di Gorbaciov in Italia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vadim Valentinovich Zagladin, membro del Presidium del Soviet Supremo, è consigliere personale di Mikhail Gorbaciov per la politica internazionale. Da anni segue i problemi italiani, e accompagnerà Gorbaciov in Italia.

Che ruolo ha l'Italia nella vostra concezione dell'Europa?

L'Italia è un Paese che è sempre stato molto vicino a noi russi, e questo può dare anche un significato più ampio alla visita di Gorbaciov. D'altra parte, l'Italia è un Paese del Mediterraneo, una regione con la quale abbiamo molti rapporti. La posizione italiana è una posizione chiave. Abbiamo moltissimi interessi in comune, in questa zona, ed è la prima volta che ne discutiamo insieme a questo livello. E poi c'è una situazione unica, perché con l'Italia non abbiamo problemi in sospeso, non c'è niente che ci divide.

L'Italia è il Paese che, in Europa, ha il maggior partito comunista e una popolazione a stragrande maggioranza cattolica. Forse per questo le relazioni con l'Urss sono sempre state fortemente ideologizzate. Questa valenza ideologica condiziona ancora i rapporti con voi?

L'Italia è un Paese cattolico, la politica estera deve essere deideologizzata: ognuno ha la sua ideologia e i suoi principi, ma le relazioni fra Stati devono sempre basarsi sui principi del diritto e della morale.

La struttura sociale italiana ha tuttavia reso fortemente ideologici i rapporti con voi, nel passato: da parte italiana c'era un approccio positivo o negativo, ma sempre fortemente ideologico.

L'ideologizzazione del passato è superata, ma credo che la politica estera italiana non sia mai stata ideologizzata come quella di altri Paesi, come quella degli Stati Uniti o come la nostra, ad esempio. Andreotti è cattolico praticante, Gorbaciov è un marxista fedele, ma fra di loro si sono stabilite relazioni molto costruttive, c'è comprensione reciproca.

La presenza del più grande partito comunista d'Occidente condiziona in qualche modo la visita?

A Roma, come nelle altre capitali, avremo contatti con tutti i partiti, necessari data la struttura politica italiana. Ma la visita è una visita di Stato, non di partito.

Che cosa pensa del possibile cambio di nome al pci?

E' un problema interno. Il nostro partito ha avuto moltissimi nomi. La cosa principale non è il nome: sono i compiti, la sua politica.

Perché l'Italia è l'ultimo fra i grandi Paesi europei ad ospitare Gorbaciov?

Non c'è una ragione particolare se il viaggio viene dopo quelli in Francia, Inghilterra e Germania Occidentale. Questa visita, l'ultima in Europa per quest'anno, avrà proprio per questo un significato speciale: potremo fare insieme il bilancio di tutto l'anno.

L'Italia ha forti ambizioni economiche nei confronti dell'Urss. Quali possibilità concrete ci sono?

Possibilità molto grandi. Pensiamo alla storia: l'Italia è stato il primo Paese dell'Europa occidentale a fare grandi accordi, e la prima joint venture è stata fatta dagli italiani. La visita potrà portare alcune novità, potrà senz'altro approfondire oltre che ampliare la collaborazione.

In concreto che ne uscirà?

Non tutti gli accordi e i contratti sono pronti. Ma molti lavori importanti potranno essere formalizzati a Roma.

Quali atti concreti usciranno dall'incontro?

Sarà firmata una dichiarazione politica molto interessante, un documento ampio e serio, praticamente un bilancio di quanto è stato fatto in Europa quest'anno.

Come giudicate la politica estera degli ultimi governi italiani?

E' stata una politica molto ragionevole, bilanciata, uno stimolo nel processo europeo per la distensione. L'Italia ha sempre giocato un ruolo di ponte fra Est e Ovest, un ponte politico e ideale. E' la tradizione storica, ma anche il risultato dell'attività di Andreotti.

Che cosa vi aspettate dalla visita?

Il miglioramento dello sviluppo delle nostre relazioni e lo sforzo comune dei due Paesi per fare avanzare il processo di costruzione della Casa comune europea. Ma credo che l'incontro contribuirà anche alla soluzione di alcuni problemi internazionali, e non solo europei.

Pensa al Medio Oriente? Gorbaciov farà nuove proposte?

Credo che i problemi del Mediterraneo e del Medio Oriente, che interessano molto anche gli italiani, saranno certamente discussi.

L'incontro col Papa: che cosa comincia con questa visita storica?

La risposta la si potrà dare dopo l'incontro, che è un altro passo per sviluppare i nostri rapporti. Il Vaticano è uno Stato che partecipa al processo di Helsinki e bisogna assolutamente avere contatti, discutere: la Santa Sede è molto interessata allo sviluppo del processo europeo, fa molti passi interessanti. Il Papa è capo di una religione che ha grande influenza nel mondo, noi siamo aperti ai contatti con tutte le religioni. Se partiamo dalla convinzione che nessuno ha il monopolio della verità.

Ci si avvicina alle relazioni diplomatiche fra Urss e Vaticano?

Dipenderà dalle discussioni fra i due leader.

Potrà uscirne un compromesso sul problema uniate, la legalizzazione?

Il problema uniate non è un problema di Stato, ma di Chiesa: il progetto di legge sulla religione, già pronto per la discussione in Parlamento, prevede la possibilità di esistenza e sviluppo per tutte le religioni. Dunque dal punto di vista dello Stato non c'è problema. Sono le due Chiese a dovervi discutere.

Si dice che il vertice di Malta potrà essere un'altra Reykjavik. Il ministro Shevardnadze ha parlato di recente della possibilità di grossi risultati. Ci saranno sorprese?

I due leader hanno già detto che si tratta di un incontro non ufficiale per conoscersi meglio. Ci sarà un dialogo, non credo che ci saranno risultati «materiali»: i risultati saranno nel nuovo impulso alle nostre relazioni.

Sarà avviata una collaborazione economica fra Usa e Urss?

Non vogliamo che qualcuno faccia il nostro lavoro. Se qualcuno vuole sviluppare le relazioni sulla base dell'uguaglianza dei diritti, siamo d'accordo. Ma finora gli Usa non sono stati molto disposti a questo. L'Italia, al contrario, lo è stata.

Emanuele Novazio

DAL MONDO

MOSCA
Silurato il capo del pc di Leningrado

Anche il capo del partito di Leningrado, dopo quello di Mosca, è stato sostituito, con una decisione volta a rendere più «attraente» il partito per le prossime elezioni locali. Ad Anatoly Gherasimov succede Boris Gidaspov, già leader regionale del pcus, uno dei pochi funzionari del partito popolari in città. Il nuovo capo del partito di Mosca, Yuri Prokofiev, si è schierato per il rinnovamento: «Uno dei principali obiettivi è consolidare tutte le forze positive della città che vogliono aiutare la perestrojka». Prokofiev dovrà guidare il partito in una difficile sfida elettorale: in marzo, il radicale Eltsin ottenne quasi il 90 per cento dei voti.

LONDRA
Ventuno miliardi per una Ferrari

Un collezionista giapponese ha speso l'equivalente di 21 miliardi di lire per aggiudicarsi, a un'asta a Londra, una Ferrari «250 Gto» del '62, di cui furono costruiti 36 esemplari. I nomi dell'acquirente e del venditore non sono stati resi noti. Il battitore, Paul Adams, ha detto che il miliardario possiede una collezione d'auto da 85 miliardi, ma che «era disperato perché non aveva quella Gto». [Ansa]

MOSCA
Precipita aereo in Siberia, 34 morti

Un aereo passeggeri «An-24» dell'aviazione civile degli Urali è precipitato l'altro ieri in Siberia, mentre atterrava in condizioni di scarsa visibilità in un aeroporto della regione di Tyumen. Lo ha reso noto la «Tass», precisando che 34 persone sono morte e che otto superstiti sono in gravi condizioni. [Ansa]

LONDRA
Guinness delle cartoline per un bambino

Il sogno di un bambino inglese di dieci anni che sta morendo di cancro, quello di entrare nel «Guinness dei primati» per il numero di messaggi di auguri ricevuti è stato esaudito grazie ad una gara di solidarietà che sta coinvolgendo tutto il mondo. La «Guinness Book of Records» ha annunciato ieri che il record di Craig Sherhold sarà pubblicato sul libro dell'anno prossimo: «In otto settimane abbiamo superato la cifra di un milione di cartoline». [Ansa]

CHICAGO
Referendum sull'aereo nella tempesta

Quando si è trovato nel mezzo di una turbolenza, tra Chicago e New York, il comandante di un aereo dell'«American Airlines» ha chiesto ai passeggeri se volevano continuare il volo o ritornare a Chicago. I passeggeri hanno votato a maggioranza per la prosecuzione del volo, che però si è concluso poco dopo, dato che le condizioni del tempo hanno imposto un atterraggio d'emergenza. [Agi]

I nazionalisti serbi marceranno su Lubiana anche dopo il divieto della polizia

«Gli sloveni non ci fermeranno»

Il grande raduno organizzato dalle organizzazioni antialbanesi per il «ritorno nel Kosovo»
La Slovenia chiede l'intervento del premier Markovic: «Fermateli, qui si rischia la guerra civile»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La grande marcia dei serbi e dei montenegrini su Lubiana, annunciata per il 1° dicembre prossimo, si terrà, malgrado il divieto ufficiale della polizia slovena. La notizia è stata confermata ieri dal portavoce dell'associazione per il ritorno dei serbi e dei montenegrini nel Kosovo, che da più di un mese ormai sta preparando il grande raduno popolare nella capitale slovena. «I Forum di Lubiana possono vietare l'incontro di due popoli fraterni — dice il comunicato dell'associazione — ma siamo sicuri che il popolo sloveno non lo farà. Siamo coscienti dei possibili rischi, non ci stupisce la reazione del Forum, ma siamo sorpresi di fronte alla decisione della polizia di Lubiana di fermare il popolo, senza tener conto delle possibili conseguenze storiche. Non dobbiamo permettere che un divieto burocratico impedisca che la verità sul Kosovo giunga al popolo sloveno».

Duramente attaccata da tutte le istituzioni ufficiali slovene, dal partito comunista ma anche dai partiti alternativi, dalle associazioni culturali e dai mass media di Lubiana, l'iniziativa della marcia su Lubiana è partita dal comitato «Bozur» di Kosovo Polje, che cura il ritorno nel Kosovo dei serbi e dei montenegrini, costretti secondo loro, ad abbandonare la loro terra sotto le minacce degli albanesi.

A un anno di distanza circa l'associazione Bozur fa rivivere il ruolo dei vari comitati organizzativi, che furono all'origine dei grandi raduni popolari dei serbi e dei montenegrini nel Kosovo, nella Vojvodina e nel Montenegro, in seguito ai quali caddero le dirigenze di queste due regioni autonome e della Repubblica montenegrina. Presentati in un primo tempo come spontanei, i raduni erano in realtà organizzati con molta precisione da questi comitati, che a ogni occasione mandavano gli stessi gruppi militanti a manifestare. Malgrado numerosi tentativi di allargare la protesta popolare alle altre Repubbliche, questi raduni di solidarietà con i serbi e i montenegrini del Kosovo erano rimasti all'interno delle frontiere delle Repubbliche meridionali.

Sostenendo la tesi che la dirigenza appoggia i separatisti albanesi, nascondendo al popolo sloveno la verità sul dramma del Kosovo, i serbi e i montenegrini di Kosovo Polje hanno deciso di «aprire gli occhi» ai loro fratelli del Nord, convocando il grande raduno del 1° dicembre a Lubiana. In un primo momento hanno fatto sapere che nella capitale slovena sarebbero arrivate mezzo milione di persone. La cifra è stata in seguito ridimensionata e oggi si parla di 20-30 mila manifestanti che dovrebbero arrivare a Lubiana da varie parti del Paese. Sono in corso i preparativi per organizzare i treni speciali e i pullman che partiranno per la Slovenia il giorno precedente. Seicento tassisti di Titograd si sono offerti di trasportare gratuitamente i manifestanti.

La loro decisione di marciare su Lubiana, nonostante il divieto degli organi di sicurezza, sta suscitando moltissima preoccupazione in Slovenia. Benché la polizia non abbia fatto sapere in che modo fermerà i manifestanti, si suppone che essi verranno bloccati alle frontiere della Repubblica e rimandati a casa. Secondo il quotidiano di Lubiana, la marcia dei serbi e montenegrini, rispetto alla concezione slovena della federazione jugoslava, sarebbe di fatto un atto di guerra civile, tanto più che gli organizzatori hanno detto di essere pronti a versare il sangue, se questo fosse necessario.

Il capo del governo sloveno Dusan Sinigoj ha mandato ieri una lettera al primo ministro Markovic, in cui lo informa che il raduno di Lubiana potrebbe mettere in pericolo vite umane. Per questo richiede al governo federale di intervenire affinché i serbi rinuncino all'organizzazione della marcia.

Ingrid Badurina

GRAN BRETAGNA

Bimba di 5 anni

Uccisa dal papà Non sillabava il proprio nome

LONDRA. Una bambina di cinque anni è stata uccisa dal padre a frustate perché non sapeva compitare il suo nome. La raccapricciante vicenda è emersa dinanzi ai giudici del tribunale di Bristol, dove è comparso ieri David Hammond, padre di Sukina, con l'accusa di aver causato la morte della figlia, frustandola sulle mani e sul volto con il filo della teiera elettrica. Una frustata più potente ha provocato una frattura cranica, uccidendo la piccola, ridotta come «una bambola di stracci».

La madre, Patricia Kent, è rimasta ferita mentre cercava di sottrarre la piccola alla furia del convivente, il 6 dicembre '88. Hammond aveva chiesto ai tre figli di compitare il loro nome, promettendo loro una caramella. «Sukina — ha detto la donna — continuava a confondersi, ripetendo il cognome invece del nome». [Ansa]

SPAGNA

I sospetti di Madrid sull'ultradestra: «Vogliono sabotare il dialogo»

Si scatena la rabbia basca

Scioperi e scontri dopo l'agguato ai deputati

MADRID. Manifestazioni di piazza, scontri con la polizia, barricate, interruzioni di strade e ferrovie, incendi di alcuni edifici ed automobili hanno reso particolarmente violento lo sciopero generale di ieri nei Paesi baschi e in Navarra per protesta contro l'uccisione, lunedì a Madrid, del deputato del partito «Herri Batasuna», lala politica dell'Eta Josu Muguruza e il ferimento di un altro, Inaki Esnaola, da parte di terroristi non ancora identificati, probabilmente dell'ultradestra.

Decine di manifestanti sono stati arrestati, e i feriti (inclusi agenti di polizia) sono numerosi. Nelle tre province basche lo sciopero è stato praticamente totale nel settore dei servizi, del commercio, delle scuole, molto seguito in quello della piccola industria, un po' meno nella grande. La provincia di Guipuzcoa è rimasta praticamente isolata essendo state bloccate le strade nazionali e le vie ferroviarie con barricate e ostacoli di ogni genere. Anche gli autobus urbani a Bilbao e negli altri centri non hanno circolato. In questa provincia gli incidenti più gravi sono avvenuti a Eibar e Leza, dove persone mascherate hanno attaccato la «Casa del popolo» (del partito socialista) con bombe molotov incendiandole. Un centinaio di automobili nuove, pronte ad essere imbarcate per l'esportazione, sono state danneggiate. La polizia è intervenuta ripetutamente per sciogliere le manifestazioni. Incidenti simili sono avvenuti nelle altre due province basche di Alaya e Vizcaya.

Il governo spagnolo ha affidato alla «brigata anti-golpe» le indagini sull'attentato terroristico. La brigata, rimasta inoperosa negli ultimi anni, è specializzata nel controllo di gruppi di estrema destra, politici e militari. La decisione di riesumarla suggerisce che il governo attribuisce la responsabilità dell'attentato ad elementi estremisti della destra nazionalista, militari o civili, probabilmente isolati, e che conferisce poco credito alle telefonate anonime ricevute ieri da diversi giornali che hanno rivendicato a nome dei Gal (gruppi antiterroristici di liberazione) la paternità dell'operazione.

I Gal, silenziosi da alcuni anni, sarebbero stati, secondo quanto risulta dai processi a carico di loro presunti membri, una creazione di alti gradi della polizia e dei servizi di sicurezza. La tesi che l'operazione terroristica ha avuto come obiettivo di rendere difficile il dialogo tra l'Eta ed il governo, iniziato ripetutamente negli ultimi anni ma poi sempre interrotto, è ampiamente condivisa da tutte le forze politiche spagnole. [Ansa]

VIA ORMEA 3 ang. VIA S. PIO V 27

Vendita frazionata di palazzo signorile a due passi dal Valentino.

• **Appartamenti** di salone, cucina, 2/3/4 camere, doppi e tripli servizi.
• **Piano attico** con ottima esposizione.
• **Studi e uffici** varie metrature.
tai piani seminterrato, rialzato e primo

iniziativa: Koredil SOCIETÀ DI SVILUPPO IMMOBILIARE
informazioni e vendita: EDILCASE Corso Matteotti, 47 - Torino Tel. 54 81 54

PK publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

VENDESI COMPLESSO ALBERGHIERO 4 STELLE (Centro Congressi, pensionato per quadri ecc.) 150 camere, 15.000 mq. di terreno, piscine, tennis, pineta privata, parcheggio, giardino, ampie sale. Telefono ore pasti 0541/78.13.63.

PROFUMI Servetti presenta: Pour Elise PARFUMS PERLIER

Il capo di stato maggiore ammiraglio Porta interrogato dalla commissione Stragi

Per Ustica militari al contrattacco

«L'ipotesi missile è falsa: non c'erano aerei vicino al Dc9»
«La Difesa ha dato la massima collaborazione alle indagini»

ROMA. Guai a chi tocca l'onore delle Forze armate. Guai a chi «ha lanciato e sostenuto caparbiamente accuse di incapacità, di falsità e di fellonia ai vertici militari». L'ammiraglio Mario Porta, capo di Stato maggiore della Difesa, non ha cambiato idea su Ustica. Davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi, spiega che non accetta che si coinvolga l'Aeronautica militare nella vicenda dell'aereo Itavia abbattuto il 27 giugno 1980. «Non c'erano altri velivoli intorno al Dc9 e, di conseguenza, neppure missili», ha ripetuto a voce alta, scartando nuovamente l'ipotesi dell'abbattimento. E, allora, i sospetti di depistaggio? «Altri possono aver alterato le indagini — risponde —. Per esempio le reti televisive, i giornalisti, gli avvocati di parte, i dirigenti dell'Itavia, i politici impegnati nel caso, e anche i medici e i periti».

L'ammiraglio Porta non è nuovo a dichiarazioni polemiche. Già un anno fa, davanti ai cadetti dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli, riuniti per la festa delle Aquile, in un'atmosfera tesissima (era presente anche l'allora ministro della Difesa Zanone), si fece portavoce del «furore dei militari». Ieri, con le sue dichiarazioni, ha fatto insorgere i parlamentari della Commissione d'inchiesta. Il presidente Libero Gualtieri, repubblicano, gli ha replicato secco: «Noi siamo qui alla ricerca della verità, su incarico del Parlamento».

E' stata, quella di ieri a Palazzo San Macuto, una seduta drammatica. A passo di carica, l'ammiraglio Porta ha letto un suo promemoria. Si è difeso attaccando, come insegnano i manuali di strategia. I vertici militari hanno sabotato le indagini? «Nient'affatto. Lo Stato maggiore ha dato la sua massima collaborazione. E la Difesa si è limitata a fornire tutto ciò che le veniva richiesto di volta in volta. Questo non esclude che la nostra specializzazione e la nostra esperienza ci permettano di esprimere giudizi critici su sciocchezze, imprecisioni e errori che sono stati detti sull'argomento».

L'Aeronautica è chiamata in causa dall'ipotesi del missile: per aver causato il disastro o comunque per aver permesso un'azione di guerra nel nostro spazio aereo. «Quella del missile è un'idea improponibile. Ma quando abbiamo visto che i periti della commissione Ilasi l'accettavano, comprendemmo che la Difesa veniva inevitabilmente trascinata dentro fino al collo. Facemmo nuove indagini. Ma venne fuori il risultato di sempre: piccoli errori, negligenze, leggerezze, niente di più. Nessun complotto o congiura internazionale. Soprattutto, nessun missile di un aereo killer».

La teoria che il Dc9 sia stato abbattuto da un caccia militare, sostenuta dai periti del tribunale, insomma, è la «bestia nera» dell'ammiraglio Porta. Che contesta la scelta dei tecnici designati per le perizie. «Ma chi sono questi periti? Sono più capaci di noi? Quale competenza e esperienza hanno? Sono tecnici non del mestiere. Ma così si rischia veramente grosso, di prendere colossali abbagli».

L'ammiraglio ce l'ha a morte con il tecnico americano John Macidull, ad esempio, il primo che ha «detto» i tracciati radar di Ciampino e ha riconosciuto il passaggio di un jet militare accanto al Dc9. «Ma perché sono andati fino in America? Non avevamo qui in Italia ottimi specialisti? Perché si cercava un'autorità in materia che fosse al di sopra delle parti, s'è detto. Ma l'ente americano dove lavora Macidull, la Federal Authority Aviation, è legata alle compagnie aeree e alle società produttrici di velivoli. Non è così al di sopra di ogni sospetto».

Parole di fuoco anche contro il generale Notarnicola, ex capo del controspionaggio militare, che due giorni fa ha denunciato le deviazioni piduiste nei servizi segreti: «Non provo nessuna simpatia per Notarnicola. Quando ha visto che le cose non andavano bene doveva fare rapporto al ministro o dare le dimissioni».

Francesco Grignetti

GUALTIERI

«Porta, faccia autocritica»

«Ammiraglio ammorbidisca la sua posizione. Un po' di autocritica non fa male». Libero Gualtieri, repubblicano, presidente della commissione Stragi ha rimbeccato il capo di stato maggiore Porta. «Lei stesso ha ammesso che la Difesa non è stata chiamata a dare un giudizio d'insieme, dal momento che non aveva tutti i documenti. Non si spiega allora tanto accanimento contro certe conclusioni che non ha potuto verificare. Lei dovrebbe avere gli stessi dubbi che abbiamo noi, nella ricerca della verità». I parlamentari della commissione (compreso il vicepresidente, il democristiano Casini) hanno tutti criticato le dichiarazioni di Porta. Solo la *Voce Repubblicana* (l'organo di stampa del partito di Gualtieri) ne ha apprezzato la deposizione: «Le parole che egli ha pronunciato ci sembrano ciò che è giusto attendersi da un capo di Stato maggiore della Difesa».

L'ammiraglio Mario Porta. «Siamo colpevoli solo di qualche leggerezza»

La città ha ignorato l'iniziativa

Fallisce a Gorizia l'«assalto» del msi alla rete di confine

GORIZIA. «E' stato un fiasco colossale», e qualcuno ha aggiunto: «Un buco nell'acqua». Una trentina di persone, tra cui dodici parlamentari ed un gruppetto di giovani agitati giunti per lo più da Trieste, ha partecipato a quella che nelle intenzioni doveva essere una «storica» manifestazione del msi al confine della stazione Montesanto di Gorizia, per la restituzione dell'intera città all'Italia. Molto più numerosi i fotografi ed i giornalisti, nonché poliziotti e carabinieri.

La recentissima approvazione da parte del governo del disegno di legge per la tutela degli sloveni di Gorizia e Trieste è stata probabilmente la motivazione inconfessata dell'estemporanea iniziativa. La questura di Gorizia, su pressione anche della giunta comunale e della cittadinanza, aveva martedì sera proibito la manifestazione in largo Transalpina, di fronte alla vecchia stazione della ferrovia, che risale la Valle dell'Isonzo, manifestazione che si sarebbe dovuta invece svolgere in piazza Medaglie d'Oro.

Quando il segretario nazionale missino Fini è arrivato, assieme ad alcuni parlamentari, nella piazza c'erano solo alcuni curiosi ed i poliziotti di servizio: i cittadini di Gorizia, che vivono quotidianamente di qua e di là del confine e che evidentemente non pensano di rovinare rapporti umani ed economici, costruiti pazientemente negli ultimi decenni, non hanno aderito alla rivendicazione, come i missini speravano.

Fini e gli altri si sono allora diretti a piedi alla Transalpina, sempre scortati dalla polizia, che è intervenuta solo quando l'on. Rubinacci, armato di piccone, ha tentato di demolire il muretto che regge la rete «da giardino» che segna il confine. Nel contempo un paio di giovani armati di pinze ha tentato di tagliare la rete. E' intervenuta la polizia e vi sono stati alcuni minuti di tensione e confusione, con spintoni, qualche manganellata ai più facinorosi, imprecazioni, insulti a «Tito boia» e grida di «Boia chi molla».

Alcuni bandiere italiane e labari missini sono stati buttati oltre il reticolato, mentre dall'altra parte, dal retro della stazione di Montesanto, gli impiegati jugoslavi affollavano divertiti le finestre dell'edificio. La polizia non ha operato fermi e nessuno è ricorso alle cure dei sanitari.

L'onorevole Fini, in una delle numerose dichiarazioni fatte ai giornalisti, ha detto che la manifestazione è stata indetta per attirare l'attenzione «sulla necessità di cogliere, da quanto sta avvenendo nell'Est europeo, una grande e storica occasione per ridiscutere gli accordi di Yalta, il che significa anche rivedere i confini nazionali, specialmente dove, come nel caso di Gorizia, essi spezzano in due una città». **[s. c.]**

Si inizia oggi il dibattito al Senato, una parte della dc chiede nuove norme

Legge antidroga, crescono i no

Vertice di governo: un freno agli emendamenti

ROMA. Il dissenso dalla linea antidroga del governo — alla vigilia del dibattito in Senato — si allarga. Si propaga dal mondo cattolico all'opposizione. Assume toni drammatici e annuncia altre manifestazioni di piazza. Per questo, per evitare che all'interno dello stesso pentapartito le contrapposizioni paralizzino l'iter del disegno di legge, ieri sera è stata convocata una riunione per definire gli emendamenti che saranno presentati dal governo. Vi hanno partecipato i ministri Gava, Jervolino, Sterpa, e i sottosegretari al Tesoro e agli Esteri.

Il governo proporrà «emendamenti tecnici, non politici», e lo stralcio di alcune norme come quelle sul riciclaggio del denaro sporco, ha detto la Jervolino, ma non intaccherà i punti più contestati: il principio della illiceità dell'uso di droghe e la non differenziazione fra droghe leggere e pesanti.

Contro la «filosofia» del testo, sabato si svolgerà a piazza Navona un *happening* promosso da un cartello di associazioni (fra cui le Acli), che — sotto lo slogan «educare e non punire» — annunciano di voler contrapporre alla droga «una cultura di vita e di speranza».

Venerdì, sia contro la legalizzazione delle droghe, sia contro il carcere e le sanzioni amministrative previste dal disegno di legge, il «cartello» suggerirà venti proposte di modifica. Sempre venerdì l'on. Goria — che ha già annunciato il suo voto contrario alla legge — e un consistente gruppo di parlamentari dc si riuniranno per studiare quali misure migliorative introdurre e quale linea seguire al momento del voto.

«Illustrerò in Senato le ragioni del mio radicale dissenso dalla filosofia punitiva che ispira la legge», ha detto il sen. Paolo Cabras della direzione dc. Il sen. Domenico Rosati, della sinistra democristiana, ex presidente delle Acli, pur riconoscendo che il gruppo dc ha apportato tutti i miglioramenti possibili «dentro i limiti della scelta della punibilità», ha detto: «Non concordo sul disegno che va in aula. Ora si tratta di vedere se ci sono spazi per apportare modifiche».

Il dibattito si inizia oggi. Alle 15 ci sarà un'altra riunione della maggioranza, con la presidenza dei ministri Jervolino e Vassalli. In serata si terrà un consiglio di gabinetto. Secondo le previsioni, in due settimane il Senato dovrebbe licenziare il testo e rinviarlo alla Camera, in modo che i deputati possano incominciare a discuterlo subito dopo la sessione di bilancio. Ma ogni previsione, nel clima tempestoso della vigilia, appare incerta.

Oltre alla relazione di maggioranza, firmata dai relatori Casoli (psi) e Condorelli (dc), ne sono state presentate altre quattro: dal pci, dalla sinistra indipendente, dai federalisti europei e dal msi. Entro lunedì dovranno essere presentati gli emendamenti: se ne profila una valanga, 100-150 dei federalisti, 20 del msi, 15 della sinistra indipendente, 5 annunciati dal sottosegretario alla Giustizia Castiglione, psi, oltre ai numerosi di firma dc.

Ieri pomeriggio un'assemblea dei senatori democristiani ha svolto sulla droga un «dibattito approfondito e di alto livello, come merita una legge che tocca un problema drammatico ed estremamente complesso — ha detto il ministro Jervolino —. La maggioranza è compatta».

Ma della necessità di apportare miglioramenti al testo di legge hanno parlato numerosi parlamentari dc, tra cui il presidente del gruppo, il senatore Mancino. Questi, secondo Mancino, i nodi meno soddisfacenti della legge: anche il giudice dovrebbe poter sospendere il procedimento penale se il tossicodipendente accetta di sottoporsi a terapia; inoltre non sono indicati con chiarezza strumenti e strutture con cui intervenire per la prevenzione e il recupero. Le comunità terapeutiche — ad esempio — non sono sufficienti e non sono l'unica misura cui far ricorso.

Liliana Madeo

Il disegno di legge da oggi in commissione al Senato

Elementari, Cl contraria

«La riforma suonerebbe come condanna a morte per la scuola privata»
Cesana e Formigoni lo hanno comunicato ad Andreotti e a Forlani

ROMA. La partita sulla riforma delle elementari si giocherà molto probabilmente sulle scuole private, in gran parte gestite da religiosi.

Saranno o no obbligate ad adottare i tre maestri per ogni classe previsti nelle scuole pubbliche e, in caso affermativo, potranno godere di nuovi finanziamenti statali? E' questo il nodo che sembra più difficile sciogliere nel momento in cui, stamattina, il disegno di legge passato alla Camera ricomincia a essere discusso alla commissione Istruzione del Senato.

Proprio ieri l'ex leader del Movimento Popolare, oggi deputato dc, Roberto Formigoni, ha ribadito al segretario della dc Forlani il «no» alla riforma già comunicato il giorno prima a Andreotti da una delegazione di Comunione e Liberazione guidata da Giancarlo Cesana. Formigoni si è detto contrario ai tre maestri per due classi previsti dalla nuova legge. Per due motivi, ha spiegato, uno di carattere pedagogico e un altro pratico.

«I tre maestri comportano la rinuncia a un principio educativo fondamentale: quello di un punto di riferimento unitario per il bambino, assolutamente indispensabile, soprattutto in un'età così delicata come quella in questione».

Secondo punto, «una misura del genere suonerebbe come una condanna a morte per le scuole libere (non statali, ndr).

A meno che queste scuole possano sottrarsi a una tale novità o, viceversa, vedano adeguatamente aumentati gli irrisori contributi di cui oggi usufruiscono».

L'opposizione del Movimento Popolare e di Cl (dopo aver ottenuto dal presidente del Consiglio Andreotti l'assicurazione a «esaminare la questione», anche Cesana vedrà nei prossimi giorni il segretario dc Forlani) si somma a quella espressa nelle scorse settimane dagli ex ministri della Pubblica Istruzione Falcucci e Galloni, dai senatori Valitutti (pli) e Acquaviva (psi), dalla socialdemocratica Bono Parrino, tutti contrari alla triplicazione dei maestri.

Per la riforma delle elementari, dopo anni di dibattito, sembrava di essere all'ultimo round.

La sperimentazione che anticipa i nuovi ordinamenti previsti dalla riforma, va avanti da tre anni in 17.000 scuole in base a circolari ministeriali. Ma oggi tutto sembra tornato in discussione. Eppure Giancarlo Manzini, senatore dc relatore del disegno di legge al Senato, non è del tutto pessimista.

«Gli ostacoli ci sono. E riguardano anche la possibilità che vi sia un maestro "prevalente" fra i tre previsti. Ma la riforma delle elementari — aggiunge Manzini — fa parte del programma del governo e il testo della Camera, frutto di un compromesso, ha avuto il "sì" di Forlani. Non è detto che a questo punto salti di nuovo per aria».

Ma i sostenitori del «no» non sono disposti ad arrendersi facilmente.

[m. g. b.]

La legge alla Camera

Tessere vietate per magistrati militari, polizia

ROMA. La commissione Affari Costituzionali della Camera ha approvato in sede referente la proposta di legge sul divieto d'iscrizione ai partiti politici per magistrati, militari di carriera in servizio attivo, funzionari e agenti di polizia, rappresentanti diplomatici e consolari.

Il provvedimento, che ora passa all'esame dell'aula, stabilisce che questi ultimi, se sono candidati ad elezioni, siano posti in aspettativa o in licenza speciale per la durata della campagna elettorale, e che possano svolgere attività politiche di propaganda solo al di fuori dei rispettivi Corpi o amministrazioni.

Infine la proposta di legge prevede che i militari di carriera in servizio attivo e gli appartenenti alle forze di polizia non possono, quando siano in divisa e fuori servizio, intervenire a riunioni o a manifestazioni politiche. (Ansa)

Caso Zampini

Autorizzazione a procedere per La Ganga

ROMA. La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha proposto che il socialista Giusi La Ganga venga processato dalla magistratura, in seconda istanza, per ricettazione continuata nella vicenda legata al «faccendiere» Adriano Zampini. La decisione definitiva sarà ora presa dall'assemblea. L'esponente psi, nel giudizio di primo grado, era stato condannato con l'accusa di violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. La vicenda Zampini coinvolse, oltre a La Ganga, all'epoca dei fatti responsabile nazionale degli Enti locali del psi, anche altri esponenti politici locali. Hanno votato a favore della proposta avanzata dal relatore Gorgoni (pri), tre pci, un indipendente di sinistra, un pr, un dp e il pri; hanno votato contro sei dc e un psi; il presidente della giunta, on. Fracchia (pci), si è astenuto. (Ansa)

IL DOVERE DI INFORMARE. IL DIRITTO DI SAPERE.

L'Associazione Torinese Imprese Funebri, ATIF, ritiene proprio dovere far conoscere i requisiti fondamentali richiesti dalle pubbliche Autorità per lo svolgimento delle proprie attività e i servizi professionali prestati. Ciò al fine di tutelare il diritto del cittadino ad essere informato in modo corretto e completo. I requisiti: • Autorizzazione Comunale del Sindaco di Torino • Autorizzazione della Questura (Licenza P.S.) • Iscrizione alla Camera di Commercio • Iscrizione nel Registro di Categoria del Comune di Torino. I Servizi: • Servizio a rotazione presso gli ospedali cittadini; comunque negli ospedali, case di cura e domicilii, non esistono obblighi nella scelta dell'Impresa • Servizio 24 ore su 24 (festività comprese) • Svolgimento delle pratiche inerenti presso tutti gli uffici pubblici (denuncie, decreti, permessi, certificazioni, acquisto loculi, esumazioni) • Trasporti nazionali e internazionali • Servizi completi (Inumazione, Cremazione, Tumulazione) concordati anche con il Comune di Torino nell'interesse del cittadino a condizioni particolari. Accoglimento di tutte le esigenze, nell'assoluto rispetto del Rito richiesto, eseguito con lo stesso impegno professionale per un servizio di pubblica utilità.

IMPRESE ADERENTI ASSOCIATI ATIF

AIBA Corso Vercelli, 135 - **A.B.C.** Via S. Secondo, 30 - **A.D.E.** Corso Belgio, 40 - **AETERNA** Via Cibrario, 87 - **ALBA** Via Monginevro, 76 - **ANGELUS** Via Madama Cristina, 85 - **AUDISIO** Via Chiesa della Salute, 6/G - **AUSONIA** Via Monfalcone, 15 - **AVE** Via Monginevro, 11 - **BEATO COTTOLENGO** Via Vanchiglia, 21 - **BOGGIO Dino** Corso Emilia, 90 - **CAMERINI** Via S. Francesco D'Assisi, 2 - **CASTELLANO** Via Barbaroux, 28 - **CORINO** Via Belezia, 7 - **CROCE D'ORO** Corso Palermo, 114/A - **DONNINI** Piazza Mattirolo, 13 - **FANTONE** Corso Francia, 107 - **FIDES** Via della Consolata, 9 - **GENTA** Via Barbaroux, 46 - **GLORIA** Via Palazzo di Città, 19 - **GRAN MADRE** Via Monferrato, 18/C - **IL CERO** Via Venaria, 27/C - **LA CRISTIANA** Via Piacenza, 57 - **LA CROCE NERA** Via Catania, 21 bis - **LA FENICE** Corso Siracusa, 148/A - **LA FIACCOLA** Via Madama Cristina, 15 - **L'ONORANZA** Corso Traiano, 158 - **LA PIEMONTESE** Vicolo Consolata, 2/D - **LA PREGE** Via Nizza, 164 - **LA PROVVIDENZA** Corso Regina Margherita, 218 - **LA QUIETE** Via San Donato, 77/A - **LA TORINESE** Via Palazzo di Città, 6 - **LUX** Via del Carmine, 1 - **NAZIONALE** Via Porta Palatina, 6 - **ODDONE & C.** Via Bertola, 27 - **PARADISO** Via Germonio, 9 - **PAX** Via Barbaroux, 9 - **REMONDINO** Corso Vittorio Emanuele, 96/D - **ROMA FUNERAL HOUSE** Via Salbertrand, 33 - **SAN GIOVANNI** Via Assisti di Borgaro, 87 - **SAN PAOLO** Via Di Nanni, 108 - **ZANGARI** Via Priacelta, 23

LA VITA E' RITO. IL RITO ESALTA LA VITA.

ATIF

ASSOCIAZIONE TORINESE IMPRESE FUNEBRI

ESIGETE SEMPRE DAGLI ASSOCIATI LA TESSERA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE

Un consigliere del Csm denuncia: i tribunali in crisi dopo la riforma del processo

«Giustizia, tra 15 giorni il caos»

Proposta una verifica per studiare modifiche al nuovo codice
Di Pisa ha scelto di andare a Messina, Ayala chiede tempo

ROMA. L'emergenza nata con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale è stato il problema del giorno, nella seduta del Csm. Il consigliere Stefano Racheli, della corrente «Proposta '88», ha riportato le parole di un pubblico ministero presso la Pretura di Roma. Dichiarazioni che sembrano venire da una trincea: «Potremo resistere ancora una quindicina di giorni, ma se non verrà fatto nulla saremo travolti».

Racheli ha denunciato che «un'enorme mole di lavoro sta soffocando gli uffici dei pubblici ministeri presso le preture» e ha avanzato una richiesta formale al Csm perché il problema sia discusso.

«Attenzione, non voglio dire che il nuovo codice va affondato — ha spiegato Racheli —. Tutt'altro. Bisogna fare qualcosa per farlo decollare. Il Csm dovrebbe avviare una verifica nazionale. La situazione non va, non è un mistero. E occorre, secondo me, una modifica della legge se non vogliamo arrivare alla paralisi. D'altra parte non penso che ci sia la presunzione, da parte dell'organo legislativo, di aver fatto una normativa perfetta. Si sono create, è evidente, certe strozzature che ingorgano l'intera attività giudiziaria».

Racheli ha portato Roma ad esempio del caos che regna negli uffici giudiziari. In un mese, dal 24 ottobre al 24 novembre, l'ufficio del pubblico ministero presso la pretura ha raccolto diecimila denunce per reati a carico di persone note, undicimila per assegni a vuoto, 1500 per furti ad opera di ignoti, otto morti al giorno per fatti colposi. Si stima che in un anno saranno aperti cinquecentomila procedimenti.

A questa valanga di processi dovrebbero far fronte 18 Gip (giudici per le istanze preliminari), 22 pretori e 25 sostituti procuratori. «Ma saranno tutti impegnati nelle udienze e mancherà il tempo materiale per le indagini», commenta il consigliere del Csm. Il nuovo codice, infatti, ampliando le competenze delle preture, ha riversato su questi uffici la maggior parte del lavoro che prima svolgevano i tribunali.

La situazione non è critica soltanto a Roma. Se a Venezia le cose sembrano andare bene, non altrettanto si può dire per Torino. E anche in una regione tradizionalmente calma come l'Abruzzo i giudici sono preoccupati. A Pescara, in venti giorni, si sono registrati 5 mila nuovi procedimenti. «Di questo passo apriremo 70 mila fascicoli. E noi non abbiamo nemmeno gli schedari e le scaffalature», hanno raccontato i magistrati pescaresi. A Chieti i sostituti procuratori sono due. Hanno riferito la loro inquietudine a Racheli: «Adesso passeremo il nostro tempo ad esaminare l'amnistia. Ma in questo modo non potremo seguire tutti gli obblighi imposti dal nuovo codice. Il risultato è prevedibile: decorreranno i termini per ogni altro adempimento».

Ieri il Consiglio superiore della Magistratura ha deciso che Alberto Di Pisa, il magistrato etichettato come «il corvo» di Palermo, andrà a Messina. Non lascia la sua città per il momento, invece, Giuseppe Ayala, l'altro giudice siciliano trasferito d'ufficio dal Csm. Resterà in congedo un altro mese, finché la sua situazione non sarà nuovamente esaminata dall'organo di autogoverno della magistratura.

La terza commisione del Csm (competente sui trasferimenti) ha incontrato Di Pisa ieri in mattinata. Il giudice aveva chiesto di essere spostato nelle sedi di Messina o di Termini Imerese. La commissione ha preferito Messina. Adesso la parola è al plenum che ha quindici giorni per decidere.

Quanto ad Ayala, è arrivato a Roma nel pomeriggio. Ha dimostrato che il suo debito in banca, tanto discusso, è stato coperto due giorni fa dalla moglie. E ha chiesto una pausa di riflessione, vista anche la sua delicata situazione familiare. «Vorrei più tempo per affrontare il problema con i miei figli», ha chiesto. Il Csm ha acconsentito, rinviando ogni decisione al 21 dicembre. Ma anche l'aver saldato il debito, non aiuterà Ayala: il suo trasferimento ormai è deciso, manca solo l'indicazione della sede.

L'ultima decisione della giornata, sempre in tema di trasferimenti, riguarda il giudice bolognese Claudio Nunziata. Il magistrato era stato giudicato «incompatibile» con le funzioni di pubblico ministero. «Nunziata dimostra un'esasperata mentalità inquisitoria», aveva decretato il Consiglio. Da domani non farà più indagini e entrerà nei ranghi della magistratura giudicante.

Ma Nunziata resta sott'inchiesta: trasferito di ruolo per via del suo carattere e dei rapporti difficili con i capi, è inquisito dal Csm anche per il cosiddetto «scandalo delle toghe rosse» denunciato dall'avvocato Montorzi.

Le indagini sulla strage di Bologna sarebbero viziate, secondo la denuncia di Montorzi, ex militante comunista che ha rinunciato al patrocinio delle parti civili dopo un incontro con Licio Gelli, da un «collateralismo» di Nunziata al pci. Queste tre decisioni di ieri sono state prese senza polemica. [f. gri]

CAMORRA

A Napoli già 200 vittime

NAPOLI. Duecento morti dall'inizio dell'anno: è il bilancio della «guerra» di camorra che si combatte a Napoli e nei Comuni della provincia. La cifra record, che ricorda gli anni bui dello scontro tra Cutolo e i suoi avversari, è stata raggiunta ieri. I killer sono tornati a sparare a Castellammare di Stabia: nel mirino un fioraio incensurato, Giuseppe Russo, di 36 anni, fratello di un carabiniere in servizio a Sorrento. Per gli investigatori l'uomo potrebbe essere rimasto vittima di una vendetta decisa dal racket che controlla il mercato dei fiori.

Ieri sera tre persone sono state uccise in un agguato camorristico, a Maddaloni, nel Casertano. I tre erano a bordo di un'auto, in via Napoli, nel centro del paese. Sono stati affiancati da un'altra vettura i cui occupanti hanno ripetutamente sparato con pistole e fucili e poi sono fuggiti. Le vittime sono Andrea Ferraro, di 39 anni, Michele Magliocca, di 27 e Umberto Santonastaso, di 32. Il primo era pregiudicato, gli altri erano incensurati. Salgono così a 41 gli omicidi avvenuti dall'inizio dell'anno in provincia di Caserta.

Il sostituto procuratore di Palermo, Giuseppe Ayala

Per ritorsione contro l'Austria

Nuova guerra dei Tir Anche in Italia la notte sarà proibita

ROMA. Rischia di riesplodere la «vertenza Tir», che a colpi di divieti e misure per «ristabilire la reciprocità» minaccia di paralizzare il trasporto internazionale su gomma in tutta Europa. Ieri mattina i ministri dei trasporti italiano ed austriaco, Carlo Bernini e Rudolph Streicher, hanno siglato un accordo sul traffico ferroviario attraverso il Brennero, un provvedimento che, nelle intenzioni, dovrebbe favorire il trasferimento di quote di traffico dalla strada alla ferrovia.

Bernini, sollecitato dai rappresentanti degli autotrasportatori italiani, che si sentono penalizzati dal divieto del transito notturno attraverso l'Austria che scatterà il primo dicembre, ha preannunciato a breve termine misure incisive nei confronti dei trasportatori austriaci, per «ristabilire la parità concorrenziale». Fra i provvedimenti destinati a creare questa condizione fra Italia ed Austria, Bernini non ha escluso che si possa anche arrivare ad un simmetrico blocco notturno sulle strade italiane per i camionisti austriaci, sull'esempio di un analogo provvedimento già deciso dalla Germania occidentale. «Nessuno — ha detto il ministro — intende adottare misure di ritorsione, ma non possiamo immaginare che i trasportatori austriaci ricavino dal divieto stabilito dal loro governo i vantaggi conseguenti ad una deformazione della concorrenza».

L'accordo firmato da Bernini e Streicher prevede a partire dal primo dicembre l'allestimento di 30-32 treni aggiuntivi destinati al trasporto dei Tir attraverso il Brennero. L'intesa, come ha sottolineato il ministro austriaco, prevede il trasbordo di circa 1200 automezzi pesanti dalla strada alla ferrovia, quota destinata ad aumentare sensibilmente entro la fine del '93, quando saranno realizzati i necessari interventi per il potenziamento delle infrastrutture. I termini dell'accordo prevedono inoltre «interventi sulle tariffe praticate dalle amministrazioni ferroviarie di Italia ed Austria per rendere commercialmente interessante l'utilizzo del trasporto ferroviario».

Ma l'accordo non ha riscosso consensi fra i rappresentanti degli autotrasportatori, che contestano le stime ministeriali: secondo il presidente dell'Anita, Sarzina, per il quale saranno appena 180 i Tir che potranno utilizzare il servizio ferroviario, «è necessario che il governo tratti con minor superficialità e dilettantismo questioni delicate come questa». Gli autotrasportatori, dopo il vertice italo-austriaco, sono andati da Bernini con una lunga lista di rivendicazioni: blocco notturno sulle strade italiane per i Tir austriaci, parità tariffaria e maggior equilibrio del sistema di autorizzazioni al transito. Denunciano inoltre la carenza di aree di sosta attrezzate in grado di sopportare gli ampi «accampamenti» notturni dei camion italiani che presumibilmente si creeranno alla frontiera austriaca.

Secondo quanto rilevato da Sarzina, «se non verranno adottati al più presto i necessari provvedimenti, si andrà inevitabilmente verso un nuovo blocco delle frontiere. Per analizzare la situazione e misurare le conseguenze negative che il divieto austriaco potrebbe causare ai trasportatori italiani, Bernini ha nominato un comitato ristretto composto da tecnici del ministero e da rappresentanti di categoria. [Ansa]

Stato civile di Torino

13 NOVEMBRE 1989

NATI — Verona Gianluca, **Pedrol** Simona, **Savarino** Laura, **Andreo** Jacopo, **Gaita** Andrea, **Viola** Andrea.

MORTI — Peano Ignazio, anni 82, Torino; pens. via L. Bellardi 15; **Ricordo** Salvatore, a. 66, Collegno; pens. via A. Cecchi 64; **Barale** Alberto, a. 66, Torino; pens. via Arnaldo 15; **Ciocca** Palmino, a. 88, Pesa; pens. via Fanti 5; **Tirone** Giovanni Battista, a. 74, Torino; c. Peschiera 180; **Meneghello** Mario, a. 77, Leinì; pens. via Cavour 14.

Decessi in ospedale: **Padovan** Marcello, anni 67, Jugoslavia; pens. S. da S. Vincenzo 49; **Mannarone** Nicolosella ved. Zirilolino, a. 66, Candela; pens. Giovanni Bosco; **Pievan** Nerino, a. 73, Adria; pens. S. Giovanni antica sede; **Nasario** Silvio, a. 58, Torino; pens. Giovanni Bosco; **Floria** Maria, a. 75, Torino; pens. Giovanni Bosco; **Petrilli** Donato, a. 90, Foggia; pens. Martiri Deportati; **Debiasse** Maddalena ved. Morra, a. 72, Santa Vittoria d'Alba; pens. Maria Vittoria; **Acquario** Pietro, a. 79, Santeramo in Colle; pens. Martiri; **De Marchi** Norma ved. Boaretto, a. 67, Sanetto; pens. Maurizano; **Favario** Anita ved. Uberti, a. 79, Vercelli; pens. Maurizano; **Mentini** Alcide, a. 83, Volmese; pens. Maurizano; **Palumbo** Pietro, a. 54, Cosoleto; pens. Maurizano; **Liot** Carlo, a. 74, Oppido Lucano; pens. Giovanni Bosco; **Sifatto** Carlo, a. 74, Torino; pens. C.T.O.; **De Toffol** Lucia ved. Dopo, a. 82, Sedico; pens. Maria Vittoria; **Vendagna** Giuseppe, a. 74, Racconigi; pens. Maria Ausiliatrice; **Ossagnina** Ilaria, a. 67, Mondovì; pens. Maria Vittoria; **Cerola** Umberto, a. 62, Città Sant'Angelo; pens. Maurizano; **Debbah** Celine, a. 75, Aleppo; pens. Maurizano; **Borio** Antonio, a. 71, Torino; pens. S. dei Ronchi 7; **Seppa** Pietro, a. 85, Ormea; pens. Maurizano; **Amelotti** Augusta, a. 42, Torino; impiegata C.T.O.; **Viano** Costanzo, a. 79, Sampeyre; pens. Martiri; **Del Mondo** Teresa ved. Dellavalle, a. 76, Settimo Torinese; pens. Maurizano; **Guarnieri** Italo, a. 80, Adria; pens. Mulinetto.

Nati 6 - Morti 31

Ci ha lasciati per il cielo
Francesco Palmodde
di anni 63

Ne piangono la moglie **Elvira**, la suocera **Delfina**, cognati **Laura, Ornellino, Giacomo**, nipoti **Elena, Cesare** con **Paola, Giorgio** con **Angela** e **Lauretta**, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 25 novembre ore 8.15 alla parrocchia Pace.
— **Torino**, 22 novembre 1989

Partecipano commossi al dolore famiglie **Zangheratti** e **Brazzi**.

Rita, Natalino, Roberta Petrino partecipano al dolore dei famigliari

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luciana Colognesi in Cresci

Ne danno il triste annuncio il marito **Rino**, i figli **Lionello, Lionello**, genero, nuora e nipoti. Per orario funerali telefonare al 540 864. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 novembre 1989

Partecipano commossi al lutto della famiglia Cresci per la scomparsa della cara **LUCY, Nino, Sandro Campanini** e famiglia; **Nina Pizzorni** e famiglia.

Le famiglie **Serlolino, Bolfo, Brosio, Fich, Stella** sono fraternamente vicine all'amico Rino.

La famiglia **Musso** partecipa al dolore del marito e della famiglia.

Le famiglie **De Bernardi, Friso** e **Ghigo** partecipano al dolore.

La famiglia Canuto Pierino, Mattia e Maria, partecipano commossi per l'improvvisa scomparsa della cara **LUCIANA**.

Le Maestranze tutte della Impresa Edile Canuto partecipano al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Liliano Rossi
Anziano de La Stampa
di anni 67

L'annunciano addolorati la moglie **Teresita**, i figli **Cristina** e **Gianluigi**, il genero **Giorgio**, la nuora **Mariangela** e le nipoti **Sara** e **Roberta**. I funerali si svolgeranno venerdì 24 alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di Fubine (Al).
Fubine (Alessandria), 22-11-1989

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Liliano Rossi

Torino, 22 novembre 1989

Paolo Palaschi partecipa al lutto dei familiari per la morte di

Liliano Rossi

— **Torino**, 22 novembre 1989

Il **Gruppo Auditel** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Liliano Rossi

Torino, 22 novembre 1989

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Liliano Rossi

Piero Bettino
Emma Camagna
Dario Cerradino
Gino Defranciscl
Mauro Facciolo
Roberto Gelato
Ignazio Giammanco
Franco Marchiaro
Carla Reschis
Roberto Scagliotti
Alessandria, 22 novembre 1989

Gli **Amici** della **Publicompass** di **Alessandria** partecipano al dolore di Giorgio Longo e famiglia
Alessandria, 22 novembre 1989

La **Segreteria** della **Ulsic Torinese** partecipa addolorata alla scomparsa dell'amico e compagno

Liliano Rossi

— **Torino**, 23 novembre 1989

Maria Teresa, Alessandro Giovanni Gi si piangono la scomparsa dell'amico fraterno **LILIANO**.

Il **Centralino Telefonico** partecipa al lutto

Gianfranco Gironda ricorda affettuosamente l'amico **LILIANO**.

Caterina Ferraro e **Roberto Bondanza** sono vicini a Teresa Gianluigi e Cristina in questo triste momento

---

Gli amici di sempre
Emanuele Federici
Gianni e Liliana Rolfino
Silvio Battaglia
Nella Daglio

Improvvisamente è mancato
Luigi Ferdinando Volta

Lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 25 corr. ore 11,45 parrocchia Maria Regina delle missioni (via Cialdini 28).
— **Torino**, 21 novembre 1989

E' cristianamente mancata
Adele Passarini ved. Pirola
anni 92

Addolorati lo annunciano il figlio **Franco**, la nuora **Virginia Bossuto** e parenti tutti. Funerali venerdì 24 novembre ore 8.15 parrocchia Madonna delle Rose, corso Unione Sovietica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato
prof. Mario Valle
Docente universitario
anni 57

Lo annunciano con affetto le sorelle **Margherita, Maria Luisa** con il marito **Tony** e figlia **Elena, Milena** con i figli **Andrea, Nicoletta** con il marito **Fabrizio** e il piccolo **Filippo**; parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Anna Cerutti. I funerali avranno luogo in Torino, venerdì 24 corr., alle ore 9,45, nella chiesa dell'ospedale Maurizlano. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel Cimitero Generale. Santo Rosario nella chiesa San Carlo (piazza San Carlo), alle ore 17,40. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 novembre 1989

Elena, Andrea, Nicoletta con **Fabrizio** e **Filippo** piangono l'indimenticabile zio **MARIO**.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi e gli amici di **MARIO**:
Silvio Alma
Enrico Angelotti
Dario Angelini
Carlo Antonlono
Livio Bellezzoli
Ermanno Bami
Pietro Berolo
Flora Boccuzzi
Vera Bolla
Enzo Borello
Mariano Calleri
Rosalia Calvino
Giovanni Camino
Rosarina Carpignano
Mario Castiglioni
Mauro Causà
Luciano Cerè
Giuseppe Cetini
Oscar Chiamiore
Anna Chiorino
Salvatore Colucci
Luigi Costa
Jacopo Degani
Giuseppe Della Gatta
Gaetano Di Modica
Roberto Devesi
R. Pia Ferrari
Rita Fochi
Gianni Francia
Bice Fubini
Edoardo Garrone
Alberto Gasco
M. Rosa Gasco
Giuliana Gervasio
Giovanna Ghiotti
Marisa Giambruno
Elio Gismatto
Marino Guaita
Roberto Gobetto
Eugenio Guglielminetti
Anna Lombard
Paola Luda
Aurelio Marchese
M. Luisa Marchino
Anna M. Martino
Mario Meraone
Paola Michelin Lausarot
Luciano Milone
Giovanni Moraglio
Vittorio Mortarini
Claudio Morterra
Lorenza Operti
Roberto Ortenzio
Domenico Osella
Giovanni Papa
Franco Perchiale
Cesare Pisani
Franco Rioca
Carla Rosati
Rosanna Rossetti
Valeria Rossetti
P. Filippo Rossi
Giuseppe Rua
Enrico Seppa
Piera Severino
P. Luigi Stanghellini
Sergio Tira
Gianco Tonachini
A. Maria Terazza
Luigi Trossarelli
G. Angelo Veglio
Paolo Venturello
Carlo Verolino
Guido Viocardi
Davide Vitarbo
Marco Volante
Paolo Volpe
Adriano Zecchino.

Il **Dipartimento di Chimica Inorganica, Chimica Fisica e Chimica dei Materiali dell'Università di Torino** partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

prof. Mario Valle

— **Torino**, 23 novembre 1989

Olimpia Gambino partecipa al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Mario Valle

— **Torino**, 23 novembre 1989

Il **Direttore**, i **docenti** e i **non-docenti** del **Dipartimento di Chimica Generale ed Organica Applicata dell'Università** prendono parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro amico e collega

prof. Mario Valle

— **Torino**, 23 novembre 1989

Il **Dipartimento di Chimica Analitica** partecipa al cordoglio delle famiglie per la scomparsa del

prof. Mario Valle

— **Torino**, 22 novembre 1989

Cognati **Vittoria, Sandro, Piero Salomone** e famiglie partecipano commossi al grave lutto

---

Gli **studenti** partecipano al dolore.

Caro **MARIO** ti ricordiamo con affetto **Ovidio** e famiglia.

Il **Csu** partecipa commosso alla scomparsa del caro amico

prof. Mario Valle

— **Torino**, 23 novembre 1989

Piangono il carissimo amico **MARIO**, **Mariano** e **Teresa Calleri**.

Anna Chiese partecipa al dolore della famiglia Valle.

Bruno Teodora partecipa al dolore della sorella Valle e nipote.

Giuseppe, Annamaria ed **Emma Buzzigoli** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo **MARIO**.

Giovanni Buzzigoli ricorda con grande affetto l'amato **PADRINO**.
— **Molino di Quassa**, 22 novembre 1989

E' tornato alla casa del Padre
Franco Tommasina

Lo piangono: la moglie **Flora**, i figli **Carla, Maria Letizia** con **Fulvio Villa, Irene** ed **Annalisa**. Si ringraziano sentitamente per le cure prestate l'équipe del dott. Luigi Pernigotti e la signora Dallavilla.
— **Torino**, 21 novembre 1989

La nipote **Irene Grustia** con marito e figli partecipa al dolore

---

La famiglie **Villa** prendono affettuosamente parte al dolore di Flora, Carlo e Maria Letizia.

I cugini **Sibona** con rispettive famiglie partecipano commossi al grande dolore di Flora e famiglia

---

I **colleghi** partecipano al dolore di Franco, per la perdita della mamma

Lucia Tosati

— **Torino**, 22 novembre 1989

Gigi, Adelina, Maria Antonietta e consorti, unitamente alle famiglie **Natali, Narra** e **Reolfi**, partecipano commossi alla scomparsa della cara **NONNA TOSATI**.
— **Torino**, 22 novembre 1989

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti dell'**Autogestioni SpA**, partecipano al lutto che ha colpito il dott. Antonio Dattolo per la scomparsa della madre, signora

Maria Grazia Iannarone

— **Torino**, 23 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Angelo Sacco
anni 63

Lo annunciano con profondo dolore: la moglie **Rosa**, la figlia **Anna Maria** con **Alessandro**, sorella, cognati, nipoti, conoscenti e parenti tutti. Funerali ore 8,15 del 24 corr. parrocchia Sp. Redentore. La salma proseguirà per Piovà Massaia (At) ove si terranno le esequie religiose e la tumulazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 novembre 1989

Condomini, Inquilini, Custode di **Via Agricola 13** partecipano al dolore della famiglia Sacco

---

Presidente, Consiglio di **Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci** e **Personale tutto della Società Cooperativa Fattorini** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del'ex presidente

CAV.
Giovanni Angelo Sacco

— **Torino**, 22 novembre 1989

La famiglia **Ortolano** si associa al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Giovanni Angelo Sacco

— **Torino**, 22 novembre 1989.

Si uniscono al dolore le famiglie:
Giovanni Bergoglio
Vincenzo Napolitano
Ferraro Vanilde
Paolucio Rocco
Agostino Rocco
Giuseppe Trutta
Aldo Colsson
Carlin Braggio
Giuseppe Scali
Armando Genesio
Giovanni Pecora
Salvatore Fazzino
Francesco Rago
Gennaro Carratù
Claudio Picciani
Germano Boido
Yollo Annunziato
Ignazio Chirico
Enzo Ceccuzzi
Emiliano Carnullo
Carlo Candelo.

L'**Associazione Nazionale Cooperative Fortebraggi** partecipa al lutto per la scomparsa del presidente onorario

CAV.
Giovanni Angelo Sacco

— **Roma**, 22 novembre 1989.

Dirigenti e **Soci** della **Cooperativa Fortebraggi** di **Milano** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex presidente dell'Anap nonché amico

Giovanni Angelo Sacco

— **Milano**, 22 novembre 1989

Dirigenti e **Soci** della **Cooperativa Facchini Fortebraggi** di **Bologna** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giovanni Angelo Sacco

— **Bologna**, 22 novembre 1989

Dirigenti e **Soci** della **Cooperativa Fortebraggi** di **Cuneo** e **Limone Piemonte** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giovanni Angelo Sacco

— **Cuneo**, 22 novembre 1989.

Dirigenti e **Soci** della **Cooperativa Fortebraggi** di **Alessandria** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giovanni Angelo Sacco

— **Alessandria**, 22 novembre 1989

Partecipano al grande dolore di Rosa, Annamaria e Sandro, gli amici della montagna: **Ferretto, Jacob, Minisini, Vasco.**

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Squassino
Berruto
Bodrito e **Picco**
Renzo e **Gianni Bruzzone**
Fratelli Carazzan
Maria Crivello
Di Grazia snc
Ferro Giacomo snc
Giacoone snc
Ditta La Vezzose
Fratelli **Lajolo**
Famiglia **Laureri**
Ditta Lo Cascio
Ditta Palo
Giovanni Perino
Ditta Pe.Pi
Carlo Regis e **Caterina Giacobino**
Dario e **Leonardo Riva**
Fratelli **Savasta**
Ditta Serena
— **Torino**, 23 novembre 1989

Dirigenti e **Collaboratori** dell'ente **Sistemi e Informatica** partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Diego Piovano

— **Torino**, 23 novembre 1989.

Ha raggiunto la figlia Maria Antonietta
Anna Pettorelli Ziliani

La piangono le figlie **Annamaria, Ada** col marito **Stelio Albertini**, i nipoti **Massimo** e **Federico**. Funerali 24 novembre ore 10 Cappella Maurizlano.
— **Torino**, 21 novembre 1989

Condomini, inquilini di c. **Da Nicola 80** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della sig.

Albertini Pettorelli

— **Torino**, 23 novembre 1989

Condomini, inquilini, Amministratore e **Custodi** di **corso Galileo Ferraris 181** prendono viva parte al dolore della famiglia Pettorelli.

E' mancato
Guerrino Machioraldo

Lo annunciano la moglie **Agnese**, il figlio **Franco**, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15 parrocchia San Massimo.
— **Collegno**, 23 novembre 1989.

La figliocchia **Maria Grazia Cavallo** e famiglian ricordano il

N. H.
dott. Alessandro Fabrocini

— **Torino**, 22 novembre 1989.

Cristianamente è mancato
Mario Almo
anni 86

L'annunciano la moglie **Domenica**, la figlia **Liliana** col marito **Franco Perotto** e figlio **Sergio** con **Ornella** e la piccola **Valentina**, parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr., ore 15,30 de piazza San Rocco 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 22 novembre 1989.

Ci ha lasciati nel dolore e nel rimpianto
Domenico Genta
Generale di Brigata
anni 79

Lo piangono la moglie **Tina Bosso**, i figli **Pier Giacomo** con **Giovanna** e **Stefano, Benedetta** con **Paolo**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Maurizio, giovedì 23 corr., ore 14,30, via Bertalazona 2. Un ringraziamento particolare agli amici prof. Magni e dott. Motto.
— **San Maurizio Canavese**, 21 novembre 1989.

Clara, Maria, Giacomo e **Giovanni Bosso** con rispettive famiglie partecipano al dolore della sorella Tina per la perdita del marito

Domenico Genta

— **Torino**, 22 novembre 1989.

E' mancato
Nicola Eugenio Dalmasso
ex dipendente FIAT
anni 72

Lo annunciano la sorella **Iolanda**, il fratello **Celso**, le cognate **Elda** e **Lea**, i nipoti **Carlo, Domenico, Enzo, Gianfranco, Marco, Marisa, Rosanna**, parenti tutti. Funerali in Avigliana oggi, ore 15, parrocchia di San Giovanni.
— **Avigliana**, 23 novembre 1989

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Palma Le Rose in Capozza

L'annunciano con dolore il marito **Salvatore** con i figli **Franco** e **Anastasia**; papà, mamma, fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Per funerali telefonare al numero 22.62.855. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 novembre 1989.

Direzione e **Maestranze Reti S.P.A.** partecipano vivamente al dolore di Antonio Barbera per la perdita del padre sig.

Vincenzo Barbera

— **Torino**, 22 novembre 1989.

Colleghi **Casavecchia Fermanelli Sanmarì** sono vicini al prof. Andrea Comba per la morte del padre

Mario Comba

— **Torino**, 22 novembre 1989

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bertone** profondamente commossa ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della mamma

Albina Vettorato ved. Bertone

Un particolare ringraziamento al prof. Piccoli, alla dott.ssa Coppo e personale tutto reparto Nefrologia ospedale S. Giovanni Bosco. SS. Messa di Trigesima il 5 dicembre 1989 ore 18 parrocchia Madonna di Fatima.
— **Torino**, 23 novembre 1989.

ANNIVERSARI

1906 1968
Ing. Roberto Lingua
Il tempo non attenua il dolore dei tuoi cari.
— **Acqui Terme**, 23 novembre 1989

Mi manchi tanto, **Mirella**

1907 1986
Israel Schaffer
Sempre ricordato con affetto.

1957 1985
Il tempo trascorre, l'amore rimane
Bruno Rosso
Maccalisto
S. Messa 23/11 ore 21 presso Comunità v. Crea 27 ang. v. Altamano.

1870 1989
notaio Giuseppe Barucchi
Ti ricordiamo sempre con tanto amore e nostalgia. S. Messa 25 novembre ore 9 - Missioni Consolata c. Ferrucci 18.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-13,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 10,30

Racalmuto: momenti di silenzio e raccoglimento solo nel tragitto verso il cimitero, il ricordo di compaesani e amici

Per Sciascia il funerale che non amava

A Racalmuto molti giovani hanno atteso il passaggio dei funerali di Leonardo Sciascia

In chiesa confusione, grida e applausi

RACALMUTO
DAL NOSTRO INVIATO

Il corteo sbuca da un vicoletto e sommerge il corso Garibaldi. Finalmente c'è silenzio. Un silenzio irreale. I negozi con le saracinesche serrate, i manifesti a lutto con la grande foto di Nanà', la striscia nera dietro alla porta del Circolo Unione, dove Sciascia conobbe molti dei personaggi dei suoi libri. Le campane della matrice suonano a morto, sfilano i ragazzini sorreggendo le corone e cuscini di fiori. Sciascia con la sua gente, con i suoi amici, con gli intellettuali.

Funerali sommessi, come aveva chiesto lui, ma solo all'ultimo. Giusto alcuni minuti prima di raggiungere il camposanto. In chiesa, davanti all'altare della Madonna del Monte, in quella navata barocca colma fino all'inverosimile di autorità e rappresentanti delle istituzioni, la cerimonia era stata poco sommessa. Le grida della gente che non riusciva a guadagnare l'entrata della chiesa, il servizio d'ordine in agitazione per il timore di vedere restare in piedi qualcuna delle autorità. E gli applausi. Forse non sarebbero piaciuti a Nanà, così pieno di pudori e ritrosie. Specialmente in un paese dove ai funerali si accetta la banda, che fa status, ma non la si fa suonare.

Lo sguardo smarrito dell'altro grande siciliano, Gesualdo Bufalino, commosso fino a martoriare con le mani la sua coppola, è forse il segno più tangibile della distanza fra quanto chiesto da Sciascia e ciò che si sta svolgendo. «Mi sento come se avessi subito un'amputazione, come se un giorno, lunedì scorso, mi fossi svegliato senza un braccio o un piede». Le parole vengono sommerse dallo sferragliare delle sciabole dei carabinieri in alta uniforme. Arriva Craxi, arriva Mattarella, Mannino, Sinesio in rappresentanza della Camera. Arriva ciò che resta del dimissionario governo siciliano. E i comunisti, guidati da Emanuele Macaluso, che ebbero nelle proprie file lo scrittore, come i radicali, qui rappresentati da Bosco e Spadaccia. Pannella non c'è: fa sapere che non era questo ciò che Sciascia voleva, da Parigi giunge un messaggio di Mitterand.

Poi i sindaci, quelli dei centri vicini e Leoluca Orlando. Numerosi gli amici, le personalità della cultura e del giornalismo. Giulio Einaudi, i Sellerio, il direttore della «Stampa» Gaetano Scardocchia, l'editore Sciardelli, i registi Rosi e Wertmüller. Tutti quelli che gli erano stati vicini nel momento della fine. E quelli con cui c'era stato un momento di distacco. Dice Giulio Einaudi: «Abbiamo perduto un uomo vero, non conformista, fedele alle sue idee, ai suoi sentimenti, tutto d'un pezzo. Siamo rimasti amici anche dopo che s'interruppe la nostra collaborazione. Non poteva dargli torto, quello era un periodo di crisi. Peccato».

Il Coro di Santa Cecilia di Agrigento attacca il corale di Bach, «Se tu mi accogli o Signore». Quando va in dissolvenza si sente la voce del vescovo Carmelo Ferraro. E' officiante insieme con l'arciprete Alfonso Puma e col rettore del santuario, don Luigi Mattina. Monsignor Ferraro commenta la parabola del ladrone che si redime e chiede a Cristo: «Ricordati di me, quando sarai nel tuo regno». «E il Redentore — dice il vescovo — non lo abbandona. Anzi lo accoglie rassicurandolo: oggi sarai con me in Paradiso».

La scelta di quella lettura è tutt'altro che casuale. Prima, don Alfonso Puma, amico d'infanzia di Nanà, aveva raccontato della «religiosità» di Sciascia, ridimensionandone, in un certo senso, la consolidata laicità. Il prete si fa sorreggere dalla memoria e rivela: «Una volta Sciascia pronunciò una frase di Pascal che dice tutto sulla sua ricerca di Dio. La voglio riferire a tutti perché la sappia anche la stampa. Leonardo disse: "Io ti cerco perché so che ci sei, altrimenti non ti cercherei"».

Il segretario del psi, Bettino Craxi, ha voluto sottolineare la vicinanza che accomunava lo scrittore ai socialisti, specialmente su alcune controversie nazionali, come per esempio quella che riguarda i giudici e la giustizia. Questo il contraltare a monsignor Ferraro, l'elogio civile di Sciascia, pronunciato da Craxi: «Amava la verità, la ricercava e la scriveva, era una coscienza libera che avversava il fanatismo e l'intolleranza. Ho avuto la fortuna di avere Sciascia al mio fianco in alcuni momenti particolarmente difficili della mia lotta politica». Come ricordarlo? Craxi sorride e, ponendo l'accento sulla vocazione garantista dello scrittore, dice secco: «E' colui che ha scritto la prefazione alla Colonna infame di Manzoni».

Ma chi riesce a smorzare una possibile polemica su Sciascia, prima ancora che Nanà venga calato sotto terra, è forse ancora il saggio Bufalino: «Credo che l'unica religione di Leonardo, al di là delle due anime, pascaliana e diderottiana, sia il dubbio. Un grande forse». Su queste parole la bara raggiunge il cimitero. Con amara ironia, nelle «Parrocchie di Regalpetra», aveva scritto che la sola cosa che si potesse chiedere a un sindaco, a Regalpetra, era «un posto asciutto» in un camposanto infradicito dall'acqua. «Per quel che mi riguarda — scriveva ironizzando sulla sua "colpa" di aver "parlato male" del paese — ho ragione di credere che non mi toccherà un posto asciutto: dovrebbero farmi un tabuto a forma di barca».

Francesco La Licata

Arresti a Milano

Scoperta una tratta dei turchi

MILANO. Una banda di turchi che organizzava un traffico di immigrati clandestini dal loro Paese d'origine verso l'Europa centrale (in particolare Svizzera e Germania) e, attraverso di essi, commerciava stupefacenti, è stata scoperta dalla polizia di Milano.

Le persone arrestate o fermate dall' ufficio stranieri sono sei, tra cui un curdo trovato in possesso di una pistola e sospettato di essere un terrorista. Con il foglio di via, sono stati rimpatriati una quarantina di cittadini turchi fermati alla stazione Centrale mentre erano in procinto di partire. Ognuno di essi aveva pagato all'organizzazione da uno a quattro milioni di lire. Tra gli arrestati: Nuri Kacmak, 30 anni. A lui apparteneva la pistola «Walter Ppk», un'arma, ha detto la polizia, usata abitualmente dai killer. Su di lui sta indagando la Digos. Tra gli altri turchi finiti nella «rete» della polizia: Bunyamin Cuzu, 21 anni, arrestato perché trovato in possesso della pistola di Kacmak, e Hasan Bicici, 24 anni, arrestato in flagrante mentre organizzava i raggruppamenti dei connazionali arrivati a Milano, sistemandoli in diversi alberghi intorno alla stazione.

I fermi di polizia giudiziaria (convalidati dal giudice dell'indagine preliminare di Milano, Guglielmo Leo) riguardano invece: Mehmet Alì Isik, 26 anni, considerato il capo della banda milanese, con l'incarico di gestire i contatti con i basisti in Turchia, Nejdet Isik, 28 anni, ufficialmente titolare di una ditta di import-export, Bekir Ipek, 25 anni, che nella banda aveva il compito di accompagnare i connazionali in Svizzera facendo loro passare clandestinamente la frontiera. Dalle prime indagini risulta che l'organizzazione aveva un giro d'affari settimanale di circa 50 milioni di lire, più di due miliardi all'anno. La polizia ha sequestrato quattro milioni e mezzo di lire in contanti, 16 mila marchi tedeschi e 4 mila fiorini olandesi. I cittadini turchi che decidevano di servirsi dell'organizzazione pagavano tangenti variabili a seconda che lasciassero la Turchia con sostanze stupefacenti o no.

Lungo un percorso abituale attraverso Bulgaria, Jugoslavia, Italia, ogni settimana la banda faceva entrare clandestinamente una quarantina di cittadini turchi. [Ansa]

Il direttore della Fondazione Agnelli propone un modello multiculturale che tuteli la diversità degli extracomunitari

«Ingresso agli immigrati solo se c'è lavoro»

Pacini: l'integrazione nella società evita il rischio dell'intolleranza

ROMA. «Gli immigrati africani e asiatici sono oltre un milione in Italia. E nei prossimi anni — tre o quattro al massimo — arriveranno anche i loro familiari. Per cui già sappiamo che all'inizio degli Anni Novanta, gli extra-comunitari saranno almeno tre milioni».

Il tono pacato di Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, ha avuto l'effetto di sottolineare ancora di più l'urgenza di una soluzione al problema dell'immigrazione. E invece non solo manca ancora una legge, ma non è nemmeno chiaro in che tipo di società sarà inquadrata questa dirompente ondata migratoria.

La Francia ha scelto la via dell'assimilazione, con risultati non incoraggianti. La Germania federale, invece, ha optato per l'emarginazione degli italiani e dei turchi venuti a lavorare. E l'Italia? In un seminario che si è tenuto ieri alla Sala del Cenacolo di Montecitorio, Pacini ha proposto un terzo modello: un'integrazione multi-culturale, che permetta agli immigrati di mantenere la propria lingua, la propria religione, le proprie tradizioni.

«L'esperienza degli altri Paesi insegna che le etnie tendono a conservare la loro identità addirittura nei secoli. Penso agli Stati Uniti, dove gli americani di origine polacca, ucraina, italiana sono molto diversi tra loro. Ma penso anche ai cinesi che emigrarono in Malesia e in Thailandia nel Settecento e che ancora oggi vivono in comunità molto chiuse. Per non parlare dei tedeschi trapiantati in Unione Sovietica durante il regno di Caterina la Grande: 250 mila dei loro discendenti sono tornati in Germania federale da quando Gorbaciov ha riaperto le frontiere. Insomma, siamo arrivati alla conclusione che è meglio tutelare la diversità piuttosto che incoraggiare un'assimilazione».

Negli Anni Settanta la Francia optò per quella soluzione e ancora oggi gli immigrati, che provengono in prevalenza da ex colonie, sono costretti a «francesizzarsi». Questa politica, secondo Pacini, portava in sé il germe del conflitto sociale che poi è esploso proprio in questa settimana con il caso delle studentesse che volevano portare il tradizionale chador anche in classe.

Ma il modello tedesco, aggiunge Pacini, è altrettanto inadatto all'Italia. In Germania la legge incoraggia gli immigrati a rimanere tra di loro, a parlare la loro lingua d'origine, a mantenere vive le loro tradizioni. «Ma lo scopo di questa politica non è quello di integrare gli immigrati nella società tedesca, rispettando la loro identità culturale. Lo scopo è quello di emarginarli. E questa ghettizzazione non fa che comprimere conflitti sociali destinati prima o poi ad esplodere».

In una società multi-culturale come quella prospettata da Pacini, la legge deve permettere agli immigrati di studiare nella propria lingua, di praticare la loro religione, di mantenere certe tradizioni, come appunto quella di portare il chador. Ma non basta: deve anche integrarli nella società inserendoli nel mercato del lavoro.

Proprio questa settimana l'Associazione delle piccole industrie (Api) della Lombardia, di fronte ad una carenza di mano d'opera, ha deciso che dall'anno prossimo almeno il 10 per cento dei nuovi assunti saranno lavoratori extra-comunitari.

Pacini ha preferito non commentare questo esperimento particolare, in attesa della sua applicazione concreta. Ma in generale ha messo in guardia contro soluzioni che tendono a soddisfare solo esigenze congiunturali del mercato.

«Un lavoro temporaneo non farebbe che emarginare l'immigrato extra-comunitario. E' importante, invece, che venga inserito nel mercato del lavoro con un impiego stabile. E' solo questo tipo di lavoro che gli permette di socializzare, di acquistare dignità, di essere riconosciuto dagli altri come un vero cittadino».

In assenza di una normativa precisa — dice Pacini — vedremo una crescita del mercato nero, un numero sempre maggiore di venditori ambulanti, e uno sfruttamento diffuso di questa classe di emarginati da parte di organizzazioni criminali, in particolare degli spacciatori di droga. Con il rischio di far esplodere conflitti sociali assai violenti.

«A mio avviso, l'intolleranza nei confronti dei lavoratori extra-comunitari è meno diffusa di quanto si creda. A parte due o tre casi concreti di violenza razzista, il fenomeno è stato ingigantito dai mass-media. In verità, sembra quasi più forte il timore di essere intolleranti che non il fenomeno in sé.

«Ma se dovessimo ritardare ancora l'inserimento di queste persone nel mercato del lavoro, allora sì che ci sarebbe da temere. L'intolleranza affiora quando una persona non ha una sua collocazione nella società, quando è un emarginato. Ma se un immigrato fa il muratore, il ragioniere o il tornitore, il fatto che abbia la pelle bianca o scura in genere diventa irrilevante».

Ma proprio per questo — insiste Pacini — è indispensabile che il flusso di immigrati sia limitato solo a quelli che possono essere inseriti nel mercato del lavoro in modo stabile. Attualmente, invece, entrano come turisti. Poi rimangono e si uniscono all'esercito di ambulanti che vaga per l'Italia.

Il vice presidente Martelli spera che entro la fine dell'anno sia pronto il disegno di legge che regolamenterà l'ingresso degli stranieri in Italia. Nonostante il ritardo, insomma, una normativa sembra davvero in dirittura d'arrivo.

Continuare a procrastinare sarebbe del resto impensabile: nel 1993 cadranno le frontiere nelle Cee e gli altri Paesi membri non potrebbero tollerare che gli immigrati extra-comunitari entrino nei loro Paesi passando dall'Italia. «Ancora una volta — commenta Pacini — l'Europa ci costringerà a decidere».

Andrea Di Robilant

Volavano su aerei privati, i casi sono già 15

Altri sei piloti con brevetti falsi

ROMA. Novità nel caso dei piloti che volavano ma con attestati di idoneità irregolari. L'indagine avviata la settimana scorsa dalla direzione generale dell'Aviazione civile (Civilavia) sui falsi brevetti di pilotaggio ha fatto scoprire fino a oggi altre sei licenze falsificate, che si aggiungono ai nove casi accertati inizialmente.

Lo si è appreso dal direttore generale di Civilavia, Federico Quaranta, che però ha voluto tranquillizzare gli utenti e che ha ribadito le difficoltà di controllo dovute alla mancanza di personale. «I sei nuovi casi — ha detto Quaranta — si riferiscono a brevetti che abilitano solo al pilotaggio di aerei privati e non di aerei commerciali con passeggeri paganti. La segnalazione dei sei piloti è stata già inviata all'autorità giudiziaria e contemporaneamente sono partiti nei loro confronti i telegrammi con cui è stata notificata la sospensione del brevetto». Una procedura già avviata per i primi piloti smascherati.

I sei nuovi casi si aggiungono ai sei che hanno dato origine all'inchiesta e ai tre casi di brevetti in cui la falsificazione è stata scoperta prima del rilascio degli attestati, che sono stati così bloccati.

Federico Quaranta ha sottolineato che dall'apertura dell'inchiesta (il 13 novembre) ad oggi sono stati esaminati circa 300 fascicoli di brevetti relativi ad altrettanti piloti.

I sei casi scoperti ultimamente si riferiscono a diversi verbali d'esame, fatti negli anni 1986, 1987 e 1988.

L'inchiesta, ha concluso Quaranta, andrà avanti fino al 2 dicembre per esplorare a tappeto tutte le licenze rilasciate dal 1986 ad oggi. Non è escluso che vi siano nuovi e clamorosi sviluppi. [r. crl.]

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubriche di opere/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.300, dirigenti L. 15.500. Rubrica 9 e 11 (domenda) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiegati/stati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 7625 02 547 1610
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502 241 - 587 694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 "La Finanziaria di fiducia per tutti". Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttorie gratuite. FINCOTEX S.P.A. 749 6203 - 771 0826 corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 837 248.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 660 3961.

A.B.A.CO
a tutti anche firma unica
FIDUCIARI 1-100 MILIONI
ESITO IMMEDIATO
anticipi in 24 ore visite domicilio
TEL. 011 319.0114

ABBIAMO le migliori condizioni per fiduciari immediati e mutui. Chiedere non costa. Telefonare 539 608 - 531 662.

Al 12% agevolato
in Piemonte e Liguria
a dipendenti commercianti artigiani prestiti e sconto cambiali
3-50.000.000
anche firma singola
accordi in 24 ore
a piccole e medie aziende sconto fatture e tratte
ampie informazioni telefonando al 447 7052 - 404 1219 - 488 1036

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
senza intermediari finanzia rapidamente artigiani, dipendenti, commercianti, casalinghe, nessuna spesa anticipata - rapidità - discrezione
Corso R. Margherita 183/D. Torino
Tel. 488 243 - 485 709 - 485 314

Con istruttoria telefonica
A COMMERCIANTI ARTIGIANI
concediamo in giornata prestiti fiduciari sino a
100.000.000
Telefonare 011 308.1034 - 981.3012
EROGAZIONE DIRETTA

DIAMO crediti a chi lavora. Fiduciari e mutui anche a protestati e con cessione V° in corso. 597 297 158.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su solo a immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

FIDUCIARI
CON ESITO IMMEDIATO
da 2 a 100 milioni
artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali basta documento e codice fiscale
TEL. 011 638.716
visite a domicilio

FILEND
SOLDI IN TASCA SUBITO
DA 3 A 100 MILIONI
es.: 5.000.000 36 x 173.000
es.: 10.000.000 36 x 346.000
es.: 30.000.000 60 x 761.000
soluzioni per commercianti artigiani firma singola visite a domicilio
011 248.1949

FINANZIAMO RAPIDAMENTE
no spese anticipate
visite a domicilio
TEL. 380.077

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1ª casa sino al 100% del valore erogazione 5 giorni. Telefonare 505 403.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 15 anni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

G.F.C.
Il finanziamento a dipendenti anche con cessione V e protesti
Il finanziamento a commercianti ed artigiani anche in 24 ore
Il mutuo a tutti in 5 giorni
G.F.C.
la soluzione
TEL. 650.8330 - 650.8336

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
A TUTTI
massima discrezione
tel. 011 548.400 - 548.384

MUTUI
per acquisto e liquidità
FINANZIAMENTI
a tassi bancari
con risposta immediata
I.T.I. divisione finanziaria
Tel. 319.2332
ricerchiamo collaboratori

PRIVATO finanzia tutti subito senza cambiali anche dipendenti protestati servizio domicilio. Tel. 011 516 030 - 619 2731.

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra 18 Torino (011) 561 2020

SOFIL
FINANZIA IN 24 ORE
DA 10 A 100 MILIONI
INTERESSI BANCARI
nessuna spesa anticipata
artigiani commercianti industria
TEL. 011 669.0995
corso Massimo d'Azeglio 60 Torino

VOI pensate come spendere i denari ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383 773.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518 290 - 530 422.

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun preimpegno. Tel. 561.738.

5 MILIONI
SUBITO
casalinghe, dipendenti, pensionati
SENZA
DOCUMENTI
basta la carta d'identità
via Casalis 41 - Torino - tel. 447 4374

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1865.

ABBIGLIAMENTO calzature pelletterie 3 vetrine su corso facile conduzione buon utile cedesi per motivi familiari. Tel. 545.942.

ABBIGLIAMENTO uomo mq 80 zona piazza Statuto forte passaggio affitto futuro prezzo modico. Grimaldi 505.917.

ABILITAZIONE REC esami garantiti in 20 giorni. Orari liberi 8/22. Consulenze gratuite. CEACO 011 830.673 - 877 319.

ACTIVA 642.758 cede a Rivoli concessionaria roulottes camper tabella XIV buon reddito anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Bassa Val di Susa fiori bomboniere 60 mq buon fatturato affitto mite anticipo L. 35 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Gassino centro abbigliamento bimbi tabelle IX X XIV 90 mq anche vuoto anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede licenza trasferibile tabella XIV L. 12 milioni.

ACTIVA 642.758 cede pressi stazione Dora negozio tabelle XII XIII XIV 135 mq L. 40 milioni totali. Affare!

ACTIVA 642.758 cede Santena calzature borse tabelle IX XIV 90 mq splendido arredamento anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Alessandria abbigliamento bimbi 40 mq e alloggio di 80 mq anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori girarrosto 40 mq attrezzato incasso L. 300 mila al dì anticipo L. 30 milioni.

AFFARE [...] ingrosso e minuto cospicuo reddito verificabile ampi locali vendesi. Tel. 380.810.

AFFARE bar super nuovissimo zona uffici L. 700 mila al dì cedesi sufficienti L. 80 milioni anticipo. Tel. 885.317. LS.

AFFARE vicino Sanremo cedesi prestigioso ristorante bar gelateria ampio dehors Mabrat 0184 59 888.

ALBERGO in gestione stazione turistica cerco. Massime garanzie. Disponibilità immediata. Tel. 0182 489 068 ore pasti.

ALIMENTARI frutta verdura in zona Crocetta gestione ventennale cedesi per ritiro attività ottimo affare. Tel. 512.390.

ARREDAMENTO mobili attività decennale alto reddito zona Torino Sud cedesi. Della Bank 885.358 - 812 3481.

ARREDI D'INTERNI
S. Rita 100 mq 3 vetrine su corso tabelle XII-XIV anche vuoto L. 180 milioni. Frana tel. 542.101.

AUTORIPARAZIONI autorimessa avviamento ultra decennale attrezzatura completa ottimo fatturato. Tel. 635.686.

AZIENDAL MARKET 650 2175 bar pasticceria Pino Torinese L. 700 mila al giorno prezzo interessante, minimo anticipo.

AZIENDAL MARKET 650 2175 laboratorio pasticceria clientela consolidata cintura Sud Torino.

AZIENDAL MARKET 650 2175 profumeria zona Nizza commercialissima minimo anticipo incasso L. 140 milioni annui.

BAR affarone corso Francia incasso L. 500 mila al dì orario corto minimo anticipo vendesi. Tel. 383 298.

BAR a gestori capaci vendo o affitto ottimo utile netto zona Torino centro. Telefonare 567 0105.

BAR angolare totocalcio incasso L. 21 milioni mese assai incrementabile da L. 60 milioni anticipo. Tel. 521 2272.

BAR caffetteria centro fronte mercato scuole uffici forte passaggio fermo autonomo orario corto 600 mila al dì cedo anticipando 65 milioni. Tel. 521.5480.

BAR cremeria gestione famigliare incasso superiore a L. 1 milione 500 mila al dì aggiudicazione si vende. Tel. 380 810.

BAR orario corto chiusura domenicale angolare incasso L. 350-400 mila al dì. Studio Grosso tel. 511 230.

BAR super Moncalieri orario corto incasso L. 550 mila al dì cedo L. 160 milioni anticipo L. 40 milioni affare. Tel. 547 189.

BAR super pasticceria cremeria angolare 6 vetrine mq 160 elegante nuova ficazione Studio CL cedo. Tel. 385 0473.

BONANNI cede licenza avviamento abbigliamento tabelle IX - X - XIV. Tel. 011 720.676.

CEDESI abbigliamento bambini via XX Settembre in negozio angolare vicino via Garibaldi buon giro d'affari tabelle IX X XIV. Tel. 650.9104 - 650.9007.

CEDESI attività bar incassi garantiti con anticipi a partire da L. 15/20 milioni lunghe dilazioni. Tel. 683.809.

CEDESI zona S. Salvario in ottima posizione bar incasso incrementabile pagamento dilazionato. Tel. 683.809.

CEDO giro d'affari ingrosso formaggi. Telefonare 481 736.

CERCASI in acquisto ristorante o pizzeria purchè in zona commerciale anche prima cintura. Tel. 521 4780.

COOPERATIVA ricerca per propri soci bar ristoranti pizzerie qualsiasi attività commerciale. Tel. 683 809 - 650 8873.

FIORI zona commerciale incasso annuo L. 400 milioni cedesi a L. 200 milioni con minimo anticipo. Tel. 885 317. LS.

GADGETS tabella XIV centralissima prestigiosa buon utile dimostrabile cedo L. 130 milioni. Baldini 596 771.

GASTRONOMIA su mercato L. 1 milione al dì cedesi a L. 100 milioni con minimo anticipo. Tel. 885 317. LS.

GERENZA ristorante pizzeria 100 posti più estivo con discoteca cedesi a persone iscritte REC. Tel. 885 317. LS.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia o seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

IN Carignano cartoleria cancelleria o ufficio multivetrina mq 90 elevato incasso. Studio CL cede. Tel. 385 0473.

INTIMO centrale ottimo incasso avviamento pluriennale vendo in Settimo. Tel. 801.3670.

MARE' vende centralissima ed avviatissima attività ginnica attrezzata body building. Tel. 812.5281.

PANETTERIA centrale kg 85 pane buon incasso facile gestione cede L. 28 milioni. Frana tel. 542.101.

PANIFICIO con rivendita zona S. Donato alto incasso ottima attrezzatura L. 210 milioni dilazioni. Frana tel. 513.895.

PELLETTERIA tabelle X-XI-XIII-XIV negozio avviato zona commerciale Parella, arredi nuovi cedesi. Tel. 447 3076.

PIZZERIA adiacente piazza Carducci 90 posti con alloggio incasso L. 1 milione 500 mila al dì cedo. Tel. 530.470.

RISTORANTE pizzeria con alloggio L. 400 milioni annui 450 posti cedesi sufficienti L. 90 milioni anticipo. Tel. 885.317. LS.

RIVENDITA pane adiacente piazza Vittorio tabelle I VI locale vetrinato di 20 mq con retro cedesi. Tel. 596.196.

SANREMO bar mercato rinnovato affitto mite L. 79 milioni contanti totale. Affare. Grimaldi 0184 78.531.

STELLA 447.4802 cartolibreria zona Borgo Vittoria buon giro affari richiesta L. 85 milioni minimo contanti.

STELLA 447.4802 negozio abbigliamento arredamento nuovo zona S. Paolo buon giro affari adatto 2 persone.

STELLA 447.6280 negozio colori e belle arti su via commerciale alto giro affari vecchia gestione dilazioni.

TABACCHI Barriera Milano levata L. 6 milioni circa buon utile L. 180 milioni dilazionando. Cede Frana 542.101.

TABACCHI Canavese zona Rivarolo levata L. 7 milioni forti utili L. 180 milioni dilazioni. Cede Frana 513.895.

TABACCHI centralissima prestigiosa avviamenti muri alto utile L. 310 milioni dilazionando. Frana 542.101.

TABACCHI zona Moncalieri totocalcio levata L. 11 milioni forti utili ampie dilazioni. Cede Frana 513.895.

TABACCHI zona Orbassano levata L. 9 milioni volume affari annuo L. 1 miliardo cedesi a L. 380 milioni. Tel. 885.317.

TABACCHI zona Statuto utile annuo netto L. 50 milioni incrementabile anticipo L. 150 milioni cede Frana 542.101.

TRATTORIA incasso L. 1 milione solo pranzo zona forte sviluppo [...] L. 30 milioni. Statuto 521.2272.

VALENTINO bar angolare ottimo per nuclei famigliare incasso L. 2 milioni al giorno dimostrabili. Immogest tel. 635.586.

VENDICI IL NEGOZIO!
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perchè gode di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 011 66.44.

4 Terreni

AVIGLIANA vendesi terreno edificabile di mq 2022 destinazione residenziale. Telefonare Foto Dikos 335 8875 - 335 8394.

CUMIANA vendesi terreno edificabile per villa, bellissima posizione panoramica. Tel. 0121 323.705.

VENDESI terreno con progetto approvato in Settimo per residenziale mq 2600 in via Pietro Micca. Tel. 605.5866.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto - acquisto. Tel. 669 8118/21.

GRIMALDI 505.917
cerca capannoni industriali locali commerciali uffici in Torino e prima cintura.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto Torino Ovest capannone mq 1500 con predisposizione carroponte e piazzale. Tel. 650 3103.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto Torino o prima cintura Sud capannone mq 2000 con area manovra. Tel. 650 3103.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in locazione in Torino e prima cintura Nord basso fabbricato mq 500 - 700. Tel. 650 3103.

offerte

A. AFFITTASI ufficio zona via Cecchi mq 180 luminosissimo in palazzina. Telefonare al 505 125.

A. CAPANNONE mq 500 uffici servizi cortile coperto e 200 mt uscita tangenziale corso Francia affittasi. Tel. 0172 40 006.

AFFITTASI ampio ufficio 1° piano doppi ingressi e doppi servizi mq 200 pressi Unione Sovietica. Tel. 390 3710.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza San Gillio tetti coperti da mq 400/600/1200 disponibilità giugno 1990. Tel. 011 533.693.

AFFITTASI capannone nuovo mq 500 e 800 con terreno circostante al confine di Torino. Tel. 404.1296.

AFFITTASI ufficio Città Maggiore signorile piano terra mq 150 comodità parcheggio L. 1 milione 400 mila. Tel. 517.612.

AFFITTASI uso ufficio corso Trapani 3 camere cucina bagno mq 95 piano rialzato L. 900 mila. 02 780 3050.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile ufficio mq 60 esigonsi referenze. Tel. 550.029.

AFFITTO uffici e saloni per totali mq 450/600 ottimi luminosi piano rialzato zona [...]. Tel. 678.225 - 686 6411.

AFFITTO UFFICI
via Assietta in palazzina di 980 mq su 3 piani anche frazionabili. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO via Massena in stabile signorile uffici-esposizione mq 370 circa, doppio ingresso proprio su strada, caveau in locale blindato. Tel. 634.780 ore pasti.

AUTOFFICINA avviata corso Turati 240 mq con autolavaggio adiacente primario autosalone, affittasi a referenziati. Telefonare ore ufficio 599 878.

BOX auto di mq 20 circa a Moncalieri corso Roma L. 28 milioni. Ulip 518.986.

BOX e magazzini liberi piazza Carducci (vicino Standa) vendesi a buon prezzo. Tel. 517.891.

CAPANNONE Grugliasco mq 1500 più palazzina uffici mq 320 vendesi affittato con ottimo reddito. 02 780.3050.

CAPANNONE industriale zona nord Torino 3400 mq carro ponte parcheggio affitto/vendo Commit 011 595.376.

CAPANNONE prima cintura Sud mq 2700 palazzina uffici mq 680 portata carroponte 300 tonnellate. Tel. 546.942.

CAPANNONI
con uffici vendesi: mq 2.800 - 6.000 10.000, nel Canavese. Telefonare 0124 45.421.

CENTRALE prestigiosi uffici magazzino e garage. Impianto luce condizionatore mq 550. Tel. 502.518.

CENTRALE vendo in via S. Tommaso muri di laboratorio con vetrina libero di 90 mq più soppalco. Tel. 518.283.

CENTRALE via Alfieri piazza Statuto libero su strada locale mq 145 adatto studio commercio vendesi L. 186 milioni. Tel. 740.852 Consultimm.

CENTRALISSIMI zone di passaggio vendesi muri negozi di varie metrature possibilità mutuo. Tel. 542.797.

CHIERI centro vendesi anche frazionatamente capannone industriale mq 4000. Telefonare 011 941.2112 - 942.7157.

CONSULEDILE 533.322 libero pressi piazza Vittorio muri negozio mq 100 con cantina sottostante più 2 box auto.

CONSULEDILE 533.322 vende libero pressi corso Umbria magazzino mq 70 più locale interrato L. 80 milioni.

CORSO Belgio libero locale magazzino con servizi parzialmente da ristrutturare mq 75 L. 98 milioni. Tel. 273.5381.

CORSO Brescia 9 in palazzina totalmente ristrutturata vendiamo locali commerciali con annessi uffici e magazzini per mq 350 complessivi. Ingresso indipendente, passo carraio, riscaldamento autonomo. Possibilità acquisto appartamenti ai piani superiori. Per informazioni telefonare AD CASA 958.9483.

CORSO S. Maurizio adiacente negozio libero signorile mq 130 più scantinato collegato. Tel. 447 8212. Geom. Corsa.

CROCETTA via Colombo locale luminoso mq 140 piano cortile affitta Caresso immobiliare 332.651.

ECCOCASA 558.258 complesso Pier della Francesca ufficio libero 120 mq con posto auto coperto L. 220 milioni.

EDIFICIO industriale cintura nord Torino 10 mila mq 900 mq uffici ampio piazzale vende Commit 011 595.376.

EDILCASE vende liberi via Feletto 35 locali uso negozio di mq 50 da ristrutturare. Tel. 548.154.

EDILCASE vende liberi via S. Secondo 89 locali uso autorimessa o magazzini con servizi di mq 112/190. Tel. 548.154.

EDILCASE vende Mirafiori via Vigliani 23/9 negozio con servizi (mq 90) collegato con locale interrato (mq 315). Subito disponibile, mutuo e facilitazioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende Porta Palazzo (Balon) muri negozio mq 200. Disponibilità entro 8 mesi dal contratto. Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Mongrando capannone industriale su 2 livelli. Mq 1700 più mq 56 di uffici. Tel. 548.154.

GRIMALDI via Barbaroux libero vendesi muri negozio 1 vano collegato ad appartamento 3 vani servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI via S. Secondo libero vendesi ufficio 2 vani servizi collegamento interno cantina posto auto. Tel. 505.917.

GRIMALDI zona Vanchiglia liberi stessa casa vendesi muri negozi varie metrature, abbinabili. Tel. 505.917.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta basso fabbricato mq 1000, 2 accessi carrai, zona corso Belgio. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in corso Massimo d'Azeglio stabile signorile con portineria ufficio mq 130 piano rialzato. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta laboratorio - uffici mq 1000 1° piano con montacarichi zona corso Belgio. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta uffici recenti mq 150 mq 180 in zona corso Belgio. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Pietro Cossa capannone mq 1000 uffici interni mq 70. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende Pescarito capannone recente mq 2000 palazzina uffici mq 450 area manovra mq 2600. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende strada del Francese capannone mq 1300 con piano di carico uffici e servizi mq 500 area manovra mq 2000. Tel. 650.3103.

IMPRESA VENDE
via Ormea (corso Raffaello) locali nuovi uso negozi o uffici mq 110 e mq 180 posti auto. Tel. 780.1220.

IPI 511.382 vendiamo corso Turati 53 muri negozio libero a 2 vetrine con retro, bagno e cantina.

I.S.I. affitta pressi piazza Rivoli locali uso ufficio 90 mq piano rialzato ristrutturato nuovo. Tel. 447.6804.

I.S.I. affitta pressi piazza Sabotino locali uso ufficio 140 mq 1° piano ristrutturato nuovo. Tel. 447.6804.

I.S.I. affitta via Calandra pressi corso Vittorio piano terra con vetrine e magazzini collegati 110 mq. Tel. 447.6804.

I.S.I. vende Collegno stabile in blocco 2 alloggi uffici servizi basso fabbricato cortile passo carraio. Tel. 447.6804.

I.S.I. vende Moncalieri corso Trieste sotto portici locali uso ufficio o commerciale 120 mq. Tel. 447.6804.

I.S.I. VENDE
via Bertola centro locali prestigiosi piano terra 200 mq 3 vetrine con interrato di 200 mq collegato. Tel. 447.6804.

MAGAZZINI deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 600 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MAGAZZINO seminterrato mq 600 libero rampa accesso zona corso Francia vendo a L. 290 milioni. Tel. 739.7068.

MARE' affitta centrale negozio mq 300 - 2 vetrine 2 posti auto anche adatto bar. Tel. 812.5281.

MIRAFIORI via Teodoretto 7 sotto i portici locale commerciale mq 33 L. 70 milioni. Sim Casa 908 6690.

MONCALIERI centrale affitto ufficio mq 60. Scrivere Fermo Posta carta identità 01475595 10023 Chieri Torino.

NEGOZIO libero vendo con 3 vetrine e garage, mq 175, centrale. Telefonare ore pasti 557.2620.

PER INVESTIMENTO
offriamo in vendita in zona centrale basso fabbricato. Gabetti Impresa vende tel. 57.67.

PESCARITO capannone mq 1250 altezza mt 8 con uffici alloggio locali servizi carro ponte. Tel. 273.5381.

UFFICI mq 190 con magazzino mq 600 uniti o divisi zona corso Francia Collegno privato vende. Tel. 331.756.

URGE vendere 4 camere salone zona fortemente commerciale S. Salvario Porta Nuova 1° piano ogni uso. Tel. 442.246.

VENDO UFFICI
via Po con superficie mq 90. Al 1° piano di 3 vani servizi ristrutturato. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VIA Calandra affittasi locale 3 vetrine uso ufficio o negozio mq 110 più interrato e posti auto. Finid 506.891.

VIA Cibrario piazza Statuto affittasi locale seminterrato mq 200 doppio ingresso servizio. Studio Riccobon 447.3976.

VILLARBASSE vendo capannone in costruzione mq 850 con possibilità di realizzare due piani per lavorazione leggera, no intermediari. Tel. 963.2703.

ZONA centro privato affitta negozio mq 100 nuovo adatto anche ufficio riscaldamento autonomo, libero. Tel. 374.431.

ZONA cimitero via Catania 3 vani e magazzino 3 vetrine 115 mq circa possibilità carico e scarico passo carraio cortile cede Statuto. Tel. 521.2272.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA fattorino magazziniere pat. B, 50enne serio volenteroso pratico studi commercialisti offresi. Referenze controllabili. Tel. ore pasti 822 3469.

CHEF di cucina offresi per stagione invernale albergo, Piemonte/Liguria, referenze. Telefonare 506.997.

CUOCO finito 40enne vasta esperienza offresi fisso o stagionale. Telefonare 011 657.011.

CUOCO 3° livello referenziato lunga esperienza offresi a ristorante, mensa. Telefonare 011 800.0841.

CUOCO 40enne 3° livello, sempre fatto questo lavoro, offresi ristoranti, alberghi disposto trasferirsi. Tel. 255.830.

FATTORINO 35enne esperienza quinquennale libero subito passaggio diretto offresi part-time. Tel. 295.628.

FRESATORE C.N.C. 5° livello offresi. Telefonare 785.828 ore 19,30.

GUARDAROBIERA libera subito ottime referenze. Telefonare al 545.581 dalle ore 10 alle 13.

OFFRESI falegname ebanista, esperienza, conoscenza disegno. Telefonare 839.8368.

PENSIONATO 57enne offresi come domestico autista. Tel. 749.4898.

RAGAZZO 15enne volenteroso, cerca 1° lavoro. Telefonare 852.025 ore pasti.

RAGAZZO 24enne cerca lavoro con mansioni di magazziniere o aiuto. Se interessati telefonare ore pasti 346.505.

SIGNORA mezz'età cerca lavoro pomeridiano studio medico, commessa o assistenza persone anziane. Tel. 411.2246.

SIGNORA referenziata pratica assistente alla poltrona offresi presso studio dentistico. Telefonare 282.577.

UOMO 55 anni offresi pulizie scale portineria o lavori a ore. Tel. 011 889.218.

35ENNE offresi come autista pratiche uffici, commissioni, spostamenti, responsabile, disposto viaggiare max serietà ed impegno, passaggio diretto. Tel. 206.4221.

commessi, baristi

COMMESSA 24enne esperienza biennale cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare ore pasti 642.273.

SIGNORA 46enne, bella presenza offresi part-time come centralinista, commessa, cassiera, oppure impiegata. Scrivere: Publikompass 7345 - 10100 Torino.

18ENNE [...] libero subito con esperienza di vendita offresi come commesso/magazziniere. Tel. 302.342.

20ENNE abile commessa con esperienza offresi presso negozio di casalinghi o altro settore. Tel. 520.564.

29ENNE coniugato con esperienza settore abbigliamento, offresi, passaggio diretto, patente C. Tel. 402.2458 dopo le ore 17.

impiegati

A. IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Tel. 202.180.

ABILE segretaria 45enne diplomata pratica rapporti clienti fornitori banche no contabilità offresi. Tel. 766.813.

APPLICATA ai servizi amministrativi, 17enne cerca serio lavoro anche part-time. Tel. 347.2555.

ARCHITETTO neolaureato offresi presso studio professionale anche part-time. Telefonare 543.331.

CONTABILE amministrativo esperienza ultra-decennale con buona conoscenza computers disponibile subito offresi seria ditta. Telefonare 480.295.

CONTABILE 39enne esperienza pluriennale offresi a seria ditta. Telefonare 720.434 ore pasti.

DIPLOMATA perito aziendale 24enne esperienza triennale come impiegata di magazzino, cerca lavoro serio presso media o grande azienda. Scrivere: Publikompass 5433 - 10100 Torino.

DIPLOMATA ragioniera pratica fatturazione, caricamento, evasione ordini su computer passaggio diretto offresi. Scrivere Publikompass 8146 - 10100 Torino.

DIRETTORE amministrativo alter ego titolare decennale diligenza cerca inserimento disponibilità immediata. Scrivere: Publikompass 8141 - 10100 Torino.

ESPERTA fatturazione contabilità clienti pluriennale esperienza, conoscenza computer gestione autonoma ufficio, offresi seria azienda anche 1ª cintura. Telefonare 424.0718.

ESPERTA paghe/contributi esamina proposte passaggio diretto aziende serie anche part-time. Scrivere: Publikompass 8150 - 10100 Torino.

ESPERTO assicurazioni cerca lavoro come impiegato, no rappresentanza. Telefonare ore pasti 796.637.

ESPERTO trattative e organizzazione commerciale, offresi a serie aziende su area Torinese. Telefonare 892.687.

EX impiegata 44enne bella presenza offresi per collaborazione ufficio o negozio max serietà. Telefonare 296.742.

FRANCESE inglese ottimi anche commerciali perito aziendale corrispondente in lingue, decennale esperienza, anni 29, offresi. Telefonare 250.090 ore ufficio.

GIOVANE diplomata referenziata esperienze lavorative, offresi come impiegata o commessa. Tel. 371.681.

IMPIEGATA amministrativa-commerciale, esperienza pluriennale prima nota, casse, banche, recupero crediti, ordini fornitori/clienti, uso computer, finanziamenti, magazzino, passaggio diretto offresi. Tel. 306.0374.

IMPIEGATA amministrativa, ventennale esperienza contabilità generale, prima nota, conoscenza PC, casse, banche, clienti/fornitori passaggio diretto offresi. Telefonare 356.307.

IMPIEGATA contabile amministrativa commerciale computer esperienza decennale offresi. Telefonare 737.296.

IMPIEGATA esperienza pluriennale gestione ordini e fatturazione. Passaggio diretto, anche part-time, offresi. Tel. 309.8687.

IMPIEGATA 30enne con quindici anni di esperienza d'ufficio contabilità generale esperta dattilografa, con passaggio diretto, offresi presso serie aziende. Telefonare ore pasti al 480.919 - 220.0154.

IMPIEGATA 35enne, diploma conseguito in Svizzera, esperienza pluridecennale segretaria alla direzione maturata parzialmente all'estero, perfetta conoscenza tedesco, inglese, francese e videoscrittura, esamina serie proposte, anche part-time. Tel. 402.1632.

ISPETTORE zona Italia con ultradecennale esperienza settore tessile cerca occupazione presso azienda tessile anche con altre mansioni. Scrivere: Publikompass 7349 - 10100 Torino.

LAUREATA decennale esperienza settore commerciale e finanziario, pubbliche relazioni, analisi bilanci, rilancio aziende in crisi, disponibilità viaggiare offresi anche studio professionale. Telefonare 0141 853.397.

LAUREATO giurisprudenza 100/110 esamina offerte. Telefonare 987.8924.

NEO ragioniere 20enne conoscenza sistema Ms/Dos linguaggio Cobol cerca impiego. Tel. 011 605.2314 ore 13 - 8.

OPERATRICE turistica neodiplomata 54/60 bella presenza, spigliata, breve esperienza lavorativa, offresi ad agenzia turistica. Telefonare 011 841.844.

PERITO aziendale ventiduenne con esperienza triennale in contabilità cerca impiego. Tel. 769.726.

PERITO elettrotecnico 27enne, esperienza progettazione impianti elettrici 1ª categoria offresi, libero subito. Scrivere: Publikompass 7344 - 10100 Torino.

PROGRAMMATORE con esperienza triennale linguaggio Cobol Basic, patente, esamina proposte. Tel. 336.918.

RAGAZZA 20enne dinamica cerca lavoro come segretaria o commessa. Tel. 309.5573.

RAGAZZA 20enne seria referenze morali inglese cerca occupazione anche babysitter. Telefonare 536.875 mattino.

RAGAZZO 24enne madrelingua francese italiano, perfetto inglese, vasta esperienza settore turistico all'estero, cerca impiego in Torino. Tel. 011.230.307.

RAGIONIERA 23enne triennale esperienza clienti, fornitori, banche, contabilità ordinaria, offresi, passaggio diretto. Tel. 726.550.

RAGIONIERA 28enne pluriennale esperienza contabilità generale, Iva e uso computer offresi passaggio diretto, no studi professionali. Tel. 812.1294 dalle 13 alle 14 oppure 947.1146.

RAGIONIERA 35enne contabilità meccanizzata passaggio diretto offresi. Tel. 724.419 ore serali.

RAGIONIERA 54/60 esperienza triennale in studio commerciale, cerca lavoro presso azienda, possibilità passaggio diretto. Tel. 332.776.

RAGIONIERE con esperienza pluriennale gestione recupero crediti offresi, passaggio diretto. Tel. 411.5466 ore serali.

RAGIONIERE decennale esperienza commerciale, motivazione e guida personale di vendita, esamina proposte adeguate. Telefonare 218.8194.

RAGIONIERE neodiplomato cerca impiego provvisorio per 1 anno circa anche solo mattino. Tel. 220.0306.

SEGRETARIA assistente 40enne serietà doti organizzative max autonomia francese inglese disponibilità immediata. Eventuale commessa negozio. Tel. 746.819.

SEGRETARIA direzione 28enne con esperienza, francese, inglese valuta proposte adeguate. Telefonare 596.619 mattino.

SEGRETARIA 25enne pratica lavori ufficio ordini clienti, fatturazione, magazzino, dattilo, cerca lavoro. Tel. 932.1962.

SEGRETARIO 25enne dinamico e intraprendente, pluriennale esperienza in uffici commerciali-marketing, pratico gestione clienti e fornitori. Tel. ore pasti 863.1371.

SIGNORA 35enne libera impegni familiari pratica lavori ufficio ottima conoscenza tedesco impiegherebbesi presso seria ditta. Tele 218.1058.

SIGNORA 40 anni con tenuta d'acconto cerca impiego part-time contabilità Iva bolle commissioni mansioni di fiducia. Tel. ore pasti 965.4838.

SIGNORA 40enne pratica amministrazione stabili e lavori ufficio offresi part-time mattino. Tel. 729.862 ore pasti.

SIGNORA 42enne pratica pluriennale lavori ufficio contatto clienti ramo assicurazioni referenziata offresi part-time. Telefonare 701.302.

TRENTENNE diplomata decennale esperienza in campo assicurativo offresi a broker, agenzia o direzione di assicurazione anche part-time scopo miglioramento professionale. Tel. 790.858.

18ENNE seria di madrelingua inglese e italiano, cerca lavoro presso aziende in Torino centro. Scrivere: Publikompass 6238 - 10100 Torino.

19ENNE segretaria fatturista 5° livello con 2 anni di esperienza, automunita, cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 347.0296.

20ENNE 2 anni esperienza dattilografia, computer, centralino offresi c/o seria ditta anche come operaia. Tel. 385.9431.

22ENNE triennale esperienza contabile offresi c/o seria ditta. Telefonare 385.9431 ore pasti.

24ENNE esperta dattilografa con conoscenza computers offresi a seria ditta o ufficio come impiegata. Tel. 248.1868.

25ENNE esperta dattilografa e lavori vari ufficio offresi a seria ditta o ufficio come impiegata. Tel. 246.1665.

24ENNE referenziata con esperienza biennale come impiegata attualmente occupata come commessa, possibilità passaggio diretto offresi. Tel. 839.7583 - 262.3760.

25ENNE diplomata magistrale cerca lavoro serio anche part-time, no rappresentanze. Telefonare 363.828.

25ENNE offresi per impiego contatto pubblico esperienze commessa e segretaria pubbliche relazioni offresi e richiedesi massima serietà. Tel. 818.279.

26ENNE perito aziendale inglese francese esperienza ufficio export dattilografia, offresi passaggio diretto. Tel. 375.981.

28ENNE pratica lavori ufficio offresi come impiegata, centralinista, possibilità passaggio diretto. Tel. 273.3592 ore pasti.

28ENNE diplomato, dinamico, pluriennale esperienza progettazione linee di saldatura e assemblaggio, inglese, capacità organizzative esamina proposte interessanti. Scrivere: Publikompass 6245 - 10100 Torino.

30ENNE decennale esperienza contabilità generale clienti fornitori Iva banche computerizzata libera subito. Tel. 822.3469.

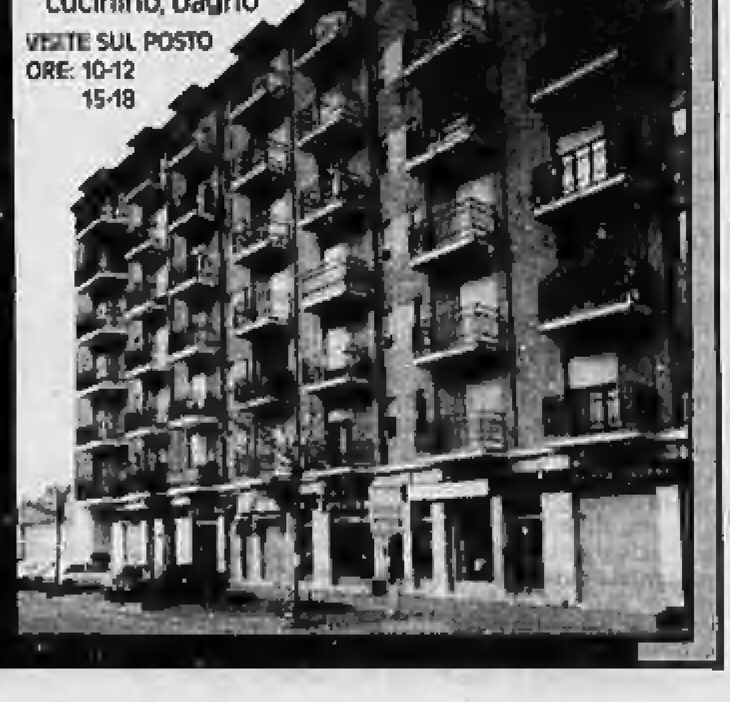
30ENNE diplomata con esperienza maturata nel coordinamento di ufficio gestione ordini e segreteria di direzione, conduzione di collaboratori, relazioni con la clientela e rete vendita, conoscenza inglese e francese, offresi. Scrivere: Publikompass 8202 - 10100 Torino.

(continua)

VENDONSI APPARTAMENTI LIBERI ED AFFITTATI
In stabili dotati di riscaldamento centrale ed ascensore

MUTUO
PERMUTE

TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/511.382



A Milanomedicina sette «grandi vecchi» raccontano la loro vita da pensionati

Con il lavoro [redacted]

Desio: «Stimolo la mia creatività ogni giorno»
Mangiarotti: «Qualche sacrificio, senza intristirsi»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il brodo di vipera, pieno di sali volatili [redacted] [redacted] alcali rarificanti, era ritenuto un elisir per ringiovanire da Francesco Redi, [redacted] del '600. Ma oggi un altro Francesco, ovvero Francesco Maria Antonini, studioso di grande fama, che dirige l'Istituto [redacted] geriatria e gerontologia all'Università di Firenze, ha messo in guardia [redacted] illusioni: vecchi si può diventare, e conservandosi in buona salute, senza troppi, complicati artifizi. Non esistono pozioni magiche, né farmaci miracolosi, quelli che pure «Milanomedici[redacted] continua a promuovere dalle aule congressuali. A conforto delle proprie affermazioni, il professor Antonini ieri aveva sottomano sette «esempi viventi»: Edoardo Amaldi (classe 1908), Ardito Desio (1897), Gianandrea Gavazzeni (1909), Giovanni Malagodi (1904), Edoardo Mangiarotti (1919), Vittorio Staudacher (1913) [redacted] Aligi Sassu (1912).

Riuniti nella Sala Napoleonica dell'Accademia [redacted] Brera, questi illustri esponenti dell'età dell'oro hanno partecipato a una tavola rotonda che si proponeva di ragionare sui segreti per arrivare in buona forma ai capelli candidi, mantenendosi «creativi». E forse mai prima una tavola rotonda era stata, anagraficamente, [redacted] p[redacted]te: sommate, le età dei sette grandi vecchi raggiungevano [redacted] 561 anni. Ma lievissimo e piacevole è stato il dibattito, introdotto dal prof. Antonini che ha [redacted]ato anche una cultura da collezionista, citando le belle vecchiaie di Tiziano, Michelangelo, Matisse [redacted] Picasso. [redacted] folto pubblico l'ha seguito con attenzione, rimanendo con [redacted] sola curiosità: [redacted] [redacted] tavola rotonda fosse stata composta da vecchi minatori, o [redacted] pescatori, ex operai, [redacted] travet? Si sarebbero ascoltati più mugugni che piacevolezze?

Amaldi, scienziato che partecipò al gruppo di studio di Enrico Fermi, sostiene: «Nella terza età, la chiave della creatività sta [redacted] lavoro. Continuo a lavorare, come sempre. [redacted] fumo, bevo solo sporadicamente. [redacted] avvantaggio del rapporto con i giovani colleghi. Certo, [redacted] anche i[redacted] non fare vita sedentaria. [redacted] credo che il vero segreto stia nel dedicarsi a [redacted] che si fanno con piacere».

Desio, il decano della tavola rotonda, geologo e notissimo soprattutto per [redacted] organizzato la scalata del K2 nel 1954: «Non mi sono mai accorto di es[redacted] vecchio. [redacted] acciacchi, faccio [redacted] po' di ginnastica ogni mattina. Esperienza e immaginazione, questi sono per me i segreti della creatività anche in età avanzata. Con l'esperienza si disciplinano le proprie iniziative, con l'immaginazione, ovvero [redacted] la curiosità, si mantiene viva la carica per andare avanti».

Il direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni

Ardito Desio guidò nel '54 gli italiani al K2. Adesso è appena tornato da un'altra spedizione per misurare le vette delle montagne himalayane

Giovanni Malagodi presidente onorario [redacted]

Malagodi, presidente [redacted]rio del pli, sostiene che è difficile indicare una formula per invecchiare bene: «Per mio conto, tuttavia, ci sono due regole fondamentali. Primo, non pensarci e [redacted] mettersi ad elogiare troppo i vecchi o ad autoelogiarsi. Secondo, [redacted] essere afflitti dagli accessi [redacted] cibo e vino. E poi [redacted] un po' di fortuna [redacted] gli antenati: godevano buona salute? Ottimo precedente».

Sassu, pittore e scultore, [redacted] sente giovane: «Percepisco il mondo esterno e la mia interiorità con la stessa intensità e con le stesse emozioni di tantissimi anni fa. Soltanto che ora dimentico qualche nome, qualche numero di telefono. Ma [redacted] mi lamento per la vigoria. [redacted] l'età. [redacted] 10 anni mi dedico quasi esclusivamente alla scultura, [redacted] facendo una statua alta due metri. L'ordine mentale e l'applicazione quotidiana tengono lontano la vecchiaia...».

Mangiarotti, che fu schermidore di fama mondiale, in [redacted] intervista faceva riferimento [redacted] qualche rinuncia obbligata: «Senza intristirsi, bisogna fare alcuni sacrifici a tavola. E forse rinunciare a qualche altra prerogativa. Per esempio non credo nel seduttore senile...», [redacted] ha aggiunto: «Ma [redacted] attivissimo, soltanto [redacted] questa occasione sono [redacted] considerato vecchio».

Staudacher, celebre chirurgo: «La conoscenza acquisita negli anni passati, rivisitata in questa epoca della vita, può diventare il focus per introdurre proposte innovative. In poche parole, [redacted] nostra è l'età della riflessione, pur continuando a lavorare senza modificare il proprio regime di vita. Dopo i 70 anni, [redacted] problema è l'autocritica. Conosco chirurghi, invece, che dopo i 70 anni operano follemente, facendo anche massacri. Non li additerei a esempio».

Gavazzeni, grande direttore d'orchestra: «[redacted] esageriamo a dir mirabilia dei vecchi. La vecchiaia spesso [redacted] sgradevole e spiacevole. Io viaggio verso gli 81 anni, [redacted] vi [redacted] che mi piacerebbe [redacted] 10, 20, 30 di meno...»

Franco Giliberto

[redacted]

Auchan: l'ipermercato che fa grande la vita

Martedì 21 Novembre l'ultimo nato della famosa catena francese di ipermercati «ha aperto i battenti» a Torino, in corso Giulio Cesare angolo corso Romania.
Il nuovo ipermercato si presenta al pubblico con delle credenziali davvero inoccepibili: una gamma vastissima di prodotti e di marche (dagli alimentari all'abbigliamento, dagli elettrodomestici all'HI-FI), a prezzi veramente contenuti e con una possibilità di scelta in grado di rispondere a tutte le richieste del pubblico più esigente, un attrezzatissimo Autocentro, un ristorante raffinato, una galleria di boutiques di classe. Il tutto in un ambiente dei più accoglienti e con una qualità di servizi studiati nei minimi particolari per rendere veramente piacevole fare gli acquisti.
Da Auchan, su di una esposizione di 7200 mq con ben 42 casse di uscita si possono fare acquisti tutti i giorni (esclusa naturalmente la domenica) dalle 9 alle 21 (lunedì dalle 14 alle 21), pagando, se si vuole, con la carta Bancomat, usufruendo di un parcheggio da 2000 posti, comodo e gratuito.
In tutto il mondo il successo degli ipermercati Auchan si riassume in una formula efficace: **qualità dei prodotti**, vastità della gamma, convenienza dei prezzi, bontà dei servizi.
Qualità dei prodotti: i cinque settori dell'ipermercato Auchan di Torino (Prodotti Freschi, Prodotti di Largo Consumo, Articoli per la Casa, Bazar, Prodotti Tessili) hanno centri d'acquisto che garantiscono la qualità costante di tutta la merce esposta.
Per una maggiore garanzia di sicurezza, un laboratorio esterno effettua controlli periodici sui prodotti in vendita.
Ampiezza della gamma: la vastissima scelta di prodotti a disposizione del pubblico in un'unica area acquisti mette Auchan ai primi posti della classifica. Oltre alle scelte quotidiane moltissime sono le novità e settori specifici sono dedicati al bricolage, agli elettrodomestici, agli articoli sportivi e così via.
Convenienza: entrare da Auchan significa trovare tutto a prezzi più bassi, anche le novità; ma Auchan vuol dire in più risparmio di tempo e migliore gestione degli impegni di tutti i giorni. Grazie all'ampio parcheggio, alle 73 ore d'apertura settimanali, alle casse dove pagare tutto insieme, Auchan è davvero il miglior alleato di chi lavora e di chi vuole avere il meglio, al miglior prezzo ed impiegando al meglio il proprio tempo.
Bontà dei servizi: l'auto ad esempio. L'Autocentro Auchan unisce un magazzino specializzato con moltissimi articoli (ammortizzatori, lubrificanti, ceppi e dischi per freni, vernici, loderine, portabagagli e tanti altri accessori) ad una stazione di montaggio per pneumatici, autoradio, antifurto, marmitte, batterie e pastiglie per freni.
Anche il cambio dell'olio si può fare presso l'Autocentro Auchan.
Per chi ama la gastronomia, il Ristorante Flunch invita a pranzi squisiti con possibilità di scelta fra 14 piatti, tutti i giorni, e con menù studiati apposta per i bambini.
In più, fra i servizi Auchan, il «Punto Accoglienza», al servizio dei clienti per informazioni, sostituzione degli articoli difettosi, deposito degli oggetti ingombranti; «Amica Qualità», sempre a disposizione per aiutare chiunque non sia pienamente soddisfatto; il «Telefono del consumatore»; l'imbustazione automatica dei prodotti alle casse; il Servizio di Cassa Centrale (rilascia i tagliandi di garanzia, accetta assegni e carte di credito, emette fatture etc.); il Credito Immediato (si può ottenere [redacted] credito fino a 48 mesi sugli acquisti di beni durevoli) ed altri comodissimi [redacted].
C'è, poi, chi ama lo shopping d'alta classe?
Ebbene, Auchan ha qualcosa anche per lui: ben trenta boutiques che si affacciano ai lati di un'ampia galleria che non ha nulla da [redacted] più eleganti [redacted] la nostra città.
Ipermercato Auchan, a Torino, in corso Giulio Cesare angolo corso Romania: per una vita di qualità.

[redacted]
DAL [redacted]

[redacted] getta [redacted] treno in fiamme: è in coma

BARI. Per sfuggire alle fiamme divampate nel locomotore del treno su cui era in servizio [redacted] ferroviere, Leonardo Ranieri, 31 anni, di Bari, si è lanciato sui binari mentre il convoglio [redacted] per fermarsi nella s[redacted] di Bari Mungivacca, alla periferia della città, ed [redacted] ricoverato in coma al policlinico. Ranieri, che si trovava nel locomotore insieme [redacted] il macchinista rimasto illeso, sarebbe stato colto dal panico alla vista del fuo[redacted]. Ancora [redacted] sono le cause dell'incendio. Indagini sono [redacted] corso da pa[redacted] della squadra mobile della questura [redacted] Bari. [Ansa]

Rubano [redacted] con una bambina

MONZA. Quando [redacted] ladro d'auto si accorto di aver «rapito» una bambina, si è affrettato [redacted] abbandonare [redacted] vettura. Così è durata [redacted] minuti la brutta avventura [redacted] [redacted]la [redacted] Mirto, 7 anni. La piccola ieri pomeriggio [redacted] stata lasciata nell'auto dalla madre Marcella Terranova. Al ritorno della donna l'auto [redacted] la bambina era sparita. Ma, appena se n'è accorto, [redacted] ladro l'ha liberata. [redacted] Pamela sta bene. [Ansa]

[redacted] ladri [redacted] di Gigi Riva

CAGLIARI. Medaglie, qualche trofeo, [redacted] po' di denaro: questo il bottino del furto compiuto in [redacted] di Gigi Riva, ex ala sinistra del Cagliari e della Nazionale. Il colpo è stato scoperto dal derubato [redacted] ritorno da un impegno nel ruolo di dirigente della nazionale azzurra. [Agi]

Handicappato [redacted] rientrata

FOGGIA. Rientra la protesta contro Enrico, un ragazzo cerebroleso di [redacted] anni, emarginato [redacted] 18 suoi compagni [redacted] classe perché «violento». Dopo il colloquio di ieri con l'ispettore scolastico i genitori che [redacted] ritirato i figli [redacted] scuola sono tornati sui propri passi. [a. l.]

[redacted] italiano in [redacted] per [redacted]

ASTI. L'Italia parteciperà con un satellite mosso [redacted] «vela solare» alla prima gara spaziale della [redacted]ria: obiettivo Marte. Nel 1992 tre satelliti saranno lanciati [redacted] razzi forniti gratuitamente dalla Nasa. Rappre[redacted] gli Stati Uniti, l'Europa e l'Asia. La partecipazione italiana è [redacted] ieri a Cioccaro, Asti, da Ernesto Vallerani, capo del settore spazio dell'Aeritalia. [Ansa]

A Milano adesso si indaga su un rullino di fotografie che sarebbe scomparso

C'è [redacted] sul [redacted]

Ma la pellicola potrebbe appartenere ad un reporter entrato nell'abitacolo del furgone
Ieri i giudici lombardi hanno ascoltato i familiari dei Carretta, sul giallo [redacted] ipotesi

[redacted] Adesso le indagini proseguono parallele, [redacted] Parma e Milano: qui [redacted] arrivate, ieri, Adriana Ghezzi [redacted] Paola Carretta, rispettivamente sorelle di Marta e [redacted] Giuseppe Carretta, e il marito della prima. Hanno parlato con il magistrato, hanno confermato che i pochi oggetti [redacted] indumenti ritrovati nel camper appartenevano ai coniugi Giuseppe [redacted] Marta, e ai loro figli Nicola e Ferdinando.

Le loro tracce si sono perse [redacted] primi di agosto; segnalazioni di persone che affermano di avere incontrato i coniugi arrivano un po' da tutt'Italia e sono vagliate dai magistrati. Le deposizioni e i contemporanei rilievi compiuti dalla polizia scientifica mirano a ricostruire il percorso.

Tra l'altro, [redacted] affatto escluso che i Carretta siano passati anche da Milano, nel [redacted]ro peregrinare attraverso l'Italia. Di [redacted] si [redacted] recati all'estero, così come marito e moglie avevano raccontato ad alcuni conoscenti. Sulla ragione [redacted] bugia, una delle eventualità è che il viaggio fosse in qualche modo collegato al [redacted]tativo di recuperare Nicola, che [redacted] problemi di droga. In quale modo rimane un mistero.

Le ipotesi formulate fin dai primi di settembre — quando, dopo una settimana di ritardo dal rientro dalle ferie, i parenti denunciarono la scomparsa dei loro cari — rimangono, almeno in teoria, ancora tutte valide. Una disgrazia potrebbe avere falciato l'intera famiglia: [redacted] possibile che nessuno abbia avvertito i parenti, e che nemmeno [redacted] polizia abbia saputo mai di un incidente di tale rilevanza? Una fuga potrebbe essere stata decisa, per motivi loro, da tutti e quattro i Carretta, insieme: ma possibile che [redacted] siano allontanati senza finora prelevare una lira dei 200 milioni che sono tuttora regolarmente in banca? La terza ipotesi [redacted] massacro. Compiuto magari da qualcuno che poi ha rivenduto il camper a chi lo ha portato [redacted] Milano [redacted] abbandonato in via Aretusa.

Un'altra indagine intanto è stata avviata su un rullino di fotografie, la [redacted] presenza, a [redacted]rdo del camper, è p[redacted] un'immagine pubblicata ieri dalla Gazzetta di Parma. Quando [redacted] veicolo arrivò al commissariato, non c'era nessun rullino. Qualcuno doveva averlo sottratto, oppure, come in serata gli inquirenti mostravano di ritenere più probabile, si trattava di un rullino momentaneamente appoggiato, nell'abitacolo, da un fotografo impegnato a riprendere gli interni, e poi recuperato dallo stesso operatore al momento di scendere dall'automezzo.

Ornella Rota

[redacted] **A PARMA** [redacted]

«Farò [redacted] lungo viaggio»

PARMA. Due giorni prima di partire per la misteriosa vacanza senza ritorno, Giuseppe Carretta aveva acquistato una bombola di [redacted] da campeggio e uno scarico fumario per [redacted] camper. «Dev'essere [redacted] il primo o [redacted] 2 di agosto — ha confermato Aldo Dall'Aglio, concessionario «Roller» di Parma —. Era uno [redacted] chiacchierava poco, ma mi [redacted] parso di capire che stesse davvero partendo». E di un «lungo viaggio» Giuseppe Carretta aveva parlato anche con il [redacted] gommista di fiducia Carlo Fragni. «Mi ha chiesto di controlla[redacted] [redacted] pressione delle gomme, perché non era [redacted] fosse quella giusta — spiega Fragni —. [redacted] ha aggiunto [redacted] sarebbe andato piuttosto lontano». D'altra parte un viaggio all'estero il cassiere della «Cerve» doveva averlo programmato fin da primavera. In marzo si era presentato negli uffici dell'agenzia Assitalia di Parma per rinnovare la polizza del camper. [v. v.]

Riaperti i cantieri anche [redacted] la delibera del Consiglio comunale

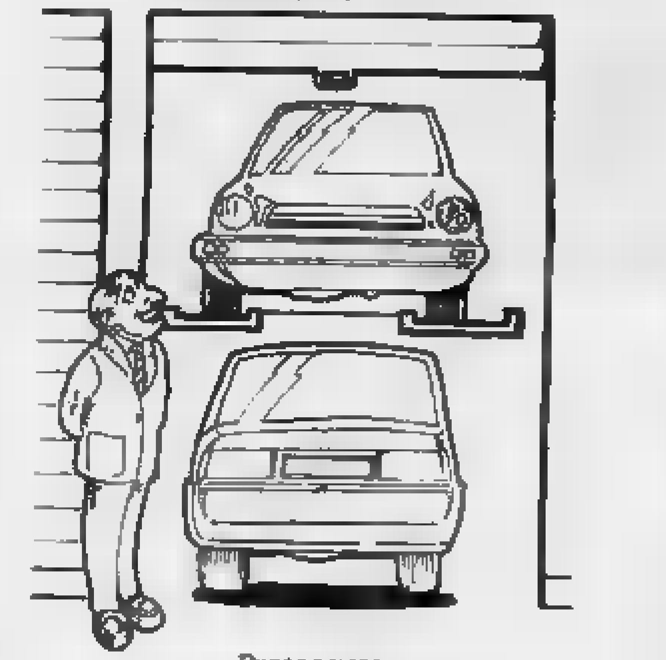
Napoli [redacted] il Mundial

La giunta ha assegnato i lavori allo stadio

NAPOLI. Napoli non ha perso le speranze di arrivare in tempo all'appuntamento con i Mondiali del '90. La soluzione adottata per colmare i ritardi provocati [redacted] lunga crisi politica che paralizza il Comune da oltre cento giorni ha però il sapore di un escamotage non esente [redacted] rischi. Ieri la giunta ha approvato la delibera [redacted] consegna dei lavori al consorzio incarica[redacted] [redacted] completare l'adeguamento dello stadio. Le imprese sono autorizzate a rimettersi all'opera, anche [redacted] la copertura finanziaria dell'intervento (spesa prevista 58 miliardi) [redacted] [redacted]ta sancita dal Consiglio comunale. Quel che manca è la stipula dei mutui con la Cassa depositi e prestiti: [redacted] passaggio fondamentale, demandato allo stesso Consiglio non appena i partiti di maggioranza [redacted] in grado di formare un nuovo governo. Il provvedimento, proposto dall'assessore all'edilizia pubblica, il democristiano Aldo Perrotta, consentirà di allestire la sala stampa e [redacted] ulti[redacted] le opere previste dentro il S. Paolo. La decisione di procedere comunque «sotto la riserva di legge» alla consegna dei lavori non è stata però indolore. Contro [redacted] delibera ha votato l'assessore [redacted] patrimonio, il democristiano Vincenzo De Michele, mentre l'assessore all'economato, il repubblicano Salvatore Scognamiglio, [redacted] abbandonato la seduta. Per [redacted] primo l'adesione al provvedimento implica l'assunzione per gli amministratori di «responsabilità di ordine patrimoniale»: nel caso in cui non si riuscisse ad accendere in tempi brevi i [redacted]tui, cioè, i 18 componenti la giunta finirebbero per dover rispondere in proprio [redacted] loro operato. Il sindaco Lezzi [redacted] è affrettato a comunicare il provvedimento della giunta al direttore del Col, Luca Cordero di Montezemolo. Dai vertici del Col era del resto partito [redacted] giorni scorsi l'allarme sul «caso Napoli». «A meno di tre settimane dal sorteggio che determinerà le partite da giocare [redacted] San Paolo — [redacted] scritto Montezemolo al sindaco — le opere che il Comune sapeva di dover realizzare sin dal 1985 si trovano in gravissimo ritardo». Una preoccupazione infondata? Per l'assessore ai lavori pubblici, il liberale Rosario Rusciano, bisogna andare «al di [redacted] [redacted]i eccessive drammatizzazioni». «Con la delibera approvata — commenta — ci [redacted] una responsabilità che ci qualifica come amministratori e fa fronte [redacted] una situazione di emergenza». «C'[redacted] il rischio di perdere l'occasione offerta [redacted] Mondiali — aggiunge — e quindi si [redacted] deciso [redacted] andare comunque avanti [redacted] i lavori fino al perfezionamento dei mutui». C'è da dire che il Consiglio, contemporaneamente all'apertura della crisi, aveva già approvato in agosto la delibera che dà [redacted] via al completamento dello [redacted]dio [redacted] delle altre opere. «Allora si votò anche un emendamento — spiega Rusciano — che subordinava l'avvio dei lavori alla completa accensione dei mutui». La crisi ha avuto però tempi lunghi e il pericolo che Napoli fosse tagliata fuori dai programmi di Italia 90 [redacted] diventato sempre più concreto. Alla delibera della giunta si [redacted] arrivati dopo [redacted] anche martedì la seduta del Consiglio, convocato per l'elezione del nuovo esecutivo, è saltata per mancanza del numero legale. Con il risultato che anche i provvedimenti più urgenti affidati [redacted] proposto del futuro governo cittadino — [redacted] tra questi l'accensione [redacted] mutui per lo stadio — sono slittati a [redacted] da destinarsi.

Mariella Cirillo

NUOVA alfa
Via [redacted] [redacted] angolo via Finanza
10024 MONCALIERI (Torino)
Telefono (011) [redacted]



Proteggete la vostra seconda auto dai furti e dalle intemperie.
[redacted]
VISITATECI A RESTRUCTURA

1° [redacted]
[redacted]
☐ INGLESE ☐ FRANCESE ☐ TEDESCO
☐ SPAGNOLO ☐ ITALIANO ☐ ALTRE
TI RIMANGONO APPENA 733 GIORNI LAVORATIVI
[redacted] PICCOLI GRUPPI
TELEFONA OGGI
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange n. 7 - Tel. (011) 53.38.26
LA SCUOLA PIÙ PRESTIGIOSA DEL [redacted]

Salone LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino
Telefono [redacted]
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

SOCIETÀ GRUPPO [redacted]
NECESSITA APPARTAMENTI [redacted]
IN TORINO
ZONA CIT TURIN
[redacted]TATIVE DIRETTE - ACQUIS[redacted]
PAGAMENTO PE[redacted]
Telefono 011/533448

Allarme delle aziende municipalizzate: l'Italia rischia il collasso da rifiuti

«L'industria verde è un bluff»

Soltanto il 12% delle immondizie finisce negli inceneritori «Il resto ■■ nelle discariche, ma ormai non c'è più posto»

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Le 3 mila aziende dell'industria verde? Un esercito di carta, in massima pa■■ costituito solo perché quello del riequilibrio ambientale ■ un grande affare. Ma, per ora, niente più». Rubes Triva, presidente della Federambiente e dell'azienda municipalizzata di Modena per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, ha ■■■ visione pessimistica dello stato della lotta all'inquinamento, «perché parlarne è un conto, agire un altro».

E ■■ Padova, al convegno sulla raccolta differenziata dei rifiuti organizzato dal Cispel (Confederazione italiana servizi pubblici enti locali), ha lanciato una sfida ai direttori delle aziende municipalizzate e agli assessori all'Ambiente: «Lo Stato deve darci regole chiare, perché la situazione è al limite e rischiamo di restare ■■■■ si dai rifiuti».

Il nostro «scarico» è impressionante: 18 mila tonnellate all'anno, quanti tra i Paesi dell'Ocse dopo Usa, Giappone e Ger■■■ia Ovest. Ma nella classifica dello smaltimento occupiamo un posto particolare: siamo gli unici, nella Cee, a «tenerci» i rifiuti. L'Europa brucia negli inceneritori oltre il 50% dei propri rifiuti, l'Italia solo il 12.

Al contrario, in Italia il 75% delle immondizie «civili» finisce nelle discariche controllate (ma ce ne sono più di 6 mila non censite), mentre nella Cee la media scende al 40. La situazione, fortunatamente, migliora sul fronte della raccolta differenziata. La raccolta del vetro in quattro anni si è estesa da 1500 a 4620 Comuni, e ■ materiale recuperato e riutilizzato ■ p■■■■ dalle 129 mila tonnellate dell'85 alle 323 mila dell'88.

«Una situazione buona, in Europa siamo primi davanti a Germania, Francia e Inghilterra — dice Claudio Giordano, responsabile dei servizi economici dell'Assovetro — ma dobbia■■ allargarci al Sud». Il «sogno» delle aziende municipali è «separare» il 20-25% dei rifiuti: più o ■■■ gli stessi risultati che si ottengono in Francia, dove però la guerra alle immondi■■ è combattuta da società miste, non controllate da enti locali. «Non vogliamo arrivare a questo, ma vogliamo ■■■ più autonomia finanziaria, perché con le risorse attuali ■■■ ce la facciamo», dice Francesco Marcato, presidente della municipalizzata di Padova, seconda dopo Parma ad aver introdotto, 15 anni fa, il sistema della raccolta differenziata.

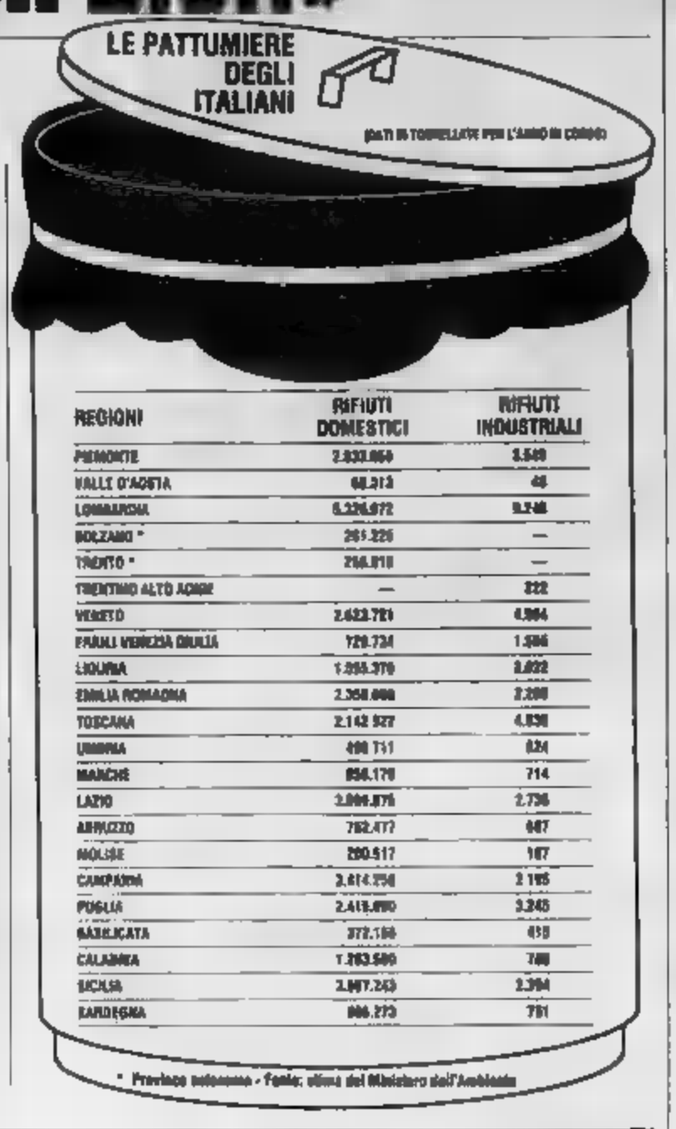
«Abbiamo la più bassa tariffa nazionale di costo-rifiuti — dice Marcato — per ogni chilo 900 lire contro le 2400 di Bologna. Così ogni anno il Comune ci gira ■ miliardi. La nostra azienda dà lavoro a 400 persone, cosa potremmo fare con quei soldi? Poco e niente. Ecco allora la via dello smaltimento per conto terzi. Abbiamo 1600 clienti privati, industrie e Usl, e così gli introiti arrivano a più di 30 miliardi l'anno».

Ad indicare questa strada è la municipalizzata di Modena, il cui fatturato, al 60%, è coperto dagli incassi «esterni». E a Modena, unico caso, riescono a trattare i rifiuti tossici nocivi e depurare le acque utilizzate per la pulizia dei materiali di scarto. Insomma, la via al risanamento dell'ambiente passa anche attraverso le managerialità.

Ma, secondo gli amministratori locali e i dirigenti delle aziende per lo smaltimento dei rifiuti, su questo punto è lotta aperta con lo Stato. «Mancano regole, è inutile che gli enti locali si dannino ■■ la raccolta differenziata quando poi non sappiamo che fare dell'80 ■ dei rifiuti di ogni giorno», dice Marcato. L'80 %, più ■ 13 mila tonnellate, restano nelle discariche, prendendo le strade dell'inquinamento «globale».

«Ecco perché le aziende dell'industria verde non servono molto», insiste Rubes Triva. «Fin quando ogni italiano pagherà solo 90 mila lire l'anno, 250 lire al giorno, per il servizio di raccolta rifiuti, sarà così», aggiunge il presidente della Federambiente. Di qui la sfida allo Stato, controfirmata da 50 assessori e 300 tra direttori e tecnici delle municipalizzate.

Antonello Francica



REGIONI	RIFIUTI DOMESTICI	RIFIUTI INDUSTRIALI
PIEMONTE	2.832.860	3.540
VALLE D'AOSTA	68.213	48
LOMBARDIA	5.326.972	9.348
BOLZANO *	261.226	—
TRENTO *	256.818	—
TRENTINO ALTO ADIGE	—	222
VENETO	2.622.721	4.964
FRIULI VENEZIA GIULIA	720.734	1.586
LIGURIA	1.555.370	2.022
EMILIA ROMAGNA	2.358.666	2.200
TOSCANA	2.142.927	4.830
UMBRIA	498.751	624
MARCHE	856.178	714
LAZIO	2.666.875	2.736
ABRUZZO	782.477	667
MOLISE	200.517	167
CAMPANIA	3.614.756	2.165
PUGLIA	2.418.690	3.345
BASILICATA	372.156	418
CALABRIA	1.263.500	748
SICILIA	3.897.243	2.394
SARDEGNA	886.273	791

* Province autonome - Fonte: elab. del Ministero dell'Ambiente

A Venezia l'accordo con il conte

Per Marta Marzotto una separazione da 400 milioni l'anno

VENEZIA. Il tempo ha fatto il ■■ lavoro, stemperando gli attriti. Così, dopo due anni di udienze e rinvii, Marta, la regina dei salotti romani, e il conte Umberto Marzotto, hanno concordato ■ separazione consensuale. La contessa avrà un appannaggio ■ quattrocento milioni l'anno e inoltre potrà continuare a trascorrere lo ■■■■ nella lussuosa villa di Porto Rotondo, Calagalera ■ Cortina d'Ampezzo. Secondo ■■ calcolo approssimativo, la ■■■■ ■ costata alcune decine di milioni di lire.

Da ieri, dunque, i due non sono più marito e moglie. Fra un anno, ■■ vogliono, potranno ottenere il divorzio. Lei tornerà ad ■■■■ la signora Vacondio, figlia di un casellante, ■■ tempo mondina, alle spalle una sto■■ di Cenerentola realizzata. Lui si libererà finalmente dello spettro che lo perseguita da due anni e che lo ha portato fino al punto ■ pretendere questa separazione: lo scandalo della relazione fra la moglie Marta e Renato Guttuso, scoppiato dopo la ■■■■ del pittore per le confessioni della contessa ai giornali.

La signora, ieri in abito nero e stivaloni, avvolta da un mantello grigio bordato di pelliccia, il conte in loden, feltro e ombrello brigg's, sopra un impeccabile completo fumo di Londra con cravatta azzurra, non si sono neppure guardati.

«Non voglio più discutere con certe persone. Davvero non ne vale la pena», ha digrignato lei a chi le faceva notare la fulminoità dell'accordo, ■po due anni di calvario. Un raffreddamento arrivato in progressione.

Alla prima udienza, nell'au■■■■ dell'87, l'imbarazzo si tagliava col coltello, ma ancora i due coniugi si sorridevano. E ■■■■■■ al lun fianco le figlie Paola e Diamante, vicine ai genitori nel mo■■■■ più difficile della loro vita.

All'udienza successiva, invece, erano sorti i primi problemi, proprio per una questione di case e di denaro: la ■■■■■ chiedeva ■■■■ miliardo l'anno ■ l'uso della ville, il conte rifiutava su tutto ■ fronte. «Fino ■■ ora — ■■■■ dichiarato Federico Maccone, uno ■■ legali del marito — la signora non è stata mantenuta e quindi non vediamo la necessità di farlo da questo momento in poi».

«Noi — aveva replicato Cesare Rimini, uno dei tre legali della signora — avanziamo semplicemente richieste economiche sufficienti a far mantenere alla contessa il suo abituale tenore di vita».

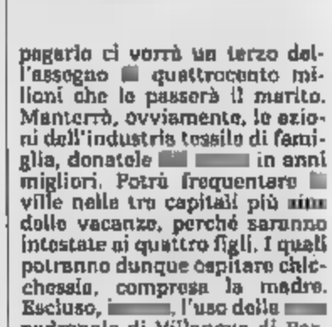
Quella seconda volta, Marta Marzotto ■■■ uscita ■■■■ stanza del giudice con gli occhi rossi di pianto e il massimo che si era concess■■ nei confronti del marito era stato una scarna stretta ■■ mano.

Ieri, neppure quella: ha guardato ■■■■ il muro pur ■ ■■■ incrociare lo sguardo del conte. Resterà nel suo lussuoso appartamento romano, che tanto ■ in affitto, e oltretutto costa caro, centoventi milioni l'anno: per pagarlo ci vorrà un terzo dell'assegno ■ quattrocento milioni che le passerà il marito. Manterrà, ovviamente, le azioni dell'industria tessile di famiglia, donatele ■■ ■■■■ in anni migliori. Potrà frequentare ■ ville nelle tre capitali più ■■■ delle vacanze, perché saranno intestate ai quattro figli. I quali potranno dunque capitare chicchessia, compresa la madre. Escluso, ■■■■■, l'uso della ■■■ padronale di Villanova di Portogruaro, che resta al ■■■■ Umberto.

Incerto, a questo punto, resta solo un aspetto, fondamentale tuttavia per ■ signora Marzotto■■: la questione del nome e del titolo. Se l'ex marito dovesse fare quello che a ■■■ tempo aveva fatto il conte Lante Della Rovere con ■ moglie Marina, a Marta Marzotto resterebbe il cognome plebeo di Vacondio, e non potrebbe più fregiarsi ■■■ titolo di contessa. Una penalità che nel mondo dorato di Roma, di Portorotondo e di Cortina alla lunga potrebbe crearle qualche dispiacere.

Per quanto, in fin dei conti, gli habitués dei suoi salotti e gli amici più cari ■■■■■■ che ormai la signora ha acquistato una statura tutta sua: indipendente da qualunque riflesso le possa ■■■■ derivato, negli anni in cui muoveva i primi passi nel bel mondo, dall'illustre matrimonio di affari e nobiltà.

Mario Lollo


Marta Marzotto

Con 21 miliardi

Operazione ambiente nel Bormida

TORINO. Comincia la difficile bonifica della Valle Bormida. La giunta regionale del Piemonte ha approvato i primi stanziamenti per ridare vita ad un'area fortemente compromessa ■ pesanti eredità: inquinamento del suolo, delle falde acquifere, dell'aria. Epicentro del degrado l'Acna di Cengio. Il piano di bonifica è stato avviato dalla Regione con l'intento di riqualificare un'area compromessa e di restituirla alla comunità.

Come dire ■■: quella fabbrica non è tutto, non è la sola fonte ■ guadagno al confine tra Piemonte e Liguria. In attesa che ministri e tecnici decidano se l'azienda chimica ha ancora o meno un futuro, la giunta regionale piemontese ha deciso di investire su un presente al limite di rottura. Da qui l'impiego di una ventina di miliardi, anticipazione ■ una quota almeno tripla stanziata dal ministero dell'Ambiente. Questi soldi pubblici rendono possibile l'attuazione di tre interventi: bonifica delle discariche di Castellazzo Bormida e Saliceto; progetto di monitoraggio ambientale della Valle Bormida.

Nel dettaglio. Discarica di Castellazzo Bormida. L'area ha un'estensione di circa 80 ettari sulla quale ■ vent'anni sono stati depositati quantità enormi di rifiuti urbani e tossico-■■■■. Posta tra Bormida e Orba è considerata una discarica tra le più pericolose d'Italia. Gli interventi di bonifica assegnati alla società Castalia prevedono la messa ■ sicurezza della ■■■na, l'eliminazione del rischio ■ inquinamento delle falde acquifere superficiali e sotterranee e l'eleminazione dei rifiuti presenti. Costo: 13 miliardi e mezzo.

Bonifica dei Comuni di Saliceto e Cengio nell'area denominata «Pian delle Rocchette» dove l'Acna ha depositato rifiuti tossico-nocivi che hanno compromesso le acque del Bormida e le falde profonde. Non è che ■■■ primo intervento in attesa di attuare un progetto ben più complesso di recupero dell'area: ■■■ dell'operazione 5 miliardi e 335 milioni.

Il terzo intervento prevede l'istituzione ■ ■■■ postazione ■ controllo, attraverso monitoraggio, dei livelli di inquinamento del terreno, delle acque e dell'atmosfera. La stazione sarà a Saliceto subito dopo il confine con la Liguria. Costo: ■ miliardi e 350 milioni. [p. p. b.]

Domenica referendum ad Arenzano sull'azienda che produce sali di cromo

«Un'altra Acna in Liguria»

I verdi: pericoloso lo stabilimento Stoppani

ROMA. Decenni di inquinamento, innumerevoli processi e ■■■ anche un referendum ■■■■ sull'tivo domenica prossima nel Comune di Arenzano. La vicenda dello stabilimento Stoppani ■ Cogoleto (Liguria), un'azienda leader nella produzione di sali di cromo, rischia di diventare un altro caso Acna, un nuovo caso clamoroso di aziende a rischio con licenza di inquinare». Gli ambientalisti ■■■ scesi ad Arenzano a tutto campo, con Rosa Filippini e Gianfranco Amendola, chiedono ■■ no alla domanda posta agli elettori («Siete favorevoli alla prosecuzione dell'attività produttiva della Stoppani e alla sua permanenza sul territorio?»), ■ nello stesso tempo avanzano progetti per ■■■ trasformazione dell'area dello stabilimento. Progetti - secondo la lega ambiente — che recuperino la vecchia vocazione turistica e garantiscano il reimpiego dei lavoratori. ■ referendum di domenica è consultivo, ma si ritiene che il suo esito possa essere determinante.

Ieri i verdi hanno organizzato una conferenza stampa in cui hanno anche annunciato la presentazione di una mozione che chiede la dichiarazione di area a rischio per il territorio su cui insiste lo stabilimento chimico. «Lo Stoppani — ha detto l'on. Filippini, che ha anche tracciato una storia dello stabilimento — è costruito sulla foce del Lerone, tra Cogoleto e Arenzano, e dagli inizi degli Anni 60 ha creato problemi gravi per l'ambiente per ■ produzione di sali di ■■■■ direttamente dalla materia prima».

Fino al 1982 lo Stoppani, infatti, ha riversato direttamente sulla battigia 200 tonnellate di terre al giorno contenenti 22 chilogrammi di cromo. «Una sostanza — ha detto Filippini — di cui è accertata la cancerosità». Nel 1982 dopo un'azione del pretore di Voltri che la diffi■ a scaricare sulla spiaggia, l'azienda ottiene dalla Marina Mercantile l'autorizzazione a scaricare in mare a ■ chilometri dalla costa. Autorizzazione che cessa alla fine del 1985.

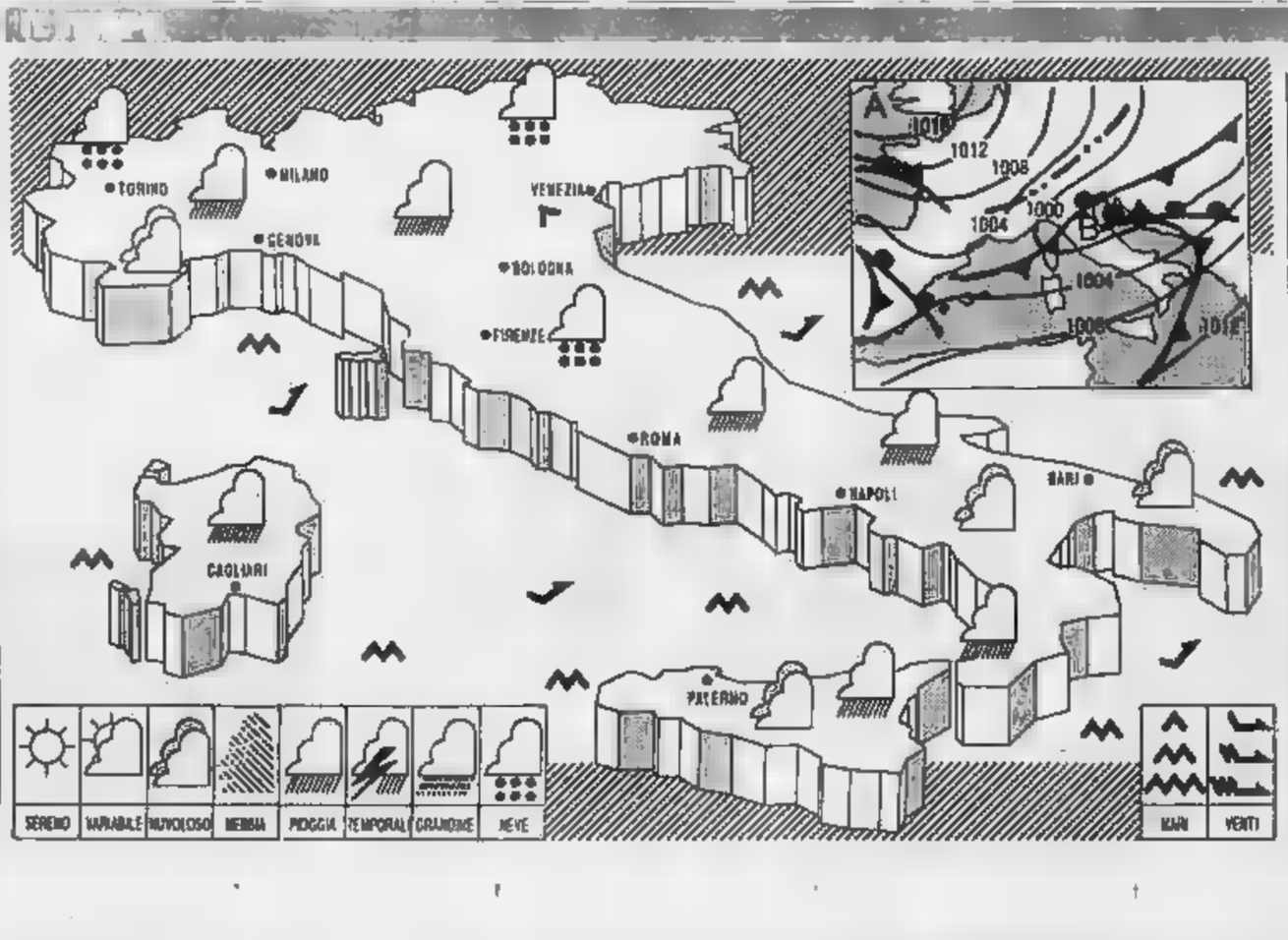
L'azienda accumula allora più di 20 mila tonnellate di rifiuti all'interno dello stabilimento, ■■ dopo alcuni mesi è costretta ad arrestare la fase più nociva del ciclo produttivo, quella dell'estrazione dalla materia prima. «Lo stabilimento però — ha detto Filippini — ha avuto l'autorizzazione dalla Regione Liguria a riprendere la produzione a pieno ritmo e a riaccendere i forni, non appena avrà trovato una discarica a terra a cui far pervenire i propri rifiuti tossici».

In quanto ai pericoli per la salute causati dall'azienda, i verdi hanno ricordato che Luigi Stoppani e altri 10 dirigenti dell'azienda sono stati rinviati a giudizio per omicidio colposo in seguito alla morte per cancro di 11 operai. La grave situazio■■■ ambientale è stata sottolineata da rappresentanti locali che hanno rilevato come «anche ■ forni spenti le concentrazioni di cloro usavalente negli scarichi siano superiori a quelle previste dalla legge».

Se Arenzano ha deciso per il referendum, Cogoleto intende — in un secondo tempo — rimeditare i quesiti ■■ porre, puntando sul rifiuto delle discariche. Modifiche agli assetti di giunta hanno ■■■■ una divisione tra i due Comuni, separati appena dal torrente Lerone, che qualche anno fa già non ■■■■ d'accordo sul rifiuto alla fabbrica.

Si ripete il ■■■so dell'Acna di Cengio: Cogoleto cerca disperatamente di difendere i 400 posti ■ lavoro (compreso l'indotto), Arenzano che dalla Stoppani non ha ricadute in termini di occupazione dice che lo stabilimento reca gravi danni alla ■■■ lute della gente e all'economia turistica. La fabbrica reagisce con pagine a pagamento sui quotidiani e ■■■ spot sulle reti commerciali. «La richiesta del referendum è partita dagli abitanti, che noi democraticamente abbiamo ritenuto ■ ■■■■ tentare», dice ■ sindaco di Arenzano, Fernando Masolla, a capo di una giunta dc, pci e pri, cercando di evitare polemiche.

[Ansa]



SITUAZIONE: le correnti perturbate occidentali presenti ■■ ■■■■■■■ vengono raggiunte da Nord da aria fredda di origine polare.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni generalmente molto nuvoloso, con precipitazioni estese più persistenti al Centro-Sud, localmente a carattere temporalesco e nevoso al di sopra dei 1000-1200 metri. Tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle regioni settentrionali.

■■■■■■■■ in diminuzione più marcata al Nord.

VENTI: moderati o forti intorno a Sud, tendenti a disporsi da Sud-Ovest sulle regioni centro-meridionali e intorno a Nord su quelle settentrionali.

MARI: molto mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini centro-meridionali.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni centro-meridionali cielo nuvoloso con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio, più probabili e frequenti sulle due isole maggiori, sulla Calabria e sulla Puglia. Sulle restanti regioni della penisola nuvolosità irregolare con tendenza dalla sera a schiarite sempre più ampie, ad iniziare dal settore nord-occidentale e dalle regioni del medio e alto Tirreno. Nottetempo isolati banchi di nebbia in Val Padana.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	■	7	Firenze	■	15	Bari	10	20
Verona	7	8	Pisa	12	15	Napoli	■	19
Trieste	10	11	Ancona	9	14	Potenza	7	13
Venezia	7	8	Perugia	11	13	S.M. Leuca	15	18
Milano	7	9	Pescara	5	13	R. Calabria	14	22
Torino	■	5	L'Aquila	4	11	Palermo	18	21
Cuneo	■	■	Roma Urbe	8	17	Catania	10	22
Genova	11	12	Roma Fium	14	18	Alghero	14	21
Bologna	8	9	Campobasso	10	12	Cagliari	12	15

CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	5	sereno	Lisbona	12	17	pioggia
Atene	■	18	variab.	Londra	■	9	sereno
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	14	28	nuvoloso
Berlino	—2	3	nuvoloso	Madrid	■	10	nuvoloso
■■■■■■	—3	9	sereno	Montreal	—6	—5	neve
Buenos Aires	■	28	nuvoloso	Mosca	—10	—2	sereno
Copenaghen	1	4	sereno	New York	—3	2	nuvoloso
Dublino	7	5	nuvoloso	Parigi	6	15	nuvoloso
Francoforte	3	7	nuvoloso	Pechino	0	12	sereno
Gerusalemme	10	23	sereno	Rio de Janeiro	24	34	nuvoloso
Ginevra	4	7	nuvoloso	Sydney	14	25	sereno
Helsinki	—2	2	neve	Tokyo	■	17	sereno
Honolulu	23	29	nuvoloso	Varsavia	—7	—2	nuvoloso
■■■■■	14	26	sereno	Vienna	np	np	

DOLLARO
1331,375

Ancora un calo per il dollaro nei mercati valutari europei. Al fixing di Milano il biglietto verde è a 1331,5 lire contro le 1333 precedenti. Si tratta del valore più basso dallo scorso 5 gennaio.

MARCO
737,10

Confermata la forza del marco ieri sulla piazza valutaria italiana, mentre è rimasto chiuso il mercato di Francoforte. A Milano la divisa tedesca è salita a 737,10 lire contro le 736,60 di martedì.

COMIT
+0,06%

Prosegue la fase di consolidamento che ieri ha visto l'indice Comit in lieve rialzo a 665,39 punti. Tensione sui titoli del gruppo Ferruzzi-Montedison: -0,78% la Enimont, -1,03% la Montedison, -0,97% la Ferfin.

MIBTEL
-0,02%

Seduta senza scambi al ribasso di Milano, con l'indice Ibi a quota 431,41. Invariate le Popolare di Milano e di Novara. In aumento la Pop. di Lecco (+1,74%) e il Credito Agrario Bresciano (+1,04%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 23 Novembre 1989 • 13

Enimont, c'è aria di rottura dopo lo slittamento alla Camera

Gardini va alla guerra

Tensione a Foro Buonaparte dopo il nuovo rinvio degli sgravi fiscali
Oggi all'esame del consiglio Montedison le contromisure di Ferruzzi

MILANO. Tra Raul Gardini e il governo riprende il confronto a muso duro. Oggi pomeriggio il consiglio di amministrazione della Montedison prenderà in esame la situazione creatasi dopo l'ennesimo rinvio dell'approvazione del disegno di legge Enimont, relativo alla sospensione di imposta sui conferimenti di attività industriali. Da Foro Buonaparte non si sono commenti.

Per il gruppo Ferruzzi la questione del disegno di legge è un punto chiave, essenziale, decisivo per continuare nella joint venture con l'Eni. Il fatto che Gardini abbia convocato il consiglio di amministrazione della Montedison appena saputo del nuovo rinvio del provvedimento testimonia la delicatezza del momento e l'importanza che gli sgravi fiscali hanno assunto per i conti della Montedison. Il presidente della Ferruzzi, probabilmente, non prenderà decisioni affrettate, come quella di rompere gli accordi costitutivi di Enimont. Ma è sicuro, invece, che questa volta sarà Gardini a porre un ultimatum, come aveva fatto alla fine dello scorso giugno quando accettò di effettuare i conferimenti a Enimont solo dopo la promessa del governo che il decreto legge sarebbe stato approvato.

Le cose, si sa, sono andate in maniera diversa. Il decreto è stato bocciato, il successivo disegno di legge non è stato ancora approvato e oggi Gardini, per se stesso e per gli azionisti della Montedison, non può correre il rischio di vedersi ancora prendere in giro. Sia il governo De Mita che quello Andreotti gli avevano garantito la sospensione d'imposta, ma il relativo provvedimento non è stato ancora approvato dal Parlamento.

Le molteplici dichiarazioni politiche che si impegnano a far passare il disegno di legge prima di Natale non possono essere, a questo punto, una garanzia. E allora? Gardini è irritato. Il provvedimento non è passato, ma, nello stesso tempo, la Cee ha già aperto una procedura d'infrazione proprio relativa al testo in discussione. Le difficoltà e gli ostacoli si moltiplicano. Gardini vuole la sospensione d'imposta entro la fine dell'anno, in caso contrario si considererà libero di prendere le decisioni che riterrà più opportune, prescindendo dagli accordi con l'Eni. Perché?

Il ragionamento del presidente della Ferruzzi è il seguente: il progetto Enimont è stato portato avanti dalla Montedison nella presunzione che ci fosse la legge sulla sospensione d'imposta, quindi se il provvedimento non sarà approvato verrà a mancare uno degli elementi fondamentali sui cui si basa l'adesione di Foro Buonaparte alla joint venture. Resta il fatto, comunque, che nei patti parasociali di Enimont non c'è alcun riferimento al provvedimento fiscale che riguarda solo uno dei contraenti, la Montedison appunto.

Per Foro Buonaparte è fondamentale non pagare in questo momento le tasse sulle plusvalenze derivanti dai conferimenti. I conti della Montedison, dopo il profondo riassetto del gruppo Ferruzzi e la creazione di Enimont, sono migliorati, ma non di molto; e il peso dell'indebitamento è rilevante. A fine anno i debiti della Montedison, dopo averne passati 3800 miliardi a Enimont, dovrebbero essere di circa 6000 miliardi a fronte di un patrimonio quasi uguale (stimato in 5500 miliardi) e di un fatturato di 6000 miliardi. Per il gruppo Gardini intende ridurre i debiti di altri 2000 miliardi, probabilmente vendendo alcune attività non strategiche. I debiti della Ferruzzi Finanziaria sono attorno agli 800 miliardi su un patrimonio netto di circa 11.000 miliardi e un giro d'affari vicino ai 18.000 miliardi.

Oltre alla questione Enimont, il gruppo di Ravenna è impegnato anche sul fronte interno e sono molti in Piazza Affari a sostenere che la riorganizzazione non è finita. Negli ultimi giorni si sostiene con insistenza che la Ferruzzi intenderebbe procedere alla fusione tra la Fondiaria spa (la nuova holding assicurativa e finanziaria) e la Ferruzzi Agricola alla quale fanno capo le attività industriali (Montedison ed Eridania). L'operazione, secondo ambienti di Borsa, potrebbe contribuire a migliorare la situazione finanziaria, riducendo i debiti (ci sarebbero tra l'altro perdite consistenti nel settore del trading di cereali non quantificate ufficialmente e liberando nuove risorse.

Rinaldo Gianola

QUANTO VALE LA JOINT VENTURE

(valori riferiti al 1° gennaio 1989, miliardi di lire)

	Gruppo Enimont dati patrimoniali di società al 1° gennaio 1989 (non assoggettati a tensione)
Attività correnti	10.102
Immobilizzazioni tecniche nette	8.817
Altre attività non correnti	486
	19.405
Passività correnti	11.890
Debiti a lungo termine e altre passività non correnti	3.776
Patrimonio netto di società controllate di competenza di terzi	339
Patrimonio netto del Gruppo Enimont	3.400
	19.405

Il governo fa promesse

Ma nei partiti di maggioranza non mancano voci contrarie

ROMA. Il governo tranquillizza Raul Gardini garantendo ancora una volta al presidente della Montedison gli sgravi fiscali per l'Enimont. «C'è un impegno forte del governo» sapere Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio. Le agevolazioni vanno riconosciute entro l'anno «a tutti i costi», incalza Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, anche lui democristiano.

Questi segnali sono arrivati alla vigilia della riunione di oggi del consiglio di amministrazione della Montedison, convocato in gran fretta da Gardini per reazione all'ennesimo altolà della Camera al disegno di legge che concede gli sgravi per la fusione fra Enichem e Montedison. Anche il liberale Egidio Sterpa, ministro per i rapporti con il Parlamento, si è adoperato per sdrammatizzare la situazione, lavorando per accelerare l'iter. Il socialista Franco Piro, presidente della commissione Finanze della Camera, ha posto il disegno di legge all'ordine del giorno di mercoledì prossimo.

Scottato da un mese di rinvii, Gardini si fiderà delle nuove promesse? Alla Camera non vengono azzardate previsioni. Ma non viene nascosto il rischio che la Montedison pensi di uscire dalla joint venture con l'Eni o di rinegoziare la partecipazione «Se l'Enimont fallisse, sarebbe un danno per tutti, per l'Eni, per Gardini e per l'industria italiana» avverte Gianni De Michelis, ministro socialista degli Esteri.

Ma nella maggioranza ci sono molte turbolenze. Piro lamenta «una triste intervista» di Antonio Sernia (un manager uscito dall'Enimont e consulente del presidente Eni per la chimica) al giornale della democrazia cristiana, «Il Popolo», nella quale «invitava il suo partito a non rispettare gli impegni assunti dal precedente governo» per lo sconto d'imposta.

Il deputato dc Mario Usellini critica invece l'assenteismo della maggioranza, quando si tratta di discutere i benefici fiscali di cui beneficerebbe Gardini. «Il gruppo più presente sostiene e quello della dc a differenza delle altre componenti della maggioranza» Insomma, c'è confusione. Tanto che il repubblicano Gerolamo Pellicanò, vicepresidente della commissione Bilancio, sostiene la necessità che «la maggioranza rinvigorisca la propria volontà politica».

Per superare tutti gli ostacoli, occorre però un largo consenso. In particolare devono essere superate le obiezioni della Cee, secondo cui gli sgravi potrebbero essere un aiuto illegittimo al settore chimico. Adolfo Battaglia, ministro repubblicano dell'Industria, sta studiando la possibilità di estendere le agevolazioni a tutte le fusioni. In questo modo, «non regalando niente a nessuno», le imprese italiane sarebbero messe «sullo stesso piano di quelle europee».

L'idea piace anche a Michele Viscardi, presidente dc della commissione attività produttive «La Cee ha ragione, occorre un provvedimento di carattere generale». Ma ci si chiede se l'estensione allunghi di parecchi tempi.

Roberto Ippolito

L'agenzia Moody's ha declassato la valutazione dei crediti della Bnl

Braccio di ferro sul polo

Psi e sindacati si schierano a difesa dell'Inps

ROMA. Si riapre la guerra attorno al polo Ina-Inps-Bnl. La sortita di Battaglia contro l'accordo a tre e a favore di un maggior peso dell'Ina ha suscitato reazioni ostili dal fronte del sindacato. La partita, comunque, non si esaurisce quel. Ieri il presidente dell'Ina, Antonio Longo, ha avuto un lungo colloquio con il ministo del Tesoro Guido Carli. Sullo sfondo, poi, una «doccia fredda» per la Banca Nazionale del Lavoro, impegnata nel recupero di immagine dopo Atlanta.

L'agenzia Moody's ha infatti deciso di declassare i prestiti a lungo termine della Bnl della valutazione tripla A a AA1. Ovvero, in considerazione dello scandalo Usa, l'agenzia ha preferito retrocedere la qualità dei crediti e dei servizi pur precisando che la valutazione non riguarda le carte commerciali (ovvero i commercial papers). Anche avanzando dubbi sulle prospettive di redditività dell'azienda, poi, Moody's si affretta a precisare che la pronta ricapitalizzazione è un indice di tranquillità per gli sviluppi del maggior gruppo bancario italiano.

Il fatto che l'agenzia americana ha seguito l'esempio di Standard and Poor (che aveva confermato il massimo dei voti alla Bnl), è dimostrazione che l'impatto di Atlanta è vivo. «Il rating — ha commentato Cantoni, presidente della banca — è ancora alto, analogo a quello di altre banche internazionali. Prendiamo atto del giudizio e sottolineiamo il parere positivo sulla prossima ricapitalizzazione».

Intanto le opinioni di Battaglia sul polo hanno scatenato dure replica. La Confindustria, contraria alle ambizioni dell'Inps, si limita a dire attraverso Patrucco che la situazione è confusa e che non è chiaro le opinioni del ministro Battaglia vanno considerate espressione del governo o meno.

Ma dal sindacati e dal psi la risposta è dura. Cicchitto per i socialisti ha affermato che è indispensabile che i vertici attuali della Bnl siano lasciati liberi di trattare nel modo migliore le convenzioni attualmente in discussione siano esse continuamente pressati da intimazioni provenienti dalle parti in causa. La Bnl — ha aggiunto Cicchitto — deve essere ricapitalizzata ad opera di soggetti pubblici e nessuno di questi gruppi può puntare ad acquisire una posizione sulla banca. Il governo sta ancora riflettendo su future operazioni per il rilancio della Bnl». E i sindacati? Il coro è unanime. Giorgio Benvenuto, segretario della Uil, parla di dichiarazioni di Battaglia «improvvisate, incredibili e sbagliate». Franco Bentivogli della Cisl definisce la sortita del ministro dell'Industria «sconcertante» e aggiunge: «Il ministro fa le tesi più retrive della Confindustria e della lobby delle assicurazioni». [u. b.]

Antonio Longo, presidence Ina

Per il quarto mese la bilancia dei pagamenti chiude in attivo

Migliora il conto con l'estero

In 10 mesi l'avanzo è stato di 6967 miliardi

ROMA. Migliorano i conti dell'Italia con l'estero dopo che anche ad ottobre, per il quarto mese consecutivo, si sono chiusi in modo positivo: la bilancia dei pagamenti, che comprende i risultati degli scambi commerciali e i movimenti di capitali, è terminata infatti con un saldo positivo di 1.200 miliardi di lire, portando l'avanzo dall'inizio dell'anno a 6967 miliardi di lire.

Si tratta di un risultato notevolmente migliore di quello dello scorso anno, quando l'attivo accumulato nei primi dieci mesi era stato di 3911 miliardi.

Considerato invece il solo mese di ottobre occorre comunque sottolineare che lo scorso anno le cose erano andate sensibilmente meglio avendo accumulato un saldo attivo di 2051 miliardi di lire.

Il sistema bancario, informa la Banca d'Italia, tenuto conto degli aggiustamenti di cambio, ha ridotto la sua posizione debitoria netta verso l'estero di 1892 miliardi. La posizione creditoria netta dell'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi, sempre tenuto conto degli aggiustamenti di cambio e della rivalutazione delle disponibilità Ecu-quota oro, è peggiorata di 3.811 miliardi. Sempre ad ottobre, il saldo dei movimenti di capitali per investimenti e prestiti è risultato positivo per circa 2200 miliardi. Il comparto dei prestiti ha dato luogo ad un afflusso netto di 2500 miliardi di lire, quasi interamente dovuto a entrate nette di capitali esteri, di cui 2000 che sono il frutto dell'emissione di un prestito dello Stato.

Il deflusso netto di investimenti italiani all'estero (che sono ammontati a 1720 miliardi di cui 1100 miliardi per operazioni di portafoglio) ha più che compensato l'apporto degli investimenti esteri in Italia, pari a circa 1500 miliardi.

Alla fine di ottobre le riserve ufficiali nette sono pari, ai cambi dell'ultimo giorno, a 95.616 miliardi di cui: 34.847 rappresentati dall'oro; 47.649 da valute convertibili; 11.539 consistenti in disponibilità in Ecu; 1283 diritti speciali di prelievo; 1709 rappresentati dalla posizione presso il Fondo monetario internazionale; 111 consistenti in passività a breve.

Il comunicato della Banca d'Italia si chiude con un avvertimento: in seguito ai mutamenti nei metodi di registrazione, che è stato introdotto all'inizio dell'anno, i dati potranno subire in futuro revisioni anche ampie.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

32ENNE impiegata libera [redacted] padronanza video e p.c., esperienza lavori ufficio autonoma e precisione Tel 619 3668

32ENNE impiegata offresi per lavori ufficio, solo mattino pratica rimessaggio [redacted] razione, zona Borgata Vittoria, Madonna di Campagna Tel 220 0420 pomeriggio

dirigenti

[redacted] esperimento lunga [redacted] nenza nella conduzione di aziende stampaggio (plastica esamina proposte. Scrivere Publikompass 5443 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] lavoro ricerco [redacted] Scrivere Arcom XXIV Maggio 1 [redacted] Sesto San Giovanni Milano Tel 02 742 3255

AIUTO cuoco giovane, istruirete in Moncalieri ricerca. Telefonare al 640 8152 ore 9-18

AMBOSESSI tutti età cerchiamo per introdurre televisione pubblicità cinema moda [redacted] [redacted] Telefonare Rassegna 06 325 0350.

AZIENDA costruttrice macchine speciali Carrelli ricerca un tornitore V livello. Telefonare 724 940

AZIENDA impianti elettrici ricerca [redacted] propri cantieri [redacted] pratico lavoro zona canalone Tel [redacted]

AZIENDA metalmeccanica in espansione cerca tornitore finito [redacted] ottima retribuzione Tel 011 998 1159

CALFER snc ditta artigiana costruzione serramenti metallici via Albenga 86/C Cascine Vica Rivoli cerca operaio fabbro max 27enne pratico saldature possibilmente conoscenza disegno. Presentarsi ore 17-19

CARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 375 914

CARROZZERIA Fiori assume esperto [redacted] Presentarsi [redacted] P. Cossa 121D Torino telefono 011 715 260

[redacted] impiantisti elettricisti civile e industriale disponibile trasferte Telefonare ore ufficio 430 2737

CERCASI per signora [redacted] domestica [redacted] fissa referenziata Tel 011 832 780

CERCASI urgentemente tanfisti tanto ora unici esperti, via massaia 50 Tel telefonare solo se interessati 953 4501

CONDOMINIO cerca [redacted] portinaio referenziata [redacted] 1/2/90 Publikompass 7233 10100 Torino

CONDOMINIO quattro [redacted] assume portinaia senza alloggio in ocp. dal 1/2/90 Scrivere Publikompass 7334 10100 Torino

[redacted] 2 persone cerca collaboratrice domestica libera da impegni familiari, 30-40enne veramente capace e con referenze controllabili [redacted] Lungo Po Antonelli [redacted] retribuzione Tel 657 926 ore ufficio

[redacted]ANTE **azienda settore autocarrozzeria assume: conduttori caldaie con patente 1° e 2° grado generale. Scrivere: Publikompass 2232 - 10100 Torino.**

IMPRESA costruzioni generali cerca abili muratori carpentieri e operai comuni Telefonare 447 3618 - 447 3626

IMPRESA edile operante in Settimo cerca carpentieri specializzati con ottima conoscenza di disegno e muratori specializzati con riferimento Tel 800 1864 ore ufficio

INDUSTRIA metalmeccanica cerca rettificatori con esperienza [redacted] capaci Tel 011 729 0754

NOTO ristorante in Torino cerca cuoco qualificato Telefonare 635 579 uppo e ore 11

OFFICINA meccanica zona Lucento Vallette ricerca aggiustatore veramente capace e magazziniere con nozioni di meccanica Tel 857 1233 - 957 1066

commessi, baristi

BARISTI tuttofare 18enne libero [redacted] ferie per posto [redacted] Tel 521 1952 - 707 2774

BOUTIQUE alta moda cerca apprendista [redacted] commessa [redacted] vendita. Presentarsi mattino via Principe Eugenio 39 Torino

CERCASI apprendista commessa [redacted] Telefonare [redacted] 20.30 - 21.30

COMMESSA O assume negozio di via Garibaldi [redacted] età compresa 25-35 anni cultura media superiore [redacted] alla vendita da banco [redacted] Non necessaria esperienza specifica. Spedire con urgenza curriculum completo a Indaco Società di Commercio via Berthollet 44 10125 Torino

SOCIETA' leader nel campo della pubblicità ricerca per gruppo punti vendita in Torino personale età 18/24 anni. Scrivere Publikompass 8134 10100 Torino

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' per giovani. Ti senti un creativo? Offri la tua professionalità in zona di residenza nuova professione pubblicitaria anche per inesperti. Previo training organizzativo e operativo campagne pubblicitarie. Presentarsi lunedì 20 novembre ore 15.30 presso Hotel Alamo via Emanuele Filiberto 13 Asti oppure venerdì 24 novembre alle ore 9.30 presso Hotel Europa via San Lorenzo Sanpaolo oppure venerdì 24 novembre ore 15.30 presso Hotel Europa via Cavallotti 38/A Novara (Chiedere il Pubblicità)

A. GENERALE IMMOBILIARE ricerca collaboratrice commerciale età massima 30 anni. Offresi fisso mensile e incentivi [redacted] Tel 65 20 [redacted]

A signore [redacted] con esperienza nel telemarketing offresi interessante attività [redacted] anche [redacted] aziende [redacted] vendita [redacted] cultura [redacted] minimo 23 anni disponibilità almeno 5 ore giornaliere. Si offre interessante retribuzione composta da fisso mensile più incentivi. Per colloquio telefonare allo 011 241 7461

ASPIRANTI impiegati corsi per addestramento su computers (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno CAD) finanziato dall'Associazione Europea Torino Telefonare al 539 [redacted]

AZIENDA metalmeccanica indotto auto, situata [redacted] assume 1 diplomato ad indirizzo tecnico per inserimento ufficio vendite Scrivere a Publikompass 7330 10100 Torino

[redacted] servizi per ampliamento [redacted] ricerca n° 1 ragioniere/a minimo 22 anni della presenza da assumere con contratto formazione [redacted] telefonisti con spiccata attitudine dialogo telefonico n° 2 funzioni commerciali 25/50 anni automunita per vendita su appuntamento elevato guadagno. Presentarsi oggi e domani alle ore 10 - 11 - 12 oppure 16 - 17 - 18 presso Informatica Marconi via D. Manni 35, 1° piano

CO. [redacted] concessionaria Ford Collegno cerca agenti di vendita [redacted] esterno. Ritiro zona di Collegno, Rivoli, Orbassano, Avigliana, Susa. Telefonare per appuntamento 411 5022

DOTTORI commercialisti nel Chivassese selezionano per praticantato biennale ragionieri/e volenterosi svegli intelligenti referenze. Offrono serietà sviluppo professionale e 50.000 giorno rimborso forfettario [redacted] Scrivere Publikompass 6233 10100 Torino

ECCOCASA IMMOBILIARE cerca persone per prima cintura per interessante proposta di collaborazione. Non necessaria provenienza dal settore Tel 588 288

GRUPPO IMMOBILIARE 505 964 assume diplomate/i della presenza automunite/i. Offre lavoro e lavoro corso di formazione inquadramento di legge

IMMOBILIARE assume diplomate/i con auto anche non militesente anche minima esperienza. Tel 472 498

IMMOBILIARE [redacted] persona capace [redacted] fornita esperienza settore trattamento [redacted] periodo alla media cultura media superiore Tel 548 231

[redacted] contratto formazione assume si in azienda commerciale in provincia per lavori amministrativi e commerciali. Gradita conoscenza inglese. Telefonare 011 963 1872

> **Importante gruppo immobiliare e finanziario assume**
>
> **[redacted] A) RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE**
>
> requisiti richiesti: età 30-40 anni esperienza almeno triennale in posizione analoga in aziende dotate di CED autonomia negli adempimenti civilistici fiscali e predisposizione dei [redacted]
>
> **POS. B) [redacted]**
>
> con almeno 3 anni di esperienza in contabilità meccanizzata
>
> **inquadramento e stipendio rapportati alla esperienza raggiunta**
>
> **Tel. per solo appuntamento al 574.5215.**

[redacted] società immobiliare [redacted] [redacted] rete [redacted] ricerca personale commerciale 21/28 anni. Gradita ma non indispensabile esperienza di settore. Periodo di formazione retribuito (L. 3 milioni) inquadramento con fisso mensile. [redacted] Tel 501 970 591 960

[redacted] società settore componentistica auto cerca responsabile magazzino 70 persone, pratico acquisti e programmazione ordini IBM 36. È richiesta buona conoscenza tecnica. Scrivere Publikompass 2228 10100 Torino

[redacted] pulizie [redacted] appalti grande industria cerca [redacted] o assistente nel settore Tel [redacted] 698 8309

PRI[redacted] ditta cerca avvocato iscritto albo deposito operare nel [redacted] Massima serietà. Telefonare [redacted] se [redacted] 953 4501

PRIMARIA società immobiliare [redacted] funzionario 25/35 anni automunito con esperienza commerciale. Offre regolare inquadramento più forti provvigioni Tel 539 716

PRIMARIA società trasporti internazionali ricerca personale volenteroso, dinamico per lavoro gruppo e contatto clienti e fornitori, francese parlato e scritto, altre lingue gradite. Scrivere Publikompass 7347 10100 Torino

[redacted] assicurazioni di agenzia [redacted] primo [redacted] Rivoli offerte [redacted] molte persone [redacted] [redacted] alla nostra professione ma non trovano la giusta opportunità. Noi offriamo a 2 [redacted] età 25/50 [redacted] inserimento e lavoro [redacted] zato e continuativo con [redacted] [redacted] provvigioni. Telefonare per appuntamento al 749 6634.

SOCIETA' immobiliare assume ragazze/i automunite/i anche provenienti dal settore offresi [redacted] incentivi camera Tel 669 0013

[redacted] al fono [redacted] ricerca per [redacted] ambosessi per tutte le province del [redacted] Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni e massimi livelli. Telefonare per appuntamenti 011 812 3036 - 812 3038

tecnici

DI[redacted] particolarmente 20-30enne con esperienza [redacted] semestrale cerca industria metalmeccanica zona [redacted] Telefonare al 959 3093 ore ufficio

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale, concessionaria Ciba Geigy e Bimex, prodotti per industria, comunità, consorzi agrari, rivendite per [redacted] cerca agenti per Torino e [redacted] Offresi fisso [redacted] L. [redacted]00, provvigioni, assicurazioni di legge e ampio portafoglio [redacted] Telefonare per appuntamento 011 851 730

AZIENDA con marchio leader indiscusso nel largo consumo, con prodotti di alta qualità, assume venditori per raggiungere traguardi [redacted] di ascia dell'inerzia. Offriamo zona di esclusiva, rimborso spese, portafoglio clienti, inquadramento impiegato, viaggiatore diaria più incentivi. Zone operative: Asti e provincia, Vercelli e provincia, Aosta e provincia, Torino e provincia. Scrivere casella postale 174 - 21100 Varese

AZIENDA leader arredamento uffici e comunità cerca agente proveniente dal settore per uffici e portafoglio clienti importanti zona di Torino rimborso spese, acconti mensili, provvigioni elevate, inquadramento Enasarco. Scrivere Publikompass 6137 10100 Torino

CONCESSIONARIA automobili con punti in Torino cerca venditore/trice con esperienza. Tel ore ufficio 503 762

GOLMAR ITALIA SPA [redacted] 2 giovani [redacted] di [redacted] la monomondiale per Torino prima cintura e Vercelli. [redacted] richiede auto propria e disponibilità immediata. Offerto inquadramento di legge, ottimo portafoglio clienti, provvigioni ed [redacted] Tel 011 340 722 - 346 715

IMBALLAGGIO industria firma termoretraibili assume personale da avviare alla carriera di venditori industriale per Torino e provincia. Il candidato ideale è un giovane di 25/35 anni con una esperienza precedente di vendita all'industria. Offre un periodo di istruzione retribuito, fisso mensile, rimborsi e provvigioni. Per appuntamento telefonare Ricerca 02 972 95292

IMPORTANTE azienda rappresentanze moda ricerca venditore/trice esperienza 25-35enne Tel ore ufficio 636 777-8

LA Società Orvim di Mestre operante nel settore della manutenzione e produzione industriale con esclusive estere cerca agenti per la zona di Torino e provincia e per la zona di Alessandria, Asti e Cuneo. Offresi [redacted] garantito, rimborso spese, macchina aziendale, parco clienti, premi incentivi, provvigioni, assistenza commerciale e tecnica. Si richiede iscrizione Enasarco, preferenza a provenienze settore [redacted] anni 45. Tel 041 531 0749

MICHELE ALFANO legnameria italiana noti cerca [redacted] con [redacted] di vendita. Inviare curriculum [redacted] della Bella Vita 231 00172 Roma

[redacted]**OLINEA** [redacted] [redacted] ogni capoluogo 2 agenti preferibilmente esperienza pubblicitaria per vendita esclusiva nuova vincente [redacted] gennaio - maggio 1990 alto reddito [redacted] selezioni avverranno entro quindici [redacted] Telefonare [redacted] 777 088

10 Prestazioni consulenze

GEOMETRA esperto preventivi, consuntivi computi, contabilità di cantiere e dello Stato offresi part time [redacted] 011 320 911

OFFRO in collaborazione ufficio con portafoglio clienti e consulenze del lavoro abilitato e pratica. Telefonare 295 4315

RAGIONIERE esperto offre collaborazione part time presso aziende, negozi, studi [redacted] di problemi amministrativi e fiscali, [redacted] assicurativi, [redacted] bilanci e di contabilità arretrata. Telefonare per appuntamento 649 9575

11 Baby sitter

domande

[redacted] massima serietà offresi come baby sitter [redacted] mezza giornata. Telefonare 873 785

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto Tel 739 2364

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 24 tel 351 328 sabato aperto

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se sinistrate o in leasing. Fratelli Bruno via Turati 106 Tel 319 0104

ASSORTIMENTO vetture di prestigio
NON SOLO FERRARI
Lamborghini Urraco - Maserati Royale - Mercedes 560 SE - BMW Z1 - Maserati 420 Si - Mercedes 16v - BMW M3 - Mercedes 560 SEC - Renault 25 V6 Turbo - Range Rover Turbo diesel - Maserati Biturbo Spider - Toyota Celica - Volvo 780. Piazza Adriano, 11 Torino Tel 447 4545 3 linee ricerca automatica

AUDI 80 E bianca tetto apribile '87 vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 tel 319 4094

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie cilindrata massima valutazione Corso Tortona 8, tel 871 643

BEPI KOELLIKER sri vi propone usato di tutte le marche con garanzia. Via Barletta 133 Tel 353 636

BMW 535i anno '89 nero metallizzato full optional garanzia BMW privato vende Tel 011 926 501 telefax 011 980.080

CONSWORT Sierra vendo. Telefonare 660 8476.

CROMA Turbo diesel '88 km 23 000 metallizzato tetto ruote maggiorate riscaldatore antifurto dirigente vende Tel 696 0235

MASERATI biturbo S 1986 24 mila km full optional come nuova privato vende Tel 547 224 ore ufficio

PASSAT familiare TD bianca ans condizionata '87 vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 tel 319 4094

PORSCHE 911 3200 Carrera coupé canna di fucile metallizzato full optional km 30 000 privato vende Tel 878 918 sera

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3 Telefono 668 001

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acq[redacted] per contanti come prima casa 2/3 [redacted] mere in zona ben servita. Tel 548 095

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti Tel 839 8990

A. DIRIGENTE acquista causa trasferimento Torino appartamento 2-3 camere cucina servizi [redacted] ore ufficio 506 743

A causa problemi familiari [redacted] in Torino privatamente per contanti recente 2-3 camere [redacted] [redacted] libero entro 6 mesi Tel 534 872 [redacted] tel 962 9032

ACQUISTA primario da privato [redacted] 3-4 [redacted] cucina 2-3 [redacted] [redacted] piano alto [redacted] Crocetta Monteccucco S. [redacted] cucina Tel 537 809

ACQUISTASI [redacted] 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel 541 640

ACQUISTASI casetta o alloggio in palazzina [redacted] cintura 3-4 [redacted] servizi [redacted] L 150 milioni Tel 481.114

ACQUISTO alloggio libero o garantito [redacted] vuoto entro qualche [redacted] Pagamento in contanti Tel 519 389

ACQUISTO alloggio salone 2-3 camere [redacted] [redacted] posizione. Si garantisce massima serietà Tel 537 736

ACQUISTO contanti salone 2-3 camere 2 bagni cucina zona comoda Centro spesa limite L 250 milioni Tel 506 847

ACQUISTO possibilmente in casa decorosa massimo 25 anni camere tinello cucina Tel 640 7437 - 530 727

ACQUISTO privatamente per contanti 2/3 camere senza Collegno Grugliasco Rivoli Tel 210 984 mattino

ACQUISTO [redacted] o Collegno in [redacted] decoroso [redacted] di 120/150 mq Tel 394 112 ore pasti o serali

ACQUISTO urgentemente libero Torino o 1ª cintura camera cucina bagno ascensore Tel ore pasti 329 9022

A noto manager industria urge acquistare per proprio figlio alloggio libero signorile e centrale Tel 548.154

[redacted] compra alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo pagamento contanti Tel al 531 735 - 531 153

CON urgenza acquisto in Torino o prima cintura alloggio di mq 140-200 pagamento contante Tel 778 334

COOPERATIVA acquista per contanti stabili o singoli alloggi anche [redacted] ristrutturare Tel 650 8673 - 663 809

FUNZIONARIO [redacted] [redacted] cerca [redacted] Torino salone [redacted] camere servizi pagamento contanti Tel 557 6743

IMPRESA [redacted] cerca fabbricati da [redacted] scopo ristrutturazione o frazionamento Tel 506 743

ISTITUTO di credito [redacted] acquista per dirigenti alloggio centro semicentro precollina mq 90/100 Tel 519 800

> **[redacted] REALIZZO**
>
> **garantiamo in contanti per casetta con giardino in Collegno, Grugliasco. Gabetti tel. 57.67.**

MONOLOCALE libero zona centrale o presso Università acquisto subito possibilmente già in ordine [redacted] 530 163

PICCOLO alloggio [redacted] [redacted] zona Torino anche da ristrutturare pagamento contanti [redacted] 53, [redacted]

> **PRIMARIA SOCIETA'**
>
> **a livello nazionale per propri funzionari ricerca in acquisto appartamenti in Torino. Pagamento immediato. Tel. 011 669.2863.**

[redacted] acquista [redacted] privato all[redacted] due cinque camere tinello cucinino ripostiglio servizi, [redacted] [redacted] servita, casa 20-30 anni panoramico, buona costruzione, libero maggio 90. Scrivere Publikompass 8234 10100 Torino

PRIVATO acquista solo da privato alloggio [redacted] libero in Torino 3 4 camere cucina servizi [redacted] Tel 057 967 pasti

PRIVATO acquista solo da privato sala 2 camere cucina servizi casa decorosa Tel 749 0261

PRIVATO [redacted] trasferimento [redacted] [redacted] 2-3 [redacted] in buono stato [redacted] Bernardino Tel 487 170

RICERCHIAMO libero appartamento mq 100-130 [redacted] centro semicentro Helvetia Immobiliare 650 3103

SOLO casa epoca contante acquisterei alloggio 160-180 mq buono disponibili L 380 milioni Tel 505 647

STUDENTE urge acquistare monocamera o camera cucina anche casa d'epoca esclusa periferia Tel 473 0118

TRE-VI 669 0104 ricerca in acquisto appartamenti liberi mq 120/160 Centro Precollina pagamento contanti

> **VALUTIAMO**
>
> **il tuo immobile al corretto valore di mercato con anticipo immediato. Personalcasa 838.176.**

ZONA ben servita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore massimo L 180 milioni Tel 506 847

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero Barriera Milano ottimo 3 camere cucinotta servizio L 85 milioni Fidalcasa 506 608

A.A. A Balossero [redacted] Ceppi in palazzina salone camera cameretta cucina servizi mq 95 più tavernetta giardino box auto L 179 milioni Studio Sarale 752 931.

A.A. AFFARE libero corso Regina camera cucina servizi mq 34 L 74 milioni. Studio Sarale. Tel ore ufficio 767 888

A. A. CASACASE 513.918 libero corso Rosselli [redacted] signorile camera cucina abitabile servizi ingresso cantina mq 50

A. A. CASACASE 513.918 libero corso Unione Sovietica signorile recente piano alto salone 2 camere cucina bagno

A. A. CASACASE 513.918 libero corso Vittorio piano alto saloncino camera cucina servizi mq 115 L 185 milioni

A.A. CORSO Unione Sovietica libero signorile salone 2 camere tinello cucinotto doppi servizi cantina. Studio Sarale 752 931

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta corso Turati ottimo soggiorno 2 camere cucinotta servizi L 210 milioni Tel 504 617

A.A. [redacted] [redacted] libero presso [redacted] ingh[...] tera in stabile del 1960 ingresso 2 camere cucina servizi Tel 505 449

(continua)

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 115 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO - TRIB. TORINO [...] - DIREZIONE: 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO, 16

[redacted]

Si comunica che alla chiusura delle operazioni di aumento a pagamento del capitale sociale da L.115,5 miliardi a L.121 miliardi - di cui al prospetto informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB il 7/9/1989 al n. 1383 - sono rimaste inoptate le seguenti quantità di diritti:

- n. 61.020 relativi alle azioni ordinarie, per n. 3.051 azioni
- n. 165.360 relativi alle azioni privilegiate, per n. 8.268 azioni
- n. 480 relativi alle azioni di risparmio, per n. 24 azioni

Ai sensi del 3° comma dell'art. 2441 C.C. i suddetti diritti saranno offerti alle grida presso la Borsa Valori di Torino, a cura dell'Agente [redacted] Cambio signor Bruno Argentero, nelle riunioni dei giorni 24, 27, 28, 29 e 30 novembre 1989: in ogni riunione dopo la prima saranno offerti i diritti eventualmente non collocati [redacted] sedute precedenti.

I diritti acquistati dovranno essere presentati per la sottoscrizione a pagamento delle corrispondenti nuove azioni - godimento 1/1/1989 - presso la sede sociale in Torino, via Arcivescovado 16, non oltre il 5 dicembre 1989, a pena di decadenza, contro versamento del prezzo di L. 1000 per ciascuna nuova azione [redacted] tre categorie.

MEDIOBANCA

BANCA [redacted] CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

CAPITALE SOCIALE L. 340 MILIARDI, VERSATO L. 272 MILIARDI
RISERVA L. 644 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE [redacted] MILANO, REG. SOC. [redacted] 32704, VOL. [redacted] 1346, FASC. N. 217

Comunicato ai portatori:
[redacted] obbligazioni «MEDIOBANCA 8,5% 1989 - 1994 [redacted] warrant COFIDE»
e
dei relativi warrant

Modifica del prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie Cofide e del numero di azioni sottoscrivibili per ciascun warrant

A seguito degli aumenti [redacted] capitale gratuito ed a pagamento da Lire 366.684.344.000 a Lire 513.358.078.000 effettuati [redacted] Cofide - Compagnia Finanziaria De Benedetti S.p.A. e dell'emissione di n. 48.893.244 obbligazioni «Cofide 9,5% 1989 - [redacted] warrant» da nominali Lire 2.000 cadauna, come previsto dal [redacted] lamento del prestito «Mediobanca 8,5% 1989 - 1994 con warrant Cofide», il rapporto di sottoscrizione di azioni ordinarie Cofide risulta modificato in n. 1,2 azioni per ciascun warrant e il prezzo unitario di sottoscrizione, valido nel periodo [redacted] 1° gennaio al 31 dicembre [redacted], risulta pari a Lire 4.990 per azione, salvo quanto previsto all'art. 5 del regolamento stesso.

REGIONE [redacted]

UNITA' [redacted] LOCALE [redacted] 5 [redacted]

17027 PIETRA LIGURE (SV)

Estratto avviso di gara a licitazione privata

La U.S.L. n. [redacted] Finalese indirà gare a licitazione privata ai sensi della legge 30.3.81, n. 113 e ss. mm. per i seguenti prodotti:

- Bendaggi elastici L. 870.000.000; Fili chirurgici L. 650.000.000; Aghi L. 380.000.000; Materiale per neurochirurgia L. 560.000.000; Antisettici e disinfettanti L. [redacted]000; Drenaggi ed aspiratori L. 520.000.000; Materiale di medicazione L. 870.000.000; Sonde e cateteri L. 1.300.000.000; Farmaci ed emoderivati L. 5.000.000.000; Protesi per chirurgia vascolare L. 600.000.000; Prodotti per immunoematologia L. 360.000.000; Frutta e verdura fresca L. 530.000.000; Pacemakers e cateteri endocardici L. 650.000.000; Protesi e materiale di sintesi L. 4.200.000.000; Suturatrici ed Hemoclips L. 850.000.000; Radiofarmaci e radioimmunodiagnostici L. 1.100.000.000; Reagenti per laboratorio clinico L. 2.000.000.000; Protesi L. 450.000.000; Pellicole e materiale radiografico L. 812.000.000

Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. n. 5 Finalese - Via XXV Aprile, 62 - 17027 Pietra Ligure (SV) - Tel. 019/6430604

Termine per la presentazione delle domande ore 12 del 29/11/1989

IL PRESIDENTE
rag. [redacted]

C.I.T.

CONSORZIO [redacted]

E' indetto un concorso pubblico per: n. 1 posto di Dirigente Servi[redacted] Tecnico

Requisiti prescritti: laurea in ingegneria o architettura, abilitazione professionale ed esperienza di servizio di 6 anni in posizioni di lavoro corrispondenti per contenuto [redacted] funzioni della stessa qualifi[redacted] funzionale o di quella immediatamente inferiore [redacted] posto [redacted] a concorso adeguatamente documentate.

Scadenza: [redacted] dicembre [redacted]

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi del Consorzio, C.so Vittorio Emanuele II n. 94, Torino, tel. 011 54.98.54.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alfredo Coletto

IL PRESIDENTE
Gian Paolo Zanetta

Servizio Sanitario [redacted] - Regione Piemonte

U.S.S.L. TO [redacted]

Avviso di gara a licitazione privata per fornitura di carne bovina fresca

Con deliberazione N. 1470/04/89 del 2/8/89 è indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di carni bovine fresche, per ventiquattro mesi anni 90-91 per un importo presunto di L. 2.522.400.000 + Iva, occorrente ai seguenti Ospedali:
Molinette: via Cherasco, n. 3 - Torino
Dermatologico: via Cherasco, n. 23 - Torino
San Vito: Strada Comunale di San Vito, n. 34 - Torino
C.R.F.: Strada Comunale di San Vito, n. 460 - Torino

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara tenendo presente che:

1) la licitazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. a) della legge 30/3/1981 n. 113 e successive modificazioni;
2) alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 L. 113/81;
3) nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. [redacted] della legge 30/3/81 n. 113, inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli artt. 11 - 12 lett. c) - 13 lett. a) e b) della suddetta legge.
Le dichiarazioni di cui agli artt. 12 lett. [redacted] e 13 lett. a) e b) rese dalle ditte, saranno oggetto di valutazione, oltre che di legittimità, anche di merito ai fini dell'ammissibilità alla gara delle stesse.
4) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 24° giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea [redacted] il 24/11/89.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorale - Economato della [redacted] S.S.L. TO VIII - Tel. 011 696 53 62

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. TO VIII - Ufficio protocollo, c.so Bramante, 88 - 10126 Torino - e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Il bando integrale è reperibile presso il Servizio Provveditorato della U.S.S.L. TO VIII.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
A. Braja

REGIONE [redacted] VALLE D'AOSTA

Assessorato dell'Agricoltura, [redacted] ed [redacted] naturale
[redacted] di Gara per l'appalto a licitazione privata

ESTRATTO

Ampliamento e ristrutturazione delle Reti radio isofrequenziali [redacted] consistente essenzialmente nella fornitura e m[redacted] in opera funzionante e collaudata di apparati ricetrasmittenti per la diffusione radio nelle b[redacted] 70 MHz, 160 MHz, 450 MHz e dei relativi vettori pluricanale di interconnessione in banda UHF (2.3 GHz) costituenti [redacted] Rete regionale - Servizi di Radiocomunicazioni

Importo a base d'asta: Lit 6.724.569.000 (sei miliardi [redacted] quattro milioni cinquecentosessantanovemila) (I.V.A. esclusa).

Sistema di aggiudicazione: art. 15 lett. b) Legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni e integrazioni

Le richieste di [redacted] invito dovranno essere spedite entro, e non oltre, il giorno 31.12.1989 a mezzo raccomandata del Servizio postale di Stato a questo Assessorato — Piazza Deffeyes, 1 — 11100 Aosta — I.

I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta di invito, nonché le modalità di partecipazione alla gara sono elencati nel [redacted] di gara inviato per [redacted] pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Comunità Europea in data 17.11.1989, e in visione presso l'Ufficio regionale della Protezione Civile.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'Assessore all'Agricoltura
Foreste ed Ambiente naturale
Joseph César Perrin

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 654/83 promossa [redacted] Istituto Bancario San Paolo di Torino contro **Jeb Maria** il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/12/1989 alle ore 12,30 dei seguenti beni: in Torino - corso Toscana n. 95: alloggio al p. 2° composto di ingresso, camera, tinello con cucinino e servizi, con annessa cantina al p. semint.

Prezzo base L. 34.500.000. Aumenti minimi L. 1 milione

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale [redacted] Torino».

Versamento [redacted] [redacted] entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla [redacted] consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 92/84 promossa da: Banca Nazionale del Lavoro contro: Marco Felicio e D'Acunzo Giuseppina il Giudice dell'Esecuzione dott. De Santis ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7-12-'89 alle ore 12 dei seguenti beni: in Torino Via Genova n. 100: a) alloggio al secondo p. di due camere e servizio esterno in comune; b) cantina al p. interrato; c) porzione di sottotetto non abitabile. Beni censiti al NCEU part. 7991, F. 121, n. 84, sub. 14 cat. A/4, vani 2,5, R.C. L. 845.

Prezzo base L. 11.840.000.
Aumenti minimi L. 500.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Ve[redacted] del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla [redacted] consultabili [redacted] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto F[redacted] n° 9/87

Si rende noto che il giorno 30/11/89 alle ore 11.30 presso il predetto Tribunale si procederà all'incanto del [redacted] quota 50% della S.S.I. [redacted] propr[redacted] di un fabbricato sito in **Castel**[redacted] composto al piano terra di cucina, [redacted] e soggiorno; [redacted] di [redacted], disimpegno e [redacted] de[redacted] letto. Prezzo base L. 28.027.860. Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000.

Per la partecipazione occorre depositare in Cancelleria entro il 28/11/89 ore 12 domanda in bollo e due assegni circolari intestati al Cancelliere Dirigente di L. 2.802.686 e L. 4.204.032 per cauzione e spese. Per informazioni rivolgersi in Cancelleria o al Curatore: Dott. Giovanni L[redacted] Lanza, 7 - AL[redacted] - [redacted] 0131-53034

IL CURATORE
dott. Giovanni Lumiere

[redacted] DEGLI STUDI DI [redacted]

Estratto di avviso di gara

Si avvisa che sull'Albo Pretorio del Comune di Torino è stato affisso l'avviso di gara integrale per l'affidamento della fornitura di arredi tecnici per laboratori chimico-biologici e di arredi per ufficio per i locali del nuovo insediamento della facoltà di Agraria presso l'ex Ospedale Psichiatrico di Grugliasco (Torino)

Importo base: Lit 369.746.000

Modalità di aggiudicazione: art. 15 lett. b) L. 30-3-1981 n. 113.

Termine ultimo ricezione domande di partecipazione: ore 12 del 10-1-1990

L'avviso di gara integrale è stato pubblicato anche sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica Europea

IL RETTORE
prof. Mario Umberto Dianzani

TRIBUNALE [redacted] TORINO

Vendita [redacted] immobile [redacted] incanto

Si rende noto che nel fallimento n. [redacted] di **«Poppi Frutta s.n.c. di Molino [redacted] e Truffo Maria»** nonché in proprio dei soci **Molino Bruno e Truffo Maria»**. Curatore rag. Vincenzo Musso - via Carlo Alberto n. 31 Torino - [redacted] 011/53 41.50 il Giudice Delegato d.ssa Michela Tamagnone Boero ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 15-12-1989 alle ore 9.30 del seguente bene.

«In Comune di Castiglione Torinese, in località adiacente alla ex Fornace, area fabbricabile della superficie di mq 835.29 in Catasto Terreni al numero 268, parte del Foglio 7, inserita nel Piano Esecutivo Convenzionato di Edilizia Residenziale già approvato. Cubatura di pertinenza mc. 726. A carico dell'aggiudicatario gli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e le opere interne che ammontano complessivamente a circa L. 53.000.000 (cinquantatré milioni).

L'acquirente dovrà dare comunicazione di acquisto al Comune di Castiglione Torinese»

Prezzo base: lire 105.000.000 (centocinque milioni)

Depositi [redacted] [redacted] e spese: 25% [redacted] prezzo off[redacted] da [redacted] [redacted] giorni prima dell'asta, mediante assegno circolare [redacted] intestato [redacted] «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
dott. Rosanna Poli

IRI

Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 1985-1999 [redacted] TASSO INDICIZZATO [redacted] 1444S)

Dal 16 dicembre 1989 saranno rimborsabili nominali L. 7.710.000.000 di obbligazioni sorteggiate nella quarta estrazione avvenuta il 31 ottobre 1989.
La serie estratta è la:

n. 10

I titoli compresi in detta serie cesseranno di fruttare interessi dal 16 dicembre 1989 e da tale data saranno rimborsabili al valore nominale. Essi dovranno [redacted] muniti delle cedole con scadenza posteriore al [redacted] dicembre 1989 (ced. n. 9 e successive); l'ammontare [redacted] cedole eventualmente mancanti [redacted] trattenuto sul capitale [redacted] rimborsare.
I titoli come sopra estratti saranno rimborsabili presso le seguenti Casse incaricate:

[redacted] NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO ITALIANO
[redacted] ROMA
[redacted] DI SANTO [redacted]

Serie sorteggiate nelle precedenti estrazioni

Serie	Anno di estrazione	Cedola	Serie	Anno di estrazione	Cedola	Serie	Anno di estrazione	Cedola
8	1986	3	4	1987	5	13	1988	7

I titoli compresi nelle serie suindicate hanno cessato di fruttare interessi dal 16 dicembre dell'anno di estrazione. Essi debbono risultare muniti della cedola riportata a fianco di detto anno e di tutte quelle successive; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare.

Gli aumenti del greggio, gli acquisti giapponesi e la crisi dell'Est all'origine di un boom in attesa di verifiche

Oro, la febbre ritorna

Forti rialzi dopo il crack di New York

MILANO. Da due giorni l'oro è al rialzo. Dopo aver superato martedì soglia dollari per oncia, ieri ha proseguito la corsa, portandosi al fixing di Londra a 409,90 dollari, il massimo dal 24 gennaio scorso. Parallelamente è continuato il ribasso del suo avversario uno, il dollaro, debole sia a Londra (1,8050) che a Tokyo (143,70). E' vera riscossa? Tutti se lo chiedono, eccitati all'idea che lunga depressione del metallo giallo possa essere giunto al termine. Salvo due fasi di ripresa comunque cauta (1982-83 e 1985-86), l'oro è in caduta dal 1980, quando aveva raggiunto, sempre a Londra, lo storico picco quota 850, il massimo degli ultimi vent'anni. Due giorni sono pochi, ma sufficienti per mettere in moto pronostici e

Chiediamo il parere di un grande esperto di oro il professor Alberto Quadrio Curzio, docente di economia alla Cattolica, vicepresidente del comitato scientifico di Nomisma e curatore di un volume, «L'oro: storia, protagonisti, problemi», che è stato tradotto anche in Cina. Il parere è prudente. Spiega: «Bisogna aspettare alcuni mesi, diciamo un mese e mezzo minimo, prima di poter dare un giudizio e capire se siamo veramente di fronte a una svolta. E' evidente che il rialzo del prezzo di questi giorni è legato all'indebolimento del dollaro, questa equazione non è sempre stata vera: qualche volta la correlazione esiste, altre no. Ora il punto cruciale è la ripresa dell'oro sia a medio o a breve, brevissimo termine. Il fatto è che oggi è assente la componente inflazionistica che per tradizione è la prima attesa dei cicli forte. L'andamento dell'inflazione nel medio periodo appare contenuto, mentre la questione del debito internazionale è in condizioni migliori rispetto a qualche anno fa altro perché problema è stato affrontato, e si cerca di risolverlo. Il timore inflazionistico dunque non può giocare».

Tra le ragioni della fiammata dell'oro, alcuni analisti indicano l'aumento dei prezzi del petrolio e il mini crack Wall Street di metà ottobre. Cosa ne pensa? «E' possibile che gli acquisti di questi giorni vengano dai Paesi mediorientali, e quindi si possano ricollegare alla liquidità generata dal rialzo prezzo del petrolio. Ma è difficile risalire agli acquirenti finali, dal momento che i flussi della domanda vengono centralizzati su alcuni specifici mercati. mi convince componente di Borsa: non sono mai state due cose legate fra loro». Gli ottimisti ipotizzano che il rialzo possa essere sostenuto nei prossimi mesi dal Giappone, dal momento che alle compagnie di assicurazioni nipponiche è stato concesso di investire in oro fino al 3% delle loro risorse, un impatto che, secondo calcolo fatto dalla Sumitomo, potrebbe far confluire sul mercato dell'oro oltre quattro miliardi dollari. «E' vero, Giappone guarda attenzione all'oro già da sei sette anni, ed è un buon acquirente. La moneta coniata per la morte dell'imperatore Hirohito è la tiratura singola più grossa del dopoguerra. i giapponesi sono compratori sofisticati, non fanno certo crescere il prezzo a fiammata. Il prezzo cercano se mai farlo loro».

E sul fronte della produzione? «Il Sud Africa produce la metà dell'oro del mondo, 650 milioni di tonnellate all'anno, un altro quarto lo produce la Russia, su 1400 tonnellate prodotte ogni anno ci sono 100 mila tonnellate di oro stoccato. Ce n'è abbastanza per far crollare il prezzo del metallo indipendentemente dalla produzione». E allora? «Allora bisogna e vedere», conclude Alberto Quadrio Curzio. «Quelli che nel passato costituivano i fattori tradizionali del rialzo del metallo o non ci sono, come l'inflazione, o non funzionano più, come ad esempio le guerre. L'oro è rimasto basso durante le fasi calde del conflitto Iran-Iraq, non si è mosso quando gli americani hanno bombardato la Libia. Insomma il cosiddetto coefficiente di ansietà sembra fuori gioco».

Valeria Sacchi

Dollaro più

Il marco incalza

ROMA. Dollaro ancora giù; alla media Uic è sceso ieri a 1331,375 lire contro le 1338 di martedì; è il valore più basso dal 5 gennaio, quanto aveva toccato le 1315,35 lire. Sui mercati italiani si è invece confermata la forza del marco, che è salito fino a 737,10 lire contro le 736,60 di martedì nonostante l'intervento della Banca d'Italia che ha venduto 30 milioni di marchi su 83,5 scambiati. Chiuso per festività il mercato Francoforte gli altri europei il dollaro rispetto al marco è sceso ai minimi dal 6 gennaio oscillando attorno a 1,8050 marchi contro 1,8185 del fixing di martedì. E' la conferma che la valuta Usa ha ormai perso qualsiasi sostegno ed è in balia delle attenzioni speculative degli investitori. Per fare un esempio, stamane le imprese hanno riacquistato dollari a metà mattinata, dando una momentanea boccata d'ossigeno al biglietto verde.

La chiusura ieri dei mercati tedeschi, e oggi di quelli americani e giapponesi, non contribuirà certamente a ridare vita volume di scambi in una valuta che tecnicamente oggi è venduta in eccesso.

Il dollaro è apparso in difficoltà anche all'apertura del mercato americano, in ribasso rispetto alla chiusura di martedì. Sul marco il dollaro all'apertura era a 1,8080, sulla lira a 1333. La valuta Usa si è indebolita dopo che il dipartimento del Commercio ha comunicato che gli ordini di beni durevoli sono scesi dello 0,6% in ottobre, un dato che tuttavia è migliore delle previsioni, che indicavano meno 2,1%.

Intanto la sterlina continua a perdere terreno in Europa; a Milano al fixing è scesa a 2090 lire dalle 2105,7 di martedì, a causa delle preoccupazioni politiche economiche in Gran Bretagna.

Il marco continua invece la sua corsa rialzo spinto dalla prospettiva di aumento dei tassi d'interesse tedeschi (e una diminuzione di quelli americani), ad accrescere la forza della valuta tedesca contribuisce non poco la prospettiva delle riforme nella Germania Est e dell'aumento degli scambi che ne dovrebbe derivare.

La lira continua a difendersi in molto buona, come testimonia il fixing di ieri, grazie all'eccellente differenziale con i tassi d'interesse tedeschi. Nel breve periodo però il marco potrebbe raggiungere quota 740 lire. All'interno dello Sme il franco francese scende a 216,26 lire contro le 216,16 di martedì; il fiorino olandese sale a 653,55 da 652,89. **[r. e. s.]**

Convocati Auletta Armenise e Micheli

Interbanca, Piga cerca soluzioni

ROMA. Resta sempre incerta la sorte di Interbanca, i cui titoli ordinari sospesi in Borsa da 13 mesi, a causa dello scarso flottante e la cui quotazione verrà cancellata dopo altri sei mesi di sospensione.

presidente della Consob, Franco Piga, ha ricevuto ieri pomeriggio i protagonisti della lotta per il controllo dell'istituto: il presidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura, Giovanni Auletta Armenise, che ha la maggioranza dei titoli ordinari di Interbanca, e il presidente della Finarte, Francesco Micheli, che ha in oltre il 60% delle azioni privilegiate, tuttora quotate.

Piga ha ricordato ad Auletta e a Micheli le condizioni per la riammissione in Borsa dei titoli, sollecitando la ricostituzione del flottante. Ha poi raccomandato ad Auletta e Micheli di comunicare entro la fine di gennaio le iniziative per porre fine a questa situazione di stallo.

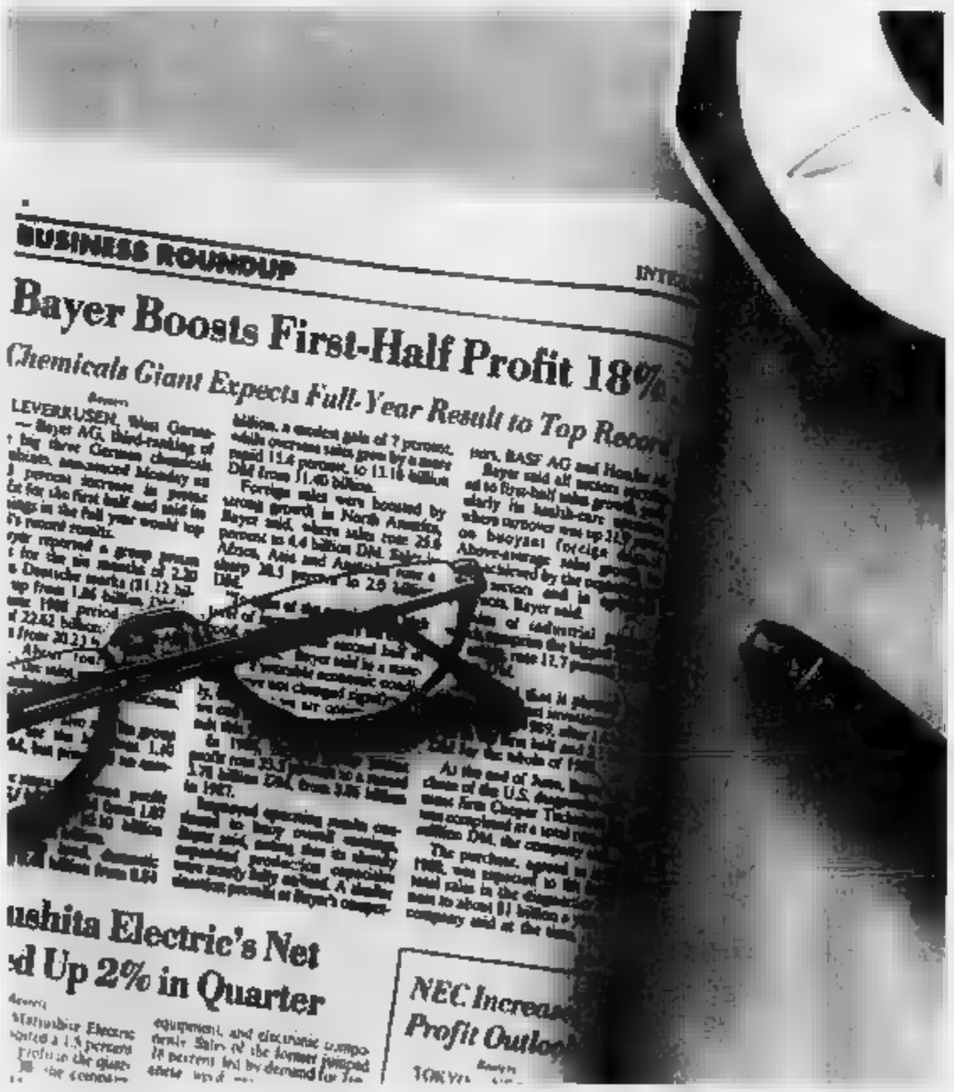
All'uscita, Micheli ha dichiarato che «è stata una riunione tecnica», ma sull'eventuale riammissione ha rilanciato la palla ad Auletta: «Ci sono i tempi entro i quali il titolo cancellato se chi ha la gestione della banca non provvede. Questa è una domanda che dovete fare al Auletta. Comunque, faremo uno sforzo per cercare di realizzare quello che Consob ci chiede».

La convocazione di Piga è anche legata all'incremento (dal 49 ad oltre il 50%) del capitale ordinario da parte della Bnl. Un arrotondamento fatto a titolo sospeso. Negli ultimi giorni sono circolate molte voci sul possibile assetto di Interbanca. Tra le tante, c'è quella che prevede un aumento capitale con rinuncia al diritto opzione da parte dei due maggiori azionisti. Tutti gli azionisti, infatti hanno provveduto a disdettare il patto di sindacato in primavera, quando si riunirà l'assemblea degli azionisti per il bilancio. La vicenda è seguita attentamente anche dai vertici dell'istituto vigilanza che ieri mattina hanno convocato Auletta.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104.900	(105.100)
Cr. Agr. Bresciano	7.500	(7.720)
Banca del Friuli	24.950	(24.980)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	16.100	(16.100)
Banca Pop. Comm. Industria	19.000	(19.100)
Banca Pop. Bergamo	19.900	(19.980)
Banca Pop. Brescia	7.751	(7.700)
Banca Pop. Crema	40.800	(41.050)
Banca Pop. Cremona	11.250	(11.350)
Banca Pop. d'Emilia	119.500	(119.500)
Banca Pop. Intra	13.550	(13.800)
Banca Pop. Lecco	11.700	(11.500)
Banca Pop. Lodi	15.910	(16.099)
Banca Pop. Luino e Varese	13.850	(13.640)
Banca Pop. Milano	9.500	(9.500)
Banca Pop. Sondrio	14.499	(14.600)
Banca Pop. Novara	15.781	(15.780)
Terme di Boghanco	750	(750)
Aviatour	2.600	(2.655)
Italiana incendio e vita	220.000	(220.900)
Banca Brianlea	15.560	(15.750)
Citibank Italia	5.370	(5.380)
Banca Prov. Napoli	5.800	(5.800)
Banco Lagnano	5.280	(5.300)
Banca Ind. Gallaratese	11.700	(11.600)
Banca Prov. Lombarda	3.700	(3.700)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.699	(3.670)
Banca Subalpina	4.405	(4.420)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.300	(1.300)
Creditwest	10.280	(10.280)
Finance ord	41.350	(41.350)
Finance priv.	19.300	(19.350)
Cr. Bergamasco	37.990	(37.990)
Stefer	6.700	(6.700)
Fratia	7.810	(7.652)
Zerowatt	5.461	(5.455)

Bayer: Competenza Responsabilità.



Il risultato del primo semestre 1989 è promessa di altro anno di . Nel somma dei dividendi versati nostri azionisti è stata la più elevata quelle distribuite dalle public companies tedesche. base di questo nostro : la competenza tecnica e scientifica, la gamma di specialità, prodotti high-tech un'organizzazione che opera a livello mondiale.
Siamo consapevoli di dover impiegare nostra competenza in maniera responsabile questa convinzione è espressa anche nelle nostre direttive aziendali: la tutela dell'ambiente, la massima sicurezza, l'elevata qualità prodotti e l'ottimale redditività sono obiettivi di pari rango.

DATI FINANZIARI

Nel primo semestre il fatturato Gruppo Bayer ha segnato una crescita dell' 11,8 %, raggiungendo 22,620 miliardi marchi. L'utile al lordo imposte è aumentato del 19,2 %, raggiungendo 2,220 miliardi di marchi.

Il fatturato della Bayer AG è aumentato l' 8,4 %, raggiungendo 10,095 miliardi di marchi. L'utile al lordo delle imposte ha raggiunto, con un aumento 18,7 %, 1,270 miliardi marchi.

1988 Il fatturato del Gruppo Bayer è stato di 40.488 marchi, di cui il 78,6 % realizzato all'estero.

Il fatturato Bayer AG è di 17,852 miliardi di marchi. La quota dell'esportazione è del 65,6 %.

Il Gruppo Bayer ha investito 3,145 miliardi di marchi in beni patrimoniali. L'investimento nella ricerca stato di 2,460 miliardi di marchi.

L'utile netto tasse il Gruppo Bayer è stato di 1,909 miliardi di marchi; per la Bayer AG di 1,011 miliardi.

Il dividendo è di 12 marchi per ogni azione del valore nominale di 50 marchi. La ammonta a 761 milioni marchi su un capitale versato 3,17 miliardi marchi, suddiviso tra 375.000 azionisti.

Per eventuali ulteriori informazioni, preghiamo rivolgersi a Bayer Italia S.p.A. - Relazioni Esterne, Viale Certosa, 130 - 20156 Milano.

Bayer Aktiengesellschaft Leverkusen
Gruppo Bayer in Italia

Bayer

Le aziende devono realizzare profitti, non solo per se stesse.

Il vento dell'Est trova impreparati i grandi fornitori «paramilitari» del Pentagono

La pace fa tremare Wall Street

Per l'industria bellica un dopo-Vietnam
Si prevede una riconversione difficile

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'osservazione è di Ted Sorensen, lo storico e politico delle nuove frontiere kennediane: l'America, ha detto a proposito degli sconvolgimenti nell'Est europeo, ha sempre avuto piani di emergenza per l'eventuale scoppio di un conflitto, ma non ne ha mai avuto uno per l'eventuale scoppio della pace. Mentre il Pentagono ha preparato i più incredibili scenari bellici, il ministero del Tesoro non ha pensato alla riconversione del sostanzioso settore paramilitare dell'economia. La fine della guerra fredda sta perciò cogliendo gli Usa impreparati come accadde alla fine della guerra del Vietnam, quando in sette anni le spese della difesa scesero del 22% in termini reali. L'America pagò la sua imprevidenza con la crisi economica più grave dell'ultimo mezzo secolo, quella a cavallo dell'80.

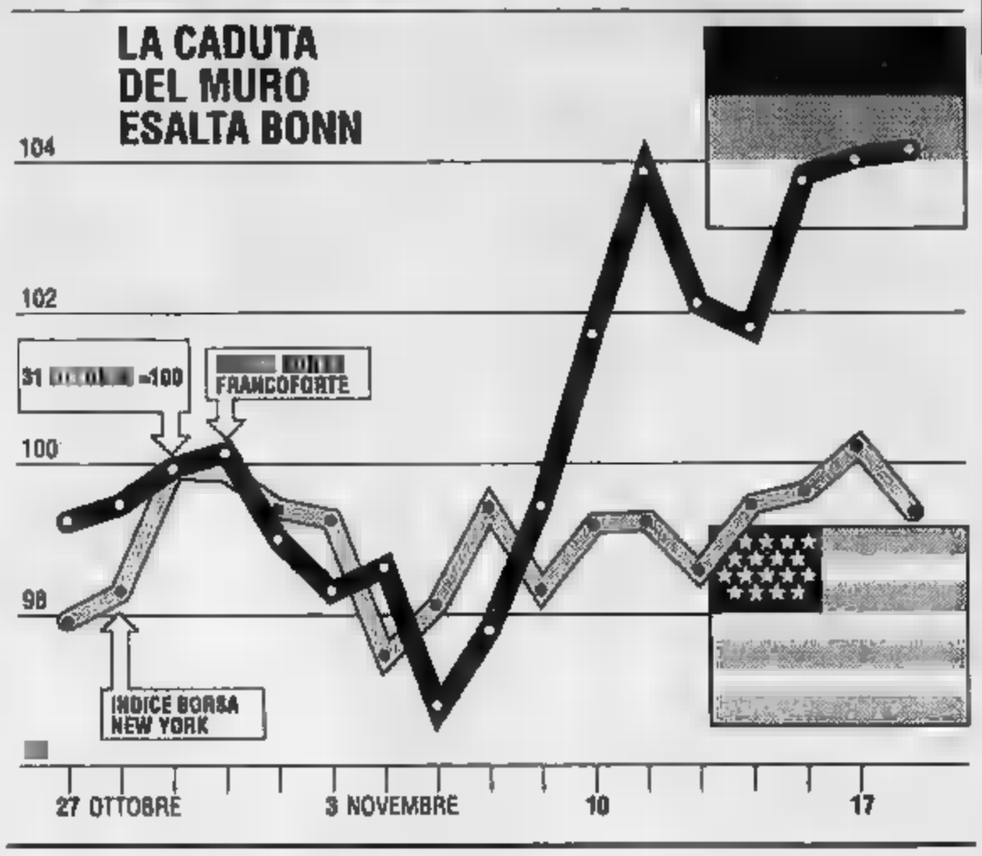
A Sorensen, quel Gorbaciov col ramo di ulivo non sembra foriero di buone notizie per le grandi corporations americane, come ha dimostrato la caduta delle loro azioni a Wall Street qualche giorno fa (-10% in media). E mentre il listino di Francoforte, il più colpito dal crack del 13 ottobre, ha ripreso a salire, Egli teme che la decisione del Pentagono di ridurre drasticamente le spese militari nel quadro del disarmo delle superpotenze e della parziale smobilitazione di Nato e Patto di Varsavia abbia un duplice impatto negativo: uno psicologico immediato, e uno economico a medio termine. Quello psicologico è già in corso: i principali fornitori della difesa, da General Dynamics a Hughes, stanno ridimensionando i propri programmi e annunciando i primi licenziamenti. Quello economico si avvertirà nel giro di un anno o due, quando la produzione di armi e tecnologie incomincerà a calare.

Alcune grandi corporations sono in grado di evitare la crisi da tempo: la Boeing e la McDonnell Douglas per esempio, i due giganti dell'aeronautica, si orientano verso il settore civile, mentre l'IBM, il colosso dei computer, ha un notevole margine di espansione all'estero. Ma altre aziende incontrano difficoltà enormi a riconvertirsi, come la Grumman, che ci ha provato con scarsissimo successo. Per esso, Sorensen ritiene che non ci sia via d'uscita. Un possibile rimedio: la pianificazione da parte del governo, in modo da ridistribuire le risorse finanziarie liberate dal Pentagono agli altri settori dell'economia, soprattutto export e pubblici servizi.

Che farà il Pentagono? Secondo il professor Kauffman non scoppierà la pace piena il Pentagono dimezzerà il bilancio della difesa da 300 a 160 miliardi di dollari nel giro di un decennio, addossandosi tagli incredibili: ciò vorrebbe dire infatti abbandonare i progetti più costosi, dal bombardiere invisibile Stealth alle guerre stellari, ridurre l'esercito di almeno 200 mila uomini (-15%), e via di seguito. Secondo il capo di stato maggiore delle forze armate generale Powell, il Pentagono in cinque si terrà del 5-6% al di sotto dell'attuale bilancio per l'intero prossimo quinquennio, «risparmiando» in tutto 160 miliardi di dollari, che avrebbe speso stando alle proiezioni dello scorso anno. Il suo cioè sarà un sacrificio relativo.

Se Sorensen e insigni economisti come Galbraith potessero, sceglierebbero la prima strada. A loro parere, essa causerebbe una traumatica scossa iniziale, ma poi sarebbe di grande beneficio all'economia americana. In primo luogo consentirebbe di risanare lo spaventoso deficit del bilancio statale; inoltre costringerebbe l'industria a una ristrutturazione seria e permanente, con un ammodernamento che già adesso appare improcrastinabile; infine porterebbe a una fioritura di strutture per la ricerca e lo sviluppo alternative a quelle militari, sinora motore alla tecnologia Usa. Al tempo stesso, sposterebbe l'attenzione del paese dalla minaccia sovietica, che sarebbe scomparsa, ai problemi sociali interni, dai senzatetto alla crisi della scuola. Al contrario, pensa Sorensen, se il disarmo Usa sarà uno stillicidio, la superpotenza rinvierà le scelte più ardue, trascinandosi sulla strada attuale, fino a una crisi come quella di dieci anni fa. Ma dopo non potrà ripetere il miracolo di Reagan, basato appunto sul più massiccio riarmo della storia in periodo di pace.

Ennio Caretto



L'auto Usa ha il fiato grosso, il calo del mercato aiuta i giapponesi

La Gm taglierà 25 mila posti

Scatta l'allarme per i «grandi» di Detroit

NEW YORK. Detroit ha il fiato grosso. In pochi giorni tutte le grandi Case automobilistiche (Gm, Ford e Chrysler) hanno annunciato tagli alla produzione per l'ultimo trimestre di quest'anno, confermando che il numero di auto prodotte scenderà ai livelli più bassi registrati dalla grande recessione dell'82. Ad aprire il fuoco di sbarramento è stato lunedì lo stesso presidente della Chrysler, Lee Iacocca, annunciando tagli addizionali ai costi di produzione per almeno mezzo miliardo di dollari.

Ieri è scesa in campo la General Motors: per ridurre i costi di gestione e far fronte all'attuale indebolimento del settore automobilistico Usa, la Gm prevede di tagliare la sua forza lavoro del 25 per cento nei prossimi quattro o cinque anni.

I dettagli del piano non sono stati ancora messi a punto, ma la società prevede di eliminare 5000 posizioni all'anno nel settore impiegatizio pari a un totale di 25.000 unità.

Le riduzioni avverranno attraverso programmi di prepensionamento e congelamenti delle assunzioni, non licenziamenti in massa. I piani verranno presentati alla direzione il 30 novembre. Un portavoce della società ha preferito non commentare il contenuto del promemoria, ma ha però detto che negli Anni 90 sarà fondamentale «il giusto numero di dipendenti specializzati nelle varie attività aziendali».

La manovra Gm e Chrysler giunge in un momento molto delicato per le tre principali società automobilistiche americane. Gm, Ford e Chrysler hanno registrato perdite nelle attività prioritarie nel trimestre '89 in Nordamerica e potrebbero registrare lo stesso andamento anche questo trimestre.

Secondo gli ultimi dati le vendite di auto sul mercato interno hanno subito flessioni di circa il 20% all'inizio di novembre e dell'11% a ottobre. Dal canto loro invece le Case giapponesi, che producono negli Usa in proprio o in joint venture con quelle statunitensi, prevedono invece di aumentare la produzione del 6% (a 301.168 unità) nell'ultimo trimestre di quest'anno. Gm, Ford e Chrysler prevedono di produrre invece il 19% in meno, cioè 1,37 milioni di vetture. Secondo gli analisti, nel quarto trimestre, complessivamente la produzione negli Usa dovrebbe scendere del 12% a 1,67 milioni di vetture rispetto al quarto trimestre dell'88.

[r. e. s]

ECONOMIA FLASH

Una holding francese per Varasi

La Suepar, finanziaria quotata alla Borsa di Parigi, l'holding francese di Gianni Varasi. Il finanziere milanese acquisirà, per circa 4 miliardi, entro la fine della settimana il 68% del capitale della Suepar, tramite la capogruppo Santa Valeria le quale successivamente trasferirà alla società d'Oltralpe alcune partecipazioni estere. Tra queste c'è la quota del 6,5% della Lebon, holding industriale del gruppo Paluel-Marmont e il 3% della Marceau Investissment di Georges Puberau. La stessa Santa Valeria (ex Cascaroli), cui fa capo la Paf, dovrebbe essere presto quotata in Borsa. Nel frattempo la Lombardfin di Paolo Mario Leali ha accresciuto la sua partecipazione nella Paf. Ora ha una quotacompresa tra il 25 e il 30% della società, ha dichiarato Leali.

Nba: lunedì intesa con il Crédit

L'intesa tra i legali del Crédit Agricole e quelli della Banca Popolare di Milano verrà siglata lunedì prossimo. Sarà il primo passo verso un possibile accordo nel Nuovo Banco Ambrosiano: in sostanza il Crédit Agricole verserà la cifra già concordata ma la Popolare avrà diritto agli interessi sulla cifra. In cambio, Schlesinger non girerà i titoli richiesti dal Crédit e la banca francese godrà dei dividendi e il pacchetto verrà congelato in un apposito deposito a riporto. Questa intesa non risolverà il conflitto tra Bazoli e Gemina ma contribuirà a un primo chiarimento dell'intricata questione.

Nesi lascia cariche in Efibanca

Nerio Nesi ha lasciato ieri anche la vicepresidenza di Efibanca. Il consiglio di amministrazione della società in cui la Bnl ha il 40% ha preso atto delle dimissioni presentate da Nesi e ha nominato al suo posto, alle cariche di consigliere e vice presidente, Giampiero Cantoni presidente della Cassa Nazionale del Lavoro. Il consiglio di amministrazione, che si è riunito sotto la presidenza di Antigono Donati, ha anche esaminato la situazione dell'istituto, che continua a registrare si legge in una nota «confortanti progressi sia nel volume degli impieghi sia della provvista».

Morto il giornalista d'Adda

Il giornalista Giuseppe d'Adda, 42 anni, inviato per le pagine economiche del Corriere della Sera, è morto in seguito a un incidente d'auto avvenuto sull'autostrada dei fiori in prossimità del casello di Taggia. Il giornalista era alla guida della sua auto e proveniva dalla Francia. A causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, d'Adda ha perso il controllo della vettura che è finita contro il guard rail e quindi contro un tir. Sbalzato dall'abitacolo per la violenza dell'urto, d'Adda è stato travolto da un'auto in transito.

Patto Piaggio-Crespi

Il gruppo Piaggio e la Giovanni Crespi Spa hanno firmato un accordo per una joint venture paritetica destinata a dar vita a una holding industriale operante a livello europeo nei settori tessile, del tessuto non tessuto e del poliuretano espanso. La joint venture sarà realizzata dall'unione tra la Botto Trasformazioni Tessili Spa di Miagliano (Biella), società del gruppo Piaggio, e la Orso Spa di Gorla Minore (Varese), controllate dalla Crespi.

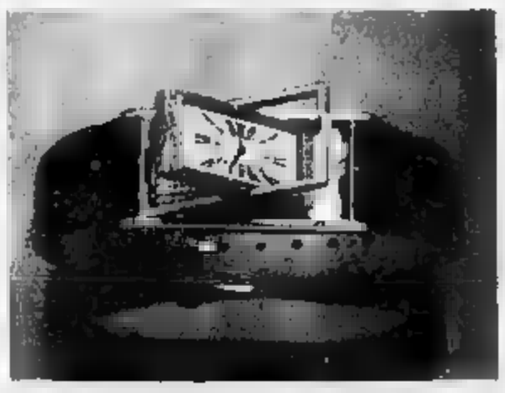
Nestlè, + 15% l'utile

La Nestlè spera che le vendite e l'utile netto consolidato della società possano crescere tra il 10 e il 15% l'anno prossimo. Lo ha detto l'amministratore delegato della maggiore società alimentare del mondo, Helmut Maucher, dopo aver confermato le previsioni avanzate in settembre di una crescita del 15% degli utili netti per il 1989 e di un volume di vendite vicino ai 50 miliardi di franchi svizzeri. Nel 1988 l'utile netto consolidato è stato di 2.038 milioni di franchi su un fatturato di 40.886 milioni di franchi.

Assemblea Giovanni Agnelli e C.

Fra meno di 48 ore il principe Karim Aga Khan farà il suo ingresso ufficiale nella «Giovanni Agnelli & c., società in accomandita per azioni». E' la prima volta che un straniero viene accolto nella holding degli Agnelli. L'assenso lo darà venerdì l'assemblea straordinaria dei soci accomandati deliberando un aumento di capitale «ad hoc» per consentire all'Aga Khan di entrare nell'azionariato.

Habsburg, Feldman
FINE ART AUCTIONEERS
Antiquorum



Rarissimo orologio reversibile cabriolet di Cartier Parigi, n° 8 di fabbricato nel 1935. Stima 100 - 150 milioni

In occasione dell'asta a Tokyo
il 16-17 dicembre 1989
(Hanae Mori Building)

MOSTRA
importanti orologi, orologi da polso, da tasca e accendini da collezione

Milano, 24, 25 e novembre
Albergo Principe di Savoia
Piazza della Repubblica 17
Ingresso a apertura dalle 10 alle 22 / dalle 15 alle 20)
(domenica fino alle 18)

Per ulteriori informazioni rivolgersi a
Patrizia o S. Palomera Habsburg, Feldman SA
202, route du Grand-Lancy, 1213 Onex/Ginevra, Svizzera
Tel. (022) 7572530 Fax (022) 7576498. Telex 422757 HFSA CH

IFIL - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.

Sede Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Capitale Lire 301.622.180.000 int.
Iscritta al Tribunale di Torino, reg. soc. n.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
A MASSIME L. 422.271.050.000

OFFERTA DEI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Al termine del periodo di offerta in opzione risultano non esercitati diritti di opzione a sottoscrizione di:

— n. 11.988 azioni ordinarie/obbligazioni 6,5% con warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie (4 az. ord./obbl. 6,5% ogni 15 az. ord. - cedola n. 4);
— n. 62.166 azioni di risparmio/obbligazioni 6,5% con warrant validi per sottoscrivere azioni di risparmio (2 az. risp./obbl. 6,5% ogni 15 az. ord. - cedola n. 5);
— n. 423.072 azioni di risparmio/obbligazioni 6,5% con warrant validi per sottoscrivere azioni di risparmio (6 az. risp./obbl. 6,5% ogni 15 az. risp. - cedola n. 4)

Si procederà quindi, ai sensi dell'art. 2441 C.C., all'offerta ai suddetti diritti di sottoscrizione per il tramite dell'Agente di Cambio Signor Bruno Argentero, presso la Borsa Valori di Torino nelle sedute del 24, 27, 28, 29 e 30 novembre prossimi.

Agli acquirenti verranno consegnati «Buoni» validi per sottoscrivere:

— azioni ordinarie a L. 5.600 caduna
— azioni di risparmio a L. 3.300 caduna

oppure

— obbligazioni 6,5% con warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie a L. 5.600 caduna più L. 46,1208 per conguaglio interessi dal 17 ottobre al 7 dicembre
— obbligazioni 6,5% con warrant validi per sottoscrivere azioni di risparmio a L. 3.300 caduna più L. 34,7703 per conguaglio interessi dal 17 ottobre al 7 dicembre 1989.

La presentazione dei Buoni ed il pagamento delle azioni/obbligazioni sottoscritte dovranno essere effettuati esclusivamente presso la Banca Sociale in Torino, Piazza Solferino n. 11, entro e non oltre il 7 dicembre 1989.

IRPEF
ILOR

Come di consueto, il Sanpaolo
è a disposizione dei Contribuenti
per accogliere i versamenti in acconto
IRPEF e ILOR

In Torino i pagamenti possono essere effettuati
dal 16 al 30 Novembre:
• con addebito in conto, presso tutte le filiali.

• per contanti, esclusivamente presso
gli Sportelli Servizi Vari di:
Corso Peschiera, 162 • Corso Svizzera, 151
Via Caluso, 1 • Corso Orbassano, 134
Piazza Galimberti, 3 bis

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Il Terzo Mercato

Bca S.Paolo Bs 4350 4390; Bco S.Spirito 1630 1650; Cred. Romagnolo 27400 27700; Elettrolux 57200; wr Cofide risp 270 300; Norditalia 1360 1400; Pr.i.ma 1000; wr Cir a 320; wr Cir b 220 230; wr Cofide 1250; wr Fondiaria 32500 33500; wr Ifil ord 2700; wr Ifil risp 800 820; wr Olivetti 11900 1195; wr Repubblica 286 292.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.000	15.000
Vista	12.250	12.750
Call	11.750	13.750
T/N	11.875	13.875
S/N	11.750	13.750
7 giorni	12.500	13.750
15 giorni	12.500	13.750
1 mese	12.125	13.125
2 mesi	12.375	13.250
3 mesi	12.375	13.250
6 mesi	12.625	13.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Lordo
29-12-89	35	98.861	11.800
30-01-90	67	97.845	12.000
26-02-90	95	96.940	12.000
30-03-90	128	95.843	12.250
30-04-90	157	94.898	12.500
30-05-90	187	93.981	12.500
28-06-90	216	93.112	12.500
31-07-90	249	92.143	12.500
31-08-90	280	91.250	12.500
14-09-90	294	90.887	12.750
28-09-90	308	90.391	12.700
30-10-90	340	89.198	13.000

ORO: CHIUSURE

Prezzo di vendita e $ per oncia (Un'oncia troy = gr 31,1035)

Mercati	22.11	21.11
Londra	408,75	403,25
Zurigo	408,75	403,25
Parigi	408,17	398,71
New York	409,55	403,45
Milano (L./gr.)	17.550	17.400
Hong Kong	408,85	398,85

[illegible]

3 mesi [illegible] 6 mesi 8,31

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	124000 - 132000
Sterlina n.c.	125000 - 133000
Marengo it.	98000 - 108000
Marengo sv.	98000 - 108000
Marengo fr.	98000 - 108000
Marengo b.	97000 - 105000
20$ oro	598000 - 652000
Krugerrand	514000 - 544000
Argento	241 - 250
Platino (*)	22801 - 22801

(*) Per grammo iva esclusa

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 21.11	Banconote 20.11	Milano 21.11	Milano 20.11	Media 21.11	Media 20.11
Dollaro Usa t.g.	1345	1350	1331,50	1338	1331,275	1336
Dollaro Usa t.p.	1310	1310	—	—	—	—
Marco tedesco	735	735	737,10	736,80	737,10	736,805
Franco francese	216,25	216,25	216,18	216,26	216,17	216,27
Fiorino olandese	650	650	653,55	652,80	653,55	652,895
Franco belga	34,50	34,50	35,108	35,085	35,108	35,084
Sterlina	[illegible]	2110	2090	2105,70	2089,875	2105,45
Lira irlandese	1925	1925	1942,30	1947,10	1942,85	1946,925
Corona danese	186	186	189,63	189,56	189,60	189,56
ECU	—	—	1501,40	1504,10	1501,25	1504,05
Dollaro canadese	1130	1140	1138,70	1144,80	1138,90	1145,175
Yen	[illegible]	9,25	9,282	9,309	9,280	9,307
Franco svizzero	826	826	827,70	827,75	827,85	827,725
Scellino austr.	103,25	103,25	104,835	104,803	104,832	104,801
Corona norv.	194	194	194,10	194,88	194,775	194,895
Corona svedese	208	208	208,06	208,80	208,025	208,76
Marco finlandese	315	315	314,53	315,45	314,48	315,475
Escudo port.	8,40	8,40	8,50	8,516	8,502	8,516
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,485	11,487	11,488	11,488
Dinaro taglio gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,50	7,50	8,13	8,159	8,13	8,157
Dollaro austral.	1030	1040	1034,80	1042,50	1035,15	1042,75

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	22.11	21.11
Adriatic bond	10.770	10.794
Adriatic global	11.653	11.687
Agos bond	10.769	10.765
Agrifutura	11.196	11.198
Ala	11.785	11.795
America	12.769	12.754
Arca BB	21.561	21.585
Arca RR	11.914	11.926
Arca TE	11.403	11.495
Arca Ventisette	11.305	11.308
Ariete	10.196	10.202
Aureo	18.090	18.100
Aureo Prev.	13.087	13.085
Aureo Red.	12.102	12.099
Azimut	10.604	10.600
Azzurro	19.444	19.440
B.N. Multifondo	11.466	11.460
B.N. Renditondo	11.498	11.490
B.N. Sicurvita	[illegible]	10.167
Capitalcredit	11.673	11.670
Capitalfit	14.355	14.351
Capitalgest	16.134	16.132
Capitalgest az.	11.288	11.290
Capitalgest rend.	11.061	11.060
Cashbond	11.613	11.611
Cash Manag.	15.098	15.104
Centrale Capital	[illegible]	12.148
Centrale Global	11.054	11.046
Centrale Redd.	12.151	12.182
Chase M. America	[illegible]	[illegible]
Chase Man. Interc.	[illegible]	10.331
Cisalpino bilan.	12.005	12.000
Cisalpino redd.	10.713	10.712
Commercio Tur.	11.362	11.365
Corona Ferrea	12.273	12.267
Ct Rendita	10.388	10.388
Epta Bond	12.675	12.669
Epta Capital	12.206	12.198
Epta Prev.	10.298	10.295
Euro Aldebaran	11.443	11.446
Euro Androm.	15.282	15.276
Euro Antares	13.878	13.878
Euro Vega	11.015	11.013
Euro Cap. Fund	12.098	12.102
Euromob. Redd.	11.451	11.446
Euromob. Risk F.	12.073	12.074
Euromob. Strat. F.	11.547	11.543
Europa bil.	10.126	10.134
Fideuram moneta	11.071	11.069
Fiorino	26.294	26.304
Fondattivo	12.154	12.144
Fondersel	30.899	30.853
Fondicri 1	11.880	11.883
Fondicri 2	11.870	11.880
Fondimpiego	12.760	12.747
Fondinvest 1	12.225	12.222
Fondinvest 2	16.240	16.237
Fondinvest 3	11.509	11.495
Fondo Centrale	15.881	15.885
Fondo Futuro F.	11.216	11.211
Fondo Profess.	38.460	38.410
Fondo Profess. int.	11.288	11.301
Fondo Profess. red.	11.005	11.000
Genercomit	10.089	10.092
Genercomit cap.	9.685	9.681
Genercomit r.	10.884	10.882
Geporcapital	11.756	11.776
Geporeinvest	11.468	11.471
Geporend	10.373	10.373
Gesticredit az.	11.179	11.192
Gesticredit fin.	11.058	11.071
Gestielle B	11.173	11.178
Gestielle M	10.797	10.793
Gestiras	18.598	18.592
Giallo	11.745	11.738
Grifocapital	11.440	11.453
Grifofond	11.140	11.138
Imibond	10.718	n.d.
Imicapital	26.717	n.d.
Imiduemila	12.828	12.824
Imirendita	10.541	10.545
Imirend	14.529	n.d.
In Capital Bond	10.415	10.413
In Capital Equity	11.341	11.339
Indice	11.307	11.295
Interbanc. az.	19.387	19.385
Interbanc. re.	16.091	16.090
Intermob. Fondo	12.885	12.877
Investire az.	12.369	12.408
Investire bil.	11.880	11.880
Investire int.	10.457	10.511
Investire obb.	15.525	15.521
Italmoney	10.271	10.269
Lagest az.	14.123	14.123
Lagest obb.	11.739	11.741
Libra	20.269	20.255
Mida bil.	11.165	11.165
Mida obb.	10.993	10.980
Money Time	8.902	8.807
Multiras	19.332	19.319
Nagracapital	16.224	16.227
Nagrarend	12.885	12.808
Nordcapital	11.433	11.423
Nordfondo	12.073	12.072
Nordmix	11.147	11.100
Phenixfund	12.356	12.332
Phenixfund 2	10.713	10.712
Prime M. Am.	10.388	10.446
Prime M. Eur.	10.585	10.621
Prime M. Pac.	11.164	11.120
Primebond	10.760	10.769
Primecapital	28.350	28.319
Primecash	12.446	12.444
Primeclub az.	10.872	10.865
Primeclub obbl.	12.861	12.861
Primemonetario	11.336	11.336
Primerend	20.178	20.169
Promofondo Uno	11.440	11.437
Redditosette	16.976	16.898
Rendicredit	11.328	11.324
Rendifit	11.744	11.740
Rendiras	11.286	11.285
Rep. Italia az.	11.757	11.757
Rep. Italia bil.	18.121	18.123
Rep. Italia red.	15.233	15.239
Rologest	12.076	12.074
Rolomix	11.563	11.547
S.Paolo Hambr. It.	10.805	10.805
S.Paolo Hambr. Int.	10.665	10.754
Salvadanaio	12.050	12.042
Salvadanaio az.	10.407	10.394
Salvadanaio ob.	10.524	10.523
Sforzesco	11.747	11.762
Sogesfit B. Chips	10.989	11.009
Sogesfit Domani	11.314	11.318
Spiga d'oro	11.637	11.632
Veneto Capital	10.205	10.187
Veneto rend.	10.290	10.287
Venture Time	10.404	10.415
Verde	11.395	11.402
Visconteo	16.889	16.878
Fondo Ina	n.p.	n.d.
Fondo Ina val. est.	n.p.	n.d.
Sai Quota	12104,60	12105,90

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo		22.11	21.11
Fonditalia	$	74,69	75,72
Interfund	$	38,36	38,38
Int. Sec. Fund	ECU	24,27	24,32
Italfortune	$	43,74	43,79
Italunion	$	24,84	24,64
Capital Italia	$	35,88	35,88
Mediolanum	$	40,15	39,97
Rominvest	ECU	31,45	31,57
Rasfund	L	40.495	[illegible]
Fondo Tre R	L	[illegible]	[illegible]

[illegible] DEL 22-11-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	91 50	91
Enel 83/90 Ind. I	[illegible]	100 20
Enel 83/90 Ind. II	[illegible]	100 30
Enel 83/90 Ind. III	[illegible]	100 60
Enel 84/92 Ind	102	102
Enel 84/93 Ind. II	101 90	101 60
Enel 84/93 Ind. III	107 25	107 40
Enel 84/93 Ind. IV	107 45	107 40
Enel 85/95 Ind. I	100 70	100 90
Enel 85/00 Ind. II	98 40	98 50
Enel 86/00 Ind. III	99 90	100 10
Enel 86/01 IND	99 75	99 80
Enel 9.50% 86/93 II	91 20	91 60
Enel 86/92 II z.c.	124 85	124 60
Enel 9.25% 86/93 IV	98	98 40
Enel 9.25% 87/94	97 80	98 10
Enel 87/94 Ind. II	99 60	99 90
I.R.I. 83/89 T.V.	99 85	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	96	97 60
I.R.I. 86/95 T.V.	98 45	98 80
I.R.I. 87/94 T.V.	100 20	100 40
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	93 40	94 80
[illegible] 30.II	77	78 50
CCOP 7% 30.Ie	77	77
CCOP 9% 1975/2005	75 80	77 20
CCOP 9% 1979/2005	79 85	82
[illegible]	85 40	86 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 80	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	94 20	93 60
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	93 20	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	91 60	92
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	79 20	79 30
CCOP Autost. 6% 66/86 I	80	85
CCOP Autost. 7% 70/90	82 10	81
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	80 80	80 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	97 60	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	94 30	93 60
AZ. FF.SS. 83/90 Ind	101	100 80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 50	101 30
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101 50	101 70
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 65	103 70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 20	100
AZ. FF.SS. [illegible] II	99 05	99 35
AZ. FF.SS. 9.50% 84-9% OPT	86 60	86 80
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	60 35	59 80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100	100 15
AZ. FF.SS. 87/93 8 T.V.	98 40	98 70
Anas 86/00 Ind.	99 20	99 35
IMI 10% 75/90 II.	93 80	94 50
IMI 12% 79/90 LX	98 80	101 20
IMI 14% 81/91 R2	186 40	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	185 25	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	180 75	n.q.
IMI [illegible] opt. 86/91	99 25	98 70
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	99 50	n.q.
BEI 14% 84/91	104 40	n.q.
BEI 13% 85/92	103 50	n.q.
BEI 12.50% 85/92	102 30	n.q.
BEI 12.25% 85/93	102 10	n.q.
BEI 12.75% 86/94	103 10	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102 20	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	101 10	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	101 30	n.q.
CECA 9.25% 86/94	91 50	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98 50	98
ICIPU 7% 20.Ie 73/93 V	92 90	93 60
ICIPU 10% 15.Ie 78/90	97	97 50
S. Paolo c.l. 5%	101 50	99
S. Paolo c.l. 8%	81	81 90
S. Paolo c.l. 8% Com.	89 50	90 80
S. Paolo o.f. 7%	88	91
S. Paolo c.f. 8%	85	89 30
S. Paolo o.f. 10% 78/98 I	80 40	91
S. Paolo o.f. 10% 70/98 II	88 75	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	103 80	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	102 50	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXV	106	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 75	103 60
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	80 25	79 90
S. Paolo o.p. 6%	79 80	80 50
S. Paolo o.p. 7%	89	89
S. Paolo o.p. 8%	97	98
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	129 50	128 70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIII	102	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XX	102	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	102 60
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	99 50
Benetton 6.50% 88/91 ex w.	91 25	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	103 75	104
EFIB. 85/95 Meda 10.75%	97 85	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	100 40	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98 70	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	173 40	109
Euromobiliare 10% 85/90	92 70	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	113 20	100 30
Ferfin 7% 86/90	95 50	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	103 40	99 50
Magneti Marelli 6% 87/95	83 80	102 80
Med. Buitoni 8% 85/95	270 20	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	180	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	84 10	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	105 50	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	226 90	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	109 80	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	305	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	94 50	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	150 20	n.q.
Med. [illegible] 86/98	87 50	93
Med. Sabaudia 7% 86/96	86 80	83 30
Med. Saipem 5% 87/93	83 20	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	113 10	100 50
Med. Snia Fibre 6% 86/95	84 20	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	129 70	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	106 30	95 50
Montedison Selm Mista 10% 92	98 60	n.q.
Olcese 7% 86/94	86 60	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 86/91	128	127
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	134	136
SELM 7% 86/93	90 30	n.q.
SILOS 7% 87/92	85 40	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	149 60	115
(R.) Aeritalia 9% 86/89 w	151	150
(R.) Alitalia T.V. 84/90 w	128	109
(R.) STET T.V. 84/91 w	210	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	99 75	99 80
C.C.T. 14/9/90	99 56	99 50
C.C.T. 1/11/90	101 25	101 20
C.C.T. 1/12/90	101 20	101 20
C.C.T. 18/12/90	99 85	95 40
C.C.T. 1/1/91	101 05	101 05
C.C.T. 1/2/91	101 05	100 90
C.C.T. 1/3/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/4/91	100 40	100 45
C.C.T. 1/5/91	100 55	100 65
C.C.T. 1/6/91	100 55	100 70
C.C.T. 1/7/91	100 35	100 35
C.C.T. 1/8/91	100 10	100 15
C.C.T. 1/9/91	100 05	100 15
C.C.T. 1/10/91	100 10	100 10
C.C.T. 1/11/91	100 30	100 45
C.C.T. 1/12/91	100	100 10
[illegible]	99 80	99 80
C.C.T. 1/2/92	98 75	98 85
C.C.T. 1/2/95	98 30	98 25
C.C.T. 1/3/95	93 15	93 10
C.C.T. 1/4/95	92 95	93
C.C.T. 1/5/95	92 96	92 85
C.C.T. 1/6/95	93 15	93 10
C.C.T. 1/7/95	94 80	94 80
C.C.T. 1/8/95	93 75	93 70
C.C.T. 1/9/95	93 75	93 85
C.C.T. 1/10/95	94 40	94 65
C.C.T. 1/11/95	94 65	94 65
C.C.T. 1/1/96	94 65	94 50
C.C.T. 1/7/96	93 75	93 60
C.C.T. 1/10/96	93 10	93 30
C.C.T. 1/1/97	93 55	93 80
C.C.T. 1/4/97	92 45	92 80
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	101 30	100 80
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	102 40	101 65
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	103 05	102 80
C.T.Ecu 8.60% 22/2/93	99 10	98 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 80	97 80
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	98 10	97 70
C.T.S. 20/5/91	90 30	89 80
C.T.R. 2.50%	84 50	85
B.T.P. 12.50% 1/1/90	100	100 15
B.T.P. 12% 1/4/90	100 15	100 10
B.T.P. 10.50% 1/5/90	98 55	98 55
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 60	98 56
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 55	97 50
B.T.P. 9.25% 1/1/92	90 50	90 65

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-11-89

Quotazioni relative alla giornata precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso minimo prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Abeille	115300	+700	110800	2800	
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	-20	7100	8600	
Acq. De Ferrari r.	2420	-15	2400	10000	
Acqua Marcia	550	-12	550	77000	
Acqua Marcia r.	460	-5	460	43000	
A. Marcia r. 1-4-87	382	-6	381	151000	
Aedes	22200	+100	21800	28764	
Aedes rsp	8730	-95	8800	39000	
Aeritalia	3200	+19	3190	145835	
Aeritalia w	847000	+4000	833000	110	
Alitalia cat. A	2320	-17	2250	14537	2300
Alitalia priv.	1675	-12	1620	51865	1680
Alitalia rsp. n.c.	1400	+10	1370	15385	1400
Alivar	11810	+40	11750	8000	11750
Alleanza Ass.	43800	-420	44200	27289	
Alleanza Ass. rsp.	39050	-200	38610	7810	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	9980	+50	10400	5000	
Ansaldo	4700	—	4680	38000	
Assitalia	14350	+225	14000	27735	
Autovox	1900	+30	1870	174750	
Attiv. Immobiliari	4550	—	4415	97800	4560
Auschem	2495	+5	2500	38000	
Auschem rsp. nc	1991	+1	1895	4000	
Ausiliare	14600	—	14600	—	
Autostrade To-Mi	12420	+20	12000	1750	12100
Autostrade Pri. pr.	1150	-30	1131	135080	
Avir Finanziaria	8011	+61	7900	13600	7950
Bastogi Irbs	366	-1	360	663074	370
Banca A. Milanese	16000	-40	15940	6000	
Banca Catt. Veneto	9150	-50	9600	74806	
B. Catt. V. r. nc	4100	-1	4200	32983	
B. Comm. It.	4860	+12	4850	327576	4860
B. Comm. It. r.p.	3570	-10	3550	102843	3560
Bna priv.	4080	-21	4050	31358	4100
Bna ord.	10005	+5	9750	19570	10050
Bna rsp.	1930	-19	1900	116033	1930
B. Manusardi	1395	-1	1360	48000	
Banca Mercantile	11550	-100	11300	9700	
Banca Toscana	5350	-15	5400	47064	
Banco di Chiavari	4805	-35	4710	8500	
Banco Napoli r.n.p.	17000	20	17150	13300	
Banco di Roma	2150	-10	2080	309125	2150
B.co Sardegna rsp	12855	—	12680	3458	
Banco Lariano	5750	-9	5800	87450	
Bnl rsp	13700	-150	12050	147382	
Bassetti	7420	-40	7100	18000	
Benetton	9815	-5	9000	48226	9800
Bono-Lamet				—	7925
Boero Bartolom.	7071	+80	7000	3780	
Bonifiche Ferrar.	40000	-10	39800	403	
Bonif. Siele ord.	28800	-360	31200	2679	
Bonif. Siele rsp.	8010	-180	8750	8300	
Breda	3920	38	3405	128027	
Breda warrant	242	-4	237	140000	
Brioschi	1380	+10	1330	34000	
Buton	4545	+15	4530	11220	
Caffaro ord.	1965	-7	1925	190000	
Caffaro rsp.	1240	-28	1260	5000	
Calcestruzzi	17100	-180	17500	1400	
Calp	4867	-13	4750	73000	
Camfin	4190	+8	3920	12188	
Cir	5310	-79	5360	7000	
Cantoni Coton.	[illegible]	+5	[illegible]	500	[illegible]
Cantoni C. rsp.	4850	—	[illegible]	500	4725
Cart. Ascoli	5090	-21	4850	[illegible]	
Cart. Binda-Medici	1475	—	1487	280013	
Cart. Burgo ord.	14545	-200	14480	58600	14500
Cart. Burgo priv.	14040	—	13450	3000	14050
Cart. Burgo rsp.	[illegible]	-130	14600	[illegible]	14400
[illegible]				—	10180
Cementir	3255	+5	3220	412000	
Cement. Augusta	5550	-95	5800	[illegible]	5850
Cement. Barletta	4910	+65	8100	8000	
Cement. Merone	[illegible]	+89	4780	8000	
Cement. Merone r.	3045	-95	[illegible]	10000	
Cem. di Sardegna	6885	+15	[illegible]	34800	
Cement. Siciliane	8810	-10	8700	[illegible]	
Ciga hotels	4610	-40	[illegible]	[illegible]	4600
Cigahotels rsp.	3405	-9	3370	214000	3410
Cir rsp. nc	[illegible]	+18	2465	504889	2500
Cir rsp.	5120	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	5155	+65	4980	[illegible]	5180
Cofide	4865	-25	4850	44650	4860
Cofide rsp.	1577	+40	1570	118081	1540
Cogefar ord.	[illegible]	-28	[illegible]	[illegible]	
Cogefar rsp.	3725	—	3680	146557	
Comau	3540	—	3553	40522	3540
Cond. Acq. Torino	18400	-50	18400	3000	18500
Costa Crociere	2836	-8	2730	58000	
Cr. Varesino ord.	5185	-55	5000	43886	
Cr. Varesino rsp.	2701	-28	2645	13600	
Credito Italiano	2725	-22	2650	798715	2740
Credito Ital. rsp.	1986	-9	1980	75000	1985
Cr. Commerciale	4408	-32	4750	12000	
[illegible] Fondiario	6890	—	6870	50000	
[illegible] Lombardo	3398	-50	3370	19000	
[illegible] Cantoni	3101	-4	3200	1000	
Dalmine	343	2	338	825000	350
Danieli & C.	8890	+20	8750	13500	
Danieli & C. rsp.	4800	+20	4870	32500	
Dataconsyst	11177	+82	10950	12000	
Del Favero	6180	—	6030	17000	
Ed. Fabbri priv.	3480	-8	3470	94600	3500
Editoriale Mond.	3450	-52	3480	1400	
Eliolona	4175	-8	4180	—	
Enichem Augusta	2384	+14	2370	20000	
Enimont	1182	-11	1188	1625000	
Eridania	7460	+10	7500	43500	7450
Eridania rsp.	4580	-30	4450	38000	4570
Euromobiliare	5850	-80	6000	7500	
Euromobiliare rsp.	1988	-81	2180	5000	
Europa Metalli	1345	+15	1320	88000	
Falc	2910	—	2910	3000	
Faema	3300	+150	3120	8000	
Falck	9120	+105	8800	23000	
Falck rsp.	8850	+200	8480	1000	
Fata	13760	+50	13400	3400	
Ferruzzi Agr.	2485	-16	2480	604000	
Ferruzzi Agr. rsp.	2500	-80	2552	29000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1812	-48	1640	74500	
Ferruzzi fin.	2882	-28	2885	178039	
Ferruzzi fin. r. nc	1545	-10	1515	123400	
Ferruzzi fin. w.	470	20	461	41000	
Fiar	21700	-85	21800	3000	
Fiat ord.	11065	-15	10880	2513566	11040
Fiat priv.	6812	-68	6800	571580	6840
Fiat rsp.	6800	92	6580	206802	6820
Fidenza Vetraria	7700	+90	7500	3500	
Fidis	7385	+67	7150	228000	7300
Fimpar	2785	—	2775	28000	
Fimpar rsp. n.c.	1305	-16	1320	580000	
Finanz. C. N.	20550	+50	21000	4300	
Finarte	5750	+51	5585	7000	
Finarte r. n.c.	2880	—	2775	2000	
Finrex	1413	-5	1380	45000	
Finrex rsp.	684	—	695	2000	
[illegible] ord.	1715	+5	1720	20000	
[illegible] rsp.	690	2	700	15000	
Fisac ord.	8890	+150	8600	1000	8700
Fisac rsp.	9000	—	9110	—	5000
Fiscambi rsp.	2290	-10	2130	2000	2250
Fiscambi ord.	5890	-110	6100	2000	5850
Fochi Filippo	4080	+10	4280	53800	
Fornara	3311	-37	3270	204000	3305
Franco Tosi	31110	+280	30000	16800	
Gaic	28400	—	21800	—	22200
Gemina	2190	+29	2210	586600	
Gemina r. n.c.	1430	-28	2050	1215000	
Generali	41800	+320	41100	202100	41825
Gerolimich ord.	117	+1	113	330000	
Gerolimich rsp.	86	1	86	90000	
Gewiss	18100	-150	15850	[illegible]	
Giardini ord.	4800	-10	4820	232000	4870
Giardini rsp.	3770	+10	3615	30000	3800
Gim ord.	9900	-10	9800	2500	9850
Gim rsp.	3800	-30	3500	28500	3710
Grassetto	14700	40	14650	13600	
Ifi priv.	25430	+30	[illegible]	71000	25500
Ifil ord. frz.	7110	-50	7000	445600	7080
Ifil rsp. frz.	3400	-13	3460	109000	3400
Imm. Metanopoli	1408	-9	1351	440000	
Industrie Secco	1580	—	1580	11000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	[illegible]	—	84000	2200	87500
Ipi				—	15000
Italgas	2120	-25	2080	77000	2200
Italcable ord.	17080	-19	16750	87500	17200
Italcable rsp.	11980	-70	12000	38000	12100
Italcementi ord.	123500	-450	118000	10360	
Italcementi rsp.	81300	-400	59730	5800	
Italcementi w.	53	-1	50	2172000	
[illegible]	5825	-4	3700	738000	2850
Italia Ass. 1000	13180	20	13800	22500	
Italmobiliare	180000	—	178000	18125	
Italmobiliare rsp	85000	+2800	77940	25000	
Jolly Hotels ord.	15450	+90	15260	—	
Jolly Hotels rsp.	15250	—	15250	—	
Kernel Italiana	585	-14	574	138000	
Kernel rsp. r.c.	1141	-1	1150	—	
L'Espresso SpA	24500	+300	23800	3000	
La Fondiaria SpA	51400	+800	56420	11350	
La Previdente	27400	+180	21950	9700	
Latina Ass. ord.	14700	+320	13800	66500	14300
Latina rsp.	5880	-35	5630	47000	5860
Linificio ord.	2015	+3	1984	29000	
Linificio rsp.	1729	+2	1735	29000	
Lloyd Adriatico o.	17100	200	17500	37000	17200
Lloyd rsp. nc	10811	+1	10550	14500	10780
Maffei	4536	+108	4300	13000	
Magneti M. rsp.	2132	+2	2080	22600	2140
Magneti M. ord.	2180	—	2100	162000	2180
Magona	11340	-10	11280	—	
Manif. Rotondi	28000	—	28000	300	
Manuli Cavi	5000	-30	4980	33500	
Manuli Cavi r. nc	3385	-30	3350	42500	
Marangoni	6713	+69	6500	23000	
Marzotto	7298	-16	7110	58000	
Marzotto rsp.	7650	+50	7700	1800	
Marzotto rsp. nc	5560	+15	5450	15000	
Mediobanca	17800	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merloni	3180	+10	3105	9000	
Merloni rsp.	1788	+18	1740	4000	
Milano Ass. ord.	24310	+115	23700	[illegible]	24200
Milano Ass. rsp.	15095	-5	15250	5100	15200
Mira Lanza	63500	-480	59700	5800	65000
Mittel	3915	10	3900	12600	3890
Mondadori	32100	100	32400	5500	
Mondadori priv.	25250	50	24800	3600	
Mondadori rsp.	15075	—	14900	17000	
Montedison	1500	-20	[illegible]	1635211	1502
Montedison rsp.	1142	-18	1130	[illegible]	1138
Montefibre	1207	-8	1290	[illegible]	
Montefibre rsp.	1000	+2	991	42000	
Necchi ord.	3600	+100	3450	11500	
Necchi rsp. nc	3980	-10	3850	1000	
Necchi warrant	336	-3	320	1000	
Nuovo Pignone	5589	+2	[illegible]	10000	
Nuovo Pignone w	290	-2	290	[illegible]	
N.B. Ambros. rsp.	1800	-10	1825	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	4865	-40	5026	[illegible]	4890
Olcese	3770	30	3750	[illegible]	
Olivetti ord.	7805	+115	7752	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	5000	—	5050	31500	5000
Olivetti rsp. nc	4786	+6	[illegible]	57500	[illegible]
Pacchetti	653	-4	[illegible]	240000	654
Part. Fin.	6540	-1	6800	70000	
Part. F. r. nc ex w	2100	+9	2081	[illegible]	
Perlier	1258	-15	1275	[illegible]	
Pierrel ord.	2775	-45	2751	22000	2825
Pierrel rsp.	1740	+10	1729	[illegible]	1720
Pininfarina ord.	12900	—	12850	[illegible]	12900
Pininfarina rsp.	12900	—	12860	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord.	9000	-60	8880	120000	[illegible]
Pirelli & C. rsp.	3580	—	3495	19500	3520
Pirelli SpA	3137	-27	3080	909000	3130
Pirelli spa r. nc	2280	-16	2320	42000	[illegible]
Pirelli SpA rsp.	3140	+84	3045	14000	3100
Pirelli SpA warr.	952	—	966	137000	[illegible]
Poligrafici edit.	6080	+60	5800	[illegible]	
Pozzi-Ginori ord.	1150	—	1450	15000	1150
Pozzi-Ginori rsp.	1050	-51	1300	3000	977
Raggio Sole o.	4561	-49	4560	3000	
Raggio Sole r.	3380	-30	3380	12000	
Ras	37900	+400	37100	35710	37900
Ras rsp.	12810	+108	12510	77810	12750
Ratti	5800	-1	5708	[illegible]	
Recordati ord.	12810	+60	12500	1560	
Recordati rsp. nc	8150	—	8100	[illegible]	
Rejna ord.	12440	+10	12400	5700	
Rejna rsp.	29010	—	29010	—	
Rinascente ord.	7185	+10	7087	185000	7180
Rinascente priv.	3505	+5	3460	[illegible]	
Rinascente rsp.	3381	-38	3400	25000	3380
Risan. Napoli rsp.	17400	+180	17000	8000	17400
Risan. Napoli ord.	38145	+125	37300	1000	37600
Riva Finanziaria	8510		8530	3000	
Rodriquez	8700	-50	8710	1400	
Saes	3170	11	3070	42000	3120
Saes rsp.	1824	-6	1535	226000	1805
Saes-Getters priv.	9000	+18	8750	4000	9000
Saffa ord.	10799	50	10750	18500	10800
Saffa rsp. port.	10800		10510	1000	10870
Saffa rsp. nc	[illegible]	-59	8800	23000	
Saflo ord.	10300	-35	10150	20000	
Saflo rsp.	10060	-250	10500	[illegible]	
Sai ord.	18100	+10	17750	49500	18000
Sai rsp.	7830	+36	7900	5800	7950
Saiag ord.	6035	+35	5850	62000	5980
Saiag rsp.	[illegible]	+8	2878	41000	[illegible]
Saipem	2835	+60	2255	308500	
Saipem rsp.	2520	-20	2280	13000	
Saipem warrant	480	+10	480	21000	
Sasib ord.	5400	+70	5080	56000	5500
Sasib priv.	5210	+90	4910	7000	5000
Sasib r. nc. 1/7/86	3650	-20	3510	91000	3630
Schiapparelli	1250	-5	1249	40000	1250
Selm ord.	2500	-10	2411	300500	
Selm rsp.	2480	-19	2410	3000	
Serfi	6800	-50	6810	4000	6850
Setemer	38650		38900	8600	
Sifa	3100	-8	3000	61000	3110
Sifa rsp.	1870	-10	1800	18000	1900
Sim	6006	-5	5880	7000	
[illegible] ord.	42800	+100	43000		
[illegible] rsp.	38750	—	38750		
Sip ord.	3078	-14	2980	1354150	3085
Sip rsp.	2863	—	2855	358000	2880
Sirti	11500	+50	11200	318239	
Sisa	3255	-3	3185	37000	3250
Sme	4180	+10	4025	440000	4180
Smi rsp.	1122	+12	[illegible]	5000	1110
Smi ord.	1333	+13	1320	38000	1341
Snia Bpd ord.	2828	16	2780	470000	2825
Snia Bpd rsp.	2805	[illegible]	2740	[illegible]	2810
Snia rsp. nc	1639	5	1625	23000	
Snia fibre	1645	35	1640	[illegible]	
Snia Tecnopolimeri	7770	10	7020	[illegible]	
Sogefi	3525	+15	4800	[illegible]	[illegible]
Sopaf ord.	5305	+3	[illegible]	[illegible]	
Sopaf rsp.	2891	+3	2732	[illegible]	
Sondel	1585	-15	1000	109000	
Sorin Biomedica	10300	+90	9880	10000	10300
Standa ord.	30200	—	[illegible]	5500	
Standa rsp.	12650	[illegible]	[illegible]	3500	
Stefanel	5632	+150	[illegible]	[illegible]	
Stet ord.	4590	+6	4380	646000	4590
Stet rsp.	3902	-17	3880	94000	3885
[illegible]				—	[illegible]
Tecnomasio	3380	+29	3250	70000	
Tecnost	2715	+5	2700	42000	
Teleco Cavi	10850	-150	10770	45000	
Terme Acqui r. nc	785	14	1010	12000	
Teknecomp	1377	2	1370	48000	1380
Teknecomp r. nc	1179	+1	1180	83000	1180
Terme Acqui	1750	-30	3120	7000	
Toro ass. ord.	20700	-10	20800	28000	20700
Toro ass. priv.	12280	—	12100	11000	12200
Toro ass. rsp.	8700	+50	8850	30000	[illegible]
Trenno	4253	-115	4360	25000	
Tripcovich	9275	—	9325	21000	
Tripcovich rsp.	3860	—	3550	—	
Unicem	26150	-50	26200	[illegible]	[illegible]
Unicem rsp.	13570	+30	13730	[illegible]	[illegible]
Unione Manifatture	2900	-5	2820	8000	
Unione Subalp. Ass.	25850	+150	25100	1500	[illegible]
Unipol	18000	+70	17800	[illegible]	
Valeo	7800	-40	7770	1000	7800
Vetreria Italiana	8210	-40	8900	70000	
Viscosa rsp.	3460	-60	3030	—	
Viscosa ord.	3700	-110	3570	—	
Viani ord.	1341	-11	1350	30000	
Vianini Lavori	4305	+58	4010	61000	
Vittoria Ass.	21210	-40	21100	3700	
Westinghouse	32800	-200	31800	300	32800
Worthington	1880	—	1730	2000	
Zignago	7800	-71	7800	4000	
Zucchi	11800	—	11800	17000	
Zucchi rsp. n.c.	7800	-75	8000	9000	

* Valori e numeri non rettificati dopo le operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. PRIVATO vende villa collina S. Mauro ottima posizione vista su Torino soleggiata, ampi terrazzi, mq 500 piano terra mq 500 piano seminterrato, recente costruzione, perfette condizioni di manutenzione mq 4000 di parco. Telefonare ai 650.3016 ore serali.

A.A. VIA Genova libero soggiorno camera cucina servizi ingresso termo ascensore cantina. Studio Sarzio Tel 767.898.

A. CENTRALE presso corso Vittorio libero salone 2 camere cucina bagno L. 105 milioni mutuabili. Uap 518.986

A. CROCETTA
libero casa d'epoca signorile 4 camere cucina bilngresso riservati studio e/o abitazione L. 200 milioni. Uap 518.986.

A. DELTA 588.830 libero corso Ferrucci (piazza Bernini) camera cucina bagno ottimo uso ufficio o reddito.

A. DELTA 588.830 libero via Fattori signorile recente 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 255 milioni

A. DELTA 588.830 libero via Genova giardino condominiale spazioso camera tinello cucinino bagno dilazioni

A. DELTA 589.456 libero corso Peschiera (via Pozzo strada) 3° piano camera tinello cucinino bagno L. 67 milioni

A. DELTA 589.456 libero corso Regina (Giardini Reali) termo ascensore camera tinello cucinino bagno spazioso

A. DELTA 589.456 libero maggio '91 Venaria ottimo recente piano 5° salone 2 camere cucina riservati box sfitto

A. DELTA 589.456 occupato via Bardonecchia (corso Racconigi) piano 5° camera cucina bagno L. 45 milioni dilazionabili

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Moncalieri (fronte collina) ottimo stato 3 camere cucina servizi giardino, mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero corso XI Febbraio recente panoramica camera cucina servizi dilazioni

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Pino Torinese (zona centro) recente bimonaco 2 camere tinello cucinino mutuo

A. EUROCASE TORINO 557.037 libero Borgo Vittoria piano alto 2 alloggi collegati camera tinello cucinino mutuo 50%

A. GIARDINI REALI
corso Regina ristrutturato 7 camere cucina ingresso bagno termo autonomo. Affare L. 81 milioni Uap 518.986

A. LIBERO piazza Bengasi camera tinello cucinino 3° piano con ascensore 2 alle 5.30 milioni 500 mila Tel 517.591

A. LIBERO Gramante 3 camere tinello cucinino bagno marmo angolino e mutuo Nordest 561.2760

A. LIBERO presso corso Sebastopoli via Torino 2 camere cucina servizi ottimo stabile. Nordest 561.2760

A. LIBERO zona Aeronautica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno marmo angolino e mutuo Nordest 561.2760 ampio alloggio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoautonomo Nordest 561.2760

A. POZZO STRADA 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato ottimamente 5° piano no ascensore Medim 839.7473

A. UTIP 518.986 Moncalieri corso Cavour Scrivia libero piano alto recente ristrutturato ampio 2 camere cucina ingresso bagno servizi mutuo e permuta

A. UTIP 518.986 Moncalieri corso Centro storico alloggio o ufficio di 4 camere da ristrutturare L. 38 milioni

A. UTIP 518.986 Pozzo Strada recente ammobiliato camere tinello cucinino ingresso bagno accorpabile mutuo

A. 3FB vende alloggio libero a Torino via Barbaroux prestigioso ultimo piano 3 camere sala cucina cinque servizi terrazzo. Tel 011.640.7152 Orevilloso

ADIACENTE corso Peschiera 6 Piano ingresso 2 camere tinello cucinino ristrutturato minimo autocapo Tel 561.2760

ADIACENTE piazza Vittorio in stabile recente ultimo doppio 2 camere cucina servizi via Sansovino 561.1049

ADIACENTE c.so Grosseto libero vendesi ampio camera tinello cucinino ingresso bagno ristrutturato L. 85 milioni vero affare Tel 011.616.201

ADIACENTE via Giulio libero recente ristrutturato tinello cucinino servizi termo autonomo Nordest 561.2760

ADIACENTE via Michele Coppino nuovo stabile consegna primavera 90 palazzina mq 2.3 camere cucina servizi box Santa Rita zona ospedale nuovo terreno permuta con box Pozzo e abbandono ultre quattro 535.530 - 519.977

ADIACENZE piazza Martini alloggio mq 100 piano 5° con 2 box in via da definire 400 milioni Tel 223.351

AFFARE 561.2940 Pozzo Strada Garibaldi ristrutturato ottimo stato 4 camere cucina servizi cantina box 75 milioni completamente affare

ALLOGGIO angolare di ottima manutenzione ingresso salone 3 camere cucina e terrazza cantina Tel 540.747

ALLOGGIO in palazzina libero signorile via Borgaro abitabile subito 3 camere tinello cucinino servizio Nordest 561.2760

libero via Valprato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoautonomo Nordest 561.2760

ALLOGGIO prestigioso in casa d'epoca rifinitissimo centro storico Mercantini salone cucina 3 camere servizi riscaldamento autonomo possibilità box Tel 629.950

libero camera tinello cucinino servizi mq 95 L. 95 milioni volendo box Benecasa Service 882.773

AL piano di recente di L. 110 milioni alloggio angolare di 2 ampie camere cucina abitabile servizi Tel 749.2248

ANNACASE 506.668 corso Unità recente signorile ristrutturato 2 camere tinello cucinotto bagno

ANNACASE 506.668 Rivoli centro alla indipendente soggiorno grande 3 camere 2 bagni favorevole box giardino

APPARTAMENTI in villa prestigiosa zona collinare massima riservatezza immobiliservice 539.689

A prezzo interessante libero 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento centrale ingresso indipendente Nordest Tel 561.2760

ristrutturata monocamera con angolo cottura bagno possibilità altro a seguito Tel 561.2760

Barriera Milano recente ingresso 2 camere cucina bagni box giardino Mutuo 70% Tel 561.2760

ASSOCASA Rivoli ottimo ingresso soggiorno 2 camere box mutuo dilazioni Tel 561.2760

ATTICO in Regio Parco, libero soggiorno 2 camere cucina poggiolo Ampio terrazzo mq 30 LT 319.2332

ATTICO
grossi corso D'Azeglio stabile recente portineria 2 camere cucina bagno box. Santarosta 561.1049.

ATTICO 6° piano Per bene Francese ampio ingresso soggiorno cucinetta ottimo servizi ripostiglio terrazzo mq 40 splendido 650.3103

ex possibile panoramicissimo struttura di mq 240 ed terreno di mq 3000 Tel 562.214 ufficio

BASSANO zona Superga casa indipendente 2 piani 6 camere cucina 2 bagni mq 300 Benecasa Service tel 882.773

BARRIERA DI MILANO
via Monterosa 110, vendiamo appartamenti di 1-2 camere cucina servizi da L. 38 milioni mutuo, permesso in loco. Gabetti tel. 57.67.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Sebastopoli ingresso camera cucina bagno adatto anche uso ufficio

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero S. Paolo ingresso 2 camere cucina riservati ottime rifiniture

BERTELLI 562.286 libero ristrutturato (S. Paolo - piazza Sabotino) 3 camere cucinotta riservati termo ascensore.

BONANNI vende Bonasco zona Le Fornaci in condominio con piscina, piano alto alloggio composto di 3 camere salone ingresso cucina balcone cantina 2 box. Tel. 011.720.676.

BONANNI vende corso Galileo Ferraris alloggio mq 360 su 2 piani 10° piano 3 camere salone 3 servizi spogliatoio camera di servizio grande cucina 11° piano cucinino camera con bagno sala pranzo ampio terrazzo in parte chiuso con vetrata cantina possibilità box. Tel 011.720.676

BONANNI vende vicinanze corso Stati Uniti - Porta Nuova 3° piano mq 180 circa composto di 3 camere doppi servizi ampio ripostiglio grande cucina salone cantina Tel 011.720.676

BORGO Vittoria in stabile interamente ristrutturato appartamenti liberi mq 140 circa ognuno posti auto prima consegna mutuo permuta Tel 539.902

BUTTIGLIERA 2 rustici anche come 1° casa con 70 mq di giardino ventilati in blocco L. 65 milioni Tel. 749.5987

villino a schiera libero giugno '90 di mq 190 totali giardino privato. Gabetti vende tel. 57.67.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 vende via Filadelfia signorile recente 3 camere tinello doppi servizi

CARIGNANO CENTRO
villa uni-bifamigliare con 2 appartamenti mansarda taverna giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

CASABIANCA libero zona S. Salvario stabile casa camera cucina servizi 2 camere cucina e abitabili adatta uso ufficio Tel

748.293 Parella via Montegrappa 2 camere tinello servizi 2 piani L. 68 milioni

CASAMERCATODUE 752.688 piazza Statuto libero subito 2 camere tinello cucinino servizi 2 anno mutuo 75%

CASAMERCATODUE Bergamo libero subito camere tinello cucinino servizi 2 anno ultimo stabile

CASAMERCATO 950.4981 libero Alpignano in palazzina 2 camere bagno ristrutturato

CASAMERCATO 953.4491 libero Grugliasco signorile ampia camera tinello cucinotto bagno mutuo S. Paolo

CASAMERCATO 953.4491 Moncalieri signorile salottino 2 camere cucina box servizi riservatissimi box

CASCINE VICA libero 2 camere tinello cucinino servizi box Tel 958.1626 Esim

CASETTA volendo villaminima a Moncalieri 3 camere 2 tinelli 2 cucine riservati 3 box giardino Tel 958.1626 Esim

CASETTA zona S. Donato di 2 camere cucina box giardino L. 240 milioni trattabili Tel 373.5301

CASEUROPEA libera Revigliasco casetta indipendente da 3 lati su 2 piani box giardino ristrutturata Tel 591.281

CASEUROPEA libero borgo Po ingresso 3 camere salone tinello bagno terrazzo L. 80 milioni mutuo Tel 599.940

CASEUROPEA libero Pozzo Strada ingresso tinello cucinino bagno termo ascensore L. 32 milioni mutuo Tel 599.940

CASEUROPEA libero Statuto bilocale ristrutturato con angolo cottura e bagno L. 9 milioni e mutuo Tel 591.281

degnorie vendesi acquista in contanti da privato 3/4 camere servizi 513.834 Orevilloso

CAVORETTO
piazza Freguglia al piano terra libero 3 camere servizio adatto studio. Gabetti vende tel. 57.67.

CENTRALE presso Piazza Statuto libero stabile fine 800 ottimi 1° salone 5 camere servizi mq 230 vendesi L. 195 milioni Consulenza 740.652

CENTRALISSIMO libero soggiorno camera cucina servizi mq 90 L. 40 milioni mutuo Tel 542.757

CENTRALISSIMO
via Lagrange angolo via Andrea Doria 3 camere cucina bagno vende Barassa Immobiliare. Tel. 332.661.

CENTRALISSIMO
via Lagrange
angolo via Cavour
VENDESI DIRETTAMENTE
appartamenti, negozi ed uffici.
Da viene interamente da ultimare
possibilità di scelta
dei materiali
posti auto coperti
pagamento dilazionato
e mutuo
Una realizzazione Gima S.P.A.
Telefono 011 508.6222 - 54.481

CENTRALI vicinissimo stazione libero appartamento ampio cottura e bagno anche con ingresso Tel 835.544

CENTRO alloggio indipendente 55 mq totalmente ristrutturato Studio Docamo 532.711 - 540.786

CENTRO CASA 513.631 libero Barriera di Milano casetta su 2 piani completamente da ristrutturare L. 200 milioni

CENTRO CASA 513.631 libero corso Telesio recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi 380 milioni

CIT TURIN (via Gropello) libero salone 2 camere cucina servizi L. 235 milioni permute Bmw auto L4 Cittadella 519.260

COLLEGNO corso Francia libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Tel B 405

COLLEGNO
in nuova costruzione signorili appartamenti di soggiorno 2 camere cameretta tripli servizi soverchiante terrazzo di 350 mq box doppio permuta. Majora 484.1251.

COLLEGNO via Oberdan alloggio libero ultimo piano recente 2 camere tinello cucinino bagno servizi Tel 780.804

COLLINA CASTIGLIONE
villa panoramica con parco e giardino mq 7000 salone 3 camere cucina servizi ben Tecnimobili 781.073

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino Tel

CONSULEDILE 533.322 Aeronautica in moderna ultima occasione disponibile vendo camera tinello cucinino ingresso bagno L. 38 milioni

CONSULEDILE 533.322 Crocetta corso Duca Abruzzi libero salone 2 camere cameretta riservati box auto.

CONSULEDILE 533.322 libero S. Paolo camera cucina ingresso bagno ripostiglio doppia uso L. 60 milioni

CONTI 877.290 corso Francia libero signorile monolocale soggiorno letto cucina servizi L. 150 milioni mono mutuo

CONTI 877.290 corso Trapani libero ristrutturato piano alto soleggiato camera cucinotto servizi L. 130 milioni mono mutuo

CORSO Corsica zona libero 2 camere tinello cucinino posto auto L. 130 milioni dilazioni permute Cavini 585.932

CORSO Dante adiacenze convenientissimo 3 camere cucina bagno L. 75 milioni trattabili pagamento Tel 517.566

CORSO Dante libero ben tenuto ingresso cameretta cucina servizi L. 47 milioni Immobiliare Acaccianti

CORSO Dante ingresso living salottino camera cucina servizi L. 145 milioni. 748.003

CORSO FRANCIA
palazzo Cristallo nuovo grande salone cucina 3 camere cameretta tripli servizi soverchiante terrazzo di 350 mq box doppio permuta. Majora 484.1251.

CORSO Galileo Ferraris piano alloggio mq cucina soppalco mansarda adatto anche vendo

CORSO Marconi via Madama Cristina libero epoca signorile 2 camere cucina bagno 5° piano no 80 Finci 506.891

CORSO Matteotti presso libero signorile salone 2 camere cucina riservati spogliatoio mq 160 Finci 506.891

CORSO Peschiera libero ristrutturato nuovo soggiorno camera cucina servizi Studio Docamo 532.711 - 540.786

Potenza (piedi) recente ampio 2 camere tinello cucinetta ingresso L. 117 milioni Tel. 437.741

CORSO Tassoni adiacente occupato libero subito stato, 1° piano 2 camere soggiorno cucina bagno Tel 561.1116

CORSO TASSONI
attico elegantemente ristrutturato 100 mq L. 220 milioni. Tel. 668.8502.

CORSO Tassoni libero epoca signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Studio Docamo 532.711 - 540.786

CORSO Telesio vendiamo appartamento libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno Tel 650.3103

CORSO Turati libero signorile salottino 3 camere cucina riservati piano alto composto V.A.B 518.613 - 635.455

CORSO Una adiacenti libero ampio mansarda cucina bagno L. 20 milioni più mutuo 1ª casa. Casamercato 996.1199

CORSO Una libero 2 camere cucina servizi stabile d'epoca molto ben tenuto Immobiliari Acaccianti 500.334

CORSO Vittorio attesa corso Racconigi libero appartamento 3 alle 260 mq L. 500 milioni Tel 669.2962

CRIMEA prestigiosa stupenda villa posizione unica grande parco alloggio custode garage terrazzi Tel 540.6029

CROCETTA Galileo Ferraris prossi libero signorile camera cucina bagno mq 90 splendido casa Rossana. Finci 506.891

CROCETTA ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi spogliatoio cantina Tel 650.3805

CROCETTA prestigioso piano alto salone 4 camere pranzo cucina riservati biingressi portineria box. Tel 385.6404

CROCETTA Re Umberto in palazzina epoca splendido alloggio libero piano rialzato 500 mq circa. Studio 521.2272.

CROCETTA
via Cibrario libero uso studio/abitazione 4 camere cucina 3 servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA vicinanze corso Einaudi piano alto soggiorno camera cucina grande ingresso bagno cantina Tel 580.209

ECOCASA 535.266 corso Belgio adiacenze alloggi liberi stessa casa camere cucina L. 90 milioni dilazionabili

ECOCASA 588.288 corso Dante libero 1° piano ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio 90 mq 2 alle

ECOCASA 588.288 corso Umbria adiacente libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2 alle piano rialzato

ECOCASA 588.288 corso XI Febbraio adiacente libero 1° piano ingresso 2 camere cucina servizi 60 mq 2 alle

ECOCASA 680.268 Parella libero 3° piano ingresso camera tinello angolo cottura servizi 2 alle 55 mq

EDILCASE vendesi adiacenze via Cigna, via Robassomero 7 alloggi di mq 73 di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina Prossimamente libero Prezzo lavorativissimo, di liquidazione. Tel 548.154.

ESIM libero corso Agnelli ristrutturato soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno posto auto. Tel. 561.2666

ESIM libero corso Telesio panoramico signorile salone 2 camere cucina 2 servizi dilazioni permute. Tel. 561.2666

ESIM libero inizio '91 prossi corso Grosseto ampio 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni permute Tel 612.012.

ESIM libero piazza Statuto signorile ultima posizione saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Tel 561.2666

ESIM libero S. Rita ottima posizione ampio 2 camere tinello cucinino bagno permute Tel. 612.012.

ESIM libero S. Salvario da ristrutturare 4 vani bagno ascensore dilazioni permute Tel 612.012

EUROCASE A 547.470 libero corso Peschiera (Montecucco) signorile salone 2 camere cucina biservizi bingressi.

EUROCASE B 513.725 libero via Vigliani piazza Guala recente 2 camere tinello cucinotto servizi termo ascensore

EUROCASE C 513.748 libero adiacente corso Peschiera (via Vicoforte) 2 camere cucina servizi cantina dilazionando

EUROCASE D 513.081 libero Crocetta (via Arquata) 2 camere cucina servizi cantina L. 63 milioni dilazionabili

EUROCASE E 513.725 libero Barriera Milano camera tinello angolo cottura servizi cantina L. 45 milioni dilazionabili

EUROCASE F 547.470 libero Barriera Milano (via Cruillas) 2 camere cucina servizi cantina termo dilazionando.

EUROFID ATTICO
S. Rita via S. Marino libero ingresso ampio panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mq 100 oltre mq 80 terrazzo. Tel. 668.644.

EUROFID 668.644 libero corso Unità signorile panoramico 3 camere cucina abitabile ingresso doppi servizi cantina

EUROFID 668.644 libero zona Barca strada della Magra signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi box auto

EXPOCASE 504.263 Cascine Vica libero via Sestriere saloncino 2 camere cucina servizi garage L. 160 milioni

EXPOCASE 505.208 Crocetta libero ristrutturato camere 4 soppalco cucina servizio ingresso L. 72 milioni.

EXPOCASE 506.458 via Sidoni libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso L. 145 milioni

EXPOCASE 506.458 via Goito casa d'epoca ristrutturata libero mq 200 ascensore L. 270 milioni affare

FAILLA & BERTINETTO 502.145 libero corso De Gasperi come nuovo termo ascensore camera soggiorno bagno L. 138 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 502.145 libero mansardato via Luca della Robbia terrazzo cantina soggiorno camera cucina bagno L. 42 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso Toscana 2 camere cucina servizio occupato L. 40 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero adiacente via Turati, termo centrale, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, L. 65 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 attico libero via Moretta (via Di Nanni) soleggiatissimo camera cucina bagno più terrazzo mq 40 e veranda L. 198 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Traiano ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno L. 185 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Borgaro - via Luini spaziosissimo signorile camera tinello cucinino bagno L. 85 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Turati - via Filadelfia camera tinello cucinino bagno L. 80 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 poppia casetta libera non indipendente corso Francia - Tesoriera 3 vani servizi L. 260 milioni

FIMI finanziamento via Baretti 25 vendesi 4 camere e servizio L. 80 milioni volendo mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

FIMI finanziamento via Breglio Borgo Vittoria occupati camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 644.100

FUNIATTO 540.909 via Lessona (via Bologna) alloggio libero casa d'epoca signorile 5 camere cucina servizi

GABETTI VENDE
corso Belgio stesse case abitabilità 1-3 camere tinello cucinino bagno occupati. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Grosseto libero ben tenuto camere cucina angolo cottura bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Regina libero ristrutturato soleggiatissimo 2 camere e servizi L. 95 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
lungo Dora Firenze libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Miraflori via Duino libero recente ultimo piano camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Miraflori via Pizzi libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi box Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
grossi corso Belgio corso Brianza libero agosto '90 camere tinello cucinetta bagno. Tel. 57.67.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero recente grossi corso Sebastopoli attico 2 camere tinello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 nuova costruzione Vinovo salone 2/3 camere cucina riservati mansarda o giardino

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 grossi corso Traiano camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Rivoli corso Francia piano alto 2 camere tinello cucinino servizi casa recente.

GIAVENO
impresa vende direttamente nostra residenziale villa a schiera tre bilocali. Tel. ore ufficio 748.8178.

GRIMALDI A. Mellori Nord libero piano alto angolare ottimo stato manutenzione salottino 3 camere cucina ingresso biservizi box. Tel 505.917.

GRIMALDI Borgo Vittoria piano alto 2 camere tinello cucinotto bagno soffitta termo ascensore Tel 287.711

GRIMALDI S. Paolo libero luminoso angolare ampio salone camera cucina servizi cantina Tel. 505.917

GRIMALDI via Devantia libero recente composto da ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Pastrengo libero ristrutturato monolocale con angolo cottura attrezzato servizi. Tel. 505.917

GRUGLIASCO Viale Gramsci libero 1 camera tinello cucinino bagno 2 alle mq 60 piano alto. Tel. 781.079.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 in palazzina fronte castello Valentino, esclusivo salone 4 camere vestibolo cucina 3 servizi taverna giardino box

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero a Chieri recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero in villa corso Traiano ingresso saloncino 2 camere tinello servizi giardino.

GRUPPO IMMOBILIARE 605.964 libero via Cimarosa ottimo ingresso camera cucinino ripostiglio servizi cantina.

GSS TORINO IMMOBILI vende libero in Collegno adiacente corso Francia una camera cucina bagno totalmente ristrutturato Tel. 472.202.

GSS TORINO IMMOBILI vende libero zona Aeritalia ottimo 2 camere tinello bagno ripostiglio ampia mansarda termo ascensore Tel 472.202.

GSS TORINO IMMOBILI vende piazza Rebaudengo libero una camera tinello cucinino bagno ripostiglio casa recente piano alto. Tel. 472.202.

IDEALCASE 561.1011 libero Barriera di Milano casetta nuova di mq 150 doppia su 2 piani posto auto.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Traiano salone 2 camere cucina biservizi box giardino piano alto ascensore

IDEALCASE 561.1011 libero S. Rita soleggiato camera tinello bagno termo metano L. 40 milioni e mutuo.

IL PORTICO adiacenze piazza Toti libero ingresso 2 camere cucinotta bagno ben tenuto Tel 835.544

IL PORTICO libero Sardegnasca casetta indipendente cucina 3 camere bagno ingarzino terreno L. 60 milioni. Tel. 835.544.

IL PORTICO prestigioso S. Salvario libero ingresso salone tinello cucinotta 4 camere biservizi Tel 835.544

IL PORTICO S. Paolo libero ingresso 2 camere tinello bagno marmo angolo e mutuo. Tel. 835.544

IMMOBILSERVICE 538.869 corso Montecucco ingresso 2 camere cucina bagno 3° piano L. 115 milioni.

IMMOBILSERVICE 538.869 libero Pino Torinese ottimo, 2 camere tinello cucinino bagno posizione

IMMOBILSERVICE 538.869 Rivoli in palazzina zona comunale 2 tinello cucinino bagno dilazioni.

IMPRESA vende Barriera di Milano in casa ristrutturata appartamenti di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 178 milioni. Tel. 740.634

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile Borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo dilazioni permute. Tel 533.593

INDEX
largo Faleari 89, stabile con terrazzo ascensore camera cucina bagno da L. 32 milioni; 2 camere cucina bagno da L. 72 milioni. Possibilità abbinamenti, mutuo fondiario 10-15 fino al 75%. Vieni sul posto ore Failla & Bertinetto 741.2674

IN via Guido Reni vendesi 2 alloggi liberi abbinabili di mq 200 al 7° ed ultimo piano Tel 599.644.

IPI 511.382 A libero Alberoni 1&3 doppi soggiorni, salone, sala pranzo, 4 camere, cucine, office, spogliatoio, 4 bagni box doppio.

IPI 511.382 libero via Sove 2, ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, servizio, 3 balconi, cantina.

IPI 511.382 via Andrea 3: ingresso, 1/3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, cantina, box auto.

IPI 511.382 via Garzigliana 1, ingresso, soggiorno, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi.

IPI 511.382 via Foglizzo 22, ultimi appartamenti, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgaro Valle Susa rustico abitabile 10 milioni e rate mensili Tel 519.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Carmagnola libero recentissimo salone 2 camere cucina biservizi Tel. 519.2332.

(continua)

PROFUMI Servetti presenta:
Eau de Cologne Veritable
une fraicheur veritable
PARFUMS PROLUS

PROFUMI Servetti presenta:
Nazareno Gabrielli.
Il profumo.

OGGI PARESI SARA' OPERATO

MILANO. Franco Baresi sarà operato oggi alle 8.30 nella clinica universitaria del Policlinico San Matteo di Pavia dal prof. Cherubino, specialista nei traumi della mano, per ridurre la frattura dell'ulna dell'avambraccio sinistro e inserire una placca che dovrà accelerare i tempi di recupero.

IN COLOMBIA IL CALCIO CHIUDE

BOGOTA'. Il campionato di calcio della Colombia è definitivamente annullato, mancando le garanzie per continuare il normale svolgimento della fase finale. La decisione senza precedenti, presa dalle 15 società di A, è da mettere in relazione al recente assassinio di un guardalinee.

OGGI IN TV

10,00 Pallavolo. Da Hiroshima, diretta di Italia-Giappone, 5ª giornata di Coppa del mondo Canale 5
13,45 Calcio. Replica di Everton-Liverpool camp. inglese Rete 4
14,00 Sport News, quotid. sportivo Tmc
14,15 90x90, rubrica Mondiali Tmc
14,15 Sportissimo Tmc
16,00 Jukebox Capodistria
16,30 Basket. Replica di Golden State Warriors-Phoenix Suns, campionato Nba, regular season Capodistria
17,25 Sci. Da Park City (Usa) diretta della prima manche dello slalom gigante prima prova della Coppa del mondo Raitre-Tmc
18,15 Wrestling. I giganti dello spettacolo con Dan Peterson Italia 1
18,30 Sportsera, quotid. sportivo Italia 1
18,45 Derby, quotidiano sportivo Italia 1
19,00 Pesca. Fish eye, rep. Capodistria
19,00 Attualità sport Svizzera
19,30 Sportime Capodistria
20,00 Jukebox Capodistria
20,15 Lo sport Raidue
20,30 Speciale Campo base, programma di avventure a cura di Ambrogio Fogar, prima puntata Capodistria
20,30 90x90, rubrica Mondiali Tmc
21,05 Sci. Da Park City (Usa) slalom prima manche che dello slalom gigante per la Coppa del mondo; a seguire diretta 2ª manche Tmc
21,30 Calcio. Da Barcellona, dif. di Barcellona-Milan, per la Supercoppa europea/Uefa 1
22,15 Pianeta neve, settimanale di sport invernali Tmc
22,15 Pallavolo. Rep. Italia-Giappone, Coppa del mondo Capodistria
22,00 Calcio. Tutti i gol della Coppa Uefa; Guerin sport Tmc
23,45 Calcio. Mon-gol-fans Capodistria
24,00 Motori. Grand Prix Italia 1
00,35 Sci. Da Park City (Usa) slalom gigante per la Coppa del mondo Raitre

LA STAMPA
SPORT

Giovedì Novembre 19

Grigio mercoledì per le italiane in Uefa: Napoli ko, vittorie sofferte per i bianconeri e la Fiorentina

Juventus, due lampi nella nebbia

Schillaci e Casiraghi rimontano il gol del Karl Marx Stadt

TORINO. Una Juve annebbiata, e solo per la bianca caligine accesa nella ripresa sul Comunale, ha ritrovato l'orgoglio e il colpo vincente a 2' dal termine con Casiraghi che, dopo l'1-1 di Schillaci all'81', ha ribaltato una partita che il Karl Marx Stadt stava clamorosamente conducendo dal 70', grazie a Wienhold. Il successo, acciuffato in extremis, lascia aperta la qualificazione ma, al ritorno, ci vorrà il migliore Juve, non quella sbiadita di ieri.

Il primo quarto d'ora era servito ai juventini per una presa di coscienza sulla forza dei rivali: gente tosta, vigorosa, autentici atleti, capaci di chiudere facendo un pressing asfissiante e un gran movimento a centrocampo, con un giocatore universale, Heidrich, che si opponeva ad Alejnikov, a De Agostini o a Barros, trasformandosi anche in attaccante.

Difficile trovare sbocchi, e con il grosso rischio di esporsi al contropiede affidato a Wienhold e Steinmann, l'unico nazionale, 22 anni il 26 dicembre prossimo, l'astro nascente della Ddr. E' stato giudicato il miglior regista del campionato ieri agiva come seconda punta e rifinitore, marcato da Napoli, tenendo in allarme la difesa bianconera, imperniata su Fortunato libero e sotto choc per gli svarioni costati 2 punti nelle ultime due gare di campionato.

Col rientro di Alejnikov, la Juve ritrovava il punto di riferimento, ma Marocchi era in vena, Galia impreciso e scarseggiavano le idee. Soprattutto venivano sfruttate poco, e male, le fasce laterali. I tedeschi orientali impedivano alla Juve di ragionare e di arrivare lucida in zona-gol.

Solo al 9' una combinazione Schillaci-Barros consentiva a Zavarov di entrare in area ma lo zar, chiuso da due avversari, non riusciva a tirare. Ancora sul sinistro di Zavarov un buon pallone (17') ma la conclusione era fuori. La reazione del Karl Marx Stadt produceva il primo pericolo per Tacconi: il destro di Koehler, centrale ma reso insidioso dal terreno viscido, veniva bloccato in tuffo (20').

Più con la volontà che con la tecnica, la Juve rovesciava nella metà campo e al Napoli sballava, di sinistro, l'opportunità di sbloccare il risultato. Dopo l'errore, Steinmann dava una misura della sua classe, sfiorando l'incrocio dei pali un'intelligente e tagliato pallonetto (31').

Incredibile al 43': Rui Barros, appostato accanto al palo, deviava di testa a lato mandando in fumo la più facile palla-gol.

Nella ripresa la visibilità, specie dagli spalti, era ai limiti. Come fantasmi, i bianconeri volteggiavano in campo. E il «folletto» Barros, al 65', sbucava alle spalle della retroguardia bianconera il suo destro s'infrangeva sul piede sinistro di Schmidt, ben piazzato tra i pali.

Dopo poco più di un'ora, Zoff Casiraghi al posto di Alejnikov che, poco allenato, era in debito d'ossigeno. Con una punta in più, la Juve subiva e dalla curva Filadelfia, allarmatissima, partiva il coro, indirizzato all'arbitro: «La sospendi o no». Per Guy Goethals, 47enne figlio di Raymond, ex belga e attuale tecnico Bordeaux, si poteva continuare, ma dagli spalti era quasi impossibile distinguere i giocatori.

C'era una schiarita al 70'. Bastava per distinguere nitidamente Wienhold, servito da Steinmann, presentarsi solo davanti a Tacconi e beffarlo un fortunoso quanto preciso pallonetto. Un altro regalo. Buon per la Juve che Tacconi evitava due volte il raddoppio Wienhold (contuso è sostituito da Mitscherling al 78'), altrimenti la qualificazione sarebbe compromessa.

Non era finita. Una rabbiosa azione di Schillaci, lanciato da Barros, produceva il pari (81'). Schmidt commetteva fallo da rigore uscendo a valanga su Schillaci ma la palla finiva in rete e l'arbitro convalidava.

Sulle ali dell'entusiasmo, la Juve dava fondo a tutte le sue risorse e, all'88', approdava al gol vincente: punizione di Bonetti, testa di Fortunato e incornata decisiva di Casiraghi, il suo primo eurogol. L'incubo dell'eliminazione e la nebbia svanivano come per incanto.

Bruno Bernardi

JUVENTUS		2	KARL MARX S.		1
TACCONI	6,5		SCHMIDT	6	
NAPOLI	6		ZIFFERT	6	
DE AGOSTINI	6,5		BITTERMANN	6	
GALIA	5		KOEHLER	6	
BONETTI	5,5		ILLING	6	
FORTUNATO	6		D. MUELLER	6	
ALEINIKOV	6		BARSIKOW	6	
(61' Casiraghi)	6,5		STEINMANN	6,5	
BARROS	6		WIENHOLD	6,5	
ZAVAROV	5,5		(78' Mitscherling)	sv	
MAROCCHI	5,5		HEIDRICH	6,5	
SCHILLACI	6,5		KELLER	6	
All. ZOFF	6		All.: MEYER	6	

Arbitro: GOETHALS (BEL) 6,5

Marcatori: 70' Wienhold, 81' Schillaci, 88' Casiraghi. **Ammoniti:** 65' De Agostini. **Espulsi:** nessuno. **Spettatori:** paganti 17.426, per un incasso di 466 milioni 146 mila lire. **Condizioni metereologiche:** visibilità pessima per nebbia, terreno in buone condizioni

L'eurogol del baby-bomber. Casiraghi svetta e mette a segno di testa il gol della vittoria, il suo primo in Coppa Uefa

Brutto avvio

Farà freddo il 6 dicembre

Farà molto freddo, in tutti i sensi, il 6 dicembre a Brema per il Napoli. Ma sentiranno brividi anche la Juventus a Karl Marx Stadt e, forse di più, la Fiorentina nel gelo di Kiev. La giornata di andata degli «ottavi» di Coppa Uefa è un mezzo fallimento per il calcio italiano: Napoli e Juventus, rivali domenica al Comunale, fuori condizione fisica (probabilmente illuse di non avere vita difficile) e con difese allegrissime, la Fiorentina più cuore che gioco, Baggio compreso.

Il Napoli ha sprecato gli anni migliori di Maradona, gettando al vento gli assist dell'argentino il quale ha dato al servizio della squadra e non il massimo della forma (che non possiede, al momento), sicuramente il massimo della sua tecnica. Ovvero il top assoluto, oggi, del calcio mondiale. Gli azzurri hanno già fatto molto nel rimontare dallo 0-2 al 2-2, ma a quel punto è altro da spendere. Neppure Giuliani, anche se ha corso...

La Juve l'abbiamo vista meglio alla tv (nelle riprese delle telecamere sul terreno) che i colleghi in tribuna: nella nebbia è stato Tacconi ad evitare lo 0-2 che avrebbe chiuso il turno. La Fiorentina ha giocato più con generosità, ed è solo un merito parziale, attorno a Dunga, Baggio e quel Di Chiara che ha corso a tutto campo e preso calci, vendicandosi con l'astuzia di noto propiziatore di rigori. Persa la palla, si è appoggiato sulle gambe dell'avversario. Il rigore vincente di Baggio è stato comunque un atto di giustizia, ma forse non basterà. La Dinamo di Perugia (in dieci e già priva di Protassov) sarà altra cosa a Kiev. **[b.p.]**

Meglio il gol che il rigore. Schillaci segna nonostante il fallo del portiere

Zoff: «C'era molto nervosismo»

E Tacconi: «Abbiamo rischiato davvero grosso»

Dal possibile 0-2, che Tacconi evita uscendo sui piedi di Wienhold, al 2-1 che testimonia, l'ultimo quarto d'ora, sia ancora una volta decisivo per i bianconeri dopo le infelici esperienze di San Siro con il Milan e di Udine, questa volta però in chiave positiva. Così i fans bianconeri possono tirare un sospiro di sollievo e probabilmente anche Boniperti, che nell'intervallo — ancora sullo 0-0 — era apparso abbastanza contrariato dall'andamento del match. «Questi tedeschi sono fatti così, decisi e quasi rabbiosi nel loro modo di affrontare la partita» aveva sottolineato, per poi aggiungere: «Noi abbiamo sfiorato ripetutamente il gol, ma non basta ancora. Occorre qualcosa di più. Per ora in campo ci sono i tedeschi ben più degli italiani». E chissà cosa avrà pensato, dopo aver lasciato lo stadio, quando ha saputo dello svantaggio: probabilmente a un giorno stregato visto com'erano andato le gare di Napoli e Perugia.

«Macchè — sostiene Zoff — io non penso mai a giornate stregate, anche se la paura di perdere l'ho avuta. Loro sono riusciti nella tattica che si erano prefissi, la squadra corta e aggressiva: è stata questa la chiave del match. Poi, nel finale, siamo riusciti a buttare qualche palla lunga, da conquistare: e dopo aver sofferto, il risultato mi sembra buono».

Il tecnico è impressionato soprattutto da tre giocatori avversari: il temuto Steinmann, Wienhold e Heidrich. Ma a tormentarlo non sono stati solo gli avversari: «Qualcuno — dice infatti — ha sentito troppo il momento, ha affrontato la gara troppo nervoso. E questo ha contribuito a favorire il Karl Marx Stadt. Nell'intervallo ho chiesto ai ragazzi maggiore ordine e determinazione. Ma non era facile. Adesso vediamo come andrà il ritorno».

Tacconi ricorda come avesse detto qualche giorno fa che «questa Juventus è una squadra pazza, che può vincere anche il campionato. Intanto ha raddrizzato una partita importante anche se io i gol di Schillaci e Casiraghi neppure li ho visti. Certo che abbiamo corso anche dei rischi...».

La parola ai due goleador. Schillaci, al terzo gol di Coppa (ma Vicini ne era già andato...), come l'arbitro avesse fischiato il rigore, sull'intervento del portiere: «A calciare, il piede mi faceva male e all'ho fintato il tiro colpendo piano. La palla è passata, io no perchè il portiere mi ha agganciato. Giustamente l'arbitro ha dato il vantaggio».

Casiraghi invece pensa al ritorno: «Sono convinto che sarà più facile per noi a casa loro, anche se han dimostrato di sapersi disporre bene in campo».

L'ultima battuta è per Meyer, allenatore dei tedeschi: «Siamo una squadra giovane e abbiamo (per la) nostra inesperienza. In vantaggio, anzichè coperti, ci siamo sbilanciati. Peccato, ma questa Juve è davvero forte».

Giorgio Barberis

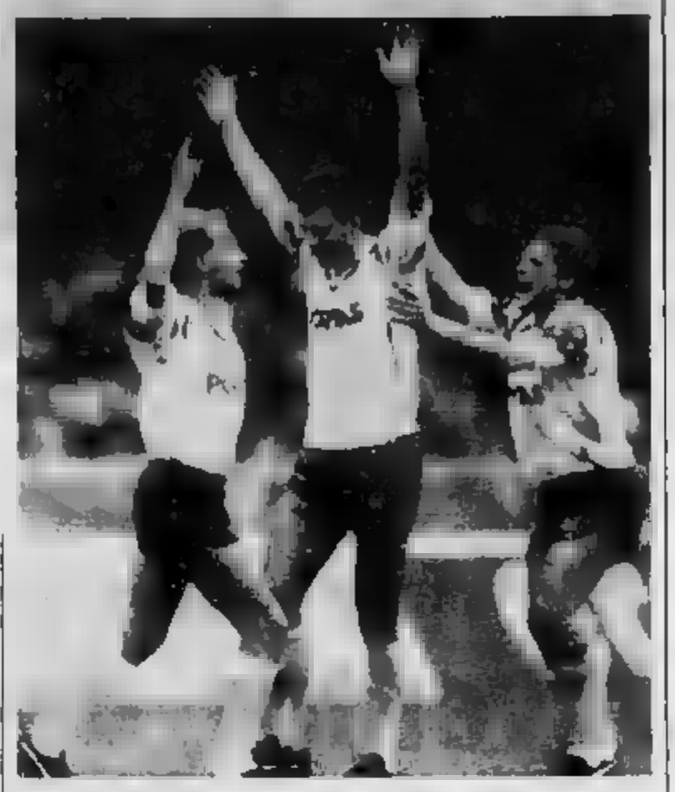
COPPA UEFA — Detentore NAPOLI — Finali 2 e 16

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.	OTTAVI DI FINALE		AND.	RIT.
JUVENTUS (Ita)	Karl Marx (Ger. E.)	2-1	6/12	NAPOLI (Ita)	Werder B. (Ger. O.)	2-3	6/12
FIORENTINA (Ita)	Dinamo Kiev (Urss)	1-0	6/12	Amburgo (Ger.)	Porto (Por)	1-0	6/12
Rapid Vienna (Aus)	Liegi (Bel)	1-0	6/12	Stella Rossa (Jug)	Colonia (Ger. O.)	2-0	6/12
Olympiakos (Gre)	Auxerre (Fra)	1-1	6/12	Anversa (Bel)	Stoccarda (Ger. O.)	1-0	6/12

I campioni Uefa rimontano due gol poi abdicano al 90' di fronte al Werder Brema

Napoli, sconfitta annunciata

Senza difesa non bastano i lampi di Maradona



Incredibile. Neubarth, al centro, esulta con Eilts e Borowka dopo il suo gol

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Nel giorno in cui schierava per la prima volta tutti i titolari, il Napoli ha perso il giocatore più importante: la Fortuna. Proprio quando si iniziava a sospettare che avesse firmato un contratto in esclusiva con Moggi e Ferlaino, la famosa dea si è tolta la benda e ha ripreso a distribuire le sue bastonate con imparzialità. Il gol al 90' con cui Rufer ha regalato la vittoria al Werder Brema assume così l'aspetto di una nemesi inesorabile.

Dopo averla lambita ripetutamente, il Napoli è infine sprofondato nella prima sconfitta della stagione. Le avvisaglie del temporale erano arrivate domenica scorsa, contro la Samp, quando Vialli fu di gran lunga il migliore dei difensori partenopei, vanificando il dominio dei suoi. Si disse allora che, giocando i genovesi, al Werder sarebbe bastato un attaccante appena appena più in forma del nostro sbiellatissimo Gianluca per stilare il lenzuolo che copriva le molte magagne napoletane. Di attaccanti, il Werder, ne ha esibiti addirittura tre: solo Riedle è parso giocatore di razza, ma Neubarth e Rufer hanno comunque imitato nella realizzazione di quelle palle gol che il centravanti della nazionale italiana aveva sciaguratamente dilapidato.

All'implacabile contropiede del Brema il Napoli ha opposto un orgoglio smisurato e alcune illuminazioni di Maradona, mai però uno straccio di schema o le iniziative individuali dei centravanti indigeni, il fioco Carnevale, Careca ha galleggiato per oltre un'ora dentro un buco nero, per esplodere poi in un lampo accecante, destinato a restare il suo unico contributo alle sorti sbilenche della squadra di Bigon.

Alle spalle di una coppia d'attacco che ha urgente bisogno di riposo giostrava un Maradona in saluto precario, ma geniale come sa esserlo soltanto lui. Dietro a Diego correvano senza mete i resti spremutissimi De Napoli, mentre disegni imperscrutabili avevano confinato in panchina il centrocampista più arzillo: Massimo Crippa. A reggere la baracca si prodigava il sempiterno Fusi, assistito a tratti da quel cavallo pazzo di Alemao. La difesa bulgara una strana tarantella con i tre saltanassi tedeschi, cingendoli in un abbraccio vigoroso per interi quarti d'ora, salvo poi abbandonarli al loro destino quando in area irrompevano le palle-gol. La prima al 41' e raggiungeva Neubarth, un panzer che in ragione della sua statura era stato affidato a Baroni: temuto per i colpi di testa, Neubarth segnava naturalmente di piede. Baroni aveva già provveduto a far perdere le sue tracce: si spera che abbia almeno un alibi.

Il secondo al sistema di Ferlaino giunge al ventiseiquesimo secondo della ripresa. Sul cross di Eilts, Riedle scopriva di non essere meno solo di quanto lo fosse Neubarth nell'occasione precedente. Colpo di testa e gol: in nazionale Riedle è la riserva Voeller e Klinsmann. C'è il fondato sospetto che nella squadra di Vicini sarebbe titolare fisso.

Di fronte allo spettro di un'umiliazione, il Napoli ritrovava il carattere e i campioni, certo gli schemi, dato che non ne ha. Il talento di Maradona e Alemao creava il gol della speranza; quello di Careca la rete del pareggio. Con un assist arrivo direttamente dal paradiso Dieguito spalancava a Carnevale le porte della vittoria, ma l'infelice sciupava il regalo imbrogliandosi nei suoi stessi piedoni. Partiva allora il contropiede del Werder e il neozelandese Rufer anticipava l'ansimante Ferrara e il fischio finale dell'arbitro botta maligna che sotterrava Giuliani e le residue speranze napoletane di sopravvivenza in Coppa Uefa.

Massimo Gramellini

NAPOLI		2	WERDER B.		3
GIULIANI	5		RECK	5	
FERRARA	5		BOCKENFELD	6	
FRANCINI	5		OTTEN	6	
BARONI	6		BRATSETH	7	
ALEMAO	7		HERMANN	5	
(57' CORRADINI)	sv		BOROWKA	6	
RENICA	6		EILTS	7	
(46' MAURO)	7		VOTAVA	6	
FUSI	7		RIEDLE	8	
DE NAPOLI	5		NEUBARTH	6	
CARECA	6		(70' WOLTER)	sv	
MARADONA	7		RUFER	6	
CARNEVALE	5				
All. BIGON	5		All.: REHHAGEL	7	

Arbitro: KARLSSON (Sve) 6

Reti: 41' Neubarth, 46' Riedle, 52' Alemao, 65' Careca, 90' Rufer **Ammoniti:** Borowka. **Espulsi:** nessuno **Spettatori:** paganti 42.239, incasso 1.381.540.000 lire

Alemao ko

Stirato, fuori per 20 giorni

NAPOLI. «Werder tremas, recitava, ironizzando, uno striscione in curva. A provare i brividi, invece, è stato solo il Napoli. Che la squadra di Bigon non attraversi un momento felice, nonostante la buona classifica, lo si sapeva. I sintomi del malessere si erano già avuti con Lecce, Wettingen e Samp. Ora c'è chi ritiene che è meglio che sia andata così. Meglio concentrarsi sul campionato. Domenica c'è la Juve. I due brasiliani però non sono di questo avviso: «Se loro hanno fatto tre gol al San Paolo — dicono Careca e Alemao — ne potremo fare quattro in Germania».

Ma sono gli unici. Lo stesso Bigon dispera. Come se non bastasse la sconfitta, il dopo Werder è più critico ascoltando il bollettino medico e le dichiarazioni di Mauro, più di una volta magnifico protagonista quando entra nella ripresa. Mentre Crippa, escluso dalla formazione, si rifiuta, come viene riferito, di passare per la sala stampa, ascoltiamo il dottor Bianciardi: «Alemao: stop per almeno tre settimane, ha riportato uno stiramento all'adduttore della coscia sinistra; Mauro: trauma distorsivo alla caviglia destra, in dubbio per domenica; Napoli: ferita lacero al naso; Renica è uscito dal per precauzione in quanto ha avvertito fastidi muscolari; Baroni, inizio pubalgia; Maradona, un leggero mal di schiena». Davvero non può essere allegro Bigon. E solo per la sconfitta. Stamane gli azzurri si ritroveranno ad Agnano per bagni e massaggi. Dopo il lungo elenco degli infortunati diramato dal sanitario, interessante appare anche una considerazione di Mauro. «A Brema ci potrà salvare solo un miracolo — dice Massimo, autore di splendide giocate — più di quello che ho fatto, non potevo. Ma qui pare che gliene freghi niente a nessuno». Caustico Carnevale. L'imputato è l'arbitro: «Incredibile che internazionale si comporti in quel modo. E' stato scandaloso. Ha ignorato falli evidentissimi, ha bloccato due volte la nostra azione negandoci la regola del vantaggio e poi i tedeschi si lamentano dicendo che noi italiani siamo protetti...».

Vittorio Raio

Stentata vittoria della Fiorentina sulla Dinamo Kiev (in dieci per espulsione di Yaremchuk)

Un rigore di Baggio perfora il bunker

Ma il viola gioca male dando corpo ai dubbi di Vicini

PERUGIA
DAL INVIATO

La Fiorentina può sperare, non illudersi, dopo l'1-0 al Curi, stadio portafortuna del viola. Baggio ha realizzato a 12' dalla fine un rigore che Di Chiara ha procurato e ottenuto grazie a quel pizzico di furbizia tipico dei giocatori dotati del coraggio necessario per entrare in area. Ma il fantasista è stato uno dei meno ispirati in una squadra sorretta quasi esclusivamente dall'indole battagliera di Dunga e dal ritrovato Dertycia, dai soliti Pin e Battistini in difesa. La Dinamo Kiev ha perduto giustamente perché quasi mai s'è resa pericolosa. E' invece stata salvata da un palo colpito da Di Chiara e dalle belle parate soprattutto su conclusioni di lunga di Dunga dell'ottimo Chanov. Ma per 55' gli uomini di Kiev hanno dovuto giocare in dieci per l'espulsione di Yaremchuk, uno dei filtri di centrocampo.

Era venuta a Perugia con l'intento di vincere, s'è schierata in campo per il pareggio, alla fine forse non è sembrato vero alla Dinamo di aver perso di misura e di poter giocarsi (sotto zero a Kiev la qualificazione quando, accanto a Mikhailichenko (ieri bravo nel primo tempo, arruffone nella ripresa quando s'è dovuto trasformare in difensore), potrà schierare nel ritorno Protasov.

La Fiorentina, bistrattata e contestata in campionato, ha ritrovato in Coppa se non lo spirito vincente. La trazione di tutti è stata massima, perfino in Kubik (il peggiore) costretto a muoversi qua e là a seconda dei cambiamenti dello scacchiere della Dinamo. Nella sera più difficile è invece mancato Baggio, e si riaprirano le discussioni attorno alla sua prova: i dubbi di Vicini sul suo impiego in azzurro. E' stato malmenato, come al solito, ma al 35' Baggio ha abilmente provocato la reazione di Yaremchuk e la sua espulsione. L'arbitro Trischler ha poi servolato sulla gomitata di Bessonov allo stesso Baggio 2' più tardi. Ma Bessonov è stato «punito» a 12' dalla fine quando ha abboccato all'astuzia di Di Chiara.

La cronaca deve segnalare subito la partenza-sprint della Fiorentina che in 12' ha concluso tre volte a rete con Volpecina, Dertycia e Dunga. Sul brasiliano l'intervento più difficile.

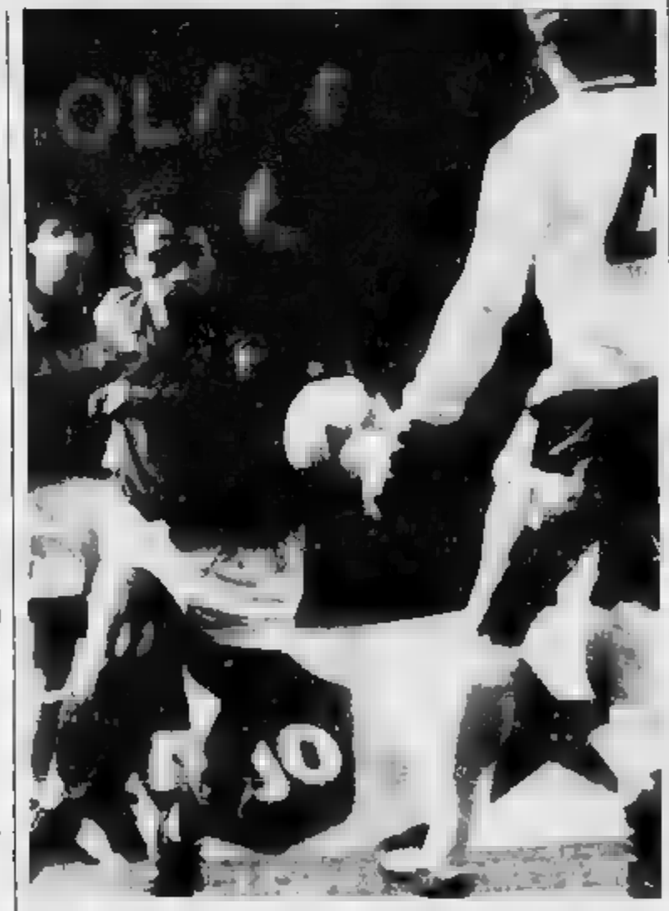
La ragnatela della Dinamo ha quindi avuto il sopravvento. Davanti a Bal e ai difensori Luzny (su Di Chiara), Kuznetsov e Smatovalenko (pronti a scambiarsi Baggio e Dertycia), i centrocampisti sovietici hanno rallentato il ritmo. Solo Salenko ha agito di punta facendosi trovare (17') ben piazzato su un lancio di Mikhailichenko, costringendo Landucci all'unica parata difficile.

Al 35', dopo l'espulsione di Yaremchuk, Bessonov s'è steso sul settore mediano sinistro, Mikhailichenko e Zajets sono ulteriormente arretrati. La Fiorentina ha concluso in avanti il tempo sfiorando il gol sia con Dertycia (colpo di testa troppo angolato su cross di Dunga) che con il brasiliano, bravo a impegnare ancora da distanza l'estremo Chanov.

La ripresa, anche per la superiorità numerica del viola, ha assunto per lunghi tratti le sembianze dell'assedio. Baggio ha tentato un affondo (50') quando forse poteva servire Dertycia, più piazzato di lui. Poi Di Chiara (55') ha colpito il palo a portiere battuto, ma Chanov è stato abile a rispondere pochi istanti dopo, con un colpo di reni, alla conclusione più spettacolare della partita, gran bordata di Dunga da venti metri. E 10' più tardi, in mischia, due volte Dertycia (anche di tacco), Pin e Battistini hanno inutilmente tentato di scardinare il fortunato bunker sovietico. Altrettanta buona sorte ha avuto Landucci, uscito un po' avventatamente su Salenko scattato in contropiede: sul tocco laterale del contrasto è stato fischiato un (dubbio) fuorigioco a Litovcenko.

Con Dunga ormai allo stremo delle forze, con Iachini in debito di ossigeno e le gambe indurite dai colpi presi nel recente passato, con Battistini e Dertycia sconsolati nel vedersi ribattere ogni tentativo dalla distanza, che è sbucato all'improvviso Di Chiara, s'è fatto largo, Bessonov ha allungato la gamba, lui s'è quasi fermato ad attendere l'impatto, Trischler ha fischiato il rigore. Baggio non ha sbagliato, la curva dei tifosi più innamorati: gol, con palla alla destra di Chanov, finalmente battuto.

Franco



Baggio. Ha segnato su rigore, ma non è parso ispirato come in altre occasioni

FIORENTINA		1	DINAMO KIEV		0
LANDUCCI	6		CHANOV	7	
PIOLI	6		BESSONOV	6	
VOLPECINA	6		BAL	5,5	
IACHINI	6		KUZNETSOV	6,5	
(79' ZIRONELLI)	sv		SMATOVALENKO	5,5	
PIN	6,5		LUZNY	6	
BATTISTINI	6,5		MIKHAILICHENKO	6,5	
KUBIK	5,5		LITOVCENKO	6,5	
DUNGA	7		SALENKO	6	
DERTYCIA	6,5		(88' NIKIFOROV)	sv	
(88' DEL LAMA)	sv		YAREMCHUK	5	
BAGGIO	6		ZAJETS	6	
DI CHIARA	6,5				
All.: GIORGI	6,5		All.:	6,5	

Arbitro: TRITSCHLER (Ger. Ovest) 6,5

Reti: 78' Baggio su rigore. **Ammoniti:** 6' Luzny, 55' Salenko. **Espulso:** 35' Yaremchuk. **Spettatori:** 22.533 paganti per un incasso di L. 791.980.0000.

E Giorgi esalta Dunga

«E' stato lui il nostro motore» Accuse dei sovietici all'arbitro

DAL NOSTRO INVIATO

Lobanowski fugge lasciandosi scappare: «Il migliore in campo è stato l'arbitro». I suoi parlano poco, frasi tutte uguali: «Non era giusto l'espulsione di Yaremchuk al primo fallo, non c'era rigore su Di Chiara, abbiamo rivisto in tv i due episodi». Rats, rimasto in panchina, aggiunge: «Comunque la Fiorentina ha giocato meglio».

Dichiarazioni capovolte nello spogliatoio viola dove, oltre la speranza, c'è anche qualche rammarico. Giorgi: «Meritavamo senz'altro più di questo 1-0, punteggio stretto: due gol dovevamo farli. In molte occasioni a loro è andata bene. Non parlerei di un Baggio sottotono, diciamo che non c'erano le condizioni ideali affinché giocasse bene, con la pioggia e quel campo. - Kubik? Bisogna aspettarlo, come abbiamo fatto per Dertycia. Se devo esaltare la prova di qualcuno, non ho dubbi: Dunga. E' stato il motore: una grande partita».

Di Chiara esordisce con una battuta: «Meno male che i sovietici erano venuti qui per vincere. Peccato per quel colpo di testa finito sul palo, l'avevo angolato davvero bene. Sul rigore dico solo che ero già avanti a tutti e da dietro sono stato toccato da qualcuno, non ho visto chi, di loro. Insomma ero lanciato e mi hanno fermato».

Dertycia: «Una dimostrazione di carattere, una grande prova con una Dinamo Kiev che non ha mai mollato. Mi hanno impedito di giocare a calcio».

Dunga: «Sono pessimista per il clima che troveremo là, adesso Lobanowski dirà che vinceranno 3-0. Potevamo farlo noi qua se Chanov non fosse stato il migliore in campo».

Righetti: «Bravissimo Giorgi, rimasto in mezzo a tutto». [f. had.]

Stop per Katanec, Nela e Tempestilli

Il Giudice ferma 2 turni Amarildo

MILANO. Il «mito» Amarildo, il brasiliano che regala le bibbie agli avversari, è incorso per la seconda volta nei rigori del giudice sportivo: espulso durante il derby con la Roma per «aver colpito un avversario con una testata a gioco fermo» dovrà scontare questa volta due giornate di squalifica.

Per un turno sono stati invece fermati dal giudice sportivo Bonacina e Progna (Atalanta) che non potranno giocare con l'Inter, Nela e Tempestilli (Roma), Katanec (Sampdoria) e Jozic (Cesena).

Multata la Lazio di 12 milioni per ripetuti lanci di oggetti in campo uno dei quali ha colpito un guardalinee, bersagliato anche con numerosi sputi. Con le stesse motivazioni è stata punita anche l'Atalanta di 8 milioni, l'Udinese dovrà versare 8 milioni per insulti all'arbitro dopo la gara con la Juventus e per non avergli messo a disposizione una vettura per raggiungere l'aeroporto. Proprio per questo è stato diffidato anche il ds Mariottini.

Pesante multa di 15 milioni anche in serie B, per il Barletta, per ripetuti lanci di oggetti in campo durante e al termine della gara con la Reggiana.

Nella serie cadetta sono stati sospesi undici giocatori: per due turni Modica (Messina) e Nardini (Barletta), per uno: Bosco (Pisa), Fontana (Ancona), Gasperini (Pescara), Losoto (Catanzaro), Nunziata (Foggia), Piovani (Brescia), Robbiati (Monza), Sorbello (Avellino) e Turrini (Como).

Questi gli arbitri designati ieri dalla Can per le partite di domenica prossima 26 novembre, tredicesima giornata del campionato di serie A e quattordicesima della B (inizio delle partite alle ore 14,30):

serie A: Ascoli-Cremonese: Nicchi; Atalanta-Inter: Agnolin; Bari-Udinese: Trentalange; Cesena-Fiorentina: Pezzella; Verona-Roma: Baldas; Juventus-Napoli: Lanese; Lazio-Genoa (campo neutro di Terni per squalifica del Flaminio di Roma): Sguizzato; Milan-Lecce: Lucci; Samp-Bologna: Lo Bello.

In serie B: Avellino-Brescia: Bailo; Cagliari-Como: Boggi; Catanzaro-Parma: Stafoggia; Foggia-Cesena: Guidi; Lucca-Torino: Di Cola; Messina-Barletta: Rosica; Monza-Padova: Iori; Pisa-Pescara: Cornieti; Reggiana-Reggina: Fabricatore; Triestina-Ancona: Piana. [n. s.]

Seconda squalifica per Amarildo

Ferri a Lione

Mandorlini sarà stopper

MILANO. L'interista Riccardo Ferri è a Lione dove verrà visitato dal professor Walch che dovrà stabilire se è possibile intervenire in artroscopia sulla spalla destra del giocatore per ridurre la lesione cartilaginea.

Trapattoni intanto ha già deciso che, qualunque sia l'esito della visita, Ferri non giocherà domenica a Bergamo, perché le condizioni della spalla negli ultimi tempi sono peggiorate. Così oggi nell'amichevole fissata per le 14,30 ad Abbiategrasso, contro la formazione locale, il tecnico proverà Mandorlini nella posizione di stopper con Verdelli libero. Alla partita dovrebbe partecipare anche Matteoli, assente nel derby per dolori alla coscia destra, mentre sarà ancora assente Di Già che ieri in allenamento ha riportato una nuova distorsione alla caviglia destra, già infortunata un mese fa. [n. s.]

Viaggio travagliato dei rossoneri che stasera disputano contro i forti catalani l'incontro di andata della Supercoppa

Il Milan atterra bianco di paura

Sopra Marsiglia l'aereo incappa in una bufera

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Dieci minuti di tremenda turbolenza, quattro minuti e mezzo di autentico terrore: il DC9 dell'Alitalia denominato «Campania» che trasportava rossoneri, accompagnatori e giornalisti è incappato su Marsiglia in una tromba d'aria che ha creato a bordo attimi di grande paura. L'aereo è sembrato impazzire, sfuggire ai comandi: in appena 2' è sceso di precipizio di 9000 metri a 7000, con paurosi colpi d'ala, scosse tremende. Per dare l'idea dell'accaduto si pensi che in fase d'atterraggio ad un aereo occorrono 20' per portarsi in quota 4000 alla pista.

Dopo la tremenda «scivolata», fra comprensibili urla delle persone a bordo, il DC 9 ha cambiato rotta, proseguendo regolarmente sino a Barcellona.

Fra i giocatori, tutti col magone in gola, c'è stato qualcuno che ha sofferto più degli altri. La tensione nervosa ha provocato un irrigidimento muscolare alle gambe di Tassotti; Massaro ha avuto una crisi isterica, molti hanno perso la parola e l'hanno ritrovata soltanto all'atterraggio quando hanno applaudito a lungo l'equipaggio dell'Alitalia.

La turbolenza era stata preannunciata da Linate ma i piloti non si aspettavano un impatto simile: andare a sbattere contro un muro.

«Siete stati fortunati — ha commentato all'arrivo Susini, addetto stampa del Milan che aveva preceduto la squadra — perché noi lunedì abbiamo ballato in modo inverosimile da Milano a Barcellona».

Ora il Milan è atteso da un'altra «turbolenza», ben più accettabile e risolvibile: la sfida col Barcellona per la 15ª Supercoppa, vinta da una sola squadra italiana, la Juve, nel 1984, battendo in finale il Liverpool.

«Stavolta — dice Sacchi — avremo molti problemi perché i nostri avversari sono al completo e vantano campioni come Laudrup, Koeman e Bakero per non dire di Beguiristain. Se li lasceremo giocare, loro si esalteranno ed il Milan potrebbe anche subire un'autentica goleada. Dunque, occhio a questi spagnoli: sono più pericolosi dei madrileni. Purtroppo a noi manca la spina dorsale, a cominciare da Franco Baresi. Era stato assente in altre occasioni, Sofia, Ascoli e poi con i finlandesi, e la difesa a volte è andata bene, a volte meno bene. Col Real Madrid, Franco è stato grande: ha diretto la difesa da impareggiabile regista. Stasera dovremo arrangiarci ma ho fiducia nei ragazzi: in degli appuntamenti che contano, non hanno mai deluso».

Sacchi inizialmente è stato alquanto polemico, lanciando segnali ben chiari. Ce l'aveva con qualche critico che, forse, ha sminuito l'importanza della sua vittoria nel derby: «Per certi critici ho perdi la colpa del modulo, dimenticando magari che al posto di Gullit c'è Zumbria... (allola del Bellaria, ndr). Se vinci è perché dovevi vincere. Alla fine i critici vincono sempre».

Esaurito lo sfogo, eccolo toccare l'avvicendamento fra i portieri. Galli è fra i pali «perché tecnicamente non si discute, è uno dei migliori d'Europa. Però dovrebbe avere sempre determinazione e grinta, non soltanto quando dialoga coi giornalisti, ma anche in campo. Io stimo sia lui che Pazzagli e mi assicuro che vorrei fare altri avvicendamenti ma non mi è possibile, avendo i giocatori che hanno. Ad ogni modo sono orgoglioso di questa squadra: ha sempre vinto in Italia e all'estero le gare più importanti. E continuerà a farlo, lo spero. Io stimo molto il mio prossimo avversario, Cruyff: ha la mia idea del calcio, lo vuole divertente e creativo e il suo Barcellona sa esprimersi proprio così. Però ad essere sinceri mi aspetto stavolta una grande partita: per farla tale ci vogliono anche grandi giocatori e noi ne abbiamo lasciati a casa troppi».

Due battute su Van Basten: «Sì, il Barcellona mi ha corteggiato a lungo ma lunedì firmerò per altri 3 anni col Milan». Galliani ha confermato anche l'accordo con Gullit. I due percepiscono 5 miliardi in 3 stagioni.

Giorgio Gandolfi

COPPA SMORZATA

Venduti 12 mila biglietti

BARCELLONA. Sono pochi questa volta i tifosi italiani al seguito dei campioni d'Europa del Milan, che cerca di incrementare la sua già ricca bacheca di trofei con la Supercoppa europea: 330 appassionati a Barcellona, di fronte ad una disponibilità di parecchie migliaia di posti.

I tifosi dei «blaugrana» del Barcellona, infatti, stanno snobbando la partita al punto che la società catalana è costretta a regalare oltre 10 mila tagliandi ai soci. Così ieri, ufficialmente, risultavano essere stati venduti soltanto dodicimila tagliandi: pochi sicuramente per una Supercoppa europea, ma che ai tifosi spagnoli in questi giorni dà eccessivamente l'impressione di un'umile volo, seppure di lusso, in stagione già troppo fitta di impegni ufficiali.

In questi giorni Johann Cruyff, il tecnico olandese dei catalani, ha allenato la sua squadra soprattutto sul fuorigioco anche se mancava il libero Ronald Koeman, in permesso in Olanda per il matrimonio del fratello. Ieri mattina comunque il libero (che non ha ancora pienamente convinto nella sua nuova squadra) si è presentato puntualmente all'allenamento di rifinitura e ha colto l'occasione per ribadire quanto aveva affermato in precedenza: «Van Basten è più forte di Maradona, il miglior giocatore del mondo in questo momento». **[g.gand.]**

ITALIA 1 ORE 21,30

Barcellona		Milan
[illegible]	1	G. GALLI
ALESIO	2	SALVATORI
MILLA	3	MALDINI
EUSEBIO	4	FUSER
SERNA	5	FASSOTTI
KOEMAN	6	COSTACURTA
J. SALINAS	7	DONADONI
BAQUERO	8	RIJKAARD
LAUDRUP	9	VAN BASTEN
AMOR	10	EVANI
BEGUIRISTAIN	11	MASSARO
Arbitro: QUINOU (Fra)		
UNZUE	12	PAZZAGLI
JULIO [illegible]	13	ALBERTINI
ALEXANCO	14	VIRDIS
GELI	15	STROPPA
VALVERDE	16	SIMONE

Con i piedi per terra. Van Basten a Barcellona racconta la grande paura

Ancora problemi per il Toro a Licata

Romano e Skoro recuperi difficili

TORINO. «Quella di Licata è una partita delicata», scherza Fascetti giocando sulla rima, ma il gioco non si discosta molto dalla realtà: il tecnico, infatti, anche se è convinto di riuscire a portare a casa il risultato se la squadra giocherà come ha fatto nelle passate trasferte, non sa ancora se potrà contare sulla presenza di Romano e di Skoro, oppure se dovrà nuovamente mandare in campo una formazione d'emergenza.

Le condizioni dei due giocatori sono lievemente migliorate: sia il regista, il cui referto delle lastre fatte martedì evidenzia la presenza di una contusione non ancora riassorbita ma esclude il pericolo di una infiammazione tendinea, che l'attaccante, ieri mattina hanno ripreso la preparazione. L'allenatore, però, non se la sente di fare dei pronostici sottolineando che Skoro è quasi un mese che non svolge più il normale allenamento e Romano circa due settimane; ogni decisione è quindi demandata a dopo la doppia seduta di preparazione in programma per oggi.

A queste due probabili assenze ad aggiungersi la seconda giornata di squalifica che Cravero deve scontare: un'altra pedina importante che viene a mancare alla squadra granata, riproponendo il problema del libero. Fascetti è possibile che riconfermi in questo ruolo, ma visti gli scambi effettuati domenica contro il Foggia non ci sarebbe da stupirsi se il tecnico proponesse qualche cambiamento in relazione alla pericolosità dell'avversario.

La formazione che dovrà affrontare i siciliani è come al solito una sorpresa dell'ultima ora. L'allenatore, in questi tre giorni che lo separano dalla gara, dovrà inoltre meditare, nel caso Skoru desse forfait, se sostituirlo con Lentini oppure se schierare una squadra più corta a due sole punte.

Oggi l'ultimo allenamento che i granata faranno a Torino, domani mattina, infatti, partiranno da Caselle per affrontare il lungo viaggio che li porterà dalla cittadina siciliana. **[d. v.]**

Successo (97-79) sul Belgio a Charleroi

Stenta solo un tempo l'Italia dei giovani

CHARLEROI. Con più fatica di quanto non dica il punteggio finale di 97-79, la nuova Italia di Sandro Gamba s'è disfatta del Belgio, primo ostacolo sulla non difficile strada delle qualificazioni all'Europeo '91. L'Italia era partita molto bene, con un parziale di 24-9, conquistato da un quintetto base tradizionale (Brunamonti, Riva, Dell'Agnello, Magnifico) con l'unica novità di Stefano Rusconi, ventunenne stella varesina. Poi è stata nella fase centrale della gara, fino a subire la rimonta e addirittura il sorpasso dei belgi, in vantaggio al riposo (45-44). Decidevano le bombe da tre dell'ottimo play Bayer, il quale faticava parecchio Brusamarello, inserito al posto di capitan Brunamonti, e Denheffe. Nella ripresa, dopo una falsa partenza e le solite difficoltà nella difesa sul tiro da tre, il divario di classe diventava netto e gli azzurri dilagavano nel finale.

La partita, più che per l'Europeo, serviva a provare le novità in vista del Mondiale in Argentina della prossima estate. Su tutte, quella di Stefano Rusconi, che ha disputato una buona prova, confermandosi pivot di grande talento, soprattutto in attacco (15 punti). Miglior marcatore il solito Riva (28 punti), l'unico che abbia provato il tiro pesante, con ottimi risultati (4 su 5 nei tentativi da tre). Il trittico delle qualificazioni prevede ora gli scontri con Polonia e Olanda.

Belgio-Italia 79-97 (45-44)

BELGIO: Tirtiaux 8, Bayer 21, Struelens 2, Deheneffe 20, Browne 6, Lenaerts 7, Van Den Bosh, Verberckt 18.
ITALIA: Pittis 6, Magnifico 15, Dell'Agnello 8, Brusamarello 3, Brunamonti 8, Riva 28, Morandotti 4, Costa 10, Rusconi 15.
Arbitri: Colzi (Coc) e Turner (Gbr).

SPORT **FLASH**

SEMINATORE-INA
Premiati Sacchi, [illegible] e Gianni Agnelli

ROMA. All'allenatore Arrigo Sacchi per il [illegible] e al giocatore del Milan Franco Baresi per il [illegible] sono stati assegnati i premi «Seminatore Ina-Assitalia». Un «Seminatore olimpico» straordinario è stato assegnato per il 1988 a Gelindo Bordin, vincitore della maratona di Seul, mentre sono stati premiati col «Seminatore 1989» altri cinque atleti: il nuotatore Giorgio Lamberti, la squadra azzurra di pallavolo, il fondista Salvatore Antibo, il ginnasta Yuri Chechi e il pilota di rally Miki Biasion. Il «Seminatore Giulio Onesti» è stato assegnato all'avv. Gianni Agnelli «per l'altissimo illuminato contributo offerto da oltre [illegible] anni alla diffusione, alla popolarità ed al prestigio del calcio italiano». Infine la commissione ha assegnato il «Seminatore Leone Boccali» al giornalista Giuseppe Pistilli.

NAZIONALE [illegible]
Travolta la Svizzera a Cremona: 5-0

CREMONA. Gli azzurri della Nazionale juniores hanno battuto la Svizzera per 5-0 ieri a Cremona mettendo in evidenza Carbone (Torino) autore di 3 reti e miglior uomo in campo. Gli altri due gol dell'Italia sono stati realizzati da Muzzi (Roma). Gli azzurri hanno fallito un rigore con Manetti (Lazio) al 19'. L'Italia, per entrare nella fase finale degli Europei, dovrà superare almeno per 2-0 il Portogallo il 6 dicembre sul campo dei lusitani.

FORMULA 1
Oggi Prost sulla Ferrari

MARANELLO. Oggi, per la prima volta, Alain Prost guiderà la Ferrari. La prova è prevista in mattinata sulla pista privata di Fiorano. Le condizioni meteorologiche sono avverse (ieri è piovuto per tutta la giornata), ma il francese in ogni caso effettuerà un test con la vettura col cambio a controllo elettronico.

RALLY
Sainz sempre in testa al Rac

NOTTINGHAM. Lo spagnolo Carlos Sainz è saldo al comando del Rac Rally, ultima prova del mondiale dopo la disputa della quarta tappa. Il pilota della Toyota gommata Pirelli dovrà difendersi però oggi nell'ultima frazione dal finlandese Airikkala (Mitsubishi) che lo tallona a 31".

VELA
Coppa America, nuovo ricorso

NEW YORK. La sezione d'appello della Corte suprema di New York ha deciso di accettare il ricorso presentato dai neozelandesi del «Mercury Bay Boating Club» contro la sentenza del 19 settembre scorso con la quale la stessa corte modificò il giudizio di primo grado, assegnando la Coppa America 1988 ai californiani del San Diego Yacht Club.

BASKET
Un [illegible] dollari per il torneo [illegible]

NEW YORK. La rete televisiva statunitense Cbs ha acquistato per un miliardo di dollari (1350 miliardi di lire) i diritti di trasmissione per sette anni a partire dal 1991 per il campionato di basket universitario della Ncaa (National College Athletic Association).

BOXE
Due [illegible] il 9 dicembre a Teramo

TERAMO. Due campionati del mondo nella stessa riunione. L'ambizioso programma, allestito dalla «Gong» di Milano, si svolgerà sabato 9 dicembre al Palasport di Teramo. Il forlivese Valerio Nati tenterà l'assalto al titolo mondiale dei supergallo Wbo appartenente allo statunitense Kenny Mitchell mentre il suo compagno di scuderia Bou Ali Kamel si batterà col portoricano Antonio Rivera per la vacante dei superpiuma, sempre Wbo, attualmente vacante.

SOVIETICI
Due pugili al debutto [illegible] a Perugia

PERUGIA. Per la prima volta due pugili sovietici combatteranno sabato prossimo in una riunione pomeridiana a Santa Maria degli Angeli, alla periferia di Assisi. Si tratta del peso piuma Andrei Oreskin, che ha già ottenuto da professionista 5 vittorie prima del limite e a Londra, e del leggero Seregei Artemiev, che [illegible] esordirà al professionismo proprio in quest'occasione.

CITROËN AX SPARA A ZERO SUGLI INTERESSI DI 8.000.000

Da oggi, chi ha grandi mire nel prezzo può acquistare una delle 13 versioni Citroën AX, benzina e diesel, usufruendo dello straordinario finanziamento di 8.000.000* a zero interessi, in 12 rate da L. 667.000. Oppure 8.000.000* in 48 rate da L. 207.000 a tasso fisso annuo estremamente vantaggioso del 6%. Per chi paga in contanti sono previste grandiose facilitazioni. Queste straordinarie proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Approfittatene subito: la vostra AX vi sta aspettando dai Concessionari Citroën.

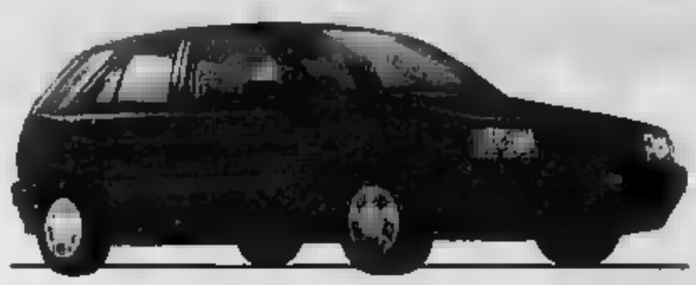
I NOSTRI FINANZIAMENTI

[illegible]	
[illegible]	
48 rate	da L. 207.000
36 rate	da L. 267.000
24 rate	da L. 377.000
12 rate	da L. 667.000

Le offerte sono valide fino al 30 dicembre

L'UNICA OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN

AX: prezzo a partire da L. 10.335.000 chiavi in [illegible]



FIATSAVA ANNUNCIA 10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SU TUTTA LA GAMMA TIPO.

Desiderate una Tipo? FiatSava, fino al 30 novembre, offre 10 milioni di finanziamento con riduzioni sugli interessi fino al 50%. Più precisamente, una riduzione del 50% per rateazioni fino a 24 mesi, del 40% per rateazioni da 30 ■ 36 mesi e del FIATSAVA 30% per rateazioni da 42 a 48 mesi. Desiderate ad esempio una Tipo 1100? Vi basterà versare in contanti L. 5.240.000 e pagherete il resto in 35 rate da 361.000. In questo caso risparmierete L. 1.590.000. Ma c'è di più! Le Concessionarie e le Succursali Fiat sono pronte ad offrirvi un'ottima valutazione del vostro usato. FIAT

L'OFFERTA È VALIDA SU TUTTE LE TIPO DISPONIBILI PER PRONTA CONSEGNA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. ■ VALIDA SINO AL 30/11/1989 IN BASE AI PREZZI E AI TASSI IN VIGORE AL MOMENTO DELL'ACQUISTO ED IN PRESENZA DEI NORMALI REQUISITI DI SOLVIBILITÀ.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Caselle Nord libero camera letto cucinino bagno mutuo fondiario Tel 519 2332
ISTITUTO TORINESE [illegible] camera [illegible] bagno cantina L. ascensore C.S.O. Tel 519 2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Moncalieri appalto in villetta plurifamiliare salone 2 camere cucina giardino box auto Tel 519 2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Statuto libero [illegible] 2° ristrutturato cucina lavanderia Tel 519 2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Via Nizza ristrutturato villetta plurifamiliare salone 2 camere cucina giardino parcheggio Tel 519 2332
LIBERO A Chieri in villa 2 camere cucina bagno giardino garage box auto casa nuova 1° piano ascensore TC 473 0666
LIBERO A corso Moncalieri 2 camere cucina bagno piano alto ascensore L. 40 milioni TC 473 0666
LIBERO A corso Ortigara 5 Rivoli 2 camere cucina bagno ascensore caso recente 3° piano ascensore TC 473 0666
LIBERO A Nichelino Cascinetta 2 camere cucina bagno box TC 473 0666
LIBERO A via Madonna Campagna camera letto cucina bagno ascensore L. 25 milioni mutuo TC 473 0666
LIBERO A via Vittorio Bellezia Milano camera cucina bagno casa recente L. 25 milioni mutuo TC 473 0666
LIBERO Corso Antony Borgata Paradiso 2 anni del 1970 salone camera letto cucina bagno box Finanziam 742 5882.
LIBERO corso Cosenza panoramico 2 camere letto cucina bagno piano 4° ascens 1968 permuta Semi 519 801
LIBERO corso Francia Cascine Vica 3° piano ristrutturato recente ingresso 2 camere letto cucina bagno prestigioso Nazionale Immobiliare 561 5586
LIBERO corso Lecce piano alto salone 2 camere cucina balconi L. 270 milioni Tel 519 498 545 280
LIBERO corso Montecucco soggiorno cucina camera cameretta terrazzo L. 135 milioni Reale Immobiliare 521 4155
LIBERO corso Trieste recente ristrutturato camera letto cucina bagno L. 75 milioni e mutuo Finanziar 748 5582
LIBERO corso Trieste casa dir. 1970 2 camere letto cucina bagno 2 anni L. 60 milioni e mutuo Finanziar 748 553
LIBERO Alpi 90 corso Montecucco 2 camere cucina 2 bagni piano alto 4° grande ascensore Tel 595 [illegible]
LIBERO borgo Po lungocastello recente ristrutturata cucina bagni giardino L. 90 milioni dilazionabili R.E.A. 535 455
LIBERO Parella via Rosolino Pilo camera letto servizi cucina bagno ristrutturato parzialmente mutuo permute V.E. 5618 613
LIBERO piazza Bengasi 2 camere letto cucinino ripost. 2 box lusso, ottimo per sublocazioni Finanziar 748 953
LIBERO piazza Gladiatori ampio recente 3 camere letto e cucinino ingresso servizi box Sandretto Rebaudengo 732 711 540 784
LIBERO piazza Massaua visite e decidete alloggio ristrutto 2 camere letto servizi vendo Consulcasa 748 852
LINGOTTO via Parma d. Cascina arredato ingresso camera letto cucinino bagno Casamercato 656 473
LINGOTTO [illegible] Tunisi libero subito 2 camere cucina bagno [illegible] Dilazioni Casamercato 656 1192
LOCAFIS abitazioni corso Siracusa Uffici box da reddito da ristrutturare ascensore turno centrale Tel 646 5900
LUCENTO camere letto cucina arredo minimo scadenza contratto fine '90 L. 61 milioni Risparmiocasa 521 4155
[illegible] CAMPAGNA ingresso 2 [illegible] letto cucina bagno cantina balcone arredato Tel 650 3805
MARE' vendo prestigiosa casetta mq 230 ottima ristrutturata ideale da ristrutturare con giardino Tel 812 5281
MARE' vende 5 Rita ristrutturatissimo mq 110 piano alto ottima esposizione Tel 812 5281

MIRAFIORI NORD

via Rubino angolo via Caldesa alloggi in vendita frazionata: un sicuro e [illegible] risparmio sul grezzo. Alloggi di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Personale sul posto. Edificato. Tel. 648.154.

MIRAFIORI via Bonafous ingresso 2 camere cucina bagno riposiglio cantina Tel 650 1805
MIRAFIORI via Farinelli libero alloggio 2 camere letto cucinino bagno Terme autovetture Casamercato 818 066
[illegible] centro [illegible] in prestigiosa villa d'epoca totalmente ristrutturata ai sogni di vasta metratura box giardino Clarico Costruzioni Tel 820 555
MONCALIERI recente monolocale mansardato con angolo cottura e bagno con poliservizio arredato Tel 650 3805

MONTANARO CENTRO

porzione di casa con 5 camere magazzino portico cortile L. 80 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

MONTECUCCO corso libero alloggio 6° [illegible] ingresso salone/letto 2 letto soggiorno cucinotta bagno Tel 335 8875
MONTICASE 544 554 Centrale salone cucina 2 camere 2 bagni piano alto [illegible] 1981 40[illegible] milioni
MONTICASE 544 654 via Actis libero in [illegible] camere bagno molto luminoso L. [illegible] milioni
MONTICASE 548 581 [illegible] Francia (Tesoriera) locale mansarda rifinita e ristrutturata 6° piano ascensore L. 150 milioni
MONTICASE 561 2141 Camere tinello cucinotta camera bagno da ristrutturare 3° [illegible] ascensore L. 53 milioni
MONTICASE 561 2141 S. Rita tinello cucinotta 2 camere bagni piano alto ascensore 2 anni L. 200 milioni.
MONTICASE 561 2166 S. Salvario 3° piano s.c. o ascensore casa d'epoca mq 130 da ristrutturare L. 125 milioni
PECETTO in palazzina [illegible] giardino condominiale mq 120 più box signorile libero L. 280 milioni Codoni 530.871.
PERSONALCASE 533 985 libero Borgo Vittoria camere [illegible] bagno L. 13 milioni a reddito pari affitto
PERSONALCASE 533 985 libero corso Brunelleschi salone 3 camere cucinotta lavanderia stabile [illegible] 1977
PERSONALCASE 533 985 libero [illegible] Di Nanni grazioso camera cucinotta abitabile bagno L. 15 milioni e mutuo
PERSONALCASE 538 175 libero zona Montecucco signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi box
PERSONALCASE [illegible] 175 occupato corso Siracusa signorile 3 camere tinello cucinotta servizi mutuo
PIANEZZA in villa indipendente vendesi alloggio mq 200 + 150 garage giardino. Tel. ufficio ore ufficio 532 561

PIAZZA ADRIANO

via Frejus 3° piano [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi, Agli 85.20.

[illegible] Bernini via Bruno libero splendido [illegible] 20 [illegible] stazione Lingotto Semi 519 801

PIAZZA RIVOLI via Rubiana 12 OTTIMO STABILE

vendiamo appartamenti liberi a breve medio termine di 2 camere cucina ingresso e bagno da L. 59 mil[illegible] personale in loco 15/18
UTIP [illegible]

PIAZZA Statuto vista vendesi grazioso alloggetto casa di prestigio L. 195 milioni no perditempo Tel 442 245
PIED A TERRE [illegible] zona Alba rifinito palazzina recentiss piano terra 2 vani e cucina. Tel 840 0025

PRECOLLINA

impresa vende alcuni [illegible] ristrutturazioni con autorimessa vista su Torino in immobili in prestigioso con soluzioni architettoniche di prim'ordine Tel 011 597 626

PRECOLLINA via Moncalvo 6 ott libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 145 milioni Esposizione 504 203
PRESBI piazza Sabotino 2 camere cucina ristrutturato ultimo piano prezzo interessante Tel 850 4096
PRESTIGIOSO zona Ospedali vista [illegible] palazzo 3 camere cucina abitabile 2 servizi doppia ingressi Tel 580 209
PROMOAFFARI 69 20 Avigliana villa indipendente in costruzione disponibile su 2 piani 200 mq/cadauno 1000 mq permuta
[illegible] 69 20 libero Barriera di Milano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo
PROMOAFFARI 69 20 [illegible] Mappano panoramico ingresso su soggiorno 2 camere cucina piastrelli box doppio mutuo
PROMOAFFARI 69 20 libero Moncalieri ristrutturato ingresso su salone angolo cottura 2 camere bagno mutuo
[illegible] 69 20 libero S. Rita ingresso camera cucina bagno terrazzo cantina mutuo ottimizzato 3° piano ascensore L. 53 milioni
PROMOAFFARI 69 20 libero S. Rita ingresso salone 3 camere tinello [illegible] bagno ancho uso ufficio mutuo
REBAUDENGO [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] Casamercato 858 479 242 2722
RECENTE [illegible] ingresso 2 camere tinello [illegible] servizi in Pianura L. 79 milioni Agli 85.20
REVIGLIASCO Pian dei Ciliegi società vende direttamente a privato appartamento signorile mq 174 oltre cantina giardino privato, parco condominio e 2 box. Scrivere Pubblicom piss [illegible] 10100 Torino
[illegible] CHIERI [illegible] ingresso salone/cucina 4 [illegible] tinello cucinino doppi [illegible] camere [illegible] 650 3805.

RIVOLI

Cascine Vica appartamento di salone angolo cottura 2 camere 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI

Cascine Vica appartamento libero di 2 camere tinello cucinino e ben. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI recente signorile [illegible] soggiorno living 2 camere cucina balconi box riscaldamento autonomo Esm 561 2866
[illegible]DESMEMO alloggio recente di ingresso cucina soggiorno 3 letto 2 servizi 2 box termo autonomo C.S.I 920 3432
SASSI libero da ristrut palazzina indipendente su 2 piani 2 alloggi mq 130 giardino box permute Tel 812 012
S. BENIGNO recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina ottimo stato interno Tel 650 3805
S. DONATO vendesi [illegible] ufficio libero salone 3 camere cucina bagni [illegible] Tel 956 1525 Esm

SERIM VENDE

adiacenze corso Unità - Giambone alloggi in signorile palazzina in costruzione mq 121/131 box Tel [illegible]

SETTIMO appartamento soggiorno 3 servizi soggiorno 2 camere cucina box L. 70 milioni + 100 milioni mutuo ventennale. Beniedetto tel [illegible] 445

SETTIMO TORINESE loggio [illegible] mq 5 camere cucina servizi box sulla in villa d'epoca parco 1200 mq I.S.I 447 6804
SETTIMO via Don Gnocchi libero signorile 2 [illegible] cucina [illegible] abitabile box doppio Tel 447 3876.
[illegible] 4 [illegible] 4 bagni cucina [illegible] doppio giardino riscaldamento autonomo indicatore 506 646
S. MAURO (Pescarito) [illegible] recente in condominio piano 1° 2 vani cucina angolo wc box giardino [illegible] 650 0918/71.
S. RITA borgo Crimea signorile recente adatto studio-abitazione 2 camere tinello bagno Tel 517 566
S. RITA ingresso camera [illegible] bagno cantina mq 54 5° [illegible] no ascensore L. 45 milioni Tel ufficio 832 561
S. RITA vendiamo 1° piano libero ingresso 2 camere soggiorno tinello cucinino bagni Tel 831 081 Arist Tre
S. SALVARIO ingresso [illegible] 4 [illegible] cucina 2 bagni [illegible] abitabile Tel. 650 3805
[illegible] 545 574 libero [illegible] corso [illegible] ampio 2 [illegible] cucina bagno più splitta di mq 83 L. 94 milioni
[illegible] strada Mongreno vista pianura mq 300 terreno mq 1000 piscina richiesta L. 1 miliardo 100 milioni. Tel 519 057
STUDIO DATA via Cavour salone 3 camere cucina 2 bagni in parte mansardato stile epoca signorile vendesi richiesta L. [illegible] 519 057
[illegible]CHIO [illegible] 962 5630 zona Gran Madre alloggio signorile libero ristrutturato soggiorno camere servizio.
[illegible] 513 931 [illegible] prolung corso Rodi Umberto 2 alloggi abbinabili di totali mq. 140 da ristrutturare
TAIT 513 931 libero corso Regina (piazza Barcellona) 3 camere cucina bagno ristrutturato termo ascensore
TAIT 513 931 libero corso Sebastopoli (via Gorizia) salone cucina [illegible] bagno L. 120 milioni
TAIT 513 931 libero zona Baltea Mario camera soggiorno bagno mansarda in contanti L. 10 milioni
TAIT 513 931 [illegible] zona piazza Bernini 4 camere cucina ampio ingresso bagno terrazzo ascensore 2 one
TECNOKASA 545 662 S. Ottavio proprietà signorili vile a schiera con [illegible] lotto 90, soffocanti L. 10 milioni.

TORINO

via Pietro Cossa 115 int. 28 impr. [illegible] alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

[illegible] PARK

corso Unione Sovietica in centro residenziale dotato di piscina campo di tennis parco privato ampio ingresso salone 2 camere cucine doppi servizi ripostiglio cantina [illegible] alto soto: Tel. 650.3805.

VANCHIGLIA [illegible] stabile [illegible] ottime condizioni 2 camere tinello servizi cantina Studio Vercelli vende [illegible] 360 000

VENDESI ALLOGGI

corso Regio Parco 27 liberi completamente ristrutturati 2 camere soggiorno cucina servizi [illegible] 506 244

VIA AVIGLIANA

angolo corso Ferrucci libero 3° piano completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno vendo Eucopedia Tel 746 096

VIA Chambery angolo via De Sanctis Metro stabile decoroso piano alto camera tinello servizi Studio Riccobon 447 3876
VIA della Rocca libero 3° piano no ascensore grande ingresso camera cucina bagno buon stato 2 anni I.S.I 447 6804
VIA Madama Cristina libero prestigioso no alloggio angolare 350 mq 2° piano nobile L. 480 mi[illegible] 2982
VIA Marsala mansarda [illegible] rifinita [illegible] da ingresso 1 camera cucina bagno 2 balconi termoautonome L. 50 milioni Tel 650 3805
VIA Monterosa piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno loca[illegible] Casamercato 656 479.
VIA Paolo Micca piazza Solferino splendido alloggio signorile salone 2 camere cucina 2 bagni piano alto. Tel. 749 2248
VIA Reiasco 24 impresa vende a breve consegna 1-2 camere cucine servizi Per visita cantiere tel. 695 557 - 598 483

VIBERTI

libero signorile ingresso [illegible] 3 camere cucina doppi servizi volendo box. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA a Rivalta Gerbole uni-plurifamiliare 150 mq circa 2 box ampi locali terrazzo 1000 mq. Gamalda 901 2719
VILLA a schiera a Bargano lavanderia salone 2 camere cucina 3 servizi box giardino Tel 956 1525 Esm
VILLA nuova Borgaro su 2 piani salone 3 camere cucina [illegible] servizi [illegible] L. 350 milioni [illegible] 744 207.
[illegible] Pino [illegible] [illegible] ordinamissare 850 mq con giardino [illegible] mq L. 750 milioni permute. Esm 447.1238
VILLA volendo ristrutturare ad Airasca 2 saloni 4 camere 2 cucine 4 servizi giardino box Tel 956 1525 Esm
VILLA 900 mq Cavoretto S. Brigida recente prestigiosa magnifica posizione 4000 mq terreno e tennis. Tel. 695 214.
VILLE a schiera Moncalieri Testi Piatti in costruzione ultime vendute salone cucina 2 camere servizi lavanderia mansarda box giardino permute volendo mutuo fin 4%: Trajora vende Tel. 820.560
VILLE a schiera Santena - Poirino salone [illegible] [illegible] 2592 [illegible] mansarda lavanderia 2 box auto cantina mq [illegible] prezzo affare Tel 011 806 1412.
VOLPIANO casa ristrutturata mq 180 per piano giardino riscaldamento autonomo L. 310 milioni Tel. 273 5361
[illegible] piazza Adriano s[illegible] casa [illegible] 2 alloggi + negozio in [illegible] L. [illegible] Tel [illegible] 5361

[illegible] MILIONI

Borgo Vittoria in stabile recente libero 2 [illegible] [illegible] 2° piano. Tel. 011 669.6607.

[illegible] CAMERE

Uso cucinino, 6° piano, Galleria Borgo Nuovo. Telefonare 011 668.5907.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza voltura spese. [illegible] 8580
A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti e arredati [illegible] transitorio [illegible] per referenziati Tel 533.914
A.A. ALLOGGI [illegible] o arredati [illegible] società uso foresteria [illegible] ottime referenze serie e veloci [illegible] Tel [illegible]
A. ALLOGGIO cercasi di piccole dimensioni arredato vuoto uso transitorio Referenziate documentabili Tel. 630 6890.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville [illegible] e arredati anche prima carenza [illegible] dirigenti trasferiti Tel. 331.640.
[illegible]PREGATI istituto referenziato [illegible] trattenimento annuale cerca alloggio vuoto o arredato. Tel. 501 813.
INGEGNERE cerca vuoto o arredato uso [illegible] studio o foresteria preferibile limitrofe anticipato. Tel 535 056.
NEO laureato informatica cerca in Torino appartamento uso transitorio 24/36 mesi referenze Tel [illegible]
PROFESSIONISTA causa trasferimento cerca appartamento in Torino zona centro semicentro Tel 519 806 [illegible] per nostro ingegnere locale ad uno ufficio 5-6 vani zona periferica o semicentrale Tel 650 8873.
TRE-VI 669.0104/07 ricerca appartamenti liberi e/o arredati zona Centro centralissima transitoria.
UNGE per non residente referenziato bella zona 60/80 mq arredato/vuoto trattativa privata Tel 638 356

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI corso Siracusa vuoto ampio camera tinello cucinino servizi costruzione 1970. Tel. 597.834 Medri 00
A. ABBIANO arredato elegante salone/ampio camera cucina bagno e riferimenti contratto partita Iva Starcase 360.581.
A. VILLA Pecetto vuota su 2 piani e box giardino 3000 mq L. 1 milione 500 mila contratto 4 [illegible] Tel 609.8580.
A. VUOTO Santena mansardato divisibile cucinino e bagno L. 360 mila volendo box contratto 2/6 anni Tel. [illegible]
ABBIANO ammobiliati 1-2 camere in [illegible] comode al centro uso [illegible] [illegible] [illegible] casa Tel. 757.264
ADATTO ufficio abitazi vario metratura 2/300 vani casa signorile comoda Centro [illegible] da L. 350 mila a [illegible] 1 milione 800 mila Data Bank 812.2481 - 885 358.
ADIACENZE via Galileo Ferraris [illegible] affitto arredati mini alloggi con tutti i [illegible] nuova ristrutturazione. Tel. 749.3727.
[illegible]TTA [illegible] piano [illegible] mq 105 circa corso Giulio [illegible] 178. Tel. 728.951
AFFITTASI a persone sposi comperando i mobili camera cucina bagno corso Roma Moncalieri. Tel. 329.0583
AFFITTASI a persone sposi comperando i mobili via S. Ottavio camera tinello cucinino e bagno. Tel. 329 0983
AFFITTASI arredati 3 [illegible] cucina [illegible] Altro stessa casa vuoto camera tinello bagno e referenziati. Tel. 596.044.
[illegible] stessa [illegible] a [illegible] monolocale L. 300 mila [illegible] spalle L. 120 mila mensili più cauzione Tel. [illegible]
ANNACASE 508 [illegible] Inghilterra (Cs Turin) signorile [illegible] stabile 1-3 camere cucina bagno ottimo [illegible] [illegible] arredo foresteria.
BENNASCO contratto con [illegible] [illegible] loresteria in stabile recente salone camera tinello e accessori L. 600 mila Tel 539.986.
CODONI 530.871 adiacenze corso [illegible] ma d'Azeglio piano ristrutt ufficio 100 mq L. 1 milione mensili più spese.
[illegible] Emilia [illegible] Milano] ingresso camera cucina bagno con rate pari affitto Tel 535.568 - 535.703
CORSO Francia ufficio signorile 1° piano, mq 70, ingresso tre camere servizi, affitto 960.000 [illegible] 521 [illegible]7.
CORSO Galileo Ferraris signorile salone 1 camera cucina 2 servizi 2 ingressi arredato uso foresteria I.B.L. 445.453.
CORSO Giambone affittasi stessa casa 3 vani e servizi arredato e magazzino. Studio Vercelli 360 000.
CORSO Racconigi, signorile bilocale arredato. Uso transitorio foresteria a L. 900 mila mensili. I.T.I 319.2332
CORSO Turati Garden Palace affittasi ufficio 250 mq 1° piano L. 3 milioni 500 mila mensili. Semi 445 480.
CORSO Vinzaglio adiacenze affitta ufficio ampio ingresso 3 vani servizi. Tre-Vi - 669.0104/07
CROCETTA affittasi camera tinello cucinino bagno arredato uso transitorio. Gruppo Mediocasa 388.183 - 385.9070.
CROCETTA corso Galileo Ferraris alloggi mansardati arredati mq 65/75 stesse case uso transitorio Tel 502.773.
CROCETTA prestigioso recente salone 2 camere cucina arredato L. 1 milione 500 mila uso foresteria Tel. 583.434.
DI SALVATORE 587.183 affitta accoglienza monocamere appartamenti arredati comfort discretissimo no abitazione.
LOCAFID centrale in palazzina casa d'epoca trilocale su 2 piani, terrazza arredato signorilmente. Tel. 696.5900.
LOCAFID corso Re Umberto libero soggiorno 2 camere cucina bagno Tel. 696.0114
LOCAFID zona [illegible] Valentino [illegible] soggiorno 2 camere bagno cortile privato. Tel. 696.5900.
MIRAFIORI SUD affittasi vuoto camera tinello cucinino ingresso e bagno L. 270 mila. Tel ore ufficio 621 4413.
MONTICASE 548.581 Barriera di Milano vuoto piano alto ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno.
[illegible]CASE 548.581 Barrito vuoto adiacenze piazza Statuto ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni.
MONTICASE 548.581 Crocetta arredato signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni contratto foresteria.
MONTICASE 548.581 isola pedonale crocetta attico signorile arredato salone camera cucina bagno terrazzo.
MONTICASE 548.581 Lingotto adiacenze via Ventimiglia arredato ingresso camera tinello cucinino bagno.
MONTICASE 548.581 Moncalieri vuoto ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni.
PIAZZA Peyron presso libero epoca signorile ingresso 5 vani servizi piano rialzato uso ufficio. Finci 506.691.
PIED-A-TERRE scelti e riservati semiarredati arredati stesse case uso settembre L. 330/400 mila Tel. 561.735.
PRECOLLINA in casa d'epoca panoramicissimi mono bilocali arredati e non, posto auto giardino. Tel. 597.186.

continua ■ pagina ■ del fascicolo SOCIETA' E CULTURA

Servizi Promozionali Pubblicompass

LAMPADE SOLARI PHILIPS. IL SOLE ENTRA IN CASA.

A Park City, nello Utah, si apre oggi la fase americana della Coppa del Mondo di sci

Per Tomba c'è un salto nel buio

E' sempre lui, ma in gigante non appare al top

DAL NOSTRO INVIATO

Usando il paradosso e l'iperbole, ma mostrando acume nel centrare il problema, Alberto Tomba è scoppiato in una frase [illegible]. Per fortuna il ragazzo [illegible] è cambiato, e dispetto dei nuovi abiti indossati, parliamo di comportamenti, e del nuovo look impostogli dalla situazione mutata. Non ha perso il senso della battuta, pur evitando previsioni da spaccatutto, e questo vuol dire che non ha dimenticato neppure il gusto ormai vago della vittoria.

«Gira già la voce che in gigante [illegible] fermo e in speciale in forco», ha detto sintetizzando a modo suo, con [illegible] spontaneità, [illegible] chiacchiere e montagne [illegible] giudizi, [illegible] a cercare di capire come stia davvero l'eroe, di gamba e di testa, e gli altri, tecnici allenatori compagni e nemici, a spiegare, a talora a insinuare, che Albertone è fortissimo in slalom e un po' meno in gigante, dove sembra che qual[illegible] della squintornata squadra azzurra, in particolare Barcella, sia riuscito a stargli sulle code nei test di allenamento più recenti. Per quel che possono valere, ha [illegible] Helmuth Schmalzl, il gran capo.

Tomba è arrivato ieri sera a Park City (Utah) da Vail, Colorado, dove ha sostenuto [illegible] intensa settimana [illegible] allenamenti, e si [illegible] comportato molto bene davanti alle domande che subito gli [illegible] caduto addosso da ogni parte. Attento, tranquillo, spesso [illegible] battuta, nessuna distrazione mentale, buon segno.

«Quest'anno mi sono allenato [illegible] più e di conseguenza [illegible] sento più sicuro», ha spiegato guardandosi lo [illegible] e sbirciando Thoeni in cerca di conferme. E Gustavo piegava la testa come a dire di sì, che la coppia funziona e che [illegible] passato [illegible] solo un fastidioso pensiero. «In gigante ho fatto progressi rispetto all'Australia», ha continuato [illegible] il nostro, [illegible] stavolta Helmuth Schmalzl non [illegible] l'è sentita di condividere al mille per mille giudizio e ottimismo. «Spero soltanto che Alberto, per una sorta di disamore alimentato dai risultati non sempre positivi, non trascuri troppo il gigante», ha ammonito il gran [illegible] e nelle parole c'era [illegible] sottile vena di amarezza e di rimprovero per il ritardo di preparazione dell'eroe. Schmalzl [illegible] spreca le parole, è un pragmatico intelligente, e dunque significa che qualcosa non funziona ancora in Alberto per quanto riguarda il gigante, proprio che oggi aprirà la fase americana della Coppa del Mondo e che va considerato come un salto nel buio per tutti.

«Fra dieci giorni vi dico come sto», [illegible] taglinto corto Marc Girardelli. Girardelli, ieri a mezzogiorno, si è incontrato per caso con Tomba al ristorante, nel bel mezzo [illegible] montagne del Colorado. Lui veniva da Keystone, dove [illegible] preparati anche lo svedese Eriksson ed il norvegese Furuseth, dominatori in Australia, ma niente [illegible] è saputo sulle condizioni degli avversari, anche se ci [illegible] stato assicurato che Girardelli dopo aver [illegible] marca [illegible] sci [illegible] ancora alle prese con i test dei materiali e gli scandinavi si sono allenati [illegible] matti e si presentano sulla carta come i rivali più pericolosi. Le indicazioni [illegible] poche, ma è tutto quel che abbiamo saputo e raccolto in questa vigilia dedicata più alle condizioni della pista che non a quelle degli atleti. Del resto anche noi, come Schmalzl, [illegible] ci fidiamo troppo dei tempi dei test [illegible] allenamento, [illegible] se ottenuti su neve e piste molto [illegible] mili.

«Tomba non è più avanti nella preparazione, è soltanto più bravo», ha detto ancora Helmuth Schmalzl introducendo il discorso, per tanti spinoso, dei rapporti fra Alberto e la squadra. Voleva dire che nello sci italiano non esistono figli di un Dio minore, che tutti si allenano allo stesso modo anche se Tomba può utilizzare una struttura creata apposta per lui. Naturalmente, specie [illegible] corridoi, [illegible] tutti si sono mostrati d'accordo, soprattutto Camozzi che [illegible] ha nascosto i [illegible] dubbi per la soluzione adottata dalla federazione. «Io tendo ad unire, non a dividere», ha continuato Schmalzl, e si [illegible] piva che l'argomento gli [illegible] molto a [illegible]. «Però devo ricordare [illegible] che Alberto è un'altra cosa e deve allenarsi da solo. Il mio è puro realismo: [illegible] hanno [illegible] a Vail, per esempio, solo a patto che [illegible] fosse lui. Altrimenti niente. E appena spunterà dalla porta dell'ascensore, sono sicuro che anche [illegible] lascerete perdere e correrete a parlargli».

Insieme con Tomba, altri otto azzurri faranno il salto nel buio. I nuovi meccanismi [illegible] partecipazione prevedono infatti per ogni nazione l'iscrizione di due atleti a scelta più quelli che stanno fra i primi 60 nella classifica Fis. Noi avremo dunque Tomba, Barcella, Pesando, Erlacher, Tomasi, Josef Polig e Camozzi, più Ladstaetter e Pramotton come «fuori quota».

Carlo Coscia

Pramotton, lotta [illegible] sfortuna

Pramotton

Parte dal fondo per risalire

[illegible] CITY. Tre stagioni fa, prima che esplodesse Tomba respingendo avversari e compagni nell'ombra, Richard Pramotton, il ragazzo di Courmayeur fece filotto in gigante: Sestriere e Alta Badia, una vittoria dietro l'altra, proprio dove e [illegible] avrebbe fatto Alberto nell'anno a venire. Lo sci italiano [illegible] convinto di aver trovato [illegible] campione vero dopo tanti grigiori visto che Tomba, [illegible] 23 [illegible] ni, si era già imposto ad Adelboden, l'università del gigante.

Dati i nuovi meccanismi di assegnazione dei [illegible] di partenza, [illegible] Pramotton, segnato nelle gambe e nel morale da troppe sfortune, prenderà il via per ultimo, dopo l'ultima delle comparse. Chiuderà la fila fra il disinteresse di tutti, come fino all'anno [illegible] capitava a messicani e nicaraguensi che scendevano quasi a spazzaneve mentre i primi erano già ad allenarsi per la seconda manche. Terzo in Coppa nel gigante e quinto in generale nel 1986-87, oggi Pramotton [illegible] addirittura 253° nelle graduatorie Fis, [illegible] clamorosa, amarissima caduta libera che solo in parte può [illegible] spiegata dal grave infortunio e dalla conseguente operazione [illegible] legamenti del ginocchio sinistro, ricostruito ai movimenti normali ma non ad una vita sportiva di livello assoluto.

Pramotton, [illegible] sibile, ha sofferto molto nella caduta, e quando ha saputo del numero di partenza, ieri all'arrivo [illegible] City, ha mormorato con [illegible] esile e afflitto: «Ho proprio toccato il fondo, ma almeno ho la consolazione che adesso posso solo risalire». Merita un segno di incoraggiamento, il ragazzo che fu [illegible] per [illegible] breve stagione: il tifo, una volta tanto, si può anche fare partendo dalla fine. [c. co.]

TENNIS A TORINO

Le [illegible] di Yannick

TORINO. Ha vinto Stefan Edberg il 2° Trofeo Pocket Coffee battendo nettamente Brad Gilbert 6-3, 6-1, ma gli applausi più [illegible] scianti sono [illegible] per Yannick Noah che ha dato vita [illegible] divertentissima finale per il terzo posto vinta di misura contro un ottimo Paolino [illegible] (6-7, 6-3, 7-6). Un Noah sempre più beniamino del pubblico, con le [illegible] treccine «rasta», [illegible] il suo innato senso dello spettacolo, anche con qualche forzatura permessa solo in questo tipo di manifestazioni, ma sempre apprezzate dagli ottomila appassionati che incuranti della concorrenza calcistica e della nebbia hanno gremito il palasport. Applauditissima l'offerta degli organizzatori [illegible] 25 [illegible] [illegible] lire a «Specchio dei Tempi».

PALLAVOLO

Una nuova strepitosa prestazione degli azzurri nella World Cup maschile in Giappone

L'Italia travolge la Corea del Sud

Ma i sovietici non riescono [illegible] fermare gli scatenati cubani

Tutto facile per l'Italia nella quarta partita della World Cup, a Hiroshima: gli azzurri hanno liquidato con un 3-0 netto la Corea del Sud. Poi, speranzosi, hanno seguito il match [illegible] che opponeva i sovietici [illegible] cubani, tifando naturalmente per i primi grazie [illegible] quali avrebbero potuto tornare in to[illegible] alla classifica.

Ma l'Urss, a parte una flemmata nel corso del terzo set, ha confermato [illegible] perdurare del suo difficile momento ed è stata sconfitta per 3-1. Niente da fare, dunque: le possibilità [illegible] rimettere in discussione la World Cup diminuiscono e con [illegible] l'immediata qualificazione per l'Olimpiade di Barcellona. D'altronde [illegible] bisogna [illegible] più di tanto: alla vigilia si puntava a salire sul podio e questo traguardo non dovrebbe sfuggire. Anzi il secondo posto appare ormai traguardo concreto e sarebbe un'ulteriore conferma della crescita del volley italiano, ammirato da tutti quanto quello dei cubani.

Nel confronto con la Corea [illegible] il pericolo maggiore era legato alla possibilità che gli azzurri [illegible] avessero superato lo choc della sconfitta al quinto set (13-15) con Cuba, soprattutto Cantagalli che aveva sbagliato le due ultime conclusioni. [illegible] difatti il modenese, che Velasco ha giustamente confermato, ha faticato a trovare la consueta incisività specie in attacco, riuscendo [illegible] alla distanza a ritrovare i colpi migliori.

Oggi gli [illegible] azzurri tornano in campo per affrontare il Giappone (ore 18 locali) e grazie alla otto ore [illegible] differenza del fuso orario Telecapodistria trasmetterà [illegible] diretta il match (ore 10) per la telecronaca di Lorenzo Dallari che sarà assistito in studio da Dimitar Slutanov, allenatore bulgaro della Mediolanum, e Raul Quiroga, lo schiacciatore argentino [illegible] forza all'Eurostyle. **[g. bar.]**

Risultati (4ª giornata): Italia-Corea del Sud 3-0 (15-11, 15-5, 15-7); Cuba-Urss 3-1 (15-12, 15-8, 10-15, 15-4); Brasile-Camerun 3-0 (15-6, 15-8, 15-7); Usa-Giappone 3-1 (8-15, 15-13, 15-7, 15-11).

Classifica: Cuba p. 8; Italia 6; Usa, Brasile, Giappone e Urss 4; Corea [illegible] Sud 2; Camerun 0.

Programma (Hiroshima): Cuba-Camerun; Brasile-Usa; Sud Corea-Urss; Giappone-Italia.

Fiesta Injection XR2i. Un crescendo entusiasmante.

Un crescendo ■ stile.

Guardala. È un'auto con una forte personalità. È la nuova Fiesta Injection XR2i. Compatta, elegante e sportiva. La sua linea, disegnata da un italiano, è così bella da farti innamorare al primo sguardo e, con gli spoiler integrati, i cerchi in lega, le ruote larghe e i quattro potenti fari inseriti nel paraurti, lascia intuire subito il suo temperamento. Nella nuova Fiesta Injection XR2i scoprirai come tutto ■ studiato in funzione del confort e del piacere di guida: dal comando di apertura del bagagliaio dall'abitacolo ai sedili avvolgenti, al volante ■ contatto morbido e alle cinture regolabili in altezza, oltre ad ■ ricco equipaggiamento come gli alzacristalli elettrici e le chiusure centralizzate.

Un crescendo di prestazioni.

L'entusiasmo cresce quando accendi il ■ della nuova Fiesta Injection XR2i. Il suo propulsore 1600 ad iniezione elettronica è gestito dallo stesso sistema computerizzato EEC IV utilizzato dalla Benetton Ford di F.1 ed eroga 110 cavalli pronti a soddisfare il tuo piacere di guidare. Goditi il suo scatto - da 0 a 100 in 9,8", velocità massima 192 Km/h - con una progressione ■ potente ■ entusiasmante, grazie ad ■ coppia massima di 138 Nm a 2800 giri. La precisione di guida ■ la tenuta di strada sono eccellenti grazie alla carreggiata larga ed alla ■ geometria delle sospensioni MacPherson ad assetto sportivo con molle irrigidite e barra antirollio. Tutto ciò in ■ piacevole e confortevole silenziosità ■ ■

Un crescendo ■ emozioni.

La ■ Fiesta Injection XR2i è agile ■ scattante nel traffico, potente e sicura nei percorsi extraurbani. È destinata a chi cerca il piacere di ■ guida brillante e nervosa, con prestazioni entusiasmanti, ma in piena si■ grazie all'ottimo assetto ed ai potenti freni ■ disco anteriori autoventilanti. La ■ tecnologia ■ combustione magra favorisce emissioni più pulite e consumi contenuti.

E puoi averla con accessori unici come il sistema di frenata antibloccaggio ALB ■ lo sbrinatore rapido del parabrez■ "Quick Clear". La nuova Fiesta Injection XR2i è una sintesi prestigiosa di prestazioni e confort. Ma se vuoi veramente sentir crescere l'entusiasmo ad ogni giro del motore, vieni ■ provarla. E dopo, anche tu dirai che ■ un crescendo entusiasmante.

Fiesta, la nuova Ford.

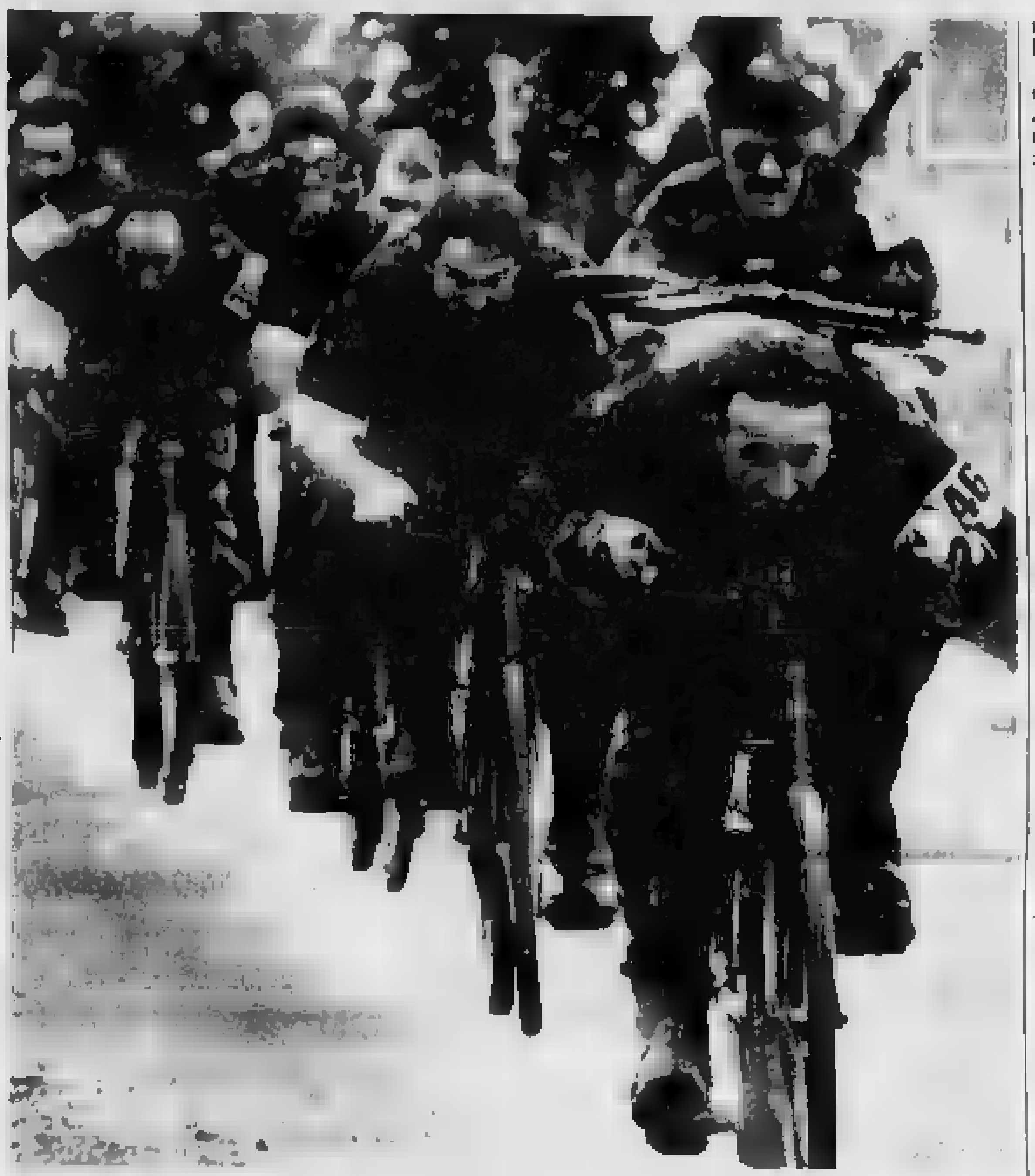
Ford
QUALITA' IN AZIONE

Abolire l'esercito: domenica i cittadini elvetici voteranno la proposta di iniziativa popolare

Previsto, al massimo, un 30% [redacted] sì, l'apparato militare per ora resterà. Ma il fatto rimane importante «Da oggi la vacca non è più sacra»

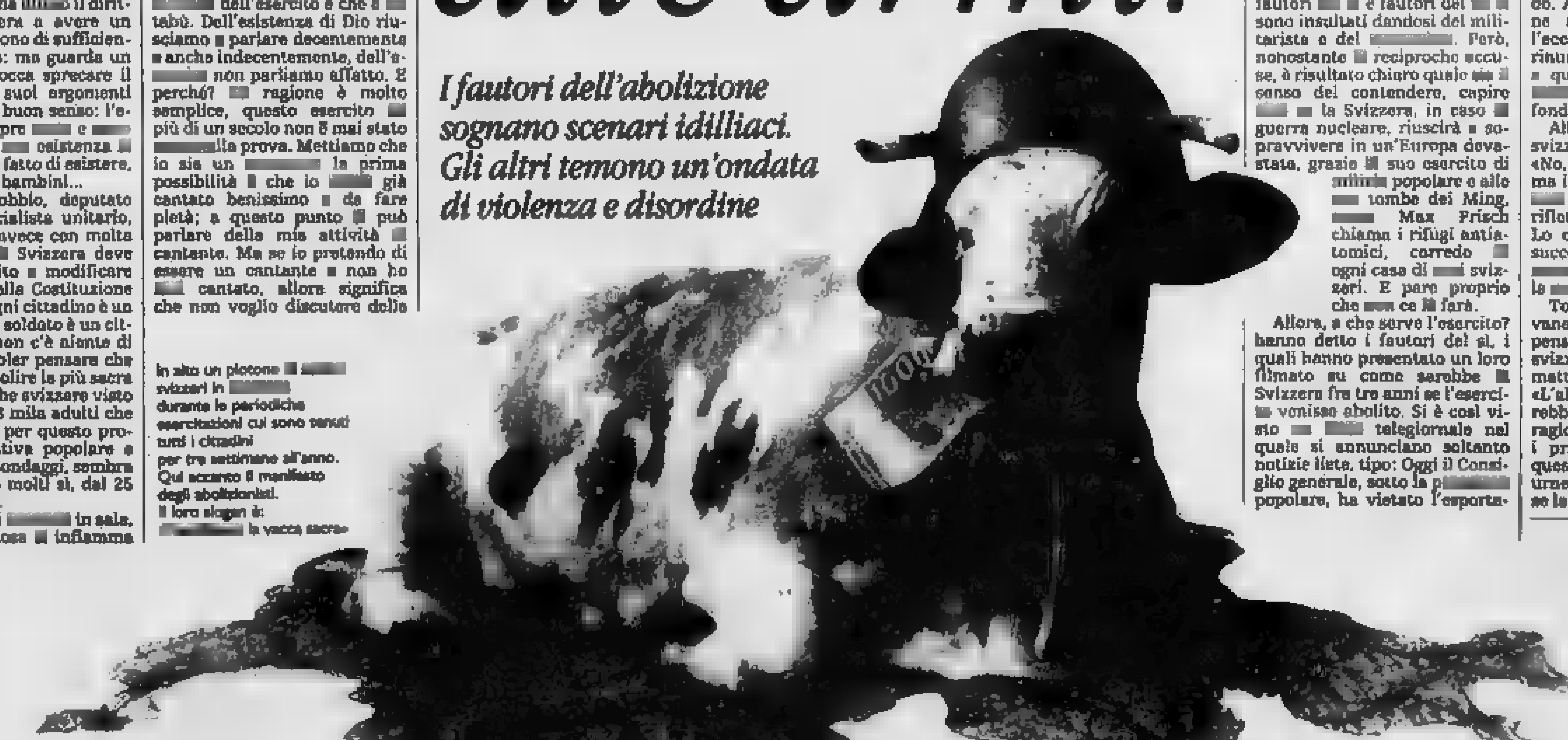
Svizzera

Otto miliardi di franchi l'anno per mantenere uomini [redacted] armi che in un secolo hanno sparato due sole volte contro gente inerme



Addio alle armi?

I fautori dell'abolizione sognano scenari idilliaci. Gli altri temono un'ondata di violenza e disordine



In alto un plotone [redacted] svizzeri in [redacted] durante le periodiche esercitazioni cui sono tenuti tutti i cittadini per tre settimane all'anno. Qui accanto il manifesto degli abolizionisti. Il loro slogan è: [redacted] la vacca sacra»

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Si dice: la Svizzera [redacted] un [redacted] dove [redacted] funziona e dove non succede [redacted] niente perché tutto funziona. Ma davvero tutto funziona e tutti sono dei veri svizzeri, prosperi, [redacted] e un tantino annoiati? Gente [redacted] non dibatte le grandi idee [redacted] che resta indifferente agli sconvolgimenti dell'Europa, sia quella dell'Ovest che vuole legarsi a filo più che doppio, sia quella dell'Est che [redacted] sta disintegrando? E nel cuore dell'Europa [redacted] sarebbe invece questo [redacted] anomalo dove non succede niente, che [redacted] chiude a riccio, che all'Onu [redacted] vuole aderire perché, è opinione dei veri svizzeri, la cosa [redacted] apporterebbe nessun vantaggio?

[redacted] che [redacted] fare un [redacted] in Svizzera per scoprire che in questo Paese sta per succedere una cosa che non è [redacted] successa al [redacted] cioè l'intero popolo andrà [redacted] urne il 25 e il 26 novembre per dire sì [redacted] no a un progetto di iniziativa popolare per [redacted] Svizzera senza esercito e una politica globale di pace.

Ma [redacted] mai nessuno [redacted] un salto in Svizzera? [redacted] suggeriva Alberto Arbasino una trentina di anni fa, tanto per allar[redacted]rsi un po' gli orizzonti? «For[redacted] perché questo nostro Paese non ha più utopie, non se [redacted] di f[redacted] scommesse per il futuro», mi [redacted] la deputata socialista Jeanne Prêtre, «però [redacted] sembra che non ci [redacted] nessun Paese [redacted] la Svizzera che sia più qualificato per [redacted] disarmo. Non è né minacciato né minaccioso dal punto di vista economico, strategico, politico e sociale. E allora, perché [redacted] compiere un gesto esemplare come abolire l'esercito? Perché non correre questo leggerissimo rischio e stabilire un precedente [redacted] grande significato?»

Ogni cittadino è un soldato

Sono stata al Circolo Ufficiali di Lugano. Davanti a un centinaio di cittadini-soldati, tutti in borghese perché gli svizzeri fanno i soldati soltanto tre settimane ogni anno [redacted] tutti lo fanno perché non è [redacted] l'obie[redacted] di coscienza, il colonnello Claudio [redacted] Stato Maggiore Generale ha [redacted] il diritto della Svizzera a avere un esercito con il tono di sufficienza [redacted] chi pensa: ma guarda un po' come mi tocca sprecare il mio tempo. I suoi argomenti erano ovvii, di buon senso: l'esercito c'è sempre [redacted] e [redacted] pre [redacted] sarà, [redacted] esistenza [redacted] giustifica per il fatto di esistere, non facciamo i bambini...

Werner Carobbio, deputato del partito socialista unitario, ha sostenuto invece con molta più foga che [redacted] Svizzera deve abolire l'esercito [redacted] modificare l'articolo 18 della Costituzione che afferma: ogni cittadino è un soldato ed ogni soldato è un cittadino; e che non c'è niente di infantile [redacted] voler pensare che sia possibile abolire la più sacra di tutte le vacche svizzere visto che ci sono 113 mila adulti che hanno firmato per questo progetto di iniziativa popolare e che, dai primi sondaggi, sembra che si avranno molti sì, dal 25 al 30 per cento.

Il dibattito si [redacted] in sala, il colonnello Rosa [redacted] infiamma anche lui. C'è [redacted] parla [redacted] pacifisti disfattisti, chi ricorda [redacted] me l'esercito svizzero fece paura [redacted] a Hitler, [redacted] lo nega dicendo: [redacted] carità non mi faccia ri[redacted] Volano parole pesanti. Gli svizzeri hanno perso la loro tradizionale calma, [redacted] che qual[redacted] è successo nel Paese dove [redacted] succede [redacted] niente.

A Balerna, al [redacted] si riuniscono i promotori dell'iniziativa per [redacted] Svizzera senza esercito, Tobia Schnebli e Astrid Astolfi mi fanno una breve cronistoria dei [redacted] l'idea era nata [redacted] i giovani socialisti [redacted] 1982, [redacted] pochi credevano che avrebbe avuto una qualche probabilità di succes[redacted] così si [redacted] con [redacted] molte perplessità. Soltanto [redacted] hanno cominciato a r[redacted]ogliere le firme incontran[redacted] molti ostacoli.

La congiura del silenzio

Cittadini indignati che strappavano le liste, [redacted] autorità [redacted] appena [redacted] un pretesto le confiscavano, insomma, è stata una impresa non da poco. E alla fine, nel settembre del 1986, ce l'avevano fatta, [redacted] colto le firme necessarie, un successo insperato. Mi dice Tobia Schnebli: «Per due anni vi è [redacted] congiura del silenzio, ma poi [redacted] governo, a norma di legge, [redacted] dovuto proporre al Parlamento di sottoporre l'iniziativa al voto popolare e le Camere, siccome era tutto in regola, hanno dovuto accettare, però hanno raccomandato [redacted] popolo di respingerla».

Così tra [redacted] si vota e gli svizzeri [redacted] come se avessero subito un elettroshock, [redacted] fanno che discutere sulla funzione dell'esercito, argomento fino a [redacted] tabù e considerato [redacted] una noia mortale, [redacted] la retorica patriottica svizzera, i bambini che a scuola imparano a [redacted] «Se dovessi cadere nella sanguinosa battaglia mi dovrai posare una croce sulla tomba profonda e buia...». E [redacted] il governo [redacted] faccia bello proclamando che all'este[redacted] tutti ci invidiano la massima che dice: «La Svizzera non [redacted] un esercito, essa è un esercito».

Ma quale ammirazione? [redacted] dibattito è intervenuto [redacted] Frisch il quale ha detto: «La so[redacted] che si [redacted] con si[redacted] dell'esercito è che è [redacted] tabù. Dell'esistenza di Dio riusciamo [redacted] parlare decentemente [redacted] anche indecentemente, dell'e[redacted] non parliamo affatto. E perché? [redacted] ragione è molto semplice, questo esercito [redacted] più di un secolo non è mai stato [redacted]lla prova. Mettiamo che io sia un [redacted] la prima possibilità [redacted] che io [redacted] già cantato benissimo [redacted] da fare pietà; a questo punto [redacted] può parlare della mia attività [redacted] cantante. Ma se io pretendo di essere un cantante [redacted] non ho [redacted] cantato, allora significa che non voglio discutere della mia attività [redacted] cantante. [redacted] l'esercito [redacted]

Però [redacted] si creda che sia un esercito giocattolo. Astrid Astolfi, cifre [redacted] mi elenca: 300 aerei da combattimento, 840 [redacted] armati, 1500 mezzi blindati, 1200 pezzi di artiglieria, 2500 pezzi anticarro. E mi dice che [redacted] l'esercito costa sugli otto miliardi [redacted] franchi l'anno, per l'esercito si spendono centomila franchi ogni cinque minuti, ogni cittadino svizzero dovrà [redacted] propria l'anno prossimo mille franchi solo per l'acquisto del nuovo [redacted] armato Leopard 2.

Una [redacted]la se [redacted] pensa che questo esercito che [redacted] dice [redacted]ba difendere la Svizzera [redacted] nemici esterni in realtà ha sparato, in questo secolo, soltanto due volte e contro la popolazione inerme, [redacted] dello sciopero generale del 1918 e della manifestazione antifascista [redacted] di Ginevra [redacted] 1932, commenta Astrid Astolf.

Guglielmo Tell quante bugie

Ma allora come mai la vacca è tanto sacra? Come [redacted] c'è tutta questa mistica dell'esercito che *difende i sacri confini della patria*? A scuola ci insegnano che gli svizzeri sono sempre stati degli eroi, che hanno sempre scacciato i nemici [redacted] forza delle armi. «E' una menzogna storica gigantesca, [redacted] Guglielmo Tell alla Seconda guerra mondiale», dice Hans Pestalozzi che possiede [redacted] fattoria biologica alla quale dedica tutto il [redacted] tempo. Fino a pochi anni fa era un manager [redacted] vertici della Migros, addestrava manager [redacted] successo, comandava un battaglione dell'esercito. Insomma, una carriera da manuale, il tipico vero svizzero. Poi ha ragionato [redacted] po' sul tutto e ha pubblicato un libro [redacted] diventato subito un best-seller, *Dopo di noi il futuro*. Ora [redacted] tra i più attivi sostenitori della battaglia abolizionista.

Il vero senso di questo dibattito che fa perdere la calma agli svizzeri sta forse nel fatto [redacted] offre l'occasione per fare [redacted] po' [redacted] esame [redacted] coscienza collettivo. Lo [redacted] è capito poche [redacted] fa assistendo a uno special sul [redacted]ferendum mandato in onda dal[redacted] televisione [redacted] Ginevra dove fautori [redacted] e fautori del [redacted] si sono insultati dandosi del militarista e del [redacted]. Però, nonostante [redacted] reciproche accuse, è risultato chiaro quale [redacted] senso del contendere, capire [redacted] la Svizzera, in caso [redacted] guerra nucleare, riuscirà a sopravvivere in un'Europa devastata, grazie [redacted] suo esercito di [redacted] popolare e alle [redacted] tombe dei Ming, [redacted] Max Frisch chiama i rifugi antiatomici, corredo [redacted] ogni casa di [redacted] svizzeri. E pare proprio che [redacted] ce [redacted] farà.

Allora, a che serve l'esercito? hanno detto i fautori del sì, i quali hanno presentato un loro filmato su come sarebbe [redacted] Svizzera fra tre anni se l'esercito venisse abolito. Si è così visto [redacted] telegiornale nel quale si annunciano soltanto notizie liete, tipo: Oggi il Consiglio generale, sotto la p[redacted] popolare, ha vietato l'esportazione [redacted] di armi elvetiche all'estero... E si sono visti giovani intenti a misurare l'inquinamento dei fiumi e dei laghi con apparecchi di rilevamento forniti [redacted]lle ex fabbriche d'armi. Sono [redacted] intervistati anziani felici perché avevano [redacted] finalmente una [redacted], un'assistenza medica ottima. Insomma, [redacted] scenario [redacted] idillio.

Tutto l'opposto dello [redacted]rio che hanno invece proposto i fautori del [redacted] nel loro filmato, cioè la catastrofe. Lo speaker esordisce dicendo: «C'era [redacted] volta [redacted] piccolo [redacted] felice che assomigliava per molti versi al nostro...». Poi si sono viste [redacted] di guerra, [redacted] eccidi, di di[redacted], [redacted] caos. Il Paese che assomigliava alla Svizzera è il Libano. Morale: senza l'esercito [redacted] Svizzera corre il rischio [redacted] diventare un altro Libano.

E qui si è scatenato il putife[redacted]: che c'entra la Svizzera [redacted] Libano? E voi perché dovete sempre contrapporre burro e cannoni? [redacted] Svizzera ci [redacted] dei bisognosi, ma [redacted]amo sempre [redacted] Paese ricco, ricchissimo. L'esercito costa troppo! Anche i trasporti pubblici costano troppo. E allora? Vogliamo abolirli? E giù fischi, applausi, in un cli[redacted] eccitato, passionale, [redacted] opposte barricate, per cui il moderatore ha dovuto [redacted]chiamare tutti i presenti in studio alla calma perché, [redacted] detto, siamo tutti svizzeri.

Sì, [redacted] proprio alla concezione [redacted] difesa della piccola identità svizzera [redacted] dibattito suscitato da questa inaudita iniziativa popolare sta facendo le pul[redacted]. Sostiene il deputato socialdemocratico Jean Ziegler, autore del famoso libro-denuncia intitolato *La Svizzera al di sopra di [redacted] sospetto*, che l'iniziativa lanciata dai giovani socialisti va bene al di là della questione dell'esercito.

Dürrenmatt l'abolizionista

Dice Ziegler: «L'ideologia militare sostiene che non vuole saperne né di disa[redacted] né di diplo[redacted] internazionale. Non [redacted] si vuole rendere conto che né un esercito di milizia, né un esercito [redacted] professionisti sopravvivrebbe alla guerra nucleare. Invece la Svizzera [redacted] considera sempre un'eccezione, non [redacted]le entrare a far parte del [redacted]do. Abbiamo rifiutato l'adesione all'Onu per simbolizzare l'eccezione svizzera. Dobbiamo rinunciare a qu[redacted] arroganza, a questo [redacted] di superiorità [redacted] che nasconde una profonda amoralità».

Allora, si abolirà l'esercito svizzero? Dice Tobia Schnebli: «No, almeno non questa volta; ma il [redacted]a [redacted] azione [redacted] almeno quello di far riflettere la gente [redacted] tante cose. Lo capisce che in Svizzera è successo l'inimmaginabile? Si è [redacted] in dubbio l'esistenza delle [redacted]

Tobia Schnebli è molto giovane, [redacted] trent'anni, però la pensa come [redacted] grande vecchio svizzero, Friedrich Dürrenmatt, [redacted] quale ha dichiarato: «L'abolizione dell'esercito [redacted]rebbe un formidabile atto della ragione [redacted] se gli svizzeri fossero i primi esseri ragionevoli di questa terra?». Il verdetto è alle urne. Loro almeno la questione se la sono posta.

[redacted]

Come e perché cambiano le parole

Neri (negri) e neri (fascisti)

PONIAMO il caso di un italiano che trascorra un lungo periodo di tempo a Billings, Montana, Usa, o nell'isola di Tonga. Al ritorno, in possesso di notizie molto frammentarie sulla vita del proprio Paese, scopre che esiste un nuovo partito, supponiamo «del Lavoro», ma non trova più il Partito Comunista; che «sordo» si chiama ormai «audioleso» e che, invece di «negro», si dice «nero». Avrebbe bisogno di parentesi esplicative come si usa per gli esercizi e le imprese che hanno mutato proprietario (ditta Felicetti, già Musollai, e dunque: Partito del Lavoro (già comunista), audioleso (già sordo), nero (già negro). Ove un amico gli abbia conservato un numero di *Panorama*, vi troverà un ampio e documentato servizio sul problema, che parte dallo scarto «negro»-«nero» per affrontare ciò che giustamente Omar Calabrese considera una pratica dell'eufemismo.

In realtà, le parole tabù, o l'esercizio di quella tecnica aggirante che Dickens definì con espressione ineguagliabile, riferendosi al luogo di origine, l'«ufficio della circonlocuzione», non si devono ricondurre allo stesso ambito.

Charles Dickens

Il Partito Comunista potrebbe mutare nome per sanzionare una determinata evoluzione politica, ma anche difficile negarlo - per esorcizzare l'istintivo sobbalzo che il termine comunista provoca ancora in molte persone, che vi scorgono un elemento, se non diabolico, certo temibile e pericoloso, e ucciderlo eufemisticamente. «Non vedente» invece di «cieco» sembra suggerire un maggiore rispetto per chi è privo della vista, oppure appare retoricamente circonlocutorio e nullo, come, se il paragone non è irrispettoso, «piano d'abile scorrevole» invece del francese «chausser mauvaise» o «chaussée déformée». Michele Serra su *Cuore* ha spiritosamente ricamato su questo aspetto, snocciolando una serie di negativi addirittura doppi, come «non anticomunista».

Lo stesso discorso si applica all'«audioleso», che un tempo, con eufemismo meno tecnico, si designava quale «duro d'orecchi» «Male incurabile» anziché «cancro» rivela pietà per il malato ma al tempo stesso è meno traumatico per il lettore, meno coinvolgente, e certo in qualche modo illusorio: forse si tratta di un'altra, imprecisata malattia. Resta comunque un'ombra di congiunta ipocrisia, ma anche un senso agghiacciante di condanna ineffabile. Nessuno si vergognerebbe del termine «anticancro» perché nel *Promessi Sposi* «vile meccanico» diventa insulto; un calciatore non si risente se, nel *Re Lear* di Shakespeare, quello «sporgi la lingua» diventa «sporgi l'occhio»; «vile giocatore di *football*».

Il contesto è troppo circoscritto e non generalizzabile. Più complesso il caso di «negro» e «nero», che riproduce il passaggio tipicamente americano da *negro* a *black*: problema inesistente in francese, con *noir*. Un africano, a sua volta, non accetta *black*, e preferisce semplicemente *African*. Su questo punto ho, nostalgicamente, una soluzione da proporre. In tempi precedenti a questo dilemma, ho scritto *Storia dei negri degli Stati Uniti*, e oggi mi sentirei in serio imbarazzo, visto che tendo ormai io stesso a usare «nero», in quanto conosco la degradazione del termine per dire classico.

Mi rendo perfettamente conto che si tratta di una scelta di campo, e ciò spiega la mia riluttanza a servirmi di una parola che può almeno in certi contesti suonare, seppure involontariamente, spregiativa. Il rilievo vale persino per gli accenti.

Qualcuno ricorderà che ai tempi della guerra vietnamita la sinistra italiana si atteneva alla pronuncia Viêt-nam, mentre i moderati preferivano Vietnàm, che era poi quella di estrazione americana, modellata sull'originale francese.

La semantica gioca brutti scherzi. Tutti conoscono i possibili equivoci di «fesso» nel significato originario di rotto o incrinato; «rubinetti», nella poesia sei-settecentesca indica piccoli rubini. Nel Paese di lingua inglese è dovuta sopprimere una battuta in un'operetta di Gilbert e Sullivan, dove un personaggio confessa di sentirsi «a fairy», una fata, perché in gergo la parola possiede ormai una valenza spregiativa a indicare un omosessuale (o, per avventura, *gay*?). Un prestito spesso ignorato dall'inglese consisteva nel chiamare «numero cento» il gabinetto (o il bagno? o la toeletta?): il termine popolare *loo*, infatti, corrisponde graficamente a quel numero alle vecchie stazioni ferroviarie di provincia e legge, brutalmente, «cesso».

Per tornare al «nero», ci troviamo di fronte a una seria ambiguità, quando il vocabolo si riferisce alla estrema destra fascista. L'eversione nera» non lascia adito a dubbi, possibile «protesta nera», «manifestazione di neri» sì.

Dovremo anche qui ricorrere a uno parentesi, scrivendo magari «lista nera (fascisti) alle elezioni studentesche nell'Università di Roma», tenuto conto della presenza di molti studenti africani? E se ci fossero degli studenti africani fascisti? Chi ha in tasca la risposta definitiva faccia avanti

Gorlier

A Torino le opere di 40 scultori: parla la curatrice Reviva Regev

Israele, gli artisti e il Golem

«La prossima mostra? Arabi ed ebrei»

TORINO QUARANTA artisti israeliani, uno per ogni anno dalla fondazione dello Stato, da oggi al Museo dell'Automobile. Potrebbe sembrare una manifestazione celebrativa, con forti colori politici, se si pensa alla situazione del Medio Oriente, ai terribili problemi che lì si agitano; ma non lo è. Anzi, ci spiega la curatrice Reviva Regev (docente d'arte a Tel Aviv e scultrice), lei e altri artisti stanno completando in Israele il progetto di una grande mostra dedicata a pittori e scultori arabi ed ebrei.

Abbiamo incontrato Reviva Negev a Torino, mentre sta partendo per Varsavia, prossima tappa della mostra, organizzata in collaborazione col Brooklyn Museum di New York: una tappa che gronda memorie, anche l'Olocausto sembra assente da queste opere. Due generazioni di scultori, nati in Israele, o arrivati in tempi recenti, offrono l'immagine di ricerca fortemente cosmopolita.

Questo significa che non si può parlare di particolarità nazionali?

«Diciamo che l'arte israeliana parla un linguaggio internazionale. Ma un comune denominatore, l'idea di un'identità, emerge sempre. Forse più tipicamente israeliani artisti come Nava Mehutan e Israel Moshenzon, che lavorano di preferenza sul legno. Ma non dimentichiamo personaggi anche molto noti all'estero, Dany Karavan, le cui installazioni sono state viste a Prato e Firenze, e ancora Ygael Tumarkin e Ilan Averbuch, e Micha Ullman, forse il più importante, il più famoso».

Ullman non è presente, a differenza di tutti gli altri, in questa mostra che documenta invece l'arco delle possibili fonti d'ispirazione: possono essere molte, ma le unifica, come spiega il critico Ruti Rubin: «gli artisti israeliani sono stati gettati nelle acque più profonde dell'arte moderna senza prima ricevuto lezioni di nuoto». Hanno interpretato e superato la loro tradizione culminante nel divieto medievale di raffigurare l'immagine umana, insomma il tabù del Golem, idolo e mostro nato dall'immagine riprodotta e animata da una parola incisa sulla sua fronte. E ne hanno una libertà e, fatta di pietre, sabbie, legni, materiali arcaici o moderni.

Ilan Averbuch, «Uva e altre promesse», da oggi dell'Automobile

vive, oggi in Israele, uno scultore?

«Non benissimo. Il Paese è piccolo, non ci sono molti collezionisti, il mercato langue e lo Stato non elargisce fondi così generosi per l'arte. Ma proprio la nostra situazione particolare crea, nella cultura della gente, forte bisogno d'espressione. Forse per questo ci sono tanti artisti, tutti con grande spinta un'udienza più vasta, quasi costretti alla massima apertura internazionale. Nell'ultima rassegna di "Documenta" a Kassel otto».

molti hanno lo studio a York.

«Sì, dividono il loro tempo fra l'America e Tel Aviv».

Nel Paese ci sono anche artisti arabi. Lei in questa mostra li ha esclusi.

«Diciamo che non me ne preoccupata perché in questo caso si trattava documentare cultura tipicamente ebrea. Io personalmente sono in contatto lavoro con molti di loro: gli artisti israeliani molto aperti verso le altre culture. Ma dialogo sta prendendo piede proprio ora, una tappa importante sarà la grande mostra che si sta preparando. Va detto che fra gli arabi ci sono ottimi pittori, anche se molti, soprattutto fra quelli che da tempo nei confini di Israele, mentre gli scultori».

E questo lei lo spiega?

«Scolpire costa. Richiede trezzature. E gli artisti arabi spesso non hanno».

Mario Baudino

FATTI

La dopo Mao

BOLOGNA. «La Cina dopo Mao» è il titolo del convegno che si apre oggi a Palazzo Hercolani, presenti studiosi cinesi, americani e europei. Intervengono, tra gli altri, la francese Marie-Claire Bergère, Su Shaozi dell'Università di Pechino e della Marquette University, l'olandese Anthony Saich, Yan Jiaqi, ex direttore dell'Istituto di Scienze politiche di Pechino, la sociologa cinese Gao Gao, la giornalista Renata Pisu, l'ex direttore della commissione per la riforma economica Chen Yizi, l'americana Kathleen Hartford. L'incontro si chiude domani.

Verdi e

TORINO. Comincia oggi, e prosegue domani, il terzo incontro su «Il futuro della democrazia, il futuro dei partiti politici in Italia e nella Repubblica federale di Germania» organizzato dal Goethe Institut e dedicato ai problemi ecologici. Partecipano esponenti dei «verdi» italiani e dei «Grünen» tedeschi. Si tiene presso la sede del Goethe e parte dalle 9,30. Partecipano, gli altri, Gianni Mattioli, Nemesio Aiu, Laura Cima, Grazia Francescato, Ralph Fücks, Claus Offe, Thomas Schmid, Udo Knapp e Alexander Lange.

Musei d'Europa

NAPOLI. Si apre oggi all'Istituto Suor Orsola Benincasa il convegno «Musei d'Europa, esperienze a confronto». Partecipano rappresentanti dei maggiori europei: tra gli altri, i Musei Vaticani, il Louvre, la National Gallery, il Prado, il Kunsthistorisches Museum di Vienna, il Budapest. L'incontro si conclude sabato.

provocazioni di Giobbe

MODENA. «Le provocazioni di Giobbe» è il titolo del convegno che comincia domani alla Fondazione collegio San Carlo. Sulla figura biblica, simbolo della pazienza, e sulla presenza nella storia letteraria, si confronteranno, gli altri, Gianfranco Ravasi, Sergio Quinzio, Sergio Givone, Guido Fink, Salvatore Natoli, Benedetto Calati, Giacoma Limentani. L'incontro si conclude sabato.

discute di Nehru all'Università

TORINO. Il Cesmeo organizza un convegno Nehru nel centenario della nascita, oggi nell'Aula magna dell'Università. Partecipano Giorgio Borsa, Simonetta Casci, Giorgio Renato Franci, Alessandro Merazzi, Luigi Bonanate, Enrico Fasana.

Il colore di Parmiggiani

TORINO. Il libro del pittore Claudio Parmiggiani (pubblicato nelle edizioni Scheiwiller) «Il sangue del colore», contenente appunti, poesie, di lavoro, presentato oggi (ore 18,30) alla libreria Bloomsbury. Intervengono Christian Bernard, Nico Orengo, Vanni Scheiwiller.

LA VOCE DEGLI ITALIANI — THE TIMES

La Cee contro i fumatori francesi

«L'inalienabile diritto dei francesi di giudicare il resto del mondo con un lieve ma visibile sogghigno, con una sigaretta Gauloise appiccicata al labbro inferiore, e all'improvviso in pericolo». Lo scrive il *Times*.

Da chi o da dove arriva la minaccia? «Da Bruxelles, naturalmente — ironizza il quotidiano inglese —, dove burocrati provenienti da Paesi che dovrebbero stare al proprio posto insistono nell'introdurre nuove direttive Cee concepite per minare l'altrettanto inalienabile diritto dei francesi di essere diversi, anche quando stanno in società con altri».

Il *Times* ricorda che questa volta i responsabili sono i ministri comunitari della Sanità: hanno deciso di diminuire il catrame delle sigarette o di imporre una scritta su ogni pacchetto per avvertire i fumatori dei pericoli a cui va incontro la loro salute. «Naturalmente — commenta il quotidiano — la decisione è il risultato di una congiura contro i francesi. Li si vuole derubare del piacere di assorbire 1,6 milligrammi di catrame a ogni boccata dell'ultimo mozzicone di Gauloise che ne è pregno».

Secondo la direttiva Cee, la riduzione del contenuto di catrame nelle sigarette dovrà arrivare a 15 milligrammi alla fine del 1992 e a 12 cinque anni dopo. Il provvedimento è stato votato da tutti, tranne l'Inghilterra. Il *Times* spiega così i motivi dell'atteggiamento britannico: «Il ministro della Sanità inglese, la signora Virginia Bottomley, si è astenuto, sottolineando in questo modo il nostro sacro diritto a differenziarci». La signora Bottomley, continua il giornale, considera «non necessaria» la legislazione Cee, ma contemporaneamente ha sollecitato la cooperazione dei governi nella lotta contro la mortalità da malattie legate al fumo, che colpisce, secondo le statistiche, mille persone al giorno nei Paesi Cee.

Dall'inizio del 1992 ogni pacchetto di sigarette dovrà avere un'iscrizione sui due lati, un avvertimento diretto ai fumatori. Il messaggio è del tipo: «Il tabacco danneggia seriamente la vostra salute».

Il *Times* dice che i francesi, come ogni altro partner della Comunità, potranno scegliere la frase più adatta loro da una serie che verrà stabilita a Bruxelles e che esprimerà direttamente il legame tra l'uso del tabacco e i pericoli per la salute.

Ma — sostiene il *Times* con un'ultima ai francesi — ci si immagina che essi saranno obbligati ad andare oltre la scritta spavaldamente posta sull'abuso è pericoloso», che attualmente si trova sulla maggior parte dei pacchetti di sigarette. E inoltre, ricorda il giornale, la scritta ora in uso è in caratteri talmente piccoli da poter essere decifrata a occhio nudo dalle persone di vista media».

LETTERE AL DIRETTORE

Riciclare: che bel verbo, signora Ginzburg

Rispondo all'articolo di Natalia Ginzburg (*La Stampa* del 12 novembre), che dice testualmente: «Verbi come riciclare, sponsorizzare, li amo qualcuno?».

Eccome, io amo il verbo riciclare. È meglio odio il fatto di doverlo usare perché oltre un verbo è anche una realtà. questa è una parola che mi appartiene, che con il tempo ho imparato a tenere nella giusta considerazione. Forse Natalia Ginzburg non ricicla la carta che usa per i suoi testi. Forse non sa neanche che esiste questa possibilità.

E' vero, il verbo riciclare ha radici nella mia infanzia, ma riflette sicuramente una mia visione personale attuale. Una visione per la quale ogni volta che ne prendo atto mi infervoro e mi rendo conto, tramite questa, di rivivere entusiasmi giovanili. Per me un pezzo di carta un pezzo di foresta e io li amo, passionalmente, tutti due.

Ho 26 anni e mi riesce difficile accettare l'odio per la parola senza interrogarmi sul senso che vuole interpretare.

Clara Comelli
Trieste

Un che crollino tutti i muri

Oggi felice: il muro, l'odioso muro di Berlino, il monumento all'ignoranza e all'aridità dei non-uomini, è crollato. Niente più colpi di fucile, niente più filo spinato, soltanto risi e abbracci per i miei amici dell'Est.

Per ragioni di studio e di interesse personale ho passato parecchio tempo nella Ddr, dove ho conosciuto gente davvero stupenda, con negli occhi la nostalgia di una libertà che sembrava ormai irraggiungibile, eppure lottare, di sperare, di vivere. Con loro, i ragazzi dell'Est, ho passato lunghe serate, certo non spese, come spesso succede qui, a guardarsi annoiati e a chiedersi «dove si stasera?». Serate semplicemente a parlare, a scambiarsi idee nate in mondi diversi per sentirsi (paradossalmente?) figli dello stesso mondo.

Oggi io sono felice per loro, per la loro libertà ritrovata e perché presto forse li potrò rivedere in Italia. Una cosa spero: che non si facciano prender troppo in fretta nostra banalità, dall'ipocrisia, dall'indifferenza. E che insegnino anche a noi a credendo noi sogni, perché finalmente tutti i muri possano crollare, anche quelli — invisibili — dell'Occidente.

Scusate la mia ingenuità: è che oggi sono felice.

Claudia C.

Garantismo per tutti tranne i Carabinieri

Non desidero in queste sede fare disquisizioni sulla bilancia della Giustizia, ma mettere a fuoco l'equilibrio tra «il cosiddetto garantismo e la tutela della collettività» (citazione dell'avvocato Nino Marazzita) riportata da Gloria Bianconi in *La Stampa* di giovedì 9 novembre. Un carabiniere passato vita alla morte; i «bravi» dal carcere alla libertà.

Non desidero discutere l'iter vicenda in particolare, perché ne ho cultura, ma l'esito che questa vicenda e altre analoghe possano provocare nell'etica e nel comportamento dei nostri figli.

Garantismo chi? Tutela per quale collettività? Garantismo per i «Bravi di don Rodrigo degli Anni 90? Tutela della collettività tranne che per i custodi delle istituzioni? Perché, dovendo tutelare, virtualmente devono essere estranei alla «garanzia» della tutela?

Enio Di
ufficiale nei Carabinieri
Torino

TAMBURI DI LATTA

Bollettino postumo Così l'Italia morì di caldo

VERSO il Duemila cominciarono gli inverni a farsi caldi, in tutto il Mediterraneo fino alle Alpi.

Nella valle del Po la temperatura non scese più al di sotto dei venti gradi centigradi, dicembre e febbraio; a marzo si era già sui venticinquetrenta, ma i bagni ormai si facevano soltanto in casa. Le donne erano furiose, volevano almeno sdraiarsi al sole sui terrazzi e i balconi, ma il sole, diventato pericolosissimo, seminava di macchie non innocenti le abbronzature.

Sulle Alpi la neve fu vista ancora sporadicamente e salutata con manifestazioni festose, anche nelle chiese, dopo ogni comparsa: sul Monviso, sul Rosa, sul Cervino, sul Bernina, sull'Adamello, in Carnia, ma un giorno o due dopo quasi restavano tracce. Nelle città, dopo il 1995, non si accesero più i termosifoni: nelle nuove abitazioni, sotto i millecinquecento metri, non si fecero più impianti di riscaldamento. Nei caminetti dei villini, trovata per riscaldarsi finalmente degli arricchiti, la legna era quella di anni prima, vergine di ogni accensione. Caldo — e fu grave — il commercio degli indumenti pesanti, il cotone e la seta (e naturalmente l'acrilico) soppiantarono completamente la lana.

Si vendevano ancora ombrelli, ma soltanto a collezionisti. Al Museo della Pioggia staccava biglietti e raccoglieva firme un vecchio scrittore nostalgico dai modesti diritti.

A giugno la temperatura era di quaranta gradi all'ombra sulle Dolomiti e toccava ormai i sessanta a Palermo. Non si cercava più il fresco, ma un caldo diverso. Non fu più visto un turista al di là del Volturno o varcare lo Stretto. Imbruttimento, scippi, inquinamento, prezzi, predominio mafioso non erano riusciti a dissuadere il flusso nordico stagionale le regioni meridionali; il caldo atroce dissuase finalmente le colonne dei fanatici del sole, le marce deliranti di luglio-agosto verso le spiagge dell'illusione sterminata, infestate da delle dimensioni di un uovo.

Sbocciavano strane legioni di insetti invasori. Secondo gli entomologi non erano che i medesimi già noti all'uomo ma resi micidiali da un anomalo ingrossamento e da riserve di veleno.

Dalla laguna veneta alla costa ionica si stabilì il regno di un indomabile anofele malarico (*anopheles xeratos, anopheles perfidissimus*) che ebbe il benefico effetto di demolire definitivamente l'industria adriatica, però anche quello tristissimo di mietere crudelmente le popolazioni, tra cui molti che l'ignobile speculazione ebbero mai a che fare, perché come al solito i castighi colpiscono innocenti e colpevoli in un'indifferenza morale di cui soltanto un Dio può essere capace.

L'anofele non rispettò neppure le venerabili frontiere della Repubblica di San Marino, nel Riminese, ma i bravi Capitani Reggenti disposero immediatamente, totem apotropaico, l'emissione di una nuova serie di francobolli in cui l'immagine del garbato Insetto era, in valori da lire 500 a 3000, innalzata sul Titano a protezione di tutta la Filatelia locale. Si erano ricordati del Serpente di Bronzo di Mosè e avevano preso un provvedimento analogo di scongiuro e di profilassi. I colpiti furono pochi. La gendarmeria, rafforzata, minacciava le balestre puntate i fuggiaschi delle spiagge infettate.

I pullman che riusciti ad arrivare fino in cima furono precipitati giù.

Via via che il caldo imperava, il sole orbato del velo gassoso detto Ozono diventava più cattivo e sconfortante. Un brevetto tedesco federale fu sperimentato nella Padania, dove la Regione Lombardia mise a disposizione capitali da togliere il fiato per creare un po' di refrigerio artificiale nella propria biosfera. Furono sparati, immettendoli nell'atmosfera, dei gas lattiginosi che, mentre formavano una barriera contro i raggi cosmici, colpivano però duramente l'odorato. In piazza del Duomo a Milano molti rimpiangevano lo smog dei precedenti inverni (non si capisce perché, momento che ne rimaneva abbastanza, pur gli impianti di riscaldamento), se il miglioramento

promesso Comune della «Qualità della vita», mediante i gas per surrogare l'ozono, doveva costare una simile disperazione di olfatto.

Il sindacato intervenne tempestivamente perché fossero aumentati le pensioni e gli assegni familiari, e tassati spietatamente i «Lavoratori Autonomi», tra i quali era compreso lo scrittore del Museo della Pioggia, privo di pensione eppure giustamente trattato da Principe del Contributo Fiscale.

L'industria della refrigerazione marciava verso l'apice degli apici del trionfo. Essendone deleteri gli effetti sull'Ozono naturale biosferico (o stratosferico? mah!), le conseguenze furono una vera pioggia di veli, sciarpe, foulards, fazzolettini di lacerato che, toccando il suolo, svaporavano immediatamente dar gioia ai bambini accorsi per raccattarli.

Si leggeva, in un graffito a vernice nera, tenace, in una stazione di metropolitana, questa disperata sfida: «O NOI O IL SOLE», che il sole raccolse.

La capacità umana di dominio e controllo scientifico sulla Natura fu messa a durissima prova.

Non si seppe fare di meglio che inventare ospedali sempre più attrezzati, più formicolanti, con disponibilità a due o trecentomila lettini, ciascuno collegato con un calcolatore e dotato di filodiffusione e video sospeso ad metro dalla faccia sempre appagata degente, il quale tuttavia si prometteva, a breve termine, trattamenti e interventi incredibili, già sperimentati con successo nelle Università americane. Sta di fatto che, appena fuori dall'asepsi illimitata, religiosa, dell'ospedale, trovavi città trasformate in immensi, osceni, depositi di immondizie e di rifiuti che avevano formato vie, piazze, palazzi e monumenti.

Questo fu intorno al Si pensò, giudiziosamente, di spostare le ferie estive al mese di gennaio, che così divenne (dissero i giornali) l'Agosto del Duemila.

L'agosto dei precedenti Millenni era talmente ormai una innominabile che fu tolto dai calendari. Nessuno in quelle settimane si arrischiava fuori casa nelle ore diurne. Nelle notturne neppure, perché c'era in giro più malavita che zanzare.

L'Economia però, e specialmente l'italiana, «tirava» e il Prodotto Industriale Lordo, di anno, alle montagne di rifiuti,

Per la prima volta un giapponese diventò sindaco di Milano.

A Roma, invece, un zanzibarese. (Alcuni dicono che si trattasse di un Zanzi, barese).

Un giapponese assunse la direzione del *Corriere della Sera*, facendone il primo giornale d'America, capace d'influire anche sulle decisioni della Casa Bianca, ma non di riportare il termometro, almeno per qualche giorno, sul Zero gradi.

Davanti ai musei dove si poteva vedere pitture di paesaggio laghi ghiacciati e giornate piovose in caruggi bagnati ombrelli aperti, nonostante i rischi d'insolazione, c'erano code interminabili. Molta gente scendeva dai villaggi alpini per vedere un'Alpe a olio o a tempera appena cento anni prima. Si gettavano grida di meraviglia, e non sempre erano capolavori. Mediocri tele dove una mucca pascolava in un prato qua e là chiazzato di fresca e una donna morbida livide di geloni con una di biancheria davanti a un lavatoio suscitavano impensabili entusiasmi, e perfino critici avveduti riscoprivano, rivalutandoli, gli autori dimenticati.

Sui numerosi festival all'aperto e premi letterari dell'estate la paura del Cane. Si usciva da una canicola per entrare in un'altra, più calcinante. Una poesia di Ungaretti, nel *Sentimento del Tempo*, poema di un'inverosimile estate stracanicolare, spolpante addirittura le di Gea, fu pubblicata genialmente su un quotidiano al posto, un giorno di fine luglio, del bollettino meteorologico.

Le giurie dei premi tuttavia seguitarono a riunirsi per stabilire quale fosse stato, nonostante il caldo, il miglior dell'anno, la poetessa dal linguaggio più spinto, scegliendo cantine freschissime antiche fondamenta monumentali, dove professori e letterati attesi da deliziose ragazze filippine in costume valdostano o abruzzese, che gli versavano Cécubo e Barolo da anfore romane. I giudici penali, sebbene stremati settimane intere Camera Consiglio, si sforzavano di prolungare discussioni per timore di buscarsi, uscendo, delle pistolettate di sole.

Scomparvero nello stesso tempo le barbe e i rasati. Tornarono di moda i parasoli, nessuno però paragonabile per l'ineffabile allegria quello di Goya al Prado.

Guido Ceronetti

Fotogrammi «Napoléon»: il capolavoro di Gance, girato tra il 1925 e il 1927, è frutto di una appassionata sperimentazione

Nasceva cent'anni fa il grande regista, autore di «Napoléon»

Gance, l'imperatore del muto

Il suo cinema ha un erede: è Coppola

ERA nato in un quartiere popolare parigino il 25 ottobre 1889, figlio rale del dottor Abel Flament e una giovane contadina inurbata, Françoise Perthon o Paréthon. Il nome era quello del padre vero, ma il cognome glielo diede il compagno e poi marito della madre, Adolphe Gance, di professione autimeccanico. Abel Gance, futuro regista *Napoléon*, l'autore cinematografico della critica e dal pubblico internazionale negli Anni Venti, l'inventore della «polivisione», del triplice schermo, della sinfonia visiva, dovette ad un certo punto della sua vita mondana rifarsi una sua propria genealogia, attribuirsi un'origine più nobile.

Si inventò così un'educazione borghese, un ambiente elegante, buoni collegi, studi universitari. E quando entrò nel mondo del teatro appena quindicenne, e poi calcò le scene con buoni risultati e volle cimentarsi nelle letteratura e nella drammaturgia, si legò d'amicizia Cocteau, Cendrars, Roland Manuel, Riciotto Canudo, quegli scrittori, poeti, musicisti, che sentivano, qual più qual meno, i fermenti di novità che agitavano le acque stagnanti della tradizione artistica e letteraria, e accettavano totalmente le proposte drastiche delle avanguardie.

Come ci suggerisce il suo biografo ufficiale Roger Icart, fu proprio questo desiderio di nuovo, ma anche questo bisogno di ancorarsi al passato, quasi questa necessità di trovare un'identità in una forma d'arte che cogliesse e rinchiudesse in sé passato, presente e futuro, a spingere il giovane Gance verso i lidi del cinematografo. Un'arte che allora muoveva i primi passi, ma che già faceva intravedere, a chi sapeva osservarla con spirito libero pregiudizi, i grandi, fantasmagorici, sviluppi futuri.

Canudo e perlere, nel 1911, di «sesta arte» a proposito del cinematografo, decantandone wagnerianamente le possibilità espressive. L'anno dopo sarà Gance a riprendere il discorso dell'amico e a dire: «Una sesta arte che, quando finalmente un artista geniale la vorrà considerare non soltanto facile divertimento, diffonderà la sua fede per il mondo meglio del teatro e del libro»; per concludere: «Verrà presto un giorno, spero, in cui le mie divagazioni, divenute tangibili, mostreranno ciò che si può sperare di questa ammirevole sinfonia del movimento, dello spazio e del tempo».

Quest'artista geniale era ovviamente lo stesso Gance, che si sentiva tale nell'intimo. Ma il tempo di rendere «tangibili» le sue «divagazioni» non poteva più tardare. Tanto il teatro quanto la letteratura non gli sembravano più capaci di cogliere lo spirito del tempo. Soprattutto questa possibilità di creare una grande sintesi spazio e di tempo attraverso la riproduzione (o meglio la produzione) del movimento lo spingeva irresistibilmente sulla strada del cinematografo. Un cinematografo, il suo, che doveva superare definitivamente il campo angusto realtà quotidiana riprodotta, sulle orme dei brevi film dei fratelli Lumière, ma anche, contemporaneamente, i limiti del cosiddetto teatro filmato o l'ambito, sia pure affascinante, delle fantasmagorie di Georges Méliès.

Fortemente dannunziano

Ci voleva, insomma, la fantasia di un D'Annunzio, che riteneva che nell'arte cinematografica «elemento essenziale fosse il *meraviglioso*». In questo Gance si sentiva fortemente dannunziano (anche per il tramite dell'amico comune Canudo), ma nel d'una invenzione continua del linguaggio, d'una sperimentazione delle forme per il tramite d'una tecnica attentamente indagata e provata.

Così, in uno dei suoi primi film, *La folìe del dottor Tube* (1916), l'impianto del dramma, fra il grottesco e il fantastico, un poco alla Méliès, si sfaldava e si trasformava con l'uso originale dei trucchi ottici, dalla frantumazione dell'immagine per mezzo di specchi, della multivisione ottenuta dissolvenze e sovrimpressioni. Una strada evidentemente antirealistica percorsa in quella direzione sperimentale che sarà propria dell'avanguardia cinematografica degli Anni Venti, fra dadaismo e surrealismo.

Cinque ore per «La roue»

Che il suo interesse per la tecnica si legasse a una concezione dello spettacolo quasi mistica, liturgica, un evento della nuova religione tecnologica del ventesimo secolo, a differenza della diffusa iconoclastia delle avanguardie, è un fatto che riguarda solo marginalmente il suo contributo innovativo al linguaggio del cinema. Che infatti nelle ingegnose soluzioni linguistiche da lui adottate, nel superamento della drammaturgia classica, nell'individuazione d'una struttura musicale sottostante a quella narrativa e spettacolare propria del cinema di allora, persino in quella sua magniloquenza, retorica visiva, ridondanza ritmica, che risultano essere i ostetici più evidenti, anche la sua più propria cifra stilistica.

E' da questa premessa che nasce un film come *La roue* (La ruota), realizzato fra il 1920 e il 1921: cinque ore di proiezione in cui si alternano frammenti d'una storia melodrammatica, sentimentale, lacrimevole, e immagini di locomotive, rotaie, ruote, bielle, ote in modo magistrale, sì da comporre una sinfonia visiva di rara efficacia spettacolare. Ed è da queste sperimentazioni che nasce il capolavoro, quel *Napoléon*, girato fra il 1925 e il 1927, che oggi, dopo i successi ottenuti negli Anni '70 e '80 nella sua *tournée* in America e in Europa, ci affascina e colpisce.

Non già, ovviamente, per la storia in sé, per la ricostruzione degli avvenimenti, per l'interpretazione della figura e dell'opera di Napoleone — che non escono i *clichés* d'una tradizione storica e letteraria —, ma proprio per le invenzioni filmiche, dalle sovrimpressioni allo schermo triplo, dagli arditi movimenti di cinecamera al montaggio caleidoscopico. Come se il film tendesse continuamente ad uscire dai confini dello schermo, come se le immagini volessero vivere, nei loro ritmi autonomi, fuori delle rigide inquadrature.

Certo, a riguardare oggi i suoi film (quelli conservati, e recentemente restaurati), a rileggere i suoi scritti così simpaticamente e profetici, pare che Gance appartenga a una cultura tramontata, a un tardo romanticismo solo qua e là illuminato da bagliori tecnologici. E la sua opera pare circoscritta entro i confini d'una spettacolarità epidermica d'un wagnerismo mal digerito. Quasi che, al di là del fascino delle immagini e dei ritmi, dei trucchi ottici e delle arditezze fotografiche, rimanesse altro che la sottocultura del romanzo d'appendice.

Invece, almeno entro certi limiti, è proprio il suo stile ridondante, la sua retorica dinamico-visiva, a conferire ai suoi film un tono moderno, attuale. Nel senso che, come molto cinema d'oggi, la referenzialità l'immagine cede il posto alla sua autonomia estetica, e la realtà si risolve sullo schermo nella sua totale manipolazione. Non furono forse gli americani a riscoprirlo negli Anni Settanta? Non fu forse Francis Coppola a promuovere la ricostruzione e la sonorizzazione del *Napoléon*? Avrebbe egli girato *Apocalypse now*, segna una frattura nella opera, se non avesse appreso la grande lezione di Abel Gance?

Fondolino

ALBERTO BEVILACQUA

IL GIOCO DELLE PASSIONI

A Venezia splendore e scandalo di fantasiosa coppia di amanti. Una grande storia negli intrighi e nei misteri di oggi.

MONDADORI

RCS

Viaggio attraverso le notizie troppo spesso tradite

Direttori che vogliono fare i politici; concorsi e falsi scoop; mostri innocenti sbattuti in prima pagina; smentite, querele, polemiche, risse.

Una denuncia amara che fa parlare i fatti

RIZZOLI

Lo scandalo delle sperimentazioni clandestine del composto «Q»: era l'ultima speranza, ma uccide

Aids, ora la morte arriva dai farmaci

Il giallo dell'attore Sheaffer stroncato da una cura

SCOTT Sheaffer aveva trent'anni e l'Aids. Viveva a New York facendo l'attore ed era disposto a tutto pur di non morire troppo presto. Invece è morto anzitempo, almeno così dicono i suoi amici che lo hanno visto declinare rapidamente dopo aver preso qualcosa di cui non voleva parlare.

Che cos'era, lo si seppe molto più tardi, e per caso: era un farmaco clandestino, il composto «Q», la più recente speranza dei malati di Aids, dopo che l'Azt ha mostrato i suoi limiti. Lo si ricava dalle radici del cocomero cinese e, secondo quanto è stato appurato in provetta, è in grado di uccidere le cellule infettate con il virus Hiv lasciando indenni quelle sane. Il farmaco attualmente è sperimentato ufficialmente solo all'ospedale generale di San Francisco, su un gruppo piccolissimo di pazienti. Per questo le organizzazioni che difendono i malati di Aids cercano di procurarselo di contrabbando direttamente in Cina e di trovare dei medici privati disposti a somministrarlo.

Ecco perché Scott non parlava. Tre giorni dopo la prima dose, il suo compagno di camera lo trovò in preda a una crisi, gli occhi sbarrati, la lingua bloccata, le gambe paralizzate. Lo portò in ospedale, spiegò che aveva preso qualcosa di strano, fece chiamare il suo medico privato. Costui non disse nulla, suggerì solo di somministrare degli steroidi per far cessare i sintomi neurologici.

Quando Scott si sentì meglio, firmò e se ne tornò a casa, alla sua cura clandestina. Qualche giorno dopo cadde per strada. Di nuovo venne ricoverato, di nuovo il suo medico non disse nulla «tanto non avrebbe fatto nessuna differenza». Morì quasi subito. I genitori lo fecero cremare, gli amici tacquero sbalorditi.

La verità sarebbe rimasta nascosta per sempre se qualche settimana fa un medico di New York, addetto a controllare i dati di questa sperimentazione non ufficiale, non si fosse accorto che un paziente non era arrivato alla seconda fase dello studio.

A questo punto qualcuno si è ricordato di altre due morti inspiegabili, le ha collegate ed è nato lo scandalo delle sperimentazioni clandestine.

Qualsiasi nuovo farmaco, prima di arrivare sul mercato, dopo i test sulle cavie viene sperimentato su piccoli gruppi di volontari, che danno liberamente il loro consenso e vengono tutelati da una serie di norme etiche e professionali che dovrebbero ridurre al minimo i rischi di questo salto nel buio.

Il farmaco viene prima somministrato in quantità minime per vedere se insorgono effetti collaterali dannosi. Poi si alzano progressivamente le dosi fino a trovare quella efficace. Tutto questo, naturalmente, richiede tempo. E i malati di Aids non ne hanno. Per questo le loro organizzazioni hanno chiesto — e ottenuto dal governo — forme allargate di sperimentazione, che vengono fatte da medici privati sui loro pazienti. Come nei centri accademici, i loro metodi sono rigorosamente controllati da un gruppo indipendente di esperti.

Esiste poi un terzo livello di sperimentazione, molto più disinvolta, tenuta rigorosamente segreta. Non contempla la supervisione di un comitato imparziale che tuteli gli interessi dei malati disperati e impedisca che vengano danneggiati da un uso improprio del farmaco. Non parte con dosi bassissime per tenere sotto controllo gli effetti collaterali. E, dovendo rimanere segreto, espone i malati a pericolose interazioni con le cure ufficiali o con quelle di emergenza.

Scott Sheaffer si era affidato a uno delle organizzazioni di aiuto ai malati di Aids, «Progetto Informa». Il direttore, Martin Delaney, lavora d'intesa con un'infermiera dell'Ospedale *Generale di San Francisco*, che sa tutto del nuovo composto ed è nota per la sua abilità nel far viaggiare di contrabbando i farmaci proibiti.

La donna va in Cina, acquista il farmaco e lo porta in America. Delaney trova a San Francisco, New York e Los Angeles medici privati disponibili per la sperimentazione clandestina. Si fa dare una sbrigativa benedizione etica dal consiglio degli anziani della Judson Church, nel Greenwich Village di New York, e parte con 51 malati.

E' lui che decide le quantità di estratto. E, saltando le tappe intermedie, parte subito con dosi alte. Dopo poche settimane, a giugno, c'è un primo incidente: due pazienti muoiono. Uno va in coma ed è soffocato dal vomito, l'altro si suicida. Delaney dice che il composto «Q» non c'entra. Nessuno ha interesse a contraddirlo, quindi si va avanti. Ad agosto, tocca a Scott Sheaffer. La causa ufficiale della morte è «arresto cardiaco» secondario a un'infezione da virus dell'Aids. Di tutti tacciono.

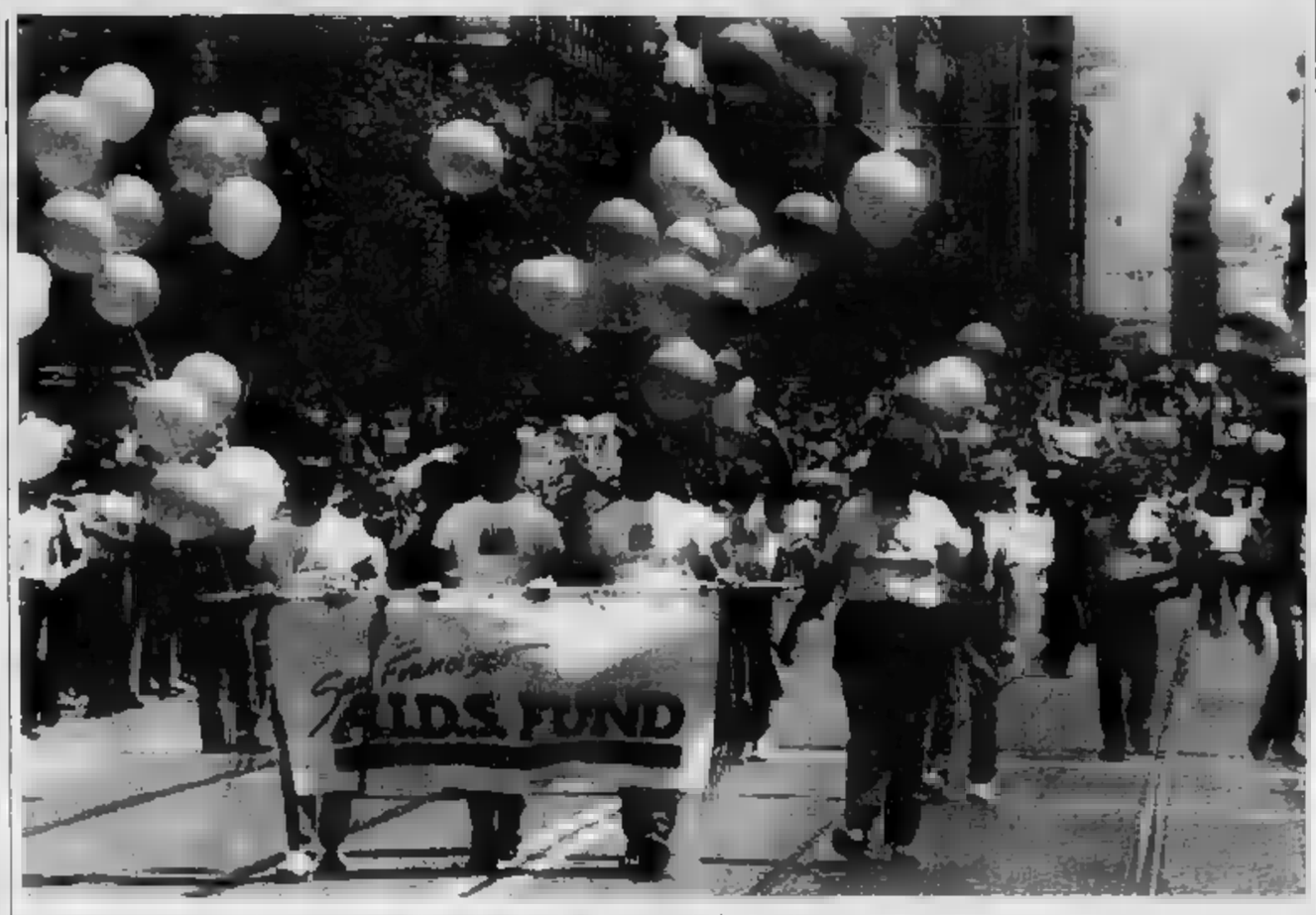
In ogni sperimentazione clinica su uomini malati, si sa, c'è sempre qualcuno che muore. Ma a ottobre un medico di New York, che è stato arruolato come supervisore perché lo si sa favorevole a questi test paralleli, esamina il dossier e trasale. Test paralleli sì, segreti sì. Se Scott avesse potuto dire ospedale che lo prendeva, forse lo avrebbero salvato.

Il medico che gli somministrava l'estratto è invece convinto che parlare avrebbe portato vantaggio. Non si è mai considerato un ricercatore coinvolto in una sperimentazione clinica, con dosi e tempi rigorosi. «Il mio compito è prendermi cura dei pazienti — ha dichiarato — Ho dato il composto «Q» a chi me lo chiedeva. La gente è disperata. La gente sta morendo».

Ora però più nessuno è sicuro che sia davvero pietoso e doveroso far circolare subito un farmaco che promette bene ma non è stato ancora sperimentato fino in fondo. Più nessuno è sicuro che la lentezza dei test ufficiali sia immotivata. Più nessuno è sicuro nemmeno che sia davvero etico: accelerare i tempi o allungarli? Dare a molti la speranza o coinvolgere pochi nel rischio?

Intanto si ridimensiona il composto «Q». Non è la soluzione per l'Aids. Per il momento è solo un farmaco che ha un interessante comportamento in provetta.

Marina Verna



Una marcia di dimostranti dell'Aids Fund durante l'annuale giornata degli omosessuali a San Francisco

A Milano

Cattaneo e il suo Politecnico

CATTANEO e il *Politecnico* è il titolo del convegno che si apre oggi, e si chiude sabato, alla Fondazione Feltrinelli. Carlo Cattaneo, il patriota lombardo simbolo delle Cinque giornate di Milano, che visse in esilio in Svizzera fino alla morte (1869), sta tornando di grande attualità. Gli studiosi tendono a contrapporre le sue idee, repubblicane e federaliste, a quelle dei grandi personaggi del nostro Risorgimento. E la sua idea di una nazione federalista, opposta alla «pericolosa astrazione» dello Stato unitario, trova nuovo ascolto in questo periodo di formazione degli stati d'Europa.

L'editore Bollati-Boringhieri ha iniziato la ristampa delle opere complete a partire dal *Politecnico*, la rivista che univa contributi di carattere scientifico, culturale e politico, di cui Cattaneo fu fondatore, direttore e animatore.

Il convegno, che riunisce studiosi italiani e stranieri, prende lo spunto proprio dai materiali offerti dalla rivista. La prolusione sarà tenuta da Giovanni Spadolini. Tra gli interventi di Claudio, Paolo Treves, che parlerà degli scritti letterari del pensatore milanese, e Ferruccio Focher su «La filosofia del *Politecnico*».

Domani parleranno, tra gli altri, Cesare De Seta («Il territorio e le cento città»), Delia Frigessi («La città: un principio popolare»), Carlo Tullio Altan («L'ideologia delle genti»).

Nella giornata conclusiva sono previste relazioni di Luciano Cafagna («Fra agricoltura e industria»), Giorgio Cosmacini («Cattaneo, Gall e la frenologia»), Piero Redondi («La scienza come oggetto mediatico: il caso del *Politecnico*»). Norberto Bobbio, il maggiore studioso dello scrittore lombardo, concluderà i lavori parlando su «I miei incontri con Cattaneo».

Il comitato scientifico del convegno è composto da Arturo Colombo, Carlo Lacaita, Alberto Cova, Enrico Decleva, Franco della Peruta.

ITALIA 90. I MONDIALI SONO DI SERIE.

L'anno dei mondiali è l'anno dello sport. 33 Italia 90 è dedicata a quest'anno. Con il nuovo motore boxer 1300 S, Italia 90 è per gli appassionati un'auto speciale: sportiva per definizione, offre di serie una splendida autoradio Grundig "Security Code" con impianto stereo a 6 altoparlanti, per seguire minuto per minuto le più belle partite in programma. È disponibile nei colori bianco argento metallizzato e ardesia metallizzato, ha interni spaziosi e raffinati con sedili in velluto grigio. Nelle versioni berlina e sportwagon, Italia 90 è solo in serie limitata. 33 Serie Speciale Italia 90: l'evento sportivo più atteso.

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

C'È UNA NUOVA PORTA PER DAR CREDITO AI VOSTRI AFFARI. LA NOSTRA.

La nostra porta è in via Giolitti 1, nel cuore di Torino.

In questi 150 anni, costante è stata la nostra presenza fra gli operatori grandi e piccoli. Innumerevoli i servizi resi ai nostri clienti. Mai abbiamo voluto essere secondi a nessuno per efficienza e versatilità.

Ma nell'era della comunicazione in tempo reale, abbiamo impresso un nuovo impulso alle nostre attività.

Estrema rapidità nelle operazioni di interscambio con l'estero e nelle operazioni di borsa sui mercati internazionali. Certificati di deposito, gestioni patrimoniali personalizzate, carte di credito tra le più prestigiose. Consulenze esterne il sabato, per i clienti troppo impegnati durante la settimana: queste alcune delle più recenti opportunità di cui possono godere i nostri clienti vecchi e nuovi a conferma della fiducia che ci hanno accordato.

Vi aspettiamo. La nostra porta è sempre aperta.

Anche il sabato.

1821 FRATELLI CERIANA BANCA

LA BANCA DI TORINO

ECONOMICI

21 Offerte affitto

PRECOLLINA panoramico signorile in palazzina mq 100 terrazzi box affittasi solo uso abitativo Tel 599 818

PRECOLLINA villa casa affittasi appartamenti uso abitazione o foresteria. Telefono 812 882

B. DONATO stabile decorosa camera cucina bagno con rete pari affitto di L. 395 mila mensili Tel. 561 2502

B. MAURO collina 250 mq abitazione 4 vani cucina 3 bagni box 2 auto giardino privato parco. Tel 544 703

SPALTORNO corso Montevecchio appartamento altamente signorile 220 mq uso libero febbraio 90 ristrutturato Tel

SPALTORNO corso Vinzaglio angolo corso Matteotti ufficio prestigioso 170 mq in stabile signorile

SPALTORNO piena Pelloria 100 mq in grosso 2 camere tinello cucinino salone bisenvizi box auto uso foresteria Tel 832 508

via in stabile signorile piccola 832 508

SPALTORNO via Salucio in stabile signorile piano rialzato ufficio piccola metratura Tel.

via Volta uso ufficio o foresteria 120 mq 2 camere servizi cucina sala massima riservezza Tel 832 508

S. SALVARIO alloggio di camere cucina cucinino bagno con rete pari affitto Tel 537 118 - 535 690.

STUDIO DATA affitta zona Stadio palazzo signorile arredato uso foresteria o rappresentanza. Tel 519 057.

UFFICI parcheggio via Cibrario traduzioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 557 6256

UFFICI CENTRALI

arredati con parcheggio, magazzini, recapiti, segreteria, sale riunioni, telex, fax, videoconferenza. Tel. 31.221.

UFFICIO centralissimo (P. San Carlo) di quattro locali e servizi 4° piano affittasi L. 1 milione mila mese Agevolazioni iniziali Tel 519.902

UFFICIO via Assarotti di 4 locali e servizi, affittasi L. 1 milione 200 mila mese con facilitazioni Tel 519.902

VIA Belfiore alloggio in ottime condizioni di 2 camere bagno con rete pari a 600 Tel

CORSO (corso Marconi) affittasi in d'epoca 1° piano mq 125 uso ufficio L. 1 milione 200 mila. Mattina 404 1340.

VIA Pietro Micca palazzo signorile mq 115 foresteria studio uso transitorio mq telefono. Eventuale posto auto Scrivere: Puzzlecompass 6232 - 10100 Torino

ZONA Barca affitto alloggio mq 130 riscaldamento autonomo box L. 900 mila solo a non residenti Tel 273 5361.

ZONA Venchiglia affitto arredato nuovo 50 mq ascensore telefono L. 650 mila comprese spese. Tel. 636.358.

24 e arredi

ATTENZIONE mobili Pagnone causa l'attività liquida le rimanenze a prezzi di costo Lagrange 29 cortile. Tel 537 949

25 Artigiani,

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti falegnamiti, carpentieri tornitori. Tel. 903.1522.

SOCIETA' commerciale milanese ricerca padroncino con furgone 18/25 quintali per manutenzione tecnica in Piemonte. Lavoro garanzia continuativa a tempo pieno si richiedono: garanzie, referenze, disponibilità immediata iscrizione Camera commercio Telefonare allo 011 336.8246.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 158.000.000 Asti/Langhe km casetta liberty in paese. Mq zione con terreno box cantina portico e giardino Borsa 368 462

A. alloggi di ottima costruzione. per informazioni a ST.IM.E.C. 0182 931.226

AFFARISSIMO sul mare soggiorno cucina 2 letto, bagno, balcone camminato, tv, aspirapolvere! Solo L. 15 milioni contanti, L. 24 milioni in 2 anni senza interessi, L. 36 milioni in 10 anni Agenzia Rivoli Telefonare allo 0544 464.530

A km 50 dal mare, angolo del Piemonte in Langa dove la gente della terza età ha i suoi e i suoi verde, silenzio, sono unità immobiliari ristrutturate, disposte a corte angolo con orto e giardino, vicino a negozi con ed i servizi sanitari urbana di pullman su 20 Torino-Savona. Km da importanti città mq, mq, mq, mq, molto convenienti, diretta. Telefonare 0173 81 187 - 81 771

acquisto da privato in buone condizioni alloggio soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi pagherò immediato 011 960 5907 ore pasti

ALBENGA 500 mt mare termoautonomo balcone L. milioni ipoteca con anticipo minimo L. milioni immobiliare 0182 543 035.

mq II piano con giardino cinquantina L. 280 totale con possibilità di mutuo agevolato 0182

ALESSANDRIA corso Acqui vendesi ben ed occupasi 2 camere tinello cucinino bagno L. milioni immobiliare 011 782

A Levone casa 4 vani taverna locale terreno 9 metano contanti 20 milioni a rate Studio Zeta 471 116.

ATO dedica cenno a solo certa con esperienza Scrivere A - 10064 Pinerolo

casetta con 8 giornate di terreno a 500 mq di fabbricato, libera Tel. 0175 36 714 o

via Conca Verde lotto bifocale arredato posto auto Montemare Due Tel 0184 260.743.

BORDIGHERA via dei Cedri villa lussuosa piscina giardino vista mare con piccolo dependance Affare Tel 0184 260 743

CANNES in immobile prestigioso pineta Croisette prenotansi appartamenti gran lusso Tel 011 781 581

CAP-MARTIN sul mare vendo in villa alloggi in costruzione finiture lusso. Montemare Due Tel 0184 260 743

CARRU' vicinanze collinare casa 2 piani di 2 alloggi uno subito garage giardino L. 38 milioni Tel 141.

CASA completamente ristrutturata 3 vani soggiorno box cantina privato L. 80 milioni + 100 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 363 445

CASETTA adatta fine settimana 6 vani garage terreno collina Pavarolese Pramollo vendo L. 47 milioni Tel. 011 561.2760.

CASETTA rustica collina Bagnolo Monforte 4 vani acqua luce terreno vendo L. 22 milioni. Tel. 011 561.2760

CERIALE in palazzina 200 mt mare vendiamo bel bilocale termoautonomo con 120 mq terrazza arredato anticipando L. 50 milioni Tel. 0182 543 196.

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi vista terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171 925 083.

COSTAZZURRA - NIZZA

vastissimi appartamenti e ravvicinati adiacenti spiaggia e vista mare. 30% contanti, dilazioni. Italiani. Telefonare 011 514.007 - 561.1388.

COLLINA Bra vendesi prestigiosa villa a 2 piani con 12 mila mq di terreno ottima posizione (panoramica proposta attiva per ristorante o soggiorno per pensionati) Telefonare 0172 44 086 ore ufficio.

CUMIANA vendesi appartamento completo prezzo interessante Tel 0121 323 706.

DRUENTO Cascinale vendesi pietra Stazione indipendente 7 vani. Telefonare allo 06 701 8905.

FENESTRELLE ristrutturazione ex 'Albergo Tre Re' con parco e solarium impresa vende ultimi alloggi. Tel 0121 75

GENERALE 65.20 Castelnuovo casetta bitemperatura ristrutturata L. 270 milioni mutuo

IMMOBILIARE DYONI vendita appartamenti chalet. Monginevro Serre Chevalier Des Alpes Savoie Sestriere Claviere Tel. 011 812 4567

IMMOBILIARE LA TOUR Torgnon a 50 mt impianti sciistici bilocale arredato L. 163 milioni. Telefonare 0165 43 741.

IN SICILIA

le tue case - vacanze sul mare L. 8 milioni contanti, dilazioni, mutuo. Tel. Sicilia Promotion 011 590.218 - 617.421 - 02 498.8181 - 498.4151.

LOANO 200 mt mare, ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone L. 60 milioni a rate. Tel. 019 647 287.

LE LUC 35 km da S. Tropez casa 2 piani mq 200 con terreno 6 ettari di cui 4 di vigneti Doc e 4 giardini. Possibilità edificare altri 500 mq servito acqua telefono luce. L. 650 milioni Tel. 003394 600 080 pasti

MONFORTE libero bilocale ottimamente arredato panoramico cantina L. 53 milioni G. R. L. Immobiliare 011 320.524.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende piccoli chalets unifamiliari. Tel a Sea 011 502 110

OSPEDALETTI splendida vista mare alloggi con ampio giardino privato in prima Mutui Impresa 0184 686.148

PEROSA ARGENTINA vendo casetta 70 mq terreno zona pineta acqua luce strada L. 12 milioni. Tel. 0121 501.277.

PIETRA Ligure 100 mt mare ingresso camera cucina bagno terrazzino cantina L. 35 Tel. 019 647.287.

PRALI chalet ristrutturato bene con impianto termico ottima posizione salotto arredato cucina salone con camino 2 letto servizi terrazzi. Tel. 011 583 129.

PRIVATO vende a 6 km da Sanremo sul mare alloggio mq 60 terrno soleggiato nuovo. Tel. 011 542.797.

PROMOAFFARI 66.20 a 12 km da Alba rustico su 2 piani di 4 camere cucina bagno fienile terreno 6000 mq dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 ideale Carmagnola casetta indipendente 100 mq con giardino L. 89 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 ovest Cresceniino casetta indipendente su 3 lati 86 mq su 2 piani terreno autonomo terreno mutuo.

RESIDENZA '800

a Bertola sulle colline del lago d'Orta prestigiosa ristrutturazione di mq 700 circa abitabili luxuriosi vivendo e giardino. Cabrini Vercelli 0161 68.818.

ROLETTO Alta villetta del 1975 libera subito con camino 2 camere cucina ristrutturata terreno 2700 mq L. 235 milioni Tel 011 617.591.

SALICE D'ULZIO arredato adiacente campi sci soggiorno angolo cottura 1 camera bagno terrazzo posto auto coperto cantina. Affare 561.3040.

SANREMO deliziosa attico bilocale vista mare posto auto L. 150 milioni. Compravendo Grimaldi 0184 76.831.

SANREMO vendo o permuto 2 alloggi vicino Porto Sole con immobili in Torino. 011

SARDEGNA Marinella/golfo Marinella ampio elegante arredato con veranda posizione unica impeccabile. Tel 566.214.

SAVOIA in stazione sciistica con 185 km di piste, a 2 ore da Torino via Frejus, bel mono bilocali pronti, visibili sotto casa. Tel. 011 781.581.

S. BARTOLOMEO MARE nuovissimo 2 piani vista mare servizi condominiali vera L. 70 mi. Tel 0182 543.035.

SESTRIERE Borgata costruzione in 8 alloggi spaziosi, box auto mutuo impresa vende. Tel. 0121 71

SESTRIERE, in complesso residenziale 'Palace' vendo multiproprietà periodi: 1-15 marzo, 1-15 giugno, 1-15 settembre. 5 posti letto più camino ultimo piano, con ascensore più posto auto e deposito, tel telefono e tv. Telefonare allo 035 611.382. Ore pasti

S. GIACOMO di Roburent (Cuneo) località sciistica bilocali nuovi con posti auto. Casa-Nova 011 820.9706.

VARAZZE a 500 mt mare, in costruzione immersa nel verde, libera mansarda: 2 camere cucinino tinello bagno, in perfette condizioni. Anticipo L. 33 milioni. Possibilità mutuo. Tel. 019 821 335.

SPOTORNO 300 mt mare trilocale cucinato camera bagno giardino posto auto L. 85 milioni a rate. Tel. 019 647.287.

TAGGIA vendesi monolocale a 5 km dal mare di mq 25 1° piano L. 30 milioni. Tel. 936 8665 pomeriggio.

VENTIMIGLIA vendesi villetta composta da soggiorno 4 camere cucina 2 bagni box giardinetto. Tel. allo 011 532 804.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO stagione invernale bilocale 4 posti letto asilare sala giochi Fenestrelle. Telefonare allo 0121 21.7 - 83.771.

monolocali 2-3 letti zona panoramica ottimo settembre mese stagione. Tel. 0184 291.370

CLAVIERE monolocale 4 posti letto ottimo tutto l'anno o stagione Tel. 011 812.4567 - 0122 878 895.

CLAVIERE stagione stagione invernale Telefonare 784.971.

(Limonetto) stagione inverno 4/6 posti letto posto auto compreso riscaldamento. Montemare Due. Tel. 0184 260.743

MONTGENEVRE Serre Chevalier Les 2 Alpes Tignes, Dyon immobiliare affitta e settimane residences. Tel. 011 812.4567.

NATALE a Pietra Ligure, Matthias. Residence affitta alloggi tutto compreso, sconti invernali. Tel. 019 645.422.

47 Alberghi, pensioni, residences

FINALE LIGURE Hotel Regina 50 mt mare stazione, scelta menù appassionate tutti i servizi inverno L. 38 mila, vacanze L. 44/60 mila persona. Tel. 019 692.929.

SANREMO casa di cura sul mare per anziani anche non autosufficienti, assistenza medica. Tel 0184 61.606.

TERZA età un servizio Gonzi per giusta scelta in prestiti socio assistenziali, viaggi, vacanze e vita, servizi fruitteri. La più valida soluzione. Tel. 011 749.5305.

UN mare di verde, in un'oasi di pace Hotel Du Parc. Facilitazioni per lunghi periodi di permanenza. Tel. 0121 91.387.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 472.850, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.822.

A.A.A.A.A. REALIZZIAMO di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6080.581. Via Raimondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orafoceria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 812.2227 v.le Mazzini 27.

ACQUISTO mobili antichi in stile agghermiamo ambiere inizio secolo. Tel. 88 257.284.

CERCHI mago in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, successi, invidie, malocchi. Tel. 011 668.8778 via Mumiliani 13, Torino.

FABBRICA mobili contemporanei, cessata attività vende macchinari, materie prime, arredi casa e ufficio. Tel. 011 829.8627.

PULEGGIONIFICIO ecc, agganciamo cerniere, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 329.9791.

RETI e materassi tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15, tel. 740.5288.

SOGGIORNO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri ceramiche Lenci e oggetti vari. Perrie tel. 678.296.

VENDIAMO arredamento per ufficio seminuovo. Telefonare ore ufficio al seguente numero 561.1197.

ZI compro mobili '800 '900 d'ogni antichi e moderni Lenci arredi completi. Cristiani. Telefonare allo 011 836.6716.

«[illegible] torna su Raitre

«Fluff», la popolare trasmissione di Andrea Barbato (nella foto), torna su Raitre il 29 novembre alle 22,50 [illegible]lizzata da Anna Fadda. [illegible] il [illegible]lito processo alla tv; Barbato ha deci[illegible] di allargare i temi alle altre forme di comunicazione: editoria, giornali[illegible], cinema, spettacolo.

Oriella Do[illegible]la e' Carmen

Stasera [illegible] Teatro Nuovo di Torino per il cartellone [illegible] Il Gesto e l'Anima, il Balletto [illegible] Venezia diretto [illegible] Giuseppe Carbone con Oriella Dorella (foto) presenta «Carmen», coreografia di Carbone [illegible] musica di Bizet, e «Romeo e Giulietta», coreografia di Birgitt Cullberg [illegible] musica di Prokofiev.

La De Vita [illegible] Peter Pan

Prosegue fino al 10 dicembre al Mirafiori di [illegible] «Peter Pan: ovvero il-mondocheannove'ós, lo spettacolo di Raffaella De Vita che prende spunto dalla favola di Barrie. Oltre alla De Vita nella parte di Peter Pan, Piera Cravignani, [illegible] Montagnoli, Anita Cedroni e Adriano Pellegrin.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 23 Novembre 1989 .. 9

Si è aperto ieri a Parigi il tour europeo dell'ex Talking Heads: in Italia debutto domenica a Torino

David Byrne porta in concerto il [illegible] ultimo disco, «Rei Momo»: musica latinoamericana, samba, merengue, cha cha cha, rivista e trasferita in canzoni originali

Byrne: *il profeta della rivincita latina*

Al [illegible] Cigale», localino trèsà la mode di Montmartre dove stanno sì e no cinquecento persone, ieri sera David Byrne, già leader del gruppo Usa Talking Heads, ha celebrato in modo ufficiale, con l'apertura del suo tour europeo, un momento in qualche modo storico per la musica del dopoguerra: la resa della cultura anglosassone ai suoni e ai ritmi del mondo latino, dopo tre decenni di dominazione assoluta. [illegible] tormentato intellettuale newyorkese, inglese di nascita e cosmopolita per tentazioni culturali, sta andando in giro per il mondo con sedici musicisti latinoamericani, per far ascoltare, il [illegible] disco, «Rei Momo», che è un poco la stessa operazione che fece Paul Simon nell'86 [illegible]n i suoni sudafricani: cuore di giungla e parole della civiltà metropolitana. [illegible] Simon ha fatto [illegible] primo passo, Byrne, uno dei più sensibili sperimentatori della [illegible] internazionale, con [illegible] Mo[illegible] ha dato una spallata robu[illegible] al vecchio beat; ha ripensato in chiave del tutto personale, la musica latinoamericana, e travasato in canzoni scritte da lui, samba, salsa, merengue e cha cha cha. Con [illegible] tocco d'Africa: perché tutto poi finisce lì.

Tutto vecchio, ma tutto [illegible]vo. E Parigi era il posto giusto, nella vecchia Europa, dove un americano potesse cominciare la propaganda latina: da lì fino alle Antille Francesi, per l'effetto Paul Simon, la [illegible] africana ha cominciato ad espandersi e muoversi, fino a generare, in così breve tempo, perfino un'ombra di saturazione. Ma intanto, in questi tre anni, son crollati altri muri e saltate altre barriere: la «World Music», [illegible] Musica del mondo, [illegible] spazi e attenzione all' esausto rock, e gli artefici [illegible] proprio alcuni [illegible] personaggi [illegible] vecchio establishment. Peter Gabriel, per esempio, che ha lanciato nella sua etichetta discografica le litanie magiche [illegible] pakistano Nusrat Fateh; e una delle più belle sorprese degli ultimi tempi, il Coro di Voci della radio della Bulgaria, che ha tenuto ovunque concerti esauritissimi. Chi poteva mai pensare, solo due anni fa, di potersi innamorare delle voci bulgare?

In questo gran rimescolare di carte, [illegible] inevitabile che prima [illegible] poi la cultura latina, [illegible]i intenso, sincratico, pieno di stimoli, riprendesse dal profondo della memoria collettiva gli spazi sottratti dalla macchina potente del business rockettaro. Che il vento tirasse da quella parte, l'hanno capito anche i più distratti, per via del fenomeno lambada, il ballo dello struscio erotico che sta rintizzando la sorte di migliaia di discoteche [illegible] di discomusic e di house: viene dal Brasile, e intreccia nel suo ritmo dondolato [illegible] musiche che Byrne, [illegible] assai più consapevolezza, iperrealismo, poesia, porta [illegible] a spasso in Europa. L'arrivo del «Rei Momo tour» in Italia è previsto per domenica: debutto [illegible] Palasport di Torino, poi 27 Bologna, 28 Milano, 29 Firenze.

[illegible] sarà [illegible] ballare, [illegible] Palasport, come si ballava prima degli Anni 60, prima che il rock'n'roll e la cultura anglosassone [illegible] cui [illegible] espressione, portassero [illegible] ogni ragione di esistere [illegible] tutte le altre musiche, mai più ascoltate dai gio[illegible]. Trent'anni [illegible] oggi contano quanto un secolo del passato, e in questa rivoluzione presente, David Byrne non è che [illegible] punta di un iceberg. Perché po[illegible] alla volta [illegible] crollando, nella contaminazione dei suoni latini, anche tutte le tradizionali roccaforti yankee. Se l'Inghilterra, nel suo isolamento culturale, preferisce per ora occuparsi di acid music e al [illegible]simo dei suoni dello sue colonie, i segnali dagli Usa sono molti e inequivocabili.

Dal 1980, la popolazione Latina che vive negli Usa [illegible] aumentata da 14,6 a 21 milioni, [illegible] [illegible] del 44%, sei volte maggiore dell'aumento totale degli abitanti. Si tratta di gente giovane, il 68% ha meno di 35 anni e l'età media è di 23; gente, dicono sempre le statistiche, ben integrata, che parla come prima lingua l'inglese ma che in [illegible] continua a parlare — e cantare — spagnolo. Il successo del film «La Bamba» e della sua colonna [illegible] ha rintizzato, un paio d'anni fa, gli orgogli d'origine, facendo affondare Julio Iglesias in favore di suoni più moderni, contaminatissimi, a volte [illegible] testi di lingua spagnola, che piacessero anche ai pronipoti degli immigrati.

E' stata una conquista lenta. Nelle classifiche pop quest'anno hanno cominciato ad apparire giovani ispanici come Gloria Estefan, Miami Sound [illegible]chine, Martika che vuol essere una risposta a Madonna; ma artisti di altro spessore si sono poi c[illegible] in spagnolo, come Linda Ronstadt [illegible] «Canciones de mi Padre», mentre i Gipsy Kings, veri gitani, con chitarre flamenco e suoni dei Pirenei, hanno conquistato le platee rock. Impensabile fino a qualche anno fa: Tutto il movimento è stato prima tenuto d'occhio, poi preso saldamente in [illegible] dalle case discografiche che [illegible] queste cose vivono: prima le etichette indipendenti, e ora nel gran gioco sono entrate anche le majors. Un manager si spinge a dire: «La musica latina è ora al punto in cui [illegible] la musica nera prima della Motown, all'inizio dei '[illegible]. E' nel sangue dei ragaz[illegible], sta scoppiando da Chicago [illegible] Texas, da Miami a New York». David Byrne, [illegible] seguendo un'ispirazione personale, cavalca ora una gigantesca onda su un surf che non conosce ancora le proprie spiaggia.

[illegible] Vanegoni

Novità

La musica dei popoli

FIRENZE. Com'è cambiata la scena dei concerti, nel giro di un [illegible].

Una conferma che la musica [illegible] mondo, anche il più trascurato, remoto e inquietante, è diventata materia non più per studiosi soltanto, ma per tutti i comuni mortali e soprattutto per gli abituali consumatori [illegible] rock, viene dall'annuale rassegna in corso a Firenze di «Musica dei Popoli», organizzata dal Centroflog [illegible] dedicata questa volta ad Asia, Africa, America. In corso dal 10 novembre all'Auditorium Poggetto, [illegible] rassegna ha registrato finora un successo inaspettato, contando fra le [illegible] star Evan Lurie nell'apertura, che ha poi suonato con il grande bandoneonista argentino Alfredo Podernera, e il pakistano Nusrath Fate con i canti devozionali del [illegible] paese.

I prossimi appuntamenti [illegible]no tre, e il più curioso è di sicuro quello [illegible] domani sera, quando saliranno in scena due esecutori di musica iraniana: Dariusch Talai ai liuti e Mohommad Ghavi-Helm alle percussioni, è un concerto esclusivo per l'Italia. Ultimo protagonista della rassegna [illegible], il 30 novembre e il p[illegible] dicembre, il Texas, con blues, spirituals e musica tradizionale, suonato da vecchi cowboys dal tutto estranei al giro della musica commerciale.

Una tournée darà [illegible] la misura delle strane contaminazioni in voga fra i giovani gruppi, e segnerà il ritorno sulla scena internazionale della musica francese. Debuttano il 28 sera a Milano i ragazzi parigini del gruppo «Les Negresses Vertes», che saranno [illegible] 29 al Big di Torino, il [illegible] a Cortemaggiore, il primo dicembre a Genova e il 2 a Perugia. Ex-fornai o imbianchini, si defini[illegible] insieme figli dei Sex Pistols e [illegible] Edith Piaf, fanno [illegible] musica stralunata e acustica [illegible] atmosfera cabarettistica che non rinnega la matrice rock, ma si esprime anche con tanghi, bandoneon, flamenco cantato e ballato, influenze arabe. Sono piaciuti perfino agli inglesi. Da non perdere. [m. v.]

Grande successo all'Alfieri de «Il papa e la strega», [illegible] commedia satirica dell'attore

Ecco Dario Fo, un diavolo in Vaticano

Spettacolo divertente con [illegible] tesi: liberalizzare la droga

TORINO. Eccoci a rivedere «Il papa e la strega» di Dario Fo a poche settimane dall'esordio novarese. [illegible] atto dovuto, poiché si sa che con Fo [illegible] il mai finita, che ogni suo spettacolo cambia strada facendo, si arricchisce da [illegible] parte e si alleggerisce dall'altra, modifica fisionomia e battute, pesca avidamente fra I [illegible]i mutevoli dell'attualità. In questo caso, poi, l'inconcluso e il provvisorio erano addirittura dichiarati. La macchina scenica aveva bisogno di tempo [illegible] solo per [illegible] i propri ritmi interni, ma anche per equilibrare spinte a forze tematiche.

Ed ora eccola qui, [illegible] macchina, [illegible] un Alfieri gremito e [illegible]vertito. E' perfetta? Forse non del tutto, però dimostra di a[illegible]re lavorato intensamente, variando gli ingredienti ma non [illegible]do il nucleo o la struttu[illegible] di questa commedia surreale e rabbiosa, polemicamente intervenuta sulla necessità di liberalizzare il consumo della droga. Come? Mostrandoci la vicenda di un papa che, dopo innumerevoli contrattempi, prende coscienza di una realtà gravissima, che risolve in modo a dir poco rivoluzionario.

Questo pontefice [illegible] di una strana sindrome: teme i bambini che pure ha [illegible]. Lo guarisce con l'ipnosi una strega travestita da suora, esperta [illegible] arti [illegible] appreso in Africa. La donna guida anche una comunità di tossicodipendenti, distribuisce [illegible] sotto [illegible]trollo medico, perché, dice, [illegible] il male [illegible] impedisce prostituzione e furti, evita morti per Aids [illegible] per epatite. Figuratevi [illegible] papa quando apprende tutto questo, lui, che è finito fra i tos[illegible] per farsi curare un «ingrippamento» alla schiena.

L'arrivo di due spacciatori, preoccupati per il potenziale crollo del mercato, accelera la «conversione» del pontefice. I due, prima di morire uccisi [illegible] alcolizzato, drogano il papa, lo interrogano, minacciano di sparargli. E sua Santità, sproloquiando, matura la propria decisione. Emana un'enciclica pro liberalizzazione che fa cadere i governi e suscita un clima di guerra. Il Vaticano brulica di cecchini. Tra un colpo e l'altro, una pallottola colpisce questo papa troppo ardito nelle [illegible] utopie.

Si osservava da Novara che Dario Fo parla [illegible] spaventosamente serio con l'aria di chi si stupisce di averle dette. E' il [illegible] modo di essere attore e provocatore, polemista e moralista. Lo spaesamento lo trovi soprattutto nelle gag [illegible] cui ribolle lo spettacolo e che, più d'ogni altra cosa, sono soggette ad aggiornamenti [illegible] variazioni. Ecco perciò le allusioni al prossi[illegible] incontro tra il Papa e Gorbaciov, ecco immaginato [illegible] viaggio nell'arido Zambia, col miracolo dell'acqua: «Grazie, Papa, ci hai tolto il malocchio; grazie papocchio». Ecco [illegible] frecciate sul muro di Berlino («Ora c'è Kohl che [illegible] solo eleva un muro straordinario») e sulla crisi d'identità comunista («Come ti chiami? [illegible] [illegible] ricordo. Forse ho cambiato [illegible] come il pci»).

E c'è il finale, meno farsesco, meno guitto e forse meno felice [illegible] prima, più macchinoso nella verbosità che si è sovrapposta alla fisicità. Ciò toglie poco al grande successo dello spettacolo che premia la fatica di [illegible] (strepitoso), della bravissima Franca [illegible] e di tutti gli altri. Avremo polemiche? A Novara è insorta una preoccupata delegazione di mamme. Non si hanno notizie di sollevazioni liguri. Al Genovese, più che le proteste, sono fioriti i bagarini.

Osvaldo Guerrieri

Dario Fo nello spettacolo «Il papa e la strega», commedia surreale e rabbiosa

Aveva 87 anni

Morto Glahe il [illegible] della polka

BONN. Il «re della Polka», [illegible] Glahe, è morto la scorsa notte nella sua abitazione di Rhein Breitbach. Aveva 87 anni. La notizia è stata diffusa [illegible] legale del compositore [illegible] direttore d'orchestra. Autore prolifico, vincitore di vari «Dischi d'oro», molto apprezzato anche in Gran Bretagna e negli Stati [illegible]niti dove venne considerato l'insuperabile specialista [illegible] polka, danza di origine boema rapida [illegible] di cadenza marcata. Glahe era nato nel [illegible] a Wuppertal-Elberfeld.

Cominciata la carriera nel 1929 entrando a far parte come pianista dell'orchestra di musica leggera [illegible] Dajos Bela, in seguito accompagnò cantanti [illegible] successo di quegli anni, come Gitta Alpar, Richard Tauber e Joseph Schmidt. [illegible] 1932 giunse alla notorietà dirigendo una sua orchestra [illegible] impose canzoni come «Huckepack» e «Im Gaensemarsch» [Ansa]

La Mathieu in concerto a Torino: sabato sarà ospite [illegible] «Fantastico»

Mireille senza passioni

Brava, tecnicamente anche più dotata della Piaf: [illegible] suscita emozioni

Mireille Mathieu, interprete perfetta della canzone tradizionale

TORINO. Ci sono tanti motivi dietro la scarsa affluenza [illegible] pubblico [illegible] concerti in corso di Mireille Mathieu, che ha [illegible] detto l'altra sera davanti a [illegible] cinquecento persone [illegible] Milano ed ha poi cantato, martedì, davanti a un migliaio al Colosseo di Torino. Grande interprete, di voce ricchissima e di esecuzione impeccabile, la Mathieu è l'unica continuatrice della nobile tradizione francese che ha contato nelle [illegible] file mostri [illegible] cri [illegible] Charles Trenet, Georges Brassens, Edith Piaf, Montand, la Gréco. Personaggi ormai consegnati alla storia; [illegible] mondo musicale si è assai modificato, e Mireille, che non ha ancora compiuto 50 anni, è anche l'ultimo epigono di una scuola che ambiva [illegible] conquistare l'Europa ma ha dovuto poi battere in ritirata con l'avvento dei grandi nemici anglosassoni.

Se [illegible] suo [illegible] in tournée fosse stato preceduto da un battage, da nuove canzoni, [illegible] un disco, si sarebbe forse mobilitata un po' di gente in più: [illegible] il [illegible] mondo è ormai troppo viziato e impigrito da spot [illegible] tv per prendere decisioni autonome. Eppure la Mathieu resta una delle interpreti più perfette della canzone tradizionale e in concerto, in questi giorni, dà davvero [illegible] gran prova [illegible] bra[illegible] e di nomi saldissimi: al Colosseo è scoppiata la luce di uno spot, [illegible] un gran botto, e la [illegible] [illegible] che stava cantando non ha avuto il minimo sussul[illegible] emotivo. Forse, [illegible] proprio questa rigidità esemplificato che ne limita [illegible] capacità espressive: tecnicamente è assai più dotata della Piaf, ma sarebbe impensabile aspettarsi da lei lo sconvolgimento di passioni che il magico Scricciolo sapeva scatenare quando cantava. La sua faccia è quella di [illegible]. Sul palco, con l'eterno caschetto perfettamente acconciato e l'abito di strass che termina [illegible] un gran nodo, Mireille sembra lontana, come se avesse messo una parete invisibile fra lei e [illegible] pubblico. I gesti, minimi, perfettamente calcolati e tutti abbastanza lezios, allontanano subito l'idea di [illegible] qualche sentimento; a parlare c'è solo la voce, accompagnata da un'orchestra in smoking [illegible] sette elementi che tesse arrangiamenti classicissimi ed [illegible] senziali, più tre coristi che innervano e agitano un poco l'atmosfera. A provocare le reazioni del pubblico, poi, su quelle «corre» così elegantemente arrotolata, sono certe incredibili tirate di voce, che strappano più volte applausi a scena aperta: succede in «C'est [illegible] homme», cantata in inglese, anella epica «La vie en rose», eseguita in modo freddo [illegible] tecnico.

Sono molte le cose che lasciano perplessi, anche se poi in sala, [illegible] molta gente che ha osato l'abito lungo, gli sguardi sono adoranti. Grande [illegible] riscuote «La campana del villaggio», un enfatico hit [illegible] primi Anni Settanta, e non è male la versione assai pacata [illegible] «Woman in love», un successo di Barbra Streisand. Però poi, alcune [illegible]oni immortali ci vengono restituite piatte e convenzionali; da «Ne me quitte pas» a «Je [illegible] [illegible] rien»; per [illegible] parlare di «New York New York», dove si arriva a rimpiangere la Minnelli che è sempre uguale ma almeno si se muovere. [illegible] successo è stato comunque calorosissimo. Prossime date: stasera Campione d'Italia, domenica Firenze, lunedì Roma. E in mezzo, sabato sera, [illegible] partecipazione a «Fantastico».

[m. ven.]

A Milano

Sarafina apartheid in musical

[illegible] Dopo il travolgente successo a Broadway, dopo le acclamazioni di Parigi, approda [illegible] al Lirico di Milano «Sarafina», il musical anti-apartheid scritto da Mbongeni Ngema, musiche [illegible] Hugh Masekela. La storia, interpretata da una compagnia di giovanissimi artisti neri (età tra i 15 e i 25 anni), [illegible] ambientata nella scuola Morris Isaacson del ghetto di Soweto, dove nel 1976 partì la protesta studentesca [illegible] Il governo razzista di Johannesburg. Simile, per confezione, intreccio [illegible] numeri spettacolari al classico musical sulle Broadway, «Sarafina» ha in più un esplicito messaggio politico. La commedia è stata voluta [illegible] Winnie Mandela, moglie del leader nero Nelson Mandela, [illegible] è stata scritta nell'87. Parte [illegible] senziale dello spettacolo sono le musiche [illegible] Masekela dove i ritmi zulu, rock e jazz vengono fusi a partire dalla loro comune radice nera.

Ha detto Peter Brook che «Sarafina» «rende vivo il presente, la tragedia [illegible] una [illegible] e [illegible] [illegible] contraddizioni... Un teatro, insomma, che si propone [illegible] [illegible] coraggiosa [illegible] della verità». Lo spettacolo [illegible] ospitato nella rassegna «Milano aperta», ha [illegible] patrocinio [illegible] Co[illegible] [illegible] la collaborazione del Piccolo Teatro. Repliche fino al 26 novembre.

In [illegible] di conferma una [illegible] conda tappa all'Argentina di Roma dal 2 al [illegible] gennaio. [r. a.]

Salieri nel '90

Con Muti Ravenna in Festival

[illegible] Vita [illegible] trasfigurazione di un festival musicale: «Ravenna in Festival» [illegible] [illegible] il nome che porta da [illegible] anni, ma si rinnova al punto da [illegible] irriconoscibile. Una Fondazione lo tutela, cospicui contributi degli enti locali [illegible] di industrie private gli garantiscono una solidità che potrà venire soltanto irrobustita dai contributi del ministero. Ma la trasfigurazione è evidente soprattutto nel programma curato da Roman Vlad, al quale si affianca un «comitato di programmazione», composto [illegible] Gianni Tangucci, segretario artistico del Teatro alla Scala, Robert Kattalson, maestro collaboratore del [illegible] desimo teatro, Peter Alward, dirigente Emi. [illegible] tutelare di una rassegna che decolla nella sua città, [illegible]pare Riccardo Muti: [illegible] lui a dirigere la [illegible] [illegible] d'apertura guidando, il pri[illegible] luglio nella basilica di Sant'Apollinare in Classe, l'Orche[illegible] Filarmonica [illegible] Scala nel Requiem di Mozart. Le manifestazioni per oltre [illegible] mese coinvolgeranno — [illegible] tomba di Dante ai chiostri francescani, [illegible] Teatro Alighieri alla [illegible] Brancaleone — buona parte dei luoghi mirabili della città. Stretta, [illegible] q[illegible] [illegible] una sostinuità [illegible] il passato, rimane la collaborazione con il Comunale di Bologna, il cui sovrintendente Carlo Fontana figura nel consiglio d'amministrazione di «Ravenna Manifestazioni»: presidente della Fondazione è il sindaco Mauro Dragoni, presidente onorario Cristina Muti.

Presentando [illegible] Roma la «bozza di programma» [illegible] Festival, Vlad ha annunciato l'argomen[illegible] per il 1990: Salieri e il suo tempo. L'intenzione [illegible] restituire al compositore di Legnano il ruolo che la [illegible]a gli ha in buona parte sottratto: Salieri direttore dell'Accademia Musicale di Vienna, maestro di Schubert, Beethoven e per un periodo di Liszt, [illegible] che inaugurà la Scala nel 1778, scrivendo «L'Europa riconosciuta», che a Parigi offre a Gluck «Les Danaïdes». Solo dopo il trionfo, Gluck svelò [illegible] [illegible] quell'opera non gli apparteneva, [illegible] frutto del genio di Salieri. Una personalità che «Amadeus», il film di Forman, ha contribuito ad offuscare, dando nuovo vigore alla leggenda dell'avvelenamento di Mozart, a scapito di una cono[illegible] [illegible] della [illegible] autentiche qualità. [illegible] proprio «Les Danaïdes» saranno allestito da «Ra[illegible] in Festival».

In cartellone altre due opere legate [illegible] presenza e alla lezione di Salieri: «La danza» di Gluck e «Fidelio» di Beethoven, che verrà diretto da Lorin Maazel. In programma anche un «Don Giovanni» [illegible] Gluck per le coreografie di van Hoecke, serate d'organo, letture dantesche e [illegible] [illegible] di «grossi concerti». Vlad ha tracciato anche le linee del '91: Cherubini e la Scuola Francese. Omaggio critico [illegible] [illegible] musiche della rivoluzione e a quei compositori italiani che in [illegible] hanno avuto tanto parte.

[a. cap.]

A Firenze

Un grande Janacek per Olmi

FIRENZE. Passione e pentimento [illegible] il dramma di «Kát'a Kabanová», l'opera di Leos Ja[illegible] presentata al teatro Comunale. Il libretto è ricavato da «L'uragano» [illegible] commedia di Ostrovskij scritta nel 1859 e destinata, non solo in Russia, a un largo successo. Vi si narra di Kát'a, ragazza sensibile e ardente, sposata senza gioia [illegible] Tichon, figlio [illegible] [illegible] ricca vedova. Le [illegible] cera detesta la nuora e [illegible] [illegible] odio non [illegible] un argine nel troppo debole Tichon: così, quando lui parte, nonostante Kát'a lo supplichi di non lasciarla sola, [illegible] passione si riversa su Boris, [illegible] dei migliori giovani di quella cittadina, sulle rive del Volga, dove si svolge la vicenda. I due amanti si vedranno nel bosco ogni notte per dieci notti, fino al ritorno di Tichon. [illegible] un'al[illegible] notte, squassata dall'uragano, lei, suggestionata anche dagli affreschi infernali [illegible] un palazzo abbandonato — evidentemente un luogo della mente — confessa [illegible] tradimento [illegible] marito. Lui vorrebbe perdonarla, la su[illegible] propone di seppellirla viva, Boris parte per la Siberia. [illegible] Kát'a ha già deciso: donerà il proprio corpo alla corrente del Volga. La vicenda acce[illegible] l'ispirazione di Janacek che lavorò all'opera dal 1919 [illegible] 1921 scrivendone anche il libretto. Davvero il luogo comune [illegible] un musicista legato al folclore della sua terra e ripiegato in una dimensione nazionalista, non dà conto delle qualità di Janacek che possiede una dimensione [illegible] ropea. Conosce la tradizione operistica, Wagner e Strauss, difende l'unità del dramma in [illegible] tematismo duttile [illegible] la linea del canto e attraversato da con[illegible] invenzioni timbriche. La [illegible] orchestra [illegible] abbandonarsi al lirismo, come nel duetto d'amo[illegible]: pagina che ha esaltato le qualità di Ashley Putnam. [illegible] [illegible] la protagonista fosse stata affiancata da un tenore meno esitante [illegible] sulla scena, [illegible] [illegible] voce — [illegible] el bacio, perfettamente in [illegible] tonie con [illegible] calore della [illegible] [illegible] [illegible] memorabile.

Cinque [illegible] gli atti del dramma, tre quelli dell'opera: nella regia di Ermanno Olmi ne sopravvive uno — per una durata di due ore — che costringe e convince a un ascolto senza intervalli. Quel paesaggio di campagne, il personaggio di Kát'a, trovano in Olmi un lettore partecipe, che regala almeno [illegible] mo[illegible] [illegible] straordinario [illegible]: l'incanto sospeso del primo incontro tra i due [illegible]. Molto lavoro n[illegible] scene di Luzzati, anche lui suggestionato dalle rovine [illegible] quel palazzo che, [illegible] so[illegible] sipario mobilissimo, incombe sulla scena e copre anche il pannello previsto per la traduzione italiana. Messa fuori [illegible] l'elettronica, si [illegible] ricorsi alla calda voce di un [illegible]. Applausi per gli interpreti: Jan [illegible]inkhof, [illegible] Mineva, Barry Busse, Sharon Graham, Dimiter Petkov. Calorosi per il giovanissimo direttore Christian Thielemann e trionfali per la Putnam.

Sandro Cappelletto

A Europacinema il regista Zanussi con «Inventario», il film girato in Polonia dopo 9 anni di assenza

Noi, poveri ma liberi

«La situazione è durissima, comunque la gente dà fiducia al governo»
«I Paesi dell'Est hanno un ruolo fondamentale per l'Europa del futuro»

Krysztof Zanussi: il regista polacco è arrivato a Europacinema da Berlino: «La lotta nel mio Paese è stata un esempio importante»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Krysztof Zanussi è arrivato a Europacinema da Berlino, racconta di aver visto scene «molto commoventi», afferma «che i tedeschi non potevano essere esclusi dalle libertà occidentali»; che «la lotta in Polonia è stata un'esempio importante» destinato ad essere seguito da molti altri popoli, che per un intellettuale «è veramente doloroso constatare quanto l'intellighenzia occidentale» abbia emarginato fino a questo momento la cultura dei dissidenti». Cinquant'anni, nato a Var[illegible], divenuto presto il principale esponente della «Terza generazione» del cinema polacco, autore di pellicole in cui sono molto presenti ispirazione religiosa cattolica e lezione morale. Zanussi ha presentato ieri alla Mostra (che si chiude oggi [illegible] la premiazione e l'anno prossimo si svolgerà ancora a Viareggio tra il 29 settembre e il 6 ottobre) il suo [illegible] film «Inventario», uscito un mese fa in Polonia e accolto da grande interesse, soprattutto giovanile.

«Sono tornato dopo 9 [illegible] a girare nel mio Paese, nella mia lingua: in una situazione drammatica come quella che stu vivendo la Polonia in questo momento m'interessava realizzare una pellicola che fosse anche un'ostentazione di modestia, un atto per dimostrare che anche senza soldi si possono produrre film» «Inventario», dice il regista, «è un film ascetico, alla Rohmar, realizzato saltando quasi completamente il montaggio e facendo recitare gli attori nel nome dell'improvvisazione. Non ho dato copioni e ho filmato i dialoghi autentici tra i personaggi». Descrizione di un triangolo drammatico tra [illegible] madre, un figlio e la donna di cui questi s'innamora, il film è interpretato da Krystina Janda, Maja Komorowska e Artur Zmijewski. «La Janda nella vita reale è un'attivista di Solidarnosc — spiega Zanussi — nel film, invece, è una poliziotta del cervello, una di quelle persone addette a "tagliare" il pensiero degli altri, cioè a censurare le dichiarazioni di politici e intellettuali dissidenti».

«Inventario» sarà anche trasmesso dalla televisione polacca e arriverà [illegible] ad una platea molto vasta: «Il cinema polacco sta vivendo una fase importante, non facciamo più film per riempire con le immagini il vuoto del dialogo politico: siamo più liberi, [illegible] allo stesso tempo disponiamo di minori sovvenzioni statali». E i problemi del cinema non sono che un piccolo esempio [illegible] quelli molto più grandi che attraversano il Paese: «E' una situazione durissima, ma esiste ugualmente nella gente una grande speranza e un'incredibile pazienza. Pur vivendo nella miseria si cerca di dare fiducia [illegible] governo». «Solo [illegible] — aggiunge Zanussi — ci [illegible] rende conto della frattura che ha diviso il mondo in due: da una parte la cultura cattolica e dall'altra quella marxista e si capisce che quest'ultima costituiva [illegible] errore profondo, di tipo antropologico, [illegible] valutazione della realtà che poteva andare bene solo per l'Ottocento. Noi [illegible] [illegible] questo cose trent'anni fa [illegible] eravamo messi [illegible] bando e oggi [illegible] si accorge che invece stavamo dalla parte della ragione».

Pessimista riguardo la situazione in Urss e per l'enorme carico di responsabilità assunto da Gorbaciov [illegible] la sua perestrojka, Zanussi si dice invece molto ottimista sul futuro dell'Europa: «Sulla [illegible] [illegible] valori comuni si può creare una società del domani centrata sul pacifismo». [illegible] in questo quadro, spiega il regista di Varsavia, la Polonia, come altri Paesi dell'Est, può [illegible] un ruolo fondamentale: «L'Europa che pure vanta un elenco di virtù [illegible] di [illegible]lori molto importanti [illegible] forse attraversando un periodo [illegible] sterilità culturale. L'arrivo dei nuovi talenti del nostro Paese può offrire [illegible] contributo valido. Siamo [illegible]ovani, abbiamo molta fam[illegible] e molta sete, ma non per questo chiediamo la [illegible]rità. Anzi, riteniamo di poter rappresentare una chance per gli altri Paesi, offrendo loro una [illegible] carica di speranza e di energia». Zanussi [illegible] [illegible] programma per il '90 il ritorno al teatro [illegible] un testo di Pinter da rappresentare a Monaco [illegible] attori tedeschi; un film commedia [illegible] un gruppo di diplomatici italiani in Polonia; una storia di Padre Kolbe (produzione internazionale) e poi forse un progetto americano.

Fulvia Caprara

Nino Frassica e Patrizio Roversi saranno i conduttori notturni di Raidue

Nella «Linea notte» di Raidue il 15 gennaio comincerà «Polistroika»

L'onorevole si gioca la faccia

Roversi conduttore, poi arriverà Frassica

Il 15 gennaio debutterà [illegible] va «Linea [illegible]» [illegible] Raidue dal lunedì al venerdì dalle 23,20 a mezzanotte. Per i primi tre mesi Patrizio Roversi condurrà «Polistroika», gioco sui politici chiamati a concorrere tra loro sulle materie politico-legislative. [illegible] toccherà a Nino [illegible]ca [illegible] programma di intrattenimento. Il 5 [illegible], inoltre, comincerà «Prima serata», rotocalco in onda il lunedì alle 20,30 su Raidue fino a maggio. Ad [illegible]siare entrambi i progetti [illegible] Gianni Minoli, assistente del direttore [illegible] Raidue oltre che autore di «Mixer» che nel [illegible] festeggerà i 10 anni. «Polistroika» — dice Minoli nella redazione di «Mixer», mentre prepara la puntata di domenica prossima sul tema [illegible] violenza sessuale — è un programma che prepariamo [illegible] un anno. Non sono riuscito a realizzarlo subito perché all'ex direttore Locatelli l'idea non interessava. Si [illegible] di un gioco a quiz che vedrà protagonisti ogni sera davanti al pubblico rappresentativo di ogni partito tre politici. Ma non vogliamo metterli alla berlina, semmai far conoscere [illegible] deputati meno noti, smontando i luoghi comuni che vogliono la classe politica italiana corrotta e sfaccendata. Tutto questo naturalmente varrà [illegible] i concorrenti dimostreranno di avere doti di spirito, intelligenza, conoscenza effettiva della loro materia, altrimenti si dimostrerà invece che mandiamo al Parlamento gente incapace». In platea a provocare il pubblico Sissy Blady.

Prosegue Minoli: «"Prima serata" proporrà servizi [illegible] vedere e, volando, videoregistrare. Realizzeremo con Granada television inglese e TF1 francese 4-5 pur[illegible] su temi [illegible] momenti storici e politici. Poi filmati con documenti e ricostruzioni sulla linea degli speciali sull'Olocausto e il Vietnam. Con Arrigo Levi faremo una serie su "quel giorno": ad esempio "quel giorno scoprirono l'Aida"». «Nel '90 produrremo telefilm di mezz'ora a basso costo da trasmettere nella linea notte del prossimo anno — conclude Minoli —. Registi e sceneggiatori andranno a realizzarli in Usa». (r. a.)

I FILM DI OGGI IN TV

La febbre di Chaplin

LA FEBBRE DELL'ORO

1925, su Raiuno alle 22,30; dur. 70'

Per il ciclo dedicato a Charlie Chaplin, [illegible] dei titoli più celebri [illegible] della sua carriera. Il film racconta [illegible] peripezie di un curioso [illegible] d'oro, la cui ricerca diventa una lotta per la sopravvivenza quotidiana. Le [illegible] dell'indimenticabile personaggio con bombetta e bastone da passeggio [illegible] sempre [illegible] metafora: questa [illegible] obiettivo della satira di Chaplin [illegible] la civiltà americana e la spietata lotta per l'affermazione che la caratterizza. Il [illegible] con quell'inimitabile stile che, con splendido equilibrio, mescola comicità e dramma.

L'UOMO DAL VESTITO GRIGIO

1956, alle 20,30 su Retequattro; dur. [illegible]

Il film di Nunnally Johnson valse un'affermazione internazionale a Gregory Peck, qui chiamato [illegible] una parte di taglio quasi neorealista. E' proprio lui infatti l'anonimo, onesto borghese, [illegible]to e padre integerrimo, di cui si racconta la storia. [illegible] moglie procace [illegible] Jennifer Jones (qui però in versione castigata), l'uomo [illegible] vestito grigio» [illegible] di tutto per [illegible] nessuno ricordi il suo passato durante la Seconda Guerra Mondiale quando fu [illegible] contro, in Italia, di torbide vicende. E invece il passato ritorna, con il volto [illegible] un [illegible] commilitone.

WITNESS

1985, alle 22,45 su Retequattro; dur. 130'

In lingua originale il capolavoro hollywoodiano dell'australiano Peter Weir. Harrison Ford [illegible] un poliziotto che deve far luce su un fatto di sangue rivelatogli [illegible] un bambino [illegible] comunità amish. Trascinato dall'intrigo in questo mondo singolarissimo [illegible] [illegible] osservanti, Ford avrà anche una bruciante love-story [illegible] [illegible] bella vedova, interpretata da Kelly McGillis. Di Weir [illegible] attualmente nelle sale «L'attimo fuggente».

Gregory Peck è «L'uomo dal vestito grigio» su Retequattro

LA STORIA DEL GENERALE CUSTER

1941, alle 15 su Raidue; dur. 135'

Film storico diretto dal famoso Raoul Walsh [illegible] la coppia Errol Flynn - Olivia De Havilland. Il film riabilita il discusso generale Custer: uscito giovanissimo da [illegible]nt e subito coperto di gloria, il generale viene mandato in Dakota a combattere [illegible] indiani, [illegible] lui si schiera dalla loro parte, contro un gruppo di biechi affaristi che li sfruttano.

LA PECCATRICE

1940, [illegible] 16,30 su Raitre; dur. 90'

Un interessante tentativo di discorso sociale durante [illegible] periodo del fascismo. Il film [illegible] di una ragazza sedotta e abbandonata, che fugge di [illegible] per [illegible] lo scandalo. Il bambino muore prestissimo e lui è accolta da una famiglia di [illegible]tadini. Un ragazzo le fa la corte, ma la lascia quando apprende la sua storia. [illegible] fugge [illegible] nuovo e vive [illegible] prostituzione fino a quando una tragedia [illegible] la convince a tornare dalla madre. Con Vittorio De Sica e Paola Barbara.

OGGI SEGNALIAMO

SARABANDA

20,30 su Raitre

In studio Mario Schimberni, commissario straordinario delle FF. SS. In diretta da Crotone i ferrovieri, le famiglie delle vittime, i testimoni, parlano del recente disastro e commentano il caos del settore nel Mezzogiorno. La seconda pagina è dedicata a Giulia, operata alla tiroide ad Ancona. La ragazza ha presentato una querela alla Procura della Repubblica sostenendo [illegible] essere incinta [illegible] di essere stata violentata [illegible] anestesia. Infine collegamento con Park City, nell'Utah, dove Alberto Tomba è impegnato nella Coppa del mondo di sci.

FOGAR E DI [illegible]

20,30, Capodistria

Il genere avventuroso conquista il prime time con gli «Speciali Campo Base» [illegible] Ambrogio Fogar: 90 minuti di immagini, servizi e interviste sull'avventura. [illegible] primo appu[illegible] [illegible] con i grandi rally, ospiti alcuni dei partecipanti, tra cui Beppe Gualini, [illegible] vari Camel Trophy, Parigi-Dakar e Rally [illegible] Farnoni. Tra le immagini, [illegible] [illegible]nale documento cinematografico del 1931, al seguito della carovana di sette vetture semicingolate che percorsero il tragitto Beirut-Pechino [illegible] iniziativa di André Citroën.

TUTTO [illegible]

21,30, Raiuno

Seconda puntata di «Tu vuo' fa' l'americano»: filmati e interviste con Renzo Arbore, Gianni Minà, Maurizio Costanzo, rie[illegible] la vita di [illegible] Caro[illegible].

PROGRAMMI

MATTINO

Robert Kennedy, «*La sua storia, il suo tempo*», *12,30 TMC*

POMERIGGIO

Don Johnson, «*Miami Vice*» *alle 18,35 su Raidue*

Lori Singer, «*Buongiorno bellezza*» *su Raidue alle 22,40*

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,20; 24
7 — **Unomattina**
8,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,40 **Ci vediamo**. Con Claudio Lippi e Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
12,00 **Cuori senza età**, telefilm
12,30 **La signora in giallo**, [illegible]. *Il re mortale*
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Tribuna politica**: [illegible]
14,10 [illegible]
14,20 **Il [illegible] di Quark**
15 — [illegible] di Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**, di Franco Calia
16 — **XXXII Festival delle [illegible] d'oro**, con Cino [illegible] e Maria Teresa Ruta
17,35 **Spaziolibero**. UMEC
17,35 **Oggi al Parlamento**
[illegible] **Santa Barbara**, telefilm
18,10 **E' proibito ballare**
18,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 La Rai e Mario e Vittorio Cecchi Gori presentano Lino Banfi in **Il Vigile Urbano**, 3° episodio - *Campa cavallo*. Con [illegible] Banfi, Riccardo Garrone, Giusy Valeri, Pippo Santonastaso
21,30 **Tutto Carosone: Tu vo fa' l'americano**. Di Renato Carosone e Giorgio Verdelli con Renzo Arbore, [illegible] Minà, [illegible] Colombo
[illegible] **Tutto Chaplin**. *La febbre dell'oro* (1925). Film comico. Regia di [illegible]. Chaplin. Con Charlie Chaplin, Georgia Hale, Mack Swain
[illegible] **Effetto notte**
0,15 [illegible] [illegible] dintorni
[illegible] City (USA). [illegible] **Coppa** [illegible] [illegible] gigante maschile

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17,15; 19,45; 22,05; 0,15
7 — [illegible]
[illegible] [illegible] e battiquore, telefilm
9,30 **L'Italia del Rinascimento**
10-13 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno e...** (1ª parte)
13,15 **Tg 2 - Dribbling**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno e...** 2ª parte
14,15 **Capitol**, serie tv
15 — Lo [illegible] in [illegible] **La storia [illegible] generale Custer** (1941), film storico. Regia Raoul Walsh. Con Errol Flynn, Olivia de Havilland, Arthur Kennedy
17,20 **Dal [illegible]**
17,25 **Videocomic**
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,35 [illegible] [illegible] - **Squadra antidroga**, telefilm. *Nato per la truffa*, con Don Johnson
19,30 **Il rosso di sera**
[illegible] **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **La Rai presenta Affari di famiglia**, [illegible]. Film tv. Scritto e diretto da Marcello Fondato, con Florinda Bolkan, Catherine Spaak, [illegible] Buchholz, Jean Sorel, Riccardo Cucciolla, [illegible]simo Ciavarro, Georgia Lepore
22,15 **Tribuna politica** diretta da Albino Longhi. A cura di Nuccio Fava. *Incontro stampa Verdi*. Intervista con l'on. Alex Langer.
[illegible] **Buongiorno Be[illegible]** film tv, con Erin Gray, Lori Singer
[illegible] **Appuntamento al cinema**
0,45 Cinema di notte. **Tre minuti di tempo** (1958), film drammatico. Regia [illegible] Chaffey. Con Richard Attenborough, [illegible] Lee, Donald Houston

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 24
12-14 [illegible] - **Mari senza riposo - Vita degli animali**. *Un salto nel buio*
13 — **Il bel mangiare**, 7ª puntata. Intervista [illegible] Luigi Veronelli sui prodotti alimentari tipici delle diverse regioni italiane. *Le Langhe - Regioni alle specchia. Emilia-Romagna: La ricetta della* [illegible]
14,30 [illegible]. Il [illegible]
15,30 [illegible] **peccatrice** (1940). [illegible] di Amleto Palermi con [illegible] Barbara, Vittorio De Sica
17 — [illegible]
17,25 In collegamento con [illegible] City (Usa) **Sci: Coppa del mondo**, [illegible] gigante [illegible], 1ª [illegible]
18,15 [illegible]
18,45 **Tg 3 - Derby**, di Aldo Biscardi
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una Cartolina spedita da A. Barbato**
20,30-23 [illegible]. Rotocalco [illegible] Tg 3, di Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Regia [illegible] Ferdinando [illegible]. Questa sera ospite Mario Shimberni, [illegible] missario [illegible] [illegible] Ferrovie dello Stato. In diretta dalla stazione di Crotone i ferrovieri e i testimoni parlano del recente disastro.
23 — **Fuori orario**. [illegible] (mal) visto
23,50 **Appuntamento al cinema**
0,15 **20 anni prima**

CANALE 5

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, *Conteggiatore per Christie*, [illegible]
8 — [illegible] **matrimoniale**, rubrica
[illegible] **Cerco e** [illegible], [illegible] (replica)
10 — **Visita medica**, [illegible] (replica)
[illegible] **Premiere**, [illegible]
10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**
14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia Matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Premiere**, news
17 — **Doppio slalom** [illegible]. [illegible] Umberto Smaila
18 — **Ok Il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del 9**, [illegible]
19,45 **Tra moglie e** [illegible]. [illegible] Marco Columbro
20,30 **Telemike**, conduce Mike Bongiorno. Ospiti [illegible] trasmissione [illegible] Masemini, [illegible] dell'Operetta italiana, e Matt Biondi, stella [illegible]
23 — **Maurizio Costanzo** [illegible]. Ospiti Corrado, Lello Anna, Aurelio Fierro, padre Corrado Balducci.
0,50 **Sogni d'oro**, [illegible]
0,55 **Premiere**, news
1 — **Patrocelli**, *La bianca vendetta*, telefilm
2 — **Lou Grant**, *Ragazzi*, telefilm
3 — **Premiere**, news

ITALIA 1

7 — **Cartoons**, cartoni
8,30 **Cannon**, telefilm
9,30 **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,25 [illegible], news
[illegible] **Simon & Simon**, telefilm. *Negligenza professionale*
12,20 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
12,33 **T. J. Hooker**, telefilm. *Facce a facce con l'assassino*
13,30 **Magum P.I.**, telefilm
14,30 **Smile**, conduce Gerry Scotti
14,55 **Deejay Television**, musicale
15,24 [illegible], di Antonio Ricci
15,27 **Premiere**, [illegible]
[illegible] **Batman**, [illegible]. *La joker cintura*
16 — **Bim** [illegible] [illegible], cartoni
16,50 [illegible] **Nuts**
17,35 **A team**, telefilm. *Alta moda... di fuoco*
[illegible] **I Robinson**, telefilm: *Brutti voti*
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni
20,30 **Ungheria-Italia**: [illegible] l'Europa tra calcio e cartoni
[illegible] [illegible] - **Da B[illegible] Bar[illegible]-Milan**, supercoppa europea
23,30 **Zanzibar**, telefilm
24 — **Grand Prix**. Ospite Stefano Mo[illegible], pilota di Formula 1. Mansell presenta la Ferrari [illegible]
1,10 [illegible] **d'Italia**, di Antonio Ricci
1,15 **Premiere**, news
1,20 **L'uomo da 6 milioni di dollari**, telefilm
[illegible] **Deejay Television**, musicale

RETE 4

8,30 **La grande vallata**, telefilm: *L'esplosione*
[illegible] [illegible], telefilm
8,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, te[illegible]
11,25 [illegible] **Il mondo**, teleromanzo
12,15 [illegible] **per** [illegible] telefilm: *Dov'è il panto*
12,40 **Ciao Ciao**, cartoni
13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica in studio Patrizia Rossetti
[illegible] [illegible], teleromanzo
14,50 **Topazio**, teleromanzo
15,55 **La valle dei pini**, teleromanzo
[illegible] **General Hospital**, teleromanzo
18,52 **Febbre d'amore**, teleromanzo
19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
19,30 [illegible], gioco [illegible] da Daniele Formica
20 — **Dragnet**, telefilm: *Ricerche in grande stile*
20,30 **L'uomo dal vestito grigio**, film con Gregory Peck, [illegible] Jo[illegible]. Regia di N. Johnson
22,45 **Witness (Witness - Il testimone**, film in lingua originale con Harrison Ford, Kelly Mc Gillis. Regia di Peter Weir
0,15 **Azione immediata**, film con Lino Ventura
2,55 **Premiere - Trailers**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45
7,30 **Cbs News**
8,30 **Natura amica**
9 — [illegible] Smart, telefilm
9,30 [illegible] **contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,30 **Tv donna mattino**, attualità
[illegible] [illegible] **Kennedy, la sua storia Il suo tempo**, miniserie con Brad Davis, Cliff De Young
14 — **Sport** [illegible]
14,15 **Sportissimo**
[illegible] [illegible] **Clip Clip**
16 — **Snack**, cartone animato
16,30 **Girogirotondo**
18 — **In cerca della nuova America**, film di Paul Bogart con Carl Betz, Vera Miles, Howard Duff
17,25 **Sci - Coppa del** [illegible] [illegible] Park City (Usa) Slalom gigante maschile (1ª manche)
19 — **Tv donna**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Janet Jackson - Rhythm Nation**. La sorella di Michel Jackson presenta il suo ultimo lp
[illegible] **Sci - Coppa del Mondo**, da Park City [illegible] Slalom gigante maschile (2ª manche)
23,15 [illegible] [illegible] settimanale
23 — **Stasera sport**, attualità
24 — **Inferno infernale**, film di George Bowers con Joseph Cotten

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — [illegible] **con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Medicina 33**, rubrica
14 — **Pomeriggio insieme**
18 — **Quei trentasei gradini**
18,30 **Cristal**, telenovela
[illegible] **La Piovra 3**, sceneggiato, con Michele Placido, Giuliana De Sio
22,30 **Speciale con noi**

[illegible] TV

14,30 **Sugar**, cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**
16 — **Passions**, telenovela
17 — **Cuore di pietra**, telenovela
18 — **Biancaneve e Beverly Hills**
19,30 **L'uomo e la terra**
19,30 **Il mio amico Guz**
20 — **Barzellette**
20,15 **Sportacus**
[illegible] **Body Business**, 2ª parte, con J. Menelaus, C. Duncan
22,30 **Spartacus** (rpl.)
22,45 **La traccia**, film di Hajo Gies, con Götz George

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22
18,45 **T.T.T.**, Test, temi, testimonianze. Viva gli elefanti
18,35 **Sandwich**
18,45 **Segni particolari: genio**
17,15 **Natura amica**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Creature grandi e piccole**
19 — **Attualità sera**
20,20 **Film**
21,15 **Carte blanche**
23,05 **Musica leggera**
23,55 **Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 15,30; 16,45; 22
11,30 **Pallavolo - Italia-Giappone**
[illegible] **Calcio - Campionato spagnolo**
16,45 **Boxe di notte**
18,30 **Basket - Campionato NBA: Detroit-Chicago**
19 — **Juke box**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke box**
20,30 **Speciale campo base**
22,15 **Mon-gol-fiera**, rubrica
[illegible] **Pallavolo - Italia-Giappone** replica

RETEMIA

15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
18 — **A tavola con...**, cucina
19,30 **Diario**, attualità
20 — **I detectives**, telefilm
20,40 **Sport 2000**
21,10 **Hockey e hockey**, sport
22 — **Parliamone con**, news
22,30 **Rotocicio**, sport
23,25 **Lo spettacolo continua**
1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **Video mattino**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16,30 **On the air**
19,30 **Elton John in concerto**
20,30 **Video a rotazione**
21,30 **On the air**
22,30 **Blue Night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Più forte dell'amore**, telefilm
15,45 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16,15 **Capriccio e passione**
17,10 **Super 7**, cartoni
18,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 **Ercole a New York**, film di Arthur A. Seidelman con A. Schwarzenegger
22,15 **Colpo grosso**, gioco
23 — **L'uomo d'acciaio**, film di Georg Butler con A. Schwarzenegger, Lou Ferigno
0,40 **Colpo grosso** (replica)
1,25 **Pattuglia del deserto**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,45
8 — [illegible] programma
14 — **Un avventuriero** [illegible] telefilm
15 — **Natalia**, teleromanzo
17,30 **Vittoria**, teleromanzo
18,30 **Il cannolino segreto**, teleromanzo
20,25 **Vittoria**, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo
21,15 **Natalia**, teleromanzo con Victoria Ruffo
22 — **Il cannolino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,07-8 [illegible]; 6,22 [illegible]; [illegible] Cinque minuti insieme; [illegible] Ieri al Parlamento; 7,20 [illegible] regionali; 7,30 GR1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR1; 8 Radio anch'io '89; 10,30 [illegible]ori nel tempo; 11 GR1 - Spazio aperto; 11,10 [illegible] Robespierre; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Angela; 15,03 Megabit; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '89; [illegible] Ondaverde Carnovali; 18,08 Musica [illegible] '000; 18,30 Musica sera. Microsolco che passione; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,30 GR1 mercati; 19,35 Audiobox; 20 Bird à Bird; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Sera. Giovedì: Jazz; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Radiosteresuno 15-24

RADIODUE

Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; [illegible]: [illegible]
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 7 Bollettino del mare; 8 Un posto, un attore; [illegible] Radiodue presenta; 8,45 La famiglia Brilio; 9,10 Taglio di Terza. [illegible] Prateci leggere [illegible] terza pagina dei giornali; 9,35 Un filo d'aria; 10,12 A video aperto; [illegible] [illegible] 3131; 12,10 GR regione - Ondaverderegione, [illegible] Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Diario di un curioso [illegible] campagna; 15,30 [illegible] Economia; 16,45 Insieme musicale; 16 XXXII Zecchino d'oro; 17,40 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Radiocampus; 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 23,50 La ora della notte; Radiosteresodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio 6,45; 7,20; [illegible]; [illegible]; 14,45; [illegible]; 23,53
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I [illegible] Prima [illegible] Concerto [illegible] parte); [illegible] Il filo di Arianna; 10,45 Concerto [illegible] (III parte); 11,45 Giornale Radio Tre - flash. Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte); 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (III parte); 18,45 Orione; 17,20 Informazioni; 17,30 Scatola sonora (I parte); 18,15 Terza pagina; 18,45 Scatola sonora (II parte); 21 L'isola del tesoro. Opera di Vieri Tosatti dal romanzo di Stevenson. Direttore Armando La Rosa Parodi; 23 Intermezzo; 23,30 Da Firenze - Blue note; Radiotreenotte 24-6

Mai due gocce di...

diego dalla palma

Profumo

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 8 C.so De Gasperi 83
C.so Sommeiller 24

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
PRENOTATE LE VOSTRE AGENDE
(Merce pronta)
SCONTI AZIENDALI
TEL. 011 58.47.32

Oggi manifestazione da piazza Arbarello

Studenti in piazza E' «movimento»?

Il preside del liceo d'Azeglio, professor Giovanni Ramella

I ragazzi dell'89 riusciti a organizzarsi in movimento? La risposta potrà venire oggi dall'appuntamento in piazza Arbarello: 9,30, partirà il corteo indetto dalla Lega studenti medi e Collettivo cittadino (ha aderito il Collettivo interfacoltà. Marcerà lungo corso Siccardi, via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, per concludersi in via Sant'Ottavio, in un'aula di Palazzo Nuovo, concessa dall'autorità accademica. Questa la risposta agli incidenti di due settimane fa avvenuti sulla scalinata di Palazzo Nuovo. C'è stata una carica della polizia (cinque feriti, quattro agenti).

Lega-Fgci e Collettivo studenti (sinistra storica e ultrasinistra) sembra che abbiano trovato un'unità d'azione. Quanto il loro organizzazione pesi sugli studenti, lo si vedrà questa mattina. La manifestazione diventa dunque un banco di prova per capire se nelle scuole c'è un vero movimento e no. Al momento la parola d'ordine è: «Rispetto dell'autonomia degli studenti e degli istituti». Le scuole sono invitate a partecipare con i propri striscioni.

La manifestazione si propone anche come un'ulteriore denuncia del disagio nella scuola. Che non è soltanto quello delle carenze materiali, ma «il bisogno di essere ascoltati con maggior rispetto, da presidi, docenti e genitori».

Che cosa dicono gli adulti? Giovanni Ramella preside del D'Azeglio: «La scuola è un servizio dato con abnegazione: nonostante i suoi limiti, resta un'offerta di cultura. I ragazzi liberi di venire a lezione e di andare al corteo. Sta a loro decidere che cosa giudicano più importante. Non mi esprimo e non predico. La scuola cerca di prepararli per la vita e per il lavoro, dando loro una buona educazione che significa conoscere i propri doveri oltre ai propri diritti».

Una mamma, Anna Maria Gay Vuerick, presidente del consiglio di istituto al magistrale Gramsci. «Con mio figlio discuto, di volta in volta, l'importanza dei motivi delle manifestazioni. Poi lo a valutare se partecipare o no. Ha 18 anni, è giusto che sappia decidere. E noi genitori, resta la sofferenza di poter fare poco perché si conta poco. Siamo impotenti di fronte al Comune che non provvede all'edilizia, di fronte ai docenti che si lasciano andare scoraggiati da intoppi piccoli e grandi». (m. val.)

PERCHE' **VADO**

«E' nostro diritto»

Luca Ebano del consiglio di istituto allo scientifico Curie di Grugliasco: «L'altro sabato, durante gli incidenti, c'ero anch'io. visto bene la carica, stato travolto tanti altri. Quelli Fuan hanno alzato le mani. dalla polizia le abbiamo prese . Partecipare un po' rifiutare quelle botte. E' anche un modo per esprimere i miei diritti di studente, di battermi per ottenere qualcosa. Noi ragazzi ci sentiamo presi in giro tante volte. Ad esempio con il conflitto sull'ora di religione, quando gli insegnanti arrivano ad scolastico iniziato. Anch'io, come cittadino e studente, voglio pari dignità».

PERCHE' **NON VADO**

«Impegno in classe»

Chiara Drusi, prima F, il classico Alfieri: «Non andrò al corteo. La scuola è molto distante da qualsiasi protesta cittadina. Dagli altri istituti non ci invitano neppure più alle manifestazioni. sono piuttosto impegnata nelle lezioni a scuola. Partecipo alle riunioni di classe perché lì si parla dei nostri problemi concreti. Di recente, abbiamo dovuto sgridare i genitori che la professoressa di latino e greco dare pochi compiti. Invece quella docente la stimiamo molto: è colta, bravissima a spiegare, possiede una profonda carica umana. Abbiamo ritenuto doverci scusare con lei».

Dalla Germania dell'Est, al seguito della squadra del cuore, fino ai del centro per fare shopping

La prima volta all'Ovest di 430 tedeschi dell'Est

«Shopping, shopping»

In centro con i fans del Karl Marx

Gridando «Erste tor» (primo gol) e invocando «shopping, shopping» i 430 tifosi Karl Marx Stadt sbarcano al Lingotto alle 14,30, dopo venti di treno. Scoprono l'Occidente dentro una piccola stazione velata dalla foschia; lo colorano con i loro cappellini e standardi biancoazzurri, l'assordano strepito di trombette e ragenolle.

Lo storico evento dell'arrivo di un miniesercito di fans d'oltrecortina liberi di al seguito della squadra del cuore si consuma nel caos: grappoli di cronisti e telecamere cercano dichiarazioni e inquadrature mentre gli «esploratori» del pallone cercano l'un l'altro per fotografarsi sulle banchine e accanto ai torpedoni che li porteranno in centro. I disadorni scenari nulla possono contro la frenesia di clic: in alla quale Domenico Chiffo, plenipotenziario della tifoseria juventina, s'affanna per individuare il capo della gente del Karl Marx Stadt.

Finalmente, lo trova e l'omaggia di una targa d'argento il messaggio di benvenuto club bianconero «Augusta Taurinorum». L'ospite spiega il significato dell'urlo «Erste tor» che ritmicamente s'alza nella foschia: «Siamo potuti venire qui: eccolo, il primo gol del Karl Marx».

A poco a poco la fame di reciproche foto è . I tedeschi orientali salgono sui pullman prenotati da un'agenzia di Berlino Est. Si delinea, così, l'identikit dei nuovi tifosi. Prevalenza di urlanti giovani, molti con le guance dipinte da strisce bianche e azzurre, gruppetti di taciturni uomini, un gruppo di belle ragazze.

Mogli e amiche dei giocatori. La loro mescolanza con i fans è emblematica dell'abisso di abitudini che separa il calcio italico da quello d'oltrecortina. Ve le immaginate le consorti dei prodi di uno qualsiasi dei nostri squadroni che, per seguire i meriti in trasferta, si sobbarcano, tra andata e ritorno, 40 ore di viaggio su un treno privo del confort del wagon-lit e della carrozza ristorante? Per giunta, in mezzo ai tifosi più sfegatati?

Comunque, anche tra i patiti del Karl Marx una differenza c'è. Alle donne degli eroi e a una ventina supporters è riservato il bus numero 1. I del vip. Uguali ai compagni sugli altri , per abbigliamento (jeans, maglioni, giubbotti, sacche con ciberiel, se diversificano nel portafogli. Costoro posseggono marchi veri, cioè quelli della Germania federale, e di Torino gli interessa solo «Shopping».

La fila di torpedoni si dirige verso il centro. I vip sgranano gli occhi sul traffico già denso, quando il cicerone Carlo Corruti dice: «Questo è corso Unione Sovietica, sì, corso Urss» commentano con un mormorio cupo. Voce dal fondo: «Come, anche qua?»

Il caos di macchine a Porta Nuova e le vetrine luccicanti di via Roma ammaliano i tifosi, vip e non. I primi indifferenti al salotto di piazza S. Carlo, a palazzo Madama, Giardini reali, mal sopportano le domande sui cambiamenti politici all'Est, sullo sgretolarsi del Muro, sulla caduta Honecker. Tutti ammettono: «' la prima volta che veniamo all'Ovest», subito aggiungono: «Ci saremmo venuti anche se tutto fosse rimasto come prima» e riportano il discorso su ciò che loro preme: «Portateci in un supermarket con prezzi buoni».

Sono accompagnati alla Rinascente: per 40 minuti saranno come bambini nel paese dei balocchi. Osservano abiti, bigiotteria, profumi, ammutoliscono per i prezzi. Sfollano delusi: «Troppo caro il viaggio a Torino c'è costato 799 marchi ovest (quasi 600 mila lire, *ndr*), metà del nostro stipendio». Uniche, ma parsimoniose, acquirenti di rossetti e calze: alcune mogli dei calciatori.

Se i vip ha difficoltà economiche, figurarsi gli altri tifosi. Infatti, gironzolano per il centro, li calamitano le riviste e le video-cassette porno dell'edicola all'angolo di Garibal con piazza Castello. Tutti strabuzzano gli occhi. «Di queste , nichts a Karl Marx», guardano, sfogliano. Nessuno compra. Meno guardinghi dei vip, esultano «Da noi è cominciata la vera vita», intonano di nuovo il coro «Erste tor». Oltre a squadra, hanno segnato anche loro

Claudio Giacchino

VENTIQUATTR'ORE

Corteo in p. Castello

In sciopero sociali

Gli assistenti sociali hanno scioperato tutto il giorno. A Torino (sono 400 in provincia) hanno organizzato un corteo in piazza Castello, ma il clou della protesta è stato a Roma dove sono confluiti da tutta Italia. Hanno manifestato per «la tutela della professione, la difesa della formazione e la qualificazione dei servizi sociali».

Per tutto l'inverno

Stendardi in contrada Filippo

Stendardi del '700, illuminati da lampade alogene, decoreranno per tutto l'inverno le vie Maria Vittoria e Bogino, piazza Carlina, e l'intera contrada di san Filippo. Sabato inaugurazione con sfilata gruppo storico Pietro Micca.

Ford
VOYAGER
ACCENSIONE ELETTRONICA
TETTO APRIBILE
SCHIENALE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
TERGILAVALUNOTTO POSTERIORE
CONTAGIRI
VETRI ATERMICI
FARI ALOGENI
MAGGIORATE
L.12.991.000
TUTTO COMPRESO
UNA
Autostadio
TORINO C.SO P.EUGENIO 11
C.SO GROSSETO 318
Co-Auto
COLLEGNO (TO) FRANCIA 94
TORINO C.SO 22 VIA NIZZA

Leggi, mutui, notai, imposte: per chi si accinge all'acquisto, corsa ad ostacoli

Comprar casa senza prendersi bidoni

Ciò che dovete sapere in un libro della Consulta consumatori

Leggi, finanziamenti, i, banche, notai, imposte, moduli. L'acquisto di una casa, al di là dei non indifferenti oneri nomici, implica un lungo slalom tra pratiche non sempre chiarissime. E s la famiglia che decide di comprare un appartamento dispone di tutte le conoscenze necessarie per una reale valutazione dell'immobile prescelto.

Per aiutare gli eventuali acquirenti la consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore e gli regionali al commercio e all'edilizia hanno curato la stampa di un agile volumetto dal titolo di esemplare chiarezza «Casa, cara casa».

La pubblicazione, presentata ieri dagli assessori Genovese e Marchini, avrà sicuro successo; il mercato immobiliare, infatti, è particolarmente brillante negli ultimi anni e nella sola Torino nel corso dell'88 sono stati stipulati 20 contratti di compravendita ogni 1000 abitanti.

Alla redazione del libretto (scritto da Franco Frizzen) hanno collaborato anche le associazioni degli intermediari (Fimai e Fisip) e quelle dei proprietari (Ape e Uppi). Ne è nata pubblicazione completa che accompagna l'acquirente (e il venditore) in tutte le fasi della contrattazione e della regolarizzazione della vendita.

Si parte da una spiegazione e calcolare superficie commerciale, quella utile, quella convenzionale e quella complessiva. Quindi vengono illustrati i parametri valutare l'ubicazione, lo stato dell'edificio, gli eventuali di ristrutturazione, le verifiche burocratiche, la possibilità finanziamento (mutuo edilizio e fondiario).

Il volumetto si sofferma, quindi, su altre fondamentali

La copertina dell'opuscolo

tappe del lungo iter che alla fine all'acquirente concludere il contratto. Un capitolo è dedicato alla parte fiscale l'illustrazione delle imposte Iva, Invim e registro e un secondo alla stesura del compromesso, rogito e all'importante partita dell'intermediazione immobiliare. Infine «Casa, cara contiene una ulteriore interamente riservata alla costruzione della casa in cooperativa.

La pubblicazione della sulla regionale può richiesta in piazza San Giovanni 4 (telefono 43.211), alle associazioni di tutela consumatore (che provvederanno alla sua diffusione tra i propri aderenti), alla associazione proprietà edilizia (via Nota 3), all'unione piccoli proprietari immobiliari (corso Martino 3), alla federazione agenti immobiliari professionali (via Villa della Regina 4) e alla federazione mediatori agenti immobiliari (via XX Settembre 74).

Marisa Cassi

Che fanno?

I dirigenti del settore pubblico dedicano al lavoro ore e 24 minuti al giorno. Impiegano un'ora e 34 minuti per gli spostamenti. Poco tempo per lo sport: 4 minuti. (Fonte: Sisifo)

Palagiustizia, l'Edil. Pro. al contrattacco: «Non si torna indietro, dobbiamo costruire noi»

Dopo Porcellana, la rissa

Le dimissioni del prosindaco hanno scoperto le divisioni democristiane: nessuno lo ha trattenuto, ora tutti dicono che «ha voluto andarsene da solo»

I PROBLEMI PERO' RESTANO

Chi vuole Porcellana in giunta? Tutti, dice il nostro sondaggio. Eppure il democristiano è l'ultima vittima della corsa ad eliminazione che frena l'amministrazione di Torino. Non a per le incertezze istituzionali che esistono e appaiono gravi nella vicenda del palazzo di giustizia ha dovuto rassegnarsi alle dimissioni. Ma per la messa in fuorigioco del patto politico che aveva risolto la crisi estiva, quell'ipotesi quasi paradossale (per lui) di una trattativa privata con Fiat e Iri per la metropolitana.

Un'ipotesi inventata e sostenuta dall'andreottiano Vito Bonsignore; un patto (nuovo) che prevedeva l'adesione di Porcellana. Proprio lui, l'oppositore del repubblicano Aldo Ravaioli, l'uomo che aveva contrastato Fiat e Ansaldo nel sottopasso di Porta Palazzo, primo mattone del nuovo sistema.

Dopo l'opposizione, Porcellana accettava. Perché? Per salvarsi dall'accusa di fiancheggiare il pci: per scavalcare i repubblicani (autoesclusi dalla giunta) e risultare non estraneo nella corsa al ruolo di interlocutore della grande azienda.

Lunedì la vendetta: tutti (dalla sinistra di Bodrato e Goria, ai gaviani di Lega, agli scalfariani) hanno assistito con silenzioso compiacimento alla sua caduta, all'indebolimento della linea Bonsignore (celebre per l'abituale resistenza a pubbliche dichiarazioni) che si è irritato al punto di affermare in prima persona che con l'uscita del prosindaco «ha vinto il partito trasversale». E cioè che pci e pri (i «nemici» di Porcellana) avevano trovato alleati nella sinistra democristiana e silenziosi testimoni nel psi, una volta tanto al margine del crudo gioco diretto dello scambio politico.

Nel ristretto ring del potere torinese il risultato è che la corrente democristiana oggi più potente (quella andreottiana di Vito Bonsignore) ha perso un round. Nello più grande area di gioco cittadina, il risultato è che un'altra operazione sulla grande operazione viene ritardata, la paralisi reciproca provocata dalla corsa al primato dell'interlocutore più attendibile per la grande industria trasporti e correnti, la un'altra vittima. L'amministrazione è bloccata: si fa le stalle per mezza dozzina di cavalli, ma un infinito contenzioso si apre tra Comune e Acqua Marcia. Il piano regolatore rimane sui tecnigrafi milanesi dei suoi progettisti: è palagiustizia e da reinventare, il sistema politico «locale» nel l'inferno gara per apparire il più credibile interfaccia del potere economico. Porcellana (forse) passa i problemi restano [c. m.]

Mentre a Roma il Tar boccia l'ennesimo ricorso (del raggruppamento Copegi), l'Edil. Pro., la società Iri-Italstat che deve realizzare il nuovo Palagiustizia, passa al contrattacco. Dice Gabriele Sanpaolo, portavoce dell'azienda: «Pensiamo di aver agito bene. Siamo disposti ad ammettere con riserva alla gara la Gtm (il ricorso, accolto dal Tar, ha fatto saltare il coperchio alla pentola provocando le dimissioni del prosindaco dc Giovanni Porcellana, ndr.). Ma non riteniamo di dover ripartire dal giugno '88, cioè dal giorno in fu approvato il progetto degli uffici giudiziari».

In altre parole l'Edil. Pro. afferma di non essere disponibile a ridiscutere la convenzione. E proprio per questo i suoi dirigenti stanno consultando esperti di problemi amministrativi per avere un parere su tutte le delibere che hanno connessioni con la vicenda. Un modo come un altro per dimostrare scarsa fiducia confronti dell'operato dell'Avvocatura municipale?

Ma oggi, gli aspetti tecnici della questione passano in secondo piano. Intorno alle caserme Pugnani e Sani al posto della cittadella giudiziaria c'è solo un nuovo caso politico: con targa dc. Un partito che ufficialmente è tutto con Porcellana, ma che al «Mi dimetto» dell'interessato, ha tirato un sospiro di sollievo. Adesso chiunque sia interpellato, si rifugia dietro il fatto che è stato il prosindaco a voler andarsene.

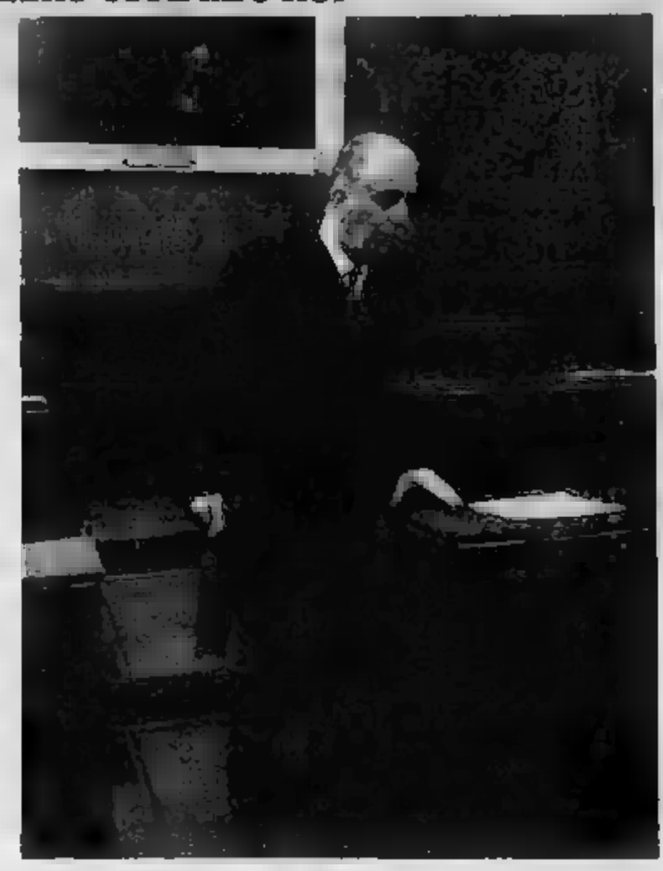
Chi lo sostituirà in giunta? Stando agli equilibri dc, l'assessorato spetterebbe o allo scalfariano Giampaolo Coillu o a Paolo Vernero, giovane consigliere alla prima legislatura, vicino all'onorevole Giuseppe Botta e quindi alleato l'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria. Ma altri dc osservano che l'assessorato ai Lavori pubblici è un incarico «pesante», lasciato da un personaggio «autorevole», e che quindi dovrebbe essere occupato da un uomo di calibro almeno quasi analogo a quello dell'ex prosindaco.

Ecco allora uscire dal cilindro i nomi di Sebastiano Provvisiero, segretario della dc torinese, andreottiano. Ma se diverrà assessore — osservano in via Carlo Alberto — deve lasciare la segreteria cittadina. E allora potrebbe toccare a Giampaolo Zanetta, assessore alla Casa, ma, poi, chi andrebbe alla Casa? Infine, il capogruppo Franco Pizzetti, vicino a Goria, il suo ingresso in giunta come responsabile dei Lavori pubblici e capodelegazione potrebbe sciogliere un secondo nodo: il futuro dell'ex prosindaco. Nessuno lo «vede» consigliere semplice. Molti pensano che potrebbe guidare il gruppo in Sala Rossa sino alle elezioni di primavera. Tre voci ed ipotesi, dunque, che si riunisce la direzione cittadina della dc, i «giochi» per la a Porcellana continuano.

Giuseppe

LO VOTARONO APERTURA DI [illegible]

	SI'	NO	
MARIA MAGNANI NOYA	●		
PIER GIORGIO RE (PLI)	●		
GIAMPAOLO ZANETTA (DC)	●		
VINICIO LUCCI (DC)	●		
GIUSEPPE BRACCO (DC)	●		
FRANCESCO BRUNO (DC)	●		
SERGIO GIAOTTI (DC)	●		
BEPPE ACCATTINO (DC)	●		
ANTONELLO ANGELERI (DC)	●		
ANDREA (DC)	●		
GIAMPIERO LEO (DC)	●		
GIANFRANCO GUAZZONE (DC)	●		
BALDASSARRE FURNARI (PSDI)	●		
GIUSEPPE DONDONA (PLI)			Non risponde
MARZIANO MARZANO (PSI)	●		
A SPAGNUOLO (PSI)			Non risponde
RICCIOTTI LERRO (PSI)	●		
LORENZO MATTEOLI (PSI)			Domanda improponibile



Giovanni Porcellana, solo, lascia il Consiglio

Stato «avaro»

Regione [illegible] di marchi

Se la sono vista brutta l'assessore regionale al bilancio Croso e la giunta intera: per un paio di giorni hanno temuto l'assestamento del documento che definisce la di spesa e di entrata a che fa da base all'attività della Regione trovasse da pa degli organi di controllo del Governo. Dopo prima bocciatura, un ulteriore giudizio negativo. Di martedì pomeriggio, l'assessore ed il presidente Beltrami no precipitati a Roma per nere le loro ragioni e chiedere lumi sui modi di il blocdel bilancio che avrebbe congelato o ridotto a poco il già margine manovra delle spese libere. Perché tanto affanno? Per più ragioni. La principale che lo chiede ormai bilanci con pareggi reali: sollecita il rientro delle esposizioni non coperte o ciò per limitare la spesa generale o, se vogliamo, l'indebitamento pubblico. Da un lato, insomma, lo Stato chiude i rubinetti delle erogazioni, dall'altro chiede l'adeguamento alla politica della lesina.

Nel caso del bilancio regionale ha una esposizione di circa 160 miliardi, in parte dovuti ad una eredità ricevuta e solo parzialmente sanata (oggetto di vivaci polemiche tra la maggioranza pentapartito e l'opposizione nei primi tempi di attività della giunta) e dal del denaro ossia dalla lievitazione degli interessi per pagamento mutui. Proprio quest'ultimo elemento ha indotto l'assessore Croso a riflettere sulla eventualità accedere al credito estero. Dice: «E' una proposta che intendo mettere a punto per ottenere maggiori possibilità di spesa. Perché non rivolgersi alle banche tedesche, ad esempio, che offrono tassi d'interesse del 7 per cento rispetto al 12-13 per cento richiesto dagli istituti di credito italiani? Sono strade che vale la pena di sondare anche della prossima liberalizzazione circuiti commerciali e finanziari europei».

Se il ministero avesse mantenuto ferma la decisione di chiedere il rientro dell'esposizione la Regione avrebbe avuto disponibili per le spese libere neppure 40 miliardi. Il che avrebbe significato paralisi totale, l'impossibilità per gli assessorati che negli ultimi anni già visti ridurre le me disponibili del 30 per cento, di qualsiasi iniziativa dovendosi limitare al ruolo passivi gestori della spesa corrente: la quale assorbe quasi per intero i 6-7 mila miliardi di bilancio. Oggi l'assestamento sarà riproposto a nuovi termini all'esame del Consiglio regionale. Facile prevedere che an volta verrà sottoposto all'attenzione dell'assemblea la necessità indilazionabile della riforma della finanza regionale stroz zata della sempre più scarsa erogazione da parte dello Stato: il quale è ben più munifico le Regioni a statuto speciale. [p. p. b.]

L'assessore Bruno dà ragione ai direttori dei cantieri che protestano

Chi fu l'ingegnere in Comune?

Ammette che i tecnici dei lavori corso sono pochi, mal pagati ed esposti a rischi ma si giustifica: «Al bando di concorso, le risposte sono state inferiori ai posti da coprire»

«Su molte cose sono d'accordo. Anzi, su quasi tutto. Ma basta: ci sono ostacoli che non possiamo superare». L'assessore Francesco Bruno (dc), responsabile del Personale, ammette i problemi denunciati da ingegneri, architetti e geometri dei Lavori pubblici. E' vero, sostiene, sono pochi, pagati così così, esposti al di responsabilità penali e civili non indifferenti.

Eppure, fino a questo momento, l'amministrazione non ha ancora risposto al loro disagio, sfociato una lettera inviata al sindaco e firmata da 111 tecnici che svolgono le mansione di direttore dei lavori nei 550 cantieri del Comune. Perché? «Facciamo un esempio? Quando abbiamo bandito il concorso per ingegneri, le risposte state inferiori al numero di posti da coprire. E questo è un problema che non possiamo risolvere: gli stipendi sono quelli. E' che un milione e mezzo al mese non è meno di quanto prenderebbero in un'azienda privata. Ma, forse, il hanno maggiori speranze di carriera».

Sembra, però, che dal momento del bando all'inizio del concorso passino molti mesi, addirittura anni. Nel frattempo i più trovano una occupazione: «I tempi tecnici quelli che sono. Lo che in quattro anni il Comune ha esaminato 60 mila candidati?».

Nella lettera si parla anche di una carenza di tecnici a livello inferiore. E le statistiche confermano che il 30 per cento dei posti non è coperto: «Venerdì si chiude un per 85 metri. Se va bene potremo assumere una ventina, perché la legge ci obbliga a coprire il 25 per cento del turn-over e non di più».

Ma, allora, che si può fare? «Credo che la copertura assicurativa e una adeguata tutela legale siano provvedimenti attuabili a tempi brevi. Anche sul piano economico si può fare qualcosa, utilizzando i fondi per la produttività». In che modo? «Non a pioggia, questo è certo. Ma non solo perché non si possa chi effettua collaudo o segue una progettazione. E' vero che sono dipendenti del Comune, ma comunque ci fanno risparmiare soldi. E' un'ipotesi, ripeto: ne parleremo in giunta».

Intanto, dopo il Dircom, cioè l'associazione che riunisce molti dirigenti del pubblico impiego, prende posizione anche una parte del sindacato tradizionale. Ieri mattina Cisl ha stampato e distribuito un volantino nel quale chiede «risposte scritte» e chiama in causa personalmente tutti gli assessori che hanno a che fare con i Lavori Pubblici, oltre mezza giunta.

NEL PALAZZO

E' un malessere diffuso

Il malessere di ingegneri, architetti e geometri dell'Ufficio tecnico è condiviso dalla maggioranza dei dipendenti comunali. Lo rivela un'indagine della Sor (Società di organizzazione industriale) che, per conto dell'amministrazione, ha avviato in primavera uno studio su produttività e organizzazione del lavoro in Comune. I risultati del lavoro sono attesi per la fine dell'anno. Ma dalle centinaia di interviste finora realizzate emerge un certo disagio. «Tutti i settori, senza eccezioni, dimostrano scarsa resistenza alle proposte di cambiamento», dice l'ingegner Mauro Mazza, responsabile del progetto. E aggiunge: «Nell'amministrazione abbiamo scovato potenzialità individuali nascoste, che non vengono sfruttate fino in fondo. Vi sono poi i soliti problemi che assillano tutte le amministrazione locali: mancanza di personale, squilibrio dei carichi di lavoro, gratifiche economiche».

Francesco Bruno, l'assessore

Dice Pilerio Di Francia, responsabile del sindacato per il settore: «Tutti questi problemi denunciati e più riprese. Purtroppo, con un'amministrazione sempre traballante, abbiamo gravi difficoltà a trovare interlocutori validi».

Giampiero Paviolo

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 22 novembre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente poco nuvoloso con graduale della nuvolosità. Visibilità: ridotta al mattino per nebbie in graduale dissolvimento nel corso della giornata. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE
Massima 9,3
Minima 7,8
Media 8,3
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 23 7 novembre 1979
Minima —5,7 26 novembre
Aeroporto di Caselle
Massima 8,4
Minima 6,4
Pressione 1002 hPa
Umidità

VENTI
deboli

(Caselle)
Nelle ultime 24 ore 2 mm
Totale in questo mese
Normale in questo mese 64
Totale in questo anno

LUNA PIANETI

Il Sole sorge alle ore 7 e 38 minuti tramonta alle ore 16 e 53 minuti

La Luna si leva alle ore 2 e 43 minuti cala alle e 18 minuti

Primo quarto 5 novembre ore 15
Luna piena 13 novembre ore 7
Ultimo quarto 20 novembre ore 5
Luna 28 novembre ore 11

Mercurio: dalla costellazione dello Scorpione in quella di Ofiuco
Venere: visibile meglio alla sera a Sud-Ovest dopo il tramonto.
a 347 milioni Terra, distanza in diminuzione.
e una «stella» molto costellazione dei Gemelli luminoso quanto Betelgeuse ma di colore meno rossastro.
Il fenomeno: alle ore 6 e 22 minuti il Sole, riflettendo il moto orbitale della Terra, passa dalla costellazione della Bilancia in quella dello Scorpione.

Specchio dei tempi

Due trenini a confronto: uno funziona, l'altro nell'oblio - Piange l'agricoltore cacciato dalla Fiera - «Ai rally solo ambientalisti per contestare, ma anche tanti sportivi» - Troppi teppisti in sala

Un lettore mi scrive:
«La città di Genova ha voluto mantenere efficiente la piccola ferrovia che unisce il capoluogo con Casella, ameno centro dell'entroterra appenninico.

«A scartamento ridotto e ad aderenza naturale, con il suo bel tracciato offre al passeggero visioni suggestive.

«Le numerose stazioncine, lungo il percorso, permettono di organizzare a piacimento passeggiate piene di fascino.

«Forse questa ferrovia non è molto nota ai torinesi, a Genova non è solo mare e porto e merita conoscerla.

«Penso con tristezza la nostra città abbia abbandonato la cremagliera Sassi-Superga, che pure qualche interesse ha sempre destato.

«Anch'essa ha concluso suo di vita, dalla pulegge di Agudio all'abbraccio dei rovi, nascondendo forse in sé qualche segreto di sorrisi e di amori.

«La metropoli, è risaputo, soffocano i fiori. Anche Torino è divenuta metropoli (senza metrò). Qualcuno rammenterà i tempi, non lontani, quando pure essa era fiore».

Paolo Bosco

Un lettore ci scrive:
«Sono un ragazzo di 18 anni e mezzo. Sono diventato da un agricoltore, perché mio papà ha subito un grave incidente auto ed è (e rimarrà) su sedia a rotelle. L'investitore oltre che ubriaco non era assicurato, quindi... e la ditta in cui mio padre lavorava è fallita. Quindi i soldi della liquidazione non arriveranno mai più, grazie agli intasamenti dei tribunali. Mamma è casalinga (55enne).

«Quel piccolo pezzo dietro è stato adibito ad orto. L'eccedenza della coltivazione — quella che supera il fabbisogno familiare — cerco di venderla nelle fiere o sagre (non nei comuni dove non c'è mai posto). In paese Canavese il giorno di c'era la Fiera. Ecco cosa mi è successo. presento e chiedo il vigile un posto, dice che se non porto via molto spazio un posto me lo trova (spazio limitato perché il mio mezzo di trasporto è una vecchia Renault 4 acquistata con sacrifici). Passa un po' di tempo e arriva la signora vigile e mi dice che posto per me n'è. Ribadisco dicendo che il vigile mi avrebbe ugualmente collocato, ma mi bastano due metri di spazio. Lui insiste nel di no, alza anche la e mi offende. Dichiara esattamente così: "Prendi quel catorcio della R4, e verdura e buttati nel fiume". (Questo dopo averle spiegato la mia triste situazione familiare, cui io sono l'unico sostentamento, poiché in attesa di servizio militare, che spero di non fare perché se no dei miei genitori? Nessuno mi sumel. Con il magone ricarico mia verdura e frutta e allontanandomi vedo la vigilessa segnare il mio posto a due marrocchini, le loro cianfrusaglie. Mi viene da piangere, piango e non me ne vergogno, perché anche io il fratello mulatto e riccioluto ho fame, famiglia e casa».

Daniele Ottenghi

Un lettore ci scrive Valperga:

«Se mi è permesso vorrei contestare i contestatori od i mezzi di informazione. Molti giornali dopo aver dato ampio spazio alle proteste degli ecologisti in occasione del "Rally Città Torino" "dimenticati" sottolineare che, a fronte di pochi contestatori, hanno risposto in modo civile ed educato (senza insultare e gridare slogan contro migliaia di appassionati che hanno stretto in un caldo abbraccio il rally il sabato sera la domenica a mezzogiorno richiamati dalla simpatia e dall'ammirazione per lo sport. Segno quindi che ci sono anche molte persone favorevoli a questo genere competizioni. Infine ricorda che i rally non inquinano e i dati delle analisi effettuate sabato mattina alle verifiche (a sorpresa) dimostrano un'emissione di gas che è l'80% in meno dei limiti consentiti e poi, fino a prova contraria, se il consiglio è aperto al traffico di tutti i giorni e vedo come possa essere vietato ai rally».

Riccardo Fornengo

Un lettore ci scrive:
«Concordo pienamente col lettore parigino Bérenger (La Stampa del 12/11) sulle triste situazione nei cinematografi prima visione.

«Durante l'ultimo spettacolo lo spettatore è effettivamente abbandonato alla maleducazione di nutriti gruppi teppisti che non ho ancora capito perché vengano cinema poiché non seguono il film e a ridare e a parlare.

«Ci vorrebbe almeno un sorvegliante e con pieni poteri, che di cacciare i disturbatori (come avveniva anche soltanto vent'anni fa). Purtroppo di anno in anno va sempre peggio».

Giuseppe Spini

Il tribunale lo riconosce come parte civile e obbliga 2 stupratori al risarcimento

Violenze? Ora c'è un Fondo

Creato dalle donne torinesi

«Fondo per le vittime della violenza Elisabetta Neris, istituito per la prima volta in Italia dalle donne torinesi, è intitolato alla ragazza morta al Day Hospital del Sant'Anna durante un'interruzione di gravidanza per un'isteroscopia sperimentale decisa dai medici all'insaputa della paziente e dei suoi familiari. Spiega una delle promotrici, l'avvocato Romana Vigliani: «La madre della ragazza ha consentito che lo chiamassimo così, per dimenticare Elisabetta, anche vittima della violenza».

Il Fondo è nato per iniziativa delle donne del Coordinamento contro la violenza, che si è costituito con l'avvocato Franca Mina, parte civile al processo conclusosi con due condanne per i violentatori di Sabrina, una sedicenne ospite della Comunità di via Santa Chiara (l'ex Buon Pastore). I giudici della seconda sezione hanno inflitto 6 anni e 8 mesi di carcere a Giuseppe Vio, 5 anni, 3 mesi a Isidoro Filannino, ritenendoli responsabili di violenza carnale, procurato aborto e violenza privata e condannandoli a versare a titolo risarcimento danni tre milioni di lire al «Fondo Elisabetta Neris» (a Torino farà capo alla Casa delle Donne in via Vanchiglia).

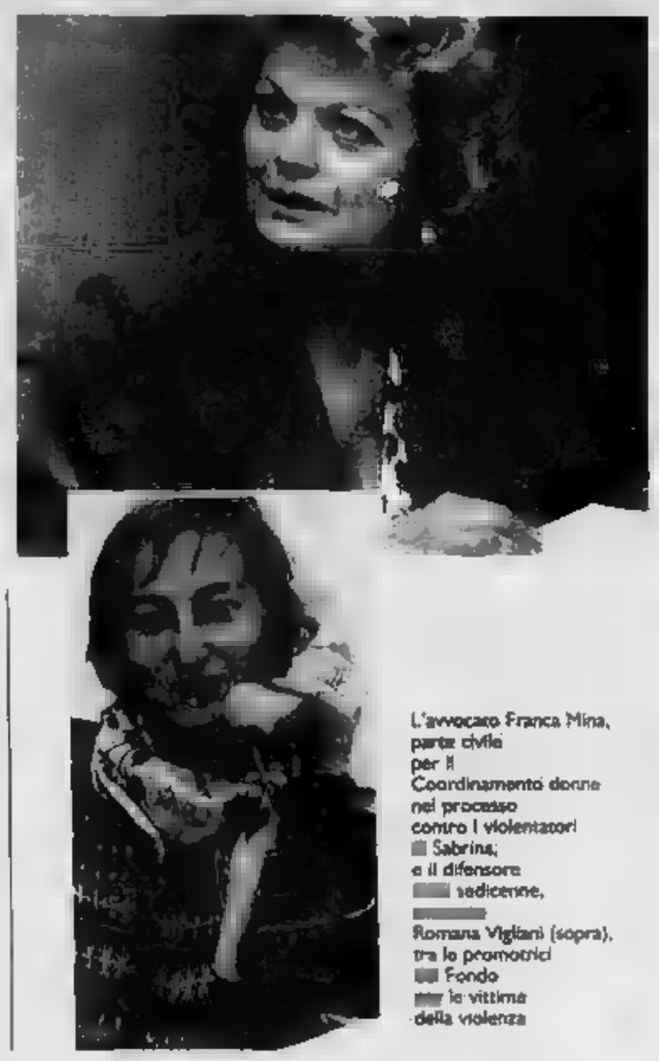
Afferma l'avvocato Romana Vigliani, difensore di Sabrina: «Il Fondo aiuterà tutte le vittime della violenza, non soltanto le donne, e interverrà anche nei casi in cui gli autori dei reati restino ignoti. Il processo ai violentatori di Sabrina andava al di là della vicenda personale della ragazza. Da tempo le educatrici della Comunità di via Santa Chiara ci avevano segnalato la presenza di turpi personaggi che cercano di irretire le ragazze ancora minorenni per poi avviarle alla prostituzione non appena alla soglia dei 18 anni si sfuggono al controllo delle educatrici. La storia capitata a Sabrina è esemplare. Quando ha deciso di ribellarsi, Vio e Filannino l'hanno perseguitata, l'aspettavano davanti al posto di lavoro, e nelle vie attorno alla Comunità, pronti a balzarle addosso e a trascinarla sull'auto per consumare la violenza più odiosa».

Il primo Paese che ha istituito un Fondo per le vittime della criminalità è stato la Germania, nel '76 (su iniziativa di un giornalista televisivo), seguita dall'Austria, Lussemburgo e Svizzera. In Germania, nei casi di stupro, quando il reo vive nello stesso ambiente della vittima, il Fondo aiuta la persona aggredita a trovare un'altra abitazione, si accolla le spese del trasloco e l'ospita per un soggiorno in un proprio convalescenziario dove la vittima può avere adeguate terapie per aiutarla a superare il trauma subito. Nei casi di omicidio, il Fondo copre le spese della sepoltura e provvede ai bisogni immediati della famiglia della vittima. [m. car.]

PEDOFILI

Restano in carcere?

Si attende per oggi la decisione del Tribunale della libertà chiamato a valutare la consistenza o meno degli elementi di reità che hanno portato in carcere l'avvocato Giancarlo Rossi Carpino, 34 anni, coinvolto, assieme ad altre sei persone, nella squallida vicenda di abusi sessuali nei confronti di almeno una ventina di ragazzini. I difensori dell'avvocato Rossi, Zancan e Durante, hanno esposto al tribunale, presieduto dalla dottoressa Fabrizia Pironti, le ragioni per le quali, a loro, l'arresto sia loro assistito sarebbe da annullare. Con argomentazioni diametralmente opposte si è invece espresso il pubblico ministero che conduce l'inchiesta, il dottor Andrea Baschieri che, ieri pomeriggio, ha continuato l'indagine interrogando un altro degli arrestati (oltre all'avvocato Rossi, in carcere sono finiti Alessandro Urani, Adriano Cutrici, Cosimo Pistone, Salvatore Baire, Silvio Brunelli e Giorgio Scagliarj).



L'avvocato Franca Mina, parte civile per il Coordinamento donne nel processo contro i violentatori di Sabrina; e il difensore dei sedicenne, Romana Vigliani (sopra), tra le promotrici del Fondo per le vittime della violenza

Imprenditori

Sette premiati dai giovani

Sono in sette, e domani alle 20 riceveranno, nel corso di una cerimonia alla Scuola di Applicazione, il premio «Un'impresa per Torino». Il riconoscimento, istituito dal Gruppo giovani imprenditori in occasione del trentennale della fondazione, sarà conferito a professionisti che promuovono un'immagine imprenditoriale della città.

La giuria ha deciso di premiare: Ferdinando e Albino Baiano, specializzati nella costruzione di mobili e arredamenti; Rudi Fuchs, dal 1984 direttore artistico del castello di Rivoli; Laura Muloglio, che nel 1962 ha inaugurato nel cuore di Manhattan il ristorante «Barbetta»; Melchiorre Masali, titolare della cattedra di Antropologia Fisica all'Università di Torino; Alessandro Roccati, che insegna Egittologia all'Università La Sapienza di Roma; Gianni Rondolino, studioso ed esperto di cinema; Enrico e Aldo Tallone, che continuano il lavoro del padre Alberto, tipografo, ispirato alle tecniche dei vecchi stampatori parigini.

Madre di uno scolaro contesta il sussidiario: «Troppe pagine sulla religione»

Gesù Bambino va dal pretore

Sotto accusa sette brani tra cui la «Ninna nanna del bravo bambino» «Il testo deve essere ritirato», ma la direttrice difende la scelta fatta

Imputato d'accezione ieri in pretura: alla sbarra, un libro di testo in alcune scuole elementari, dal titolo «Prime parole del mondo». Stando all'accusa, denunciata dalle madre di uno scolaro, in quelle pagine c'è «un inserimento spropositato di brani cattolici». Viene così violata la libertà di religione affermata dal Concordato. Vicky Franzinetti, un passato come leader di Lotta continua e attrice, è la mamma che ha sostenuto la battaglia: «Mio figlio frequenta la succursale Don Bosco della via Cumiana. In coerenza con le mie idee, all'inizio dell'anno ho scelto di non avvalermi dell'insegnamento della religione cattolica. Poi, con sorpresa, ho scoperto che il libro scelto dal collegio dei docenti di pagine dedicate alla religione ne aveva fin troppe. Ho scritto alla direttrice perché il testo in questione venisse ritirato. Mi è stato risposto che non ritenevano necessario ritirarlo. Allora mi sono rivolta al magistrato».

Il pretore Marco Bouchard è il giudice che deve decidere questa singolare tenzone. Davanti a lui stamattina si sono trovati Vicky Franzinetti con il suo avvocato Guido Fubini, la direttrice della scuola «Roberto D'Azeglio» (di cui la Bosco è una succursale), Maria Teresa Fontana, l'insegnante Marinella Musso, l'avvocato dello Stato, Guido Carotenuto, per il ministero della Pubblica Istruzione chiamato in causa da Vicky Franzinetti.

L'avvocato Fubini ha chiesto al pretore un provvedimento urgente per ritirare dalle aule il testo «che si pone in contrasto con l'ordinamento dello Stato». Spiega il legale: «Le leggi vietano l'insegnamento religioso diffuso, cioè quello impartito in modi al di fuori delle ore di religione. Altrimenti finisce che ciò che è uscito dalla porta rientra dalla finestra». Su questo deve decidere il pretore. E' proprio vero che il testo in questione contiene troppi riferimenti religiosi? La direttrice Fontana è arrivata davanti al pretore con alcuni libri usati in altre elementari: «In effetti nelle "Prime parole del mondo" non c'è forse qualcuno di più rispetto ad altri. Noi lo abbiamo scelto perché è un ottimo libro che applica il metodo del professor Deva dell'Università di Torino».

L'avvocato dello Stato, Carotenuto, ribatte: «Quei brani non hanno un contenuto confessionale. Certo non possiamo dimenticare che il cattolicesimo fa parte della cultura del popolo italiano. La religione cattolica, a differenza di altre chiese, costituisce un patrimonio storico di tutti».

Il pretore Bouchard ascolta tutti con attenzione, verbalizza con molta cura, sfoglia le pagine incriminate. Sono in tutto sei brani, tre Natale, sulla Pasqua, sull'angelo custode, sul presepe e altri come «Sos a Gesù Bambino» o la «Ninna nanna del bravo bambino» che si addormenta, pianino pianino, con la preghiera a Gesù Bambino. Sostiene Vicky Franzinetti: «Ci sono due ore di religione alla settimana per chi vuol seguirle. Non bastano? Che senso ha parlare di cattolicesimo anche quando si insegnano altre materie?» Se ne riparlerà martedì.

Nino Pietropinto sotto

SAPER SPENDERE

Giardini giapponesi da scoprire

Richiesta d'aiuto da due studenti che stanno svolgendo una tesi sul giardino giapponese. Scrivono: «Ci stiamo arenando, perché non riusciamo a trovare notizie e materiale sufficiente. Ci sono alcuni testi, ma in inglese, lingua che noi non conosciamo. Il nostro lavoro consisterebbe nel progettare un giardino giapponese integrandolo su un giardino italiano già esistente, quindi ci interessano i tipi di pianta e accessori, elementi tipici, significati delle disposizioni; un capitolo, sui giardini di sabbia. Quindi, non solo ricerca storica, ma anche a livello tecnico. Non sappiamo a chi rivolgerci».

Il tema è [illegible] ed abbiamo chiesto alla dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino di illustrarlo, perché anche altri lettori possano [illegible] questi «segreti giapponesi». Spiega: «Il giardino in Giappone non è una manifestazione di lusso e ricchezza, ma un'estrinsecazione di amore profondo per la natura che ha bisogno di grandi spazi: la sua funzione è di raccoglimento e anche [illegible] di riunione tra ciliegi e susini, pini e salici. Il giardinaggio è un'arte derivata dalla Cina e dalla Corea, diversa nel corso dei secoli. Formale nell'VIII secolo, con la presenza di crisantemi, orchidee e glicini; semplice, impregnato di religiosità nell'XI secolo; influenzato dalle pitture nel XV secolo.

«Tipico è il Shinian in cui sono 15 le pietre di varia dimensione raggruppate su una superficie di sabbia simbolo di pulizia e freschezza, pettinata con rastrelli per simulare le onde. Non c'è né un albero né un cespuglio: questi sono lontani fuori dai muri di cinta. Se si viene, ci si siede sul bordo, si sta per ore in silenzio meditando in rilassamento. Le rocce sono molto particolari, danno l'illusione di cascate e ruscelli anche se non scorre una goccia d'acqua, ma chi si accosta la sente. Scegliere le pietre non è facile: sono classificate in 5 tipi, [illegible] bassorilievo-verticale, piatta, supina, [illegible] vengono dalla montagna con mezzi per fare precipizi e dirupi; se dalla spiaggia, circondano laghi.

«C'è poi il giardino d'acqua, il "sen-tei" fatto di sentieri per passeggiare tra laghi e stagni, ponti e piccole barche: assume aspetti diversi dai diversi punti. Il giardino da the è costituito da un sentiero che serpeggia intorno alla casa da the. L'ingresso è molto basso, ci si deve piegare in segno di umiltà per entrare. Esistono sempre un pozzo, una vasca, una lanterna, simbolo della luce che disperde le tenebre. Scopo di questo giardino è imprimere nella mente modestia, autocontrollo, sensibilità. Al suo interno si sono piante sempreverdi, pochi fiori; ovunque, [illegible] muschio».

Come si crea un giardino giapponese? Dice l'esperta: «Occorrono lanterne, pozzi, padiglioni, mei posti a caso (ognuno ha un simbolo). Non [illegible] mai la cascata d'acqua (con dieci tipi di cadute) e sempre sfocia in un bacino di raccolta su cui devono potersi riflettere i raggi del sole e della luna. Importanti i laghetti, sulle cui rive si pongono pali di castagno e tappeti erbosi. Nel mezzo, isole fatte di massi dalla forma di tartaruga. E se non c'è acqua, rocce, ghiaia e sabbia simulano il letto dei ruscelli.

«Pochi fiori, molti pini dalle belle forme, simbolo di longevità e dignità virile, e le conifere nane. Se si usano [illegible] a foglia caduca si scelgono in base alla bellezza dei tronchi. Gli alberi devono nascondere lo sbocco della [illegible] schermare un po' la luce delle lanterne. Se sono in gruppo non devono essere fitti per lasciar passare il vento e i raggi della luna. Anche l'ingresso del giardino è tipico: di solito un portone con tetto spiovente; inoltre, recinti separano l'uno dall'altro i diversi settori, a volte fatti con le grandi maniche svasate di un chimono».

Proprio all'Università di Torino, i più studenti potrebbero trovare qualche aiuto per il loro lavoro. Invieremo loro indicazioni più precise.

A Torino Esposizioni

Un salone [illegible] all'edilizia

«Restructura '89», il salone dedicato alle tecniche, attrezzature, impianti e materiali per l'edilizia, il recupero e la ristrutturazione degli edifici, si è aperto ieri a Torino esposizioni. La mostra, che chiuderà domenica, è destinata agli operatori del settore edile, ma attrae l'attenzione anche di un più vasto pubblico [illegible] a ristrutturare la propria casa: Torino è, infatti, la città italiana maggiormente interessata al fenomeno delle ristrutturazioni svolte finora nell'80% dei casi all'interno delle abitazioni.

Nell'ambito del salone si tengono incontri sul tema «Problemi di [illegible] e di [illegible] nella ristrutturazione edilizia» coordinati da esperti italiani, [illegible] e svizzeri e rivolte agli operatori (lo scorso anno una analoga iniziativa ottenne 2 mila presenze) e 48 lezioni sugli aspetti tecnici e sui costi delle ristrutturazioni.

40 ARTISTI DA ISRAELE
SCULTURE & DISEGNI CONTEMPORANEI
MUSEO DELL'AUTOMOBILE - C.so Unità d'Italia, 40 - [illegible]
23 Novembre - 20 Dicembre 1989 9/12,30-15/19 chiuso [illegible]
REGIONE PIEMONTE - CAMERA DI COMMERCIO TORINO
ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO - ASSOCIAZIONE ITALIA ISRAELE

ULTIMA SETTIMANA
De Wan
regali & bijoux
"...a la leggenda [illegible] un cavaliere che arrivò su un bianco destriero carico di splendidi regali..."
De Wan reinventa questa fiaba ed in novembre regala a tutte le clienti preziose penne in lacca cinese
A Torino
via Roma 98
e via Roma 334

essere o non essere...
BACCHETTA
e!
IL [illegible] FORNITORE DI FIDUCIA
calzature · pelletterie
abbigliamento · sport
TORINO - P.DELLA REPUBBLICA 3 - PORTA PALAZZO

QUESTO NATALE
VUOI REGALARE NATURA?
Telefona al [illegible] 63.60.22

IMPRESA VENDE C.so LEPANTO n. 8
Ultimo alloggio signorile 2° piano mq. 170 doppi ingressi, salone, cucina, lavanderia, 4 camere letto, 2 bagni
IVA 4% - Tel. 53.40.95 - ore ufficio

hr hotel royal
NEL SALONE DELLE FESTE DELL'HOTEL ROYAL
Sorrisi di speranza
dal 25 novembre 1989 [illegible]

Autogrù falcia 150 metri di cavi della linea Atm, maxi-ingorgo in piazza Statuto

Tram in tilt, caos

Il crollo ha paralizzato la circolazione per oltre un'ora
Allarme per i fili elettrici sul selciato, ma nessun incidente

Piazza Statuto alle 17,10. Il traffico è quello consueto delle ore di punta. Un autocarro-gru, per una disattenzione del guidatore, aggancia con il braccio snodabile i fili elettrici aerei del tram in corrispondenza dell'attraversamento di corso Inghilterra. Centocinquanta cavi cadono fragorosamente a terra, bloccando all'istante la circolazione delle auto. Tutt'attorno al grande incrocio della piazza si formano subito code di qualche centinaio di metri.

I carri-attrezzi dell'Atm intervengono prontamente per sgomberare il selciato dai fili a corrente continua, potenziale pericolo per i passanti, ma l'ingorgo è reso ancora più caotico in quanto i tram che attraversano la piazza sono costretti a fermarsi perché non possono proseguire il percorso. L'Atm disattiva a isola i cavi su tutta la rete di piazza Statuto, mentre i vigili urbani hanno il loro daffare per deviare il traffico paralizzato.

Gli automobilisti smoccolano, danno di piglio al clacson, poi, rassegnati, spengono il motore. Nello spazio di una mezz'ora si ricomincia, lentamente, a circolare, e la tensione si allenta: le vetture rimaste imbottigliate in corso Inghilterra vengono dirottate su corso Francia, quelle che da corso Francia sono dirette verso il centro vengono fatte passare per via Principi d'Acaja, quelle provenienti da corso Principe Eugenio sono deviate su corso Principe Oddone e di qui su via Cibrario.

Quando terminano queste grandi manovre sono le 18,30. La normalità è ripristinata. «Temevamo peggio», confessano i vigili con un sospiro di sollievo. L'Atm è riuscita nel frattempo a rimettere provvisoriamente in sesto il servizio, per cui i tram delle linee 1, 13, 16 e 18 possono normalmente transitare sulla piazza. Solo il percorso dell'1 è deviato su via Cibrario: i mezzi possono immettersi su corso Francia all'altezza di piazza Bernini. I lavori di ripristino della linea aerea dei fili non si sono fermati, le squadre hanno continuato per tutta la notte.

(m. c. b.)

Piazza Statuto paralizzata dal traffico dopo il crollo dei fili elettrici dei tram

Alle Molinette

Trapianti cuore nuovo coordinamento

Alle Molinette sarà costituito un comitato di coordinamento tra i servizi di cardiochirurgia, cardiologia immunologica e ecocardiografia in vista dei trapianti di cuore. La decisione è stata presa, ieri, nel corso di un incontro promosso dall'assessore regionale alla sanità, Maccari. Il servizio di immunologia è stato confermato unico centro regionale di riferimento e coordinamento degli ospedali piemontesi per i trapianti. Sarà invece un sottogruppo della commissione regionale per la cardiologia a selezionare i candidati all'intervento.

Dopo l'appello firmato da registi, autori e critici preoccupati per il futuro dell'ente

«Museo del Cinema? In ottima salute»

Il presidente: «Nessuno vuole affossarne il progetto culturale»

Nei giorni scorsi il nostro giornale ha dato notizia dell'appello sottoscritto da registi, autori e critici presenti al Festival Cinema Giovani di Torino perché «non venga abbandonato il progetto culturale del Massimo». Il consiglio direttivo del Museo del Cinema, da cui la Multisala di via Montebello dipende, con una delibera del 6 novembre, parlava infatti di un «urgente intervento di contenimento della spesa da effettuare rispetto al complesso delle attività di programmazione ed esercizio della multisala».

In merito all'appello interviene ora, con una lettera, il presidente del Museo del Cinema, Roberto Morano. «Mentre mi compiaccio — scrive tra l'altro — dell'interesse manifestato per l'insostituibile attività di promozione della cultura cinematografica che il Museo Nazionale del Cinema è tornato a svolgere, mi preme anche sottolineare alcuni elementi fondamentali la cui conoscenza è del tutto imprescindibile per esprimere valutazioni complessive sulla nostra attività».

«In data 17 aprile — prosegue la lettera — il Consiglio direttivo del Museo ha approvato il bilancio preventivo per il presente anno che prevede alla voce "uscite per stampa, grafica e spedizione del programma di attività della multisala" la spesa di 30 milioni e alla voce "uscite per noleggio film, trasporti, spese di import export" la spesa di lire 150 milioni. Alla data attuale le spese per la stampa e la spedizione del programma ammontano a lire 95 milioni e quelle per la programmazione a 8 milioni. Di fronte a questi incontrovertibili dati, appare quanto meno curioso come si possa pensare di addebitare al Museo e in particolare al Consiglio direttivo, una profonda miopia culturale in base alla quale il Consiglio medesimo pretenderebbe di limitare o addirittura affossare l'attività della multisala riducendo drasticamente la qualità e l'intensità della programmazione fin qui svolta. Poiché qui si tratta di chiare decisioni assunte e di precisi impegni deliberati, va detto con estrema chiarezza che il testo sottoposto agli autorevoli membri di cinema per sottoscritto in forma di appello è frutto perlomeno di estrema leggerezza e profonda disinformazione».

BIANCA

«Sono comunista?»

«Sono un comunista "in negativo"?» è il tema del primo ciclo di seminari che l'Istituto piemontese Antonio Gramsci ha organizzato per «ripensare e discutere le ragioni di fondo dell'appartenenza alla sinistra». L'iniziativa prende l'avvio oggi alle 21, nella sala del Palazzo dell'Antico Macello Po in via Pescatore 7, e l'introduzione è affidata a Sergio Chiamparino.

Convegno odontoiatri

Da domani a domenica si svolge, al Jolly Ambasciatori, un convegno organizzato dall'associazione italiana odontoiatri e dall'associazione studenti in odontoiatria, sulle nuove tecniche per la costruzione di protesi e sulla cura delle malattie paradontali.

Tra mente e corpo

Comincia domani, con il patrocinio di Comune e circoscrizione 8, e organizzato dall'associazione Apertura, uno stage teorico-pratico del professor M. J. Marteau su «Espressione corporea e espressione del corpo», per esplorare le relazioni tra mente e corpo. Lo stage si terrà presso la palestra «Viana», in via Stampini 26. Informazioni e iscrizioni, al 79.96.73 oppure all'839.88.93.

Medicina termale

Alle 21, nel Collegio S. Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23, dibattito su «La medicina termale e le sue indicazioni» promosso dal Centro studi Marcoro. Relatori Andrea D'Achille e Gino Del Bocca, rispettivamente presidente e direttore sanitario delle Terme di Salsomaggiore.

Rapina con il trinciapollo

Un giovane armato di una grossa forbice (probabilmente un trinciapollo) ha fatto irruzione ieri alle 16,30 nella farmacia di via Onorato Vigliani 160. Dopo aver minacciato la titolare, Luciana Nobili, 58 anni, si è fatto consegnare l'incasso della giornata, 400 mila lire. Il giovane è poi fuggito a bordo di una «Uno».

Mostra di artisti da Israele

Si inaugura oggi pomeriggio alle 18 presso il Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, la mostra «40 artisti da Israele», organizzata dall'Associazione Italia-Israele. Intervengono il presidente della Regione Piemonte, Beltrami, il presidente della Camera di Commercio, Salza, e il console generale di Israele, Gal.

Protezione civile e aree urbane

Si apre stamane alle 9 al centro congressi di Torino Esposizioni il convegno «Aree urbane a grandi rischi», organizzato dalla città di Torino, sui temi della protezione civile. Intervengono, fra gli altri, esperti dell'Enea, del Cnr e dell'International Atomic Energy Agency di Vienna. Oggi si parla di sistemi di allertamento per la popolazione ed emergenza chimica; domani si discuterà di sismologia e dei comportamenti da tenere in caso di emergenza. Il convegno si concluderà sabato con un'esercitazione di protezione civile in un quartiere.

ramello
la firma a Torino
La pellicceria ramello
dopo anni di attività
per motivi di sfratto
ha iniziato una vendita esclusiva
per un periodo limitato
I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90
ramello
LE PELLICCE
via S. Tommaso 18 - TORINO

Orbassano, ridotta ad un terzo l'autorizzazione della Provincia

Servizi, avanti adagio

Potrà smaltire rifiuti per 21 mesi

ORBASSANO. Servizi industriali: [illegible] mesi di autorizzazione a proseguire l'attività di smaltimento rifiuti, 9 di più di quel che chiedeva l'opposizione, ma poco più di un terzo dei 60, concessi il 10 ottobre scorso dall'assessore all'Ecologia, il dc Sibille, [illegible] una [illegible] che provocò le proteste delle popolazioni interessate (Orbassano, Beinasco, Grugliasco) e aspre polemiche anche all'interno della maggioranza e dalla [illegible]sa democrazia cristiana.

La giunta provinciale dovrebbe varare la nuova delibe[illegible] autorizzazione [illegible] seduta [illegible] stamane. La formulazione, illustrata ieri alla Commissione ecologia, è frutto di un lungo lavoro di mediazione, condotto in gran parte dal socialista Ricca, inteso a salvaguardare [illegible] l'interpretazione d[illegible] legge, alle comprensibili preoccupazioni per l'innegabile «disagio ambientale» denunciato in questi mesi [illegible] Comuni limitrofi all'impianto della Servizi indu[illegible]li.

Perché 21 mesi? E' il risultato della somma tra il tempo necessario per [illegible] le [illegible] prescrizioni (6 mesi), il periodo minimo per il monitoraggio (12 mesi) e quello (3 mesi) per la lettura e l'interpretazione dei dati. Trascorsa questa fase [illegible] saranno tutti gli elementi per poter prorogare l'autorizzazione o sospenderla, un problema che si ripresenterà, quindi, a settembre del 1991. In [illegible] dell'auspicata rilocalizzazione prima di questa data, all'azienda, secondo la delibera, [illegible] i soli tempi tecnici indispensabili per poterlo fare.

La soluzione, [illegible] trova ancora tiepidi i comunisti e la dc convinta solo all'ultimo momento, è, in realtà, un'innovazione, perché i controlli, fino a ieri fatti a posteriori, verranno compiuti durante il ciclo di lavorazione con un monitoraggio continuo, anche [illegible] fasi intermedie che potrebbero presen[illegible] problemi.

Per quanto riguarda [illegible] vicinanza tra la Servizi industriali e l'area prevista per [illegible] Centro intermodale merci (con annesso [illegible] agro-alimentare), rimane valida la decisione della Regione del luglio '85, che escluse [illegible] territorio destinato all'interporto la porzione occupata dall'impianto [illegible] smaltimento. Di fatto un riconoscimento della compatibilità fra le due diverse attività.

Per la delibera del 10 ottobre, la contestata autorizzazione per 60 mesi sospesa dal Coreco sulla base degli esposti di pci, lista verde e Comuni interessati, la soluzione è duplice. O il ritiro, o il decadimento naturale per m[illegible] risposta ai chiarimenti richiesti. Resta [illegible] fatto che la delibera venne notificata sia all'Usl sia al Comune di Orbassano [illegible] Servizi industriali. Elemento che [illegible] rende impugnabile per chiedere gli eventuali danni. [g. b.]

Grugliasco, la preside manda a [illegible] 517 studenti

Pericolo, amianto

Chiusa la media Gramsci

GRUGLIASCO. Con [illegible] decisione improvvisa, ieri la preside della scuola media Gramsci ha chiuso l'istituto lasciando a [illegible] i 517 studenti.

E' un ultimatum, che ha il sapore della provocazione, per sollecitare la rimozione dei pannelli d'amianto presenti nei soffitti [illegible] palestra e dell'atrio.

Spiega Franca Bisani, 66 anni, da [illegible] preside al[illegible] Gramsci [illegible] via Leonardo da Vinci 126: «Sono stata costretta ad adottare questo provvedimento perché fino ad oggi nessuno è intervenuto. [illegible] lettera al provveditore che mi ha detto di [illegible] prendere la questione [illegible] leggera. Allora, l'altro ieri, ho deciso di chiudere l'istituto [illegible] ho scritto al sindaco chiedendo di sistemare i soffitti entro il primo di dicembre».

Categorico è il giudizio [illegible] Marco Lo [illegible], primo cittadino di Grugliasco: «Il provvedimento della preside secondo noi è immotivato. Conosciamo da tempo i problemi della scuola Gramsci, simili a quelli di molti altri edifici pubblici nei quali le pareti [illegible] i soffitti contengono [illegible]. Abbiamo già pronto un progetto per sistemare i locali».

Ma [illegible] preside non si è accontentata delle promesse [illegible] ha deciso di passare ai fatti: «Mi era stato assicurato all'inizio [illegible] novembre che sarebbero partiti i lavori, ma non si è ancora visto nessuno. Io devo tutelare gli studenti e la mia persona, anche di fronte ad un'eventuale inchiesta disposta dalla magistratura».

I soffitti della palestra e dell'atrio, [illegible] cui si sfaldano le sole, sono stati costruiti 15 anni or sono con pannelli contenenti amianto crisotilo, [illegible] pericoloso di quello crocidolite, notoriamente conosciuto [illegible] amianto blu.

La preside Franca Bisani: «Nessuno si fa carico del problema»

Una relazione, curata [illegible] laboratorio di sanità pubblica dell'Usl [illegible] e datata 6 luglio, consiglierebbe di fare una controsoffittatura per evitare che i pannelli della palestra, sbriciolandosi, potessero eventualmente liberare le particelle di amianto che, se inalate, avrebbero potuto [illegible]e nocive.

Sulla pericolosità per le persone, comunque, mette le mani avanti lo stesso sindaco Lo Bue: «Non c'è nessun dato che indichi un'avvenuta contaminazione. E, poi, [illegible] proprio si voleva essere più sicuri era sufficiente decidere [illegible] chiudere le palestre».

E aggiunge: «Noi abbiamo già contattato l'azienda che ha installato quei pannelli e pensiamo di realizzare [illegible] controsoffittatura, in legno o [illegible] vernice speciale, durante le vacanze natalizie, per [illegible] far perdere giorni di scuola ai ragazzi. La decisione assunta ieri dalla professoressa Bisani rischia soltanto [illegible] far crescere l'allar[illegible].

Nelle settimane scorse gli insegnanti avevano cercato di tranquillizzare i genitori; «Effettivamente [illegible] esiste un pericolo [illegible] — dice la vicepreside Francesca Zuccarello — però [illegible] vogliamo che venga sottovalutato. E' necessario un intervento in tempi brevi».

La decisione della preside è nata anche dalla mancata informazione: «Ho saputo dell'amianto e della relazione [illegible] l'Usl solo 6 mesi dopo. Mi [illegible]bra che ci sia stato il tempo sufficiente per prendere i provvedimenti».

Ora tra i genitori si è diffusa la preoccupazione, anche se molti [illegible] riescono a valutare la reale esistenza del pericolo per la salute. Ne discuteranno in una riunione, forse aperta agli amministratori comunali, convocata per dicembre.

Luca Ponzi

Nel centro di Alpignano, ieri pomeriggio, irruzione di due uomini con le pistole in pugno

I rapinatori: «Apra, siamo finanzieri»

La proprietaria della gioielleria imbavagliata nel retro

ALPIGNANO. Hanno [illegible] un tesserino della Guardia di finanza, [illegible] fatti aprire [illegible] porta [illegible] gioielleria e poi hanno legato e imbavagliato la proprietaria. Dopo averla aggredita, legata e imbavagliata nella retrobottega, hanno arraffato anelli, orologi e altri preziosi. Poi sono fuggiti in tutta tranquillità.

E' accaduto ieri pomeriggio verso le 16 nel negozio di Elia[illegible] Vaccari, [illegible] anni, via Mazzi[illegible] 60, la strada principale di Alpignano. [illegible] uomini, distinti, hanno suonato il campanello del negozio, al cui interno c'era solo la donna [illegible] il [illegible] cane.

Prima di aprire la proprietaria, seguendo la [illegible] consueta prudenza, ha guardato dalla vetrina e [illegible] visto i due che, per non destare sospetti, le hanno mostrato una tessera della Finanza.

Eliana Vaccari ha aperto senza sospettare nulla. Ma, appena entrati, i due «finanzieri» han[illegible] estratto le pistole e le hanno puntate contro [illegible] donna impaurita: «Ferma, non muoverti o spariamo».

Poi, mentre uno dei rapinatori la minacciava, l'altro [illegible] [illegible] tasca un rotolo di cordone da tenda e le legava [illegible] mani. Quindi la spingeva nella retrobottega e le chiudeva a chiave dopo averle sigillato le labbra con [illegible] perché non potesse invocare aiuto.

I banditi potevano, a questo punto, agire indisturbati. [illegible] cassaforte, che era aperta, han[illegible] prelevato orologi, collane, anelli e altri gioielli per un valore di molti milioni. Impossibile, per ora, azzardare una stima del bottino perché, in serata, la proprietaria non aveva ancora terminato di fare l'inventario.

A liberare Eliana Vaccari è stata la madre, Angela Militello, 69 anni, che vive in un alloggio sopra la gioielleria.

La donna è stata avvertita da una vicina di [illegible]. «Dal negozio [illegible] sua figlia arrivano dei lamenti; come se ci fosse un bambino che sta piangendo», racconta l'anziana signora [illegible] spaventata. «Sono scesa di corsa nella gioielleria e ho trovato mia figlia rannicchiata in un angolo [illegible] retrobottega. Ho subito chiamato i carabinieri».

[illegible] due rapinatori [illegible] [illegible] stati trovati tracce: pare che si siano allontanati verso Torino a bordo di una Fiat Uno bianca. [l.po.]

AUTOCCASION DEL GIOVEDI'

settimanale del veicolo 'comenuovo'

MONDIALCAR
CONCESSIONARIA HONDA
Esposizione e vendita
CORSO TURATI 63 - TORINO - [illegible]
Ass. e Ric.
VIA [illegible] 11 - TEL. [illegible]

USATO HONDA

CIVIC 1.6 16V 131 CV, aprile 89.
Optional: condizionatore, tetto elettrico, vetri elettrici, specchi elettrici, fatturabile.
Colore: antracite metallizzato.

[illegible] I
Agosto [illegible]
Optional: ABS, condizionatore, tetto elettrico, [illegible] elettrici, antifurto elettronico, radio.
Colore: bianco.

[illegible] CRX [illegible] 16 V 131 CV
Luglio [illegible]
Optional: tetto e vetri elettrici, specchi elettrici, fatturabile.
Colore: Bianco.

CIVIC 1.3 12 V
1985.
Pochi km, perfettamente, ricondizionata.
Colore: bordeaux metallizzato.

CIVIC SHUTTLE 1.6 i 16V 4 [illegible] 116 CV

VIA ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA

ITALCAR
CONCESSIONARIA SAAB
Esposizione e vendita
CORSO [illegible] 105 - TORINO - TEL. [illegible]
Ass. e Ric.
VIA [illegible] 71 - [illegible] - TEL. [illegible]

DELTA [illegible], colore [illegible] metallizzato, tetto apribile, unico proprietario, sedili Recaro. Richiesta L. [illegible].

DELTA HF TURBO, [illegible] metallizzato, sedili Recaro, vetri elettrici, vettura in condizioni splendide. Richiesta L. [illegible].

[illegible] i 16 V e [illegible] CD TURBO, vetture aziendali fatturabili, [illegible] risparmio [illegible] nuovo superaccessoriate

SAAB [illegible] TURBO S [illegible], climatizzatore d'aria, cerchi in lega, vettura completamente [illegible]trollata. Richiesta L. 27.000.000.

MASERATI BITURBO E, colore argento metallizzato, unico proprietario, climatizzatore d'aria, cerchi in lega, interno in pelle, 28.000 km originali, [illegible] come nuova. Richiesta L. 18.500.000, [illegible] di qualunque finanziamento

MERCEDES 190 2500 DIESEL, c[illegible] [illegible] metallizzato, unico proprietario, [illegible], vetri elettrici anteriori, [illegible] centralizzata. [illegible] L. 22.500.000, tetto apribile elettrico.

LANCIA [illegible] [illegible] DIESEL, colore grigio quartz metallizzato, unico proprietario, condizionatore d'aria, [illegible] elettrici anteriori e posteriori, chiusura centralizzata. Richiesta L. 14.500.000, possibilità di facilitazioni nel pagamento.

VOLVO 740 [illegible] GLE, colore bianco, unico proprietario, [illegible] zionatore d'aria, completamente fatturabile, vetri elettrici. Richiesta L. 21.500.000.

[illegible] **ROMEO ALFA [illegible] [illegible] CILINDRI**, colore grigio scuro metallizzato, cruscotto digitale, aria [illegible], [illegible], 4 [illegible] [illegible], [illegible] L. 9.900.000.

LANCIA [illegible]RISMA 1600 ie, colore quarz metallizzato, unico proprietario, vetri elettrici, chiusura [illegible]tralizzata. Richiesta L. 15.700.000.

SAAB 900 [illegible] [illegible] 4 [illegible], colore grigio [illegible]etallizzato, unico proprietario, [illegible]tri elettrici, [illegible]ura centralizzata, [illegible] apribile elettrico. Richiesta L. [illegible]

FIAT CROMA [illegible], co[illegible] blu presidenziale, climatizzatore d'aria, vetri elettrici, unico proprietario. Richiesta L. 17.700.000.

LANCIA DELTA 4 WD, colore grigio scuro metallizzato, unico proprietario, vetri elettrici, antifurto col telecomando, tetto apribile. Richiesta L. 18.900.000.

ALFA ROMEO ALFA 33 1500 TI, colore grigio argento metallizzato, unico proprietario, vetri [illegible]trici. Richiesta L. 12.900.000

VOLKSWAGEN GOLF GTD, [illegible] nero metallizzato, tetto apribile, possibilità di rateizzare l'intero importo. Richiesta L. 13.[illegible]000

[illegible] **SXTRD**, colore grigio scuro metallizzato, unico proprietario, V. P. Richiesta L. 5.000.000

AUDI 100 CD TD, co[illegible] azzurro metallizzato, 6 sedili elettrici, chiusura centralizzata, [illegible] proprietario. Richiesta L. 10.900.[illegible]

[illegible] **500** [illegible], colore blu metallizzato, unico proprietario, ABS, [illegible] [illegible], aria condizionata, interno in[illegible]. Richiesta L. 25.[illegible].

SAAB 900 i 16 VALVOLE, 5 porte, tetto apribile, 3 mesi di vita, vettura interamente fatturabile, chiusura centralizzata, cerchi in lega, unico proprietario. Richiesta L. [illegible].

[illegible] **520 i**, colore argento metallizzato, unico proprietario, aria [illegible] vetri elettrici, chiusura centralizzata, vettura da amatore. [illegible] L. 8.900.000.

MASERATI [illegible], colore marrone metallizzato, vetri elettrici, [illegible] centralizzata, aria condizionata, cerchi in lega. Richiesta L. [illegible].

SAAB 9000 TURBO 5 PORTE, [illegible] argento metallizzato, completamente fatturabile, climatizzatore d'aria automatico, unico proprietario, cerchi in lega. Richiesta L. 34.500.000.

SAAB 9000 i 16 Valvole 5 porte
LEASING COSTO ZERO
Es.: Anticipo **9.800.000** 20 canoni [illegible]
Offerta [illegible] fino [illegible] 30/11/1989 su [illegible] gamma, anche con immatricolazione gennaio 1990
ITALCAR Concessionaria «UNICA» SAAB
Corso Ferrucci 105 - [illegible]

Lo svuotamento dell'invaso riporta alla luce il paese sommerso sessant'anni fa

Ceresole rinasce in fondo al lago

Parte un maquillage da dieci miliardi per ringiovanire la diga dell'Aem

CERESOLE. Sta per scomparire il lago artificiale di Ceresole, a 1600 metri in alta valle Orco. Ma sta per apparire quello che è rimasto della vecchia Ceresole, poche case in pietra intorno al campanile della chiesetta, da quasi sessant'anni coperti dall'acqua del gigantesco bacino idroelettrico utilizzato dall'Aem per alimentare le turbine della centrale di Rosone. Per un anno l'invaso resterà completamente vuoto per permettere i lavori di manutenzione straordinaria del paramento a monte della diga, costo previsto oltre dieci miliardi di lire.

Spiegano i tecnici dell'Aem: «Questo intervento completa i programmi di manutenzione iniziati nell'81 con la sistemazione del paramento di valle, cioè la parte esterna della diga all'interno invece sarà applicata una superficie impermeabile che garantirà la perfetta tenuta idraulica del manufatto. Con infiltrazioni di cemento sarà anche rinnovato lo schermo di impermeabilizzazione della fondazione e infine verranno sistemate due nuove valvole a farfalla all'inizio delle tubazioni di scarico di fondo». Un «maquillage» radicale per ringiovanire una diga costruita a tempo di record, in soli tre anni, e inaugurata il 2 agosto del 1931 da Umberto di Savoia.

Sono passati sessant'anni da quando Ceresole si trasformò in un immenso cantiere dove lavoravano centinaia di operai giunti da ogni parte d'Italia, soprattutto dal Bresciano, dal Bergamasco e dall'Emilia Romagna. I più anziani in paese ricordano ancora quegli anni, non nascondendo un pizzico di rimpianto per la vecchia Ceresole inghiottita dal lago: «La diga — raccontano — ha significato molto per la gente di qui, innanzitutto il lavoro per noi e i nostri figli: Ceresole, a differenza di altri centri della vallata, ha conosciuto un'emigrazione massiccia. Certo, il lago ha completamente trasformato l'aspetto urbanistico del paese, rinato sulle sponde dello specchio d'acqua».

Oggi, l'Aem garantisce ancora l'occupazione per la maggioranza dei ceresolini, anche con l'automazione degli impianti molti dei dipendenti andati in pensione non sono stati più sostituiti. «Un'alternativa al posto all'Aem — osserva il sindaco Piero Blanchetti — è rappresentata dal turismo legato al Parco nazionale del Gran Paradiso ma la stagione qui da noi è troppo breve, limitata soltanto ai mesi di luglio e agosto, per offrire redditi accettabili. Qualcosa si sta comunque muovendo, un confronto maggiore con il Parco e soprattutto l'attuazione dei progetti di cui si parla da tempo, penso soprattutto al centro-visita per lo stambecco a dimensione europea (nell'agosto scorso è stata aperta una prima sala, ndr) andrebbero in questa direzione». Senza lago artificiale, Ceresole perdere però una delle sue attrattive estive, il wind-surf in alta quota che richiama centinaia di appassionati, molti anche da fuori Piemonte.

Nelle prossime settimane l'Aem completerà lo svuotamento dell'invaso, quindi l'impresa Triveneta inizierà a sistemare i ponteggi all'interno della diga, riproponendo immagini simili a quelle di sessant'anni fa quando s'iniziarono i lavori progettati e diretti dall'ingegner Clemente Bernati, l'allora capo divisione al Comune di Torino.

Novaria

Il bacino idroelettrico di Ceresole, inaugurato nel 1931 dal principe Umberto di Savoia, alimenta la centrale di Rosone

Alpignano, interviene la Protezione animali

Nella villa dell'horror si impiccano i gatti

ALPIGNANO. Tagliole per gatti in una villetta di Alpignano. Questo modo incivile di sbarazzarsi di ospiti non desiderati ha fatto due vittime la notte scorsa: un micio nero e uno grigio «impiccati» al balcone a piano terra.

L'episodio in via Givoletto 12. Una guardia dell'Enpa è passata per caso davanti alla villetta intorno a mezzanotte. I gatti erano lì, appesi per il collo uno e per la pancia l'altro. Qualcuno, infatti, ha inventato un complicato sistema di funi fissate alle sbarre del balcone: un balzo per salire a cercare cibo o riparo dalla pioggia, e il gatto resta impigliato. Cercando di liberarsi, l'animale viene stretto dalle corde fino a morire. Non basta: sotto il balcone, una grossa tagliola da lupi con un pezzo di salame come esca.

La guardia dell'Enpa ha chiamato i carabinieri e sporto denuncia contro ignoti. Sembra che l'inquilino dell'alloggio al piano terreno abbia dichiarato che sì, in effetti il giardino è pieno di gatti randagi che disturbano e sporcano. Ma lungi da lui escogitare simili sistemi. Ancora una violenza impunita contro gli animali?

Un giovane di Pont

Ruba 12.000 lire condannato a otto mesi

PONT. Per una manciata di cento lire, rubate in fretta e furia nell'alloggio di Enrico Rimondi in via Caviglione, è stato condannato a otto mesi. Antonio Zangari, 25 anni, via De Stefanis 12, davanti al magistrato che gli ha inflitto la pesante pena ha cercato di giustificarsi.

«Sì, sono stato io», ha detto al giudice, ripetendo la stessa versione che aveva fornito poche ore prima ai carabinieri. I militari lo hanno bloccato mentre stava scendendo le scale di quella casa. In tasca aveva 120 monete da 100 lire.

DALLA PROVINCIA

VEROLENGO
Vincenzo ucciso da infarto

Vincenzo Rimasti, 57 anni, pensionato, Torino, via delle Pervinche 48, è morto ieri mattina per infarto durante una battuta di caccia, a Valsassa di Verolengo, vicino al Po. Il cadavere è stato rinvenuto da un altro cacciatore, che ha avvisato i carabinieri.

PRALORMO
Furgone fuori strada, un morto e 2 feriti

Incidente mortale ieri mattina alle 11,30 sulla statale per Alba. Un furgone Fiat «Ducato» a bordo tre giovani è uscito di strada finendo nel prato adiacente a Giorgio Profili, 18 anni, Roma, via dei Gladioli 31, è morto sul colpo. Feriti lievemente gli altri due: Salvatore Sottile, 20 anni, Alba, corso Canale, che era alla guida, se la caverà in 7 giorni, mentre Giuseppe Scalone, 34 anni, Grinzane Cavour, via Belvedere 4, è ricoverato all'ospedale di Chieri con 7 giorni di prognosi.

GASSINO
Nonna Clara festeggia 100 anni

Un'ospite della casa di riposo «Sacra Famiglia» a Gassino, ha compiuto 100 anni. Si chiama Clara Ghittino è nata a Ronsecco, nel Vercellese. E' in buona salute, lavora ancora all'uncinetto ed ama la lettura. E' stata festeggiata da parenti ed amici.

GRUGLIASCO
Ladri nella sede degli artigiani

Ladri nella sede della Cna, la confederazione nazionale dell'artigianato, in via XX Settembre 1. Da un cassetto hanno rubato dieci milioni in contanti e trenta in assegni.

GRUGLIASCO
Paura per l'incendio in fabbrica

Ieri mattina, mentre alcuni operai stavano smantellando il vecchio reparto di verniciatura dell'azienda Trueco, di via Galimberti 81, ha preso fuoco una vasca contenente residui di lavorazione. Il capannone si è riempito di denso fumo nero ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno lavorato per oltre un'ora. Per evitare intossicazioni gli operai sono stati mandati a casa.

CHIVASSO
Professore si è tolto la vita

Il professor Riccardo Sonza, 60 anni, docente di educazione tecnica alla scuola media «Guido Gozzano», è stato trovato cadavere ieri mattina nel giardino di casa sua in via San Martino, dove viveva solo. Preoccupati per la sua improvvisa assenza da scuola, alcuni colleghi sono andati a cercarlo: da tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso.

OULX
«Il treno degli studenti va spostato»

I 150 studenti di Oulx hanno inviato una petizione alle Fs per richiedere che il treno in arrivo da Bardonecchia alle 13 sia spostato alle 13,10. Questo per consentire a studenti e insegnanti di rientrare a casa in tempi ragionevoli, in quanto il successivo treno delle 13,20 è locale.

REGALATI UN REGALO COI FIOCCHI.

BOBBY BUA	48.700	BARBIE SUPERSTAR	21.900
VERA COMPUTER	112.500	BARBIE ROMANTICA	18.900
BICICCHERA cm. 45	42.500	BARBIE JEANS	13.900
BABY BUA	46.900	PISTA SAFARI	57.900
DOLCE GELATO	37.900	GRILLO PARLANTE	109.000
DOLCE CIOCCOLATO	35.900	COMPUTER BIT 9	124.900

DAL 20 NOVEMBRE AL 23 DICEMBRE

LE FORNACI
A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

ipercoop
BEINASCO-TO

Sabato e domenica a Saluzzo in gara anche la nuotatrice torinese

A bracciate verso l'Europa

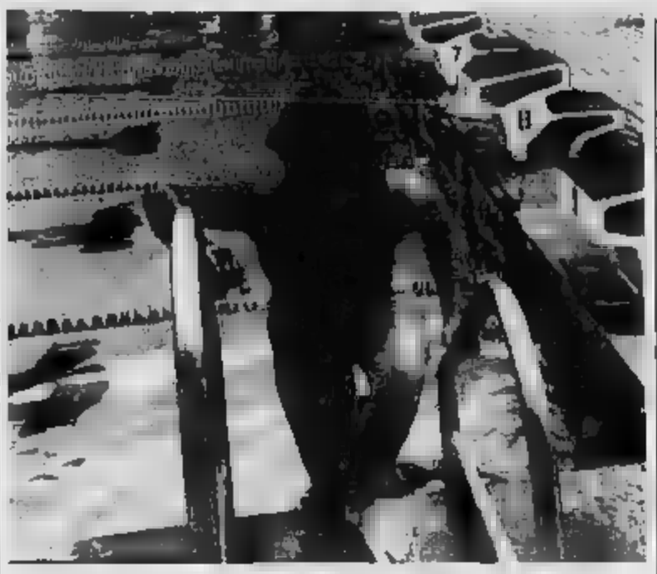
La Sciorelli cerca un posto in Spagna

La diciottesima edizione del Trofeo Lavazza, quest'anno spostata a Savigliano a Saluzzo, è organizzata dallo Swimming Club il primo appuntamento internazionale della stagione natatoria. Sabato e domenica nella nuova piscina comunale saluzzese (in via Aldo Moro 11) si confronteranno i migliori atleti della nazionale azzurra: Battistolli, Gloria, Lamberti, Minervini, ma anche i fuoriclasse stranieri come Matt Biondi, 24 anni, californiano, detentore il tempo di 22"14 del nuovo record mondiale dei 50 s. l., realizzato in occasione delle olimpiadi di Seul, e Tom Jager, pure lui californiano e recordman.

Fra le assenze saranno presenti Carosi, la Della Valle, la Melchiorri e la torinese Sciorelli. Le migliori prestazioni degli atleti italiani sono utili per la convocazione nella nazionale che prenderà parte, il 9 e dicembre, alla Coppa Europa Sabadell, in Spagna. Il programma delle due giornate prevede: sabato mattina, dalle 9, le qualificazioni 100 s.l. e 100 rana (dalle 16,15), le rispettive finali. Domenica mattina avranno luogo le qualificazioni e le finali dorso e 100 farfalla e (alle 15) gara più veloce e spettacolare, la prove sprint dei 50 s. l.

Ilaria Sciorelli, che a Saluzzo spera di recitare un ruolo da protagonista, ogni giorno, smesse le vesti di ginnasiale frequenta con profitto il liceo classico Massimo d'Azeglio), si reca nella piscina olimpica di corso Sebastopoli per l'allenamento quotidiano il controllo dall'allenatore Marco Corrado.

«Mi impegno volentieri — commenta Ilaria 15 anni, atleta della Libertas Sa.Fa. — nel mio doppio ruolo di studente-atleta anche se è molto pesante far conciliare la scuola con il nuoto».



Il Trofeo Lavazza quest'anno è stato spostato da Savigliano a Saluzzo

A 7 anni Ilaria è già alle prese con la piscina Einaudi di via Braccini e ben presto comincia a partecipare alle gare. Debutta per la Rari Nantes e partecipa, nell'86, al suo primo campionato italiano di categoria per i colori della Libertas Sa.Fa. l'appuntamento clou della carriera agonistica della Sciorelli è con la finale della selezione per le olimpiadi di Seul, la gara disputatasi a Chianciano nel luglio '88. In quell'occasione Ilaria ottiene la miglior prestazione stagionale italiana nei metri stile libero con il tempo di 25" e 60, stabilendo il nuovo record della sua categoria e delle due categorie superiori, juniores e cadetto. Per 40 centesimi di secondo rimane al di fuori dell'avventura olimpica, per la prima volta (per il momento anche l'unica) riesce a battere Silvia Persi, la ventiquattrenne velocista romana da sei anni vincitrice sulle due distanze più brevi: i ed i 100.

«Ho vinto anche nei 50 della selezione agli Europei giovanili di quest'anno — prosegue la Sciorelli —, ma la Persi non c'era, quindi è venuto a mancare il confronto che forse mi avrebbe dato lo stimolo per far registrare un tempo migliore». I primi due risultati della stagione '89-'90, un secondo posto nei 50 con il tempo di 27"3 e un quarto nei 100, con 58"6, la Sciorelli li ha conseguiti in occasione del Trofeo Chianti.

Performance non entusiasmanti, giustificate dalla stanchezza accumulata nelle ultime settimane dalla sprinter torinese, che si sottoponendo ad un allenamento intensivo. Questo dopo che al preventivato appuntamento di sabato e domenica a Saluzzo, si sono aggiunti gli importanti inviti per due meeting a a Montreal (Canada) a a Orlando in Florida, nel circuito della World Cup.

Paolo Padulo

Scherma, domani il trofeo Topolino

Ecco i fioretti che sbocciano

Nella prima prova di fioretto individuale del quinto circuito «Grand Prix del Presidente - Trofeo Topolino» in programma da domani a domenica al Club di Scherma di Torino al Parco Valentino, le luci della ribalta puntate sulla torinese Enrica Tarditi.

Sulla pedana di Villa Glicini, in casa, l'atleta nata a Carmagnola il 4 dicembre '74 inizierà a difondere una serie di successi che hanno recentemente aperto le porte della Nazionale giovani. Nella stagione 88/89 si è aggiudicata il 4° Grand Prix, nella prima metà di questo mese, a Rimini, ha conquistato il titolo italiano di fioretto femminile terza categoria, battendo per 8-5 in finale la mestrina Berardi: il tricolore l'ha appunto promossa in Nazionale.

Nello scorso weekend, in Francia, Tarditi — che risiede a Pinerolo — ha partecipato con altre sei azzurre al torneo internazionale di fioretto «Ville Etampes».

Domenica, con i colori giallobiù Club Scherma Torino, tirerà invece per questo torneo itinerante che interessa gli under 18 di tutta la penisola. «Sia mia madre Romy che, soprattutto, mio padre Luigi — rivela la fiorettista definita maestro Egon Franke "aggressiva e decisa" —, sono felici per le mia affermazione. Obiettivi? Migliorare tecnica e seguire buoni risultati anche a scuola, alle magistrali».

Domani a sabato in pedana per il secondo Trofeo Topolino i nati dal 1977 al 1980. In tutti e tre i giorni s'inizia alle 8: gli schermidori, dalle prime luci ai cadetti del 73/74, mirano alla classifica generale e nello stesso tempo cercano di vincere la locale VII Coppa Tuttosport.

E' un campionato d'ampio respiro, tra l'altro proprio in Piemonte nel '75 con trofeo interregionale Stampa Sera. Ora, Mickey Mouse di Disney e scherma vanno a braccetto.

Claudio Gerio

Sci, da oggi in gara negli Stati Uniti

Slalom mondiale per 2 torinesi

Dopo gare estive d'avvio — in Australia gli uomini, in terra argentina le donne — la Coppa del Mondo sci alpino riprende il suo cammino negli Stati Uniti, a Park City, dove sono in programma a partire da oggi quattro due maschili ed altrettante femminili. Della comitiva azzurra impegnata nella trasferta fanno parte anche due atleti piemontesi, Luca Pesando e Cecilia Lucco, alla ricerca punti e piazzamenti nelle classifiche Coppa.

Luca Pesando, torinese, classe '86, nazionale della squadra i colori del Gruppo Sportivo Carabinieri, ha collezionato la scorsa stagione — soprattutto nel finale — una serie di buoni risultati nonostante il numero alto di pettorale (diciottesimo nel gigante in Austria): quest'anno ha esordito con un 17° posto nel gigante di Thredbo (secondo degli italiani, alle spalle di Alberto Tomba).

In campo femminile, a fianco della Compagnoni, c'è la torinese Cecilia Lucco, ventun anni, che divide con l'atleta valtellinese le speranze dello sci azzurro: il suo undicesimo posto nello slalom Vail è stato il miglior piazzamento delle azzurre ai Mondiali.

Allenatore responsabile delle ragazze è Gino Senigagliesi (nato a Bordonecchia, cinquant'anni appena compiuti), chiamato quest'anno in squadra a dar forte Pier Mario Calcamuggi: un ritorno in azzurro giunto la ventata di rinnovamento che ha investito lo sci femminile (era già stato allenatore delle azzurre di Coppa del Mondo ai tempi delle Olimpiadi Sapporo) dopo l'avventura spagnola nel ruolo di coordinatore dell'attività agonistica della Nazionale.

Il programma delle gare prevede, oggi, la disputa dello slalom gigante maschile; le ragazze saranno in scena domani con un altro gigante. Sabato si svolgerà lo speciale femminile e domenica lo speciale maschile concluderà la tappa d'Oltreoceano.

Pier Luigi Grilla

Calcio Coppa Italia

Il Nizza batte (1-0) la Levante

Il Nizza Millefonti ha superato il turno di Coppa Italia, sconfiggendo con il minimo scarto la Levante Pegliese. I rossoverdi dovevano assolutamente centrare la vittoria: nelle prime due partite del girone, infatti, sia il Nizza che la Levante avevano sconfitto l'Acqui, ma i liguri erano in vantaggio per differenza reti.

Pur rimaneggiati, i torinesi hanno attaccato in prevalenza, fallendo alcune buone opportunità. Dopo aver rischiato la sconfitta al 79' Novello salvato sulla linea a portiere battuto) è arrivato il gol-partita: cross di Nordi (appena entrato per Vogliotti) dalla destra, inserimento di Gino e colpo di testa imparabile. Inutile il tentativo di reazione degli ospiti.

Per domenica, sfida esterna a Mariano Comense, si aggiunge una nuova tegola: Actis Dato, anche ieri tra i migliori, sarà assente per squalifica.

Nel calcio 5 nuove regole per la designazione di direttori di gara

Arbitri, il torneo della svolta

Numerosi i promossi a livello interregionale

L'inizio del primo campionato nazionale calcio a 5, che coinvolgerà le tre torinesi Millefonti, Cesana e San Paolo, segnerà una svolta anche nel settore arbitrale. Per un certo numero di direttori di gara torinesi, infatti, ci sarà la grande opportunità — e la soddisfazione — di dirigere gare a livello interregionale. Il sabato a Coverciano si terrà un incontro tutti gli arbitri italiani selezionati e segnalati dai vari comitati regionali per un approfondimento sulle ultime normative in tema di regolamenti e per concordare una uniformità di giudizio a livello nazionale. I direttori di gara torinesi chiamati a questo importante appuntamento sono 7: Rosso, Malacart, Mastromarino e Faraill della sezione di Torino, più Cito e fratelli Torsello della sezione di Nichelino, a essere rappresentata dall'arbitro internazionale Pierluigi Pairetto.

Le designazioni per questo campionato avverranno direttamente a Roma, mentre ai vari Comitati Regionali sarà affidato il compito di affiancare al direttore di gara un guardalinee locale. «Solo in serie A gli arbitri si avvalgono di un collaboratore, in mentre il direttore di gara opera in piena autonomia. Inoltre al comitato regionale è affidato il compito di designazione per Coppa Piemonte, serie A regionale, B e under 18, oltre a quello più importante di preparazione» spiega Scuto, delegato arbitri calcio a per Piemonte e Valle d'Aosta. Giovanni Scuto, 36 anni, l'attività, collabora da quest'anno con il componente del Crs (Commissione regionale arbitri) Panizza: «Il coordinamento del calcio a 5 è per motivo di grosse soddisfazione — continua Scuto —. Ho alle spalle 11 anni di carriera arbitrale iniziata con il settore giovanile calcistico fino alla direzione interregionale. Proprio in questa categoria conservo uno dei ricordi più belli legato all'abitraggio di Verbania-Gravellona davanti a 3000 spettatori. Per quanto concerne il calcio a — afferma ancora Scuto —, di essere stato dei primi arbitri Torino a dirigere gare e ad subito creduto ad un rapido sviluppo di questa specialità sportiva». In effetti diffidenza del settore arbitrale verso il calcio a 5 nei suoi primi anni di vita, si può dire ormai scomparse tanto è vero che quest'anno nella sezione piemontese oltre arbitri hanno dato la propria disponibilità. «Ora esiste il rischio opposto — afferma scherzando Scuto —, cioè che passi troppo tempo una partita da arbitrare a quella

Maurizio Introno

UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA

Piumino 3/4 L. 119.000
Edward Spiers Colori moda L. 59.000
Giacca tecnica doppiabile piuma L. 159.000
Parka Idrorepellente L. 189.000
Völkl SKI-TENNIS-GOLF TUTA SKI BICOLORE Tessuto Cordura L. 259.000
mc ross SALOPETTE UNISEX Imbottita termica L. 59.000
OFFERTA VALIDA DAL 22/11/1989 AL 02/12/1989
Sport Milanesio
Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.865 - 380.020 - 331.677
FINANZIAMENTI DA 6 A 24 MESI IN

DAL 27 NOVEMBRE AL 1° DICEMBRE
I NOSTRI TECNICI
CONTROLLANO GRATUITAMENTE
IL TUO MERCEDES-BENZ.

Specialisti della Mercedes-Benz Italia effettueranno un controllo completamente gratuito del tuo veicolo.
Ti invitiamo a telefonarci per concordare un appuntamento.

Autocentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Corso Giulio Cesare, 304 - TORINO
Tel. 011/2053321-2-3-4-5

VECCHIO Oriente® srl
TAPPETI PERSIANI
DI ALTA QUALITÀ E RARA MANIFATTURA
INIZIATIVA
SPECIALE NATALE!
Per i vostri regali, scegliete un TAPPETO garantito dal nostro prestigioso marchio CON PREZZI DA L. 30.000 a L. 500.000!!
IN UNA SALA APPOSITAMENTE ALLESTITA CENTINAIA DI ESEMPLARI DI DIVERSE QUALITA' E MISURE VI ASPETTANO
VECCHIO Oriente AL SERVIZIO DEGLI APPASSIONATI
A 20 metri da via Roma in via P. Gobetti 6 (di fianco al Grand Hotel "Victoria di Piemonte")
Torino - Tel. 511.373
ATTENZIONE! PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITÀ RICEVERETE UNA GRADITA SORPRESA

Concerti

A Pino la musica è «mito»

Anche Pino Torinese ha la sua stagione musicale. In accordo con il Comune, l'Associazione Culturale Mythos ha messo a punto un cartellone di concerti che si presenta molto interessante. Gli appuntamenti, tutti alle 21 e a ingresso libero, nel rinnovato Teatro «Le Gliciniè (salvo l'ultimo).

Si comincia domani con programma impostato su violini (Fulvio e Hans Liviabella) e pianoforte (Laura Manzini). Le musiche di Mozart, Beethoven, Bartok, Sarasate.

Gli altri appuntamenti: il dicembre la volta del canto (l'argentina Virginia Correa Dupuy) con chitarra (il cecoslovacco Igor Herzog). Ecco poi (14 dicembre) clarinetto e pianoforte, con il duo formato dai ferraresi Alessandro Biserni e Roberta Contrastini. Seguirà (12 gennaio) il Duo Rota, con due strumenti delicati il flauto e l'arpa, suonati due giovani di Parma (Mariella Balzani e Flora Uboldi).

Il 25 gennaio si lascerà spazio all'operetta, con il soprano Susy Picchio e il tenore Maurizio Livera accompagnati al pianoforte Alvise Molino (presentatore Luciano Oggero). La conclusione si avrà il 3 febbraio nella chiesa parrocchiale dell'Annunziata, musicisti provenienti dal Conservatorio di Torino.

● Sempre stasera alle 21 è da ricordare nella chiesa di San Raffaele Arcangelo, a San Raffaele Cimena, il concerto dell'Accademia del Ricercare diretta da Pietro Busca.

■ Al Caffè San Carlo (piazza San Carlo) la pianista Cinzia Bartoli presenta alle 21.15 pagine di Brahms, Ravel, Schumann.

Leonardo Osella

I NUMERI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 29091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su , a pagamento 51 77 51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe- a 54 25 76 - 54 90 00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 22
permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801
Aids, Centro inform. (Ameideo di Savoia) 771 05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Servizio a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde
Croce bianca 329.01.96

Aaldo
Aair 958.93.31
Al 818.18.20
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 839 75 25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aldai 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Auxilio 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 83 19.02
Piccole serve dei malati poveri 53 52 57-650 52 71

OSPEDALI

50 801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6688
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.00

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informazioni (da lunedì a venerdì 8-18) 55.66
Circolazione telefonica: 566.01.66
Limitazioni sulla e sui documenti di: denza: 5785.5104-5785.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8.30-16.30

Pronto baby 46.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciacat, v. Parini 7,
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10,
Gruppo Abele 639.54.42
Anapace psicologica a gravi),

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di telefonica Aci (Roma): 06/4212
Europ assistance 53.06.55 51.27.90
(24 ore su 24); Vigevano 14, 260.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vittorio 84, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 31.82; Torino-Piacenza 0141/64.62-55; 0141/64.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Unicio 62.66
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.46
TRASPORTI TORINESI (lunedì-sabato; 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 9 de il sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Cigna 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e d'Aosta. Da Torino, 1911
Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo a Vittorio Emanuele, 44.22.66.
Meipenes 02-74.66 22.00
Genova 010/26091
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
ENEL
Municipale, 205.43.22
57.75
741.31.31
pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

pomeriggio 16-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 38, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fossano 28, 731035; v. Montenero 63, 857088; v. Genova 113, 83.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 282.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 282.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 85.77.00 - 85.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Ligia, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8 c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Girp

15 — film
16,30 molti alle corse, film
L'orso Yoghi, cartoni
19 — G.R.P. Monitor
19,30 L'album delle sedie,
20 — Sherlock Holmes
20,30 San Francisco, telefilm
21,30 Sportobello, rubrica
23 — I detectives, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — San Francisco, telefilm
1 — Il prezzo del potere
2 — I detectives, telefilm

Videogruppo

14,05 La signora in rosa
16 — Flamingo, telefilm
17 — Mary Tyler Moore
18 — Videonotizie
18,05 Casa Lawrence
19 — Videonotizie
19,30 Retecalcio
20 — Mary Tyler Moore
20,30 Il poliziotto, film di V. McEveety con Ernest Borgnine, John Amos
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Bowling Bowling
0,30 Casa Lawrence

Telecity

7 — A tutto gas, cartoni
7,30 I campioni del Wrestling, cartoni
8 — Gli scarrittì delle stelle
8,30 Amandoti, telenovela
9,15 Più forte dell'amore
10 — Vicini troppo vicini
10,30 Pattuglia del deserto
11 — Capriccio e Passione
12,30 Vicini troppo vicini
13 — I campioni del Wrestling, cartoni
13,30 Gli scarrittì delle stelle, cartoni
14 — Amandoti, telenovela

Telestudio

8 — Uricione e Pollmar
8,30 L'Eva di Eva, telefilm
9 — Mamma nunziata, novela
10 — Affari di cuore, telefilm
11,30 L'Eva di Eva, telefilm
12,30 Uricione e Pollmar
19 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
— L'Eva di Eva, telefilm

Videouno

18,15 Il padrone della Ferriere, film con Hélène Pardière, Jean Chevrier
17,50 I detectives, telefilm
18,30 Pegaso Kid, cartoni
18,45 Videouno notizie
19 — Cartoni animati
20,15 Videouno notizie
20,30 Sherlock Holmes
21,30 Supervicesittim Show
22,15 Videouno notizie
0,10 Errori giudiziari, d.

Quarta Rete Tv

17 — Incontro con..., rubrica
17,20 The Flintstones, cartoni
18,15 Viviana, telenovela
19 — Tg 4, notiziario
19,30 La provinciale, novela
20,20 Tg 4 cronaca
20,45 Penalty, rubrica
22 — Tennis campioni a Torino
23,15 Tg 4 Sport
24 — Variété
0,20 Tg 4 commenti
1 — Oktoyntatori, rubrica

Quinta Rete

13 — Il sole nella polvere, film
17 — Butch Cassidy, cartoni
17,30 Le show dei Banana Split, cartoni animati
18,30 Sanford and Son
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Lassie, telefilm
20,30 L'intelligente Minerva, film
24 — Mattino di primavera, film

Rete Canavese

15,15 La rivolta dei sette, film
17 — Tg
17,15 Musicale
18,30 Addio Giuseppina
19 — Cartoni
19,30 Tg
20 — Capriccio e Passione
20,30 Dadà il maggiolino tuttogas, film
22,30 Tg
0,30 Tg

Torino Futura

16,10 La fattoria dei giorni felici, telefilm
20,45 Torino musica
21,15 Invito all'arte, attualità
21,40 Amico libro, rubrica
22 — Invito alla magia
1,50 Notte Torino Futura

Erreuno tv

15 — Cartoni
16,30 Speciali
17,15 Per i ragazzi
17,45 Tg Flash
18 — Creature grandi e piccole, telefilm
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Remake
21,55 Tg sera
22,10 Carta bianca
23,55 Telefilm-flotta

Rete 7 Piemonte

12,45 Informa 7, notiziario
13 — Fiore selvaggio, novela
14 — Cartoni Junior
17 — Verde pisello, ecologia
18,20 Programma per ragazzi
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Kristeva, cartonmania
20,20 World sport special, rubrica sportiva
21 — Mary Tyler Moore
21,30 Telestornani, notiziario
22,30 Veglia di successo, spettacolo
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 La figlia di Mata Hari, film con Ludmilla Tcherina, Frank Latimore

Sesta Rete

19 — Lo show dei Banana Split, cartoni animati
20,30 Sanford and Son
21 — Bolly e Larry, telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 La conquista del West, film
1 — Wayne and Shuster
1,30 Bolly e Larry, telefilm

Telesubalpina

16,30 L'isola dei pony, film
17,30 Jutta, telefilm
18,30 Starblazer, cartoni
19 — Speciale Telesei: I tesori del palazzo imperiale di Shenyang
19,25 Donard celebrazione
19,30 Il ragioniere, notiziario
20 — Notiziario E.M.S.
20,30 La televisiona, film
22,30 Pistoia vive: Un volo di Bud Americo, rubrica musicale
23 — Il ragioniere, notiziario
23,30 [illegible] la vostra casa, talk

Jolly

17 — Un p[illegible] se con
18,30 Rubrica
20,30 Samurai senza padrone, telefilm
22 — Rubrica
23,30 Per voi[illegible] spettacolo
2 — By Maurizio, spettacolo

[illegible]

19 — Firehouse, telefilm
19,45 Felicità dove sei?
20,20 La tana
20,50 Ciranda De Pedra
22 — Dancing Days
23,40 Fa[illegible] dove sei?
0,10 L[illegible] del lupi

Telecupole

15 — Cristal, telenovela
17,30 Regionale
18 — Quei 39 gradini
18,30 Cristal, telenovela
19,30 Tg4
20,30 La Piovra III
22 — Tg 4
22,10 La stagione delle piaggie, film

Rete 3 Manila

14,25 Kerzan il favoloso..., film
18,40 Speciale spettacolo
21,30 Invito al cinema

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

FINALMENTE A TORINO!!!

AL CHARLIE CHAPLIN 2

all'AMBROSIO

CRISTALLO

GENE HACKMAN nella sua ultima grande interpretazione

DORIA - Studio RITZ

Che bel film, che film intelligente... dalla confezione perfetta. Williams è magnifico. M. Porro - Corriere della Sera

LUX

REPOSI

al lilliput

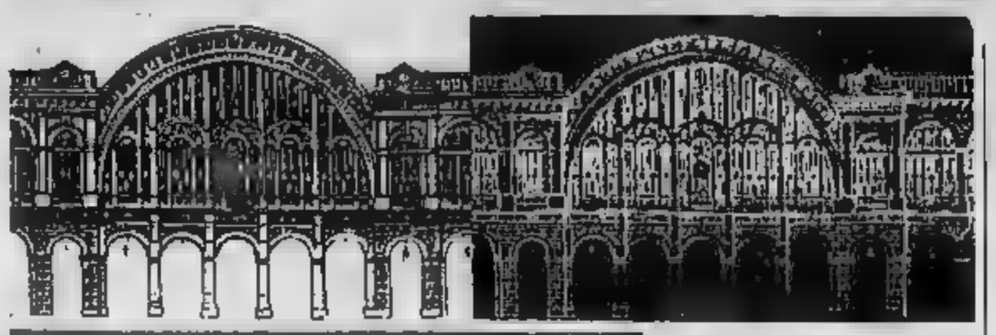
RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

M.A.R.E.

VIA FREJUS Nº 98
10139 TORINO
TELEF. 011-331574



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Pirata! al Chaplin

Presentato nell'84 al Festival di Venezia, «Pirata!», musical rock all'italiana, firmato dal regista torinese Paolo Ricagno, approda solo oggi sugli schermi grazie alla casa di distribuzione indipendente Cine Qua Non. Da oggi al [illegible] in proiezione al Charlie Chaplin, in via [illegible] 32, con orario 14,45; 16,45; 18,45; 20,45 e 22,45. Nel film «Un sognatore supremo» domina incontrastato un mondo alienato e violento, avvincendone la popolazione giorno e notte davanti ad onnipresenti televisori, grazie al Cappello dei Sogni, il solo strumento che ancora possa dare a chi lo porta la facoltà di sognare. Durante una cerimonia ufficiale, un solitario e disperato terrorista, che chiamano Pirata, assale la carrozza del tiranno e riesce a strappargli il prezioso simbolo del potere. La sua fuga è un incubo metropolitano lungo un'intera notte. A interpretare il film accanto allo [illegible] regista ci sono Gloria e Nadia Ferrero. Una partecipazione speciale fanno Ugo Gregoretti e la cantante lirica Luisella Ciaffi. La colonna sonora è firmata fra gli altri da Jo Squillo, Art Fleury e Gazenevada.

CABARET

Mare mosso

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola [illegible] due comici alessandrini conosciuti con il [illegible] di Coltelleria Einstein. Questa sera, alle 22, approdano al Tapiro Rullante, in via Caprera 50, con lo spettacolo «Mare [illegible]». «Si tratta — spiegano — di cabaret contemporaneo, dai ritmi incalzanti, condotto da due viaggiatori sconclusionati, nel nostro tempo ripetitivo, nel nostro mondo frammentario. I due protagonisti, telecomandati, sono costretti a cambiare continuamente ruolo e situazione. Sono replicanti e mutanti al tempo stesso. Generi comici differenti, insomma, che si incrociano sino allo sfinimento degli attori e degli spettatori».

Lo spettacolo è nel cartellone della rassegna «Tempo da lupi n. 1». L'ingresso costa 8 mila lire. Tel. 011/83.98.569.

MASSIMO

Giulia in ottobre

Il cartellone del Massimo propone oggi, in Sala 3, per la rassegna sul Cinema indipendente italiano degli Anni 80, alle 20,45 «Giulia in ottobre» di Silvio Soldini; alle 22 «Il mio triste continente» di Annalisa Scalf e Roberta Mazzoni; alle 22,30 «Stesso sangue» di Egidio Eronico e Sandro Cecca. In Sala 2 la rassegna Neorealismo ha in programma alle 16,45 «Sciuscià» di Vittorio De Sica; alle 18,30 «Proibito rubare» di Luigi Comencini con Adolfo Celi, Tina Pica; alle 20,40 «Gioventù perduta» di Pietro Germi con Carla Del Poggio, Massimo Girotti; alle 22,30 «In nome della legge» di Pietro Germi con Massimo Girotti e Camillo Mastrocinque.

Per «Storia del cinema» in Sala 1 alle 16,30 «Arsenale» di Dovzenko, alle 18,15 «L'uomo con la macchina da presa» ancora di Dziga Vertov.

L'ingresso costa 3 mila lire per le proiezioni pomeridiane, 5 mila per quelle serali.

MUSICA

Grieg e Rachmaninov

Il cartellone dell'Orchestra Sinfonica della Rai propone questa sera, alle 20,30, «La sinfonia n. 4 in mi minore» di Rachmaninov e il «Concerto in re minore per pianoforte e orchestra» di Grieg. Dirige il quarantenne Mubai Tang, al piano Bella Dudovich. Informazioni allo 011 / 88.07.46.53.

Il prossimo «mondiale» visto con umorismo

Un calcio da ridere

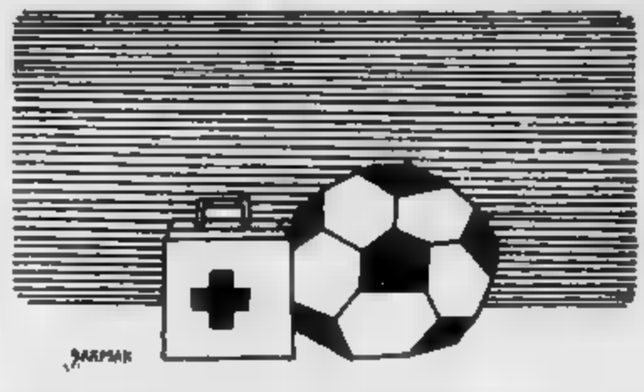
Vignette esposte in Regione

Una risata può seppellire la violenza. Con questa speranza l'assessorato al Turismo e allo Sport della Regione, insieme con la presidenza della giunta regionale, ha organizzato una mostra grafica sulla satira e sull'umorismo in chiave sportiva. In vista, soprattutto, dei mondiali del '90 in cui Torino svolgerà un ruolo importante ospitando una delle due semifinali.

E così oggi verrà presentata alle 18 nella [illegible] delle Esposizioni del palazzo della giunta regionale, in piazza Castello 165, la mostra **Football [illegible] diale - Passione ed allegria**. Si [illegible] di una rassegna di disegni che hanno partecipato al quarantaduesimo Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera, svoltosi nei mesi di luglio e agosto.

Il salone ligure comprende infatti, oltre a una sezione libri, anche due sezioni di disegni: una a tema libero e una a tema fisso, che vede ogni [illegible] la partecipazione, da tutto il mondo, dai più importanti artisti. La mostra, itinerante, è già stata a Milano e, dopo Torino, andrà a Strasburgo.

Il tema fisso dell'ultima edizione del salone riguardava proprio i prossimi mondiali di calcio e l'abito umoristico indossato dalla rassegna che viene presentata oggi la rende ancora più interessante, visti i tristi episodi di teppismo che quasi ogni domenica si verificano all'interno e fuori degli stadi in occasione delle partite di calcio.



Una delle vignette «calcistiche» presentate a Bordighera

Le [illegible] vuole perciò essere un momento di riflessione e, nello stesso tempo, un invito a vivere l'avvenimento agonistico con gioia e una salutare — e mai eccessiva — dose di «sense of humour» che sovente manca sia in campo che sugli spalti degli stadi.

Saranno esposte 47 tavole con 200 disegni (una tavola infatti può contenere diverse rappresentazioni grafiche) dei più noti vignettisti e disegnatori umoristici contemporanei: Forattini, Mordillo, Paparelli, Bruna, Aloi, Ardito, Cavallo, Varesio, Sogno, Ferrero, Palombello e Superbi, vincitore, quest'ultimo, delle quarantaduesima edizione del salone di Bordighera nella sezione a [illegible] fisso.

L'assessore regionale al Turismo e allo Sport, Franco Ripa, che ha sposato con entusiasmo l'idea dell'esposizione grafica, spiega: «Abbiamo voluto portare la mostra a Torino per sottolineare l'importanza di questa città come sede dei mondiali e perché vogliamo suggerire ai tifosi un modo diverso, meno drammatico, di affrontare l'evento sportivo».

La rassegna potrà essere visitata tutti i giorni, esclusi i festivi, sino al 2 dicembre; l'orario è dalle 10 alle 19

Enzo Bocaroni

Seminario

La danza diventa sacrale

La Comunità [illegible] Findhorn e l'associazione culturale L'Ora [illegible] propongono un weekend di danza [illegible] Simbolo, meditazione, ricerca, unità soprattutto gioia faranno parte dell'incontro, accessibile anche a chi non ha preparazione specifica.

La Sacred Dance è una raccolta di danze provenienti dalla tradizione popolare di Paesi europei, extraeuropei, mediorientali; alcune sono state create appositamente negli ultimi anni. La parola «sacred» è legata alla parola «segreto», di cui condivide la radice: il valore di questo danze sta proprio nell'esperienza interiore del singolo partecipante. In ogni tempo e Paese si celebrano con le danze le ricorrenze stagionali più importanti — solstizi ed equinozi, semina e raccolto — perché danzando si invocano le forze della natura. E la danza è «sacra» in molte tradizioni religiose.

Con la Sacred Dance ci si muove in cerchio (simbolo dell'unità), i passi sono accessibili a tutti, [illegible] differenza di età e di sesso. «Partecipare solo per [illegible] giornata — spiega Carolina Botti, che condurrà il seminario in via Pralungo 3 — porta a un maggior equilibrio interiore, a una migliore unione tra i partecipanti e col mondo che ci circonda». Orario: sabato 25, 9-12,30 e 15-18,30; domenica 26, 9-12,30. Per informazioni tel. 011 26.23.957 [gi. lo.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

La new age di Vollenweider

Andreas Vollenweider, tastierista e arpista di Zurigo, 36 anni, cinque dischi all'attivo e [illegible] solida fama nell'ambiente della musica new age, è [illegible]ra al teatro «Colosseo» di [illegible] Madama Cristina 71 (ore 21, biglietti a 35 mila lire per la platea e [illegible] mila per la galleria).

Per i seguaci della new age, il concerto è ovviamente imperdibile: ma le eleganti costruzioni sonore di Vollenweider posseggono [illegible] potere di fascinazione che va oltre i ristretti limiti di un «genere», di un'etichetta. «Dipingo quadri [illegible]ici e uso le note [illegible] colori», dice del [illegible] lavoro Vollenweider.

Lino e M[illegible] tra beat e [illegible]

Lino e i Mistoterital, il gruppo che suona stasera alla «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 (ore 22), fin dalla scelta del [illegible] denuncia l'appartenenza al filone del nuovo rock demenziale, che ha nei resuscitati Skiantos i maestri indiscussi. Ma anche questo gruppo emiliano ha molto da dire, tenendo presente che Lino e i Mistoterital — il cui ultimo album, uscito l'anno scorso, s'intitola «Bravi, ma basta!» — non si limitano a cucire testi folli su un canovaccio genericamente rock: c'è molto il lato musicale, e di recente si sono avvicinati alla tradizione del vecchio beat italiano.

Stasera alla «154 Seventh Street» Lino e i Mistoterital saranno affiancati dal gruppo piemontese più popolare nell'ambiente del demenziale-rock, Persiana Jones e Le Tapparelle Maledette.

Jazz di qualità (e arriva [illegible])

Il quintetto jazz guidato dalla pianista Nancy Kennedy e dal sassofonista George Garzone, un altro americano, il batterista Ron Vincent, e due italiani, il contrabbassista Piero Leveratto e il chitarrista Luigi Tessarollo, è [illegible] alla «Contea» di corso Solferino 132 (ore 22). Considerato l'alto valore — e il non indifferente costo — del concerto, contrariamente al solito ci sarà da pagare un biglietto d'ingresso: 10 mila lire.

Stesso prezzo per l'esibizione, al «Gym Squash» di Ivrea (corso Vercelli 330), del gruppo Enten Eller, un sestetto che ha all'attivo due ellepi, «Streghe» e «Cassandra», e che produce una musica di ricerca che unisce il jazz ad altre forme sonore.

Ospite degli Enten Eller, per il concerto di stasera, è il sassofonista Carlo Actis Dato. Lo spettacolo è organizzato dal Jazz Club di Ivrea.

Un altro [illegible] club in provincia muove i primi passi: è quello di Pinerolo, che organizza stasera il concerto del chitarrista Franco Cerri, uno dei più importanti musicisti italiani. Cerri si esibisce in trio alle 21 nell'Auditorium di via Piave a Pinerolo.

Aver convocato, per [illegible] inaugurale, un artista del valore di Cerri testimonia delle buone intenzioni del neonato jazz club.

Da segnalare, stasera, anche l'esibizione del percussionista Bruno Rose Genero al «Doctor Sax» (murazzi di Lungopò Cadorna 4, ore 23); del trio jazz Cavicchioli, Negro, Campana allo «Yokesee» di via Silvio Pellico 8 (ore 22); e sempre per il jazz il trio di Carlo Balzerano alle «Cantine Rissо» di corso Casale 79.

Musica fusion alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con il Mama Trio; revival Anni 60-70 al «Black Cat» di via Pacchiotti 61 con i Musica & Espressione; da «Poldo» (corso Casale 106, ore 22) c'è il gruppo blues Flying On Delta; a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) festa africana con gli Afrosound; al «Cammello» (via Principe Tommaso 11, ore 22) rock con i Dogma.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Agenda con ricette

Cucinare in compagnia di [illegible] suora

L'edizione annuale dell'**Agenda** [illegible] **Suor Germana**
Ricetta [illegible] pesce [illegible]
Le dosi
per prepararlo
Una curiosità

Da poco è uscita l'edizione '[illegible] dell'**Agenda Casa di Suor Germana**, religiosa buongustaia scoperta a Torino da Edoardo Raspelli. Il libro, carico di ricette e di notizie utili, è edito dalla Piemme e costa 22.900 lire (sì, cento lire in meno per fare cifra tonda). In omaggio a quest'agenda che ci pare fatta con preparazione e intelligenza vi vogliamo descrivere una ricetta che a noi sembra particolarmente appetitosa e che corrisponde al 23 novembre 1990 (che a differenza di oggi cadrà il venerdì). È tratta da un piatto di magro: il pesce al sale. Suor Germana ci propone dosi per quattro persone. 1 chilo di orata oppure branzino; 1 cipolla; 1 mazzetto di finocchio selvatico; 3 chili di sale grosso integrale; olio d'oliva. Nella descrizione più dettagliata della preparazione ci colpisce la frase «riempitegli il pancino con un trito di cipolla e finocchio selvatico e tre cucchiai di olio d'oliva». Che dolcezza di stile quel [illegible] non vi pare?

Il vino da bere con il pesce al sale, stavolta è Raspelli a suggerirlo, è un bianco Collio Sauvignon mentre la sapiente suora ci fa sapere che i semi di finocchio, a proposito di questa ricetta, hanno notevoli proprietà digestive. Una tazza di infuso dopo i pasti fa proprio bene.

Novità dal Giappone

Lo [illegible] fa parte del menù

Si chiama **karaoke**
Happening di clienti
nel ristorante
L'idea giapponese
s'è diffusa in Sud America
Alcuni precedenti

E' un happening che, [illegible] in Giappone, s'è ampiamente sviluppato negli anni scorsi in America Latina. Da poco è giunto nella vecchia Europa che l'ha adottato in alcuni ristoranti. Adesso ce n'è pure uno in Italia, precisamente a Sant'Ilario d'Enza in provincia di Reggio Emilia (al ristorante «Istrione»).

Stiamo parlando del **karaoke** (kara = vuota, oke = orchestra). E' un'esibizione [illegible] improvvisata da un cliente del ristorante che si cimenterà in canzoni (a volte in pezzi d'opera) senza orchestra e su un palco messo a disposizione dal ristoratore. Ci sono [illegible] anche una consolle di regia, basi musicali e testi di canzoni fra quelle più di moda [illegible] avere il tarlo dell'esibizionismo e un po' di coscienza di non essere proprio stonati.

Il [illegible] di petto s'affianca al petto di pollo magari gustato in salsa piccante qualche momento prima e quello che al cameriere poteva sembrare un mite cliente può trasformarsi in un impetuoso dicitore vocale di canzonette in voga.

Ma il karaoke è proprio una novità? Già anni fa, al Piccolo Ranch [illegible] Borgo San Paolo chiunque poteva esibirsi in 'O sole mio e al Luculliano lanciarsi in romanze da «tampa lirica». Tutto torna, diceva Vico.

GLI [illegible]

I VENERDI'

Fulvio Tomizza

Domani al Teatro Alfieri, alle ore 18, incontro [illegible] Fulvio Tomizza che parlerà sul tema «Scrittore di frontiera: vent'anni dopo». E' per il serie dei «Venerdì Letterari» organizzati dall'Aci.

SU CHAPLIN

Lezioni di cinema

La Sampaolofilm organizza un corso monografico dal titolo «Chaplin, una grande lezione di cinema». S'inizia lunedì 27, quattro gli incontri previsti ogni lunedì dalle 17,30 alle 19,30 nei locali in via Petrarca 38. Presiede Franco Padrevita. In programma proiezioni di «Una donna di Parigi» e «Luci della ribalta». Informazioni allo 011/66.99.069.

[illegible]

Con il pittore Fumia

S'è inaugurata [illegible]ri alla Galleria Portici, in piazza Vittorio Veneto 22/B, la personale del pittore Mario Fumia. Il pubblico potrà visitarla tutti i giorni [illegible] 15,30 alle 19,30. Sino al 9 dicembre.

AUDIOVISIVI

Proiezione stasera

Alle 21 al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, [illegible] Sicilia 12, proiezione di tre audiovisivi. S'intitolano «Per [illegible] quest'ora, per questa volta ancora», «Instradas» e «Mongolfiere». La rassegna rientra nell'ambito di Torino Fotografia. Ingresso libero.

[illegible]

Una mostra

S'inaugura [illegible] 18, in via Della Rocca 19, la mostra «Samplers: "imparaticci" [illegible] altre [illegible] a punto croce». Organizzano la legatoria artigiana «Il quaderno di bella» e il laboratorio di ricamo «Giamburrasca».

[illegible]

Marchese di Barolo

S'inizia oggi [illegible] a palazzo Barolo, in via delle Orfane 7, un ciclo di conferenze su Tancredi Falletti di Barolo. Tra i relatori, anche il cardinale Ballestrero. Presiede l'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini.

[illegible]

E il suo futuro

Alle 17,30 a Palazzo Bricherasio, via Lagrange [illegible], incontro sul tema «Il futuro dell'Antartide». Relatori i docenti Alessandro Marazzi, e Azelio Selmi. Organizza il Sisl.

ANIMATORI

Corso di formazione

Primo incontro, questa sera alle 20,30 nei l[illegible] di piazza [illegible]stello 51, per il corso di formazione per animatori turistici organizzato da Psicologia Domani. Ingresso libero. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/65.31.13.

I BAHA'I

Sull'evoluzione

Alle [illegible] il Centro Baha'i, via Cesare Lombroso 6, dibattito sul tema «Il futuro dell'umanità e il moderno concetto dell'evoluzione». Relatore Marzio Zambello. Modera Pier Luigi Donetti. Ingresso libero.

Torna il gran ballo con le «dorine» della tradizione torinese

Le seguaci di Caterina

I loro cavalieri saranno giovani ufficiali

Organizzato dall'associazione diretta da Pierluigi Bor e patrocinato dal Comune, si svolgerà anche quest'anno, mercoledì 29 novembre al «Music America», in via Frejus 27 (ore 21), il **Gran ballo delle Caterinette**, la tradizionali [illegible]ine di Torino, conosciute anche come «dorine».

La manifestazione, appoggiata dalle autorità cittadine (alla terza edizione, l'anno passato, erano intervenuti il sindaco e gli assessori Leo, Spagnuolo, Mollo e Fumari), [illegible] conquistando nuovamente un suo posto nel panorama delle tradizioni «rivisitate».

Le «caterinette» (dal nome della loro protettrice, Santa Caterina) [illegible] figure familiari alle memoria storica della Torino tardo-ottocentesca. E la dimostrazione del progressivo consolidamento delle tradizione può essere costituita, quest'anno, dalla presenza ufficiale al «gran ballo» di una decina di cadetti in alta uniforme.

La partecipazione degli ufficiali di [illegible] Scuola di Applicazione d'Arma (una novità) assume infatti il significato forse più evidente del recupero di quella tradizione [illegible] che vedeva [illegible] accostate l'immagine della «caterinetta» a quella dei giovani in divisa. A due a due, i militari porgeranno il braccio alla regina della serata, la «Caterinetta dell'anno» e alle damigelle che le faranno corona.

Il programma del «gran ballo» di cui utile verrà devoluto in beneficenza), prevede tre diversi tipi di sfilate: quella degli atelier (una [illegible] dozzina che partecipano alla manifestazione, delle scuole di taglio e cucito, anch'esse una mezza dozzina, unificate da un unico motivo ispiratore: l'abito da [illegible], lo stesso cui si ispira il défilé dei costumi storici compresi in un intervallo che va dal Sei al Novecento.

A presentare i modelli realizzati [illegible] le proprie mani saranno circa [illegible] centinaio di sartine in rappresentanza di quel migliaio che le scuole di cucito cittadine «diplomano» ogni anno. Elsa Rossetti, conduttrice veterana di questo tipo di manifestazioni, farà la presentazione «tecnica» della serata, mentre il comico Gianni Giannini il compito di condurre il dialogo col pubblico (non più di 600 persone, perché l'ingresso è rigorosamente ad inviti) sul filo delle «gags».

A conclusione della manifestazione, prima del gran ballo vero e proprio che si protrarrà sino a [illegible] inoltrata, sono previste l'elezione e la premiazione della sartina che [illegible] tutte, avrà conquistato il maggior numero di consensi.

«La [illegible] — sottolinea Bor, l'organizzatore — costituirà il banco di prova per un'altra grande kermesse dedicata alla caterinette che stiamo allestendo in previsione dei Mondiali».

In tale circostanza il défilé delle sartine torinesi dovrebbe addirittura aver luogo sullo scalone della Gran Madre, secondo quanto già avviene a Roma, con le sfilate di moda a Trinità dei Monti.

Massimo Recchioni

TEATRI

ACCADEMIA [illegible] «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1989/90. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1989/90 si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 da lunedì a venerdì, presso la Segreteria dell'Accademia via del Carmine, 28 - tel. 521.42.86. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 40.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a [illegible] anni e pensionati) L. 20.000.

AUDITORIUM RAI: I co[illegible] di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1989/90. 7° Concerto: Questa sera ore 20,30 - Domani sera ore 21 - Sabato ore 16,30; Direttore: Muhai Tang, pianista: Bella Davidovich Grieg: concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra. Rachmaninov: sinfonia n. 2 in mi minore op. 27. Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

AUDITORIUM RAI: I concerti del sabato. Ciclo dei **Concerti del sabato**, 6 concerti con cadenza mensile al sabato pomeriggio ore 16,30 nel periodo 25 novembre 89 - 17 marzo 1990 Conferma abbonamenti: per gli abbonati del sabato della precedente stagione dal 13 novembre al 16 novembre Nuovi abbonamenti: dal 20 novembre al 23 novembre dalle ore 15 alle ore 18 (sabato incluso). [illegible] informazioni tel 69074653 - 69074951 [illegible] (011) 8600 int. 4653 e 4901.

COLOSSEO TEATRO, si prenota per i seguenti spettacoli: dal 1 al 10 dicembre **Sandro Massimini** presenta **Al Cavallino Bianco** commedia musicale in 2 tempi. Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 668.6034

NUOVO - Il Gesto e l'Anima: si prenota per lo spettacolo della Compagnia [illegible] tti in «Ahnung» mus. Gustav Mahler, con. Anna Sagna (27 - 29/11) [illegible] D'Azeglio 17, tel 655 [illegible]

NUOVO - Il [illegible] e l'[illegible]: si prenota per [illegible] spettacolo «Andreidi» [illegible] rock di Ida Mastromarino, [illegible] regrete di Paual Prichard (30/11 - 3/12) Corso D'Azeglio [illegible] tel 655.552.

NUOVO - Il Gesto e l'Anima: Stagione di [illegible] Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 10 spettacoli con posto fisso L. 140.000, a 6 spettacoli L. 138.000 Corso D'Azeglio 17, tel 655.552.

NUOVO - [illegible] Progetto Prosa. Stagione Teatrale [illegible] Sono in vendita i biglietti e gli [illegible] a 10 spettacoli con posto fisso L. [illegible]; a 6 spettacoli L. 13[illegible] Corso D'Azeglio, 17 - tel 655.552.

ALFIERI
Ore 20,45
DARIO FO
FRANCA [illegible]
LA PAPA E LA [illegible]
di Dario Fo
Biglietteria ore 9-13, 16-19

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
stasera, domani e [illegible] ore 20,30
BALLETTO [illegible] VENEZIA
con
ORIELLA
DONELLA
C.so D'Azeglio, 17 - tel 655.552

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
da lunedì 27 a mercoledì 29/11
Compagnia SUTKI
in AHNUNG
musiche [illegible]
coreografie di Anna Sagna
C. D'Azeglio 17, tel 655.552

TRIONFA
AL CINEMA
DUE NAZIONALE
«Una serata al cinema divertente e intelligente" Andate a colpo sicuro a vedere "SENZA INDIZIO"» LA REPUBBLICA
UN BEL FILM TUTTO DA... RIDERE
Grande prova di bravura da parte di
MICHAEL CAINE e BEN KINGSLEY
PROMETEO INTERNATIONAL PRESENTA
SENZA INDIZIO
Michael Caine
Ben Kingsley

DOMANI al
CAPITOL
IL PIU' GRANDE EVENTO DELLA MOSTRA DI VENEZIA 1989
«... Krzysztof Kieslowski, una luce all'orizzonte del cinema...» L'Espresso della Sera
«... Krzysztof Kieslowski è il vero trionfatore di Venezia...» la Repubblica
«... Tenerezza, cruccio, tristezza: un grande film sull'amore» Il Giorno
«... di gran lunga la cosa più bella del Festival...» Paese Sera
«... non è esagerato parlare di capolavoro...» l'Unità
un film di Krzysztof Kieslowski
il regista rivelazione di Venezia
autore del «DECALOGO»
NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI

[illegible] MATTEOTTI (Moncalieri): Autunno Moncalierese; «Un Moncalierese per Moncalieri 1989» dott. Giorgetto Giugiaro questa sera ore 21 ingresso libero. Informazioni tel 640.3700-654.1316 Cin[illegible]calieri in collaborazione con l'Associazione culturale Il Ponte

CIRCHI

MOIRA PIU' IL CIRCO DI MOSCA: per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport - tel. 383.513-388.305. Le due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Orari: ma. me. gi. ore 21; ve. sa. ore 16,15 e [illegible] dom. ore 15 e 16,30; lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linee 2-56-62-66-71. Prevendita CRAL - Stadio Comunale. Curva Maratona (c. Sebastopoli ang. c. Agnelli) tel. 32.34.77. Causa riprese televisive di Canale 5 per il programma «Sabato al Circo» venerdì 24 novembre il Circo non [illegible] spettacolo.

[illegible] DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER. L'improvvisazione nella danza. 2° seminario «Danza e testo nella composizione coreografica» a cura di Enrica Bruzzi - 5 dicembre - (c. [illegible] Emanuele 108, tel 514 856).

BRAZIL - DANZAVIVA. Stage week-end Samba-Lambada con Luis Carlos Ni[illegible] Rio de Janeiro. Sabato 25 e domenica [illegible] c.m. Per informazioni tel. 837.747-839.6551

CUBAT di ENRICA PATRITO: Corsi di danza classica: Ena Norenio [illegible] Nordi, danza moderna Enrica Palmo, jazz e graham Esperanza Abrone; ba[illegible] Pilar Sampietro, afro danza [illegible] e Bruno Genero. [illegible]: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni [illegible] Sagra [illegible] Michele 53, tel. 722.474.

[illegible]ER: [illegible] classica e contemporanea, dal 14 novembre Unidanza, corso di danza moderna per universitari. Martedì-giovedì ore [illegible]. Informazioni: Ginger, [illegible] Piana 5, tel. 837.692.

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI (p.za Castello 51), corsi [illegible] tembeda di gruppo, in [illegible] e individuali. Insegnante coreografa Maria Carmenisa Barrera Aguilar, ricr. c int. tel 011 [illegible]

[illegible] **DANCE WORKS** (via Pietro Giuria 30 bis): sono cominciati i corsi di danza classica con il maestro Ioan Bolsoc. Per informazioni tel. 669.9128.

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One
DAL 1° AL 10 DICEMBRE
SANDRO MASSIMINI
AL CAVALLINO BIANCO
Operetta di R. Benatzky e R. Stolz
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel [illegible]

Oggi ore 18
[illegible] MOSTRA
FOOTBALL [illegible]
PASSIONE ED ALLEGRIA
Selezione dal 42° Salone Internazionale dell'Umorismo di Bordighera
Sala delle Esposizioni
Palazzo della Regione
Piazza Castello 185 - Torino
La mostra resterà aperta fino al 2 dicembre - Orario 10-19 - Festivi chiuso
INGRESSO LIBERO

TEATRO STABILE TORINO
Stagione del Teatro Carignano 1989-90
[illegible], venerdì 24 e sabato 25 novembre: rinnovo vecchi abbonamenti
Giovedì 30 novembre, venerdì 1 e sabato 2 [illegible]: vendita nuovi abbonamenti
Biglietteria T.S.T. p.zza S. [illegible] 161
2° piano (orario [illegible])
Tel. 54.70.40

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 891.1166) Sala Blu: musica anni 60; Sala Rossa: discoteca. Ingr. + cons. L. 7.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21: Max Negri.

ARLECCHINO: 15,30 a passo di danza ore 21 revival Anni 60 «Una rotonda sul mare». Orch. Rommy.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e balli per tutti. Ore 21 lascio D.O.C. tutto lascio solo lascio. Interviene il M.o Corona.

DU PARC: ore 21 orch. Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.

K11 (tel. 0124/617.152 - Valperga - TO): ore 21 dietro lascio. Sabato: gli Smeraldi. Domenica: Fiorenzo Tassinari.

LA LUCCIOLA (tel. 200.097): ore 21 grande spettacolo unico con le bellissime soreine Pasi e la loro grande orchestra.

LE ROI: ore 21 Bal Musette [illegible] (via S. Rocco 12 - [illegible] - Orbassano): Danze ritmi per tutti ore 21; orch. La Nuova Meteora. Dame ingresso omaggio.

SERENELLA [illegible] (C. Francia 110, Cascine Vica), ore 21 Ballo Liscio.

SMERALDO - Chivasso. Sabato [illegible] orch. I Peones.

TANGO Sala danze classica elegante: danze ore 21.

DI[illegible]: ore 21; [illegible] cor[illegible] - Tel. 337 985-335.2[illegible]

FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 199): [illegible] - Ristorante - Piano Bar con Gelsi e Franzi (R.S.), tel. [illegible]

L'OCA NERA - TEATRO RI[illegible]ORANTE (v. S. Massimo 14): ore 20,30 menù degustazione; ore 23 Comp. Il Dottor Bostik. Circolo privato. [illegible] 682.336.

LA PINETA RISTORANTE, sabato 25 no[illegible] cena con ballo. Tel 913.9064

MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA - Pinerolo. [illegible] danzante [illegible] orchestra. Tel 0121/74 115-58.626.

MY CLUB - B[illegible] PIANO BAR (via M. Cristina 66, [illegible] 660 9585): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE pren. lasta private, tel. 740.615 (via N. Fabrizi 71).

PATIO [illegible] 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO Ristorante-Danze-Valentino. La Piana's Trio c. Albanina.

TRILUSSA: pren. 514.496 - 565.1486.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari, 0 ang. via Rossini, 14 - tel. 822.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo, cat. n. 175.

ARTE 121 (via Nizza 121, 887.954): Luciano Fiegonara.

ARTE CLUB (via della [illegible] 39, tel 836.331): Nando Eandi.

ARTE 80 - SAVIGLIANO (via Cervata 19, tel. 0172/2922): Piero Ruggeri: opere [illegible] 1953 (chiuso il lunedì).

[illegible] (via Carlo [illegible] 24, tel. 532.882): Priori Maestri dell'800.

BATTILOBBI (via Giolitti 45, To): Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino [illegible] dicembre, orario negozio.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Pi[illegible] e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): «Pagine co[illegible]»: Avanzino, Laterza, Martelli, Onida, Ravazzotti, Soresi, Signorino, Ventrice.

COLLEGNO - ASSESSORATO PER LA CULTURA: Mostra antologica Giuseppe Grosso. Inaugurazione venerdì 24.

FRANCO MASOERO (Ex Stamperia Borgo Po, v. G. di Barolo 13, tel. 885.933): Grandi bulini di Guido Neveretti.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.69.05): Mimmo Germanà.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 674.644): Adami, Del Pezzo: opere pratiche.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA GIOGIANNA - Bra (tel. 0172/425.481): Enrico Paulucci.

LO SCORPIONE (s. Paschera 177 bis - tel. 337.133): Le tavole materiche di Raul Vigliono. Inaugurazione sabato 25 nov. ore 17. Cocktail.

PIEMONTE ARTISTICO (v. [illegible] 264): Mostra d'autunno. Orario: 16; 19,30.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Mario Fumis or. 15/19,30.

PORTO ROSSO - Alba (piazza Savona 5): Ugo Nespolo.

SALAMON & C. (via Cosseria 6, tel. 650.9123): presenta Piero Guccione.

SALETTA VIN[illegible] (via [illegible] 22): Il mondo di [illegible] Polli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible]R (t. 885.406): Mario Pisoco.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Omaggio a [illegible] Treccani. Inaugurazione [illegible].

BERMAN [illegible] Arcivescovado [illegible]: Sergio Mandrelli «Aria di Parigi».

CAVOUR (Moncalieri): A. Farinella.

DAVICO Tino Aime.

FOGLIATO: «Da albi e cartelle»

[illegible] **BIASUTTI** (via [illegible]: Cassinari, Sassu, De Pisis, Moriotti, Scanavino, Sparzapan, Paulucci, Tabusso, Nuca, Biindisi, Capogrossi, [illegible] ronassi, Tomea, Felice Casorati, Francesco Casorati, Duffuso, Guidi, Colombotto Rosso.

LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Baj, Boldini, Cassinari, Castellani, Chessa, Chia, Corpora, Crippa, Dopero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Fillia, Hartung, Mathieu, Matta, Manzio, Paulucci, Prandelio, Sironi, Sparzapan, Sutherland, Tabusso, Turcato, e l'arcobaleno di Ettore Fico.

LA GIOSTRA - Asti: Guido Mastilliono.

LE [illegible]: Nolte Marchesini.

MICRO (piazza Vittorio 10): R. Bassion.

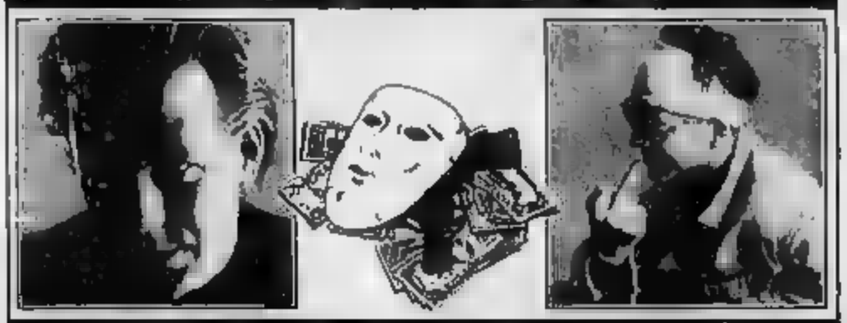
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel 643.393): Giulio Da Milano, 50 acquarelli (1910-1963).

R.I.M.A. (corso Regina 89, tel. 831.282): Dario Biancardi.

TUTTAGRAFICA: Paulucci incisore.

DA OGGI AL CENTRALE
UN AMORE AMBIGUO E PERVERSO...
UN SENTIMENTO TENERO E DOLCE...
UN UOMO DIVISO DAL FASCINO DI DUE DONNE BELLISSIME
Dal romanzo di uno dei più grandi narratori russi, IVAN TURGENEV, una delle produzioni più attese dell'anno, raccontata dal regista di origine polacca JERZY SKOLIMOWSKI e interpretata da [illegible] internazionali [illegible] TIMOTHY HUTTON, NASTASSJA KINSKI e VALERIA GOLINO.

TCP
LA PIOVRA SU TELECUPOLE
Il rifornissero Cattani
da - vivra per voi
TCUPOLE
[illegible]
della PIOVRA
alle [illegible] e venerdì
[illegible]0.

AL GRANDE IDEAL
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
RETEITALIA
bello, maledetto e dannato
MICKEY ROURKE

JOHNNY IL BELLO
un film di WALTER HILL
MICKEY ROURKE JOHNNY IL BELLO ELLEN BARKIN ELIZABETH McGOVERN FOREST WHITAKER e MORGAN FREEMAN
DOLBY STEREO

DOMANI ALL'ARLECCHINO
DAL MAGICO [illegible] DELLA FANTASIA [illegible] FAVOLA... LA PIU' BELLA!
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
RAGAZZI, QUEST'ANNO IL NATALE [illegible] PRIMA!

BIANCANEVE
e [illegible] sette nani
DOLBY STEREO

VITTORIA
UN THRILLER TUTTO DA [illegible]

DOMANI ALL' OLIMPIA 1
[illegible] PIU' SPASSOSA E DEMENZIALE GITA PER LA CITTA'

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4
Bus 50/51
Ingr. 8000/rid. 5.000

Un'arida stagione bianca
di E. Petry con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4
Bus 50/51
Vedi teatri

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
Ingresso 8000

Turner e il casinaro
di Roger Spottiswoode con Tom Hanks abb. a *Pippo e Wilbur Disney (Usa '89)* — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Sanno sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. **Commedia**
Dolby stereo Or.: 14,30; 16,30; 16,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Ingresso 8000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
Prezzo unico 8000

Che ora è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Panisset (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.56.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingresso 8000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 17,50; 20,05; 22,20

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
Ingr. 8000/rid. 5000

Acqua di primavera
di Jerzy Skolimowski con T. Hutton, N. Kinski, V. Gollino (Italia '89) — In un Ottocento romantico un giovane russo ama una donna promessa sposa e poi la tradisce per una danzatrice libertina. N.V. 1h 42' **Drammatico**
Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Gioco al massacro
di Damiano Damiani con E. Gould, T. Milian, N. Beye (Italia '89) — Sentimenti di attrazione e odio tra due amici registi danno nuovi impulsi creativi a quello in apparenza più cinico e spregiudicato. V. M. 14 1h 49' **Drammatico**
Ultimi giorni. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Il pirata?
(Cult movie) di Paolo Ricagno con Gloria Ferraro, Ferraro, Paolo Ricagno, Jo Squillo. V.M. 18 1h30'
Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

Cristallo
v. Gioia 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61
Ingresso 8000

Uccidete la colomba bianca
di Andrew Davis con G. Hackman, J. Cassidy, T. Lee Jones (Usa '89) — Accompagnare incolume da Berlino agli Stati Uniti un uomo da processare è il difficile incarico di un soldato americano. N. V. 1h 46' **Spionaggio**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Ingresso

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000, rid. 5000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000, rid. 5000

Ultima fermata: Brooklyn
di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000, rid. 5000

Un'arida stagione bianca
di E. Petry con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto, 5
Tel. 871.642

apertura

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61

Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto in-. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ideal
c. Boccana 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46a/51/52/71
Ingresso 8000

Johnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una mutilazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' **Drammatico**
Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/16
Bus 55/56/61
Ingr. 8000, rid. 5000

Un'arida stagione bianca
di E. Petry con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45'
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53 71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68
Ingresso 8000

Avventure del Barone di Munchausen
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tre corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54 12.83
Tram 4/12/15
Bus 55/56a/61
Ingresso 8000

Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1936: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
Ingr. 8000, rid. 6000

Ultima fermata: Brooklyn
di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
Or.: 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
Ingr. 8000, rid. 6000

Senza indizio
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones (Usa '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore del caso. N. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Ingresso 8000

Il duro del Road House
di R. Hemington con P. Swayze, Ben Gazzara, Kelly Linch (Usa '89) — In una cittadina oppressa da un boss del gioco d'azzardo, il giovane direttore di un locale notturno decide di fare piazza pulita. V. M. 14 1h 52' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram
Bus 57/57a/58/5
Ingresso 8000

Lo zio indegno
di Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, S. Sandrelli, A. Ferzetti (It. '89) — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che sente fuggire la vita e suo nipote yuppie, integrato e soddisfatto. N. V. 1h 40' **Comm. drammatica**
Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

SCELTO PER VOI

«Gioco al massacro» di Damiani con Elliott Gould al Charlie Chaplin 1

PRIME VISIONI

Reposi
v. XX Settembre
Tel. 53 14.00
Tram 5
Bus 56/56/63a/68
Ingresso 8000

Rain (Pioggia sporca)
Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York recupera i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Il piacere è tutto mio (Skin Deep)
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scialacquatore donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**
Ap. 15,45; Film: 16; 18,15; 20,30; 22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/69/73
Ingr. 8000/Alace 6000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09'
18; 17,30; 20; 22,30

Vittoria
v. Roma 226
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
34/58/58a/61
Ingresso 8000

Non guardarmi: il seno
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta
v. Cibrario 88
Tel. 749.29.07
Tram 13/18
Bus 71
Ingr. 8000, rid. 6000

Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso con desiderio, la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palme Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Ore 16,30 **Arsenale** (musc. did.'it.) di Aleksandr Dovzenko; ore 18,15 **L'uomo con la macchina da presa** (musc. senza did.) di Dziga Vertov; ore 20,45 e 22,30 **Radio Days** (v. it.) di Woody Allen con Mia Farrow.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Realismo - Cinema ital.
Ore 16,45 **Sciuscià** di Vittorio De Sica; ore 18,30 **Proibito rubare** di Luigi Comencini; ore 20,40 **Gioventù perduta** di Pietro Germi con Carla Del Poggio, Massimo Girotti; ore 22,30 **In nome della legge** di Pietro Germi con Massimo Girotti.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Rassegna a cura del CESMEO; ore 15,00 **L'eroe di Kung Fu Wang Wu** (v. o. sott. it.) di Yu Lang; Cinema indipendente italiano: ore 20,45 **Giulia in ottobre** di S. Soldini, ore 22 **Il mio triste continente** di A. Scafi e R. Mazzoni; ore 22,30 **Stesso tempo** di E. Enrico e Sandro Cecca

ALTRE VISIONI

Alfieri Teatro
via Chiesa della Salute 77
tel. 297 197

Kid 3, la sfida finale
con M. Macchia, P. Morra, dolby stereo.

Fregoli
piazza Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2312

Storia di ragazzi e di ragazze
di Pupi Avati. Orario 20,40: 22,30.

Cuore
via Nizza 56
tel. 687.668

007 vendetta privata
con Timothy Dalton, Caroy Lowell. Orario 19,30; 22,15.

Fortino
via Cigna 47
tel. 436.3322

Cinecircolo «The stand in»
Ingresso riservato soci.

Massaua
piazza Massaua 9
tel. 795.903

Vedi Teatri

Nuovo Odeon
via Venaria 8
tel. 749.23.82

Alibi seducenti
Un film di Bruce Beresford con Tom Selleck in spettrale-cording. Ap. 20, ult. 22.20.

Selene d'Essai
corso Belgio 63
tel. 874.171

Alibi seducente
di B. Beresford con Tom Selleck. Ore: 20,30; 22,30.

Agnelli
via P. Sarpi 117

Oggi chiuso. Sabato: **I gemelli (Twins)**
Di T. Rothman

Lanteri
corso G. Cesare 80
tel. 284 134

Valdocco
via Salerno 12
tel. 521.1262/3

Oggi chiuso. Domenica: **Red e Toby nemici amici**
Col. di Walt Disney. Orario: 15; 17.

TEATRI

TEATRI

Teatro Regio

Riposo

Teatro Regio
via Pomba 23
ore 17,30

Riposo

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71-248.22.78
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca
Ore 20,45, in **La missione** di Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini. Dal 27/0: Compagnia della Rancia in **La piccola bottega degli orrori**, musical di H. Ashman e A. Menken. Prevendita T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 248.2272/267.871

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.02.26/741.31.27

Assemblea Teatro
Oggi, ore 10 presenta **La notte della luna**. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.02.25-741.31.27

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53 54.40
Tram 13
Bus 14/14s/50/50/58a/67

Ore 20,45 Dario Fo e Franca Rame in **Il Papa e la strega** di Dario Fo con Ireneo Petruzzi e Elio Veller.
9-13; 15-19

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
29.71.97
Tram 10

Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/18
Bus 33/42/55/56/64

Teatro dell'Angolo
Oggi ore 10 domani ore 21.15 il Teatro dell'Angolo presenta **Terra promessa/Terre promise** di N. D'Introno, D. Meilleur, G. Melano, G. Ranicchio, M. Roux; musiche di M. Robidoux, con L. Degostino, G. Facciolo, G. Ranicchio, V. Zirolia. Inf. e Pren. ore 16-18 casa teatro.

Alfieri
piazza Rossaro
Tel. 650.74.61
Tram 16/18

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669 80.34
Tram 15/16
Bus 67

Gianduja
v. Santa Teresa 5
Tel. 53 02 35

Marionette Lupi
Vedi Musei

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51 37.05

Prove aperte di **Guai** di H. Achternbusch. Regia di Richi Ferrero con Michele Di Mauro. Nuova proposta della Coop Granserraglio nell'ambito della ricerca sulla drammaturgia tedesca contemporanea. Inf. tel. 513 705.

Monterosa
via S. Teresa, 10
Tel 54.18 77-54.29.33
Tram 12/4
Bus 63/58

Riposo

Nazionale
c. C. Massaia 104
Tel. 29 04 50
Bus 77

Chiuso

Mirafiori
corso Cosenza, 68
Tel. 35.95.36
Tram 10/5
Bus 74/58/62

Ore 21 **«Peter Pan: Ovvero il Mandachenonc'hi»** testo e regia di Raffaele De Vita

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65 55.52
Bus 42/47/67

Il gesto e l'anima
Stasera ore 20,30 il **Balletto di Venezia** con Oriella Dorella in **Carmen** musica G. Bizet, coreografia G. . **Romeo e Giulietta** musica S. Prokofiev, coreografia B. Cullberg

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 78.56.03
36/38/62/62s

T.S.T.
Settore Ragazzi e Giovani-Città di Torino-Ass. Ist. e Cultura-Cons. Reg. Piemonte presentano **Il diario di Anna Frank** di G. Hackett, regia F. Passatore. Oggi ore 10 (prenotazioni scolastiche tel. 539 707)

San Giuseppe
via Andrea Doria 18
Tel. 547.606

CINEMA

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Savoia 10, tel. 311.293)
Le case del piacere bestiale, con Seka, Serena. (An American Production). Vietato 18. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621)
Super moglie sindromo, C. Stewart, D. Trason, **Double penetration**, color. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 18)
Festa Sanmacchino. Dalle ore 14,30 alle 23 ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.356)
Proiezioni hostiali in offerta speciale - Perversion transex, color. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334)
Capricci viziosi di una moglie infedele. Patricia Rousseau, Marie Verode. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAGGI (largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974)
Superbeatte grandioni di terza, con Boris Pradey, Francette Mayol. Color. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470)
Ritorno l'amico degli animali in ricordi di notte, Karin Schubert, color. Viet. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525)
Giochi bestiali nel mondo n. 2 - La storia di Pamela. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 23.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.98.954)
Confidenze Hard di adolescenti voglione - Anal erotic meeting. Color. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 436 2092)
La sposa super sexy, Danielle Gugo, Fabienne Darc. 1ª visione, color. Viet. 18 Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 765)
Rassegna «Taboo family carnal show»: **Lussuria e depravazione**, Taja Rae, Gloria Leonard, Richard Bolla, color, viet. 18 Ap. 15 ult. 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.63.617)
Capricci bestiali - Brothel, color. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530 353)
Caldi incontri di una moglie intervistata con Seka, Marshel Savage, Jamie Gillis, color viet. 18 Ap. 14,30, ultimo 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

CARMAGNOLA
LUX: Conturbanti esperienze di una ragazzina in calore
MARGHERITA: Splendor

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN (al NUOVO CHIERI): Un'altra donna, ore 21
SPLENDOR: L'orbo

CHIVASSO
CINECITTA': L'attimo fuggente
POLITEAMA: Indiana Jones e l'ultima crociata.
MODERNO: riposo

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso
NUOVO: oggi chiuso

COLLEGNO
PRINCIPE: Black Rain
REGINA: Ultima fermata: Brooklyn
Viet. 14, ore 20,30, 22,30
STUDIO LUCE: riposo
STAZIONE: L'attimo fuggente

CUORGNE'
MARGHERITA: Johnny il bello
PERONA: Poliziotto a 4 zampe

GRUGLIASCO
ROMA: Turner e il casinaro. Or. 20,30; 22,30

IVREA
ABC: Sesso bugie e Videotapes
BOARO: Black Rain. Or.: 18,45; 22.
POLITEAMA: Johnny il bello. Or.: 20,10; 22,10

MONCALIERI
KING KONG: Batman Or.: 20,20; 22,30

MONTANARO
VITTORIA: Caldi piaceri a domicilio. Viet. 18

NONE
EDEN: Cocoon il ritorno

ORBASSANO
MODERNO: Indiana Jones e l'ultima crociata
SALA COMUNALE: riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'attimo fuggente
RITZ: Non guardarmi non ti sento. Or.: 20,15, 22,15
ITALIA: Ultima fermata: Brooklyn

RIVOLI
GIOIELLO: Karatè Kid n. 3

SETTIMO TORINESE
SECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Karatè Kid n. 3

MUSEI

Armeria Reale: martedì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso
Borgo Medievale: da martedì a sabato 9,30-18,30; domenica, 10-18,30. Lunedì chiuso
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Ore: mattino giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 19; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 9-13,30: 260 opere di Kandinskij Malevic e Maiskovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 695.0581.
Mole Antonelliana: Aperta la mostra **«L'Altro Ego — I volti cari all'ottico dei poeti da Baudelaire a Pascoli»**, fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.: 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13, chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): .: 9-12,30; 15-19 (lunedì chiuso)
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri alla Galleria Sabauda
Museo d'Arte e d'Ambientamento (Palazzina Stupinigi). 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) 10/10/1989 - 21/1/1990 (lun escluso). Or. 9/14 - 15/19,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500. **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom. ore 9-14; giov.-sab. 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini). or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 9,30-19,15. Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo della montagna», «Everest - cinquanta anni fra Ovest e Est», proroga fino al 26/11, stesso orario del museo. Sale video: Videomontagna 4 (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 26 novembre, «Le Dent Blanche: le celebri vie svizzere oltre i 4000» fino al 3 dicembre 1989. Orario del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto). martedì-sabato 9-18 (cont.); dom. 9-12; lun. .
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. di chiusi.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Or. mostra: fer. 9,30-18,30; fes. 10-18,30 (. Chiuso lunedì.

OGGI LA QUALITA' DI UN PERSONAL IBM E' ANCHE NEL PREZZO

Questo è il momento di venire dal Concessionario IBM. Troverete molti buoni affari, macchine e programmi fra cui scegliere, ma anche tutta l'esperienza e la capacità di consulenza di veri esperti del settore informatico. Un buon investimento fatto ora può dare ottimi frutti per il 1990.

CONCESSIONARIO IBM
soluzioni e assistenza

ABA ELETTRONICA snc
Torino - Via Fossati, [redacted]
Tel. 389186

BELLUCCI srl
Torino - Via F.lli Savio, 11
Tel. 5611692

[redacted] PAVESE srl
Torino - Via Giulio di Barolo, 22 bis
Tel. 8175280

DIV. VENCO COMPUTER spa
Torino - C.so G. Ferraris, 30
Tel. 5612887

INTER REP spa
Torino - Via Orbetello, 98
Tel. 2165901

[redacted]
Torino - Via O. Vigliani, 55
[redacted]

SISTEMI UNO srl
Torino - C.so Peschiera, 249/1
Tel. 3358676

SOFTEC COMPUTER srl
Torino - Via Juvarra, 16 bis
[redacted] 542592

[redacted] INFORMATICA srl
[redacted] - Via A. Doria, 15
Tel. [redacted]

VERTICE srl
Torino - Via Saluzzo, 91 bis
Tel. 6698304

[redacted] srl
Borgaro [redacted]
Strada Lanzo, 187 - Tel. [redacted]

BIT [redacted] srl
Ciriè - C.so Vitt. Emanuele, 154
Tel. 9205455

CERUTTI MAURO snc
Pinerolo - C.so Torino, 234
Tel. 0121/70316

EUREX snc
Rivarolo Canavese - C.so Indipendenza, 5
Tel. [redacted]

IBM
Personal Computer

TELEFONO SIP in AUTO!!
AUTOACCESSORIO snc
Via F. Negri, 44 0142/76.833
CASALE MONF. (AL)
Vendita, servizio assistenza tecnica, installazioni, collaudo, disbrigo pratiche SIP. Tutto in giornata.
PRONTA CONSEGNA
Segreteria telefonica - Viva voce - Telefax

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

AUTORADIO & COMPACT-DISK
[illegible] snc
Via F. Negri, 44 - Tel. 0142/76.833
CASALE MONF. (AL)
PIONEER
KENWOOD
SONY
PHILIPS
BLAUPUNKT
[illegible]
20 anni di esperienza nel car-stereo al vostro servizio

Giovedì 23 Novembre 1989 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

L'aumento sarà ratificato tra pochi giorni, all'Atm si teme un calo dei passeggeri

Sul bus sale il «caro biglietto»

Tutte le nuove tariffe: una corsa 700 lire

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Caro-bus» in arrivo [illegible] Alessandria. A meno di un nuovo [illegible] improbabile rinvio, il Consiglio comunale nella [illegible] sed[illegible] del [illegible] dicembre sarà infatti chiamato [illegible] approvare la delibera della Commissione amministratrice dell'Atm, l'azienda municipalizzata alessandrina, che indicherà le nuove tariffe per le corse cittadine e [illegible] sobborghi. Sarà un adeguamento alla delibera regionale entrata in vigore nel giugno [illegible] e che stabilis[illegible] (in 700 lire [illegible] prezzo minimo della corsa semplice e sconti che non superino, rispettivamente, il 50 e il 58 per cento per gli abbonamenti settimanali e mensili.

Possiamo anticipare quali [illegible] [illegible] le nuove tariffe. Il prezzo della corsa semplice sino [illegible] una percorrenza [illegible] otto chilometri (in città e sino ai sobborghi di Spinetta Marengo, Casalbagliano, San Michele e Valle San Bartolomeo) passa da 500 a 700 lire. Tra gli [illegible] e i 13 chilometri (Litta Parodi, Cascinagrossa, Lobbi, Ville del Foro e Castelceriolo) da 600 [illegible] lire. Oltre i tredici chilometri (San Giuliano Vecchio, San Giuliano Nuovo e Mandrogne) sale da 700 a mille lire.

Aumenti anche per gli abbonamenti. Quello mensile nelle tre fasce chilometriche passa, rispettivamente, [illegible] 20, [illegible] e 28 mila lire e 24, 30 e 35 mila, con uno sconto del cinquanta per cento per gli studenti e i lavoratori.

La decisione del «caro bus» è stata molto sofferta, con discussioni all'interno della Commissione e in Consiglio comunale («C'è l'impressione di una difficoltà [illegible] dialogo tra giunta e municipalizzata», sostiene il capogruppo della dc Roberto Livraghi) e rinvii per definire la stesura della delibera che porterà agli aumenti.

Dopo [illegible] delibera regionale [illegible] Commissione amministratrice dell'Atm, [illegible] proposta del presidente Carlo Pagella e all'unanimità, aveva chiesto al Comune di applicare l'aumento solo [illegible] [illegible] normativa regionale ha [illegible] carattere di norma di legge. Per Pagella «l'aumento è contrario alla natura sociale del servizio e si traduce, come l'esperienza prova, in un calo [illegible] viaggiatori che vanifica il maggior costo del biglietto. Diminuendo l'utenza aumenta l'uso dell'auto privata, con più caos nella circolazione cittadina e, di conseguenza, maggiori disservizi per i mezzi pubblici e un ulteriore calo di passeggeri. L'aumento è, infine, in contraddizione con l'obiettivo di contenimento dell'inflazione».

Secondo il presidente Pagella, nei prossimi anni [illegible] fondo nazionale trasporti, che finanzia i trasporti pubblici, «verrà ripartito sulla base non dei chilometri percorsi, [illegible] del numero dei passeggeri: il calo per [illegible] "caro bus" sarebbe quindi un boomerang economico».

L'Atm chiedeva che fosse il Consiglio comunale a decidere o meno l'aumento, «ma — spiega l'assessore alla Municipalizzata Gianni Ferrari — il regolamento prevede che deve [illegible] l'azien[illegible] a fissare le nuove tariffe, adeguandole alla normativa regionale che ha valore di legge. Modificato la delibera che era stata portata in Consiglio comunale, nella prossima seduta consiliare saremo in grado di approvare l'inevitabile aumento dei bus».

Le preoccupazioni del presidente Pagella e degli altri amministratori dell'Atm, costituitasi nel 1973 (quando [illegible] biglietto di [illegible] semplice costava 50 lire), [illegible] purtroppo confermate dai dati statistici che riportiamo in tabella.

Gli aumenti delle tariffe, [illegible] fatti, comportano sempre un calo, anche sensibile, nel numero dei passeggeri. Così se negli anni 1979, '80 e '81, quando la [illegible] semplice [illegible] 200 lire, i viaggiatori-anno [illegible] oltre dieci milioni (con punte di 12 milioni nel 1980), l'aumento a 300 lire ha fatto scendere i passeggeri ad otto milioni circa. E sono scesi ancora in occasione dei due successivi aumenti del settembre '85 (da 300 a 400 lire) e del febbraio '86, quando il biglietto passò alle attuali 500 lire. A fine 1988, pertanto, i passeggeri erano soltanto sei milioni e mezzo e non c'è stato miglioramento per l'anno corrente. Di qui il timore che l'ormai inevitabile «caro bus» produca [illegible] disaffezione tra gli alessandrini.

Recuperare viaggiatori [illegible] forse possibile migliorando il servizio, e questo è in notevole [illegible] legato ad una più ordinata circolazione nelle vie del centro, con [illegible] razionalizzazione nell'uso delle auto. La Commissione amministratrice dell'Atm ha inoltre pronto un progetto, che verrà presentato assieme al bilancio preventivo 1990: prevede per il centro un servizio di mini-bus, più maneggevoli e in grado di assicurare [illegible] ari più regolari.

Franco Marchiaro

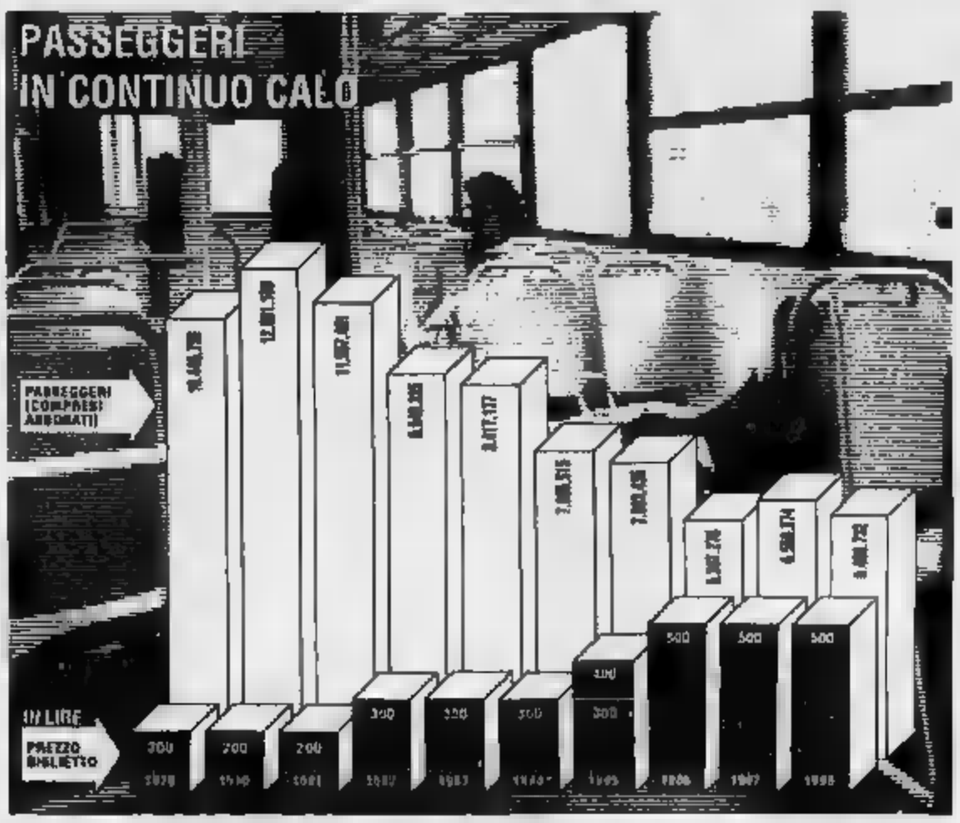
GLI [illegible]

[illegible] L'assessorato alle Aziende municipalizzate ha approvato il provvedimento che prevede la concessione di agevolazioni tariffarie agli invalidi alessandrini di qualsiasi categoria che usufruiscono del bus dell'Atm.

Le tessere a tariffa agevolata possono essere emesse anche per durata inferiore a un anno, con [illegible] minimo di un [illegible]. Il grado [illegible] invalidità è stabilito in quattro fasce. Per le prime tre (dal [illegible] all'80 per cento) gli invalidi pagano dal 20 al 60 per cento della tariffa ordinaria. Per invalidità superiore all'80 [illegible] cento si paga una cifra forfettaria di 10 mila lire. Nell'ultimo gruppo rientrano i sordomuti e i [illegible] vedenti.

Riduzione del [illegible] per cento per tutti gli invalidi civili con invalidità superiore al 66 per cento. Nel caso di accompagnatori, quando previsti dalle norme di legge, il diritto deve essere indicato sulla tessera e non dà luogo ad aggravio di tariffa.

Le domande per ottenere gli sconti (corredate della documentazione relativa all'invalidità) [illegible] presentato all'Atm.



Solo Novi è ancora a 500

Nelle altre città ritocchi già a luglio

L'aumento delle tariffe del servizio pubblico di trasporto è già entrato in vigore a Casale Monferrato, Valenza e Tortona, dove le linee degli autobus urbani vengono gestite da aziende municipalizzate. Nessuna decisione, invece, è stata sino a questo momento adottata per Novi Ligure, dove il servizio viene svolto per conto del Comune dal Consorzio intercomunale trasporti, una società pubblica che gestisce anche servizi extraurbani in una vasta area.

A Casale Monferrato la delibera dell'Azienda municipalizzata casalese è stata approvata dal Consiglio comunale ad inizio luglio. Il biglietto di c[illegible] semplice è passato da 500 a 700 lire, [illegible] disposto dalla Regione. Il biglietto da 10 corse è salito da 5 a [illegible] mila lire. Aumenti anche per gli abbonamenti mensili: costano oggi 21 mila lire, ridotte a 10.500 per gli [illegible]denti.

Sempre da luglio sono in vigore le nuove tariffe dell'Azienda municipalizzata di **Valenza**. Il biglietto di [illegible] semplice è passato da 500 a 700 lire, l'abbonamento mensile da 42 corse è salito da [illegible] a 10 mila, quello da [illegible] corse da 8500 a 11.500. Gli abbonamenti settimanali da 10 corse costano 2500 lire (erano 1800), da 12 corse tremila (prima: 2200). L'abbonamento giornaliero, 60 corse, infine, costa 13.500 lire a fronte delle precedenti 9600.

A Tortona gli aumenti decisi dall'Azienda servizi municipalizzati tortonesi sono entrati in vigore il [illegible] novembre: il biglietto [illegible] [illegible] semplice è passato da 500 a 700 lire e quello per 11 corse da 5 a 7 mila.

Dal primo dicembre aumenteranno anche gli abbonamenti: quello mensile per una sola linea costerà 14 mila lire, per tutte le linee 23 (100 idem) mila per i lavoratori e i disoccupati. Ci sono poi tre diverse fasce di abbonamenti per studenti, quanti li hanno già sottoscritti dovranno provvedere a pagare le relative differenze. L'abbonamento per studenti da settembre a giugno costa 87.500 lire, da ottobre a giugno 70.400 e da novembre a giugno 67.900.

Chi è in possesso di vecchi biglietti, non più utilizzabili in seguito all'aumento, può presentarsi per il rimborso, senza alcuna particolare procedura, all'ufficio affissioni di via Anselmi.

Nessun aumento, invece, come detto, a **Novi Ligure**, dove il biglietto di [illegible] semplice per il bus urbano costa ancora 500 lire. «Gestiamo il servizio urbano per conto del Comune — dicono al Consorzio intercomunale trasporti — e pertanto il ritocco delle tariffe spetta al Consiglio comunale. Per il momento non è stata adottata alcuna decisione. Si è in attesa di completare la ristrutturazione del servizio, con ampliamento dell'area servita dai bus, prima di dare il [illegible] agli aumenti disposti dalla delibera regionale».

[illegible] Cit, invece, ha provveduto a modificare le tariffe delle linee extraurbane, dallo scorso luglio, con un aumento, per i biglietti di corsa semplice e per gli abbonamenti, che oscilla dal 20 al 25 per cento. **[f. m.]**

VENTIQUATTR'ORE

NOVI LIGURE

Ucciso dall'infarto mentre è in auto

Un commerciante in pensione di Novi [illegible] morto l'altra [illegible] colpito da infarto [illegible] trovava in auto. E' Pietro Ghiara, [illegible] anni, sposato e padre di due figli. [illegible] in via Figini 7/B ed era conosciuto per essere stato [illegible] titolare di un negozio di prodotti agricoli in corso Marenco. L'uomo, sofferente di cuore, stava percorrendo strada del [illegible] alla guida della sua «Visa» quando il malore l'ha colto. Privo di controllo l'auto è finita contro un albero.

CASALE

Leporati (pci) neoconsigliere

Massimo Leporati, pci, [illegible] subentrato nel Consiglio comunale di Casale a Giorgio Barbesino, eletto nella lista pci e poi passato al psi dimissionario. Leporati, medico e dipendente dell'Usl, è [illegible] prima esperienza consiliare.

S. SALVATORE

E' derubata da due zingare

Una pensionata di S. Salvatore Monferrato, Decima Nano, 76 anni, via Sottoterre [illegible], è stata derubata da due zingare. Ieri mattina le nomadi [illegible] sono presentate alla porta del suo appartamento e, [illegible] la [illegible] di chiedere un bicchier d'acqua, sono riuscite ad entrare. Mentre una zingara intratteneva a colloquio la donna, l'altra [illegible] è impadronita di 6 milioni in contanti e dei gioielli di famiglia.

CASTEGGIO

A 22 anni muore in un incidente

Ha perso la vita l'altra [illegible] in [illegible] incidente stradale Davide Rezzani, 22 anni, di Casteggio. Il giovane stava percorrendo la statale 10 con la sua «127» quando, nelle vicinanze del bivio per Torrazza Coste, ha cominciato un sorpasso. L'u[illegible] ha urtato un [illegible]mion guidato da Fabio Bonta, 43 anni, [illegible] Como, si è impennata [illegible] e finita contro la «Bmw» di Mario Achilli, 50 anni, [illegible] Broni. La «127» ha terminato la corsa [illegible] un fossa[illegible]. Rezzani è morto sul colpo.

ACQUI T[illegible]

Il 1° dicembre c'è Consiglio

Il Consiglio comunale di Acqui Terme è stato convocato per venerdì 1 dicembre e [illegible] per domani, come invece risultava dall'articolo pubblicato ieri sugli sviluppi della crisi politica acquese.

E' cominciato il processo per un traffico di droga che aveva coinvolto noti alessandrini

Cocaina, prima udienza con sorprese

Negato il patteggiamento a Bausone, per Berni si vedrà

ALESSANDRIA. Prima udienza e immediato rinvio, [illegible] tribunale (presidente Giuseppe Emiliani), del processo a c[illegible] di undici persone coinvolte nella maxi indagine su un traffico di cocaina, scaturita dall'inchiesta condotta nell'85 dalla squadra mobile di Genova che aveva portato all'arresto [illegible] una trentina di persone e alla denuncia di altre cento.

Gli imputati alessandrini sono: l'ex assicuratore Alfredo Bausone, [illegible] anni, via Testore 17; il commerciante Giuseppe Berni di 34, viale Medaglie d'Oro 44; il gioielliere Renato Dimitri, 36 anni, via [illegible] al sobborgo Valmadonna; [illegible] commerciante Giancarlo Traversa, via Savona 34, Mario Lo Bianca [illegible] 52 e Tiziana Tosi, di [illegible].

E poi, fuori provincia: Sergio Roberto, [illegible] anni, Monteneg[illegible]; il commercialista Giuseppe Alloero [illegible] 41, Astl: Massimo Bergagna, di 36, Moncalvo e i genovesi Alberto Campora, di 49 e Annibale Costa di 47. Questi ultimi tre non si sono presentati in tribunale (Campora è latitante). Sono [illegible] dagli avvocati Boccasi, Garbarino, Goglino e Monti di Alessandria, Sterpi di Tortona e De Vincentis di Genova.

Per quanto riguarda Giuseppe Alloero il tribunale ha dichiarato la propria incompetenza territoriale e ha trasmesso gli atti ai colleghi di Milano.

Tiziana Tosi e Giancarlo Traversa hanno ottenuto [illegible] patteggiare la pena e sono stati condannati rispettivamente a [illegible] anno e dieci mesi di reclusione con quattro milioni di multa e a un anno di reclusione con [illegible] mila [illegible] multa. La condanna, [illegible] me prevede il nuovo codice, non è appellabile ma entrambi gli imputati hanno beneficiato della condizionale.

A Roberto Dimitri [illegible] pubblico ministero Bruno Rapetti ha contestato [illegible] nuova accusa, di aver cioè spacciato ad Alfredo Bausone [illegible] 1984 dieci grammi di cocaina, valore poco p[illegible] di un milione. Il legale di Dimitri ha pertanto chiesto i «termini a difesa» (cioè più tempo per prepararsi), come consente la legge, ed è questo uno dei motivi per cui il processo è stato aggiornato al 17 gennaio prossimo.

Gli altri motivi di rinvio consistono nella necessità di acquisire nuovi atti, non presenti nel pur complesso e assai voluminoso fascicolo, e di ascoltare nuovi [illegible].

Prima del rinvio Alfredo Bausone, che aveva chiesto [illegible] ottenerlo il patteggiamento, ha invocato il giudizio abbreviato («Bisogna tener conto — ha detto il difensore — della buona volontà dimostrata collaborando con la giustizia»); altrettanto ha fatto Mario La Bianca. Ma [illegible] pubblico ministero si è opposto data la gravità del fatto.

Anche Sergio Roberto ha chiesto il patteggiamento (proponendo una pena di due anni e [illegible] mesi): il rappresentante della pubblica accusa ha subordinato l'eventuale consenso all'acquisizione agli atti di un altro processo, al termine del quale l'astigiano era stato condannato insieme a un complice.

Un'altra richiesta di patteggiamento è venuta [illegible] Giuseppe Berni (propone un anno e dieci mesi di reclusione), ma anche per lui il dottor Rapetti si è riservato di pronunciarsi.

Nessuna decisione è stata assunta per Massimo Bergagna, Alberto Campora e Annibale Costa che [illegible] si sono presentati [illegible] dibattimento.

Alessandrini e astigiani sono accusati [illegible] [illegible] acquistato e rivenduto cocaina: per quasi tutti [illegible] punto di riferimento era Alberto Ciferri, contitolare [illegible] un istituto di cosmesi di Genova.

Emma Camagna

Ieri una conferenza sulla letteratura ha dovuto trovare altra sede

Acqui, Comune sotto chiave

Il sindaco ha paura che venga «occupato»

ACQUI TERME. La sala consiliare di Palazzo Levi non è agibile, non può essere usata neppure per riunioni culturali sino [illegible] prossimo Consiglio comunale, previsto per venerdì 1° dicembre. La decisione del sindaco ha provocato un nuovo caso, un'ulteriore frattura nei rapporti tra democrazia cristiana e partito socialista.

Ieri pomeriggio alle 15 la sala doveva ospitare la terza conferenza di [illegible] ciclo sulla letteratu[illegible] italiana del Novecento: in programma una relazione della professoressa Elisabetta Soletti (Università di Torino) su «Beppe Fenoglio: la difficoltà della scrittura». La serie di riunioni culturali, iniziatasi l'8 novembre [illegible] «Nichilismo ed esistenzialismo tra '800 e '900», era proseguita il 15 con una relazione della professoressa Silvia Martinotti, del [illegible] scientifico di Valenza, [illegible] Giuseppe Ungaretti. Ambedue gli incontri si erano svolti regolarmente nella sala consiliare.

[illegible] ieri mattina l'assessore alla Cultura, Eliana Biale Canevo (dc), quando è andata in Comune per controllare che tutto fosse in ordine per il pomeriggio, ha avuto una sorpresa. [illegible] trovato la porta chiusa — spiega — [illegible] ho saputo dai funzionari che non sarebbe stato possibile usare [illegible] sala per la riunione».

Immediata la lettera al sindaco Balza (psi) con la richiesta «di far controllare se le sale ed i microfoni sono predisposti per la conferenza» e precisa: «Vorrei [illegible] riscontro [illegible] le 12».

«Invece all'ultimo momento — dice l'assessore — abbiamo dovuto ripiegare sulla sala [illegible] Palazzo Robellini, non riscaldata, quindi poco adatta alla permanenza degli alunni delle scuole medie superiori, degli insegnanti e del pubblico, come sempre numeroso».

Ma che risponde il sindaco? «Ho chiuso [illegible] [illegible] consigliare da lunedì per motivi [illegible] ordine pubblico: potrebbe [illegible] occupata, di questo atto ho informato il Prefetto di Alessandria». Balza sostiene anche di avere predisposto affinchè [illegible] conferenza si tenesse a Palazzo Robellini. La tesi [illegible] sindaco però non [illegible] [illegible] divisa dall'assessore Eliana [illegible]le Canevo: «La Giunta [illegible] organizzato le sette conferenze sulla letteratura italiana del Novecento a Palazzo Levi, non per una questione politica, ma per ragioni di spazio». Le riunioni culturali del mercoledì [illegible] infatti seguite da un centinaio di persone, la sala [illegible] Palazzo Robellini [illegible] contiene solo una [illegible] santine.

All'assessore adesso nulla toglie dalla testa che il rischio di occupazione sia solo un pretesto [illegible] che invece quanto accaduto non faccia parte della «guerra» tra psi e dc.

Carlo Ricci

S. Sebastiano, alla mostra-mercato timori di accertamenti fiscali

Un «giallo» sul tartufo

Vincitori top secret (ma non troppo)

S. SEBASTIANO CURONE
NOSTRO SERVIZIO

Una mostra-mercato del tartufo tinta di «giallo». La manifestazione svoltasi a San Sebastiano Curone per promuovere il ricercato prodotto ha infatti visto divisi gli organizzatori sulla scelta di rendere pubblici o meno i nomi dei tartufai vincitori. È così qualcuno, contrariamente a quanto era avvenuto in passato, ha opposto un rifiuto al rilascio degli elenchi contenenti le generalità dei cercatori premiati.

Questo perché anche in Val Curone si è diffuso un certo allarmismo tra i «trifolau» dopo il «blitz» della Guardia di Finanza alla mostra del tartufo di Alba. «Meglio ritornare all'anonimato come un tempo», ha commentato Giorgio Zelaschi, presidente della Pro loco. I nomi dei tartufai sono comunque stati pronunciati in occasione della cerimonia di premiazione. Bastava quindi essere presenti per superare il «silenzio» degli organizzatori.

Vincitori del primo premio, ex aequo, sono stati Gian Paolo Guastavigna, di Bergamasco (tartufo più grosso proveniente da fuori Val Curone: grammi, trovato a Berzeguardo), e Angelo Franchini, di Momperone (tartufo più grosso trovato nella zona: grammi, scoperto a Momperone). Il cesto di tartufi più consistente (nove chilli è stato presentato da Ivi Lerta, di S. Sebastiano, mentre il «più bello» di tartufi bianchi quello di Giovanni Dagna, di Bergamasco. Il più bel tartufo nero (418 grammi) è stato presentato da Carlo Fraguglia, Giarolo. Il più bel cesto di tartufi neri (11,5 chili) era quello di Stefano Forlino, di Giarolo.

Tra i premiati anche tartufaio più anziano, Giuseppe Alciosio, 87 anni, di Dernice, e inoltre: Alessio Girardona, di Fontanello di Dernice; Gian Piero Baiardi, di Avolasca; Angelo Spazzarini, di Garbagna; Angelo Padullo, di Pozzol Groppo; Franco Leidi, Brignano Frascata. I «trifolau» giunti da più lontano invece Rino Cerrato e Gino Bessone, entrambi Moncalvo.

Complessivamente alla rassegna sono stati presentati oltre 36 chili di tartufi bianchi e 52 di neri: un buon quantitativo, se si pensa che la stagione non molto favorevole per la scarsa umidità.

Notevole è stato il successo di pubblico. Circa duemila persone hanno visitato la rassegna. Molti, inoltre, hanno assistito alla gara dei cani cercatori del prezioso tubero. La vittoria è andata a Diana, cagnetta, incrocio bracco e pointer, di proprietà di Mario Spazzarini, sindaco di Garbagna e appassionato tartufaio. Al secondo posto il setter Leo, un di proprietà Luigi Moreno, di Pontecurone.

Enrico Regalzi

I «trifolau» monferrini

«Noi non evadiamo il fisco: vogliamo dormire tranquilli»

Il «blitz» della Guardia di Finanza alla dei tartufi Alba circa la applicazione delle norme fiscali ha sollevato certa preoccupazione anche tra i e i commercianti della Valle Cerrina.

Nella zona, comunque, i timori sono un po' stemperati dal fatto che la maggior parte dei «trifolau» è tesserata all'Assotermo, l'Associazione tartufai monferrini, che ha come presidente e segretario rispettivamente Giuseppe Dulla e Armando Gerini. L'associazione raggruppa «trifolau» del Monferrato casalese e astigiano, e i responsabili sono sempre disponibili a fornire informazioni aggiornate ai cercatori e a offrire una consulenza.

Va poi considerato che, in Valle Cerrina, il «trifolau» in genere coltivatore diretto o un pensionato che la notte percorre colline scoscese, senza tenere in considerazione né il tempo dedicato alla ricerca né i disagi che questa comporta, ed è motivato solo da una grande passione: quella di vedere il proprio che ha scoperto qualche cosa. I pochi tartufi che il «trifolau» monferrino vende servono all'arrotondare i magri introiti quotidiani. E questa particolare situazione agli uffici finanziari è ben nota.

«Forse è proprio per qu — Dulla —, almeno per quanto mi risulta, che la Guardia di Finanza non ha preso particolarmente di mira i tartufai della zona. I controlli di Alba, sono stati compiuti in realtà nei confronti di commercianti camuffati da cercatori, che prodotti magari neppure nostrani».

Per quanto riguarda la posizione fiscale di «trifolau» e commercianti della Val Cerrina, aggiunge Giuseppe Dulla: «Non mi risulta che nessuno noi sia incorso in infrazioni. Personalmente, proprio per essere sempre in regola, mi sono più volte negli uffici finanziari per avere chiarimenti su norme che peraltro risultano complesse. Ma è un punto fermo che nessuno di tartufai pensa di evadere il fisco: nelle poche ore dedicate al riposo ogni "trifolau" vuole dormire sonni tranquilli». [m. g.]

Udienza a Casale

Marocchini in custodia cautelare

CASALE MONFERRATO. È svolta ieri mattina la prima udienza preliminare secondo il rito nuovo codice di procedura penale. L'ha presieduta giudice Enrica Manfredini, che ha emesso ordinanze di custodia cautelare nei confronti dei marocchini Salah Azzi, 27 anni, e Mustafa Karim, 24 anni, domiciliati a Vercelli e accusati di estorsione, sequestro di persona e induzione alla prostituzione nei confronti della connazionale Rachida Ghalmi, 23 una studentessa abitante a San Maurizio di Cunzano, dove fa la cameriera in un ristorante.

I due amici erano stati arrestati domenica notte dai carabinieri di Occimiano, ai quali si era rivolta la giovane, accusando i connazionali di averla minacciata e indotta a prostituirsi. È probabile che la studentessa non sia la prima a essere stata adescata. I carabinieri stanno accertando eventuali collegamenti altre persone che fanno espatriare dal Marocco giovani donne per poi avviarle alla prostituzione. [a. m.]

In cerca di soluzioni al problema degli impianti abusivi

Dubbi sull'ascensore

L'Ordine degli ingegneri ha proposto all'Usl di collaborare ai controlli
La lettera, spedita il 31 ottobre, non ha però ancora avuto risposta

ALESSANDRIA. La lettera è datata 31 ottobre 1989, sinora non ha avuto risposta. E' stata spedita dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Alessandria e propone all'Usl una collaborazione per risolvere (almeno a livello locale) il problema degli ascensori abusivi, circa ottomila impianti nelle province di Alessandria e Asti.

«Il problema è noto a tutti — dice l'ingegner Ugo Gaia, presidente dell'Ordine —. L'unico tecnico rimasto all'Usl per svolgere ispezioni periodiche agli impianti non è in grado di sobbarcarsi una tale mole di lavoro, per cui offriamo la nostra collaborazione. I liberi professionisti iscritti all'Ordine potrebbero eseguire i controlli per il rinnovo annuale delle licenze d'esercizio degli ascensori, in attesa che si trovi un'altra soluzione».

Al momento la situazione è destinata a peggiorare, anche perché con la fine dell'anno sembra che l'unico funzionario dell'Usl addetto al servizio vada in pensione. «Ci troviamo di fronte a inadempienze gravissime — aggiunge Gaia — perché è in pericolo la pubblica incolumità, in violazione di precise disposizioni stabilite da una legge che prevede tra l'altro l'ammenda o l'arresto sino a tre mesi per chiunque impianti o tenga in esercizio un ascensore senza la necessaria licenza».

Nella lettera all'Usl, l'Ordine degli ingegneri propone convenzione che «a parziale deroga alle disposizioni di legge, giustificata dall'emergenza, preveda l'utilizzo ingegneri già specializzati o che si potrebbero specializzare con organizzati dagli Ordini provinciali». Al momento però non c'è stata risposta, di là nota diffusa dall'Usl ai giornali, in la quale si declina in qualche modo l'offerta.

«Non ho visto la risposta, inviata per altro ai giornali e non a noi — dice Ugo Gaia —, mi sembra che non corrisponde con quanto ho affermato il presidente dell'Usl, Domenico Marcheggiani, durante un incontro che si è svolto prima dell'inoltro della nostra proposta. In quell'occasione mi fu detto di aspettare l'esito dei concorsi per l'assunzione nuovi ingegneri addetti al servizio e che sarebbe poi seguita verifica sulle possibilità di colmare il lavoro arretrato. In caso di necessità, sarebbe stata fatta la convenzione con noi, magari su diretto intervento dei sindaci, ai quali compete rilascio delle licenze e le cui posizioni si aggraverebbero pesantemente al verificarsi di qualche infortunio».

Il problema è dunque ancora aperto e non si intravede una rapida soluzione, anche perché sembra che dei quattro ingegneri che verranno presi con il concorso, due soltanto addetti al controllo degli sori e ben difficilmente potranno accollarsi circa mila ispezioni a testa ogni anno. «Per quanto ci riguarda — conclude la — pronti ad merci una grave responsabilità, altri spetta il compito di sbloccare situazione dalle conseguenze imprevedibili».

Roberto Scagliotti

Da oggi a domenica è gran festa nella zona si riscoprono antiche tradizioni

Novi, i giorni di Santa Caterina

Sulla tavola tacchino mostarda, in strada le bancarelle

Quando la fiera era Bottega. La rassegna commerciale ora è «Novinmostra»

NOVI LIGURE. E' festa da oggi a domenica per Novi e i centri vicini. Sono i giorni della fiera di Santa Caterina, ricorrenza molto sentita nella zona.

La fiera ha radici molto antiche e ha il pregio di riportare alla ribalta gusto dei «tempi passati», di usi e costumi che sono ormai patrimonio esclusivo della memoria. Si è conservato anche l'aspetto gastronomico della festa: in questi giorni sulle tavole novesi è infatti di rigore il «tacchino mostarda», da ravioli, bolliti e torrone. Per i più critici, invece, i giorni di Santa Caterina rappresentano una fonte di problemi e di complicazioni della quotidiana routine, perché il riversarsi nelle novesi e degli abitanti delle vicine località provoca grande confusione e paralisi del traffico.

Da qualche anno, invece, non c'è più la «Bottega Santa Caterina», la rassegna delle attività commerciali, artigianali e industriali. L'iniziativa, sotto il nome di «Novinmostra», è stata infatti anticipata a fine settembre. Così oggi la fiera, che un tempo segnava per i contadini l'inizio dell'inverno, si presenta con gli ingredienti più tradizionali. A cominciare dalle bancarelle rappresentanti i più diversi settori merceologici. Quest'anno sono circa 400, disseminate in viale Saffi, via Cavallotti, via Garibaldi, piazza Indipendenza, corso Marenco, via Girardengo e via a.

Sempre da oggi a domenica, in viale Rimembranza allestita l'esposizione delle macchine agricole. Sabato, giorno di Santa Caterina, si svolgerà invece in viale Pinan Cichero (nella zona adiacente lo stadio) la fiera del bestiame. Da un paio di settimane, infine, presente in piazza Maneggio il luna park: le giostre rimarranno in città sino a domenica sera. [l. u.]

CITROËN BX SPARA A ZERO SUGLI INTERESSI DI 10.000.000

Da oggi, chi ha grandi mire nel prezzo può acquistare una delle 19 versioni di Citroën BX, benzina e diesel, usufruendo dello straordinario finanziamento di 10.000.000* a zero interessi, in 15 rate da L. 667.000. Oppure 10.000.000* in 48 rate da L. 258.000 al tasso fisso annuo estremamente vantaggioso del 6%. Per chi paga in contanti sono previste grandissime facilitazioni. Queste straordinarie proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Approfittatene subito: la vostra BX vi sta aspettando dai Concessionari Citroën.

I NOSTRI FINANZIAMENTI	
10.000.000 senza interessi in 15 rate da L. 667.000	
10.000.000 al tasso fisso annuo del 6% in	
48 rate	da L.
42 rate	da
36 rate	da L.
24 rate	da L. 467.000

Le offerte sono valide fino al 30 dicembre

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN

BX: prezzo a partire da L. 14.778.000 chiavi in mano

ALESSANDRIA
G. GALVAGNO
V. dell'Artigianato 2
zona D3

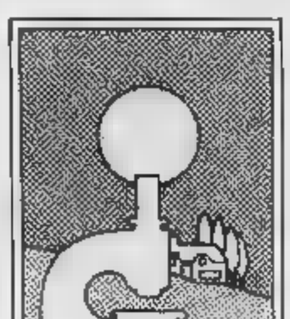
NOVI LIGURE
E. TRAVERSO s.c.
V. Serravalle

PRESTITI IN 48 ORE
Prestiti personali ex. 10 milioni 60 L. 250.000
Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi
44 -
- TEL. 0131/61.427 - 62.028

ECONOMICI
AZIENDA affermata nel campo dell'abbigliamento e specializzata nella produzione di capi in seta cerca agente plurimandatario/a operante nel settore. Telefonare 0833 ore ufficio.

Al cinema in compagnia divertirsi stare insieme

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul
Piemonte-Valle
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n.

Casale, sabato la consegna dei premi provinciali

Successo da oscar

Sono: Antonio Alessio, Laura Maioglio, Franco Marchiaro Adelio Miglietta, Gian Mario Rossignolo e Bruno Zorzan

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saranno consegnati sabato gli «Oscar provinciali del successo». La manifestazione si svolgerà alle 17,30, nel Salone S. Bartolomeo. Il riconoscimento andrà a Antonio Alessio (culturali, Laura Maioglio (gastronomia), Franco Marchiaro (giornalismo), Adelio Miglietta (industria), Gian Mario Rossignolo (management), Bruno Zorzan (sport). In loro onore vi sarà spettacolo di operetta con Aurora Banfi e Orio Tadamici.

L'«Oscar del successo», alla ventesima edizione, sottolinea ogni anno l'impegno di quegli alessandrini che, con la loro attività, sia in campo nazionale internazionale, hanno dato lustro alla provincia.

Antonio Alessio è «uno degli esponenti di maggior spicco del mondo accademico italiano all'estero». Ha ricoperto il ruolo di docente universitario a Genova, Cardiff, nel Galles, Bristol, Leicester e, dal 1970, ad Hamilton. Si è affermato anche come autore di teatro e attore. Attualmente vive in Canada.

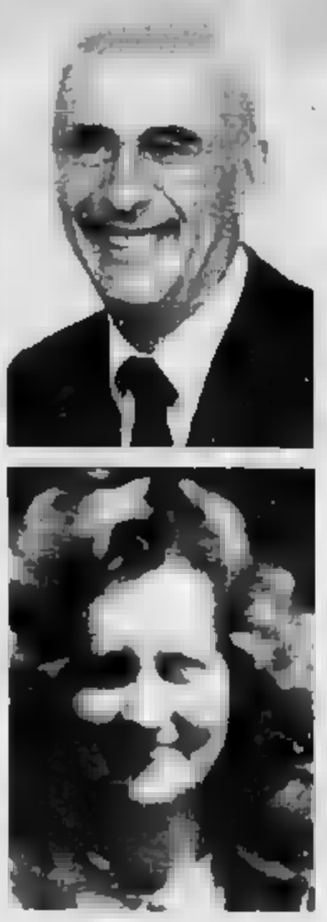
Ad un'altra alessandrina che vive in America sarà consegnato l'Oscar per la gastronomia. Laura Maioglio, originaria di Fubine, a New York gestisce il celebre ristorante «Barbetta». Non è solo un luogo di ristoro, ma è l'ambasciatore «della cultura piemontese e monferrina in America» con la proposta di piatti tipici, come «bagna cauda» e fonduta ai tartufi.

Per il giornalismo verrà premiato Franco Marchiaro, redattore de «La Stampa». Marchiaro «si è sempre occupato di problemi della provincia, denunciando sperperi di denaro pubblico e decisioni dannose alla collettività». Il professionista, fautore di «un giornalismo al di sopra delle parti», ha conseguito tra l'altro il prestigioso «Premio St-Vincent» per i servizi sulla rivolta al carcere di Alessandria.

L'Oscar per l'industria andrà ad Adelio Miglietta, casalese, presidente della «Euromec» di Villanova, un'azienda impegnata nel settore della grafica e dell'imballaggio che, in soli vent'anni, ha raggiunto un notevole sviluppo.

L'Oscar del management è invece destinato a Gian Mario Rossignolo, originario di Vignale, attualmente presidente della «Riv Skf» e delle «Industrie Zanussi», dopo aver ricoperto ruoli di punta alla «Lancia» e alla «Fiat». E' console onorario in Svezia.

L'Oscar per lo sport sarà assegnato al casalese Bruno Zorzan, 18 anni, campione di nuoto, vincitore di tre titoli italiani. E' stato convocato sette volte in nazionale e finalista ai campionati europei. [a. m.]



I alessandrini premiati. Da sinistra a destra e dall'alto in basso: Antonio Alessio, Franco Marchiaro, Laura Maioglio Adelio Miglietta, Gian Mario Rossignolo e Bruno Zorzan

IN **BREVE**

INDUSTRIA
Franco Spinoglio presidente Confidi

È riunita l'assemblea generale del Consorzio fidi per la piccola industria della provincia. Durante l'incontro è stato rinnovato il consiglio direttivo. Nuovo presidente è il casalese Franco Spinoglio, vicepresidente Giovanni Garbieri. Del direttivo fanno parte anche Giovanni Morbelli, Fernando Golzio, Paolo Gianotti e Rambaldo Canzieni. Il Confidi garantisce ogni anno oltre 5 miliardi di affidamenti.

COMMERCIO
Diploma a 27 rappresentanti

Si è concluso all'Associazione commercianti di Alessandria il 20° per agenti e rappresentanti di commercio. Hanno superato l'esame ventisette allievi. Sono: Franco Barcellona, Franco Bellinazzo, Gian Luca Camanini, Fabrizio Cutrozzu, Farag, Fabrizio Gamba, Monica Merlo, Pietro Negro, Pier Paolo Perri, Marco Pesce, Marco Scrivanti, di Alessandria; Germano Agosto, di Cremolino; Marco Angeli e Stefano Sterpi, di Pozzolo Formigaro; Andrea Bertalucci, Massimo Cottone, Fabio Romanini e Massimo Viale, di Tortona; Piero Catale, Armando Tindaro Milone, Spinetta Marengo; Marco Gemme, di Gavi Ligure; Giampiero Poletto e Renzo Poletto, di San Giuliano Vecchio; Riccardo Priano, di Frugarolo; Giuliano Repregosio, Monleale; Giuseppe Samarotto, di Fubine; Angelo Torre, di Garbagna. Alla sede dell'associazione sono aperte le iscrizioni al 21° corso.

Il nuovo ufficio postale di Sale

A Sale è stata inaugurata nuova sede delle Poste. I nuovi uffici sono ospitati in una moderna struttura costruita nei pressi della autostazione. La sede decentrata di Sale è una delle più importanti del Tortonese. Il personale è composto da un direttore, cinque impiegati e sette portalettere.

Gruppo elettronico con chitarra

Per la rassegna musicale dell'Operetta (a Casale, in viale Gramsci) alle 21,30 suona il gruppo del chitarrista Gigi Cifarelli con Alberto Colombo, Federico Monti, Carmelo Isgrò, propongono jazz «elettronico» con aperture al funky e alle nuove tendenze americane.

ROCK E ALTRO
Dai «Vogue» «Jungla»

Per i «giovedì rock» suona stasera al Circolo culturale Palomar di Valenza il gruppo «Vogue» di Alessandria col suo «rock melodico». Invece al «Notturno Club» di Alessandria torna «Jungla», con le proposte musicali del d.j. cittadino Flavio Gemma.

In Legione la della Virgo fidelis

In occasione della ricorrenza della «Virgo fidelis», patrona dell'Arma dei carabinieri, nella caserma Scapaccino si è svolta la tradizionale cerimonia alla presenza di autorità, tra cui il presidente della Provincia Franzò, il sindaco Mirabelli, il vescovo Charrier. Il colonnello Delfino, comandante la Legione Alessandria-Asti-Cuneo, ha parlato del ruolo dei carabinieri nella società.

Obiettore

Ricompra i mobili pignorati

CASALE. Sono stati acquistati all'asta l'altro pomeriggio dal Coordinamento per l'obiezione di coscienza gli oggetti pignorati consigliere comunale Gianni Calvi (pci).

L'esponente politico mento pagamento delle tasse aveva versato al Fisco, nel 1983, 170 mila lire obiezione alle spese militari. A fine ottobre gli erano così stati pignorati, su istanza dell'esattoria, un televisore, giradischi, una poltrona, libri e dischi per un valore di 370 mila lire (i tasse, interessi e multa), che poi sono all'asta.

Sono stati Calvi e gli altri obiettori a ricomprarli. «La scelta dell'obiezione ha valore simbolico: vogliamo protestare per la politica militare dello Stato e paghiamo due volte, prima destinando la non versata al Fisco ad iniziativo a carattere benefico, poi ricomprando quanto ci viene pignorato», dice Calvi.

Con altri casalesi, l'esponente politico fa parte del Coordinamento cittadino per l'obiezione di coscienza ed è al do pignoramento: già due anni fa l'esattore bussò alla sua porta per chiedere il pagamento delle tasse non versate per le spese militari.

Commenta Claudio Debetto, sindacalista e componente del gruppo: «Gli obiettori cettano che lo Stato spenda ogni anno il 5 per cento del bilancio per le . Per questo nella denuncia dei redditi chiariamo apertamente di non versare all'Erario la parte di tasse che lo Stato utilizzerebbe per spese militari. Lo versiamo invece ad un comitato nazionale o direttamente ad alcuni ministeri che utilizzano poi le somme per iniziative legate allo sviluppo e alla pace» [t. f.]

PRIMA, DURANTE, DOPO:

iPerCar

CONCESSIONARIA Ford AD ALESSANDRIA

GUIDA CON TE!

UN MOTIVO IN PIU' PER SCEGLIERE FORD

Via dell'Artigianato, 8 - Zona D3 - Alessandria - Tel. 0131/346515

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®

Pasta di semola di grano duro De Cecco
500 g — Lire 890

Riso Flora Il classico
1 kg — Lire 1990

Gnocchi freschi [illegible] patate Esselunga
750 g — Lire 1290

Pollo pulito Esselunga
[illegible] kg — Lire 2980

Fesa di tacchino
al kg — Lire 7800

3 Tonno Maruzzella all'olio di oliva
249 g (Lire 11084 al kg) — Lire 2760

Gorgonzola Gim Invernizzi
al kg — Lire 10800

Olio di Oliva Bertolli
1 litro — Lire 4430

20 dadi Liebig
gusto ricco; 220 g (Lire 6227 [illegible] kg) — Lire 1370

Minestrone Findus
surgelato; 750 g — Lire 1980

Purè Pfanni Star
3 buste; 225 g (Lire 8844 al kg) — Lire 1990

Passata rustica Cirio
680 g (Lire 2044 al kg) — Lire 1390

Prugne Sunsweet
[illegible] nocciolo; 250 g — Lire 1490

Patatine Pai Serie Oro
120 g (Lire 6666 al [illegible] — Lire 800

Crackers integrali Misura
400 g (Lire 5275 al kg) — Lire 2110

Miscela [illegible] Pandea
380 g (Lire 4447 al kg) — Lire 1690

Biscotti Krumiri Bistefani
400 g (Lire [illegible] al kg) — Lire 2140

Tè Ati
56 filtri; 95 g (Lire [illegible] all'hg)) — Lire 2380

Camomilla filtrofiore Bonomelli
20 filtri; 40 g (Lire [illegible] all'hg) — Lire 2570

Corn Flakes Kellogg's
250 g — Lire 1840

Kinder barrette
200 g (Lire 9700 al kg) — Lire 1940

Caramelle Elah
kremliquirizia, cubik [illegible] mentaliquirizia; 200 g (Lire 6200 al kg) — Lire 1240

Gnammy Sper[illegible]
ai gusti: bosco, black, mix e bubble; 175 g (Lire 7371 al kg) — Lire 1290

4 succhi di frutta Del Monte
albicocca, pera, pesca o tropicale; 800 ml (Lire [illegible] litro) — Lire 1480

Acqua minerale Ferrarelle
150 cl (Lire 313 al litro) — Lire 470

Coca Cola
150 cl (Lire 860 al litro) — Lire 1290

Vermentino [illegible] Alghero [illegible] Mosca
75 cl — Lire 3120

Brandy Stock 84
70 cl (Lire [illegible] litro) — Lire 8840

Whisky Johnnie Walker
etichetta rossa; 70 cl (Lire 12757 [illegible] litro) — Lire 8930

8 Tartufini Antica Gelateria del Corso
assortiti; 100 g — Lire 2240

Stira e Ammira
500 ml — Lire 2180

Sapone liquido Supersoap
300 ml — Lire 2390

Dixan lavatrice liquido
3 litri — Lire 11890

Limoni di Sicilia
al kg — [illegible] 750

FINO [illegible] 8 DICEMBRE [illegible] SCORTE

Pallacanestro: il pianeta Derthona, dai «romoletti» alla serie C, con chances femminili

Armana, un cesto di ricordi

«Il basket a Tortona è nato con gli istriani»

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

«A Tortona il basket è stato portato dagli istriani. Erano gli Anni Cinquanta: dal campo profughi ai campetti oratoriali il passo fu breve e fu così che in molti nacque per spirito di emulazione la passione per il canestro». I ricordi di Mario Armana, attuale coach del Derthona, da cinque stagioni sulla panchina bianconera.

Armana fu anche giocatore nel Derthona degli albori, cresciuto intorno al professor Messina, un precursore. Ama raccontare l'opera di proselitismo di un signore di Roma, certo Romolo Conia, che costituì le prime squadrette di ragazzini (i «romoletti»), destinate a moltiplicarsi rapidamente.

Quarantasei anni, insegnante di educazione fisica al liceo scientifico, Armana ha legato il suo nome alla storia cestistica tortonese. Salvo un breve intervallo, in cui si è trovato a prestare la sua opera a Voghera, è sempre collaborato col Derthona, allevando giovani come Tava, Bina, Barabino, poi diventati elementi cardine della squadra di serie C.

Sempre calmo, in un ruolo ricoperto da molti ipertesi, ha forgiato una «task-force» di nasatenati (in senso buono, s'intende). Derthona nel basket è sinonimo di ritmo, gioco aggressivo, voglia di vincere, una serie di ingredienti che ha sempre influenzato anche il pubblico, molto vicino alle sorti dei bianconeri.

Di questi tempi, tuttavia, non c'è più la «Fossa», che trasformò in bolgia l'«Uccio Camagna» degli Anni 70; un riflusso che si può spiegare in modi diversi. In parte per un po' di delusione sui risultati che, in assenza di un adeguato sostegno economico (Derthona basket ha sponsor), non sempre eccezionali; in parte anche per il calo dei praticanti a livello giovanile che, com'è noto, chiama pubblico.

Questa seconda ipotesi però ha anche una chiave di lettura positiva: quindici anni fa il basket era l'attività principe della polisportiva Derthona, che oggi annovera dodici differenti sezioni, offrendo un'ampia scelta alla gioventù tortonese sull'attività verso cui indirizzarsi.

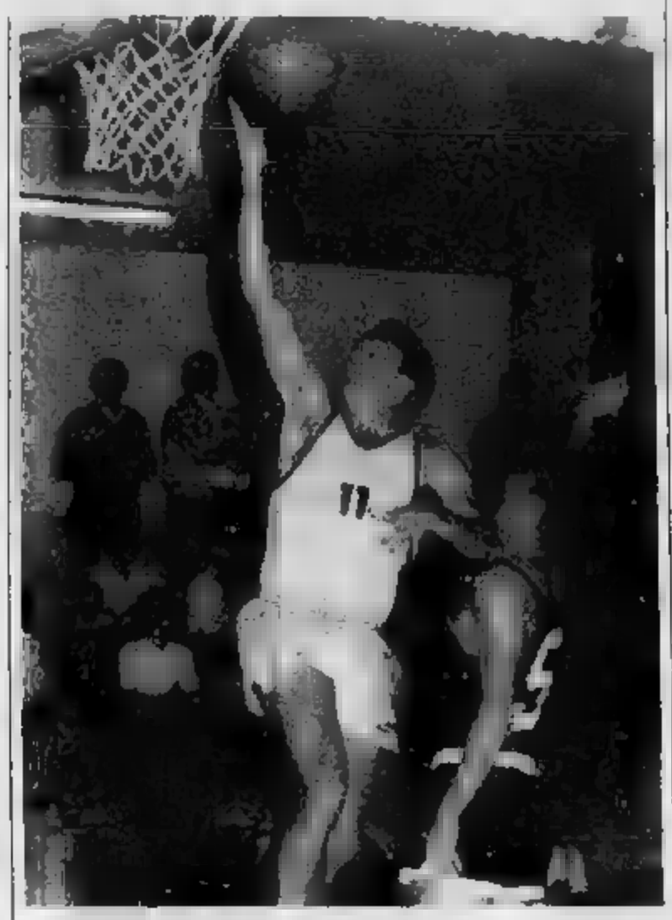
La convivenza tra «senatori» e «linea verde» è uno dei segreti del Derthona: l'anima della squadra è Gianni Cermelli, anni, elemento versatile per eccellenza. Architetto per passione, ottimo tennista (è stato un terza categoria e quest'anno ha trascinato il Derthona alla fase nazionale in Coppa Italia), la «guardia» rappresenta il tipico giocatore-guida, che dà la carica ai compagni. In comune provenienza dal settore giovanile, le radici tortonesi, la voglia di doversi sudare ogni vittoria come altrettante molle che rendono i bianconeri avversari ostici per tutti.

Nel derby Basket partivano battuti (sulla carta) e hanno finito per proprio quando la rimonta degli alessandrini sembrava compiuta. Domenica scorsa contro il Carbonara hanno vinto di quaranta punti Brakus. Armana non s'illude: il suo Derthona non è squadra di vertice, ma anche contro le squadre di vertice può fare miracoli. E' compito del coach sollecitare le giuste corde, indurre le motivazioni per scatenare quella rabbia che può trasformarsi nell'arma vincente.

Quest'anno c'è anche un Derthona femminile in serie C: allenatore è Dino Canegallo, che lo scorso anno ha guidato le ragazze verso la promozione. Antonella Gazzaniga, la capitana ha esperienza di campionati maggiori (in A-2 con l'Annabella Pavia), il resto del gruppo è formato, come nell'équipe maschile, da giocatrici locali, tra cui spiccano Mazzuccotelli, Greggio e Orsi Carbone.

Lo scorso anno noviziato ha tradotto in qualche partita persa il fil di sirena. «La squadra ha pagato il fatto di non essere più abituata alla partite vere, dopo il dominio nella stagione», spiegano i dirigenti. «Un malessere passeggero» assicurano: non c'è motivo di dubitarne: la proverbiale scorza Derthona non si lascerà scalfire così poco.

Brunello Vescovi



L'architetto a canestro. L'eclettico Gianni Cermelli è il «faro» dei tortonesi

SPORT FLASH

Acqui: «no» ad Affaba, dopo il pareggio

Con una formazione rimaneggiata l'Acqui ha pareggiato (2-2) in amichevole con l'Arenzano, che milita in Seconda categoria ligure. Gli unici titolari utilizzati da mister Stoppino sono Bobbio, Ardolino, Paganelli e il secondo portiere Betto. E' schierato, ma solo parzialmente, Tanganelli reduce da un'appendicite. Provato, senza successo, il giocatore lombardo Affaba, 20 anni. «Purtroppo le sue caratteristiche di gioco coincidono con quelle di Varcellino e Paganelli — dice il Franco Merlo —. Dobbiamo quindi rinunciare al suo ingaggio».

CAMPIONATO CSI
Due oggi a Pratolungo di Gavi

Si disputano oggi a Pratolungo di Gavi altri due incontri del campionato Amatori del Csi: alle 20,30, Pizzeria del ponte-Azione; alle 21,45, Ip Elta-Ferramenta . Successi, la scorsa settimana, del Gefarma sull'Azione (7-1), dell'Ip Elta sulla Bottega del mobile (5-2) e dell'Olimpica sulla Ferramenta Boggeri (8-1), mentre Casa del giovane e Pizzeria del ponte hanno pareggiato (2-2).

CALCIO UISP
Ancora un successo per la capolista

Nel campionato di Super Eccellenza Uisp, la Goga Mi Goga prosegue la sua marcia al vertice classifica, dopo aver superato anche l'esperta formazione del Bar Achille Teleserma (1-0). Gli altri risultati: Pellizzari Zacchetti Sport-Incontro Abbigliamento 2-2; Piovera-Meneghello Unipol 3-2; Montefluos-Gi Sport 0-0; Elettronica Picollo-Giarole 0-1; Soms Cristo-Caseificio Merlo 0-0; Culligan-Inox Center 0-0. Classifica: Goga, 20; Zacchetti, 18; Incontro e Merlo, 14; Gi Sport, 11; Bar Achille, Piovera e Culligan, 10; Meneghello, Giarole, Picollo e Montefluos, 9; Soms, 6; Inox,5.

ECCELLENZA
Il Bistagno in casa (2-0)

Anche il Bistagno è scivolato (2-0) sul proprio terreno contro la capolista Lenzi Cornici, che nel campionato Eccellenza Uisp ha guadagnato un punto sulla Confezioni Pirulli, fermata dalla Radio (1-1). I risultati: Avis Ps-Silvanese 1-1; Safa-Novjunior 2-2; Melchionni-Isola Guazzora 1-3; Radio Tortona-Bar Pimpi 2-2. Classifica: Lenzi, 15; Pirulli, e Avis Ps, 13; Rl, 10; Bistagno e Guazzora, 9; Safa, 7; Pimpi, Silvan. e Melchionni, 6; Novjunior, 6.

TENNIS
Novi, di Foglio

Ezio Foglio ha vinto la prima edizione del torneo di tennis del circolo «Cral», disputato sui campi del Centro sportivo Novi. In finale ha superato Giuseppe Boffito; terzo Giuliano Muratore.

Scacchi a Novi

Nal ferrato s'impone Rok Lalic

NOVI LIGURE. Lo jugoslavo Rok Lalic ha vinto la seconda edizione del trofeo internazionale semilampo di scacchi «Città di Novi Ligure», organizzato dal Dlf che ha ospitato la manifestazione nella sede di piazza Repubblica. Lalic ha preceduto il connazionale Klaco Damir e Franco Trabattoni di Desio. Quarto posto per un altro slavo, Dimitrievic, e quinto per Ruggero Rutti (ancora di Desio), vincitore nel trofeo semilampo disputato a Gavi alcune settimane fa.

Nelle classifiche speciali successi di: Luigi Iotti di Reggio Emilia (Prima nazionale), Giancarlo Badano di Acqui (Seconda), Pier Luigi Barberu di (Terza), Mauro Ciaberta di Torino (Under 14) e Giuliana Fittante di Torino (Femminile).

Archiviata questa competizione, la sezione scacchi del Dlf si prepara a nuovo appuntamento in programma domenica nella sede di piazza Repubblica. Si tratta della fase zonale», gara di qualificazione per il campionato italiano. La competizione s'inizierà alle 9. [l. u.]

Calcio femminile: l'arbitro «condanna» la Spinettese

Goleada dell'Ozzano

La squadra monferrina, capolista in D, si è imposta (9-0) con l'Arona Schiera l'attaccante Rivella, che ha già messo segno venti reti

Bilancio positivo nei campionati di calcio femminile per le formazioni alessandrine: alle vittorie Derthona Valmacca e dell'Ozzano Raptus si affianca la bella prova della Spinettese, immeritatamente sconfitta in trasferta.

In serie B, la Spinettese ha pagato a caro prezzo una arbitrale e l'assenza di una punta in grado di trasformare in gol le occasioni che la squadra sa costruire. Al campo Gess di Sesto San Giovanni le alessandrine hanno disputato gara coraggiosa, sfiorando subito il gol con una splendida punizione della Busetto cui il portiere avversario ha compiuto un autentico miracolo.

In chiusura del primo tempo è arrivata la beffa per la Spinettese. «Su un attacco del Gess — dice la giocatrice Nadia Formaiani — siamo scattate in avanti, lasciando tre avversarie in nettissimo fuorigioco. L'irregolarità non è però stata rilevata dal guardalinee e l'arbitro ha ritenuto il gol che ci ha condannate alla sconfitta».

Nonostante la buona prova della Fio della Di Fiore, la Spinettese è riuscita a recuperare lo svantaggio ma la sconfitta di San Giovanni è scivolata nelle posizioni di coda. Doppiamente importante è il confronto domenica in casa con il Peschiera, ultimo in classifica, che potrebbe rilanciare le alessandrine in classifica.

Nessun problema invece per il Derthona Valmacca, che ha vinto (2-1) sul campo del Peschiera. Lo avversarie passate in vantaggio per prime, ma le tortonesi hanno poi ribaltato il risultato con gol della Resio e del bomber Macrì, ottavo in nove partite, colpendo anche due pali su conclusioni di Coppa e Novello.

il dirigente tortonese, Giovanni Spinella: «Vincendo a Peschiera siamo saliti in quarta posizione al Sassari, Gess e al Lugo di Romagna. Domenica potremmo recuperare una posizione, battendo il Rossiglione. Poi ci misureremo in derby con la Spinettese».

Contro il Rossiglione, il Derthona giocherà al campo «Paglisano», dove disputerà tutti gli altri incontri della stagione per indisponibilità dell'abituale terreno di gioco a Valmacca.

In serie D, ottava vittoria consecutiva per l'Ozzano Raptus, che primato in classifica a punteggio pieno, dopo il contro l'Arona (9-0) con cinque reti della Rivella, tre dalla Spiri ed una della Delisi.

Se la Rivella è indubbiamente la dell'Ozzano (l'attaccante ha firmato venti delle 34 reti messe a segno dalla squadra), la formazione monferrina sembra avere punti deboli: un centrocampo che su far filtro e costruire occasioni, una difesa ha subito solo 7 reti.

«Contro l'Arona abbiamo messo subito al sicuro il risultato per poter mandare in campo alcune tra le giovani più promettenti, come il portiere Rovescala e la mezz'ala Miglietto. Anche domenica sul campo dell' Edilsport Vercelli cercheremo le vittoria», promette mister Scapol.

Walter Gionneschi

PAGAMENTO IMPOSTE

Si informano i signori contribuenti residenti nel Comune di Alessandria gli sportelli della Cassa di Risparmio sono a disposizione per il versamento dell'acconto dell'IRPEF e dell'ILOR le seguenti modalità:
PAGAMENTI
presso tutte le Dipendenze (Sede di Alessandria, Agenzie di città, Filiali periferiche)
PAGAMENTI PER CASSA:
ESCLUSIVAMENTE allo sportello SERVIZI presso i locali Sede di P.zza
Per i residenti sobborghi di Spinetta, Giuliano Ca i quali per saranno accolti, eccezionalmente, nelle rispettive Filiali.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

COPPA DELLE REGIONI

Argento agli allievi del «Fiorello»

Secondo posto a Verona per squadra piemontese, con allievi del Pony Club «Fiorello» Alessandria. Nella foto Alessio Banzi.

Ginnic Club: l'exploit di Cristiana Fiore

Valenza, bronzo nella Coppa Italia

Eccezionale impresa della cintura nera valenzana Cristiana Fiore che a Napoli, nella finale nazionale di Coppa Italia, si è aggiudicata la medaglia di bronzo. Nello stesso palazzetto in cui un anno fa conquistato la cintura l'atleta del Judo Ginnic Club ha concluso la competizione sconfitta. «Una discutibile decisione arbitrale — dice l'istruttore Mario — ha dovuto accontentarsi del terzo posto, che comunque rappresenta un grande exploit per il judo provinciale».

«Cristiana, e la sorella Sabrina, si alza ogni mattina alle 5,30 per svolgere il lavoro ambulante, ma — aggiunge Giardi — durante il tempo libero due gemelle hanno ancora la trovano il allenarsi con grande impegno. Continuano ad affinare il loro repertorio tecnico».

competizione di Napoli Cristiana Fiore ha gareggiato senza timori reverenziali, anche se le concorrenti c'erano la campionessa del mondo Pierantozzi e la vice Giungi. è battuta con agonismo, impressionando favorevolmente i tecnici e il pubblico. La prima avversaria, la lombarda Salvi, è spazzata dal tappeto con un «Ippon». La sorte ha poi riservato alla valenzana la contendente più titolata, la romana Meconi (primo posto finale), che però non è riuscita a prevalere.

«Al termine le due ragazze erano in parità — conclude Giardi —, ma i giudici hanno assegnato la vittoria alla Meconi, mettendo momentaneamente fuori causa Cristiana». La Fiore però, non si è mai recuperi ha sconfitto la Finessi, che l'aveva superata nella fase regionale di Coppa e poi ha battuto la trevigiana Cappellato, immobilizzandola a terra. Una vittoria che le ha assicurato la medaglia di bronzo. [r. c.]

Salone LA STAMPA
Via Roma - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Sono stati gli amministratori novaresi a chiederne l'istituzione al ministro Ruffolo

Valgrande, il parco come sfida

«Può essere l'occasione per rivitalizzare i nostri paesi». Ambiente incontaminato

Un paradiso chiamato parco. La Valgrande, diecimila ettari di territorio tra la Val Vigezzo e il Lago Maggiore

NOSTRO SERVIZIO

A un'ora e mezzo di auto da Torino c'è l'«area vergine» più vasta d'Italia, la Valgrande, nelle Prealpi Lepontine tra l'Ossola e il Lago Maggiore. Per questa zona dalle montagne aspre e dallo intricato boscaglie è scattata l'ora della protezione.

Nell'elenco dei nuovi parchi naturali istituiti dallo Stato troviamo al primo posto proprio questo vasto polmone verde, tra i più belli e intatti d'Europa. Diecimila ettari di territorio montano, che ai confini settentrionali della Valle Vigezzo e della Cannobina scende quasi a lambire il Lago Maggiore.

Ma è necessario sfrondare subito il campo da ogni grande equivoco: qui nessuno ha mai avuto l'intenzione di attuare operazioni di «cementificazione selvaggia». Finora non si è visto all'orizzonte l'ombra di uno speculatore. E' la conformazione stessa delle montagne a impedire interventi dell'uomo. La Valgrande si è sempre difesa da sé con i suoi burroni, con le sue catene montuose che anche senza raggiungere quote elevate (la cima più alta, il Tögano, supera appena i 2300 metri) costituiscono una cerniera di difficile accesso. E' stata la salvezza della valle.

Niente strade, niente paesi. L'unico centro abitato si trova all'ingresso meridionale e ha un nome curioso: Cicogna. Un agglomerato tipicamente alpestre, servito da una minuscola carrozzabile in più punti pericolosa. In passato contava oltre 700 abitanti, oggi ridotti a una quindicina, quasi tutti anziani. Gli alpeggi sono abbandonati da decenni.

Pochi i sentieri attrezzati. Eccezionale la ricchezza della vegetazione. I camosci sono qualche centinaio. Sulle rupi più lontane nidificano le aquile. Gli escursionisti possono compiere circuiti relativamente brevi nei pressi di Cicogna. Il nucleo centrale della valle è «riserva» degli esperti. Molto battuta è invece la traversata settentrionale da Malesco (in valle Vigezzo) a Premosello (nella bassa Ossola). Due giorni di cammino, con possibilità di bivaccare in qualche malga ancora agibile.

Una ventina di anni fa, all'intorno della valle, per iniziativa del prof. Mario Pavan dell'Università di Pavia, sono state istituite una riserva «integrale» e una «orientata». I forestali le hanno tabellate nel contesto di una serie di interventi attuati dagli ispettori Canciani e Borsetta che hanno provveduto al ripristino di alcuni sentieri e alla costruzione di due rifugi-casermette per la sorveglianza, alla Piana e al Mottac.

Più recentemente le 17 Sezioni del Cai della provincia di Novara hanno sollecitato la creazione di un parco nazionale. Infine si sono mossi con determinazione gli amministratori delle aree contigue costituendo un comitato. Un esempio pressochè unico a livello italiano. Questo organismo, composto da Comuni e Comunità montane, ha operato in piena collaborazione con l'assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte. Sono stati individuati i confini e gli obiettivi da realizzare. «Abbiamo sollecitato un parco per la natura ma anche per l'uomo — dice l'assessore Olmi —, ossia per la tutela rigorosa di questo ambiente, ma anche per la rivitalizzazione dei paesi che lo circondano».

Una finalità prevista anche dalla legge quadro sui parchi nazionali in discussione alla Camera e propugnata dal deputato «verde» Cerutti. Alla fine del 1987 sembrava che il parco nazionale fosse prossimo. Ma la proposta dell'on. Giuseppe Cerutti (Uds) di attuarlo nell'ambito della finanziaria 1988 fu bocciata per pochi voti.

Una delegazione degli amministratori pubblici locali si recò a Roma. «Il ministro Ruffolo non credeva ai suoi occhi», dicono i sindaci di Cossogno e di Trontano, Rosalba Boldini e Pierleonardo Zaccheo.

«Non era mai successo che i rappresentanti degli Enti locali sollecitassero l'istituzione di un parco nazionale. Ora però pone solo dei vincoli. Speriamo che vengano stanziati i fondi da investire in nuovi posti di lavoro, in ricerche scientifiche e nel recupero di edifici per ospitare i frequentatori».

Teresio Valsesia

AGRITECNICA

Le nuove macchine per fieno e granoturco

QUEST'ANNO, alla classica esposizione di macchine agricole (Eima), si è svolta a Modena un'analoga manifestazione, ma con macchine e attrezzature per la zootecnia.

Vediamone alcune tra le più interessanti presentate alla rassegna, anche perché riguardano gli allevamenti in senso lato, ma anche macchine per foraggio, raccolta ed altre attività simili.

Cutter roll. Un nuovo carro trinciamiscelatore è stato presentato dalla Storti, nell'ambito del suo programma di ricerca e sviluppo.

Le nuove soluzioni tecniche adottate permettono l'introduzione di rotoballe intere di fieno o paglia direttamente nel carro trinciamiscelatore.

Ciò avviene grazie all'originale albero centrale di nuova struttura con speciali coltelli, all'innovativo sistema dei «controcoltelli» e alla semplicità dei dispositivi interni per rotoballe.

Delta-system. E' un innovativo sistema di pesatura elettronica per i carri dessilatori-miscelatori. La soluzione tecnica adottata consiste in celle indipendenti dal carrello di traino, con disposizione di sensori a delta.

Ne derivano questi vantaggi: 1) esatta pesatura dei prodotti in qualsiasi posizione venga posto il carro dessilatore, anche con il cassone appoggiato a terra; 2) possibilità di controllo esatto del peso, anche durante la fase di dessilazione e con la macchina appoggiata al silos; 3) scarsissima manutenzione, poiché nessuna parte del sistema è in movimento o soggetta a logorio.

Trince semoventi. La destinazione d'un mezzo ne determina spesso la motorizzazione e l'equipaggiamento. E' con questa ottica che il Mengele ha presentato a Modena cinque versioni di trince semoventi, soprattutto per le complesse esigenze dei contoterzisti.

Una novità è la SF 5600, equipaggiata con motore Volvo a 6 cilindri turbodiesel. Questa trincia semovente è specificatamente studiata per l'impiego della falciatrice da mais a quattro file e per lavorare gli erbai.

Altra novità è la SF 6600: caratteristica principale di questa trincia è la costanza del rendimento, che si esprime sempre ad un livello elevato.

Carri botte. Dopo il successo del suo carro botte, la Mutti ne ha completato la gamma con alcuni interessanti optionals: gettone irrigatore con azionamento meccanico o idraulico; speciale apparecchiatura per interrare i liquami.

Il carro botte della Mutti aspira e sparge senza creare depressione o compressione nella cisterna; i tempi di riempimento e scarico sono molto ridotti, con distribuzione uniforme a elevata distanza e molteplici impieghi: irrigazione, fertirrigazione, miscelazione in vasca.

Il campione americano da oggi a Saluzzo per il «Lavazza»

Ed ecco Matt Biondi

L'atleta che ha dominato le Olimpiadi di Seul è al suo primo viaggio in Italia. Nutrita anche la pattuglia «azzurra» che partecipa al meeting

A sinistra il pluricampione statunitense Matt Biondi sicuro protagonista del meeting internazionale «Lavazza» In alto l'italiano Giorgio Lamberti anche lui a Saluzzo

SALUZZO
NOSTRO INVIATO

Oggi Saluzzo riceve il pluricampione del mondo che ha lontane origini cuneesi. Lo statunitense Matt Biondi, protagonista e mattatore delle Olimpiadi di Seul, arriva nella città che vedrà gareggiare, sabato e domenica, alla piscina comunale coperta, nel meeting internazionale di nuoto «Lavazza». E' la prima volta che Matt Biondi viene in Italia e quindi la gara di Saluzzo assume un ruolo di primissimo piano nel panorama dei meeting natatori nazionali. Guido Cuteri, direttore dell'impianto comunale, può ben dire: «E' il colpo del secolo». E si può aggiungere che questa 18ª edizione della grande rassegna diventa maggiorenne presentando al pubblico di appassionati del Cuneese i migliori campioni in assoluto.

Oggi dunque la cittadina cuneese ospita il fuoriclasse statunitense, il «siluro» di tutte le piscine. A 24 anni è stato l'indiscusso eroe del nuoto dell'anno scorso: a Seul è salito sette volte sul podio dando agli Usa cinque medaglie d'oro (50 e stile libero, 4×100 e 4×200 stile libero e 4×100 misti), una d'argento (100 farfalle) e una di bronzo (200 stile libero). Nel pomeriggio Matt si allenerà in vasca poi farà il giro del Saluzzese probabilmente accompagnato dall'altro grande campione statunitense Tom Jager e dall'allenatore Ballatore, anche lui di origini cuneesi. Jager è l'uomo più veloce del mondo e il 4 agosto a Tokyo è riuscito a riprendersi il primato nei 50 metri nuotando in 22"12.

Ma protagonista del grande meeting saluzzese ci sarà anche il pattuglione «azzurro». In vasca vedremo gareggiare Giorgio Lamberti, 20 anni, bresciano, che la passata estate a Bonn ha scritto le pagine più belle della storia del nuoto italiano. Lamberti ha stabilito il record mondiale nei 200 stile libero e il record europeo nei 100 stile libero e ha conquistato tre titoli continentali (nei 100, 200 e 4×200 stile libero). Con Lamberti saranno presenti al «Lavazza» a Saluzzo anche Stefano Battistelli, il «piccolo italiano» che ha conquistato la simpatia del grande pubblico con le sue imprese da campione, e Gianni Minervini, uno dei migliori talenti naturali che il nuoto abbia mai avuto. Non ultimo Stefan Volery, svizzero, 28 anni, un atleta sempre presente al «Lavazza».

Guido Cuteri, il vulcanico organizzatore della rassegna, ha raggiunto il top. E' soddisfatto e ammette: «A Saluzzo sfileranno i campioni più grandi e prestigiosi del nuoto internazionale. E' una grande soddisfazione aver messo a segno questa impresa e spero che si capisca che non è poi tanto semplice riuscire ad avere per due giorni personaggi di questo calibro».

Fiorenzo Panero

A CASALE MONFERRATO
BAGLIONI
ABBIGLIAMENTO
Piazza MAZZINI, 16
DA GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE
CHIUDE
LIQUIDA
TUTTO
PER RINNOVO LOCALI
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
delle migliori marche
VALENTINO • LES COPAINS • KAIZIA • DIOR • UNGARO • OLIVER
AEDAELLI • BRECOS • CASA VENETA • ARMANI • RINALDI • CARISMA
ribassi dal 20% all 80%
COMUNICAZIONE AI CONSUMATORI IN BASE AL D.P.R. 1 LUGLIO 1990 N. 218 ART. 15 COMMA 1 LETTERA F) PER 30 GIORNI

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procure o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
0131/446276-443008

Il dott. Carlo Buratti di Biella (tel. 015 22.815) mi ha curato dell'asma cronica con enfisema di cui soffrivo da anni.
Adesso sto bene e lo ringrazio di tutto cuore.
Endina Casola anni 62
via Roncola 34
RIVALTA (Torino)

Si informa che presso
La DATACOM-OLIVETTI
Trotti 65 - Alessandria
sono aperte le iscrizioni al corso teorico-pratico di informatica aziendale (Cobol-Basic) che inizierà il 27 novembre.
Corso con numero chiuso 20 posti

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Società in forte espansione
RICERCA PERSONALE AMBOSESSI
per la provincia di Alessandria. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile + provvigioni di massimi livelli
Telefonare per appuntamento allo 011 [illegible]

FINASS
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRESTITI
FINALIZZATI
MUTUI
SCONTI
SI CERCANO SEGNALATORI

«LENINGRAD MUSIC HALL»

Dalla Russia con lustrini

Curiosità e tanti applausi al Comunale di Alessandria per il musical sovietico. Lo spettacolo l'altra sera è stato ripreso da una troupe di «Canale 5». Sarà trasmesso il novembre (Foto Busi)

Ieri e oggi le riprese a Palazzo Treville con Dalton e la Golino

Ciak, c'è un re a Casale

Film sugli amori di Vittorio Amedeo

DAL NOSTRO MONFERRATO

Anche il fascino dell'antica capitale del Monferrato per il «kolossal piemontardo» sugli amori tra Vittorio Amedeo II e la bella contessa di Luyena, sposata al conte di Verrua. Dopo le riprese ai castelli di Stupinigi, di Racconigi e della Val d'Aosta, si è girato ieri e si gira oggi nel suggestivo cortile di Palazzo Treville, sede dell'Accademia Filarmonica.

Titolo, un po' didascalico, «La donna del re» (Amedeo duca di Savoia, ma re di Sicilia e Sardegna). La storia è ambientata nel '600; il cast è internazionale: c'è l'inglese Timothy Dalton, ultimo degli «007», c'è il francese Stephane Freiss, c'è l'italiana Valeria Golino, ex «donna della pioggia» a fianco del grande Dustin Hoffman. Il regista è viennese, Axel Corti; uno dei produttori ancora italiano, la «Cinema & Cinema» di Paolo Zaccaria (l'altro è francese); budget, 19 miliardi.

Film storico Savoia? «No — dice Corti — piuttosto storie d'amore a corte». Una giovane sposa, la Golino, che la famiglia del marito getta nelle braccia del sovrano. L'esperienza la farà diventare una donna spietata. Vicende da «boudoir», insomma. «Il sesso c'è, ma compiacimento».

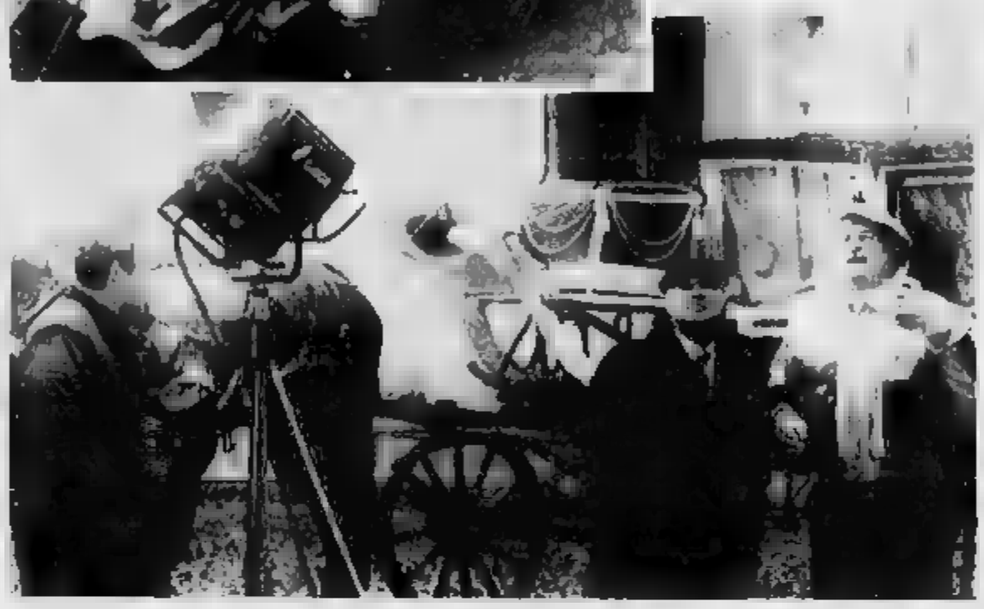
Per mesi regista e scenografi hanno battuto in lungo e in largo il Piemonte, cercando il luogo adatto per girare alcune scene del film. Poi Casale, che hanno visitato accompagnati dall'architetto Giulio Bourbon, li ha ispirati. Dice Bourbon: «Il Monferrato ha mostrato agli scenografi gli interni di Palazzo San Giorgio, poi Villabella, la piazza di Montemagno. A Casale erano tutti particolarmente attratti dal piazzale antistante la chiesa di San Domenico, ma si è dovuto optare per una soluzione alternativa a causa dei ponteggi che coprono la facciata dell'edificio religioso». La scelta definitiva è caduta sul Palazzo della Filarmonica. Per l'occasione i vigili urbani hanno provveduto a chiudere al traffico via Mameli e via Benvenuto Sangiorgio.

Attori e tecnici (in tutto centotrenta persone) devono girare entrata e uscita dal portone di Palazzo Treville di tre carrozze trainate da otto cavalli, poi alcune scene sull'imponente scalone, mentre dalla finestra del salone vengono gettati mobili e suppellettili, spaccando alcune vetrate. Ovviamente gli scenografi si sono preoccupati di sostituire le finestre originali.

E' la scena dell'ira della bella contessa decisa a tagliare definitivamente i ponti con Amedeo: darà alle fiamme tutti gli oggetti che glielo richiamano alla mente. Un falò sarà acceso dai servitori nel cortile. Infine saranno filmate, con un effetto scenico particolarmente suggestivo, la luna e la pioggia (per quest'ultima, visto il clima di questi giorni, non dovrebbero esserci particolari problemi di ricostruzione).

Le riprese del film, dopo la tappa di due giorni a Casale, proseguiranno a Torino nel Palazzo Reale. La realizzazione de «La donna del re» dovrebbe concludersi entro un mese e mezzo circa. Il produttore spera di presentare il film al prossimo Festival di Cannes, ne parla come del caso cinematografico del '90. I casalesi, per ora, lo considerano un altro intoppo nella già caotica circolazione stradale del centro cittadino. E il duca di Savoia forse si rivolta nella tomba.

Mossano



Scene del film. Alcune immagini delle riprese a Palazzo Treville per «La donna del re» (Foto Busi)

C'È UNA NUOVA PORTA PER DAR CREDITO AI VOSTRI AFFARI. LA NOSTRA.

La nostra porta è in via Cavour 8, nel cuore di Valenza

In oltre 150 anni, costante è sempre stata la nostra presenza fra gli operatori grandi e piccoli. Innumerevoli i servizi resi ai nostri clienti. Mai abbiamo voluto essere secondi a nessuno per efficienza e versatilità.

Ma nell'era della comunicazione in tempo reale, abbiamo impresso un nuovo impulso alle nostre attività.

Estrema rapidità nelle operazioni di interscambio con l'estero e nelle operazioni di borsa sui mercati internazionali. Certificati di deposito, gestioni patrimoniali personalizzate, carte di credito tra le più prestigiose. Consulenze esterne il sabato, per i clienti troppo impegnati durante la settimana: queste alcune delle più recenti opportunità di cui possono godere i nostri clienti vecchi e nuovi a conferma della fiducia che ci hanno accordato.

Vi aspettiamo. La nostra porta è sempre aperta.
Anche il sabato.

1821 FRATELLI CERIANA BANCA

LA BANCA DI TORINO

CENTRO ABBIGLIAMENTO
[illegible]

Via E. Auberi, 8 - AOSTA
Tel. 0165/41059

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

[illegible]
LE [illegible]
COLLEZIONI [illegible]
MODA PELLE
PELLICCERIA
CAMICERIA
[illegible]
UOMO - DONNA

Giovedì 23 Novembre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Gli alloggi disponibili sono pochi e vengono messi sul mercato quasi a peso d'oro

Affitti, un terno al lotto ad Aosta

Sfrattate sessanta famiglie

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Brutte notizie per chi sogna una casa tutta sua. Ne abbiamo parlato nei giorni scorsi: prezzi alle stelle, più di 3 milioni al mese per un quadrocamere nel centro storico, tornato appetitosissimo dopo che la collina ha deluso i molti che l'avevano cercato come rifugio («è fuori mano e mal servita», le critiche più frequenti).

Gli aumenti, nel solo '89, sono stati del 20 per cento contro una media nazionale del 7-8. E le prospettive? Un esperto prevede rincari anche nel '90».

Ma se è difficile acquistare, più ardua ancora appare l'impresa di chi cerca un appartamento in affitto. Il mercato offre poche prospettive e anche in questo caso i prezzi elevati, molto spesso in nero, «da due a tre volte fuori dall'equo canone», come ha spesso constatato Luigi Incoletti, responsabile del Sunia, il sindacato che tutela gli interessi degli inquilini affittuari.

«Pur di trovare un tetto — sintetizza — si accettano condizioni capestro. Al momento di lasciare la casa, pur di recuperare qualcosa, ci si aggrappa al Sunia». E' un po' la storia del cane che si morde la coda.

Dal terremoto dell'86, ad Aosta ci sono 9 mila famiglie e 16 mila vani, mille dei quali antigienici. Da allora, la situazione non è migliorata. Anzi, sono aumentate le famiglie, è cresciuto soprattutto il numero dei «single», esploso nell'ultimo quinquennio. E, intanto, si assottiglia la disponibilità di locali. Giovani impiegati, freschi funzionari o nuove coppie organizzano la «caccia» a un appartamento con l'aiuto di parenti e di amici. Lanciano messaggi nei bar, ai rivenditori di giornali, dal panettiere, nelle farmacie, e aspettano. Settimane, mesi.

«Io sono stata fortunata — racconta, per esempio, un'impiegata delle industrie grafiche Musumeci —. Ho risolto il problema in dieci giorni». Ora divide l'appartamento con un'altra ragazza: per 70 metri quadrati, pagano 500 mila lire mensili, spese comprese.

Sa, però, di colleghi che hanno bussato invano a cento porte dopo aver provato nelle agenzie immobiliari: «Secondo case quanto ne volevano, affitti e equo canone nessuno».

«La voce affittasi è sparita», conferma Nini Morcoz, titolare della San Grato, mostrando un grande pannello con i movimenti degli acquisti e delle vendite. «Affittasi» è scritto solo su un cartellino giallo per un bilocale ammobiliato ufficio.

E allora si cerca nel mercato clandestino, si sborsano 800 mila lire per un bilocale con bagno, mezzo milione per camera e cucina in periferia.

Spiega il responsabile di un'agenzia immobiliare: «Aosta sta diventando base d'appoggio per i turisti, chi ha appartamenti liberi preferisce darli per un milione e più al mese, durante l'estate o nella stagione invernale. Sono soldi sicuri e immediati e si eliminano così le vischiosità dell'equo canone».

Non bastano lusinghe, offerte di buona entrata, promesse di locazioni di breve durata, di impegni scritti a lasciare la casa libera in 2-3 anni al massimo. Un giovane dirigente ha proposto perfino pagamenti anticipati a fondo perduto. Tutto inutile.

Molte persone — insegnanti, funzionari della Regione, dipendenti di banche — scoprono il pendolarismo, come nelle grandi città: lavoro ad Aosta, abitazione a Brissogne, frazione Neyran, Saint-Pierre, Saint-Cristophe, Charvensod, perfino Châtillon. Questo, però, significa trovare forse casa, ma non necessariamente risparmiare rispetto alle quotazioni degli affitti di Aosta.

«La situazione in città si è difficile, se drammatica», ammette il sindaco, Leonardo La Torre, socialista.

Sul tavolo, un fascicolo, l'ultimo aggiornamento sulla situazione degli sfratti, con proiezioni sino al prossimo maggio: 60 nuclei familiari espulsi dal centro storico. «Tutti sfratti esecutivi», mormora preoccupato La Torre.

Qual è la risposta del Comune? «Cerchiamo spazio, mettiamo a disposizione dei senza tetto la casa Gagliardi, affittata in blocco». Ne sono stati ricavati 30 miniappartamenti «come primo intervento in attesa di soluzioni più dignitose».

Perché un mercato così turbolento? Manca un piano regolatore, innanzitutto («ci stiamo muovendo», assicura il sindaco, come scriviamo in altra parte della pagina). C'è, poi, l'effetto perverso («un male purtroppo inevitabile», secondo gli addetti ai lavori) del provvedimento preso dalla Regione per favorire l'acquisto della prima casa. Sono disponibili mutui venticinquennali fino a 90 milioni a tasso variabile del 3 all'8 per cento. La Finaosta, finanziaria regionale, ne ha erogati finora 2 mila 500 per 141 miliardi.

Le agevolazioni favoriscono la domanda e sconvolgono il mercato. «Tutto quello che c'era da vendere è stato venduto o quasi», ammettono i costruttori edili, impegnati in massicce ristrutturazioni.

«Abbiamo fatto interventi per più di mille miliardi», calcola Michele Pignataro, presidente della categoria. Ma non basta a placare la «fame» di case.

Renato Romanelli

Il disegno della zona tra via Trèves e via Martinet

La lunga escalation dei prezzi

Il piano regolatore comunale serve da calmiere

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Soltanto il nuovo piano regolatore, secondo il sindaco Leonardo La Torre, può agire da calmiere dei prezzi e soddisfare la «fame» di case. E, al tempo stesso, «rilanciare la centralità di Aosta sotto il profilo culturale e turistico, e fare della nostra città un punto di riferimento europeo».

Sul documento, affidato nell'87 all'architetto Alex Fubini, docente all'Università di Torino, è già caduta una ghiotta. «Ora, la situazione è diversa — sostiene il sindaco —; sono stati ricreati rapporti di fiducia, maggioranza e minoranza discutono insieme problemi e priorità per il futuro di Aosta».

L'importante è non perdere un'occasione preziosa. «Stiamo stringendo i tempi», assicura La Torre, annunciando che il dicembre sarà portata all'approvazione del Consiglio comunale una delibera programmatica, il «cappello politico» al piano regolatore. Poi sarà elaborata la prima delle varianti. «Potrebbe essere operante subito dopo, comunque entro il '90».

Obiettivo: il recupero del centro storico, la ristrutturazione delle case fatiscenti. Insomma, nuova vita al cuore antico di Aosta, oggi in stato di evidente degrado. Quartieri abbandonati e se stessi potranno rifiorire, tornare all'antico splendore architetture in cui leggere la storia e l'evoluzione della città.

«Siamo alla vigilia di grandi cambiamenti — annuncia La Torre —, ma ci muoveremo sempre nel rispetto delle dimensioni attuali di Aosta». Non ci saranno stravolgimenti, nessuna soluzione in contrasto con le caratteristiche della città. E' però prevista «attiva collaborazione» con i Comuni vicini per iniziative organiche, per individuare insediamenti residenziali come ulteriore risposta alla necessità di ampliare il parco-case.

Contemporaneamente, saranno presi provvedimenti per risolvere i problemi del traffico, per dare parcheggi sufficienti, per potenziare i servizi pubblici. In poche parole, per avvicinare sempre più Aosta a una dimensione di città ideale, come possono e debbono essere i centri non snaturati da crescite incontrollate.

Intanto, il Comune è intervenuto per il quartiere Cogne, tremila abitanti, dove esistono alloggi di proprietà comunale. Con i lavori del primo lotto sono già state costruite cinque palazzine, utilizzate come parcheggio. Ospitano, cioè, le famiglie che lasciano provvisoriamente le vecchie case per consentire drastici maquillage.

Ovunque si facciano interventi di ristrutturazione, in alcuni casi sono previste anche sopraelevazioni di un piano. Alla fine, tempo cinque anni, il quartiere sarà risanato e si sarà fatto spazio per accogliere altre 200 famiglie.

PROGETTO PILOTA

Torna a fiorir la vecchia Aosta

Il Comune mette a disposizione tutto il suo apparato burocratico per predisporre la documentazione indispensabile (licenze, permessi, agevolazioni) e accelerandone al massimo i tempi: al privato resta che intervenire e salvare dal degrado la casa, un vecchio cortile, stradine interne, piccoli e medi edifici, non significativi nella storia architettonica minore della città: questo, per grandi linee, il «progetto recupero», varato nell'ambito del Piano regolatore per favorire le ristrutturazioni con la partecipazione dei cittadini.

Tutti sono d'accordo: il centro storico è un insieme di valori ambientali, culturali e sociali di grande interesse e di peculiare unicità»; ma altrettanto vero che tutto questo patrimonio «è spesso trascurato». Ecco qui l'iniziativa del Comune e dell'Ufficio piano regolatore: individuare aree di intervento e coinvolgere i proprietari.

Sono stati predisposti undici «progetti pilota», altrettante aree dentro o a ridosso dell'antico perimetro di Aosta. Ogni zona è descritta in un ponderoso dossier con note storiche, obiettivi e costi delle varie operazioni. Finora è stato avviato quello che interessa un'area compresa fra via Abbé Trèves e via Martinet, oltre la chiesa di St-Etienne, «dove può essere recuperato l'equilibrio urbanistico» compromesso negli ultimi cinquant'anni.

[re. rom.]

VENTIQUATTR'ORE

Cento miliardi in «fibre ottiche»

Cento miliardi è l'investimento che la Sip ha stanziato per la sistemazione dei cavi coassiali in Valle d'Aosta. I lavori, inizialmente previsti per gli assi Aosta-Entrèves e Aosta-Pont-Saint-Martin-Ivrea, coinvolgeranno anche la linea Aosta-Valsavarenche. Due treni partiranno da Torino, passeranno da Aosta e arriveranno fino a Chamonix a Martigny per il collegamento internazionale con la Francia e la Svizzera. I lavori s'inizieranno nel gennaio '90, entro la fine dello stesso anno verranno inoltre sistemati i cavi per i servizi regionali.

Tasse: scade la prima rata

Scade il 30 novembre il termine per il pagamento per la prima rata (70 per cento dell'intero importo) di Irpef, Ilor, Irpeg e redditi da fabbricati. I moduli per conti correnti in esenzione di tasse sono a disposizione in tutti gli uffici postali della Valle. Per versare la seconda rata (il 30 per cento, più gli interessi del 12 per cento), c'è tempo fino all'aprile del Non saranno accettati i pagamenti di importo inferiore a duemila lire.

per

Sono 105 i posti da «sottotenente di complemento» banditi dall'ultimo concorso della Guardia di Finanza. Il termine di presentazione delle domande scade il 4 dicembre. Possono partecipare al concorso i laureati in discipline giuridico-economiche, fino a 26 anni di età, che abbiano ancora fatto il servizio militare. Le domande devono essere inviate al Comando generale della Guardia di Finanza, ufficio reclutamento e addestramento, a Roma. Informazioni si possono richiedere nei Distretti militari e nei Comandi della Guardia di Finanza.

AOSTA
Una mostra sul folclore

Organizzata dal gruppo folcloristico «Tradition valdôtainnes», s'inaugura oggi, alle 18,30, nella sala San Lorenzo della chiesa di Sant'Orso, la mostra fotografica sulla attività svolta dall'associazione. E' stata allestita in occasione del quarantesimo anniversario di fondazione, insieme a una serie di altre manifestazioni: domenica è in programma una sfilata nelle vie del centro.

Il titolare dell'Istituto vendite giudiziarie è risultato estraneo ai fatti

Un'assoluzione e due condanne

Il caso delle «aste truccate» ieri in tribunale

AOSTA. Piero Besenval esce in lacrime dalla sala delle udienze del Tribunale. «Assolto», dice tra i singhiozzi. Abbraccia gli amici, l'avvocato. La sentenza è stata letta a «porte chiuse» perché il processo si è svolto con il rito abbreviato, come previsto dal nuovo codice.

Si chiude così la vicenda delle «aste truccate». Assolto Besenval, 30 anni, di Saint-Cristophe, titolare dell'Istituto vendite giudiziarie, dall'accusa di falso e concussione. Assolti per il falso, ma condannati per truffa a un anno e sei mesi Arnaldo Mastulo, 48 anni, agente di commercio, e Franco Marguerettaz, 41 anni, dipendente della Delta-Cogne.

A sei dei tre imputati sono finiti in carcere per dieci giorni, poi avevano ottenuto gli arresti domiciliari, quindi la libertà provvisoria. L'inchiesta aveva messo in evidenza uno spaccato inquietante» nel mondo delle aste.

Ipotesi di accordi tra venditori e acquirenti, aste non pubblicizzate come previsto dalla legge, prezzi stracciati, perfino assurdi considerato il valore della merce.

Ma il processo ha ridimensionato la vicenda. E' rimasto soltanto uno dei vari casi dubbi segnalati e per questo Costale e Marguerettaz sono stati condannati.

L'udienza è vissuta su due fasi distinte: una secondo il rito ordinario per l'accusa di falso, l'altra (per la concussione) secondo il procedimento abbreviato, con a «porte chiuse». Un esame degli atti alla sola presenza dei tre imputati, dell'accusa e della difesa, ma senza testimoni e senza pubblico.

Poi la richiesta assoluzione con formula ampia per Besenval che temeva per il suo lavoro. Una condanna per concussione e truffa avrebbe potuto significare abbandonare l'attività delle aste.

«Io non c'entro»: lo ha detto durante il processo, lo ha ripetuto quando era in carcere, la seconda sentenza. Attesa lunga più del previsto.

L'inchiesta ha «radiografato» l'attività delle aste in Valle fino al 1980. Nell'ultimo anno però si erano concentrati episodi ritenuti: vendite a prezzi molto bassi. Si era perfino ipotizzato un'intesa illecita.

Congetture che il processo ha negato. L'unico episodio rimasto riguarda la vendita di un forno a Cervinia. La magistratura era intervenuta infatti proprio su denuncia del pizzaiolo Giovanni Giannini, titolare della pizzeria «Au petit coin» dei Breuil.

Al Giannini, che ieri in udienza è apparso a tratti confuso, era stato pignorato il forno. Nel suo esposto-denuncia aveva scritto che il Besenval non gli aveva consentito di riscattare il forno e che poi non aveva organizzato l'asta cedendo il forno a Costale e Marguerettaz.

Accuse che il processo ha smentito in parte. I giudici hanno ritenuto colpevoli soltanto il Costale (avvocato Sorol e il Marguerettaz (avvocato Badollino), non di concussione ma di truffa, mentre hanno assolto estraneo ai fatti il Besenval (assolto per non aver commesso il fatto), difeso dall'avvocato Pietrini.

Dal marzo scorso, proprio per l'inchiesta, l'attività dell'Istituto vendite giudiziarie (l'unico incaricato in Valle) è bloccata. Da allora delle aste se ne sono occupati gli ufficiali giudiziari, ma è andato in porto pochissimo vendite.

«E' il sistema che non funziona», dice Besenval. Spiega: «Lo avevo già scritto anni fa. Lettere su lettere, non soltanto una, a in tempi "non sospetti"».

[e. marr.]

Stroncato a 38 anni da un male incurabile

Morto Franco Crétier campione di tsan

EMARESE. E' morto a 38 anni, lasciando nel dolore e nello sconforto più profondo la famiglia, moglie e due figli. Un lutto che ha turbato profondamente una piccola comunità, Emarèse, il minuscolo paese sulle colline dove i 183 abitanti si conoscono tutti.

La notizia si è sparsa rapidamente in tutte le famiglie.

Emarèse è addolorata per la scomparsa, dopo una lunga malattia, di Franco Crétier, conosciutissimo giocatore di tsan e personaggio legato allo sviluppo del suo paese e al rispetto delle sue tradizioni.

Un male incurabile ha fatto soffrire per lunghi mesi il Crétier, che ha raggiunto prematuramente la madre (che fu colpita da un male incurabile al ritorno dal pascolo). Il padre e una sorella. Franco Crétier amava soprattutto stare tra i giovani e dividere con loro e con la propria famiglia (la moglie Emma Roux e i piccoli Walter di anni e William di quattro, il fratello Luigi) i momenti felici.

Tutta la comunità di Emarèse e rappresentanze delle squadre di tsan di tutta la regione si ritroveranno oggi alle ore 15 nel villaggio di Sommarese per portare l'ultimo saluto a Franco Crétier. In questa occasione il sindaco Mario Trèves (che è anche presidente dell'Associazione Valdostana Tsan) e tutti i suoi concittadini non potranno dimenticare quanto Crétier ha fatto per la comunità, per lo sviluppo di quel gioco tradizionale che tanto

I ragazzini di Sommarese lo ricorderanno sempre come in quei momenti in cui riuniva tutti i giovani del villaggio per giocare con loro nel piazzale sotto casa e per educarli ad una sana attività sportiva legata alle tradizioni di questa terra.

Cesarino Cerise

Franco Crétier era conosciuto in tutta la Valle per la sua abilità nel gioco dello tsan, che cercava di trasmettere anche ai giovani

L'antica torre dovrebbe diventare proprietà della Regione

Balivi, tempi brevi?

Diventerà un archivio storico

AOSTA. L'amministrazione regionale da anni intende acquisire dallo Stato il Forte di Bard e la Torre dei Balivi di Aosta per destinarli a iniziative culturali. Il passaggio di proprietà [illegible] diritto previsto dallo Statuto speciale. Ma il governo continua a rinviare la decisione.

L'argomento è stato discusso ieri dal Consiglio regionale: con due distinte interpellanze, i comunisti Giulio Dolchi e Alder Toni[illegible] e l'esponente di nuova sinistra Elio Riccarand hanno chiesto alla giunta a che punto fosse la trattativa.

«In alto mare» è stato il senso della risposta del presidente della giunta Augusto Rollandin, che ha poi ricordato tutte le lettere inviate ai ministri competenti: prima [illegible] semplice richiesta, poi [illegible] spiegazione di come i due immobili sarebbero stati utilizzati. La caduta del governo ha ulteriormente allontanato l'accordo [illegible] Stato e Regione, costringendo quest'ultima a inviare altra documentazione ai nuovi ministri.

Riccarand, che ha sollevato la discussione sul Forte di Bard, ha ricordato un comunicato stampa della giunta regionale del 4 gennaio del 1988: vi si annunciava che il trasferimento dell'immobile dallo Stato alla Regione Valle d'Aosta aveva il parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato, sulla base dell'articolo 5 dello Statuto speciale. Questa norma prevede che i beni del demanio dello Stato situati nel territorio valdostano siano trasferiti [illegible] patrimonio della Regione, eccettuati quelli che [illegible] la difesa o servizi di carattere nazionale.

Fino a pochi anni fa, [illegible] Forte era adibito a deposito di munizioni. [illegible] perso la [illegible] funzione militare e strategica e può diventare un «contenitore» [illegible] manifestazioni culturali e artistiche. Negli anni scorsi, l'amministrazione regionale è intervenuta nei lavori [illegible] manutenzione provvedendo a fare restaurare il tetto e a realizzare altre opere.

«Da quel comunicato — ha detto [illegible] rappresentante [illegible] nuova sinistra — sembrava che il trasferimento fosse cosa fatta. Perché, a distanza [illegible] due anni, siamo ancora qui [illegible] aspettare?»

Rollandin gli ha risposto che ai normali ritardi burocratici si è aggiunto un ostacolo legislativo: «Il governo intende inserire [illegible] Forte [illegible] tra i beni [illegible] sua proprietà da mettere in vendita». Con una lettera del 19 maggio, il ministro competente ci ha spiegato di aver sottoposto il problema al Consiglio [illegible] Stato. Da allora, non abbiamo saputo più nulla».

«Il Consiglio nel [illegible] incaricò la giunta di bandire un concorso internazionale di idee — ha insistito Riccarand — [illegible] Giunta, con una decisione unilaterale e scorretta, ha affidato a un unico professionista, l'architetto Valletti, l'incarico di preparare un progetto di massima. L'elaborato [illegible] dovuto essere pronto entro il settembre scorso. Voglio sapere [illegible] lo ha consegnato».

La replica è stata dell'assessore al Turismo Renato Faval: «Valletti ha presentato alla giunta una prima proposta due settimane fa. Noi gli abbiamo suggerito qualche modifica, per inserire anche [illegible] borgo di Bard nel progetto, creando così un centro culturale di livello europeo. Quando avrà finito, illustrerà il tutto alla commissione consiliare».

I problemi per il passaggio alla Regione della Torre dei Balivi, per secoli adibita [illegible] prigione e ora inutilizzata, dovrebbero essere più facili da risolvere. Lo Stato, infatti, non l'ha inserita tra i beni in vendita. Perché, a distanza di anni [illegible] prima richiesta, non è ancora entrata a far parte [illegible] patrimonio regionale?

[illegible] consiglieri, Rollandin ha di nuovo raccontato nei dettagli la storia [illegible] una fitta corrispondenza col governo. «Da anni seguiamo l'iter per arrivare alla piena proprietà della Torre — ha detto —, siamo in attesa di una risposta definitiva. Credo che non ci [illegible] problemi: il passaggio di proprietà ora la contropartita con il governo per la costruzione del [illegible] di Brissogne».

Per l'utilizzo della Torre esiste già [illegible] progetto, che dovrebbe [illegible] la sede di [illegible] archivio storico nazionale. [r. s.]

Napoleone e Cavour

Il Forte di Bard, costruito su una rocca nel punto più stretto della valle centrale, [illegible] decina di chilometri dopo Pont-Saint-Martin, da alcuni anni ospita iniziative culturali. Nei suoi ampi spazi interni e nei vasti cortili è in grado di accogliere un gran [illegible] di stand. La fortezza fu costruita fra il 1830 e il 1838 sotto la direzione di Francesco Olivero, sui resti di [illegible] castello dell'XI secolo.

La costruzione medievale fu trasformata più volte e infine rasa al suolo da Napoleone. Durante gli anni della ricostruzione, il Forte [illegible] ospitò Camillo [illegible] conte di Cavour, confinato a Bard per motivi politici. Se passerà alla Regione, l'immobile diventerà un centro culturale di respiro europeo. «Tecnicamente è un progetto difficile — spiega l'assessore al Turismo Renato Faval — il Forte ha [illegible] [illegible] vari motivi di [illegible]ore. Noi abbiamo chiesto all'architetto Valletti [illegible] inserire nel [illegible] progetto anche il borgo».

Il Wwf contrario alla «regionalizzazione»

Nuove polemiche

Chi gestirà il Parco?

AOSTA. Era sorpreso perfino un deputato «verde» della risoluzione con la quale il sottosegretario all'Ambiente Angelini ha archiviato il [illegible] Valle d'Aosta» per la gestione del Parco del Gran Paradiso.

Durante l'incontro stampa con il quale il ministro Ruffolo ha illustrato la legge quadro sui parchi ha risposto a una domanda [illegible] Arturo Osio, consigliere nazionale del Wwf: «La Regione Valle d'Aosta è come [illegible] altre per quanto riguarda la legge quadro».

Come dire che la proposta della commissione paritetica Stato-Regione per attribuire competenza anche nel territorio compreso nell'area protetta sarà bocciata. Una presa di posizione che sembrava in contrasto [illegible] quella di Ruffolo. Ma a una precisa domanda il ministro [illegible] risposto di [illegible] «in pieno accordo» con il [illegible]osegretario.

Enrico Bernardi, delegato del Wwf per Piemonte e Valle d'Aosta, a Roma [illegible] distribuito due comunicati stampa, uno [illegible] la «regionalizzazione» del versante valdostano del Parco, l'altro contro l'autostrada tra Aosta e il traforo del Monte Bianco.

«Ma dell'autostrada — dice — [illegible] siamo riusciti a parlare». E ancora: «E' una situazione assurda. Il ministro Ruffolo pare [illegible] [illegible] sui propri poteri-doveri riguardo a un'autostrada che arriva ai piedi del Monte Bianco, proprio dove intende [illegible]tituire un parco internazionale».

Franco Montacchini

La questione del Gran Paradiso appare piuttosto complessa, quasi misteriosa. La commissione paritetica per attuare tutte le norme [illegible] Statuto speciale [illegible] autonomia valdostana ha proposto di ridare [illegible] gestione del territorio protetto alla Valle.

Un'iniziativa dunque che non è soltanto [illegible] perché della commissione [illegible] parte anche i funzionari statali. La decisione [illegible]ge il ministero Affari regionali. Prima dell'incontro stampa per la legge quadro la proposta sembrava dover trovare d'accordo il governo. Per questo il Wwf aveva inviato decine di telegrammi (ne invia ancora da tutta Italia).

Poi [illegible] [illegible]preso Angelini» e la conferma dello [illegible] ministro. Né [illegible] un «c[illegible] politico? In Valle le prese di posizione sono finora state due, tutte a favore della proposta di «regionalizzazione», dell'unico valdostano e, ieri, degli adp che parlano di «una nuova fase di dialogo e collaborazione tra Parco e Regione».

In [illegible] la decisione [illegible] commissione ha [illegible] trasti e la reazione [illegible] presidente [illegible] Parco, Franco Montacchini: «Se passa [illegible] "regionalizzazione" dalla parte valdostana, mi dimetto: non sto qui a gestire un fantasma».

Invece di aprire un dialogo in realtà si è aperto un conflitto in più. Il [illegible] Cesare Dujany dice: «Non si può parlare di Parco senza [illegible] [illegible] esigenze [illegible]». Enrico Bernardi risponde: «Il Parco non è un museo alla natura, ma parla di sviluppo è difficile. [illegible] realtà lo sviluppo deve essere contenuto. [illegible] la Valle deve ritenersi fortunata [illegible] avere il Parco».

[e. mar.]

L'interessante iniziativa del ministero degli Esteri per intensificare i rapporti culturali tra gli studenti dei due Paesi

Scoprire New York

Quindici liceali valdostani sono rientrati da una vacanza-studio di tre settimane negli Stati Uniti

AOSTA. Tre settimane negli Stati Uniti, vissute con l'entusiasmo, l'intensità e la curiosità dei diciassette anni, costituiscono un'esperienza che può solo risultare «fantastica». E in questo modo l'hanno recepita anche gli studenti del Liceo Scientifico di Aosta che hanno concluso [illegible] periodo di studio nei pressi di Buffalo, nello stato di New York, nell'ambito del programma di scambi Italia-Usa avviati alcuni anni fa dal Ministero degli Esteri.

Il liceo cittadino ha aderito all'iniziativa per il quarto anno consecutivo e questa volta, in base ad un criterio di rotazione, la grande opportunità è toccata a quindici ragazzi della «quarta D».

Il progetto della vacanza-studio prevedeva una visita di tre giorni a New York, per prendere contatto con la realtà d'oltre oceano e gustare un po' del fuscino della «grande mela»: intensissime giornate turistiche e l'immancabile serata a Broadway, per assistere alla versione «musical» de «I miserabili» di V. Hugo. Poi s'è [illegible] il trasferimento nella cittadina di Amherst, la frequenza [illegible] lezioni nella locale «High School», l'inserimento nelle famiglie dei coetanei statunitensi, le gite organizzate dall'Istituto a Rochester e alle cascate del Niagara.

Spiega Carla Netto, preside del Liceo Scientifico e accompagnatrice degli studenti in questo viaggio: «I ragazzi hanno potuto scegliere fra una rosa di "materie di studio" e per cinque giorni alla settimana, dalle 8 alle 15, hanno frequentato i corsi scolastici, mentre i pomeriggi erano dedicati alle attività sportive. L'inserimento "integrale" nella realtà quotidiana delle famiglie ospiti è stato per loro uno stimolo importantissimo [illegible] quale hanno tratto un enorme beneficio dal punto di vista sociale che [illegible] punto [illegible] vista linguistico».

E niente è sfuggito al loro spirito di osservazione, alla loro voglia di confrontare e verificare un mondo incontrato, fino ad allora, solo sulle pagine di giornali o su [illegible] schermo cinematografico: il fascino degli aceri durante «l'estate indiana», le enormi distanze, il diverso ritmo di vita, [illegible] spiccato senso di praticità della famiglia media americana nei confronti dell'organizzazione domestica e la generale insensibilità verso la buona tavola; soprattutto, l'orgoglio [illegible] cittadino [illegible] di appartenere a questa grande, potente, giovane [illegible]. Gli studenti [illegible] Aosta sono concordi nell'affermare che questa esperienza li ha sensibilmente avvicinati [illegible] un mondo che prima sembrava [illegible] tanto lontano; per alcuni di loro il mito dell'America non ha retto il confronto diretto. Dice Enrico Ferrari, uno degli studenti della quarta D: «Questo scambio è [illegible] un'ottima opportunità sotto tutti gli aspetti, e, fra gli altri, ha contribuito a ridimensionare la [illegible] visione idealizzata della società statunitense come un mondo nel quale tutto è di misura super». Questo vale anche e soprattutto per [illegible] realtà educativa statunitense. Marco Liccardi è perfettamente d'accordo [illegible] [illegible] compagno di studi: «Diversamente dall'Italia, la scuola negli Usa è un momento aggregativo molto importante anche al di fuori delle ore di lezione e riveste un grande ruolo anche nella formazione sportiva dei giovani; nei piani di studio c'è un'ottima compenetrazione di teoria e pratica, con la possibilità di frequentare moderni laboratori scientifici; ma [illegible] livello medio di insegnamento non [illegible] sorprendente e i nostri programmi sono più approfonditi».

Ad aprile [illegible] [illegible] studenti di Amherst a restituire la visita.

Giovanna Zanchi

In Central Park. I liceali valdostani con un'accompagnatrice posano per la foto ricordo prima di ripartire

Sul [illegible] Codice

Incontro con il giudice in municipio

AOSTA. Il procuratore della Repubblica della pretura di Aosta, Mario Vaudano, ha incontrato i consiglieri comunali di Aosta. L'incontro [illegible] come scopo principale quello di illustrare [illegible] [illegible] del nuovo Codice [illegible] procedura penale. Amministratori e dirigenti comunali hanno potuto [illegible] dal Procuratore [illegible] Repubblica utili informazioni, tecnico-giuridiche, indispensabili per poter svolgere le proprie funzioni senza incorrere in violazioni. Inoltre [illegible] [illegible] avviata [illegible] [illegible] [illegible] «collaborazione» [illegible] la magistrature.

[illegible] circa due ore Vaudano ha [illegible] una «lezione» per illustrare, di volta in volta, oneri e compiti in fatto di termini temporali per la segnalazione alla magistra[illegible] di fatti illeciti. Obblighi che fanno capo [illegible] pubblici uffi[illegible]i [illegible] agli incaricati di pubblici servizi. Il procuratore, nel corso dell'incontro, [illegible] anche chiarito quali sono le figure professionali [illegible] alle segnalazioni e ha illustrato il ruolo centrale affidato alla Pretura dal nuovo Codice. [r. s.]

SUBARU NUOVA JUSTY 4 x 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
Salone dell'Automobile F.lli [illegible]
Loc. [illegible] Chemin-St-Christophe - Tel. [illegible]

TP
LA PIOVRA SU TELECUPOLE
Il Commissario Cattani Michele Placido - vivrà per voi su TELECUPOLE tutte le emozionanti puntate della PIOVRA.
ogni giovedì e venerdì alle ore 20.30.

RINGRAZIAMENTO
Il dott. Carlo Buratti di Biella (tel. 015 22.815) mi ha curato dell'asma cronica con enfisema di cui soffrivo da anni.
Adesso sto bene e lo ringrazio di tutto cuore.
Endine [illegible] anni [illegible]
via [illegible] 34
RIVALTA (Torino)

ECONOMICI
AZIENDA attiva nel campo dell'abbigliamento e specializzata nella produzione di capi in seta cerca agente plurimandatario introdotto nel settore. Telefonare 02/731.030.80 ore ufficio.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre, 23
Tel. [illegible]
Vendesi struttura per villa bifamiliare. Posizione panoramica.
GRESSAN
Fraz. Champlan Inf.
Vendesi terreno urbanizzato per villa bifamiliare.

[illegible]
Due
TAPPETI DI SETA
ORIENTALI

REGION AUTONOME [illegible] LA VALLEE D'AOSTE
Département de l'Industrie, commerce, [illegible] et transports
IPSOA-ECOLE D'ENTREPRISE
Rencontre
LE TRAITEMENT FISCAL DES STOCKS DANS LES ENTREPRISES A COMPTABILITE SIMPLIFIEE
Le jeudi 30 novembre [illegible]
[illegible]
AOSTE - Salle des manifestations du palais régional
ENTREE LIBRE

Nuove strade, ponti e [illegible] galleria per una viabilità più funzionale

Per il traffico 25 miliardi

Il piano è del Comune di Châtillon

CHATILLON. Costerà 25 miliardi realizzare il «Piano parcheggi e viabilità» predisposto dall'amministrazione comunale. Prima ancora che venisse inserito con Courmayeur, Saint-Vincent, Valtournenche e pochi altri, individuati [illegible] «tenuti alla realizzazione del programma dei parcheggi e decongestionamento del traffico» secondo la legge 122 del 24 marzo scorso, Châtillon già si preparava. Il sindaco Guglielmo Piccolo, affiancato dalla commissione a ciò preposta, elaborava il Piano poi trasferito come progetto di massima dallo studio architetti Croatto e Vesan.

Non si può negare a Châtillon una condizione di particolare difficoltà oggettiva di traffico, stretto com'è il vecchio borgo tra i palazzi antichi e la rocca su cui sorgono la chiesa e il castello. Basta porre mente al tortuoso itinerario che debbono seguire, tra un [illegible] di veicoli in sosta, i pullman diretti da Aosta a Torino, dal ponte sul Marmore a piazza Duc, alle vie Tollein e Pullissier, sulla quale strozza il lunedì il mercato, il tutto [illegible] forte pendenza, prima di ritrovare la ex statale e il bivio per l'autostrada.

L'amministrazione ha previsto due nuovi ponti sul Marmore, una galleria di circa trecento metri, quattro grandi parcheggi, altri minori, l'abbattimento dell'attuale palazzo delle scuole elementari, due nuove strade.

SAINT-VINCENT

Un progetto per i parcheggi

Saint-Vincent sta affrontando il piano dei parcheggi e della viabilità previsto dalla legge. Tra i parcheggi già progettati si terrà conto del grande «pluripiano» interrato di via Roma, sul quale dovrebbe trovare spazio la stazione dei pullman, nonché di due «parcheggi ad iniziativa privata»: uno è previsto al bivio tra via della Stazione e strada per Gloreyaz, l'altro unirebbe via Roma e viale 4 novembre. E' presumibile inoltre che entri a far parte del piano anche il grande parcheggio interrato a [illegible] viale Piemonte, già esaminato dall'amministrazione comunale e approvato alcuni anni fa che, senza infrangere il vincolo paesaggistico gravante sul quella zona, si svilupperebbe a gradoni seguendo le curve di livello verso Sud. Il piano di «circolazione limitata e zone pedonalizzate» previsto dalla legge terrà certamente conto della esigenza di «pedonalizzare» la centrale via Chanoux. [illegible] i parcheggi già individuati nel Piano regolatore e di cui sarà tenuto conto, figurano le [illegible] al bivio Chambilly e via Trieste nonché «ex Fox Tott», in entrambi i casi [illegible] demolizione di vecchie strutture. [illegible] vicino sobborgo di Romilliod, sopra le Terme, è previsto un altro piccolo parcheggio. Altre aree sono già vincolate e dovranno esserlo per assicurare agibilità al campo sportivo dopo il suo ampliamento.

La galleria si aprirebbe dall'attuale parcheggio antistante le scuole elementari per sbucare alta sul torrente che scende dal Cervino e scavalcarlo con una strada che si dividerebbe in due, per risalire un [illegible] la Valtournenche e dirigersi, l'altro, [illegible] Chameran e Aosta.

L'altro nuovo ponte collegherà la stazione ferroviaria e la zona industriale al grande parcheggio «pluripiano» seminterrato da realizzare a Nord del cimitero. Questo ponte sorgerebbe a valle del residuo arco del Ponte Romano, sotto la chiesetta dell'Immacolata.

I parcheggi. Abbiamo già accennato a quello di via Martiri della Libertà e [illegible] dell'ex statale 26 e all'altro dell'area occupata dal palazzo delle elementari e dai suoi giardini, raggiungibile anche da via Chanoux. Un terzo parcheggio è previsto in via Menabréaz (Chameran) e il quarto in via Plantin, presso le scuole medie. Parcheggi minori sorgeranno in [illegible] della Stazione. Una nuova strada, già approvata e finanziata [illegible] Frio 1989, correva all'incirca sull'asse dell'attuale strada di Sarmasso. Il Piano elaborato prevede, [illegible] ha disposto la legge «Tognoli», le priorità, i tempi e le modalità di attuazione delle [illegible] opere e la loro ammissibilità a finanziamenti e mutui.

Nella seduta di lunedì [illegible] il Consiglio comunale di Châtillon ha approvato, con il voto contrario della minoranza, tale piano urbano di massima della viabilità elaborato dalla [illegible] commissione consiliare, sentito il parere della popolazione con un referendum. «I quattro anni di studio — dice il sindaco Guglielmo Piccolo — sono stati necessari per attendere anche la definizione di alcuni importanti problemi locali legati all'occupazione e lo sviluppo [illegible] l'insediamento industriale "Tecdis" e la progettazione di un complesso sportivo in località Grange de Barme, nonché l'avvio a soluzione dell'annoso problema della ristrutturazione della ex casa Sarteur, da adibire a sede dei servizi socio-sanitari.

Aggiunge il sindaco: «Ci ha guidati l'esigenza di sicurezza dei cittadini, perciò abbiamo privilegiato zone a traffico pedonale e la necessità di concentrare strutture e servizi in determinate zone [illegible] paese [illegible] equa distribuzione di potenziale indotto. Zone così suddivise: industriale e artigianale (ex Montefibre), scolastica con le scuole elementari e il nuovo Ipr portati in prossimità delle attuali medie, sportiva in area Grange de Barme, amministrativa e culturale in centro. Contiamo di aumentare i posti di [illegible] auto e parcheggio di circa il cinquanta per cento evitando soste troppo prolungate nelle vie di traffico».

I costi di tutte le opere [illegible] sommano in preventivo, da scaglionare nel tempo, a [illegible] miliardi e 380 milioni. Questo il dettaglio: raccordo strada Breil - via Menabreaz 480 milioni; piazzale pluripiano - raccordo Chameran 1 miliardo e 300 milioni; circonvallazione sud 3 miliardi e 200 milioni; sistema[illegible] Martiri 700 milioni; viadotto Chameran, nuovo ponte, via Chanoux 7 miliardi e [illegible] milioni; galleria 2 miliardi e 800 milioni; parcheggio pluripiano 4 miliardi e 200 milioni; viabilità minore (marciapiedi, aree verdi, segnaletica) [illegible] miliardi e 800 milioni; varianti strade della stazione 800 milioni; var. piazzale autostrada - area [illegible] Montefibre 500 milioni.

Renata Delfino

File di auto. Il traffico a Châtillon. Nel riquadro il sindaco Guglielmo Piccolo

DALLA**VALLE**

AOSTA
[illegible] Dibattito [illegible] Jader Jacobelli

Jader Jacobelli sarà stasera alle 20,30 al RistorAgip [illegible] Aosta (corso Ivrea) per la mensile «serata conviviale» del «Circolo valdostano della stampa». Il noto giornalista e moderatore televisivo risponderà alle domande dei soci su argomenti relativi alla vita politica e culturale italiana, e anche su episodi e aneddoti legati alla sua esperienza televisiva.

PONT-SAINT-MARTIN
[illegible] Riunione [illegible] Amnesty International

E' stata convocata per domani sera alle 20,30 nella sala conferenze di Palazzo Europa una riunione del gruppo Italia 101 di Amnesty International. Fra i punti all'ordine del giorno le modalità di iscrizione per il [illegible] e la presentazione di una relazione concernente il prigioniero assegnato al gruppo di Pont. Verranno anche discusse le possibilità di reperimento dei fondi per il 1990.

PONT-SAINT-MARTIN
[illegible] [illegible] [illegible] Lys

Il Club sportivo Lys indice per domenica 3 dicembre, alle 10, nel [illegible] lone di Palazzo Europa, l'annuale assemblea generale dei soci. L'assemblea sarà valida in prima convocazione alle 10 se saranno presenti almeno un terzo dei soci, in caso contrario sarà ritenuta valida in seconda convocazione, mezz'ora dopo, con qualsiasi [illegible] di partecipanti. Questo l'ordine del giorno dell'incontro: resoconto attività 89, relazione finale del presidente, varie ed eventuali e votazioni per il rinnovo del consiglio per il biennio 1990/91. Alle 12,30 seguirà il pranzo sociale al ristorante Dora di Pont-Saint-Martin.

GRESSAN
[illegible] Atelier [illegible] per bambini

Riparte il 1° dicembre l'attività dell'Atelier teatrale «Les petits grands acteurs», che si propone di insegnare ai bambini a destreggiarsi nella lingua francese e a esprimersi sul palcoscenico. Per informazioni e iscrizioni telefonare all'Alliance Française al n. 0165/42331.

Parla l'operaio ferito da uno scoppio

«Un incidente inspiegabile»

L'operaio ferito Giuseppe Fazzalari ricoverato all'ospedale di Aosta ieri è stata erroneamente pubblicata la fotografia del nipote dei Fazzalari che si chiama anche lui Giuseppe

AOSTA. «E' accaduto tutto in un attimo», dice Giuseppe Fazzalari, minatore di 57 anni che ha visto scoppiare fra le sue mani il detonatore con cui si accingeva a far brillare una [illegible] L'uomo ha subito l'amputazione completa di mignolo e anulare, oltre che dell'ultima falange di indice e medio della mano sinistra. In un primo tempo i sanitari temevano anche per l'occhio destro, investito dallo scoppio da una fiammata. «Soltanto qualche leggera escoriazione alla cornea — tranquillizza il dottor Francesco Zampese —; se non ci saranno complicazioni, il paziente recupererà la funzionalità dell'occhio in 4 settimane».

L'unica preoccupazione dei sanitari è la possibilità di infezione. «In questi casi di lesioni, con superfici del corpo ampiamente esposte, è il pericolo maggiore», aggiunge il dottor Zampese. Fazzolari è [illegible] sottoposto a una cura intensiva di antibiotici ed è sotto stretta osservazione da parte dei sanitari. Guarirà in quaranta giorni.

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier, 1/A - [illegible]
Telefono (0165) 43.621 - 34.553

PROPOSTE COMMERCIALI

- Cedesi avviata attività di giocattoli, articoli per la prima infanzia, accessori di abbigliamento, biancheria intima.
- Cedesi avviatissima bottiglieria in centro Aosta. Ottimo investimento.
- Centralissima, cedesi avviata tabaccheria.
- Cedesi avviata attività di vendita calze.

MURI DI NEGOZIO

- ***AOSTA C.so Padre Lorenzo***
  In costruzione, vendesi muri di negozio con ampie vetrine fronte strada, magazzino al piano interrato, oltre al posto auto privato.
- ***AOSTA Via Trottechien***
  In fabbricato completamente ristrutturato, vendiamo muri di negozio con [illegible] magazzino al piano interrato. Ottimo investimento.

UFFICI

- ***AOSTA - [illegible] Bresn***
  In costruzione, vendesi uffici siti al piano terreno con annesso locale interrato e due posti auto esterni.

Torna la collaborazione fra Pro loco, biblioteca, Comune e commercianti

E Pont pensa già a Babbo Natale

Luminarie, pini addobbati, cinque serate danzanti

PONT-SAINT-MARTIN. La Pro loco promette un dicembre all'insegna della collaborazione fra gli enti che operano a Pont. In passato c'era stata una questione con la biblioteca comunale, accusata di invadere le sfere di competenza della Pro loco. «Ma ora si volta pagina» dice il segretario Luciano Arizio.

Un primo segno di distensione risale all'ottobre scorso: una riunione con biblioteca, commercianti e Comune che servì a convogliare in maniera più organica le forze evitando inutili e pericolosi doppioni.

Argomento principale dell'incontro fu il programma di abbellimento del paese in occasione del Natale. La Pro loco, grazie al contributo dei commercianti, acquisterà delle luminarie nuove, oltre a quelle che già possiede, per un importo di 10 milioni. «Stiamo raccogliendo — continua Arizio — le offerte degli esercenti. Per ora ha risposto meno della metà, speriamo se ne aggiungano altri».

Il Comune, invece, ha promesso di potenziare l'impianto di illuminazione per porre fine agli spiacevoli black-out degli anni scorsi.

In piazza 1° maggio e 4 novembre e nei pressi della stazione ferroviaria verranno collocati i tradizionali pini. «L'amministrazione comunale ci ha dato il permesso di tagliarli in territorio municipale, si trovano in alto, sopra Ivery, e probabilmente al momento di prenderli sarà nevicato, e temo che dovremo comprarli spendendo un altro milione se non due».

Dopo il successo di quattro anni fa ritornerà il Babbo Natale della Pro loco. Verrà inviato, nei prossimi giorni, una lettera ai genitori dei bambini dell'asilo e delle elementari con l'invito a segnalare alla [illegible] loco se desiderano far recapitare i regali ai propri figli dal Babbo Natale, che sarà dotato della tradizionale slitta. «Quattro anni fa — precisa Arizio — [illegible] affittata. Quest'anno, siccome contiamo di utilizzarlo per molti anni, abbiamo [illegible] di costruircela». Il buon vecchio barbuto si aggirerà per le strade di Pont-Saint-Martin sicuramente il 25 dicembre e forse, a seconda della disponibilità dei componenti il direttivo, anche nelle giornate precedenti.

La biblioteca organizzerà manifestazioni canore per le vie del paese nel pomeriggio di Natale, nell'auditorium comunale, un grande spettacolo per i bambini sul quale però vige ancora il top secret.

Il dicembre della Pro loco [illegible] anche caratterizzato da una lunga serie di serate danzanti a pagamento nel bocciodromo dal 16 dicembre al 6 gennaio. «Una simile iniziativa — aggiunge Arizio — [illegible] già proposta l'anno [illegible]. Il programma era più ridotto: Natale, Capodanno e Epifania. Fu però accolta piuttosto freddamente: [illegible] colpo decisamente duro per la Pro loco, perché con quegli incassi speravamo di far fronte alle spese del carnevale. Quest'anno abbiamo ampliato il numero delle serate puntando su orchestre qualitativamente migliori: speriamo in un miglior successo».

Questo il programma nel dettaglio: **16 dicembre** orchestre di Giampiero Faresi e esibizione di ballerine brasiliane; **23 dicembre** Daniele Comba e la sua orchestra; **30 dicembre** complesso-spettacolo «I Pierrot»; **31 dicembre** veglionissimo di Capodanno con l'orchestra di Walter Porro e infine il **6 gennaio** apertura del Carnevale con la presentazione dei personaggi mascolili. Alla serata sarà presente il complesso «Gli Smeraldi».

Fabrizio [illegible]

Ufficio privato cerca con urgenza
SEGRETARIO/A
contabilità - dattilografo/a
libero subito
Tel. 0165 41.006 - [illegible]

CERCASI
Maître di sala
ristorante in Châtillon
eventuale partecipazione societaria
Tel. 0166 61.855 ore [illegible]

CERCASI
[illegible]
settore auto
Tel. 0165/35.18.27
ore ufficio

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
STAMPA [illegible]

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633

RESTRUCTURA

2ª Mostra di tecniche attrezzature impianti ■ materiali per l'edilizia il recupero e la manutenzione

Torino Esposizioni
22 - 26 novembre 1989

Orario: feriali 15-22.30 - sabato 10-22.30 - domenica 10-20

Progettazione e collaudo attrezzature, strumentazione, servizi. **Sistemi edilizi** strutturazione del terreno, canalizzazione e trattamento delle acque, procedimenti costruttivi, tecnologie cantieristiche. **Subsistemi, componenti e materiali** strutture, tamponamenti, finiture e protezioni, materiali da costruzione, materiali per finiture, serramenti. **Impianti tecnici** di riscaldamento, condizionamento, elettrici, idraulici, telematici, movimentazione, sicurezza. **Macchinari e attrezzature** macchinari per la produzione industriale di componenti e subsistemi, macchine movimento terra, macchine e attrezzature da cantiere. **Energia e ambiente** fonti tradizionali ■ alternative, risparmio energetico, inquinamento, protezione e sicurezza dei manufatti e dell'ambiente di lavoro. **Enti, associazioni, centri di informazioni e banche dati. Stampa tecnica specializzata.**

Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 TORINO
Tel. (011) 6569 - Telex [illegible] TOEXPO I - Fax (011) 6509801

Ciclo di incontri professionali
Ristrutturazione edilizia: tecniche ■ costi
tema: **Problemi di affidabilità ■ di durabilità nelle ristrutturazioni edilizie (esperienze, metodi di misura, confronti dei prezzi)**

Coordinatore: Prof. Ing. Vincenzo Borasi
Ordinario nel Politecnico di Torino

22 novembre - **Giornata ASSISTAL - AICARR** "Verifiche di affidabilità degli impianti di climatizzazione"

Giornata sui problemi fisico-meccanici "Affidabilità delle strutture nelle vecchie costruzioni"

23 novembre - **Giornata ASSISTAL - AEI - IRPAIES** "Verifiche di affidabilità degli impianti elettrici: il settore civile"

Giornata sulle economie progettuali "I costi del recupero"

24 novembre - **Giornata sulle analisi progettuali** "Affidabilità degli edifici antichi"

Giornata sulle esperienze di recupero "Problemi di manutenzione edilizia"

25 novembre - **Giornata delle strutture in legno** "Affidabilità residua delle strutture lignee vecchie"

Giornata sulle tecnologie di intervento "Affidabilità dei rivestimenti edilizi antichi"

Convegni e giornate di studio ■ [illegible] aziende espositrici

«Come ricetta l'entusiasmo dei giovani e l'esperienza degli anziani»

L'Issogne deve osare di più

Gli obiettivi della squadra rivelazione

AOSTA. Il campionato di Seconda si avvicina al giro di boa (mancano quattro turni alla conclusione del girone di andata) e la classifica comincia ad avere un volto ben definito.

Quattro squadre hanno allungato il passo e difficilmente potranno essere insidiate da altre avversarie nella lotta per la promozione. Al comando si sono il Quart e l'Albiano Azeglio con un punto di vantaggio sul Borgofranco e due sull'Issogne. In quinta posizione l'Aymavilles, staccato però di quattro punti dalla vetta.

La sorpresa più lieta della prima parte del torneo è rappresentata dall'Issogne. La squadra di Gianni Cena non era considerata tra le favorite, ma ha saputo tenere un invidiabile ruolino di marcia nonostante abbia dovuto fare i conti con squalifiche ed infortuni, incidenti che hanno privato più volte i giovani di elementi di sicuro affidamento.

«Cercheremo di rimanere il più a lungo possibile nelle posizioni di vertice della classifica — dice mister Cena —. Dopo la sconfitta iniziale a Quart abbiamo giocato con molta prudenza evitando di addossarci eccessivi rischi. Adesso però è necessario osare di più, è necessario per verificare se siamo all'altezza della situazione».

Nei prossimi due turni la squadra affronterà il Borgofranco e l'Albiano Azeglio. «Saranno 180' di gioco decisivi per la definizione del campionato — continua Cena —. Da domenica prossima potrò contare sul rientro a tempo pieno di Perucca, che ha dimostrato negli spezzoni di partita finora disputati di avere recuperato e di essersi ormai completamente ristabilito».

Sarà l'anno in cui una squadra valdostana raggiungerà la promozione?

«Ci sono tutte le possibilità di vedere primeggiare una compagine regionale, però la lotta per raggiungere la Prima categoria è molto aperta. Le chances maggiori ce le ha per il Quart, ma anche noi speriamo di poter recitare un ruolo da protagonisti. Attenzione comunque al Borgofranco e all'Albiano: le due squadre infatti possono contare due attacchi micidiali, difficili da contrastare. Mi ha deluso il Pont Donnaz, che potenzialmente non ha nulla da invidiare alle pretendenti alla vittoria finale. La squadra di Chiole difficilmente potrà recuperare il terreno perso».

La squadra. L'Issogne è terza in classifica a un punto dal Borgofranco e a uno dal Quart e dall'Albiano Azeglio

Ci sono dei giovani che possono aspirare ad essere protagonisti in categorie superiori?

«Non mancano giocatori con qualità tecniche. Noi abbiamo Sucquet, che ha tutte le doti per poter emergere essendo un centrocampista con buona visione di gioco e con spiccate attitudini all'interdizione. Domenica scorsa ho apprezzato anche la potenza del giocatore Stefanoli. Il centravanti dell'Aymavilles deve però imparare a giocare con maggiore tranquillità in campo e farsi espellere banalmente come ha fatto uno di noi. Nella lista dei migliori c'è anche Balagna. La punta del Pont Donnaz ha un buon fiuto da gol ed è avversario imprevedibile per tutte le difese».

Quali sono state le maggiori novità del campionato?

«Tecnicamente sono stati fatti dei buoni passi rispetto al passato grazie soprattutto alle qualità degli allenatori. I tecnici più giovani hanno portato idee nuove impostando le squadre in modo diverso. Per emergere c'è, in ogni caso, bisogno sia dell'entusiasmo dei ragazzi sia dell'esperienza degli anziani. Molte volte la differenza la fanno ancora i giocatori più vecchi».

Anche la lotta per evitare la retrocessione è appassionante. Chi rischia di più?

«Auguro a tutte le squadre in difficoltà di riprendersi, però la situazione è già abbastanza difficile per l'Anpi Elter, per il Lessolo e per la Montaltese. C'è comunque ancora tempo per tutte ma non sarà facile per le ultime squadre in graduatoria risalire la china. C'è ancora molto equilibrio e non si possono escludere grandi sorprese nel girone di ritorno sia in vetta alla classifica sia in coda».

Sigfrido Baneyton

Basket, Uap sconfitta dal Pianezza

«Troppi arbitri protagonisti»

AOSTA. Prima sconfitta interna per l'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione di pallacanestro maschile. Dopo la battuta d'arresto subita in trasferta a Montalto, i biancorossi sono stati superati alla palestra del quartiere dal Pianezza per 85-82. Nel settore femminile il Sarre ha invece vinto per 88-76 contro il Dopolavoro Ferroviario di Torino.

L'Union Uap Assurances ha patito l'assenza di Padovani e di Muzio disputando un pessimo primo tempo, ma una buona ripresa. Andati al riposo con 12 lunghezze da recuperare (35-47), gli aostani hanno riaperto le sorti della partita nel finale dell'incontro portandosi anche a condurre per 3 punti a 1' dalla conclusione.

«Poi — spiega l'allenatore Massimo Brunello — gli arbitri hanno voluto diventare protagonisti decidendo la partita a favore degli ospiti. Nella ripresa, su 9 punti 6 a segno. Il Pianezza ne ha realizzati 19 su tiri liberi. Il cinquanta per cento del bottino con conclusioni dalla lunetta è sintomatico di come la direzione di gara sia stata parziale».

Aggiunge il coach dell'Union Uap Assurances: «In avvio di incontro abbiamo difeso malissimo, consentendo al Pianezza di andare a segno con troppa facilità. Poi siamo migliorati. L'assenza di due pedine fondamentali ha avuto il suo peso. Potevamo anche centrare la vittoria se non ci fossero state le decisioni assurde degli arbitri».

Miglior realizzatore di serata Aldo Grattacaso, autore di 20 punti, seguito da Walter Tournoud e Baldi (17), Luigi Tournoud (9), De Bernardi, Polin e Tiraboschi (4) e Giuliano (2). L'Union Uap Assurances sarà di nuovo in campo questa sera in trasferta contro il River Ancora Muzio e Padovani potrebbero dare forfait anche Grattacaso e Menegatti.

Liete dal settore femminile. Il Sarre ha sconfitto il Dopolavoro Ferroviario di Torino per 88-76 disputando una buona prestazione collettiva. Sempre in vantaggio, le squadre di Marina Rupetto ha chiuso il primo tempo con 12 lunghezze di margine (48-36) per controllare con autorità nella ripresa i tentativi di rimonta delle ospiti.

Dice il dirigente Luigi Bellebono: «Il merito maggiore di questa squadra è stato quello di esprimersi con continuità. Non ci sono stati cali di tensione. Ha creato qualche problema la Rossini, la giocatrice torinese giocava lo scorso anno in serie B».

Miglior realizzatrice è stata Elena Radizza con 23 punti. Sono andate a segno anche Loredana Rossi e Stefania Giaconetti (19), Sonia Di Muzio (14) e Clara Bethaz (13). Questa sera impegno esterno per il Sarre che renderà visita all'Orbassano con l'obiettivo di conquistare il terzo successo. [s. b.]

SPORTFLASH

CALCIO

Charvensod solo in vetta

Lo Charvensod prosegue la marcia in vetta alla classifica del campionato di Terza categoria. La capolista ha sconfitto in trasferta lo Champdepraz per 2-0: ora la squadra ha tre punti di vantaggio sul Brusson, che si è imposto per 1-0 sul Courmayeur. Questi gli altri risultati di categoria: Nitri Renault-Champoluc 5-1; Alta Valle del Lys-Cogne 1-1; Corrado Gex-Chambave 1-3; Saint-Marcel-Hône 2-3 e Montjovet-Villeneuve 3-2.

BOCCE

Trofeo «Lui, lui e lei» alla Nitri

Quarantatré formazioni hanno partecipato al trofeo Bonarelli di bocce a terne «Lui, lui e lei». Il successo è andato dopo una lotta serrata a Guido Ducourtil, Carlotta Desandré e Ginetta Marsigli. La squadra della Nitri Renault ha sconfitto in finale per 13-7 i portacolori della Valtorrese: in campo erano Garrone-Gavello-Biolatto. Terzi si sono classificati Busca glione-Carpo-Borri e quarti i giocatori Giorgi-Nicolino-Morsanuto.

VOLLEY

Aostani grandi 18

Successi del Volley Aosta sul Pgs e della Valcar Cral Cogne sul Csi Châtillon nell'ultima giornata del girone di andata del campionato valdostano di pallavolo Under 18. Entrambe le squadre hanno vinto per 3 a 0. Tocca ora al primo turno della fase discendente del torneo: domani, alle 19.30, a Nus, è in programma il confronto tra il Nus Autoprestige e il Csi Châtillon, mentre domenica alle 11 è in calendario la partita Monte Bianco-Pgs Aosta.

BASKET

Pont domina sul Vigliano

Seconda vittoria del Pont Donnaz nel campionato juniores di pallacanestro maschile. La squadra di Casaracciu ha giocato con molta grinta e determinazione e ha sconfitto per 65-62 il Vigliano, dopo un tempo supplementare. A decidere l'incontro è stata una «bomba» di Luca Rovera, che è anche stato il migliore realizzatore della partita con 25 punti. La formazione dei cadetti del Pont Donnaz è stata superata con il punteggio di 127 a 35 dal Santhià.

PALLAMANO

Sabato comincia la serie B femminile

Il S. Orso è pronto mancano i campi

AOSTA. Comincia sabato l'avventura del Sant'Orso nel campionato di serie B di pallamano femminile. Le aostane sono state inserite nel girone che comprende altre 9 formazioni: Merano, Cassano Magnago, Settimo Milanese, Garibaldina San Michele d'Adige, Rubiera Reggio Emilia, Modena ed Agugliano Ancona. Le prime due classificate del raggruppamento parteciperanno al «play off» per l'accesso alla serie A, l'ultima in graduatoria retrocederà in serie C.

«Puntiamo alla salvezza — dice il responsabile della pallamano valdostana, Osvaldo Cardellino —. La squadra è molto giovane, quindi ci manca l'esperienza necessaria per potere lottare nelle posizioni di vertice. Contiamo sulla voglia di emergere delle ragazze. Saranno Tiziana Morrone, Daniela De Michelis e Fulvia Gyppaz le veterane della squadra. Ci aspetta un difficile esordio a Merano. Oltre alla forza delle nostre avversarie, dovremo fare i conti anche con le assenze della Ghellar e della Ellena».

Il Merano è retrocesso lo scorso anno dalla serie A e rappresenta un veritiero banco prova per le viola allenate da Fabio Ponsetti. Una trasferta assai difficile per le aostane, che possono comunque conquistare un risultato positivo giocando con la massima determinazione.

«Il problema maggiore da risolvere è quello legato al campo — dice Cardellino —. Non essendoci in Valle una struttura al coperto e le dimensioni richieste dalla Federazione dovremo giocare all'aperto sul terreno ritrostante gli spogliatoi di Tesolin. Come alternativa abbiamo indicato la palestra del quartiere Dora, che non ha però i requisiti necessari per la serie B. Il campionato si presenta molto difficile, però contiamo di ben figurare».

L'attività della pallamano femminile regionale prevede anche la partecipazione al campionato di serie C con la squadra dello Sport Line e a quello delle allieve federate del Sant'Orso. [a. b.]

SCI

Presentata la stagione agonistica e sociale

Corsi e gare di discesa per lo sci club Donnas

DONNAS. Il Gran Galà della neve ha aperto anche quest'anno la stagione agonistica e sociale dello sci-club di Donnas. Nel salone polifunzionale di via Binel Graziano Comola, presidente del sodalizio sciistico, ha tracciato il bilancio della passata stagione. Erano presenti giornalisti, soci, atleti di prestigio (Matteo Belfrond, Margherita Parini e Marcella Biondi nazionali di discesa e Gaudenzio Godioz azzurro di fondo) e autorità sportive.

Due i risultati di maggior prestigio conseguiti nella stagione '88-'89: «Sono il 15° posto in graduatoria nazionale nelle attività giovanili di sci alpino e, per la prima volta nella storia del nostro sci-club — ha sottolineato con enfasi Graziano Comola — la convocazione di una nostra atleta, Valeria Ducler, nella squadra italiana di discesa libera».

La Ducler è stata molto festeggiata, assieme a lei sono stati premiati quattro atleti della squadra Asiva: Massimo Dalle, Massimiliano Iezza, Ilonia Giopp e Giulio Zanardi.

Durante la serata è stato poi presentato il calendario sociale '89-'90 dello sci-club. Verranno organizzati corsi di discesa per adulti, a partire dal 14 gennaio; corsi di sci di fondo per bambini dai 6 ai 12 anni (dal 28 dicembre al 31 marzo) e un corso di sci per le scuole elementari di Donnas, organizzato con il contributo della settima Comunità montana e della pro loco.

Sei le gare organizzate dallo sci-club Donnas, tutte a Champorcher: il 10 febbraio si inizia con una prova di slalom speciale valida come qualificazione per il campionato zonale giovani maschile e femminile, conclude la stagione quindi il 18 marzo il Trofeo «Rifugio Dondena» gara di sci alpinismo individuale, nella conca di Dondena. [f. f.]

10 - 100 - 1000 IDEE
PER I REGALI DI UNO SPECIALISSIMO
NATALE 1989
USCITE DALL'ANONIMATO. SCEGLIETE REGALATE E REGALATEVI QUALCOSA DI ESCLUSIVO SELEZIONATO FRA
MIGLIAIA DI PEZZI
DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO MONDIALE
RUSSIA CINA POLONIA YUGOSLAVIA INDIA
INGHILTERRA TURCHIA PAKISTAN PORTOGALLO
SPAGNA GERMANIA
sono presenti con il meglio del loro artigianato
PREZZI DA 5000 A 500.000 lire
APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Villa Katiuscia
Strada statale per Vallemosso (VC) - COSSATO - Tel. 015 981.526

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 23 Novembre

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 /

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Le iniziative promozionali dei produttori di moscato

L'Asti doc in maschera

Sponsor del Carnevale di Venezia

VIGNALE
DAL NOSTRO INVIATO

Giovanni Elmi, la fatina bionda televisiva, ha candidamente confessato che «prima dell'incontro con i produttori di moscato, non sapevo bene che cosa fosse l'Asti spumante, ma quando sono diventata la madrina di questo splendido vino lo offro sempre agli amici e mi diverto a chiederlo nei ristoranti». «E d'estate — ha aggiunto convinta — faccio dei freschi frullati di frutta, naturalmente con l'Asti spumante». Insomma una «tifosa» delle bollicine.

Lo ha dimostrato partecipando alla festa per il quinto anniversario della fondazione dell'Associazione produttori di moscato, che raggruppa circa 6000 produttori e 18 cantine sociali della zona doc (52 comuni delle province di Asti, Alessandria e Cuneo). In questo lustro il sodalizio, che raggruppa la componente agricola del «pianeta moscato», ha gestito il lancio di una campagna promozionale a favore dell'immagine dell'Asti doc grazie ai fondi versati dai produttori (integrati dal contributo regionale). E' la «trattenuta» di 400 lire a miriagramma ora ridotta a 200, che ha consentito di disporre di oltre due miliardi da spendere a favore dell'Asti spumante. Ne è nato lo spot «olfattico speciale», più volte dalle reti private, seguito da una serie variegata di altre iniziative. Ieri mattina nella dell'enoteca regionale palazzo Callori, il viaggio pubblicitario dell'Asti si è concentrato in un lungo «riassunto filmato» che ha fatto vedere il nome dello spumante astigiano sulle borse ecologiche distribuite lungo il litorale romano, e sugli spalti di complessi rock che hanno partecipato al festival di Vilnius in Unione Sovietica e sul kayak di Gennaro Cirillo, l'olimpionico che ha compiuto quest'estate il giro in canoa della Penisola. Un dossier ricco di collegamenti televisivi in diretta (soprattutto con Linea Verde), l'ultimo dei quali è avvenuto proprio ieri con la trasmissione Rai «Unomattina».

Polidoro Marabese, presidente dell'Associazione e sindaco di Maranzana, ha annunciato per il futuro la sponsorizzazione del Carnevale di Venezia. «Un investimento di circa milioni che abbina l'immagine dell'Asti ad uno degli avvenimenti più seguiti dai mass media di tutto il mondo».

E' seguito un breve dibattito durante il quale è emersa la necessità di «rafforzare» l'immagine dell'Asti anche nella di produzione, dove è ancora troppo spesso poco considerato.

Sergio Miravalle

POLEMICO PRIMA CON IL CANELLI

Calcio, i «galletti» spumeggianti

Domenica 3 dicembre allo stadio comunale si disputerà un derby di calcio davvero particolare: «Asti spumante» contro Canelli. I «galletti» portano infatti sulla maglia scritta loro nuovo sponsor l'«Asti spumante doc», una per i cugini canellesi e certamente un elemento di polemica in più. L'Associazione dei produttori di moscato infatti raggiunto con la società Asti calcio un accordo sponsorizzazione prima squadra che milita in Promozione. Lo ha confermato il presidente Gian Maria Piacenza ieri mattina all'incontro di Vignale, anticipando particolare che rende la sfida con il Canelli ancor più rovente: il nuovo sponsor sarà ufficialmente presentato il dicembre. «Abbiamo dovuto scegliere questa data perché era l'unica per nostro presidente onorario Giovanni Goria» dice Piacenza. un caso ma è un fatto che l'Asti calcio diventa «spumante» proprio alla vigilia del derby gli altri spumantieri, quelli Canelli, ancora abbinamenti pubblicitari. La Star, attuale sponsor dell'Asti, seguirà squadre giovanili. I produttori di alla società sportiva cinquantina di milioni validi anche per il periodo dei Mondiali di calcio quando ad Asti soggiorn squadre: la Spagna o gli Stati Uniti, cioè il Paese dove l'Asti spumante ha il maggiore mercato di esportazione.

La Casa dell'Asti

Nella sede del Consorzio

ASTI. Mentre l'Asti spumante pare destinato a «passare» da una regione all'altra con puntate estemporanee anche all'estero, che cosa si fa nella d'origine per far crescere l'immagine del più famoso spumante italiano? Se lo sono domandati in molti ieri a Vignale. A cominciare da Alberto Contratto, industriale canellese, che ha ricordato la necessità di migliore presentazione prodotto nei bar e nei ristoranti della zona doc, dove spesso L'Asti doc manca o è considerato un vino prestigioso di semplici brut. «Un prodotto non può essere forte all'estero non ha solide basi di mo e d'immagine in casa propria» è stato detto, citando frase del compianto Renato Ratti.

Per Giancarlo Voglino, presidente del Consorzio dell'Asti spumante, la politica di qualità porterà ad un rafforzamento dei mercati nazionale ed estero dove l'Asti, dopo il boom dell'88 (67 milioni bottiglie vendute) sta patendo una certa contrazione degli ordini. «Speriamo che nell'ultimo trimestre, quello delle feste, si consolidi la tendenza al recupero».

Giancarlo Voglino

Secondo i dati del Consorzio in Italia nei primi 9 mesi dell'89 si sono vendute 9,8 milioni di bottiglie, circa mezzo milione in meno dello stesso periodo dell'88. All'estero il dato globale segna un 5,4 milioni (25,6 nell'89 i 31,2 dell'88). Il mercato più importante e difficile resta la Germania dove la contrazione è più forte: da 12,4 a 7,5 milioni di bottiglie. In frenata anche gli Usa (da 13,2 a 11,6 milioni). Bene invece l'Inghilterra 3 a 3,2 milioni) e altri mercati minori l'Australia e il Canadà.

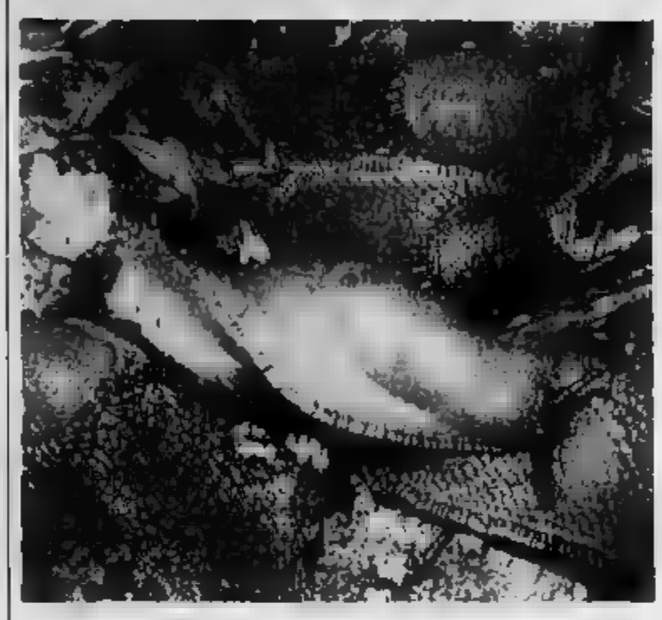
Tra i progetti Consorzio c'è la di una «Casa dell'Asti» che sarà ospitata al primo piano del palazzo Gastaldi di piazza Roma, sede del Consorzio che sposterà gli uffici al piano terreno. Sarà un centro aperto a visite guidate e manifestazioni che avranno l'Asti spumante come «padrone di casa». Entro dovrebbe nascere questo spazio in più, anche culturale, in una città dove le sale per iniziative pubbliche sono poche e quasi sempre occupate.

[s. mir.]

A VIGNALE

Un brindisi con la madrina

Il presidente dell'Associazione produttori di moscato Polidoro Marabese con Maria Giovanna Elmi, madrina dell'Asti doc



MONTAFIA
L'invasione delle «lumache rosse»

C'è preoccupazione, in paese, per l'invasione «lumache rosse», più grosse e voraci delle tradizionali «chiocciole». I molluschi si nutrono di ortaggi e funghi ed hanno già causato gravi danni.

Servizio a pagina 2

COSTIGLIOLE
sul delitto di

La Procura della Repubblica di Asti ha aperto un'inchiesta sull'omicidio di Angela Rosso, 74 anni, ospite della casa riposo «Villa Cora» di Costigliole: la donna, lunedì, era stata aggredita e uccisa a pugni da un altro ospite del pensionato, Bartolomeo Teodo, 67 anni, di Castelnuovo Calcea, malato di mente.

SCUOLA
Ancora scioperi dei bidelli

La Giunta comunale di Asti ha espresso solidarietà all'assessore al Personale Augusto Dellera, le cui dimissioni erano state chieste da Cgil-Cisl-Uil. Dellera era accusato «insensibilità nei rapporti con il personale». Intanto sono state annunciate altre 5 ore di sciopero dei bidelli delle elementari e m a partire marzo prossimo per protestare contro l'interruzione per la copertura di altri 7 posti in organico.

TAI 9
Stasera si parla sul nome del pci

La proposta di cambiamento del nome del pci sarà dibattuta ra, nella trasmissione «Rete 9 Tai», «Punto», condotta da Ottavio Coffano, in onda alle 22. Intervengono il segretario del pci astigiano, Bruno Ferraris, e alcuni giornalisti locali.

ASTI
Conferenza

Stasera alle 21, al «Circolo marxista» di via Brofferio 155, conferenza di Emanuele Bruzzone, ricercatore alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, sul tema: «Il contributo di Marx alle scienze sociali».

TOPOTOMBOLINA
Vincono tre

Tre astigiani tra i fortunati vincitori gioco a premi de «La Stampa» «Topotombolina». Sono: Ines Murador, abitante ad Asti, in piazza La Torre 2; Marilena Tabacchetti, Asti, via Guncia 41 e Carlotta Trimarco, Asti, via Ungaretti 60, che hanno vinto buoni acquisto alla «Upim».

Quotazioni sostenute al «borsino»

Restano sostenuti, stabili i prezzi dei vini al «borsino» della Camera di Commercio, dopo le impennate delle ultime settimane.

Lorenzo Favaro, tecnico di Villanova, dopo il delitto tentò il suicidio

Uccise la moglie, oggi il processo

Secondo l'imputato la donna era consenziente

Lorenzo Favaro e la vittima, Maria Grazia Sottile

ASTI. Questa mattina sarà giudicato dalla Corte d'assise il tecnico elettronico, Favaro, 45 anni, del reato omicidio della moglie Maria Grazia Sottile, 44 anni, con un cuscino in un alloggio di Villanova, dopo aver narcotizzato i figli di 16 e 11 i. La donna impiegata dell'Ufficio anagrafe del Comune di Asti.

Dopo il delitto, Favaro ha tentato togliersi la vita tagliandosi i polsi e intossicandosi con il gas della cucina, ma è salvato in extremis da un vicino di casa.

Marito e moglie avevano deciso di morire per permettere ai figli incassare i premi assicurativi sulla loro vita. Si parla di 200 milioni.

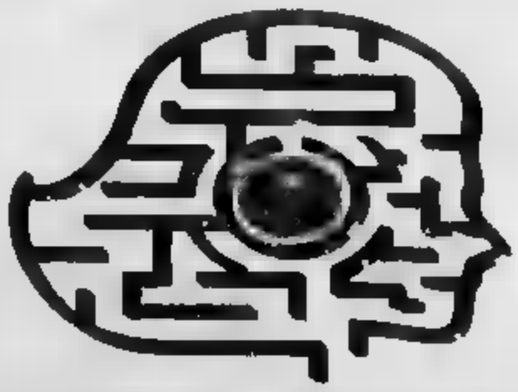
Per questo processo sarà applicato il nuovo codice di procedura penale e precisamente il «giudizio abbreviato»: il pubblico ministero e l'imputato (attraverso il difensore, Marco Venturino) si accordano perché non si tenga il dibattimento pubblico e perché il giudizio avvenga sulla base degli atti o degli elementi raccolti dal pubblico ministero.

Nel caso di condanna (il codice penale per il reato di omicidio del consenziente prevede da 6 a 15 anni di reclusione) l'imputato ha diritto riduzione pena, per il solo fatto di aver accettato questo particolare tipo di giudizio, ma non può più ricorrere in appello.

Il processo si dovrebbe concludere già nella mattinata oggi. Prima dell'apertura dell'udienza, i giudici popolari dovranno pronunciare il rituale giuramento. Gli stessi giudici continueranno nel loro incarico anche per altri processi che si terranno in Assise nei prossimi giorni. Renzo Favaro attualmente agli arresti domiciliari.

Vittorio Marchisio

LARRY COLLINS



DEDALO

L'ultima frontiera del thriller: i poteri nascosti della mente.
Il nuovo, magistrale dell'autore di Fortitude.

MONDADORI

Sabato a San Marzanotto si dovrà decidere

«Fateci correre»

La frazione al Palio?

ASTI. Il «letargo» invernale del Palio è meno profondo del solito, quest'anno. I colli che dominano la valle del Tanaro, la gente di frazione, San Marzanotto, si prepara al gran giorno. E la città aspetta di sapere.

Sabato sera, tutti gli abitanti sono invitati alla riunione per decidere la partecipazione al Palio del 1990. E' la seduta determinante: bisogna stabilire se presentare domanda oppure no. Il termine scade il 31 dicembre. C'è entusiasmo, soprattutto fra i giovani, voglia di gareggiare, di battersi con i rioni di Asti e i Comuni del contado. Ai muri sono stati affissi manifesti per far sapere a tutti che sabato San Marzanotto dovrà essere compatta anche perché, si dice, di là dal ponte del Tanaro, qualcuno avrebbe piazzato l'artiglieria pesante per intimorire la piccola «armata» pronta a calare su piazza Alfieri.

Mariangela Cotto, presidente della Circoscrizione, è già passata al contrattacco, riprende, indirettamente, l'annosa disputa sul Palio che tutti, a parole, vorrebbero aperto e che invece molti preferirebbero chiuso una volta per sempre. «Ci è stato detto che la commissione artistica — racconta Mariangela Cotto — avrebbe trovato un cavillo a cui appigliarsi. Ci piacerebbe sapere qual'è». Il presidente della Circoscrizione, afferma che Viatosto ad esempio, corre tranquillamente e poi, scherzando, aggiunge: «Vorrà dire che inviteremo quelli del Torrazzo a lasciare il 3T per venire con noi. Ovviamente è una battuta».

la contesa ormai è aperta a San Marzanotto garantiscono di agguerriti quanto basta per riuscire ad arrivare a schierarsi al canapo nel settembre dell'anno prossimo. Parte del lavoro organizzativo è già stato iniziato e un allevatore della zona, lo stesso che ha fornito quest'anno il cavallo a Viatosto, garantirebbe destriero anche ai nuovi arrivati.

Superato il ponte del Tanaro, la polemica sembra però smorzarsi. Nessuno, a sentir dire, vorrebbe provenuto nei confronti della frazione che avrà il trattamento previsto dal regolamento. Come tutti, senza distinzioni.

Ada Quirico ex rettore della Cattedrale, ora alla commissione tecnica, è categorica: «La commissione rimarrà in all'elezione della nuova e non sarebbe quindi in grado, ora, di esprimere il suo parere».

«Tra l'altro — aggiunge Ada Quirico — la commissione non è stata avvisata ufficialmente dell'intenzione di San Marzanotto di correre il Palio. Quando avrà notizia vaglierà la candidatura, esattamente come è stato fatto per tutti i rioni e Comuni». A San Marzanotto l'appuntamento con la riunione è alle 21 e domenica si saprà finalmente se, insieme con le altre domande, arriverà anche quella della frazione. [f. c.]

Mariangela Cotto (sopra) e Ada Quirico della commissione tecnica

Singolare svista telefonica

E Sessant ha perfino Campo del Palio (ma solo sulla guida)

San Marzanotto vorrebbe il Palio; Sessant, altra piccola frazione della cintura, non ha nessuna intenzione di gettarsi nel cimento medioevale, in compenso ha Campo del Palio.

La notizia potrebbe rallegrare coloro che, non apprezzando le metamorfosi settembrine di piazza Alfieri, stanno cercando disperatamente di inaugurare la politica del sito alternativo. C'è chi propone lanciare i cavalli nel «catino» dello stadio, chi in piazza Cattedrale e via dicendo. Attenzione però a sposare la causa un trasloco, e cavalli, in frazione. A Sessant Campo Palio non esiste, o meglio come tale viene «venduto» dalla guida telefonica della Sip. E' un'esclusiva della quale, probabilmente, la società dei telefoni farebbe, d'ora in avanti, volentieri a meno. Si tratta infatti di una svista. In realtà l'«angolo» in questione non è una piazza, né ha le pretese di un Campo, denominazione impegnativa che rende l'idea di spazi vasti e aricsi. E' bensì via Palio.

D'altronde il viandante che si trovasse a passare da queste parti, avrebbe difficoltà ad immaginare contese equestri in uno spiazzo dove non è raro imbattersi in una gallinella ruspante, in carriaggio che traversa rumoroso, in contadino che guadagna passi lenti la strada campi.

Gli abitanti sanno dell'errore e hanno sempre tacitamente «sopportato». per inconscia gratitudine verso chi ha luto nobilitare pugno di un ardimentoso eccosteche solo Asti e Siena, città di cavalli e di Palio, sino ad oggi, avevano potuto calbire.

Teresio Fornaca, ferroviere anche consigliere comunale del psi, abita proprio in via (Campo del Palio secondo i «telefoni») e ammette che di errore si to ricorro agli avi: «Già i miei famigliari hanno sempre chiamato la strada via del Palio. Ma, francamente, mi mai preoccupato di sapere il perché di questa denominazione». Forse un retaggio di quando Sessant Comune. Anche Vittorio Fornaca, parente e vicino di casa, precisa abitare «in via Palio» e sorride sull'errore della guida telefonica.

Lungo il impropriabattezzato, si affacciano complessivamente le abitazioni di otto famiglie «per un totale — precisa Teresio Fornaca scrupolo contabile — di 24 persone, in frazione che conta elettori abitanti». Seicentosessanta persone che sanno di avere un Campo del Palio, pur non avendo Palio e che qualora lo volessero correre non potrebbero farlo in Campo Palio, perché in effetti non esiste. Dovrebbero per forza andare ad Asti anche loro.

Franco Cavagnino

CACCIA ALL'ERRORE

FORNACA gi, 28 v. Ungaretti	27 18 59
» Marcello, 65 c. XXV Aprile	21 53 39
» Marco, 17 Sliva	21 30 50
» Maria Maddalena, 404 c. V. Alfieri	3 46 94
» M Stella, 13 v. Duca D'Aosta	21 83 91
» Marino, v. Pallio	5 83 06
» ristella, 1 v. Ventura	5 15 02
» chele, 119/a fr. Valmanera	27 10 57
» Pasquale, 49 vl. Pilone	3 1 12
» Pierino, 105 fr. S. Grato - Sessant	42 44
» prof. Remo, 16 v. S. Giov. Bosco	5 33 07
» Rinaldo, 93 fr. S. Grato - Sessant	29 41 91
» Secondino, 35 Campo del Pallo - Sessant	8
» Secondo, 17 v. Tosi	27 51 36
» Teresio, 34 Campo del Pallo - Sessant	21 36 28
» Tommaso, Officina Meccanica 4 v. assalia	5 06 00
FORNACA ING. VALERIA E CROCE G . ROBERTO E IMARISIO ARCH. CLAUDIO Studio Tecnico 29 p.	3 23 38
FORNACA Vittorio, 35 Campo del Pallo Sessant	21 47 02

Saluti dal «campo della corsa»

Una veduta di via del Palio (Campo del secondo la guida Sip). Nella foto sotto pagina con l'indicazione del curioso errore

L'invasione di strane lumache preoccupa gli abitanti della

Montafia teme le «rosse»

Sono particolarmente ghiotte di funghi ortaggi e lunghe una decina di centimetri
In questo periodo stanno andando in letargo, ma cosa succederà in primavera?

Luigi Giolito, 58 anni, ha «scoperto» le curiose lumache

MONTAFIA. Dopo il coccodrillo «estivo» di Grazzano è ora la volta della «lumaca rossa» di Montafia. A differenza del rettile, di cui non si è saputo più nulla, questa volta c'è la prova fotografica. Adesso la lumaca è in letargo ma fino a pochi giorni fa è stata un autentico flagello per gli ortolani del paese. Il «gasteropode» molto più grande e robusto (un esemplare misura fino a 10 centimetri di lunghezza) delle tradizionali «chiocciole di campagna» si è insinuato un po' ovunque, tra gli ortaggi, alla ricerca di erbe e verdure che presentano suo cibo abituale. «Alla fine di ottobre le lumache hanno svuotato decine di rape che coltivavo in un campetto, vicino alla mia cascina, in località Nigiotto» racconta Luigi Giolito, 58 anni, meccanico in pensione e appassionato cercatore di funghi (è anche vicepresidente del «Gruppo micologico astigiano»).

Giolito, barba nera folta e modi decisi, non sa come difendersi dall'invasione dei molluschi. «Ne ho schiacciati decine, con i piedi e la vanga, prima che andassero in letargo». E con le mani, mima le dimensioni tipo del «mostro»: «E' lungo come una mezza carota, con una carenatura da sigaro: dove passa lascia una scia viscida. Anche non buca gli ortaggi, chi li mangia più, dopo che è gli è passato sopra?».

L'ex meccanico ha studiato il problema e armato di macchina fotografica ha immortalato alcune di queste maxi-lumache. Preciso Giolito: «Ne ho anche raccolta qualcuna, ma quando si sentono minacciate ritraggono i tentacoli e la testa, accorciandosi». Lo dispositivo mostrano alcuni di questi gasteropodi (è il nome scientifico della specie): hanno colore vermiglio e sembrano sinuosi e appiccicaticci. «Vedo questo? — incalza Giolito —: si è incollato ad un fungo. Non se ne staccherà fin quando lo avrà divorato».

Le «lumache rosse» sarebbero state «importate», casualmente, dalla Francia, una decina di anni fa: erano nascoste nel tronco di alcune conifere, in particolare di «pino strobo», ormai molto diffuso. Il fenomeno è stato notato anche in altre zone dell'Astigiano, ma non con la stessa intensità. I molluschi, che si riproducono con estrema rapidità, prediligono l'umidità e sono diffusi soprattutto nei prati e all'ombra dei boschi. Oltretutto, a differenza delle tradizionali chiocciole (quelle con il guscio, molto appetite buongustai) non sono commestibili.

Secondo Giolito sarebbero anzi velenose. «Una che le ingoiate con il foraggio — sostiene è stata una decina di giorni senza ruminare e la bava che le usciva di bocca».

Un cercatore di funghi di Montafia ammette: «Mi è capitato di raccogliere qualche porcino con la lumaca incollata al gambo. Ho dovuto disfarmene, non ci sono stati problemi». Adesso non che aspettare la prossima primavera quando le «rosse» di Montafia si risveglieranno dal invernale.

Franco Binello

ASTI

SAN DAMIANO

Sabato arriva il vescovo

San Damiano si prepara a rivivere il periodo delle missioni parrocchiali. Il rito inaugurale si svolgerà sabato alle 18 nella chiesa dei Santi Cosma Damiano: durante funzione, presieduta dal vescovo monsignor Severino Poletto, verrà consegnato il mandato tre missionari vincenziani.

NIZZA

Tariffe acqua in Consiglio

Tornerà a riunirsi lunedì il Consiglio comunale. All'ordine del giorno tra l'altro il mutuo per la realizzazione della scuola media e la modifica delle tariffe dell'acqua.

ASTI EST

Corso di pittura per giovanissimi

Il Consiglio della circoscrizione Asti-Est ha organizzato un corso di pittura per gli alunni di 3ª, 4ª e 5ª elementare. L'iniziativa partirà dicembre. La frequenza al corso è gratuita, le iscrizioni si delle alle 18 dal lunedì al venerdì.

LA STAMPA "in"

Volete sapere aderire "Stampa IN"?

E' semplicissimo, se abbiamo ancora visitato la vostra zona (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro arrivo nelle prossime settimane.

Se invece il vostro quartiere è già stato visitato e non avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al 50287.

A proposito, tutti quelli che aderiranno in più una gradita sorpresa.

Arrivederci a tutti,

le Hostess dell'informazione de LA STAMPA

VOSTRA ENTRO LE 7 E' GRATUITO

La Provincia invita a realizzare piccoli impianti

Discarica, si cambia rotta

«Bisogna affrontare l'emergenza»

ASTI. Discariche: la Provincia chiede di cambiare rotta. Un ordine del giorno, approvato martedì sera dal Consiglio, dopo un lungo dibattito, contiene indicazioni che stravolgono l'impostazione data dal Consorzio per la risoluzione del problema.

Il documento, in sostanza, invita il Consorzio «anche al fine di affrontare una possibile emergenza» ad estendere la ricerca «ad altri siti di minore entità e più celere realizzazione» e di verificare in alternativa a) sistema di smaltimento attraverso il digestore (previsto dal progetto Boffa del Consorzio) «la possibilità dello studio di un piano di siti a definita capacità (discarica pubblica controllata della durata massima di 5 anni con raccolta differenziata a monte) che garantisca una equa distribuzione nel tempo e sul territorio dei Comuni consorziati degli oneri derivanti dalla raccolta e smaltimento rifiuti».

E' una chiara presa di distanza dalla linea seguita dal Consorzio che, nel conferire l'incarico alla Geoambiente di Torino per la ricerca dei «siti» idonei, aveva indicato anche la durata della discarica a servizio dei 76 comuni: 20 anni.

Proprio ieri sera si è riunita l'assemblea del Consorzio: al direttivo, i comuni di Settime, Chiusano, Montechiaro, Villa San Secondo hanno posto l'esigenza di modificare l'impostazione, dicendo no alla megadiscarica (60 mila tonnellate annue).

L'indicazione di costruire tante mini-discariche era già venuta dal sindaco di Villa San Secondo. Questa scelta avrebbe il vantaggio limitare l'impatto ambientale e rendere possibile il recupero dell'area interessata. La ricerca di una soluzione si fa comunque urgente. Entro fine anno la Provincia deve decidere sul futuro di Valle Manina cioè se rinnovare o meno l'autorizzazione al Consorzio per gestione della discarica. Nello stesso ordine del giorno approvato dalla Provincia, tra l'altro si fa riferimento alla «situazione emergenza ambientale rilevata dall'Usl 68 riguardante discarica di Valle Manina.

Recentemente sono state eseguite analisi nei pozzi piezometrici sotto la discarica che, stando ad indiscrezioni, avrebbero confermato la presenza di inquinanti, già rilevata da analisi fatte nell'agosto scorso.

A questo proposito, il capogruppo del pci in Provincia, Luciano Montanella, ha chiesto la bonifica dell'area Valle Manina, con l'impermeabilizzazione anche dell'ultimo della discarica. [f. la.]

Domenica mattina un convegno regionale

Montechiaro discute di tartufi e trifolao

MONTECHIARO. Non sarà un'impresa da poco convocare i trifolao ad una conferenza la domenica di novembre. Il trifolao non conosce riposo, soprattutto nei giorni di festa; momenti sacri, in cui si mette alla paziente ricerca con il fedele cane: tutto il resto passa in secondo piano.

Tuttavia la raccolta dei tartufi è disciplinata da leggi nazionali e regionali, che regolano ciò che per molti è un'attività merciale. Per consentire ai nutrifolao delle zone di approfondire le norme vigenti, l'Amministrazione comunale montechiarese ha organizzato una tavola rotonda dal titolo «Raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi». si svolgerà domenica prossima nel salone del cinema comunale di Montechiaro. L'incontro inizierà alle 9.45 ed come relatori Giusto Giovannetti, esperto coltivazione micorizzata dei tartufi e Pietro Caruso dell'assessorato all'Agricoltura della Regione.

Verranno dibattute le disposizioni riguardanti la raccolta, libera e consorziata, tartufi, la loro coltivazione piantine idonee, con tecniche artificiali, e loro commercializzazione. E' vendita preziosi funghi quella che crea maggiori noie trifolao. riguardo ci sono ora punti oscuri sotto l'aspetto fiscale. Si cercherà fare luce anche questo problema.

Contemporaneamente sarà allestita nel comunale la mostra del tartufo bianco nostrano. Una commissione valuterà la qualità dei prodotti ed alle 12,30 si procederà alla premiazione.

Il migliore esemplare di tartufo (peso minimo 200 grammi) verrà premiato con 200 mila lire più una coppa. anche il secondo e al terzo classificato. [p. p. g.]

INDUSTRIALI
disponete del con GAS-RAD potete riscaldare i vostri capannoni del 50% di economia annua!

L'installazione dei Tubi Radianti a bassa temperatura GAS-RAD è rapida, moderna, perfetta. Nessuna dispersione verso l'alto o fuori delle zone di lavoro. Funziona anche con tutti gli altri gas. Chiedete subito, nell'interesse dell'economia di Energia, lo stampato gratuito a:

Via Riamondo 13/11 - 10127 TORINO
Telefono 011/8060253 - Fax 6084863

Concessionari in esclusiva per Asti e Provincia:

METANIMPIANTI s.r.l. - Via G. Berruti 4 - 14100 ASTI
Tel. 0141/33386 - Fax

Sig. Soc.
Indirizzo
Cap. Città Prov.
Tel. ( ) desidera stampato gratis.

Asti sarebbe la provincia meno colpita del Piemonte

Aids, tre casi in 4 anni

Da mercoledì lezioni in carcere

ASTI. Emergenza Aids: un tema tornato motivo di discussione e polemica nello ultime settimane. Il diffondersi della desta preoccupazioni. Ad Asti e provincia, i ufficiali lasciano intravedere situazione ancora «non calda». In base consimento eseguito dalla Regione, Asti si troverebbe all'ultimo posto per quanto riguarda l'incidenza del fenomeno. Dall'84 a settembre i casi segnalati sono 6, cui solo residenti. Nello stesso periodo in Piemonte i casi stati 330.

Uno degli «osservatori» del fenomeno Aids è il . Nella popolazione carceraria si registrato, negli ultimi 15-20 anni, un notevole aumento dei tossicodipendenti e che questi rappresentano il più importante gruppo a rischio.

Le cifre al proposito cinquanti. Da un'indagine condotta dal ministero Grazia e Giustizia nel giugno di quest'anno, in Italia risultano detenuti, cui tossicodipendenti (25,43%). Nel carcere astigiano (che ha una capienza posti) dei 270 nuovi giunti nell'89, 70 sono tossicodipendenti.

Sempre nelle carceri, si registra una percentuale molto alta di sieropositività rispetto alla popolazione generale. Ad Asti nel 1989, 30 i detenuti sieropositivi, 3 gli affetti da sindromi correlate ed un Aids conclamata. Per detenuto affetto da Aids è previsto il ricovero in ospedale civile.

L'Amministrazione carceraria di Asti, in collaborazione con l'Usl, promuove anche quest'anno campagna d'informazione sull'Aids. Mercoledì 29 bre i medici della Divisione malattie infettive dell'ospedale di Asti illustreranno al personale le fondamentali per il controllo e la provenzione dell'Aids dietro sbarre. torna il 6 dicembre, questa volta rivolto detenuti.

L'iniziativa astigiana rientra nel piano nazionale di collaborazione tra ministero Grazia Giustizia unità sanitarie locali.

caratteristiche per sé preoccupanti della sindrome lunga incubazione, elevato rischio contagio, di cure radicali) mettono la medicina penitenziaria ad un banco di prova. Cosa si fa ad Asti?

«Tutti i nuovi entrati — spiega Giulio Federico, medico del astigiano — vengono sottoposti a sieologici controllo. Lo screening è segreto e volontario (di fatto tutti vi si sottopongono). In di sieropositività, informiamo il detenuto gli illustriamo le implicazioni che ciò deve sulla sua vita. Sono previsti controlli periodici alla Divisione malattie infettive — continua —, casi più gravi, il .

«Alcuni anni fa — ricorda Enrico Cotilli, direttore della casa circondariale — tra i detenuti soprattutto fra gli agenti custodia, di informazione creava allarme disagio. Comunque la tensione non ha mai raggiunto livelli preoccupanti».

Recentemente l'amministrazione carceraria ha promosso di iniziative informazione, accolte positivamente sia dagli operatori che dai reclusi. Iniziative che non sono rimaste isolate, come spiega il direttore: «La circondariale Asti è da considerarsi un'oasi felice nel panorama italiano. Con altre realtà, qui possiamo sulla collaborazione degli enti locali e volontari attivi e qualificati che affiancano il personale che già opera all'interno (educatore, medico, psicologo, insegnante, assistente sociale)».

Oltre all'intervento medici problemi legati alla tossicodipendenza, il carcere astigiano si avvale per esempio anche dell'esperienza della comunità terapeutica Rinascita. Sempre grazie contributo di volontari esterni, i detenuti hanno potuto seguire quest'anno un di pittura. I quadri ed i manufatti realizzati verranno esposti nel palazzo della Provincia dal 2 all'8 dicembre. «Queste ed altre attività — commentano Giovanni Fucci e Paola Quirico, educatore insegnante — verranno potenziate con il trasferimento nella nuova struttura Quarto, previsto per giugno 90».

Marcella Serpa

DATI REGIONALI

Così in Piemonte

Dal 1984, anno in cui è stato diagnosticato il primo Aids in Piemonte, fino settembre i casi segnalati in regione sono stati 334. Questo numero, però, non rappresenta modo completo la diffusione del fenomeno, in quanto tutti i sono stati notificati dai servizi sanitari. Questi dati emergono da una ricerca resa pubblica dalla Regione.

Per quanto riguarda Asti in particolare i casi segnalati 6, di cui solo 3 (2 uomini e una donna) di residenti. Questi i dati città piemontesi: Torino: 141 residenti; Vercelli: 29; Novara: 109; Cuneo 14; Alessandria 38. Ad Asti non si è segnalata nessuna causa della malattia. Per quanto riguarda invece i sieropositivi, questi i dati: Torino 1843; Cuneo 113; Alessandria 277; Vercelli 755; ; Asti 38. La percentuale maggiore di casi di Aids si è registrata tra i tossicodipendenti (68%).

ASTI

A giugno il nuovo carcere

Una veduta del vecchio carcere di via Testa. A Quarto proseguono intanto i lavori del nuovo, la cui apertura è prevista nel giugno

Richiesta pci

«Sostituite i pali Sip inquinano»

ASTI. «Va vietato alla Sip l'utilizzo di pali in legno trattati e anzi bisogna obbligarla alla sostituzione quelli installati»: questa curiosa richiesta viene comunista in Provincia.

Lo spunto viene dato un'inchiesta della rivista «Avvenimenti» secondo cui la Sip utilizza ogni anno (ino a 400 mila pali di legno (pino, larice, abete), alti dagli otto nove metri, con un diametro di 12 centimetri (ne vengono disposti 33 ogni chilometro). Commentano i consiglieri del pci: «Questo equivale all'incirca taglia bosco di 170 ettari ogni anno».

Per la conservazione, i pali vengono impregnati una soluzione di sali arsenico, e cromo. Il problema insorge con la pioggia: l'acqua scioglie il sale portandolo terreno. I pali sostituire devono poi essere distrutti oppure possono essere messi in dita, ma alla condizione che non siano bruciati né abbandonati alle intemperie.

Il gruppo comunista ha presentato un'interpellanza sottoscritta da Annalisa Ubertone, Giovanni Saracco, Giovanni Vedalà e Luciano Montanella. Nel documento si chiede se non sia opportuno usare pali altro materiale, cosa si faccia per controllare il corretto smaltimento dei pali. Infine richiesta di vietare l'installazione nuovi pali trattati. **[c. f. c.]**

Dal primo al 10 dicembre torna la rassegna Idea regalo

Un dolce per Natale

Trentaquattro espositori metteranno in vetrina le ultime novità
Tante proposte, dalla pasticceria alle pellicce. Il problema degli spazi

ASTI. Saranno trentaquattro gli espositori che animeranno la «Natale Idea Regalo».

Organizzato dalla camera commercio, l'appuntamento per lo shopping natalizio astigiano è già alla quattordicesima edizione: si svolgerà dal 1 al 10 dicembre all'Exposalone, in piazza Alfieri.

Come ha sottolineato Franco Esposito, presidente dell'unio- commercianti componente della giunta camerale: «Con l'iniziativa di Idea Regalo vogliamo presenti al delle città. Quest'anno purtroppo avremo a disposizione il cantinone abbiamo dovuto rivedere la sistemazione degli stand. Abbiamo esposto problema al Comune ma non è stato risolto».

Negli stand esposti gli articoli più diversi. L'atrio sarà riservato agli alimentari. Nella balconata, al primo piano, ci sarà l'esposizione del gruppo dei fotografi, già presenti alla fiera carolingio di Maggio. Il piano terreno offrirà invece al pubblico articoli per casa, bigiotteria, abbigliamento tessuti. Anche le signore in cerca di sfiziosi e costosi regali sono state accontentate: ci sarà uno stand di pellicce.

Chi deve ancora scegliere i regali di Natale avrà dunque un ampio campionario di proposte a cui ispirarsi: libri, ai ricami, dai preziosi monili d'oro esposti dall'associazione degli orefici, ai colori e alle cornici. Per chi vuole puntare qualcosa di originale c'è un espositore che propone accessori per piccoli animali. Dopo un tour tra bigiotteria, giocattoli e profumi, c'è anche il pasticcere, per una dolce «idea natalizia».

I prossimi obiettivi della «classica» iniziativa della camera di commercio saranno un salone più ampio a disposizione. Nel lungo elenco degli aspiranti espositori infatti molti quelli che hanno dovuto rinunciare. Idea Regalo sarà aperta al pubblico, con ingresso gratuito, dalle 16 alle 23 nei giorni feriali; dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 23 festivi.

[d. cot.]

ASTI BREVI

ASTI
Aveva hashish e eroina:

Agenti della Squadra Mobile di Asti hanno arrestato Antonio Daci, anni, nato a San Damiano e abitante a Tigliole. L'uomo, durante perquisizione, possesso di 75 grammi di hashish e 7 eroina. Le indagini continuano per cercare eventuali complici.

CORSO DANTE
Furto di scarpe e giubbotti

Furto nel negozio di calzature e abbigliamento pelle «Metropolis» di via Massimo D'Azeglio 60, angolo corso Dante. I ladri sono entrati da porta sul retro e hanno rubato giubbotti e scarpe. denunciato il furto titolare Giorgio Vada.

ASTI
in «apparizione»

Scesa poco prima dalla Fiat «Uno» in compagnia di un'altra persona, Gian Franco Salerno, Asti, ha visto l'auto «allontanarsi» con due persone bordo, mentre passeggiava tranquillamente in piazza Alfieri. dato l'allarme però dei ladri traccia. Il fu denunciato in questura.

ARRESTO
Ruba un'auto ma fa poca strada

ha potuto fare molta strada l'auto che aveva rubato poco prima. Gli agenti di una Volante hanno bloccato e arrestato.

E' Bruno Immardino, 30 anni, di Aprilia (Latina), senza fissa dimora. Aveva rubato una Volkswagen parcheggiata in via Quintino Sella. Scattato l'allarme, la polizia, poco dopo, ha intercettato l'auto e il conducente.

Alla manifestazione

Dibattito droga

ASTI. In occasione dell'inizio della discussione della legge sulle tossicodipendenze al Senato, Acli e le organizzazioni aderenti al «cartello» «Educare senza punire» (tra gli altri, Agesci, Azione Cattolica, Cari: il cartello, ad Asti, ha colto anche l'adesione di gruppi politici) promuovono «due giorni mobilitazione» programmate per domani e sabato a Roma.

Chi desidera partecipare alla manifestazione può telefonare alle Acli Asti (tel. 53.056 - 56.827) e recarsi nella sede di via Cavour 73.

La rappresentanza astigiana partirà dalla stazione 6.40 sabato e raggiungerà Roma Termini alle 13.40.

Dopo la manifestazione, che terrà in Navona, si farà ritorno prenotate sul treno in partenza Termini 23.20.

[g. b.]

DEDRA SI SCOPRE
DAL CONCESSIONARIO LANCIA.

M. Testa

ASTI
ESPOSIZIONE E VENDITA VIA S. EVASIO 16/A - TEL. 436.436 - FAX 353177

La corsa abbinata ai vini e al Palio, ha ottenuto il coefficiente 5

Promosso il Rally di Asti

Il Canelli valido per il Trofeo Nazionale

. Si è svolto a Montecatini l'annuale seminario riservato agli organizzatori di gare automobilistiche. E' stato anche definito il calendario 1990, Csai (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana). Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli organizzatori di rally che si svolgono in provincia di Asti.

Anche prossima stagione saranno cinque: Rally Tartufo, Rally dei Vini e del Palio, Rally delle Valli Vesimesi, Rally del Grappolo, Rally Città di Canelli. Visto il buon esito delle gare di quest'anno, la Csai ha «promosso», assegnandole il coefficiente 5 della Coppa Italia prima di Asti, il Rally dei Vini, Città Canelli, invece, oltre a vedersi confermare il coefficiente della Coppa Italia prima zona avrà anche validità gara del neonato Trn (Trofeo Rally Nazionali).

Il Trn sostituirà finale ica di Coppa Italia. Sette saranno le gare valide. Si inizierà dal Sud della Penisola per concluderàl Nord proprio con la gu di Canelli. Ma questa è l'unica novità prevista per il . Infatti state approvate una serie di modifiche regolamento, tutte studiate per cercare dare una maggiore garanzia di sicurezza. Come sempre però i pareri non sono concordi ed anche nel «principato» astigiano, piccola patria del rallismo piemontese, i consensi non sono stati .

Il delegato Csai. Beppe Terzuolo (nella foto) è soddisfatto per il crescente successo ottenuto dai rally nell'Astigiano

«L'elevazione a 230 partenti nei Rally che predisporranno sette prove speciali da ripetersi una sola volta — ha dichiarato Sergio Gai, deus ex machina dell'attività automobilistica a San Damiano — secondo noi, non risolve problema. Anzi crea una lievitazione dei costi, sia agli organizzatori che agli equipaggi».

Di diverso parere Corrado Ecclesia, organizzatore del Rally dei Vini e del Palio: «Correndo le prove una volta sola si riducono i passaggi e questo agevolerà soprattutto gli abitanti delle strade interessate dalle prove». Un altro problema è la collocazione in calendario delle g

Nel 1990 il Rally di Moncalvo si correrà in aprile. «La Csai ci ha proposto di spostare la nostra gara — ha detto Marco Rondi, uno degli organizzatori Rally Tartufo — e noi abbiamo accettato. Ora in calendario siamo passati ad re la seconda di Coppa Italia. Questo potrebbe anche favorirci». C'è chi spera invece di spostare data e non ci riesce: «Noi non vorremmo più la gara in agosto — ha dichiarato il dottor Giuseppe Bertonasco, uno dei promotori dall'attività rallistica a Vesime — abbiamo chiesto spostare rally al 15 luglio. In agosto ci sono ferie e ci sono più logistiche».

C'è comunque chi si ritiene soddisfatto come ad esempio Beppe Terzuolo che, oltre ad l'artefice del crescente successo ottenuto dal Rally di Canelli, è anche il delegato provinciale della Csai. «Ottenere due gare nella nostra provincia a massimo coefficiente — detto Terzuolo — è g un notevole risultato. La validità per il Trn al Canelli segno che nella provincia si ben lavorato». «L'automobilismo nell'Astigiano è in forte crescita — continua Beppe Terzuolo —. Per prossimo è già passaggio del Giro d'Italia; ci sarà ancora un Rally Sprint ed inoltre una gara di fuoristrada organizzata dall'Aci di Asti in collaborazione con il team Asti Promozione Fuoristrada. Non è escluso inoltre che venga ripetuto il Campionato Provinciale Rally». [r. a.]

FLASH

TENNIS
Corso per giudici arbitri

Sono aperti i corsi per giudici tennis. I corsi, indetti dalla Federazione italiana tennis, si terranno Asti a partire dall'11 . Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Luciano Castino, telefono 215.832 (ore ufficio).

NUOTO
a Torino

I giovani esordienti B dell'Asti Nuoto hanno partecipato ad una g nella piscina Traccate Torino. Questi i risultati degli astigiani: Deligia nuotato i 100 stile in 2'21"3 e Stefania Filippo in 2'08"7. Nella squadre ragazzi Giancarlo Deligia ha nuotato i 200 stile libero in 3'20"7. Gosetti ha fatto segnare il po di 3'01"1 nei 200 stile. Massero Floriano ha i stile in 3'60"2 e Ivan Viazzi i dorso in 3'40"7. Sabato e domenica sarà week-end di fuoco per l'Asti Nuoto. I migliori atleti, cui ovviamente Prato, parteciperanno alle gare degli «assoluti» che svolgerà Torino per indicative Coppa Europa. Elisa Prato «punta» ad un buon risultato nei 100 e 200 stile libero per ottenere la convocazione in nazionale in occasione degli Europei. Mentre Elisa Prato sarà impegnata a Torino le sue compagne di squadra, Stefania Carrer e Monica Ibido, nuoteranno invece nel Trofeo che si disputa a Saluzzo. Al meeting internazionale di parteciperanno le migliori atlete del nuoto italiano. Ci saranno infatti le azzurre Dalla Valle, Carosi, Melchiorri, oltre a Tania Vanini e Ilaria Tocchini.

BOCCE
A Bandoli il Trofeo Atimex

Si è disputato al bocciodromo Morando il trofeo «Atimex», gara individuale riservata alle categorie C-D con giocatori. Ha vinto Franco Bandoli, per la Morando, seguito al secondo posto da Guido Conti, del CdC. Terzo si classificato Roberto Spinaci, seguito Enrico Giolito, quarto.

KARATE
Caks, successo nel Trofeo Regioni

Il Caks Libertas continua con un ruolino di marcia segnato da vittorie. Vladimiro Bacigalupo, atleta della squadra astigiana, cintura nera, ha vinto al palazzetto de «Le Cupole» Torino la fase piemontese del Trofeo nazionale delle Regioni. Ottima la condotta di gara di Bacigalupo.

TIRO CON L'ARCO
sociale degli arcieri

La squadra astigiana organizza, sabato 25 novembre, la cena sociale. L'appuntamento all'Agriturismo cascina Morengo Nizza. Ritrovo alle 20 in piazza Palio.

SPORT SCUOLA

STUDENTESCHI
I calcio

Il calcio ha l'onore di «inaugurare» i campionati studenteschi nei quali sono impegnate tutte le scuole superiori dell'astigiano. Si è iniziato anche il torneo di tennis che si gioca nella palestra dell'Artom. Ma il tabellone del tennis provinciale è soltanto al primo turno. Ecco i risultati della fase provinciale campionati studenteschi calcio.

Girone A: Liceo Scientifico Nizza-I.P.S.I.A. Castelnuovo Don Bosco 2-0. I.T.C. Pellati Nizza-I.P.S.I.A. Castelnuovo Don Bosco 4-1; Liceo Sientifico Nizza-I.T.C. Pellati Nizza 0-1. Si è qualificato l'Istituto Tecnico Pellati Nizza.

Girone B: I.P.S.I.A. Castigliano Asti-Istituto Marello Asti 3-3; Ist. Professionale Gauss Asti-Ist. Marello 0-13; La partita tra l'Ipsia Castigliano e l'Istituto professionale Gauss si giocherà venerdì 24 novembre.

Girone C. Liceo Scientifico Asti-Ist. Agricoltura Asti 6-1; Liceo Classico-Ist. Agricoltura 1-6. Le semifinali si terranno campo palazzetto dello sport. Lunedì 27 novembre si incontreranno le formazioni vincenti del girone A e del girone C. Mercoledì invece sarà la volta dello scontro tra la prima del girone B e la squadre che si è piazzata seconda nella classifica generale. La finale degli studenteschi di calcio si disputerà il 4 dicembre.

I prosimi impegni degli studenteschi sono con il torneo di basket. Partecipano il Liceo Scientifico Nizza, l'Artom, il Liceo Classico, il Liceo Scientifico di Asti, il Marello, il Giobart. Le sei squadre saranno divise in due girone di tre formazioni ciascuno. Si classificheranno le prime due per semifinale provinciale. I vincitori della fase provinciale parteciperanno ad un concentramento Cuneo e Torino.

DELLA
impegni per le elementari

Dopo la riunione della commissione organizzatrice dei Giochi della gioventù per scuola elementare è stato stilato il calendario dell'attività per la stagione 1990. In febbraio s'inizierà torneo pallavolo, in marzo ci sarà la campestre, in aprile s'inizierà il basket a maggio sarà dell'avvio torneo di calcio. Il 26 maggio poi ci sarà la festa dello sport.

Due fine settimana ricchi di incontri

I big delle bocce in gara a Canelli

CANELLI. Il grande circo delle bocce spettacolo torna a fare tappa nella «capitale dello spumante», regalando ai numerosi appassionati due weekend di notevole interesse. Sui campi del bocciodromo di via Riccadonna, infatti, si contenderà il «5° Trofeo Cantina Sociale di Canelli», domenica, i campioni delle B e C nella gara bocciofila nazionale quadrette. La manifestazione, organizzata dalla Società Bocciofila Canellese, precede di una settimana l'avvenimento «clou» dell'annata agonistica del sodalizio azzurro. Il 2 dicembre, sempre rettangoli del palazzetto dello Sport, Canelli ospiterà i big della boccia italiana ed i pluricampioni mondiali della specialità per l'aggiudicazione «1° Trofeo Pinot di Pinot Gancia». Saranno di Mario Suini, Pasqualino Bruzzone, il giovane Stefano Daregibus, l'astigiano Giuseppe Andreoli, Macario ed Audetanto per citarne alcuni, evento «che — come dicono gli organizzatori —, segna una tappa importante nella vita della società, sia dal punto di vista dell'immagine che spettacolare». Ma il succoso anticipo di questo scontro al vertice lo forniranno le quadrette della serie cadette il 26 novembre, impegnate fin dal primo mattino (l'inizio è previsto alle 8,30) nei gironi eliminatori. Anche tra questi non i nomi di richiamo, a cominciare da Erminio Ghio, ex campione italiano con 12 presenze all'attivo nella Nazionale maggiore, seguito da Musante (i due giocheranno nella formazione). Accanto a questi, scenderanno in campo volti noti delle bocciofile locali, quali Marino, Lano e Lamberti di Asti, Boffa, Bonfante e Bellora di Nizza. «Il nostro intento — dice Giovanni Borgogno, presidente Società Bocciofila Canellese che raccoglie circa 200 iscritti — è quello di offrire uno spettacolo di grande livello a tutti gli appassionati bocce della zona e avvicinare le giovani leve a questa disciplina». [gi. v.]

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.

Una svolta storica nell'arte dell'orologeria

JB 1735 BLANCPAIN

Una prima mondiale. Blancpain presenta l'unico cronografo automatico extrapiatto esistente mondo con «rattrapante». È una delle realizzazioni più rare ricercate dell'alta orologeria. Un numero limitatissimo di esemplari esce ogni anno dai laboratori della più antica marca di orologi mondo.
Un capolavoro che segna oggi pagina nella storia dell'orologeria domani.

gioielleria PAGNOLA
Via Sramsori, 15 – Tel. 53.53.04
10123 Torino

Per i «galletti» stagione decisiva. Una fase di gioco del torneo scorso. Domenica l'Amatori affronterà l'Aosta.

Rugby, contro Aosta

L'Amatori lancia la sfida

ASTI. Sempre a quota sei nella di C2, l'Amatori Rugby si allena per affrontare la giusta carica psicologica l'Aosta.

L'appuntamento di domenica pomeriggio (alle 14) sul campo Lungotanaro particolarmente importante. va di la vittoria e... l'onore.

Con la formazione infatti il aperto. Le due squadre affrontate nel campionato '86-87 incontro che doveva decidere della retrocessione o della salvezza una delle due squadre. Vinse l'Asti che rimase così in C1.

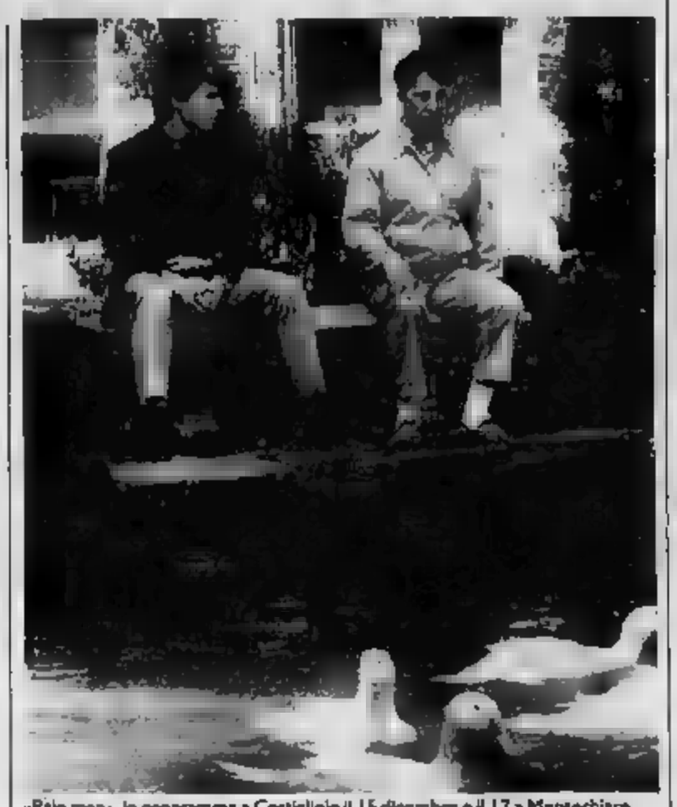
Ma l'Asti Rugby non riuscì a far fronte alla C1, serie troppo impegnativa per la cietarie di allora.

Ora tutto è ripartito zero. I galletti militano quest'anno nel campionato di C2. Domenica scorsa non hanno giocato la partita contro il Novi Ligure per il arrivo dell'arbitro. [d. cot.]

Un fine settimana ricco di appuntamenti

Film e volontà

Cineforum a Costigliole



«Rain man», in programma a Costigliole il 15 dicembre e il 17 a Montechiaro

COSTIGLIOLE. Momento fortunato per gli appassionati di cinema nella provincia. Prosegue il cineforum di San Damiano che sta ottenendo un considerevole successo di pubblico, il programma di Montechiaro partito domenica scorsa. A frequentarli ci sono anche molti cinefili astigiani che vanno in trasferta in attesa del tradizionale cineforum del «Don Bosco» che riprenderà in gennaio, al termine della rassegna di compagnie amatoriali «Teatro per amore».

Alle molte iniziative si aggiunge la rassegna «Venerdì cinema» di Costigliole. Giunta alla seconda edizione, è organizzata dalla Biblioteca civica e dal Comune di Costigliole. Le proiezioni si tengono al Cinema teatro comunale tutti i venerdì (eccezion fatta per il periodo natalizio) alle 21.

Ecco il programma:

3 novembre: Il piccolo diavolo, di Roberto Benigni;

1° dicembre: Il principe cerca moglie, di John Landis;

8 dicembre: Caruso Pascosky di padre polacco di Francesco Nuti;

15 dicembre: Rain man, di Barry Levinson;

martedì 26 dicembre: Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis;

sabato 6 gennaio (alle 17): Il libro della giungla, di Walt Disney;

19 gennaio: Sotto accusa, di Jonathan Kaplan (vietato ai minori di 18 anni);

26 gennaio: La leggenda del santo bevitore, di Ermano Olmi;

2 febbraio: Frantic, di Roman Polanski;

9 febbraio: Poliziotto a quattro zampe; di Rod Daniel;

16 febbraio: Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton.

Il biglietto d'ingresso per il posto unico costa 4 mila lire; è possibile acquistare la tessera d'abbonamento agli undici film al costo di 30 mila lire. La prevendita della tessera si fa alla Biblioteca civica e all'agenzia «Castello» in via Roma 31.

● Il cineforum di San Damiano prosegue al cinema Cristallo venerdì sera alle 21 con il film «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore. La programmazione di sabato e domenica prevede invece la commedia tecnologica «Corto circuito 2» di Kevin Johnson.

● Secondo appuntamento dopo la prossima con la rassegna «Autunno al cinema» a Montechiaro, organizzata dal Comune e dal Cinecircolo «La torre» in collaborazione con il Teatro Alfieri di Asti. Alle 15,30 al cinema comunale verrà proiettata la commedia poliziesca «Prima di mezzanotte» di Martin Brest. Ingressi a mille lire, ridotti 2500. (c. f. c.)

Castelnuovo «brusà»: dalle ceneri del castello nasce un parco giochi

A fianco, un'immagine dell'edificio apparsa all'inizio del secolo. Il castello fu poi distrutto in gran parte. Sopra, ecco quanto resta dell'antico maniero

CASTELNUOVO CALCEA. Nel 1634 Castelnuovo Calcea era «bela brusà» ché Giovanni Re e i suoi savoiardi, arrabbiatosi non poco col popolo che s'era messo agli spagnoli per pagare meno tasse, saccheggiò il paese e appiccò fuoco. Il distrusse le mura e demolì le torri, le arse e incendiò e divampò e tutto fu «abbrugiato» e misero. Passò qualche anno e prima che «il secolo XVII terminasse, i feudatari fecero restaurare il castello, rifabbricandone le torri e il maniero, e riducendo in buono stato la parte verso ponente che fu più danneggiata dal fuoco; verso il mezzogiorno fu aumentato di una spaziosa galleria e sebbene siasi impiegato molto denaro... un vasto salone e due altre camere per parte son tutto ciò che in esso si contiene. Vi sono dei grandi sotterranei inservienti di cantine; d'antico v'è gran poco. Il tutto fu rimodernato. Le due torri verso nord-est prostrate, innestate per metà; in una delle gravi un'oscura prigione. Esse, che sono rotonde, difendevano la porta d'entrata che tuttora sussiste, però di diversa struttura colle imposte del ponte levatoio e collo sportello... Questa porta è fuori uso, poiché la salita per cui dalla terra avean ad essa accesso è rovinata ed impraticabile; un'altra porta verso ponente introduce nel castello, il quale è diviso in due cortili, superiore, a cui s'andava dalla prima porta, ed inferiore, a cui s'ha adito per seconda. Vi sono pure delle ampie scuderie e cantine; ed ogni cosa tutt'ora chiusa da massicci bastioni, e grosse mura a terrapieno. Di tutta la cinta che racchiudea il corpo del castello non v'è più vestigio alla riserva di un ben alto e ristretto ponte, che dalla terra, varcando una sottoposta fossa ripiena d'acqua, dà passo alla chiesa parrocchiale che sta al meriggio del castello, congiuntamente a poche case di particolari. Il ponte anzidetto è molto antico; i suoi archi sono rotondi ed è precisamente quello, alla cui estremità avendo una porta, introducevano nella fortezza» (De Canis).

Era il milleottocento e qualche cosa e adesso non c'è più niente salvo un rudere di torre. Tutte le cose descritte dal De Canis crollarono un po' per volta, dopo essere fatto da giostra, nel cinematografico per una pellicola degli anni fine. Le sale del castello avevano ospitato le colonie estive del fascio, e poi il doposavoro e la scuola elementare, erano sala da ballo e casette per gli sfollati. Questo fino al mattino dell'11 febbraio 1945, la domenica, quando, dopo la prima messa, tutto il blocco a Sud si accasciò, pesante, sulle case della gente. E poi tutto il resto rovinò e negli allegri Anni Sessanta gli ultimi proprietari vollero finire con la ruspa e costruire con villette ed edifici di pubblica utilità. La legge di tutela del '39 bloccò tutto e i ruderi stettero nascosti sotto i rovi, fino a due anni fa quando il Comune di Castelnuovo Calcea diventa proprietario e decide di recuperare quel che è rimasto. Il «castello» ridiventa centro del paese, luogo di giochi e feste: lui non c'è più e al suo posto c'è uno spiazzo ricavato da una ruspa e terrapieno restaurato con cura certosina. Rimane una torre mozzicata, qualche rudere rivestito d'edera, e sarà recuperata com'è, simbolo ripulito di cosa che si disfa.

Tiziana Valenta

f.lli GERBI mobili
S.S. ASTI-MARE D'ASTI Tel.
VENDITA TOTALE
per rinnovo locali
DI TUTTA LA MERCE IN ESPOSIZIONE
SCONTI dal 20% al 50%
DOMENICHE E

MAMMA
IN EDICOLA C'È
UN REGALO PER TE.
IL SECONDO VOLUME DI
CURARE TUO FIGLIO

128 pagine scritte da Roberto Albani sulle malattie dei bambini. Una guida importante per proteggere la salute del tuo piccolo
TE LO REGALA
IL NUMERO DI NOVEMBRE
DI donna e mamma
IN TUTTE LE EDICOLE
A SOLE L. 3000
Aut. Min.

Società forte
RICERCA PERSONALE AMBOSESSI

FINANZIA
PRIVATI e AZIENDE
PRESTITI FINALIZZATI IPOTECARI SCONTI CESSIONI
SI CERCANO

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier
OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Canova, - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile, istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/448276-443008

TGP
LA PIOVRA
SU TELECUPOLE
ogni giovedì e venerdì alle ore 20,30

FIDATO AUTO ...
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 [illegible]
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 23 Novembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171 [illegible]

Gravi problemi nel Cuneese (e i macchinisti dei Cobas scioperano)

Le ferrovie dimenticate

«Non è vero che c'è scarso traffico»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo sciopero di [illegible] in [illegible] dalle 14 [illegible] ieri, dei macchinisti dei «Cobas» e degli autonomi (che, anche se in provincia [illegible] ha avuto un'adesione di rilievo, riapre un'inesauribile [illegible] contrattuale) riporta alla [illegible] il problema delle ferrovie italiane in generale e di quelle della [illegible] in particolare.

Concepite [illegible] costruite nel secolo scorso, la rete ferroviaria della provincia di Cuneo [illegible] linee per complessivi 363 chilometri) non è mai stata adeguata alle crescenti necessità e denuncia vistosamente le sue carenze strutturali e funzionali e la sua [illegible] risposta alle esigenze di una provincia di ben [illegible] Comuni, ritenuta tra le più trascurate anche per quanto riguarda le comunicazioni stradali.

Eppure [illegible] Ferrovie dello Stato vorrebbero sopprimere la [illegible] delle linee esistenti, considerate [illegible] scarso traffico» e, quindi, negative [illegible] punto [illegible] vista puramente economico, dimenticando [illegible] che comunque quello ferroviario [illegible] un servizio pubblico, [illegible] elevato valore sociale, addirittura indispensabile [illegible] certamente da migliorare, considerando lo [illegible] di saturazione [illegible] traffico stradale e l'alto livello di inquinamento che esso produce.

La tesi dello «scarso traffico» è sistematicamente confutata innanzitutto dagli utenti, dagli [illegible] sindacati dei ferrovieri, dagli enti pubblici, che in sostanza ritorcono l'accusa sull'Azienda ferroviaria: se [illegible] linee fossero meglio servite, se fossero organizzate con orari più rispondenti alle effettive [illegible] sità del pubblico, se i collegamenti fossero più frequenti e veloci, il numero degli utenti [illegible] rebbe certamente superiore.

Invece pare quasi che gli orari siano concepiti proprio per dissuadere il pubblico dal servirsi del treno [illegible] a nulla [illegible] servite finora — tranne [illegible] eccezioni — le petizioni popolari e le indicazioni fornite dagli enti pubblici (tutte tese a chiedere coincidenze, cambiamenti [illegible] orari, [illegible] menti del servizio) nonché i [illegible] sigli formulati a ripetizione, attraverso la loro organizzazione sindacale unitaria, dai ferrovieri della provincia.

Non solo, quindi, l'attuale [illegible] vizio è inadeguato e carente nella maggior parte [illegible] casi e specialmente nelle comunicazioni all'interno della provincia, ma [illegible] linee sono già state «sospe-[illegible] Busca-Dronero, Saluzzo-Airasco e Bastia-Mondovì, [illegible] per altre quattro pende la minaccia di soppressione: Cuneo-Saluzzo, Savigliano-Saluzzo, Ceva-Ormea [illegible] Cavallermaggiore-Bra-Alba-Centallupo.

Eppure mediamente [illegible] provincia [illegible] Cuneo in ogni giorno lavorativo si servono del treno 20.500 passeggeri. Che sarebbe-[illegible] almeno il doppio se il servizio fosse migliore. Eppure nei [illegible] scali merci della «Granda» transitano ogni anno quasi 2 milioni di tonnellate di merci [illegible] 3 per cento del totale nazionale).

Come [illegible] può catalogare tra [illegible] linee «a scarso traffico», per esempio, la Cuneo-Saluzzo, se questa linea, su cui gravitano ol-[illegible] 100 mila abitanti, [illegible] servita malissimo e da appena sei treni al giorno? «Se ci fossero più treni e [illegible] questi fossero più veloci — dice Flavia Viale, di Busca, commessa [illegible] Cuneo — non farei in [illegible] quattro volte al giorno [illegible] percorso, con [illegible] spesa che mi porta via buona parte dello stipendio e affrontando i pericoli del traffico [illegible] sopra più [illegible].

Gli studenti di Busca, Verzuo-[illegible] e Costigliole [illegible] lamentano: «C'è un solo treno per [illegible] a [illegible] da Cuneo, quello delle 13,24, e per molti di noi è impossibile prenderlo». [illegible] questa linea sono stati installati recentemente i moderni sistemi di controllo centralizzato del traffico, che consentirebbero [illegible] compiere [illegible] percorso in metà tempo, [illegible] questo particolare è incredibilmente ignorato dai compilatori degli [illegible].

Studenti [illegible] lavoratori pendolari sono i più colpiti [illegible] carenze del servizio ferroviario. Una petizione con [illegible] firme organizzata da un «pendolare» [illegible], Osvaldo Ravera, in cui si lamenta la mancanza di coincidenza [illegible] Fossano per Cuneo (occorre sostare in stazione [illegible] quarti d'ora, dopo una pesante giornata lavorativa) [illegible] treno Chivasso-Mondovì delle 17,43, [illegible] stata [illegible] spinta dal Compartimento di Torino con motivazioni tecniche.

[illegible] [illegible] Piano dei trasporti la Provincia prevede non [illegible] il mantenimento delle linee esistenti, [illegible] anche il loro potenziamento, con l'intensificazione delle corse sulle [illegible] Alba-Bra, Alba-Asti, Cuneo-Mondovì, [illegible] luzzo-Cuneo, Savigliano-Saluzzo, Ceva-Ormea e, comunque, [illegible] massima valorizzazione delle [illegible] tra i sette poli urbani della provincia [illegible] lo sviluppo del trasporto merci.

Giorgio Ravera

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO
Processo [illegible]

Quello che [illegible] per imputato Gianpiero Sordello, 30 anni, abi-[illegible] in via Fenoglio 17, era il primo processo [illegible] celebrato con il [illegible] codice: i giudici hanno però rinviato la [illegible] al 17 gennaio per consentire una perizia richiesta dal pm Sebastiano Campisi [illegible] l'adesione del difensore Silvano Streri. Il Sordello era [illegible] dagli agenti della [illegible] il [illegible] ottobre [illegible] rimesso in libertà due giorni dopo. [illegible] giovane [illegible] accusato di [illegible] detenuto per spaccio circa 3 grammi di cocaina. La perizia dovrà stabilire se la droga [illegible] pura oppure mischiata [illegible] [illegible]. L'imputato non [illegible] chiesto il [illegible] abbreviato [illegible] neppure il patteggiamento perché ha sostenuto che la cocaina gli serviva per [illegible] personale.

[illegible]
[illegible] Pensionata è grave

Ines [illegible] Giorgis, 81 anni, pensionata, originaria [illegible] Trezzo Tinella [illegible] abitante in piazza San Paolo 1, è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo. L'anziana stava attraversando [illegible] [illegible] Langhe, all'altezza dell'ufficio postale, quando è stata urtata da [illegible] motocarro «Ape» guidato da Luciano Negro, [illegible] Giaveno [illegible]. La donna ha riportato la frattura del bacino e contusioni.

[illegible]
[illegible] Incontro sull'architettura spontanea

E' dedicato all'architettura spontanea delle vallate alpine l'incontro della serie promossa dal Cai «Ambiente: conoscere e difenderlo» che si terrà [illegible] alle 21 nell'aula [illegible] dell'Istituto professionale per [illegible] commercio, in via Cruveri. Relatore Beppo Rosso, esperto di cultura alpina. All'iniziativa del Cai, patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Bra, collabora il [illegible] «Craveris».

FOSSANO
[illegible] [illegible] corsa contro il [illegible]

Si [illegible] svolta la seconda edizione della camminata non competitiva «concreti contro il cancro», il [illegible] ricavato è stato devoluto per [illegible] ricerca. I partecipanti sono stati 3589, tra i quali 1104 allievi carabinieri della [illegible] Dalla Chiesa. A loro [illegible] andato il premio per il gruppo più numeroso: alle spalle dei militari, l'Istituto tecnico commerciale con 300 iscritti e [illegible] scuole elementare 167 [illegible] 103 iscritti. [illegible] anche gareggiato Rita Marchisio, [illegible] il Comune era rappresentato dall'assessore allo Sport [illegible] manifestazioni Alberto Rivarossa.

MONTALDO ROERO
[illegible] Una piazza intitolata a Viglione

[illegible] Comune ha deciso di intitolare al presidente Aldo Viglione la piazza principale del paese. L'argomento figura come unico punto all'ordine del giorno del Consiglio [illegible] [illegible] per [illegible] novembre, alla vigilia del primo anniversario della tragica [illegible] parsa di Viglione.

[illegible]
[illegible] Foto e balletto Liberty

Proiezione fotografica in multivisione della Canon Italia [illegible] Foto-video Renata di Roccavione stasera alle 20,30 nel nuovo palazzetto polivalente «Carlo Giraudo», in frazione Madonna dei Boschi. E' anche in programma [illegible] balletto liberty.

[illegible]
[illegible] Sperimentazione linguistica?

[illegible] magistrale statale «Rosa Govone» ha chiesto al ministero della Pubblica Istruzione di attivare, dal prossimo anno scolastico, una sperimentazione [illegible] indirizzo linguistico-moderno. Consiste nel far proseguire lo studio della lingua straniera (francese [illegible] inglese) fino al termine dei quattro anni di [illegible].

[illegible]
[illegible] Dibattito sul pci

Stasera alle 23, su Primantenna tv, si parlerà sul rinnovamento del pci. Ospiti in studio Leopoldo Martino, Beppe Manfredi e Adol-[illegible] Sarti. Il pubblico potrà intervenire telefonicamente.

CUNEO
[illegible] La Cna [illegible] l'ufficio di Patronato

Oggi alle 18, nella sede [illegible] via Asilo 6, sarà inaugurato l'ufficio di patronato Epasa [illegible] Cna, la Confederazione nazionale dell'artigianato.

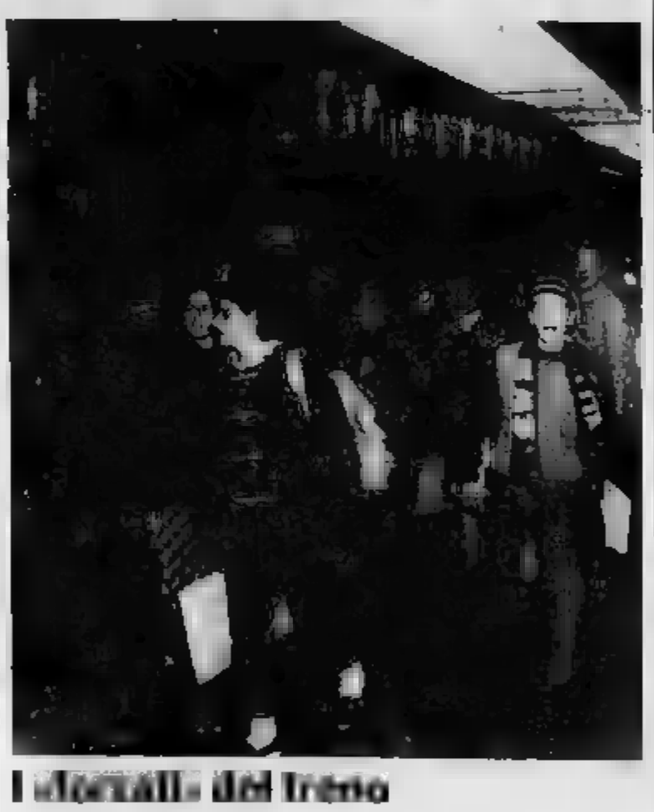
Nell'Albese

Tre incroci di troppo

ALBA. Il Comune contribuirà alla [illegible] per eliminare [illegible] passaggi a livello nel territorio di Alba. L'intervento è indispensabile per ridurre le spese di gestione della linea ferroviaria Cantalupo-Cavallermaggiore che era stata inserita tra i «rami secchi». La proposta [illegible] [illegible] avanzata, dopo una [illegible] riu-[illegible] con rappresentanti della Regione, Provincia, Fs sui provvedimenti [illegible] per salvare la linea alla quale l'Albese [illegible] intende rinunciare poiché significherebbe la chiusura totale della [illegible] ferroviaria cittadina. Dallo studio compiuto, i tre passaggi a livello che verrebbero eliminati sarebbero quelli delle località Scaparone, Rondò [illegible] verso Barbaresco.

Secondo dati presentati alle Ferrovie, l'Albese ha un traffico [illegible] consistente, che [illegible] ancora sensibilmente aumentato negli ultimi tempi per i maggiori conferimenti da parte delle industrie locali interessate al mantenimento della ferrovia. Anche il numero di passeggeri risulta in crescita. [g. f.]

PENDOLARI



I «dettagli» del treno

Nonostante orari [illegible] coincidenze poco agevoli, collegamenti precari, il treno [illegible] [illegible] mezzi pubblici più usati dai pendolari, in particolare gli studenti (foto Bedino)

Ora si cambiano i binari

Sulla Ceva-Cengio e la Mondovì-Cuneo

CUNEO. Ancora una quindicina di giorni e poi i [illegible] chilometri [illegible] [illegible] ferroviaria Cuneo-Mondovì potranno essere percorsi dalle automotrici in appe-[illegible] 22-23 minuti: infatti è stata sostituita tutta [illegible] vecchia strada ferrata da Cuneo-Bivio [illegible] Fogliola [illegible] rotaie e traversine [illegible] consentiranno ai convogli [illegible] raggiungere [illegible] superare la velocità di 100 chilometri l'ora.

E la rinnovata e ora più [illegible] Cuneo-Mondovì (importante non solo per i collegamenti tra le due città, ma anche come co-[illegible] diretta [illegible] la Liguria e, comunque, come raccordo ferroviario con la linea Torino-Savona) potrebbe essere, secondo voci che circolano negli ambienti ferroviari, la prima linea ferroviaria della «Granda» organizzata come «metropolitana» in superficie, sopperendo in tal modo alle gravi lacune della parallela e ingolfata strada statale 564.

Con l'estensione [illegible] Borgo Gesso a [illegible] del sistema [illegible] controllo centralizzato del traffico («Ctc»), le automotrici potrebbero svolgere un servizio «cadenzato» che garantirebbe i collegamenti ogni ora.

Importanti lavori [illegible] in cor-[illegible] anche sulla tratta Ceva-Cengio [illegible] Torino-Savona [illegible] nella [illegible] stazione cebana, dove [illegible] prevista anche l'installazione dell'impianto centralizzato «Acei».

Sulla linea [illegible] sta lavorando per il rinnovamento della massicciata e la sostituzione [illegible] bi-[illegible].

Finché dureranno i lavori, pertanto, dalle 9,30 alle 13,23 di tutte le mattine [illegible] lunedì al venerdì, i passeggeri possono [illegible] fruire dei seguenti servizi sostitutivi: [illegible] 2171, trasbordo [illegible] pullman da Ceva (ore 10,38) fino a Cengio; [illegible] rapido [illegible] (Savona-Torino) pullman diretto da Savona (partenza ore 10,15) fino a Ceva, da dove il convoglio normale parte alle 11,10; [illegible] 10162 (Savone-Ceva) pullman da Cengio (ore 11,17) per Ceva (arrivo [illegible] 11,35); [illegible] 10146 (Savona-Carmagnola) pullman da Cengio (ore 12,19) a Ceva (ore 12,39). [g. r.]

L'auto ha sbandato sull'asfalto viscido ed è finita contro un camion

Morti giovani di Savigliano

Due vittime in uno scontro a Pollenzo

BRA. Due giovani [illegible] Savigliano hanno pe[illegible] [illegible] vita nel tardo po-[illegible] [illegible] ieri [illegible] [illegible] incidente stradale avvenuto sulla provinciale che unisce Pollenzo a Roreto, a poche centinaia di metri dal quadrivio di Cherasco.

[illegible] Giuseppe Casale Alloa, abitante in via Macra 8 e Andrea Andreani, residente in piazza Cavour 15. Avevano entrambi vent'anni. I due giovani, amici d'infanzia, viaggiavano a bordo di una «Lancia Th[illegible]» il Casale Alloa [illegible] guida, l'Andreani a fianco. Stavano tornando a [illegible] dopo aver sostenuto un colloquio [illegible] lavoro in una ditta [illegible] Ch[illegible]. Avevano appena superato il sottopassaggio ferroviario quando si [illegible] scontrati con un autocarro carico di tondini di ferro, di una ditta di Brescia, che viaggiava nella direzione opposta.

Lo scontro è stato molto violento: l'auto è rimasta quasi distrutta, l'autocarro danneggiato nella parte anteriore sinistra, [illegible] finito per metà nel p[illegible] che [illegible] steggia la provinciale.

Immediati i [illegible]: sul posto sono arrivati i vigili del fuo-[illegible] [illegible] Cuneo, le pattuglie dei [illegible] rabinieri [illegible] Bra, [illegible] ambulanze e i vigili urbani di Cherasco. Ma per i d[illegible] giovani non c'è [illegible] nulla [illegible] fare: sono morti sul colpo.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri [illegible] [illegible] l'ipotesi più attendibile [illegible] questa: la «Lancia Thema» dell'Alloa [illegible] le [illegible] sbandata, all'uscita [illegible] [illegible] curva «destrorsa», forse per l'eccessiva velocità e per il fondo stradale viscido. Poi è finita [illegible] [illegible] l'autocarro, che aveva appe-[illegible] superato l'incrocio regolato [illegible] semaforo e che dunque procedeva a velocità moderata.

[illegible] confermano una coppia di emiliani, che seguiva l'[illegible] ro: «Improvvisamente ci è volato [illegible] parabrezza un pe[illegible] metallico, [illegible] avuto molta paura».

La [illegible] che si [illegible] rapidamente diffusa a Savigliano ha suscitato commozione e profondo cordoglio in [illegible] dove i due erano molto conosciuti. Il padre di Giuseppe Casale Alloa [illegible] operaio, la madre casalinga, tre i fratelli: Mariangela, Gianni e Carla. An-[illegible] Andreani, secondo di tre figli, abitava con i genitori: il padre è camionista, la madre casalinga.

Tutti e due erano in cerca [illegible] un lavoro. Proprio ieri pomeriggio [illegible] andati a Cherasco per un colloquio in un'azienda in vi-[illegible] di un'assunzione. Negli ultimi anni avevano lavorato in un bar molto frequ[illegible] di Savigliano, poco distante [illegible] loro abitazioni. Poi avevano lasciato quell'occupazione, per cercare un altro mestiere.

Le due salme sono [illegible] composte all'obitorio [illegible] cimitero di Cherasco in [illegible] che la magistratura concede il nulla osta per i funerali. [g. n.]

In due frazioni

Allarme per l'atrazina a Fossano

[illegible] Continua l'emergenza atrazina per l'acqua distribuita nella zona di [illegible]. La situazione si è aggravata perché oltre ai valori della Cee sono stati superati anche quelli previsti [illegible] decreto Donat Cattin del [illegible] febbraio [illegible]. Dalle ultime analisi, il laboratorio multizonale [illegible] Cuneo ha accertato atrazina e simazina nell'acqua distribuita dall'acquedotto consorziale Murazzo-San Sebastiano in percentuali molto alte: rispettivamente 0,53 e 0,19.

Quando si ril[illegible] la [illegible] [illegible] più erbicidi contemporaneamente il valore [illegible] cumulativo è dato da un calcolo il cui risultato [illegible] [illegible] essere superiore [illegible] [illegible]. Nell'acqua distribuita [illegible] circa 1500 abitanti delle due frazioni i valori superano questo indice e devono quindi essere prese misure tali da evitarne l'utilizzo per uso alimentare. [r. s.]

Nasce un comitato a Cuneo

«Il Comune trascura corso Giolitti» Protesta dei negozi

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Il corso Giolitti è il più brutto della città, di sera è buio e purtroppo è il primo spettacolo che offriamo a chi arriva a Cuneo con il treno».

Lo dice il presidente dei commercianti [illegible] Cometto convinto di quanto afferma e non solo per solidarietà con i suoi colleghi del corso che ora denunciano l'insensibilità del Comune di fronte ai loro problemi.

Ma è bene subito precisare che il termine «brutto» in questo caso ha il significato di [illegible]-strato».

I mali del [illegible] che unisce la stazione a piazza Europa ci vengono rinassunti da Guido Campagno con negozio di profumeria: «Controviali in terra battuta pieni di buche, polvere con il secco, fango quando piove; panchine sporche, rotte, alcune addirittura sradicate e inservibili; pochi contenitori per la spazzatura; alberi [illegible] che crescono in disordine, illuminazione vecchia e [illegible].

Mali visibili che nemmeno il buio [illegible] notte riesce a nascondere, semmai li accentua. Passato dal [illegible] di luce del [illegible] Nizza alla [illegible] del corso Giolitti è come cambiare città, si prova un senso di desolazione e di squallore, non è esagerato il confronto — per chi lo ricorda — con i viali oscurati del tempo di guerra.

«Il Comune si preoccupa [illegible] tanto del [illegible] Nizza — dice un altro commerciante, Mauro Manfredi — la città incomincia con il corso Nizza in piazza Galimberti e finisce in piazza Europa. Tutto il [illegible] non esiste».

Ma adesso i commercianti del corso Giolitti — una settantina — hanno fatto fronte comune e hanno costituito [illegible] comitato [illegible] cui è presidente Manfredi per la [illegible] della zona negli Anni Novanta.

«Stiamo facendo sacrifici per abbellire i nostri negozi — affermano — per richiamare clienti e servirli sempre meglio e ci troviamo attorno un ambiente abbandonato, poco invitante [illegible] giorno, quasi ostile di notte».

Come [illegible] questo risveglio improvviso? «Tutta l'Italia è mobilitata per i mondiali di calcio del '90 — osserva Beppe Bruno, titolare del ristorante "Cervino" — ogni città si muove, lavora, spende per ricevere meglio gli ospiti. E Cuneo [illegible] fa? Niente. La nostra è quasi una ribellione, non è stato facile trovarci e parlare di cose comuni, speriamo di continuare uniti».

Due i problemi da affrontare con precedenza: i controviali e l'illuminazione. Così come sono in terra battuta — secondo i negozianti — i controviali non vanno; bisogna pavimentarli per tenerli puliti senza né polvere né fango; il sistema di illuminazione è antiquato e deve essere sostituito con un altro più efficiente.

Dal sindaco. I negozianti di corso Giolitti (nella foto) andranno in municipio

[illegible]on sarà facile dare più luce a [illegible] corso tanto lungo e a portici così larghi specie nei tratti dove mancano i negozi. [illegible] comunque un problema che il Comune [illegible] può più ignorare.

E i commercianti sarebbero disposti a tenere le vetrine illuminate fino a tarda sera? Il buon esempio — rispondono — deve venire dagli amministratori.

Gli altri punti per il rilancio [illegible] corso (panchine, alberi, contenitori, scivoli per handicappati [illegible] ugualmente importanti.

E i [illegible]commercian[illegible] hanno elencati tutti l'altra sera agli assessori comunali Sergio Giraudo (che ha le deleghe per commercio, sport, mercati e polizia urbana) e Sandro Vertamy (si occupa del personale) durante una amichevole cena al ristorante Cervino.

I rappresentanti del Comune [illegible] si sono impegnati, ma già è stato fissato un incontro con il sindaco Elvio Viano. Ormai il corso Giolitti si è mosso.

Bruno Marchisio

L'auto del colpo nella tabaccheria era rubata

Benevello, inseguiti lasciano il bottino

BENEVELLO
NOSTRO SERVIZIO

Rocambolesca fuga di tre ladri che, dopo aver svaligiato un negozio di tabaccheria e alimentari in paese, sono stati inseguiti dai carabinieri e poi costretti ad abbandonare l'auto con la refurtiva. Sono però riusciti a fuggire in aperta campagna, favoriti dall'oscurità.

Il fatto è accaduto l'altra notte. Tre malviventi sono giunti nelle Langhe a bordo di una «Golf» diesel [illegible] nel mirino la tabaccheria di Donatella Sirio a Benevello, in località Manera, all'incrocio tra la statale Alba-Cortemilia e la strada per il capoluogo, che dista un paio di chilometri.

[illegible] la saracinesca, hanno forzato la serratura della porta d'ingresso e hanno caricato sull'auto un consistente quantitativo di merci: sigarette, tabacchi, oltre a prosciutti, salami, formaggi e [illegible] televisore che la famiglia Sirio teneva nel negozio per un valore complessivo di almeno 6-7 milioni. Se ne sono poi andati indisturbati. Mentre stavano viaggiando verso Alba, in località Ricca l'auto dei malviventi ha [illegible] una pattuglia dei carabinieri di Alba che ha intimato l'alt.

I ladri non si [illegible] fermati, anzi alla vista dei carabinieri [illegible] fuggiti a tutta velocità. I militari li h[illegible] inseguiti per circa tre chilometri fin verso corso Cortemilia di Alba.

A questo punt[illegible] braccati hanno dovuto [illegible]ndonare la «Golf» con la merce e sono fuggiti per vigne e campi riuscendo a dileguarsi nella notte. La caccia ai ladri è durata fino al mattino, ma inutili sono state le ricerche per sentieri e cascinali.

La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata ai proprietari che pur abitando nelle vicinanze del negozio si erano accorti del furto soltanto quando i ladri si erano già dileguati.

Dalle indagini è emerso che la «Golf» [illegible] stata rubata la [illegible] precedente in Liguria al geometra Ezio Resio abitante a Tovo S. Giacomo in provincia di Savona. Si tratta [illegible] un'auto della ditta di costruzioni Attilio Ferraro, con sede a Ceva, in via Consolata 11 per la quale il Resio lavora.

Prima di venire nelle Langhe, con la st[illegible] auto e quasi certamente gli stessi autori, ora [illegible] svaligiata un'altra tabaccheria a Pietra Ligure. La refurtiva però è stata [illegible] al sicuro e non è più [illegible] ritrovata. [illegible] possibile [illegible]e questo particolare attraverso le indagini compiute dai carabinieri di Alba e di Pietra Ligure.

Proseguono ora le indagini per cercare di identificare i responsabili dei due furti, avvenuti a poche ore di distanza uno dall'altro, con [illegible] stessa auto e quasi certamente compiuti dalle stesse persone.

Giuseppina Fiori

Per i 5 slavi

Richiesta la libertà

MONDOVI'. Il Tribunale della libertà di Cuneo si è riservato di decidere, forse già oggi, [illegible] ricorso [illegible] difensore Bruno di Clarafond che ha chiesto la scarcerazione dei cinque slavi [illegible] il 10 novembre per il [illegible] furto in una tabaccheria di via Torino e condannati dal pretore a 2 anni [illegible] reclusione [illegible] ciascuno e 600 mila lire [illegible] multa, senza i benefici di legge.

Il legale era ricorso al Tribunale della libertà (che ha [illegible] a Cuneo) chiedendo la liberazione dei condannati — Mile Vukmir, 28 anni; Franjo Cortuka, [illegible] anni; Slobodan Vasic, [illegible] anni; Rasim Karimasova, 19 anni e Ljubisa Miladinovic, 35 anni — detenuti al Cerialdo.

Secondo l'avvocato Bruno di Clarafond, l'arresto era avvenuto in [illegible] dalla flagranza di re[illegible] e il decreto di convalida era stato firmato dal pretore di Mondovì anziché [illegible] magistrato di Fossano. Il pubblico ministero Sebastiano Campisi aveva espresso parere favorevole alla scarcerazione degli slavi. [g. d. m.]

MontAlbert®

Fabbrica in pelle...

IL [illegible] DELLA TUA PERSONALITÀ

una pelliccia Montalbert, morbida, armoniosa, ricercata nei dettagli per tutte le [illegible] più desiderate.

Brogi & Brogi

• APERTO LA DOMENICA MATTINA
• APERTO LA DOMENICA

• Mondovì Via Torino 21 Tel. 0174 - 42718

[illegible] Torino [illegible] Alessandria [illegible] • Serra Ricci (CE) [illegible] Rapallo Via S. Anna [illegible] Genova [illegible] [illegible] Casal Cermelli (PV) [illegible] Carisio (PV) [illegible] • Crema [illegible]

PAGAMENTO AGEVOLATO [illegible]

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
FIDUCIARI SU AUTO - [illegible] - ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
SU [illegible]
FINO [illegible]
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 35.128
ALESSANDRIA - [illegible]. 0131 53.265

CRAZY BOY
QUESTA [illegible]
all'insegna [illegible] buona musica per [illegible] particolare [illegible]
GIGLIANA GILIAH

discoteca ALTRO MONDO
DOMANI SERA [illegible] minuti di musica dal vivo di ZUCCHERO FORNACIARI con WE LIKE [illegible] ...oltre ai dischi più ballati-mixati da [illegible]
ALL'ALTRO [illegible] club
Domenica [illegible] mbra
LAMBADA!!!
Una explosão de SENSUALIDADE!

COMUNE DI VILLAR S. COSTANZO

Comunità Montana «Valle Maira»

IL SINDACO AVVISA

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 27/9/1989 è stato adottato il Progetto Definitivo della Seconda variante integrativa del P.R.I. della C.M. «Valle Maira» limitatamente al Comune di Villar San Costanzo, ai sensi del 4° comma art. 17, Legge regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.

Che presso la Segreteria Comunale è depositata tale variante, con gli elaborati che la costituiscono, a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi cioè dal 21/11/1989 al 20/12/1989.

Villar San Costanzo, 20 novembre 1989.

IL SINDACO
Giovanni Bigliore

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonate

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
[illegible]

Per prevenire le malattie cardiovascolari

Mondovì, check-up a duemila ragazzi

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

«Prevenire infarti, diabete e ictus si può, [illegible] occorre iniziare fin dall'età scolare». Il responsabile della medicina scolastica dell'Usl di Mondovì, dott. Croveri, ha annunciato in una conferenza stampa quale sarà il futuro obiettivo delle visite mediche nella scuola dell'obbligo: la prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Si tratta di una iniziativa nuova, non solo per il Cuneese ma per gran parte delle province italiane, [illegible] dall'Usl [illegible] sulla falsariga di un'indagine [illegible] in Emilia-Romagna sulla popolazione scolastica.

«I risultati degli studi svolti in quella regione — spiega il dott. Croveri — sono piuttosto [illegible]menti. Il 30 per cento dei bambini che frequentano la scuola media inferiore hanno già problemi di colesterolo, cioè in pratica [illegible]no soggetti a rischio di malattie cardiovascolari».

Malattie che rappresentano ancora la [illegible] prima [illegible] mortalità. Basti pensare che in Italia [illegible] circa [illegible] mila persone l'anno solo per infarto. Di qui la scelta di intervenire, e il più presto [illegible] possibile.

Spiega Croveri: «Il vantaggio di scegli[illegible] come settore di indagine i ragazzi della scuola dell'obbligo, oltre duemila nel territorio [illegible] di Mondovì, è rappresentato sia [illegible] fatto [illegible] in [illegible] modo si può [illegible] la certezza di arrivare a tutti, sia perché si è ancora in tempo ad eliminare i fattori [illegible] rischio».

Tra tali fattori, c'è l'obesità, già [illegible] per il 30 per cento dei bambini delle scuole medie del Monregalese durante le visi[illegible] pediatriche.

Il progra[illegible] [illegible] preven[illegible] predisposto dall'Usl si articolerà in tre direzioni: l'educazione alimentare, [illegible] diagnost[illegible] [illegible] fattori di rischio e la terapia.

[illegible] le normali visite — spiega [illegible] — i medici provvederanno a eseguire anche un prelievo del sangue, per [illegible] momento solo ai ragazzi [illegible] [illegible] media, in modo da poter eseguire un dosaggio del colesterolo e degli [illegible] grassi contenuti nel sangue. In un secondo tempo provvederemo a richiamare tutti coloro che [illegible] presentato alterazioni ematiche per un'indagine più ap[illegible] [illegible] la collaborazione della nuova divisione di cardiologia. In questo modo sarà possibile intervenire con programmi di [illegible]o di prevenzione specifica».

[illegible] prima è imputata d'ec[illegible] per questo tipo [illegible] patologie che rappresentano oggi una vera piaga sociale, l'alimentazio[illegible][illegible]io ed il modello di alimentazione che si è imposto con la [illegible] dei consumi».

L'Usl, non a caso, nel proprio studio di prevenzione riserverà particolare attenzione proprio all'educazione alimentare e alla sensibilizzazione di insegnanti e genitori.

Secondo il responsabile della [illegible] scolastica certe [illegible] [illegible] [illegible] veri attentati alle salute: «Oltre a fare troppo poco movimento, i ragazzi mangiano troppo e male. Certe merendine che hanno sostituito la mela o il panino per l'intervallo sono davvero micidiali perché troppo ricche di zuccheri. Gelati, sciroppi, bibite sono abitudini che possono costare [illegible] caro. Ma il vero problema è la dieta, troppo ricca di grassi animali, di burro e di carne di vitello: non c'è nessunissima ragione per mangiare carne tutti i giorni».

Ai genitori i medici consegneranno una sorta di menu ideale, con suggerimenti circa i cibi da [illegible] e [illegible] su scala giornaliera. La necessità di intervenire [illegible] correggere le consuetudini alimentari [illegible] già emerse nel corso del programma di prevenzione della carie promosso lo [illegible] [illegible] per affrontare un problema che riguarda la totalità degli scolari.

Le resistenze a cambiare abitudini, tuttavia, sono risultate molto forti, come [illegible] Croveri: «Avevamo [illegible] di informare i genitori sui rischi [illegible] un'alimentazione squilibrata convocandoli [illegible] scuola [illegible] in riunioni, ma [illegible] molto [illegible]. Forse occorre spiegare meglio il significato di queste iniziative. I genitori devono pensare che una die[illegible] equilibrata [illegible] un prelievo di [illegible] a scuola [illegible] evitare ai ragazzi guai ben peggiori».

[r. a.]

Dopo il fallimento della Cooperativa problemi anche con l'«Ifp»

«Chi ci paga il latte?»

Protesta dei produttori della Val Po

PAESANA
NOSTRO SERVIZIO

C'è sempre [illegible] fra i produttori di latte della zona che rischiano di perdere il pagamento di alcune forniture, conferite prima alla «Cooperativa Val Po», fallita all'inizio dell'anno, e adesso all'«Industria formaggi Piemonte», [illegible] sembra non onorare il [illegible] firmato.

L'Ifp aveva assicurato il saldo [illegible] conti entro trenta giorni, in deroga alle convenzioni in vigore che prevedono tempi più lunghi: in caso di ritardo, anche di un solo turno, i produttori avrebbero cessato immedi[illegible] [illegible] il conferimento. [illegible] quanto [illegible] accaduto, senza che da parte del caseificio ci [illegible] stati tentativi, almeno [illegible] quanto [illegible] [illegible] ritorsioni per [illegible] di contratto. Anzi, i singoli produttori che si sono recati a reclamare [illegible] dovuto sono stati completamente pagati, [illegible] alcuna spiegazione.

«Per fortuna — dice Gian Carlo Laratore della Coldiretti saluzzese — non ci [illegible] [illegible] problemi per il collocamento del latte, in quanto i caseifici della zona l'hanno assorbito. Almeno in questo i produttori non sono stati danneggiati. [illegible] i soldi che devono recuperare [illegible] [illegible] molti».

In [illegible] anche a fallimento dichiarato (e ci vorranno diversi mesi nella migliore delle ipotesi) saranno [illegible] pochi i pagamenti che potranno riscuotere.

[illegible] ALPEGGI [illegible]

Come fare la raccolta

Se per i produttori di latte che risiedono per tutto l'anno nei paesi o nelle borgate servite [illegible] [illegible] agibili anche d'inverno il problema della conservazione [illegible] [illegible] partite è stato risolto con l'installazione dei refrigeratori, resta ancora aperto quello del ritiro del prodotto d'estate. Non è una questione di poco conto, perché in [illegible] la Val Po [illegible] [illegible] ancora, ogni anno, centinaia di capi di bestiame che vanno agli alpeggi. Anche se questi sono in gran parte serviti dalle [illegible] «pastorelle», percorribili da [illegible] motorizzati, sarebbe antieconomico prevedere [illegible] raccolta quotidiana [illegible] latte, [illegible] momento che i capi di bestiame sono sparsi su un territorio enorme. La trasformazione del latte in formaggi, poi, non è sempre possibile per la [illegible] di attrezzature e di [illegible]ini per la stagionatura. Sono allo studio da parte dei tecnici della Comunità montana interventi nel campo della conservazione del latte.

Qualcuno parla [illegible] venti per cento della [illegible]na in sofferen[illegible] (quasi due miliardi), [illegible] prospettano ipotesi [illegible] peggiori, sebbene [illegible] curatore fallimentare non [illegible] [illegible] terminato la verifica dei crediti e dei debiti.

E' [illegible] — è commenta in valle — che si tratta di [illegible] per[illegible] secca che va a colpire una delle categorie più [illegible] della Po: i danneggiati [illegible] infatti, per la maggior parte, piccoli coltivatori di montagna, con pochi capi di bestiame, che dal latte ri[illegible] una parte consistente [illegible] loro reddito.

C'è comunque un aspetto positivo: per diminuire [illegible] spese [illegible] raccolta [illegible] [illegible] chiesto dagli industriali che il latte fosse [illegible] [illegible] refrigeratori per poter fare il prelievo non più giornalmente, ma con cadenza più lunghe. Alcuni grossi produttori questo refrigeratore che ha costi unitari di qualche milione [illegible] lo [illegible] procurato in proprio.

[illegible] maggior parte però non avrebbe potuto affrontare una spesa di questa entità. Dice [illegible] [illegible] Laratore: «Il problema è stato risolto dalla Comunità Montana di Valle Po che si è accollata, da sola, il costo dell'acquisto, dell'installazione e della manutenzione delle apparecchiature. Non solo. L'ente [illegible] [illegible]tano assicura anche [illegible] servizio di contabilità che consente [illegible] preciso controllo delle quantità [illegible] latte conferito e che vengono saldato, poi, dai caseifici individualmente a ciascun produttore, senza altri intralci burocratici».

Questi refrigeratori, inoltre, [illegible] a disposizione di [illegible] contadino, senza che ci [illegible] la necessità [illegible] [illegible] soci di cooperative. Attualmente di questi presidi ne sono in funzione sei, a Martiniana Po, ai Carpenetti [illegible] Gambasca, a Robella e a Rocchetta di [illegible]mont e nelle frazioni Croce e Agliasco di [illegible]: la nuova crisi di questi giorni ha accelerato il potenziamento della struttura.

Dice Raimondo Sacco, presidente della Comunità Montana: «Da parte [illegible] molti ci è [illegible] chiesto che venissero coperte anche altre zone della valle. Pur di fronte a difficoltà [illegible] bilancio, cercheremo [illegible] venire incontro alle richieste che [illegible] [illegible] state fatte: si pensa di installare almeno due apparecchi a Passana, nelle frazioni Erasca e Prato Guglielmo. Siamo [illegible] vinti in Comunità che questo servizio che interessa non [illegible] [illegible] di 300 produttori, [illegible] più utile che non distribuire contributi a pioggia, che per forza di cose sarebbero [illegible] poca entità».

Resta in piedi il problema del latte non pagato: «E' una questione [illegible] cui [illegible] possiamo interferire perché tutto è in mano alla magistratura. Ci [illegible] però volentieri accollati [illegible] spesa di un avvocato che tutelì i produttori danneggiati».

Pier Luigi Rudari

DALLA [illegible]

[illegible]

I vincitori del [illegible] d'oro

Molti partecipanti e pubblico [illegible] per la quinta edizione del «Tartufo d'oro», la mostra-concorso organizzata dall'Associazione cuochi della provincia [illegible] Park Hotel-ristorante «Villa [illegible]. Lunedì sera, presente l'assessore regionale al Turismo Franco Ripa, la giuria ha assegnato il «tartufo d'oro» agli artisti-gastronomi vincitori delle [illegible]rie [illegible] dal [illegible]so. Per gli antipasti sul podio Piero Giacosa, di Monforte d'Alba, creatore del «Patè di prosciutto al profumo di Langa»; per i piatti tipici, vittoria del braidese Massimo Pischietto che ha presentato uno «Stinco al Pelaverga»; due ex allievi dell'Istituto alberghiero di Mondovì, Sergio Allocco e Mar[illegible] Marcellino, entrambi di Mondovì, si [illegible] invece aggiudicati il tartufo d'oro per la sezione dolci presentando un storico piatto langarolo il «Timballo [illegible] pera Martina». Il premio alle scuole per il «risotto ai funghi» è andato all'alberghiero di Mondovì (Ivan Bracco e Luca Cigna); quello alla «cotoletta di pollo» all'alberghiero [illegible] di Valdieri (Valentina Giraudo e Fabio Consolino, allievi della classe terza, preparati dall'istruttore Domenico Massucco).

ALBA

Dal [illegible] per i [illegible]

Nelle elementari di borgo Moretta è stata allestita e rimarrà aperta fino a domenica una mostra [illegible] libro e del gioco didattico. Nell'atrio, nei corridoio e in un'aula [illegible] esposti centinaia di libri della letteratura infantile, fiabe, romanzi, testi scientifici adatti ai ragazzi dalle materne alle elementari e medie. In un'altra sezione i giochi didattici utili a stimolare [illegible] fantasia dei bambini. Infine, una terza sezione dedicata agli insegnanti [illegible] le ultime pubblicazioni sui nuovi programmi scolastici. La rassegna si può [illegible] tutti i giorni, sabato e domenica compresi, dalle 8,30 alle 12,30 e [illegible] 14 [illegible] 18.

SAVIGLIANO

Festeggia il secolo

Lemilda Oregila, vedova Lombardo, ha festeggiato il centesimo compleanno. L'anziana è ospite della casa di riposo «Chianoc»; non sono mancati i festeggiamenti per ricordare il traguardo raggiunto dalla [illegible]nina».

Pesca d'eccezione nel laghetto Masoero di Caramagna

Catturato un «Siluro» di 2 [illegible]

Il «Siluro». Piero Bernardo di Savigliano ha partecipato alla cattura del pesce

CARAMAGNA. Pesca d'eccezione l'altro giorno nel laghetto Masoero [illegible] Caramagna Piemonte. Alcuni pescatori hanno catturato, tra non poche difficoltà, un «Siluro» dal peso di 42 chilogrammi, lungo quasi due metri.

[illegible] dimensioni del pesce so[illegible] [illegible] da record per quanto riguarda i bacini e i corsi d'acqua [illegible] provincia. Il «Siluro» — rilevano alcuni pescatori — per la sua straordinaria voracità aveva causato gravi [illegible] al patrimonio ittico [illegible] laghetto, g[illegible] dalla [illegible] di Cuneo della Fips (Federazio[illegible] italiana pesca sportiva).

Pare [illegible] il pasto quotidiano del «Siluro» fosse piuttosto consistente, pari a circa la terza parte del proprio peso. Le [illegible]n[illegible] e [illegible] altre varietà ittiche del laghetto di Caramagna Piemonte erano diminuite in misura preoccupante e non erano mancate le proteste.

Non si [illegible] [illegible] [illegible] il «pesce vorace» catturato sia finito proprio nel laghetto Masoero.

[r. s.]

Alle elezioni scolastiche nel liceo si sono presentate 4 liste

Lo Scientifico ritonta i voti

Cuneo, polemiche per errori negli scrutini

CUNEO. Polemiche allo Scientifico dopo che la sezione [illegible] del mai ha inviato un esposto alla procura della Repubblica per denunciare «la probabile esi[illegible] di brogli elettorali al Liceo Peano di Cuneo».

Un volantino distribuito da alcuni esponenti della sezione missina lunedì mattina davanti alle scuole riferisce di gravi irregolarità nelle procedure per le elezioni scolastiche [illegible] liceo stesso, svoltesi il 29 ottobre scorso.

Gli studenti avevano presentato un'unica lista e solo successi[illegible] [illegible] erano aggiunte, con il [illegible] della preside Maritza Palladino Bosia, altre tre. [illegible] i msi la presenza della lista numero due sarebbe [illegible] violentemente contestata [illegible] dai rappresentanti della prima.

[illegible] che gli studenti abbiamo invece apprezzato la presentazione di altre liste, perché segno di una pluralità [illegible] opinioni.

Il problema dei brogli elettorali, [illegible] come definiti [illegible] missini, risalirebbe al momento del conteggio delle preferenze: erano state conteggiate 887 schede, [illegible] i votanti erano stati in realtà soltanto 714.

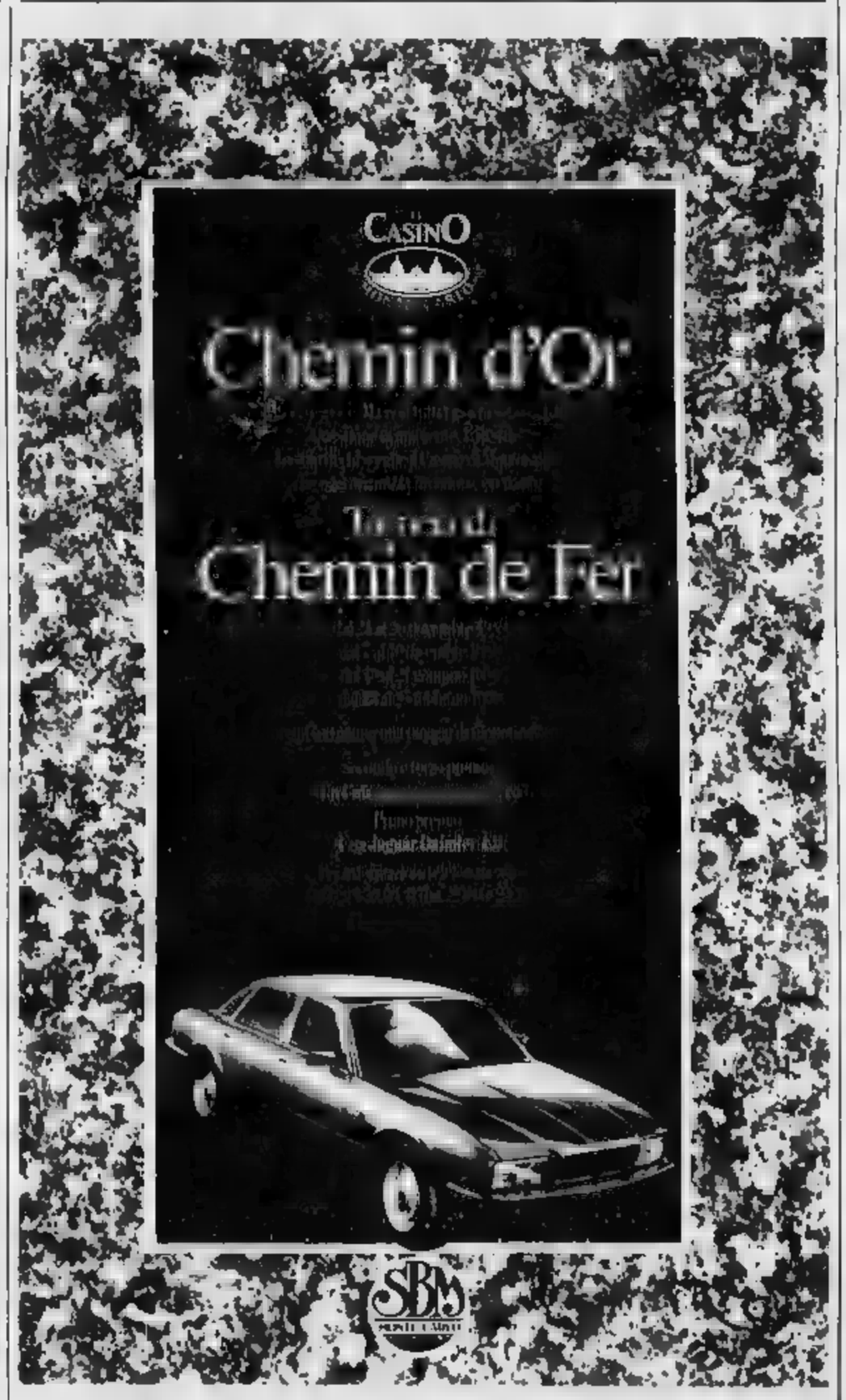
[illegible] ero a [illegible] dell'errore — dichiara la preside dello Scientifico — perché assente [illegible] scuola per altri impegni. Sono stata informata della vicenda [illegible] Carlo Cerrina, segretario del movimento sociale cuneese, e ho proceduto [illegible] revisione dei conteggi. L'errore è [illegible] presto individuato e corretto; in pratica [illegible] [illegible] sezioni la doppia preferenza sulla scheda [illegible] [illegible] conteggiata come duplice voto, mentre in [illegible] attribuisce un solo voto di lista».

Con i nuovi conteggi, [illegible] seconda lista non è più l'ultima in ordine di preferenze, ma la penultima. «Di fatto le proporzioni — precisa la preside — riveduti tutti i voti assegnati alle altre liste, rimangono immutate. E respingiamo la tesi secondo la quale il manifesto della lista numero 2, così come scrivono i missini sul loro volantino, sia [illegible] bruciato sotto gli occhi [illegible] bidelli e dei professori».

Rileva il professore Franco Bagnis, presidente della commissione elettorale scolastica: [illegible] è votato [illegible] 29 sole, e pertanto non è stato possibile controllare contemporaneamente [illegible] gli scrutatori. I supposti "brogli" si so[illegible] registrati in due classi prime, [illegible] allievi [illegible] ancore ab[illegible] a questo genere di conteggio».

Nei corridoi del liceo gli studenti non nascondono lo stupore per l'intera [illegible] «E' stato senz'altro un errore [illegible] conteggio — dicono molti ragazzi — che si sarebbe comunque risolto [illegible] problemi. Invece [illegible] è fatto molto chiasso per nulla».

[c. m.]



[illegible]
Salone
LA STAMPA
Via Roma 39 - [illegible]

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Le prime esperienze di cooperazione furono avviate dai parroci

Tre cantine sociali

Quando il vino si vende meglio

Nel Roero tutto — il paesaggio naturale e «costruito», i prodotti della terra, i segni del tempo, la gente — ha spiccata personalità. Un esempio emblematico è rappresentato dai vini: alcuni derivano da vigneti coltivati solo qui; ma anche i più diffusi, da Barbera o da Nebbiolo, in questo comprensorio dalle caratteristiche climatiche e pedologiche particolarissimo, ultima propaggine Monferrato protesa verso la Langa, assumono tratti peculiari, inconfondibili.

Per un processo «assimilazione», ai prodotti della terra finisce per somigliare l'uomo che da secoli, o millenni, ne è artefice e fruitore: sicché, come le vigne e i vini, anche l'universo umano del Roero è un pianeta a sé stante. E quindi — si sarebbe portati a pensare — con l'esasperazione di certe caratteristiche «sociali-regionali» che potrebbero essere definite come fatalismo, diffidenza per il nuovo, incapacità di socializzare.

Ma non è così. Il Roero è un mondo di spiccate individualità, non di grotto individualismo. Lo dimostra il ruolo svolto nell'economia della zona dalla cooperazione. «La nascita del movimento cooperativo nel Roero — osserva Felice Cerruti, presidente della Cassa Rurale e Artigiana di Vezza d'Alba, una delle maggiori d'Italia — ha le sue radici in una precisa necessità. La terra è sempre stata terra di confine, contesa e compressa. Sempre la gente di qui dovette difendersi, oltre che dalle conseguenze degli eventi atmosferici, da tentativi di sfruttamento provenienti dall'esterno».

Sorsero così, spesso per iniziativa dei parroci, le prime cooperative: ci si associò soprattutto per spuntare un prezzo più remunerativo sul mercato delle uve o per frazionare la spesa dell'acquisto di sementi e macchine per il lavoro nei campi. «Con il progresso economico e sociale registrato negli ultimi anni — prosegue Cerruti —, l'associazionismo di necessità ha ceduto il passo a forme di cooperazione più consapevoli, attive e moderne».

Una è costituita appunto, nel settore del credito, dalla Cassa Rurale di Vezza; ma l'agricoltura, e segnatamente la vitivinicoltura, continua a fare la parte del leone, con grandi e attrezzate cantine sociali: a Castagnito, Canale e Govone. La differenza sostanziale, rispetto alla cooperazione «di necessità» di fine o inizio Novecento, è che ci si associa per vendere non le uve, ma il prodotto finito, usufruendo talvolta di strutture di «grosso calibro»: alla cantina sociale di Castagnito, per esempio, è annesso un centro di commercializzazione della Asprovit. Sono iniziative che hanno certamente reso in termini di aumento del potere contrattuale dei produttori, anche se il fattore forse determinante è stata l'evoluzione del mercato, con la crescente richiesta di vini di pregio che il Roero è in grado di esaudire.

Per sua fortuna, ma anche per suo merito la scoperta di questo delizioso angolo di Piemonte di cui fino a dieci-quindici anni fa anche a Torino si ignorava l'esistenza è frutto essenzialmente di una caparbia volontà «autoctona». Furono gli animatori di alcune Pro loco dell'epoca a fare da battistrada, all'inizio degli Anni Settanta: figli naturali e adottivi del Roero tra i quali vanno ricordati almeno gli scomparsi Riccardo Baggini (il fondatore della «Libera associazione», con a Sommariva Perno) e Icilio Ronchi Della Rocca (il comandante partigiano della «Divisione Bra» che aveva fatto di Monteu la sua residenza abituale). È un «diritto di primogenitura» andrebbe riconosciuto anche ai responsabili della Pro Canale presieduta da Livio Bramardi che ebbero l'idea, allora alquanto incompresa, di inserire un «carosello dei Roeri» nel programma delle manifestazioni di settembre.

Fu anche dell'entusiasmo di questi «pionieri» che prese corpo, una decina d'anni dopo, il più organico dei progetti di valorizzazione, quello che fa tutt'oggi capo all'Ordine dei Cavalieri di San Michele, associazione le cui finalità vanno riassunte nello statuto: «Promuovere e suscitare un adeguato movimento d'opinione e di fattivo intervento per la tutela e la salvaguardia dei vini e degli altri prodotti locali, delle tradizioni, dei monumenti e siti storici, delle componenti ambientali e naturali del Roero; svolgere opere di promozione e di propaganda in Italia; esprimere attraverso adeguate iniziative di stampa un impegno culturale per una sempre più approfondita conoscenza della realtà Roero».

Scopi che sono oggi molto più vicini di quanto lo erano dieci o quindici anni fa, grazie anche alla capacità di lavorare insieme di cui è prova la solo apparentemente «individualistica» gara delle Sinistra Tanaro. [g. m.]

Il regno della frutta. E' sempre più intensa l'attività al mercato di Canale

Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba significa:

– una vasta gamma di servizi su misura per il Cliente

– tutte le operazioni bancarie alle migliori condizioni

– una crescita costante confermata dai risultati:

DEPOSITI AMMINISTRATI: L. 217.458.224.382

NUMERO SOCI: 1618

La Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba opera nei comuni di: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Cisterna d'Asti, Corneliano d'Alba, Guarene, Magliano Alfieri, Montà d'Alba, Monticello d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, S. Vittoria d'Alba, S. Damiano d'Asti, S. Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza d'Alba

VEZZA d'ALBA

DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.

Sede e Direzione: Vezza d'Alba, via Torino 26, tel. 0173 65.694/5/6/7 - Sportello: Vezza d'Alba, piazza S. Martino 3, tel. 0173 65.027 - Filiali: Castagnito (Baraccone), via Roma 2, tel. 0173 211.295 - Canale, via Roma 102, tel. 0173

MACELLERIA

VICO GIOVANNI

Vitelli piemontesi - coscia - Salumi Negroni - Prosciutti crudi - S. Daniele-Brendolan

Via Torino 40 - Tel. 0173/65.684 - DI VEZZA D'ALBA

A VEZZA D'ALBA, la porta delle Langhe...

CUCINA TIPICA

Via Torino, 9 Tel. (0173) 65.110 **La Trifula Bianca** Via Torino, 9 Tel. (0173) 65.110

COMPLESSO ENOGASTRONOMICO *****

Nigella VIAGGI

- *Propone favolose crociere autunno-inverno 89/90*
- *Biglietteria aerea, marittima e ferroviaria*
- *Favolose proposte per un indimenticabile Natale e Capodanno.*

Cat. A illimitata

Fraz. Rocca - 12050 GUARENE - Tel. 0173 [illegible]

DEL TUO PESO NON FARNE UNA MALATTIA

L'eccesso di peso spesso compromette la salute, ma sempre rovina il morale.
Trasformate la vostra vita, decidendo di dimagrire, per essere in forma migliore, più giovani, più efficienti.

IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

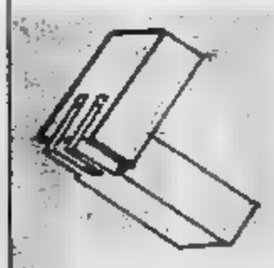
Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo, senza pillole, ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL-LINE-SYSTEM **ad ALBA - p.zza [illegible] 3**
Tel. (0173) 363.881

BORBORE DI VEZZA D'ALBA
Via Torino 39 SS. Alba-Torino
Tel. 0173/65.006

VASTO ASSORTIMENTO



MOBILIFICIO F.LLI COSTA
agevolazioni particolari per giovani coppie

cucine componibili
mobili moderni e in stile
camere matrimoniali
camerette per bambini
salotti - soggiorni - antichità

INGRESSO LIBERO
aperti anche di domenica

con molteplici soluzioni di studio e arredo per ogni ambiente

I PREZZI PIU' BASSI - ALTA QUALITA' E SERIETA' COME DA [illegible]

Prima Categoria: interrotto il record del portiere del Cherasco

Ha resistito 784 minuti

Sarale battuto da un gol del Ceva

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Roberto Sarale, portiere della Cherasch[illegible]ese, ha perso domenica sul campo dell'Ama Brenta Ceva l'imbattibilità che difendeva da [illegible] minuti. A rovinargli il record è stato Barberis.

Quella nerostellata [illegible] comunque la difesa meno perforata del campionato di Prima categoria: in undici giornate i ragazzi di Gobetti hanno subito soltanto due gol. E proprio nella solidità della difesa si spiega la c[illegible] vincente della Cherasch[illegible]ese che ha sì domenica ceduto il primato al Cavallermaggiore, ma resta seconda in classifica, ed appena un punto [illegible] nuova leader.

I nerostellati infatti subiscono poche reti, ma segn[illegible] anche [illegible] il contagocce: finora ne hanno realizzate appena otto, meno di [illegible] le altre formazioni della «Granda». Eppure sono riusciti a vincere [illegible]i partite, soltanto una in [illegible] Cavallermaggiore.

L'undici di Paolo Viale ha conquistato sette s[illegible] e quattro pareggi, segnando sedici [illegible] e subendone sei. In media inglese [illegible] gli stessi punti della Cherasch[illegible]ese: +1. Appena un gradino più [illegible] ci sono la Doglianese e il Vigo[illegible] che sono ferme a zero (in classifica hanno due punti in meno [illegible] capolista).

L'undici di Torini vanta però l'attacco più prolifico del girone: grazie soprattutto ai gol di Passona, capocannoniere, e dell'allenatore-giocatore, i langaroli hanno realizzato 23 reti.

Altrettanto prolifico si sta rivelando il reparto avanzato della Fossanese che, in undici giornate, ha segnato [illegible] gol, in media due ogni partita.

La Carassonese è invece la squadra più battuta: [illegible] subito ventun gol. Ha preso molti gol anche Pegoraro portiere del Barge: 19 gol, gli ultimi tre domenica a Beinette dove l'undici di Revora ha rimediato la quin[illegible] sconfitta consecutiva. Un al[illegible] passo indietro che condanna il Barge al poco invidiabile primato di squadra [illegible] più sconfitte: ne ha accumulate sette, [illegible] in più dall'Ama Brenta Ceva e della Carassonese.

Alla formazione della Val Ta[illegible] spetta comunque la peggior media inglese: -11 [illegible] il -10 del Barge e il -8 della Carassonese.

Singolare il primato del Moretta: la squadra allenata da Franco Dutto sembra poco vocata al pareggio.

In undici partito ha pareggiato [illegible] [illegible] soltanto, vincendo cinque incontri e perdendone altrettanti. Altra curiosità: ha segnato lo stesso numero [illegible] reti che ha subito: diciassette.

L'Ac Cuneo, invece, è la squa[illegible] più abbonata, per adesso, alla divisione dei punti: sei delle undici partite [illegible] sono conclu[illegible] per la formazione [illegible] Ramo Bernardi in parità. (p. p. l.)

[illegible] [illegible] [illegible]

Bra fuori dalla Coppa

Il Bra [illegible] [illegible] Coppa Italia dell'Interregionale: dopo aver pareggiato l'incontro di Savona, i giallorossi di Campanella sono stati, [illegible] po' a sorpresa, battuti [illegible]ri pomeriggio al Comunale dal Bellinzago di Pierino Prati: [illegible] a) il risultato finale. I giallorossi, peraltro, erano riusciti a passare per primi in vantaggio, grazie [illegible] un gol di Berti, certamente uno dei giocatori [illegible]desi più in forma. Ma nella ripresa i novaresi hanno prima pareggiato e poi segnato, a sette minuti dalla fine, il gol della vittoria. Ai braidesi resta comunque una piccola consolazione: gli ospiti [illegible] avevano mai preso un gol in 14 gare. A Berti va dunque la gloria [illegible] aver violato per primo Pozzati: ma la soddisfazione è stata stemperata dall'espulsione del difensore giallorosso, a tre minuti [illegible] f[illegible] Un rientro anticipato negli spogliatoi che costringerà Berti sabato a far [illegible] spettatore nella trasferta del capolista [illegible] a Crema. [g. n.]

La Seconda

Narzolese passo falso

CUNEO. La Narzolese sconfitta per 1-0 dal Pedona ha perso il primato appena acciuffato nella Seconda categoria. In testa è rimasto un tandem formato da Centallo e Peveragno-Agenti di custodia. I centallesi hanno vinto in trasferta, 2-0, [illegible] campo del Savigliano 81. Il Peveragno si è imposto con il tennistico punteggio di 6-0 sul Garessio.

[illegible] formazione diretta da Ezio Narciso ha letteralmente surclassato i garessini. Dice il dirigente Pietro Bono: «La squadra sta vivendo un momento felice e abbiamo buone prospettive di mantenere [illegible] [illegible] almeno fino al termine dell'andata».

[illegible] d'arresto inaspettata per il Revello che è stato sconfitto in casa dal [illegible] Villanova [illegible] 1-0 [illegible] pur mantenendo il terzo posto, perde terreno dalle prime.

La classifica del girone N [illegible] comunque molto [illegible] [illegible] anche le squadre che occupano gli ultimi due posti Auxilium Cuneo e Roata Chiusani possono sensibilmente migliorare la loro posizione con [illegible] [illegible] vittoria.

Domenica i cuneesi hanno pareggiato per 2-2 contro l'Olmo 84, [illegible] «matricola» che dopo la fase di assestamento nella Seconda categoria, [illegible] trovando [illegible] rendimento abbastanza continuo. Il Roata [illegible] stato invece superato di misura, in [illegible], dall'Augusto Benese, formazione che senza particolari exploit [illegible] portata al quinto posto.

Nel girone I la Sommarivese capolista dall'inizio [illegible] torneo, ha pareggiato per 0-0 nel derby con il Cornelianо e veda assottigliarsi a un punto il vantaggio in classifica sul Cambiano vittorioso in casa sull'Andezeno.

[illegible] Racconigi ha conquistato un importante pareggio a Poirino, mentre la Santostefanese è stata bloccata in [illegible] dal Castelnuo[illegible]. Derby con poche emozioni e senza gol tra Sommariva Perno e Canale. [b. a.]

Roberto Sarale

Stagione di successi nel balon

Il rilancio di Cortemilia

CORTEMILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il secondo posto in serie A, il terzo in [illegible] e la conquista del titolo italiano tra gli esordienti sono i risultati più lusinghieri ottenuti dalla Polisportiva Cortemilia [illegible] stagione agonistica 1989.

Un'annata veramente ricca [illegible] soddisfazioni. Anche per questo tanti sostenitori sono saliti l'altra sera fino a Bergolo da Cortemilia e dalla vicina Valle Uzzone (da dove provengono molti giocatori e il vice presidente della società Gianni Revelli) per stringersi [illegible] [illegible] campione locale Stefano Dogliotti e ai suoi compagni [illegible] squadra Solferino, Garelli, Giribaldi e Sugliano in occasione della festa sociale.

«A maggio [illegible] prossimo anno — ha detto Italo Ghione, segretario della società — saremo [illegible] [illegible] al [illegible] di partenza del campionato di serie A con una squadra competitiva senza però rinunciare all'umiltà [illegible] alla consapevolezza che devono caratterizzare le scelte di chi affronta un torneo pieno di [illegible] quale è quello pallonistico».

«La nostra intenzione — [illegible] detto Mario Banchero, presidente della Polisportiva — [illegible] di allestire comunque una squadra competitiva, con Stefano Dogliotti battitore. Attendiamo però le decisioni del consiglio federale per conoscere come sarà strutturata la serie A. Noi siamo per la formula a dieci squadre perché migliora il livello agonistico del torneo [illegible] assicura anche maggiori incassi».

Per Stefano Dogliotti che ha già iniziato [illegible] allenarsi [illegible] la guida del preparatore atletico Marcio Monandro [illegible] del direttore tecnico Dario Muratore rimenere [illegible] Cortemilia dove [illegible] nato e ha iniziato ai carriere pallonistica sarebbe già una prima importante vittoria.

«Spero di rimanere qui — ha detto [illegible] giovane campione — [illegible] di giocare con Solferino [illegible] cui ho stabilito un'ottima intesa sia dentro sia fuori dal campo. Per quanto mi riguarda garantirò il massimo impegno ben consapevole delle difficoltà che dovrò incontrare per mantenermi ai livelli di quest'anno».

Il battitore cortemiliese ha già un erede in famiglia, il fratello Luca che quest'anno ha condotto la sua quadretta alla vittoria del campionato esordienti.

Luca Dogliotti proviene dal vivaio locale che ha già dato [illegible] pallone elastico giovani speranze come Riccardo Molinari, Flavio Dotta e altri. «Il nostro vivaio — ha detto Silvano Giribaldi, direttore sportivo — è [illegible] fiore all'occhiello [illegible] cui siamo veramente orgogliosi. Per questo intendiamo continuare a prendercene [illegible] e a ampliarlo attraverso l'inserimento di altri [illegible] e l'organizzazione di «corsi federali».

[illegible] Pellerino

CUNEO SPORT

[illegible]
[illegible] i vincitori [illegible] corsa di Alba

L'albese [illegible] Monchiero [illegible] è aggiudicato la corsa di mountain bike disputata domenica ad Alba su un percorso di 20 chilometri con partenza dall'area verde della scuola Enologica e arrivo in Valle Talloria. Monchiero ha preceduto nella classifica assoluta Livio Riverditi e Paolo Cappello. Vincitori di categoria sono risultati Davide Nasi (12/17 anni), Paolo Cappello (18/26), Franco Monchiero (27/40), Sergio Mondo (oltre 40). In campo femminile [illegible] per Ivana Cattani.

[illegible]
[illegible] In quattrocento [illegible] Gallo Grinzane

Oltre [illegible] podiati hanno partecipato alla prima «Marcia del Tartufo», organizzata dalla Pro Loco in collaborazione [illegible] il «Tartufo d'oro» di Gallo d'Alba. Il successo è andato [illegible] Giuseppe Rosso dell'Us Sanfront che ha impiegato 40'45" a compiere i quasi [illegible] chilometri del percorso. Rosso ha preceduto Franco Cipolla del Dlf di Asti, Oscar Giulitti del Cus Torino, Bruno Mascarello e Pier Aldo Scoffone dell'Atletica [illegible] Mondo Rubber. In campo femminile successo di Imelda Pautasso (GS Mokafè Alba); posti d'onore per Francesca Arduino e Gabriella Pasquino (Mokafè).

[illegible]
[illegible] I corsi [illegible] «Cuneese»

Si svolgono ogni lunedì e venerdì i corsi di addestramento al tennis organizzati dalla «Cuneese tennis» e diretti da Ilario Luciano. Le sedute proseguiranno fino a maggio.

PODISMO

Premiati [illegible] Cuneo i vincitori del campionato provinciale di corsa su strada

I più veloci della «Granda»

Nella categoria junior-senior Ezio Avalle ha preceduto Pietro Scoffone
L'Accornero Savigliano si è aggiudicata la classifica per società davanti al Gisport Busca

CUNEO. Alla presenza [illegible] presidente regionale della Fidal Angelo Cremascoli e del responsabile provinciale Emilio Fabiani si è svolta in municipio la premiazione del campionato provinciale di [illegible] su strada, competizione podistica articolata su quattro prove.

Nella categoria junior e senior si è laureato campione provinciale Ezio Avalle del Gs [illegible] Chiusani che ha preceduto [illegible] Pietro Scoffone dell'Atletica Fossano e Angelo Viale [illegible] [illegible] Roata Chiusani. Fra i veterani A successo del fossanese Maurizio Albiero che si è imposto sul compagno di società Silvio Grosso; [illegible] terzo posto Oreste Malerba (Roata Chiusani).

Nella categoria veterani B e C ha avuto la meglio l'albese [illegible]nato Agnello dell'Atletica Alba Mondo, che ha preceduto il [illegible]viglianese Gaetano Gulotto e Antonio Palmero dell'Atletica Saluzzo.

In campo femminile si è registrato il dominio del Gisport di Busca che ha piazzate le sue atlete ai primi tre posti: il successo è andato a Paola Martinale che ha preceduto nell'ordine Stefania Ag[illegible] e Monica Pasero. Nella classifica assoluta per [illegible] si è piazzata prima l'Ac[illegible] di Savigliano, davanti al Gisport di Busca ed all'Atletica Fossano.

Il campionato provinciale [illegible] [illegible]e su strada [illegible] aperto anche alle categorie giovanili con una notevole partecipazione [illegible] atleti sia in campo maschile che femminile. Risultati molto lusinghieri sono stati ottenuti dall'Atletica Savigliano che si è imposta in tre categorie: fra i ragazzi il [illegible] è andato a Giuseppe Masenco, fra le ragazze si è imposta Floriana Berardo, [illegible] nella categoria cadette si è aggiudicata il primo posto Gloria Stagno.

Il dominio dei saviglianesi è [illegible] interrotto, fra i cadetti, [illegible] Igor Ghio di Dronero, fra gli allievi [illegible] Luca Brugiafreddo del Gisport di Busca e nella categoria allieve da Chiara Rosso an[illegible] del Gisport.

Anche nel settore giovanile è stato assegnato il titolo provinciale per società che è andato al Gisport di Busca, davanti all'Atletica Savigliano, alla Podistica Valvaraita e all'Atletica Alba Mondo.

Sono stati premiati anche gli atleti della «Granda» che si so[illegible] distinti a livello regionale [illegible] nazionale.

Fra i premiati Maurizio Gemetto di Sanfront, campione italiano di corsa in montagna, i campioni regionali Luisa Pane[illegible] di Moretta (salto in lungo), Giuseppina Tubito di Savigliano (salto in alto), Denis Brandino e Simona Belviso [illegible] Sanfront (corsa in montagna), Gian Gia[illegible] Denittis [illegible] Moretta (getto [illegible] peso).

Riconoscimenti anche per Bruno Barbero, Luca Preve e Al[illegible] Ferrero convocati per il Crite[illegible] nazionale di Caorle. (a. sc.)

Avalle, campione provinciale

Vendo **VILLA** con giardino zona Viale Angeli, Cuneo. Telefonare [illegible] pasti [illegible].467

Tutti i martedì [illegible]
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
della Provincia di Cuneo
Gara d'asta
Lo I.A.C.P. di Cuneo, in ottemperanza alla propria deliberazione consiliare n. 5053 del 19/10/89, è intenzionato a porre in vendita, mediante gara d'asta, i locali a destinazione commerciale della superficie di circa mq 92 più quota parte del portico situati al piano terra del costruendo fabbricato in Garessio via Vittorio Emanuele n. 10
Chiunque è interessato ad essere invitato alla suddetta gara d'asta dovrà presentare richiesta scritta in carta legale a mezzo posta entro il 12/12/1989 ore 12.00 presso la sede dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Cuneo, via santa Croce n. 11 - Cuneo.
Copia del progetto di massima è in visione presso la sede dell'istituto e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Garessio.
IL PRESIDENTE
Piero Franco

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

TCP
LA PIOVRA SU TELECUPOLE
[illegible]
ogni giovedì e venerdì alle ore 20,30.

CREDITI
Per ogni tua esigenza a tassi bancari con trasparenza celerità e riservatezza. Un esperto a tua disposizione.
[illegible] 0175/24.81.19

SOLDI SUBITO
a tassi bancari senza cambiali e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a 70 anni
Visite a domicilio o in ns. sede
EROGHIAMO DIRETTAMENTE
Per appuntamento [illegible] al
0172/31286-31474

Società distributrice di ARTICOLI DI UTENSILERIA [illegible] FERRAMENTA, presente [illegible] lungo tempo sul mercato con una clientela consolidata ricerca per la provincia di **CUNEO**
RESPONSABILI AREA
settore FALEGNAMERIE
settore INDUSTRIE, OFFICINE e CARPENTERIE
con esperienza ed introduzione nei rispettivi settori, in grado di promuovere i prodotti della Società dialogando con i Clienti nell'analisi delle esigenze. L'inquadramento è previsto a livello impiegatizio con stipendio fisso, incentivi sul fatturato ed auto aziendale.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

COMMERCIALISTI
GSC la sistemi elaborazione dati
vi invita [illegible] presentazione del nuovo package
G E C O M
GESTIONE STUDI COMMERCIALI
SISTEMI MULTIUTENZA - [illegible] - UNIX - [illegible]
Contabilità ordinaria
Cespiti ammortizzabili
Dichiarazione redditi
Gestione ritenute ecc.
Contabilità semplificata
Analisi di bilancio
Gestione dello studio
Paghe e stipendi
[illegible] giorni venerdì 24-11 e [illegible] 25-11
orario 9/12,30 - 15/18,30
[illegible] di [illegible] Dante 35 - CUNEO

IL BANCO
SPAGHETTERIA
VIA S. TEOBALDO 7/A - 12051 ALBA CN - TEL. (0173) 39222 - CHIUSO DOMENICA

Il teatro di Savigliano era chiuso da cinque anni per i restauri

Rinasce il Milanollo

Stagione «doppia» con lo Stabile

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non una, ma ben due «stagioni» per il rinato teatro Milanollo di Savigliano: durante una conferenza stampa nella sala consiliare del Municipio cittadino è stato presentato il programma che caratterizzerà la rinascita del teatro saviglianese dopo cinque anni di chiusura, durante i quali la struttura è stata adeguata alle norme di sicurezza con una spesa di un miliardo e di lire a carico del Comune.

«E' stato uno sforzo finanziario notevole — ha detto il sindaco Remigio Galletto — nel quale l'Amministrazione ha creduto e che, ne siamo certi, darà i suoi frutti».

Se si tiene conto del fatto che oltre alle due «stagioni» programmate con il Teatro Stabile di Torino, sono in corso di definizione una rassegna dialettale piemontese, una stagione concertistica ed altri spettacoli a sé stanti, si comprende come la riapertura del Milanollo, prevista ufficialmente per il 21 dicembre con «Strano Interludio» di O'Neill per la regia di Luca Ronconi, direttore dello Stabile, sia un fatto culturale molto atteso, e non solo a Savigliano.

«Mi sembra importante sottolineare — ha aggiunto l'assessore alla cultura, Caterina Agnelli — l'aspetto positivo della collaborazione con i centri vicini per un utilizzo più completo di una struttura che non vuole essere solo di Savigliano, ma di tutti quanti mostrino interesse verso le varie forme di arte che in essa troveranno espressione».

Per il primo cartellone, infatti, sono previste due rappresentazioni: la prima riservata al pubblico saviglianese; la seconda, nella sera successiva, a quello dei Comuni di Cherasco, Fossano, Mondovì e Racconigi.

Mentre si stanno terminando gli ultimi lavori, la compagnia dello Stabile di Torino è già impegnata, sotto la guida di Ronconi, nelle prove di «Strano Interludio»: il palcoscenico saviglianese ospiterà la «prima» nazionale di questo commedia americana, interpretata da Paola Bacci, Riccardo Bini, Massimo Francovich, Maurizio Gueli, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Alvia Reale ed Edoardo Sciotà.

Perché proprio Savigliano? La scelta è dovuta a varie ragioni: innanzitutto l'indisponibilità del teatro Carignano di Torino chiuso per lavori, poi l'opportunità di «concentrazione» che un piccolo teatro come quello saviglianese offre alla compagnia.

Sempre nell'ambito del primo cartellone, all'opera di O'Neill, che verrà proposta in abbonamento, dopo l'inaugurazione, il 22 e 23 dicembre, seguiranno «L'ispettore generale» di Gogol, con Arnoldo Foà e per la regia di Roberto Guicciardini, il 24 e 25 gennaio; «La bottega del caffè» di Goldoni regia di Gianfranco De Bosio, e Giulio Bosetti, il 17 e 18 febbraio; «Erano tutti miei figli» di Millar con Valeria Moschin, regia di Mario Missiroli, il 30 e 31 marzo; «Come prima meglio di prima» di Pirandello, con Marina Malfatti, regia di Luigi Squarzina, il 10 e 11 aprile.

I prezzi degli abbonamenti per l'intera stagione con i seguenti: platea 180 mila lire; palchi 250 e 175 mila; galleria 50 mila; loggione 45 mila. I posti rimasti verranno venduti, rispettivamente, a 18, 13 ed 11 mila lire.

La «seconda» stagione, parallela alla precedente, ma con una sola serata in programma, è stata organizzata dal Teatro Stabile di Torino in collaborazione con l'Eti (Ente teatrale italiano): «Saranno presentati — ha detto in proposito Piero Ferrero, drammaturgo e consulente dello Stabile — quattro spettacoli appartenenti al teatro di ricerca, anche se non strettamente sperimentale; quello che si rivolge a drammaturgie meno frequentate, ma con forte interesse».

Il 3 febbraio andrà in scena «Istinto occidentale», da «Tenera è la notte» di Fitzgarlad, con il Laboratorio Settimo; il 3 marzo «Hystrio» di Muzi, con i Borboni; l'11 aprile «La brocca rotta» di von Kleist, regia di Luca De Fusco, con Mario Scaccia; il 22 aprile «I paraventi» di Genet, regia di Charif, con Alida Valli.

Prezzi di abbonamento: platea 52 mila lire, posto singolo nel palco 40 mila, galleria e loggione 30 mila; biglietti singoli a lire 16, 13 e 10 mila. La vendita degli abbonamenti, per entrambe le serie di spettacoli, inizierà il 4 dicembre dalle 14,30 alle 18 in Comune a Savigliano.

Piero Bertoglio

Al teatro. Arnoldo Foà e Marina Malfatti fra i protagonisti della stagione saviglianese e (a destra) il regista Ronconi

Nelle librerie della «Granda»

Fu l'ultimo trovatore

La pubblicazione dei manoscritti inediti dello storico luzzese Delfino Muletti la città di Saluzzo vede accrescere notevolmente il proprio patrimonio storico-culturale di cui già si percepiva il valore nei precedenti tomi o volumi usciti a stampa il 1829 e il 1833 e riguardanti l'epoca del Marchesato. Si inizia così il commento con cui l'ingegner Giuseppe Fulcheri, presidente della «Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici» della provincia di Cuneo apre l'ultima fatica editoriale della Gribaudo: «Storia di Saluzzo», 1200 pagine, divise in quattro volumi per raccogliere documenti ordinati e curati da don Ettore Dao.

E' la raccolta di manoscritti inediti dei Muletti relativi agli anni che scorrono tra il 1548 e il 1833, l'epoca del Marchesato.

Sull'opera, che è stata presentata sabato scorso e sarà messa in vendita a partire dalla prossima settimana, il sindaco di Saluzzo, Marco Piccat, scrive: «Unico appunto da fare a Delfino Muletti, dopo avergli riconfermato la stima e il ringraziamento che i posteri hanno a volersi serbare per i «patres» di maggior credito, è di aver ultimato le osservazioni al 1773 e non averle prolungate sino al 1808, anno della morte. Il dato, che a noi sarebbe risultato utile, non è forse stato ritenuto degno da parte dell'autore di comparire nelle Memorie Storiche della città e quindi voluta tralasciato».

Di storia recente e vissuta si occupa il secondo volume che è stato distribuito in questi giorni agli abbonati della rivista culturale «Soulestrelh» e può essere richiesto alla sede dell'associazione in via Roma 27 a Sampeyre.

Il titolo è «Jusep da' Rous» con una spiegazione: «Violinista della Valvaraita. Vita e repertorio».

Il volume (180 pagine, bellissima fotoalbum copertine a colori di Juzep, morto nell'80, con il suo violino) è stato stampato dalle Arti Grafiche Valvaraita, tipografia con sede a Verzuolo. Autori sono Jan Péire de Bousquier e Maurizio Padovan.

L'opera ha uno scopo semplice: valorizzare e diffondere la cultura delle valli occitane. Nell'introduzione si legge: «Poesia e musica furono l'espressione degli antichi trovatori e i paesi della lingua d'Oc diffusero in molte regioni d'Europa la nuova cultura. Dopo più di sette secoli, da quando la terribile crociata contro gli Albigesi spense per sempre la voce dei trovatori, la loro lingua continua a vivere nelle Valli Occitane d'Italia ed è ancora presente nel linguaggio e nei giochi dei pochi bambini rimasti. Fra le varie manifestazioni della cultura occitana, la musica e la danza rivestono un ruolo importante».

E l'associazione «Soulestrelh» ha tra i propri scopi anche quello di far rivivere e diffondere questa cultura.

Di qui l'inizio di una raccolta sistematica delle musiche e delle danze occitane che si è iniziata già 19 anni fa, nel 1970.

Ora questo volume dedicato a Juzep: tutti i popolari delle Valli Occitane d'Italia Juzep da' Rous di Sampeyre occupa un posto particolare per il numero di danze e musiche conosciute, per essere il più importante degli ultimi violinisti documentati e per l'arcaicità della prassi esecutiva, non intaccata da influenze derivanti dal violino colto e da mode musicali».

(g. m.)

DEDRA 1.8 i.e.
Forte presenza

La nuova Dedra 1.8 i.e. Una forte presenza nella più prestigiosa tradizione Lancia. La presenza di una linea originale, la forza di un CX di 0,29. La presenza di una tecnologia sempre avanzata, la forza di soluzioni esclusive, come gli alberi controrotanti di equilibratura, per dare al motore 1.8 quattro cilindri la rotondità e silenziosità di funzionamento di un sei cilindri. La presenza del più esclusivo stile italiano, la forza di un habitat di grande personalità, impreziosito da tessuti raffinati e pannelli in legno di rara bellezza. La presenza di un'elevata affidabilità, la forza di 6,5 milioni di chilometri di collaudo. Lancia Dedra 1.8 i.e. una forte presenza per l'Europa degli anni '90.

DEDRA.
Dinamica
Una carica solida

Dedra 2.0 i.e. - 128 CV Dedra 1.8 i.e. - 110 CV Dedra 1.8 i.e. - 90 CV Dedra 2.0 turbo ie - 147 CV

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Carducci 29
Tel. (02)
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 23 Novembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.378
18038 SANREMO
Via Gioberti
Tel. (0184) 501.559/501.560

Si vuole migliorare la viabilità in una zona nevralgica del centro

Rivoluzione nel traffico

Sanremo «cambia» il Rondò Francia

SANREMO. E' saltato all'ultimo il piano che avrebbe dovuto modificare la viabilità in una delle zone più nevralgiche di Sanremo: l'incrocio di Rondò Francia, un nodo che divide il centro dalla zona alta della città e sul quale incide gran parte del traffico da e per l'ospedale e quello del mercato dei fiori. Una rivoluzione legata alla copertura del torrente San Francesco ed alla realizzazione di una nuova strada di scorrimento veloce che unisce la periferia con piazza Colombo, cuore della città.

Il via era previsto mercoledì mattina alle 10, ma alla vigilia il sindaco Leo Pippione e il delegato alla viabilità, Paolo Leuzzi, hanno ricevuto un telegramma dalla Riviera Trasporti: «Nessuno ci ha avvertiti, dobbiamo adeguare i servizi alla nuova realtà. Bisogna rinviare». Leuzzi, furibondo, ha spostato il via a lunedì [illegible]. Secondo molti il rinvio [illegible] bene: ieri mattina, alle 10, pioveva a dirotto e [illegible] intorno a Rondò Francia era intasata. [illegible] ingorgo pauroso.

Questo il [illegible] piano: il primo tratto di via Zeffiro Massa, da Rondò Francia al Ponte Diana (800 metri più a monte), verrà percorso in salita. Un'unica corsia di marcia, [illegible] spazi per il carico e scarico delle merci, che in futuro consentirà alle autoambulanze dirette all'ospedale di transitare senza gli intoppi [illegible] e soprattutto alle centinaia di autovetture dirette a San Pietro, alla [illegible] via Dante Alighieri e del rione di Baragallo, di procedere spedite.

Tutto il traffico proveniente dalla periferia e diretto al centro [illegible] dirottato sulla via [illegible] Francesco: [illegible] Baragallo al Ponte Diana sono previsti due sensi di marcia, mentre nel tratto terminale le auto procedono nella direzione opposta a quella della parallela [illegible] Zeffiro Massa: monte-mare. C'è un unico inconveniente: il traffico in discesa al momento di immettersi in piazza Colombo trova una strettoia che consente a malapena il passaggio di due auto affiancate) e quindi quattro grossi ostacoli di difficile soluzione.

Sono: l'attraversamento pedonale di via Palazzo, il flusso delle auto (su due corsie) provenienti da via Garibaldi e dirette in via Matteotti, la presenza di [illegible] disordinatissimo parcheggio per ciclomotori proprio in margine all'incrocio e il posteggio dei taxi, situato di fronte.

Per i ciclomotori sono stati realizzati nuovi spazi nella [illegible] dell'ex bar Navello e oggi, nell'intera piazza Colombo, non ci sono più posteggi per auto: su tutti i lati possono [illegible] soltanto le due ruote.

Per i pedoni si era pensato [illegible] un semaforo: per le auto ad [illegible] più massiccia presenza dei vigili urbani per disciplinare il traffico, ma anche con un occhio sulle soste per impedire il parcheggio tipo «ciclomotore selvaggio», magari facendo più spesso ricorso al [illegible] attrezzi.

«Per anni abbiamo visto le autoambulanze fare autentiche ginkane per superare gli ingorghi, i camion del Corriere dei fiori bloccati [illegible] garage, il caos», dice Paolo Leuzzi, delegato ai vigili urbani ed alla viabilità. E aggiunge: «La copertura [illegible] San Francesco mi ha permesso di tentare un intervento che si rivelerà determinante nell'economia del traffico cittadino».

Il piano prevede anche il doppio [illegible] di marcia [illegible] via Roglio (meno di 50 metri di strada che collegano via San Francesco [illegible] Rondò Francia) e il senso unico mare-monte nella ristrutturata via Canessa.

Gian Piero [illegible]

Ancora problemi di viabilità. Via Zeffiro Massa e in alto Paolo Leuzzi [Gatti]

VENTIQUATTR'ORE

TAGGIA

Giornalista muore

[illegible] giornalista del Corriere della Sera è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada dei fiori lungo il viadotto di Valle Armea. Si chiamava Giuseppe D'Adda aveva [illegible] anni e stava rientrando a Milano. Drammatica la sequenza dell'incidente. Il servizio nel fascicolo a pagina 7.

Dove il [illegible]
E' già [illegible]

Dove il Festival festeggerà i suoi 40 anni? Al teatro Ariston, in [illegible] superpalarock probabilmente sistemato nella zona [illegible] Portosole oppure nel Palafiori di Valle Armea? Il servizio a pagina 8 del fascicolo.

IMPERIA

Un dibattito sulla viabilità

A distanza [illegible] sei mesi dall'incidente che è costato la vita al giovane Giancarlo Coscia, travolto da un [illegible] in piazza Dante, il problema del traffico pesante nel centro ritorna all'ordine del giorno. Giovedì 30 novembre, alle 9, l'Aula Magna del Liceo Scientifico «Vie[illegible] sarà sede di un assemblea, indetta dal comitato studentesco e aperta a tutti gli allievi degli istituti superiori, sul tema «Tir: che fine hanno fatto le ordinanze e i provvedimenti per regolarne il passaggio?».

IMPERIA

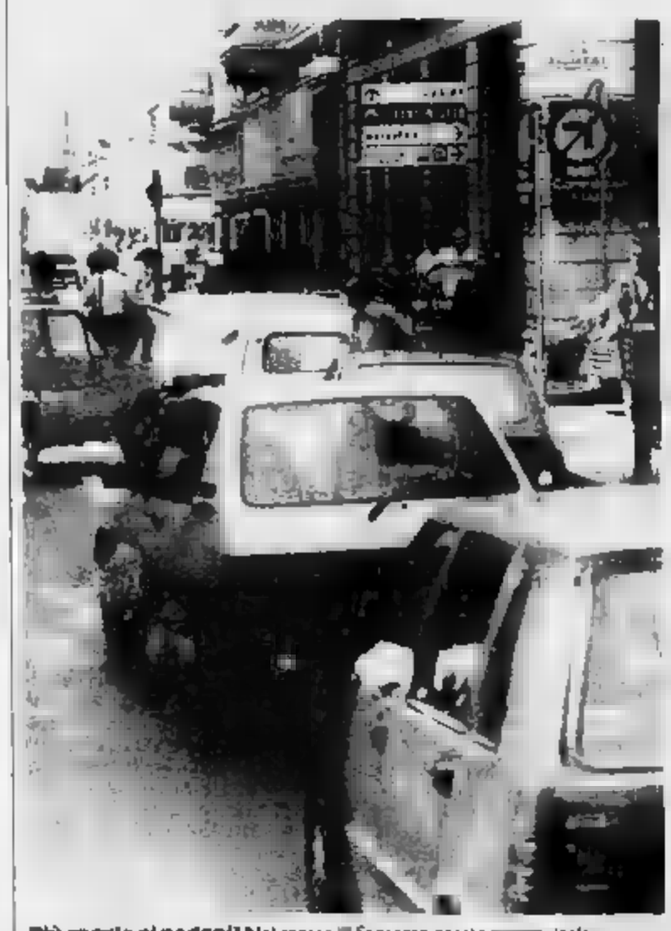
Psi polemico per l'Usl

Il psi torna alla carica per la situazione di instabilità amministrativa che si è creata all'Usl n.3. Con un telegramma, il capogruppo socialista Emilio Broccoletti sollecita il presidente dell'assemblea dell'ente sanitario, Carla Nattero, a inviare subito alla Regione «la delibera di scioglimento dell'assemblea, del 14 novembre scorso, al fine di indire nuove elezioni nei termini previsti dalle normative vigenti, per l'interesse e la salvaguardia della salute pubblica».

IMPERIA

Si rompe cavo paura in porto

Attimi di tensione al porto [illegible] Oneglia, per un incidente che si è verificato durante le operazioni [illegible] scarico di un mercantile sovietico: un grosso cavo d'acciaio del [illegible] per sollevare le merci si è spezzato improvvisamente, cadendo sul ponte della nave.



Più spazio ai pedoni! Nel centro [illegible] Sanremo presto [illegible] «isole»

Tre «isole» all'orizzonte

Niente auto, solo piante e pedoni

SANREMO. Tre [illegible] isole pedonali sono state inserite nel piano [illegible] traffico di Sanremo. Verranno realizzate nelle traverse che collegano [illegible] Matteotti [illegible] via Roma, in pieno centro. Sono: via Gaudio che, di fatto, è già stata chiusa al traffico dopo il rifacimento della pavimentazione; via Volturno (oggi percorribile a [illegible] senso [illegible] da via Matteotti a via Roma) e via Piave, percorribile solo nella direzione opposta.

Le proposte verranno esaminate entro la fine dell'anno dalla Commissione comunale Traffico. Non appena otterranno il parere favorevole, inizieranno i lavori che prevedono oltre alla posa in opera di paletti agli imbocchi su via Roma e via Matteotti, anche un'intensa azione di pulizia. Un autentico maquillage per trasformare quelle che oggi non [illegible] altro che delle strade-parcheggio in salotti con fioriere e altri colorati motivi di abbellimento.

Quali i vantaggi delle scelte di Palazzo Bellevue? Non risolveranno certamente i problemi del traffico cittadino, tuttavia potranno contribuire a migliorare l'estetica della città.

Via Piave ormai [illegible] utilizzata soltanto per la sosta di una decina di autovetture mentre via Volturno, specie nelle ore serali, si è trasformata in un caotico parcheggio per i ciclomotori dei giovani che passeggiano in via Matteotti. Dalle 17 alle 20 la carreggiata è totalmente ostruita dalle «due ruote»: intransitabile, inutilizzata dal traffico automobilistico.

Il collegamento fra via Matteotti e via Roma potrà avvenire soltanto attraverso via Asquasciati, via Gioberti, corso Mombello e via Carli. «Quattro soluzioni più che sufficienti» affermano all'Ufficio Strade del Comune.

L'obbiettivo di Palazzo Bellevue è quello di realizzare altre «isole» pedonali nella zona del centro. La scorsa primavera è stata preclusa al traffico piazza Bresca, che di colpo è stata restituita alla sua caratteristica bellezza di due-tre secoli fa (anche [illegible] da qualche tempo ciclomotori e motocarri hanno ripreso a sostare disordinatamente un po' dappertutto).

L'obbiettivo dichiarato degli amministratori comunali è quello di reuperare il centro e di chiudere al traffico il maggior numero di arterie secondarie. La prossima dovrebbe essere via Escoffier, una strada cieca oggi, come tutte le traverse del centro, invasa da [illegible] nugolo di ciclomotori. Poi l'attenzione si sposterà su altre strade come via Carli (lato monte) che tutti gli anni a dicembre viene trasformata in un salotto natalizio, e nella zona di piazza Ma[illegible], proprio di fronte al Teatro Ariston.

(g. p. m.)

IL CASO

Piove, traffico in tilt

«Bastano due gocce d'acqua e la città si ferma. Il traffico entra in crisi» dice un anziano tassista. E' [illegible]: quando piove, il traffico va in tilt. Saltano le precedenze, gli incroci diventano terra [illegible] conquista, nessuno rispetta semafori e stop. Di colpo Sanremo si trasforma in una jungla d'asfalto. La colpa è di pochi attraversamenti pedonali sistemati in zone nevralgiche della città: San Martino (di fronte alla chiesa della Mercede e [illegible] pressi dell'ex istituto San Giorgio); via Matuzia, all'incrocio con corso degli Inglesi. I pedoni attraversano e la coda di auto si allunga. Sarebbero sufficienti dei sottopassaggi pedonali per risolvere per un buon 30 per cento il problema della viabilità, ma le proposte sono rimaste sempre ferme al palo. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Ieri, dopo mesi di siccità, è piovuto per alcune ore. E' stato il caos, con code che raggiungevano Arma di Taggia a Levante e Capo Nero.

Il concorso a premi de La Stampa per la prima volta raggiunge la Valle Arroscia

Occhi e Baiocchi a Pieve di Teco

Ieri è stata estratta l'edicola di Erminia De Franceschi

Dalle Val Bormida alla Riviera di Ponente e ritorno in provincia di Imperia con un altro debutto grazie a «Occhi e Baiocchi»: per la prima volta è stata estratta un'edicola della Valle Arroscia. E la sorte è toccata a una rivendita del capoluogo della vallata che scende su Imperia e Albenga, ovvero Pieve di Teco. Oggi in palio ci sono altri due milioni in gettoni d'oro per il fortunato possessore del tagliando con il numero vincente che trovate qui a fianco.

Il [illegible] La Stampa continua a riservare belle sorprese [illegible] a [illegible] nuovi milionari. Ieri all'Ufficio Marketing operativo di Torino è arrivata la telefonata di Ornella Cennamo, 25 anni, residente a Finale Ligure, in via Lungo Sci[illegible] 15, la strada che costeggia il torrente nel rione Pia.

La mamma di Ornella Cennamo, Marina, insegnante di Lettere alla scuola media «Aycardi», il giorno prima, [illegible] acquistato il giornale nell'edicola di Giovanni Saccone, situata in via Garibaldi 51, a Finalmarina. Insieme alla copia del quotidiano, aveva ricevuto anche il tagliando con il numero 4071 che è poi risultato quello vincente e che [illegible] diritto ai due milioni in gettoni d'oro.

Ornella si è laureata [illegible] giorni fa in Farmacia all'Università di Genova. Un periodo particolarmente fortunato. Ammette anche la neo dottoressa: «All'euforia della laurea si aggiunge adesso questa bella sorpresa. In casa compriamo da sempre La Stampa, ma non abbiamo mai fatto [illegible] ai concorsi per i lettori. Anche questa volta [illegible] ci facevamo molte illusioni. E invece [illegible] la felice combinazione».

La famiglia Cennamo [illegible] ha ancora deciso come spendere i due milioni in gettoni d'oro [illegible] «Occhi e Baiocchi». [illegible] Ornella un pensierino [illegible] già fatto: «Chiederò alla mamma se me li regala. E' lei che ha comprato il giornale, quindi in teoria il premio è suo. Ma credo che me lo cederà volentieri anche per festeggiare degnamente la mia laurea».

Oggi la caccia ai due milioni si sposta in Valle Arroscia. Alla presenza di [illegible] funzionario dell'Intendenza di Finanza ieri mattina è [illegible] estratta l'edicola [illegible] Erminia De Franceschi, situata in via [illegible] zoni 109, a Pieve di Teco. Qui a fianco trovate il numero vincente. Chi ieri ha acquistato il giornale dalla signora De Franceschi controlli subito il tagliando. Se il numero corrisponde telefonare subito al numero verde (chiamate gratuite) [illegible] per rivendicare la vincita. Poi occorrerà inviare un telegramma di conferma. Buona fortuna con il [illegible] «Occhi e [illegible] e la sua cascata in gettoni d'oro.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il [illegible] vincente tra i tagliandi di ieri è
4214
consegnato dalla rivendita di giornali
ERMINIA [illegible] FRANCESCHI
Via M. Pozoni, 109 - Pieve di [illegible] (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 15 di oggi al 167802005
Il premio di martedì 21/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 [illegible] su LA [illegible]

Spesso sono le zone centrali della città ad essere le più trascurate

Quei giardini dimenticati

Un progetto a Ventimiglia per il recupero

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cosa si fa per i giardini pubblici di Ventimiglia? [illegible] vasta area, in pieno centro città, che poche altre dell'estremo Ponente possono vantare, [illegible] molto, troppo trascurata. Dovrebbe essere l'orgoglio dei ventimigliesi ed avere concrete attenzioni da parte degli amministratori. Purtroppo [illegible] da anni [illegible] discute, ma [illegible] risultati visibili[illegible]. Come mai?

Risponde Mauro Sismondini, democristiano, [illegible] ai Lavori pubblici: «E' vero. Però ci stiamo muovendo. E' stato [illegible] poco terminato [illegible] studio per rinnovare [illegible] parco giochi per i bambini all'interno dei giardini. Esiste [illegible] la prospettiva di cintare la zona in modo [illegible] renderla più sicura».

«Essendo vicina alla passeggiata [illegible] mare, dove il traffico automobilistico [illegible] sempre intenso, darebbe una maggior sicurezza ai genitori [illegible] nonni che accompagnano i bambini. Ora che un progetto [illegible] massima [illegible] sto, si può cominciare a pensare di realizzarlo. [illegible] potrebbe contrarre un mutuo da inserire nel bilancio 1990». Valida indubbiamente questa prospettiva, ma per [illegible] resto?

«Ce ne stiamo occupando — sottolinea Sismondini — [illegible] po' tutti per dare un aspetto decoroso ai giardinetti come noi ventimigliesi amiamo chiamarli. [illegible] [illegible] capitolato d'appalto per la nettezza urbana [illegible] stato inserito chiaramente la pulizia intesa strettamente nell'ottica di raccolta rifiuti. Per il resto sono in cantiere altre idee».

Una di queste, secondo Riccardo Bosio, socialista, [illegible] re all'Urbanistica, è veramente "rivoluzionaria".

«Sto per sottoporre alla giunta una iniziativa che potrebbe riportare i giardini pubblici agli antichi splendori, con poco [illegible] finanziario per il Comune. La costruzione [illegible] un chiosco di vendita di bibite, cartoline e souvenir, sopra gli attuali gabinetti».

«Chi lo gestirà dovrà occuparsi di curare [illegible] verde, [illegible] piante [illegible] irrigare [illegible] tutto. Naturalmente si deve studiare [illegible] attenzione un contratto di questo tipo, in modo che [illegible] possano sorgere divergenze».

«I giardinieri del Comune sono pochi e le aree verdi sparse in città molte, anche [illegible] non grandi. Con questo sistema ci scaricheremmo del peso maggiore e si potrebbe seguire meglio e con risultati più visibili l'altro verde pubblico».

Mauro Sismondini conclude: «Indubbiamente la proposta di Bosio è interessante. Studieremo tutti insieme il modo di metterla in pratica. Ognuno degli assessori porterà il proprio contributo. E' determinante lavorare in équipe se si vogliono trovare soluzioni [illegible]

Stando alle premesse ed alle affermazioni dei maggiori responsabili dell'«operazione giardini pubblici», qualche prospettiva, almeno nelle intenzioni, [illegible]iste.

I tempi di realizzazione non saranno certo brevi. Però se si comincia a discutere con punti precisi di riferimento qualche speranza per il futuro dei giardini pubblici potrebbe esserci.

E' vero che molte volte nelle passate amministrazioni si era prospettata qualche iniziativa. Una era quella [illegible] cintare, quando [illegible] sindaco Blanco, [illegible] l'area con una cancellata. Spesa prevista, qualche anno fa, [illegible] milioni.

Però chiudere dietro la sbarra una [illegible] centrale [illegible] città [illegible] raccolto consensi sufficienti [illegible] molte perplessità.

Così da allora si era discusso poco, anche se i ventimigliesi avevano più volte protestato per lo stato [illegible] abbandono in cui versano «i giardinetti».

Sarà la volta buona? Un interrogativo che per ora resta, però ha prospettive definite se saranno portate avanti.

Italo Mario

Ventimiglia. Si vogliono recuperare i giardinetti del centro. A fianco l'assessore Mauro Sismondini [col. Maurico Gatti]

[illegible]
VENTIMIGLIA

[illegible] Nettezza urbana in Consiglio

La giunta comunale avrebbe deciso, anche se non confermato ufficialmente, la data del Consiglio comunale: la seduta si terrà il 5 e 6 dicembre per esaminare la seconda parte della bozza del capitolato d'appalto della nettezza urbana. L'area destinata alla stazione di compattaggio sarebbe [illegible] individuata in frazione Trucco, in tre differenti punti. All'ordine del giorno dovrebbe essere inserita anche l'annosa questione degli oneri di urbanizzazione dell'autoporto Riviera dei fiori. Se la pratica avrà il beneplacito del Consiglio comunale, dovrebbe entrare nelle casse comunali [illegible] Secondo [illegible] dal tutto ufficiosa stima l'importo complessivo potrebbe aggirarsi intorno al miliardo.

VENTIMIGLIA

[illegible] Insediata l'Alliance Française

Si [illegible] tenuta nella sala [illegible] di Ventimiglia la presentazione ufficiale del comitato dell'Alliance Française [illegible] Riviera dei fiori. L'associazione, che conta mille comitati sparsi in 105 nazioni del mondo, fondata più [illegible] fa per propagandare la lingua e la cultura francese», a Ventimiglia è presieduta dall'assessore provinciale Loren[illegible] Viale. All'incontro erano presenti il sindaco di Mentone M. Guibal, [illegible] sindaco di Ventimiglia Ballestra e il professor Brocchiero, console onorario francese nella [illegible] confine. Il dottor Ferrari, consigliere culturale presso l'ambasciata di Francia a Roma, ha consegnato alla maestra Laura Zigiotti di Camporosso le insegne di Cavaliere delle palme accademiche (la massima onorificenza culturale francese) per «essere stata la prima ad aver sperimentato in zona l'insegnamento [illegible] lingua francese, [illegible] ottimi risultati, nelle scuole elementari». Alla presentazione del comitato dell'Alliance Française erano presenti anche esponenti del mondo culturale della Riviere italo-francese. Nel comprensorio intemelio, il francese si insegna [illegible] ben 62 classi, soprattutto [illegible] elementari.

[illegible]

[illegible] Sassi sull'Aurelia per la pioggia

La pioggia insistente ha fatto cadere sull'Aurelia, in località Mortola e Grimaldi, alcuni sassi sulla sede stradale. Una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia, con un intervento durato oltre un'ora, ha sgomberato la carreggiata e rimosso altri massi pericolanti.

[illegible]

[illegible] Per l'acquedotto [illegible] milioni

L'assunzione di un mutuo di 142 milioni per la costruzione [illegible] un acquedotto potabile al servizio delle frazioni di Lecchiore, Bellissimi [illegible] Torrichieri e lo spostamento del lavatoio pubblico in frazione Bellissimi sono due [illegible] principali argomenti che verranno dibattuti in Consiglio comunale, [illegible] Dolcedo. La seduta [illegible] Consiglio [illegible] convocata per domani sera: l'inizio dei lavori è stato fissato per le 20,30.

Bordighera vuole recuperare l'immagine turistica

Congressi d'élite

Il Palazzo del Parco diventerà sede [illegible] meeting internazionali
Saranno anche collocate cabine per la traduzione simultanea

BORDIGHERA. Il Palazzo [illegible] Parco tornerà ad essere un centro congressi per eccellenza. L'edificio ospita oggi nei due piani superiori gli studenti dell'istituto Eugenio Montale, [illegible] sistemazione provvisoria che continua da anni. Il futuro del Palazzo del Parco prevede però [illegible] ritorno al passato, rivisto e corretto.

«L'edificio è nato con la vocazione al congresso, e infatti è stato sede di importanti riunioni e "tavole rotonde" negli anni passati — spiega il sindaco Renata Olivo (dc) —. Oggi ha perso quella natura, ma appena [illegible] troverà una sistemazione definitiva per la scuola che attual[illegible] ospita, [illegible] Palazzo del Parco diventerà un centro di turismo congressuale».

La ex Chiesa anglicana [illegible] svolto negli ultimi anni [illegible] importante compito di «supporto» delle attività culturali della città.

«Sempre nei limiti della capienza del locale — dice Piero De Angeli, responsabile della biblioteca civica, che si occupa anche delle attività del Centro Culturale Polivalente —. Nella Chiesa anglicana si [illegible] ascoltati e si ascoltano tuttora concerti, è stata la sede di alcuni congressi, ma si [illegible] sempre [illegible] incontri [illegible] quali possono prendere parte al massimo duecentocinquanta persone. La [illegible] pienza della chiesa limita alcune attività».

Il centro del turismo congressuale a livello comprensoriale avrà quindi come sede il Palazzo del Parco. La Regione promuoverà questa nascita con lo stanziamento di fondi.

Cabine per la traduzione simultanea, l'acustica delle sale sarà migliorata, [illegible] vecchia sala stampa rinnovata: questi i cambiamenti in previsione di un vero e proprio palazzo dei congressi.

Per quanto riguarda i locali dei piani superiori, il progetto prevede [illegible] pinacoteca comunale, un centro per [illegible] [illegible] ogni tipo.

[illegible] fanno sempre più insistenti le voci su come un centro specializzato per congressi rappresenti «quella marcia in più» in vista dell'imminente unificazione dell'Europa.

«Solo [illegible] le giuste strutture Bordighera potrà così affac[illegible] al '93 preparata ad affrontare la concorrenza delle città europee — dice Franco Di Cagno, consigliere socialista —. I congressi portano [illegible] flusso di turismo non indifferente e portano [illegible] nome della nostra città in giro per il mondo».

Bordighera tenta quindi [illegible] recuperare quell'immagine di capitale [illegible] turismo d'élite che l'ha caratterizzata per moltissimi anni facendolo conoscere anche all'estero, soprattutto nei Paesi del Nord Europa.

E' un'impresa che, [illegible] coronata da successo, non potrà che portare grandi vantaggi anche al [illegible] della Riviera di Ponente, anch'essa in attesa di un rilancio che stenta [illegible] decollare [illegible] che, ogni [illegible] di più, fa rimpiangere gli anni d'oro che avevano visto [illegible] turismo della Riviera tra i primi posti del mondo. [d. b.]

A S. Stefano

Acquedotto in arrivo 200 milioni

SANTO STEFANO AL MARE. Il potenziamento dell'acquedotto e la revisione del piano commerciale [illegible] fra gli argomenti di maggiore in[illegible] all'ordine del giorno del Consiglio comunale, [illegible] vocato per le 20,30 di domani.

Per la rete idrica, deve essere approvata l'assunzione di mutui con la Cassa depositi e prestiti per duecento milioni complessivi, da destinare alla sostituzione di condutture [illegible] all'eliminazione [illegible] disservizi in alcune [illegible] del paese.

Sarà poi discusso l'incarico [illegible] un tecnico per la revisione [illegible] piano [illegible] sviluppo [illegible] adeguamento della rete commerciale.

Il Consiglio dovrà inoltre esaminare e approvare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario '89, adeguare gli oneri di urbanizzazione, nominare la commissione per il commercio ambulante e ratificare alcune delibere adottate dalla giunta.

Nuova Sierra
2.0i Twin Cam.

● Nuovo motore doppio albero a [illegible] in testa, 125CV, 195 km/h; [illegible] a 100 in 9,7" ● Sistema di controllo EEC IV ● Nuovo cambio MT75 con retromarcia sincronizzata ● Spoiler posteriore ● Cerchi in lega [illegible] Allestimento Ghia ● Aria condizionata di serie.

PUO' ESSERE TUA CON SOLE

L. 248.000 MENSILI

Con la nuova formula di finanziamento importata dall'America

RED CARPET

UN'ESCLUSIVA DI VENDITA

IMPERauto

IMPERIA - Via De Marchi, 54 - Tel. 0183/22.655 - 27.63.34 - 23.568
[illegible] - SERVIZIO - RICAMBI - IMPIANTI GAS G.P.L.

[illegible]

Contestabile al [illegible]

Alla galleria «Il battifoglio» in via Vieusseux a Imperia vernissage di Marisa Contestabile. Sabato alle [illegible] la pittrice in persona presenterà i suoi ultimi lavori ad olio, frutto dell'ormai raggiunta maturità artistica.

Collettiva al [illegible]

Dall'1 al 12 dicembre nei locali del cinema teatro Rossini, in via Vieusseux a Imperia, collettiva di Pietro Badano, Silvana Cannas e Guido Topazio. Esporranno le loro opere più recenti. Orario feriali e festivi: 10-12 e 15,30-19,30.

Il Museo della canzone

A Vallecrosia c'è il Museo della canzone. Appartiene a Erio Tripodi che lo ha ricavato da una vecchia locomotiva. All'interno, dischi d'epoca, grammofoni, s[illegible] musicali del [illegible]lo scorso. Vi si effettuano visite guidate per scolaresche e comitive. [illegible] popolare Tripodi, amico di famosi cantanti, farà da cicerone.

Sculture a [illegible]

Sino al prossimo 3 dicembre il Palazzo d'Europa di Mentone ospita i lavori dello scultore Leopold Bernstamm che in vita venne apprezzato per i suoi busti [illegible] personaggi celebri.

Fotografie in[illegible] e[illegible]

Ultimo giorno oggi per visitare la [illegible] di fotografie «Bianco e nero, immagini contro [illegible] razzismo», organizzata dall'associazione «Africa Insieme». E' allestita nella sala della galleria il Rondò a Imperia.

Fiori [illegible] di [illegible]

Alle «Maison de l'Amérique Latine», [illegible] in [illegible] l'esposizione del pittore Julio Visquerra. Un maestro che esprime la sua arte soprattutto nel ritrarre fiori, frutti ed animali in un'ottica quasi mistica.

A Isolalunga artisti [illegible]

Ogni venerdì a Isolalunga, nell'entroterra d'Imperia, il teatro Bajazzo, trasformato nell'occa[illegible] in galleria, permette agli amanti dell'arte di avere [illegible] tatti [illegible] pittori e scultori tedeschi. Dalle 17 alle 23 la piccola frazione, nei pressi [illegible] Dolcedo, si trasforma in una «Berlino» in miniatura.

Un viaggio nell'artigianato

Un viaggio nel mondo dell'arte e dell'artigianato [illegible] quello che attende il visitatore che si reca a [illegible]na Vecchio. Distrut[illegible] da un terremoto [illegible] finire del secolo scorso, è stata occupata [illegible] artisti che l'hanno trasformata in [illegible] [illegible] permanente.

Modellismo a Imperia

Con un pizzico di immaginazio[illegible] si possono ricostruire [illegible] battaglie [illegible] seconda guerra mondiale o una carica [illegible] cavalleggeri del 7° Reggimento comandato dal generale Custer. Nel negozio di modellismo «Dado», sotto i portici [illegible] piazza Dante a Imperia, si trovano i soldatini da collezione.

Stampe d'epoca da De Marco

Nel negozio di cornici di Mario [illegible] Marco, in via XXV Aprile, a Onaglio, [illegible] esposte importanti stampe d'epoca di scuola italiana e fra[illegible]

[illegible] a Dolcedo

In via Rimbaudi a Dolcedo lavora ed espone Romano Viaggio, pittore ritrattista. In paese è possibile andarlo a trovare e discutere con lui [illegible] pittura. E' in permanente alla galleria «Il quadrifoglio», in via Stazione ad Arma [illegible] Taggia.

Antiquariato a [illegible]

Al Palazzo d'Europa su 1500 metri quadri, viene inaugurato oggi il primo Salone dell'antiquariato.

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello [illegible]
Prevendita biglietti
[illegible] pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da [illegible] a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Intervento di Fabrizio Iaccheri, direttore degli aeroporti liguri: «Potenziare lo scalo»

I francesi sbarcano al Panero

Presto il gemellaggio tra Nizza e Villanova

L'aeroporto di [illegible] vuole intensificare gli scambi con Nizza e Cannes

VILLANOVA. «L'aeroporto di Villan[illegible] d'Albenga non chiude e non chiuderà. Civilavia, l'ente del ministero dei Trasporti che ha [illegible] gestione dello scalo, non [illegible] nessuna intenzione di ridimensionare il "Panero". Anzi, i lavori fatti negli ultimi anni di[illegible] [illegible] sia la volontà [illegible] un rilancio».

Con queste parole Fabrizio Iaccheri, direttore degli aeroporti [illegible] Liguria dal [illegible] parla per la prima volta [illegible] situazione che si è venuta a creare a Villanova. Da [illegible] parte la realtà del traffico ac[illegible] nel Po[illegible], [illegible] gran lunga inferiore al movimento degli altri aeroporti asimili», dall'altra le prospettive di [illegible] potenziamento che potrebbe anche venire da un accordo con gli aeroporti di Cannes e Nizza.

Proprio ieri mattina l'Aeronautica militare ha firmato il suo disimpegno totale dallo scalo villanovese. Dal 30 novembre il servizio meteorologico, sino ad oggi gestito dai militari, verrà curato dall'Azienda autonoma assistenza al volo.

Spiega Iaccheri: «In pratica non cambia nulla. Il servizio verrà svolto da civili così come succede in vari aeroporti della penisola. Nei mesi [illegible] si è [illegible]ho parlato di [illegible] possibile chiusura al traffico dell'aeroporto se venissero a mancare i vigili del fuoco. Si tratta, però, di falsi problemi. La legge prevede che l'assistenza, in questo caso, possa essere fatta dagli enti abilitati a usufruire dei servizi aeroportuali [illegible] l'Aeroclub, l'Elliguria e la Società [illegible] gestione dello scalo».

Per dimostrare [illegible] il ministero dei trasporti e Civilavia non hanno alcuna intenzione di abbandonare lo scalo di Villa[illegible] Iaccheri fa l'elenco delle [illegible]re realizzate negli ultimi anni: «Nonostante le polemiche e, a volte, le accuse, il ministero è [illegible] l'unico ente a intervenire. [illegible] pochi [illegible] sono [illegible] spe[illegible] per Villanova [illegible] milioni e altre centinaia [illegible] milioni verranno spesi nei prossimi mesi per allungare l'impiantistica [illegible] [illegible] palazzine e di altre opere».

Di illuminazione [illegible] pista, necessaria per il volo notturno, per il momento non si parla. Spiega ancora Iaccheri: «Quello di Villanova è un aeroporto di interesse regionale. La nuova società di gestione sta lavorando egregiamente per riportare traffico aereo nel Ponente. Per il momento, però, il [illegible] è tale da meritare [illegible] investimento di miliardi per illumi[illegible] la pista. Quando Villanova diventerà [illegible] scalo denso di traffici affronteremo il proble[illegible]».

Iaccheri vede positivamente i rapporti tra Villanova e i fran[illegible] di [illegible] e Cannes, interessati a entrare [illegible] soci nella società di gestione dello scalo. Afferma [illegible] il direttore: «In vista del mercato europeo è auspicabile una collaborazione degli aeroporti "di frontiera". Come Civilavia abbiamo fa[illegible]to la nascita della nuova società di gestione e siamo quindi soddisfatti se si aprono nuovi spazi operativi per Villanova. Deve essere ben chiaro, però, che l'aeroporto è un bene pubblico che deve dare un servizio alla comunità. Ben [illegible] le ipotesi e le iniziative di rilancio come, ad esempio, l'ippodromo, [illegible] non deve essere una struttura pubblica [illegible] cui beneficiano solo pochi privati».

Proprio la decisione dei francesi [illegible] entrare a far pa[illegible] della società che gestisce l'aeroporto è al centro delle speranze e delle discussioni. La [illegible] dei transalpini è dettata da diverse motivazioni. La principale è che gli aeroporti di Nizza e Cannes sono ormai arrivati al «limite» di saturazione. L'accordo [illegible] Villanova servirà per «di[illegible] [illegible] scalo [illegible] il traffico aereo privato. Per i francesi, inoltre, l'ingresso nella società di gestione significa sedere in Consiglio d'amministrazione assieme a soci prestigiosi quali Impresit, Piaggio e Bastogi.

Afferma Guido Priano, [illegible] ministratore delegato della [illegible]cietà di gestione: «L'arrivo dei francesi apre nuove prospettive [illegible] lavoro e rilancio per lo scalo. E' l'occasione buona per fare del "Clemente Panero" un aeroporto veramente funzionale».

Stefano Pezzini

DALLA **RIVIERA**

ALBENGA
[illegible] Wwf: «Commissione irregolare»

Gli ambientalisti di Albenga protestano contro la nomina [illegible] commissione edilizia che ha escluso il candidato presentato da Wwf e Lega ambiente. Il Consiglio comunale non avrebbe rispettato la legge che prevede l'elezione di un ambientalista. Sono stati eletti l'avv. Cosimo Costa, l'arch. Italo Gafà, Giovanni Tosi, Sandra Granata, Edoardo Molle, Alberto Enrico, Andrea Saccone, Sergio Revera e Giancarlo Podio.

[illegible] ALBENGA
[illegible] e [illegible]

La pioggia che da martedì sera sta investendo il Ponente savonese ha provocato allagamenti nelle campagne di Albenga. In regione San Giorgio la strada che unisce la Via Romana con l'Aurelia si è trasformata in un fiume creando problemi alle [illegible] in transito.

CERIALE
[illegible] La nuova caserma dei carabinieri

Sono quasi terminati a Ceriale i lavori per la costruzione della ca[illegible] dei carabinieri che sarà operativa nella primavera [illegible] '90. La palazzina, che nelle prossime settimane verrà consegnata alle autorità, permetterà a Ceriale di [illegible] una presenza fissa in [illegible]

ALBENGA
[illegible] Corrias è il presidente del [illegible]

Gianluigi Corrias, liberale, è il nuovo presidente dell'asilo «Ester Siccardi» di Albenga. Assieme a lui in consiglio direttivo sono stati eletti Silvana Enrico (pci), Maria Pia Pagliori (psdi), Simone Nomino (pri) e Saverio Accurso (psi). Il nuovo consiglio d'amministrazione resterà in carica 4 anni.

FINALE LIGURE
[illegible] Tutti i progetti del Comune

Potenziamento dell'illuminazione pubblica sulla strada Caitce Ligure-Perti (134 milioni), ristrutturazione del tetto e della facciata del municipio (130 milioni) e sistemazione della strada Perti-Valgelata (120 milioni). Questi tre dei progetti prioritari [illegible] Comune per i quali sono già stati chiesti i finanziamenti.

LOANO
[illegible] Visite mediche agli atleti

L'istituto «San Giovanni» di Loano ha messo a punto [illegible] programma per le visite mediche degli atleti. Per i ragazzi, [illegible] le società sportive, c'è la possibilità di effettuare tutte le visite previste in poche ore senza lunghe attese, [illegible] avviene molto spesso nelle strutture pubbliche dell'Usl.

E' la preferita dagli stranieri, dopo Alassio e Loano

I record di Pietra

I dati della stagione '89 parlano di una crescita del turismo invernale
Positivo l'andamento delle presenze alberghiere e dei residence

PIETRA LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche a Pietra Ligure la tendenza dell'industria turistica ha fatto registrare, nei primi nove mesi di quest'anno, una crescita significativa. A influire sui dati sono state soprattutto le presenze di turisti nei 18 residence già catalogati negli ultimi mesi come strutture alberghiere.

Gli arrivi nell'89, rispetto al periodo gennaio-settembre dello [illegible] [illegible], sono aumentati del dieci per cento, le presenze del cinque. Complessivamente i turisti che hanno soggiornato nelle strutture alberghiere sono stati oltre 88 mila con 773 mila giornate di presenza.

Dalle cifre dall'Azienda di soggiorno, sono naturalmente esclusi i movimenti turistici extralberghieri (seconde case) che a Pietra Ligure sono fra i più alti della Liguria. Ci sono circa 7 mila alloggi sfitti e comunque non occupati [illegible] residenti, che sono in città.

Sino allo scorso anno, quando con la tassa di soggiorno in vigore c'era l'obbligo di denunciare arrivi e presenze, Pietra, tra le località della Riviera ligure, era seconda alle spalle di Loano, e nettamente più avanti [illegible] Alassio per [illegible] presenze turistiche complessive (circa un milione e mezzo).

I dati relativi agli alberghi sono comunque per Pietra Ligure lusinghieri se si considera la scarsità di strutture, anche in termini qualitativi (solo 3 sono a quattro stelle su 77 aziende), di cui è dotata la città.

La tendenza a incrementare il [illegible] turistico è più accentuata nei mesi di bassa stagione, soprattutto da gennaio ad aprile, che in estate. E' il turi[illegible] invernale che in questo decennio ha fatto mantenere Pietra ai vertici delle presenze.

Analizzando i dati dei quattro mesi estivi l'incremento negli alberghi risulta di solo il 4,6 per cento di arrivi e del 3,8 per [illegible] presenze. E' andata meglio per gli stranieri, aumentati fra giugno e settembre di quasi il 9 per cento (più 7,7 per cento per le presenze), sempre facendo il confronto con lo stesso periodo dell'88.

Che cos'è dunque che influisce positivamente su questi dati? Spiegano all'Azienda di soggiorno: «Sono sicuramente i residence a fare [illegible] traino al turismo. Diciotto dei trenta esistenti sul territorio sono classificati come alberghi. La maggioranza dei posti letto è proprio in questo settore. Anche per la bassa stagione [illegible] residence ci sono forti presenze. Molto alte sono ad esempio le richieste per il prossimo periodo natalizio».

Da soli i residence offrono [illegible] disponibilità [illegible] quasi 1600 posti letto. Senza considerare però le 12 strutture che sono ancora catalogate come affittacamere. Nei minialloggi, infatti, la disponibilità [illegible] incrementare i posti letto sono ancora notevoli.

Complessivamente i posti let[illegible] disponibili nei 77 alberghi di Pietra Ligure [illegible] 3573, calcolati però solo con una media di due ogni camera, comprese le pensioni e le locande.

Augusto Rembado

In biblioteca

Conferenze culturali a Fi[illegible]le

FINALE L. Immigrazione, ecologia e umorismo saranno al centro di un ciclo [illegible] iniziative a cura della biblioteca civica di Finale Ligure.

Spiega il soprintendente, Gabriello Castellazzi: «Abbiamo cercato di ampliare il ventaglio di proposte per andare maggiormente incontro alle esigenze del pubblico. Già il convegno sull'immigrazione [illegible] Terzo Mondo ha avuto [illegible] notevole riscontro. Tutti gli atti sono a disposizione nella nostra biblioteca di Finalborgo».

Sono una decina, oltre all'immigrazione, i temi che saranno affrontati nei prossimi mesi in incontri e conferenze a Finale Ligure. [illegible] parlerà di umorismo (il comico e il grottesco), dell'arte moderna, di ecologia, di sessuologia (in particolare dell'aborto), dell'Oriente, del significato dell'insegnamento religioso nella scuola e della riscoperta delle tradizioni locali attraverso il dialetto finalese. Molte di queste iniziative coinvolgeranno le scuole.

(a. r.)

FINO AL 31 DICEMBRE
10.000.000
IN UN ANNO SENZA INTERESSI

Salvo approvazione Finanziaria
SU 33 BERLINA E SPORTWAGON
è il momento di scegliere ALFA 33
solo da
tigerino s.r.l.
ALBENGA

La nazionale iberica dovrà giocare le prime partite di Italia '90 a Torino

Ad Alassio il ritiro della Spagna?

Primo incontro tra Suarez e l'assessore allo Sport

Un piatto ricordo è stato donato a Suarez dagli assessori Caviglia e Tomagnini

[illegible] Luisito Suarez, allenatore della nazionale di calcio spagnola, ha ieri fatto visita ad Alassio dove è stato ricevuto dall'assessore comunale allo Sport Gianni Caviglia e dall'assessore provinciale al Turismo Carlo Tomagnini. L'ex «interno» dell'Inter era accompagnato da Ugo Giudici, presidente del Genoa Club alassino, amico di Suarez.

[illegible] scopo della visita era quello di verificare la possibilità che [illegible] nazionale [illegible]a trascorra ad Alassio i venti giorni di ritiro prima del Mondiale. Gli uomini di Suarez sono stati sorteggiati nel girone i cui incontri si disputeranno a Torino. Luisito aveva visitato il Grand Hotel Diana di Alassio tre mesi or sono ed aveva già richiesto alcune modifiche (transennamenti, autonomia della parte dell'albergo ove sarà ospitata la delegazione spagnola, garanzia che i giornalisti non penetrino nel ritiro, ecc.). Per quanto riguarda il fondo del campo sportivo «Ferrando», Caviglia ha dato garanzia che se la Spagna sceglierà Alassio, già dal mese di marzo il terreno di gioco sarà «affidato» [illegible] [illegible] ditta specializzata che [illegible] [illegible] nell'ottantadue [illegible] [illegible]rde e soffice tappeto per il ritiro degli azzurri (il costo è di 10 milioni).

Tomagnini ha detto a Suarez: «Gli azzurri si preparano [illegible] Alassio, poi è andarono in Spagna a vincere il Mundial. Ora la Spagna deve venire ad Alassio, per vincere Italia '90». Vengono così smentite [illegible] preferenze spagnole per [illegible] o per Sestri Levante. La risposta definitiva ci [illegible] comunque il [illegible] dicembre, in occasione [illegible] presentazione del Mondiale a Roma. Riuscirà Alassio a ripetere lo «scoop» promozionale che già le riuscì quasi otto anni [illegible]?

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto
con decreto del Presidente della Repubblica [illegible] n. 320)
SEZIONE [illegible] TORINO
Segretario: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 650 38 45
Rifugio: [illegible] Via Germagnano [illegible] - Tel. 262.09.02
Conto corrente postale 26013102
Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un cane fu «una festa».
Non lasciate il vostro amico, non permettete che es[illegible] [illegible] abbandonato, difendete [illegible] [illegible] vita con amore; il [illegible] [illegible] dà tanto, sempre.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 23 Novembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 38.219/811.182

Lettera pastorale del cardinale per la festa della Madonna della Guardia

Canestri: «Genova soffre»

«Decadenza morale e disoccupazione»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Con la Chiesa universale, la Chiesa che è in Genova deve imporsi una nuova evangelizzazione». Questo passaggio, che è posto in conclusione della lettera pastorale dell'arcivescovo di Genova, cardinale Giovanni Canestri, in occasione del quinto centenario dell'apparizione della Madonna della Guardia sul Monte Figogna, riassume le linee pastorali del presule a San Lorenzo, a due anni dalla sua nomina quale successore di Giuseppe Siri.

Il cardinale Canestri, a più riprese, nel corso delle visite pastorali alle parrocchie e nel corso di pubbliche manifestazioni, aveva espresso questa linea: riprendere il dialogo tra la chiesa e i fedeli, riordinare il clero, dare nuova vitalità all'impegno sociale e svolgere una sorta di nuova «missione» cristiana, ripercorrendo le indicazioni del Concilio Vaticano II. E' noto che il cardinale Siri era «entusiasta» delle linee di rinnovamento di Giovanni XXIII e di Paolo VI. Canestri, che si dimostrando un pastore deciso ma al tempo stesso prudentissimo, attuando una profonda rivoluzione dei quadri, dell'organizzazione e anche «cultura» ecclesiale, giocando a recuperare nella base un consenso, forse un po' sgranato.

Così si è giunti alla celebrazione del mezzo millennio delle «apparizioni» della Madonna sul Monte Figogna, sull'appennino della Val Polcevera, al pastore Benedetto Pareto, avvenuta secondo la pia tradizione il agosto 1490. Il cardinale ha fatto precedere la sua lettera pastorale dalla trascrizione della più antica «memoria» del fatto che risale al 153[illegible] e il cui manoscritto è custodito nell'archivio della curia. Poi, nell'esordio della «lettera pastorale» ha ricordato la proclamazione della Madonna come Regina di Genova (1637) e la profonda tradizione del culto mariano.

Gran parte degli voto che sono conservati nel santuario della Madonna della Guardia, forse il più popolare Liguria è notissimo nel resto dell'Italia, sono legati a vicende marinare. Per tutto l'anno prossimo, ci saranno celebrazioni a sfondo mariano, strettamente però legate al fattore liturgico con l'attenzione precisa (sono parole di Canestri) a rimuovere tutti gli elementi eventuali di superstizione.

Canestri, all'anno di celebrazioni fastose, ha voluto comunque premettere, un po' nella linea del suo predecessore, alcune notazioni critiche verso il mondo di oggi.

Con riferimento alla città ha detto: «Le contraddizioni del mondo contemporaneo o postmoderno fanno soffrire anche Genova: decadenza morale e dei costumi, la crisi della famiglia, il preoccupante invecchiamento a causa della denatalità, la conflittualità sociale, la mancanza di solidarietà, la disoccupazione, la diffidenza verso gli immigrati provenienti dal Terzo Mondo».

Genova edonista, dunque? Già in passato, su questo basi, sulla base d'un intervento del cardinale Siri, era già scoppiata vivace polemica. Canestri vuole sorvolare: per lui le celebrazioni colombiane vogliono essere lo spunto per dar vita a una missione «tutta genovese» in America Latina intitolata alla Madonna della Guardia.

Paolo Lingua

IL PROGRAMMA

Tutte le celebrazioni

Le celebrazioni per i 500 anni dell'apparizione della Madonna della Guardia sono state predisposte dalla Curia con cura particolare. Tra ottobre e dicembre è cominciata la preparazione, già nelle «novene» di preghiera. Nel frattempo i ragazzi delle elementari e delle medie parteciperanno a un con il tema «E' nato da Maria» o con disegni. Il dicembre con la statua della Madonna trasferita nella cattedrale, previste speciali liturgie e processi tra San Lorenzo e la Chiesa del ù. Esposizione fedeli, celebrazioni e solenne pontificale in occasione dell'Epifania. Da aprile a giugno la Madonna della Guardia sarà «pellegrina» in sei quartieri della diocesi. Il 2 giugno ci un incontro tra il Cardinale e i giovani Cattedrale. I giovani poi accompagneranno la Madonna al rit nel Santuario, dove proseguiranno le celebrazioni sino al 29 agosto.

Il Cardinale tra la gente. Un'immagine di Giovanni Canestri con i fedeli

VENTIQUATTR'ORE

ITALSIDER
Le liquidazioni sono in arrivo

Gli ex lavoratori dell'Italsider di Campi, collocati in pensione prima della fine dello scorso marzo, riceveranno, subito dopo il 30 novembre, un congruo anticipo sulle liquidazioni mai versate e per le quali erano già scoppiate polemiche. Il saldo definitivo, secondo un comunicato dell'Inps di Genova, dovrebbe essere versato entro la fine dell'anno.

POESIE
libro di Enrico Bonino

«Poesia oltre i confini», il libro del poeta Enrico Bonino edito da Marco Sabatelli verrà presentato oggi alle 17.30 alla Risparmio di Genova e di Imperia. Interverranno la professoressa Graziella Corsinovi dell'Università di Genova e l'attore Ferruccio De Ceresa che declamerà alcune liriche.

FUNERALI
Addio alla moglie Pertusio

Si svolgeranno questa mattina nella chiesa San Francesco in Albaro, i funerali di Irene Pertusio Capellini, moglie dell'avv. Vittorio Pertusio per tredici anni sindaco di Genova, scomparsa nei giorni scorsi all'età di 82 anni.

SINDACO
Campart è nonno

Il sindaco di Genova, Cesare Campart, è diventato per la prima volta. La sua primogenita Irene, ha dato alla luce nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Sampierdarena, la sera di martedì, un bimbo cui è stato imposto il nome di Francesco.

PORTO
gli

Forse questa mattina, o al più tardi nel volgere di due giorni, saranno liquidati gli arretrati per i salari portuali genovesi (oltre un miliardo e duecento milioni), per il pagamento dei quali sono già effettuate sei giorni di sciopero nello scalo genovese. Al Ministero della Marina Mercantile lavorando alacremente per sbloccare la difficile situazione. I portuali della Culmv, comunque, sembrano intenzionati a lo stato di agitazione sino a che la situazione non sarà chiarita.

SOCIETA'
Movimenti Gadolla e Gabetti

Le società immobiliari ed edilizie «Fortune Holding» (di Gianfranco Gadolla), «Gabetti trading» e «Cifin» hanno costituito, nei giorni scorsi, due società anonime «Il baluardo» e «Le scuderie di Villa Quartara». Quest'ultima società ha come presidente e amministratore delegato Gianfranco Gadolla, mentre della prima, l'amministratore delegato è Gianfranco Traversa.

UNIVERSITA'
Laurea honoris causa Mousnier

Questa mattina, nell'aula magna dell'Università di Genova, sarà consegnata la laurea ad honorem in Scienze Politiche al prof. Roland Mousnier, illustre storico e professore emerito della Sorbona. Nel pomeriggio, a Palazzo Tursi, gli sarà consegnato il Grifo d'Oro.

RAI TRE
In porto arriva Chiambretti

«Prove tecniche di trasmissione», il programma di Rai Tre condotto da Piero Chiambretti con Sandro Paternostro, Helenio Herrera e tutto il circo delle «premiate pasticcerie Voglino» approda a Genova, abbinato alla partita Sampdoria-Verona. Il tendone di Chiambretti sarà montato in porto, a calata Sanità da dove partiranno numerosi collegamenti in diretta.

CALCIO
La Pegliese è

E' svanito a otto minuti dalla fine il sogno della Pegliese di accedere ai sedicesimi di finale della Coppa Italia per l'Interregionale. Sul campo del Nizza, a Torino, i genovesi sono stati infatti battuti per 1-0 con un gol dell'ex foggiano Gino, testa su cross di Nordi, al 37' della ripresa. Inutile la reazione finale della Pegliese.

A Nervi e Bogliasco registrano i danni maggiori causati dalla furia dei torrenti in piena

Le polemiche dopo il nubifragio

I Vigili del fuoco hanno salvato un gruppo di cavatori a Monleone di Cicagna sorpresi dalla piena
Interpellanza in Comune: «Sospendere i lavori del porto canale e della piscina olimpionica»

GENOVA. «La situazione è sotto controllo, tutto tranquillo», dicono ai comandi dei vigili urbani. Come sempre, del resto, il giorno successivo a quello in cui si scatena la calamità. Anche nel caso del nubifragio che ha colpito Nervi e Bogliasco non si è riusciti a far nulla per evitare il disastro. Adesso, non altro che registrare i danni.

Una decina di cavatori che lavorano nella cava di ardesia di Monleone di Cicagna hanno avuto una brutta avventura. Mentre infuriava il temporale, stavano infatti per guadare il torrente Lavagna e sarebbero stati trascinati via dalle acque in piena se l'intervento dei Vigili del fuoco non fosse stato tempestivo. In pochi decina di minuti, le funi, è stato un ponte d'emergenza per consentire loro di mettersi in salvo.

Bastano poche ore pioggia violenta per far scattare in certe l'emergenza. Raccontano alcuni abitanti di Nervi: «Dalle undici alle quindici sembrava di una da apocalisse. Nelle strade c'era la luce e il cielo era nero. Le vie in discesa erano impraticabili perché a terra c'era un cuscinetto di quindici o venti centimetri di acqua. I tombini erano scoppiati o si erano intasati».

Un disastro a Nervi. Auto trascinate in mare e imbarcazioni distrutte davanti alla scogliera (Foto Nuova Italia)

Anche i residenti di Bogliasco hanno vissuto momenti di tensione, malgrado il temporale più violento qui sia durato meno: «Era poco prima delle tredici quando è venuta giù la maggior parte di acqua ed è durato sino alle quattordici», dice vigile urbano.

Anche l'altro ieri, dunque, non si era preparati ad affrontare ciò che poteva essere previsto sulla scia del passato. Il torrente Nervi è straripato a poco è mancato che succedesse lo stesso al rio Buggi, a Bogliasco.

Ieri in Comune è stata presentata un'interpellanza capogruppo dei Verdi, Federico Valerio. Nella lettera si chiede tra l'altro la sospensione dell'iter del progetto del porto-canale della piscina olimpionica nel porticciolo di Nervi. L'interpellanza prosegue: «Si richiede un piano straordinario di intervento di prevenzione idrogeologica, con la ripulitura dei torrenti controlli efficaci per eliminare le discariche abusive. Inoltre, un'opera di rimboschimento sulle colline, al fine di rallentare la velocità di flusso delle acque piovane».

Il porticciolo e le zone collinari a Nervi, dove si verificati smottamenti del terreno, hanno subito i danni maggiori. A Bogliasco, in via Cavour si sono allagati alcuni box, il deposito di mobili della «Studio Tre» e i locali del Banco di Chiavari.

Paola Cavallero

Nuova udienza al processo d'appello per il trasporto del residuo dell'acciaio

Traffico della loppa, parla la difesa

L'avvocato Di Rella: «Loi non era un avventuriero»

GENOVA. Procede a tappe, di settimana in settimana, il processo contro i soci della cooperativa di trasporti «Cotal», accusati di scioperi illegali, blocchi, violenze private, tutte imputazioni che riferiscono al della loppa, un residuato del processo di lavorazione dell'acciaio, molto richiesto dalla vetrerie e società cementifere. Mercoledì scorso il pubblico ministero Michele Marchesiello aveva chiesto per gli imputati la conferma delle condanne di primo grado, un massimo di cinque anni e un minimo di pochi mesi, escludendo l'associazione per delinquere.

Ieri, alla ripresa, ha parlato l'avvocato Aurelio Rella, difensore del leader della «Cotal», Fausto Loi.

Il processo (che tarda mattinata è aggiornato a mercoledì prossimo) si è praticamente diviso in due. C'è una parte che si sta celebrando con il vecchio rito di procedura e che riguarda solo l'aver organizzato scioperi (dal 1982 al 1986) per imporre regime di monopolio dei carichi, e la presunta estorsione nei confronti di grandi aziende trasporto (Burlotti, Accornero, Bisio e altre liguri e piemontesi) alle quali sarebbe stato intimato: «O fate fare il trasporto a noi o vi impediremo l'ingresso ai cancelli dell'Italsider». In questo stabilimento veniva infatti caricata la loppa.

L'altra parte del processo riguarda gravi violenze private compiute autisti che non volevano sottostare agli ordini della «Cotal». Vi fu un primo segnale allarmante con l'aggressione di un autista, Mario Lemma, percosso col calcio di una rivoltella. Ma l'aumento della tensione, derivante anche dalla scarsa quantità materiale da trasportare, culminò il 21 gennaio del 1983 nell'agguato a autista casalese, Bruno Tropiano, 61 anni.

Tropiano era arrivato all'Italsider a fare il pieno di loppa. Effettuò l'operazione nonostante ripetute minacce. Verso sera, ritorno, mentre era fermo a un deposito vicino Asti e si apprestava a scaricare, alcuni uomini scesero da un'auto che seguito il camion e lo pestarono duramente, con un bastone e con pugni e calci. Tropiano riportò lesioni in varie parti del corpo.

Per quell'aggressione l'istruttoria ritenne responsabili sei soci della «Cotal»: Raimondo Fieschi, 44 residente a Villaverbia; Mauro Garofalo, ni, di Ovada; Nicola Scialoia, 53 anni, di Sampierdarena; Giuseppe Mascaro, 47 anni, di Savignone; Antonino Rocca, anni, abitante a Genova, e Concetto Vitelli, 42 anni, catanese.

Per questi imputati i difensori hanno chiesto il rito del «patteggiamento di appello» che, in cambio della confessione, consente uno sconto di pena, tale — si presume — da assorbire in questo caso il carcere preventi già scontato. Ieri mattina Fausto Loi, 61 anni, cagliaritano, fondatore e animatore della «Cotal» (in primo grado fu condannato a tre anni e quattro mesi), è stato difeso dall'avvocato Di Rella.

Secondo il legale Loi non era un avventuriero ma il capo riconosciuto (anche il ministero dei Trasporti) un legittimo sindacato. Era inoltre una figura pubblica e controllata: limitava a intervenire, per mediare, quando i soci lo chiamavano. Gli scioperi ai cancelli dell'Italsider furono prevaricazione, ma una difesa del proprio lavoro contro grandi agenzie e aziende che nel carico della loppa volevano fare parte loro.

Guido Coppini

«Fuori gli inquisiti»

Intervento pri sulla giunta di Chiavari

CHIAVARI. Prime ripercussioni politiche a Chiavari dopo il rinvio a giudizio dell'ex sindaco Marco De Petro e di sei della precedente giunta (i Martino Chiartelli, Emilio Cervini, Bruno Cuneo e i socialisti Antonio Gozzi, Tito Chella, Luigi Gregori), per la vicenda della multa da un milione di lire «rimborsata» all'ingegnere capo del Comune Giancarlo Traverso.

A far scoppiare la g so stati, pomeriggio, i repubblicani che un breve municato hanno lanciato un appello agli altri partiti «affinché, in attesa della sentenza tribunale, rinuncino a presentare candidati al ruolo di assessore i consiglieri nali rinviati a giudizio». E' una prima, significativa spaccatura nel pentapartito, all'indomani della presa di posizione del pci che aveva invece riconfermato la fiducia agli ex-assessori poi cinquisiti». (m. r.)

Primi commenti al piano della Regione che consente il traffico ai soli residenti

Santa contro Portofino

No ai tre silos per le auto dirette al borgo

PORTOFINO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pareri contrastanti, a Portofino e Santa Margherita, sul piano viario approvato la settimana scorsa dal Comitato tecnico urbanistico della Regione e che dovrà passare nelle prossime settimane il vaglio della giunta e del consiglio regionale.

Il progetto, elaborato dall'ingegner Alberto Rogano, esperto di fama internazionale a «padre» dei sensi unici adottati da Genova negli Anni Sessanta, prevede tutta una serie di realizzazioni e limitazioni sul traffico che da Rapallo, passando per Santa Margherita, raggiungono Portofino.

In sintesi, si prevede la costruzione di quattro autosilos nel tracciato Rapallo-Portofino, l'accesso nel tratto terminale della statale 227 riservato alle sole auto dei soli residenti, un servizio di bus-navetta con piccole dimensioni che colleghe-rebbe gli autosilos con il borgo. Ma alcune di queste proposte, ritenute valide dai portofinesi, a Santa Margherita sono considerate come vere e proprie «provocazioni».

«Non abbiamo ancora visto la nuova stesura del piano, del quale si era parlato oltre un anno fa quando la Regione ce ne aveva inviato una bozza chiedendo il nostro parere. Ma se, come pare, le iniziali proposte di Rogano non sono state modificate, noi ribadiremo la nostra contrarietà a tre dei quattro autosilos previsti. Per Portofino il risultato più immediato, e importante, sarà la possibilità di realizzare finalmente l'autosilo di piazza della Libertà, fermo da anni in attesa prima del piano regolatore, e poi del piano viario. In circa un anno avremo a disposizione 300 posti auto coperti, e riusciremo finalmente ad eliminare il posteggio che si trova all'ingresso del paese».

Alfredo Vecchione

Il piano viario una volta approvato definitivamente, prevede però che a Portofino possano arrivare solo i residenti, chi lavora o alloggia nel borgo. Per i turisti resterebbero i «bus-navette»: l'ipotesi che ancora l'estate scorsa l'amministrazione comunale e i commercianti di Portofino hanno contestato strenuamente. Vecchione: «E' vero, ma è anche vero che ci vorranno anni prima di concretizzare questa ipotesi: prima bisognerà realizzare gli autosilos, poi studiare quale tipo di bus-navetta utilizzare e in che modo. Ci sarà spazio per discutere, verificare. Intanto noi, da subito, potremo partire con i lavori del nostro autosilo, un obiettivo essenziale per Portofino».

In attesa di conoscere nel dettaglio le previsioni del piano e soprattutto le modifiche apportate alla bozza originale presentata un anno e mezzo fa, fa discutere soprattutto il progetto del bus «ecologico» a due motori: diesel per il tragitto da Santa Margherita a Paraggi, elettrico da Paraggi a Portofino. Commenta Ferrini: «Proprio una bella pensata: ecologia per Portofino, inquinamento per il resto del tragitto. Perché il funzionamento elettrico dev'essere limitato solo al tratto Paraggi-Portofino? E perché non anche nell'abitato di Santa Margherita? Se il problema è solo tecnico, cioè la difficoltà a superare con l'elettrico la salita di Pagana (tra Rapallo e Santa), si può benissimo utilizzare il motore diesel in questo tratto, ma compiere almeno il resto del tragitto in modo "ecologico". Oppure esistono, per la Regione, località di serie A e altre di serie B?»

Cartelli anche sull'autostrada

Ritorna d'attualità il progetto del «numero chiuso» a Portofino: di fatto, la proposta di far accedere al borgo solo le auto dei residenti (nell'autosilo di piazza della Libertà troveranno posto 300 auto, tante quante ne ospita oggi la piazza) è, di fatto, una grossa limitazione all'accesso dei turisti. Ma d'altra parte, vista la conformazione del borgo, che in fondo è l'ultima tappa di una strada senza uscita, bisognerà comunque trovare una soluzione all'annoso problema delle «code» e degli ingorghi. Da qualche settimana, intanto, i bus hanno ricominciato a disertare, il sabato e la domenica, l'ultimo tratto della 227: dopo l'esperimento della «coda» in località Cervara, si è ritornati ai vecchi sistemi, con una importante novità: i cartelli elettronici installati dal Comune a Paraggi e ad un chilometro circa da Portofino. Grazie ai cartelli gli automobilisti sono avvertiti in tempo reale della durata della «coda». Sulla questione cartelli c'è una grossa novità: l'Anas sembra infatti intenzionata a installare altri pannelli elettronici, collegati via cavo con quelli portofinesi, anche allo svincolo autostradale di Rapallo e lungo le strade che da S. Lorenzo della Costa scendo a Santa Margherita. In questo modo anche gli automobilisti più distanti dalle strade per Portofino potranno sapere, in qualsiasi momento, le condizioni del traffico.

La coda per Portofino. Un'immagine della scorsa estate con i soliti ingorghi

DALLA**RIVIERA**

Oggi sciopero al Cabot

Gli studenti di due classi dell'Istituto professionale per il commercio e turismo «G. Cabot» di Chiavari daranno vita questa mattina a una manifestazione di protesta astenendosi dalle lezioni. I ragazzi, che frequentano il corso a indirizzo turistico del Cabot, sono stati destinati da qualche giorno a una «succursale» della scuola presso la media «Della Torre» di via Rivarola. Il pavimento delle due aule è pericolosamente infossato, dato che poggia su antichi e fatiscenti solai di legno, tanto che secondo una perizia del consulente del Comune di Chiavari, l'ing. Alberto Baudà, «può reggere al massimo 20 persone». Gli studenti sono molti di più e chiedono, in attesa dei lavori di consolidamento delle aule, di essere trasferiti altrove.

CHIAVARI
Invito a pranzo per gli handicappati

Il ristorante «La Piera» di Chiavari ha invitato a pranzo, per martedì prossimo 28 novembre, i giovani portatori di handicap ospiti del Centro di riabilitazione di Sampierdicanne del «Villaggio del Ragazzo». L'iniziativa è stata resa nota dai responsabili del «Villaggio», che ospita una quarantina di persone in difficoltà, e una ventina di operatori, psicologi, medici, fisioterapisti. «Quello del ristorante chiavarese è un gesto importante: invitare a pranzo una sessantina di persone testimonia infatti sensibilità e volontà di rimuovere la mentalità attuale che spesso, ad esempio, ha visto non accettare in pizzeria un ragazzo perché costretto su una carrozzella» commentano gli operatori del Villaggio. «Un gesto importante, che speriamo non rimanga isolato».

CHIAVARI
Autopsia sul cacciatore di Sestri

Non è stato ancora chiarito il «giallo» del cacciatore trovato morto l'altra sera sulle alture di S. Colombano Certenoli. Alberto Piacentini, 60 anni, pensionato Fit, è stato trovato riverso in una fascia, con alcune ferite alla testa, forse provocate da una caduta, ma insufficienti a giustificarne il decesso. Per chiarire le cause della morte dell'uomo, il sostituto procuratore della Repubblica Filippo Gebbia ha disposto l'autopsia.

Il nuovo piano commerciale ha già ottenuto l'approvazione della Commissione comunale

Negozi, a S. Margherita si cambia

Stop alle licenze nei settori saturi, ridimensionamento anche del mercato ambulante del venerdì
Soddisfatte le associazioni di categoria: «Sono state recepite numerose nostre richieste»

SANTA MARGHERITA. A dieci anni dall'approvazione della legge sui piani commerciali, Santa Margh si appresta finalmente ad avere una normativa per la regolamentazione del commercio cittadino.

La settimana scorsa la Commissione del Comune ha approvandola, la stesura definitiva del piano commerciale sammargheritese predisposto dall'assessore Giuseppe Vaggo. Il documento, che ha avuto il plauso dei rappresentanti degli operatori economici che hanno concorso alla sua redazione (Cafferata e Bregante per la Confesercenti, Cozzani e Tadini per l'Ascom) dovrà ora essere approvato dalla giunta e ratificato dal Consiglio comunale.

Quali novità prevede il nuovo piano? Dice Luigi Cafferata, responsabile comprensoriale della Confesercenti: «E' prematuro dirlo, perché fino a quando il documento non sarà approvato dal Consiglio comunale sono sempre possibili modifiche e aggiustamenti, ma certamente è una normativa intelligente. Prevede ad esempio il contingentamento di alcune tabelle merceologiche, come gli alimentari e l'abbigliamento, settori che a Santa Margherita come in tutta la Riviera sono abbastanza saturi, ipotizza alcune deroghe per alcune delle città, come i nuovi insediamenti del Peep, dove sono previsti a tempo breve molti nuovi abitanti».

Anche per i pubblici esercizi sono previste nuove esigenze, «ad eccezione dei locali di categoria lusso e di prima categoria, che potrebbero qualificare e potenziare l'offerta turistica». Una linea che caratterizza anche il piano commerciale di Rapallo: sì a nuovi locali, ma solo se qualitativamente di altissimo livello.

E' prevista anche un progressivo ridimensionamento del mercato settimanale del venerdì, che conta 300 banchi di ambulanti: secondo il nuovo piano del commercio le dimensioni ottimali sono di circa 80 banchi. Ma la diminuzione sarà graduale: nessun operatore sarà allontanato dal mercato, ma ci saranno licenze e in caso di rinuncia le autorizzazioni non verranno rinnovate.

Anche per i responsabili dell'Ascom il giudizio sul nuovo piano commerciale è sostanzialmente positivo. Dice Luigi Tadini, componente della Commissione commercio: «E' un piano che tiene conto di molti nostri contributi, anche se non tutte le proposte sono state accolte in toto. Sulla suddivisione della città in zone, ad esempio, è passata la nostra proposta per una divisione di tipo in fasce orizzontali (lungomare, centro storico, area di cornice) piuttosto che in perpendicolari alla costa come nel progetto originario. Questo è importante perché secondo la nuova normativa che si attuerà a Santa Margherita, i trasferimenti di licenze saranno possibili solo all'interno di una zona, e non in tutta la città come prevede ad esempio la legge Marcora. In altri casi però il perimetro della zona da noi suggerito è stato accolto: la 1, ad esempio, finisce in via Palestro e via Cavour, come chiedevamo noi, ma è molto più ampia visto che prosegue fino a via Cervetti Vignolo».

Un contrasto, quello tra le normative locali e la «legge Marcora», che a Santa si proporrà nei prossimi mesi con un certo clamore. Chi, come è successo in altre città rivierasche, tenterà di aprire un supermercato in centro «accorpando» più licenze, magari di piccoli negozi della periferia, si troverà la strada sbarrata dal piano commerciale.

A Chiavari, per una analoga richiesta della Coop, non accolta dal Comune, era stata aperta una causa al tribunale amministrativo regionale.

Anche a Santa Margherita, almeno da questo primo battuto sul piano commerciale, sembra confermata la tendenza ormai comune in Riviera: blocco quasi totale delle licenze sia per il commercio che per i pubblici esercizi, deroghe solo per le aree di nuovo insediamento. [m. r.]

Interpellanza del pci sui lavori a Villa Sopranis-Sertorio

Sestri nega gli abusi

Il sindaco: «Ricostruiremo il tetto»

SESTRI LEVANTE. Polemica a Sestri sulla ristrutturazione della Villa Sopranis-Sertorio, il complesso di edifici che si trova sull'Aurelia, all'ingresso della città subito dopo la galleria di Sant'Anna. L'ufficio tecnico comunale ha infatti segnalato alla magistratura presunte irregolarità compiute durante i lavori, che hanno portato alla demolizione di alcuni soffitti di un immobile vincolato dalla Soprintendenza.

La questione, resa nota da un'interpellanza del gruppo comunista, è stata però ridimensionata sia dal sindaco Sergio Piccinini, sia dal progettista dell'intervento, l'architetto Roberto Villani, secondo i quali tutti i lavori sono perfettamente in regola, e le demolizioni autorizzate dalla commissione edilizia. Precisa Villani: «Dovevamo smontare il tetto di un edificio vincolato, e poiché questo lavoro avrebbe comportato il crollo di un soffitto pericolante, abbiamo chiesto l'autorizzazione alla Commissione edilizia precisando che alla fine dei lavori avremo ricostruito tutto nelle dimensioni originali. Forse qualcuno ha visto i lavori in corso e ha creduto che stessimo compiendo un abuso, segnalando la cosa all'Ufficio tecnico».

Anche per il sindaco Sergio Piccinini la vicenda non ha l'importanza che qualcuno le ha voluto dare: «E' crollato il soffitto di un edificio vincolato, ma sarà ricostruito come prima. Sospendere i lavori, sigillare il cantiere, avrebbe voluto dire bloccare tutto per mesi, e siamo nella brutta stagione con il rischio di nuovi e peggiori danni al complesso. Abbiamo preferito la prosecuzione dei lavori».

Della vicenda, comunque, si parlerà in Consiglio comunale. La ristrutturazione della Villa Sopranis ex-Sertorio, costruita nell'Ottocento su alcune preesistenze, e che è caratterizzata da una serie di bassi edifici e da una cappella gentilizia, ormai sconsacrato, è stata avviata da alcuni mesi e è autorizzata dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Architettonici. I lavori consistiti finora nella demolizione di un garage, l'edificio più recente, e in una serie di interventi interni al complesso.

Spiega Villani: «A lavori ultimati, esternamente gli edifici avranno l'aspetto originario, internamente saranno ricavati undici appartamenti. Sarà costruito un solo nuovo edificio, previsto dal piano regolatore, nell'area dove si trovava il garage demolito. La cappella gentilizia, anch'essa restaurata, servirà da ingresso e da atrio comune. Riporteremo all'origine anche il parco, anch'esso vincolato». [m. r.]

GALLERIE&**MOSTRE**

A Santa Margherita i quadri di Barbaro

Nelle sale dell'Hotel Laurin di passeggiata Marconi a Santa Margherita si apre il primo dicembre una mostra di quadri del pittore padovano, ma genovese d'adozione, Antonio Barbaro. Paesaggista raffinato, Barbaro predilige per i suoi soggetti luminose vedute della riviera ligure, particolari di antiche case nascoste tra i carruggi, ma anche immagini della pianura padana, con i capanni dei pescatori e gli argini limacciosi del Po, oppure la laguna di Venezia immersa in una luce crepuscolare.

La galleria sammargheritese rimarrà aperta in permanenza fino a maggio, poi riprenderà a giugno per proseguire lungo tutto l'arco dell'estate. Nelle sale del Laurin continuano anche le personali di Anna Branca, Luciana Conti e Guglielmo Meltzeid.

Le foto di Rapallo

All'Antico Castello sul mare di Rapallo, uno degli spazi-mostra più centrali e suggestivi della Riviera, continua sino al 27 novembre la personale del fotografo Bartolomeo Strata. Paesaggi, ritratti e nature morte, fissate dall'attento obiettivo fotografico di Strata, diventano altrettanti soggetti di quadro, composti con sapiente tecnica pittorica. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Umberto Piombino a Palazzo Serra

Ancora Colombo in mostra: al pianterreno di Palazzo Serra Gerace, in via Sottoripa 16, si conclude venerdì la mostra «Cristoforo Colombo: il mito di un sorriso», terrecotte di Umberto Piombino. Patrocinata dalla Fondazione Regionale «Colombo '92», la mostra è aperta dalle 10 alle 18. Un modo inconsueto di «vedere» Colombo e la sua epopea, raffigurati con una tecnica molto efficace e immediata da Piombino, scultore e ceramista.

Loggia di Genova Colombo e il '92

Continua con successo alla Loggia della Mercanzia di piazza Banchi a Genova la mostra «1892: una festa di fine secolo. Genova e Colombo» dedicata alla grande esposizione genovese di un secolo fa in occasione del quattrocentesimo anniversario dell'impresa di Colombo. Curata dal giornalista Mario Bottaro, e corredata da un interessante catalogo monografico, la mostra presenta curiosità e cimeli delle «Colombiane» di fine Ottocento, ed è un interessante punto di partenza per «leggere» i preparativi dei festeggiamenti del Cinquecentenario. La Loggia è aperta al pubblico fino al 16 dicembre, dal martedì al sabato, con orario 10-18.

Torta dei Fieschi a Lavagna

I quarant'anni della Torta dei Fieschi, la suggestiva rievocazione storica di Lavagna, sono il tema di una grande mostra storica che si aprirà il 3 dicembre nei locali dell'ex scuola materna di piazza Cordaviola a Lavagna. La mostra, che racconterà gli esordi e lo sviluppo di una manifestazione che oggi ha assunto rilievo nazionale e internazionale, proporrà fotografie d'epoca, costumi, documenti e curiosità della «Torta» dalla prima edizione del 1949 ai giorni nostri. Il gruppo storico dei Sestieri di Lavagna fu anche l'unico corteo storico ligure a prendere parte, dal '52 al '54, alle prime tre edizioni delle «Colombiane» genovesi.

Anche di questa singolare testimonianza folcloristica verranno riproposte immagini e documenti. Molto materiale iconografico è già stato raccolto, ma è ancora possibile, per chi volesse contribuire con fotografie o documenti, rivolgersi ai numeri telefonici 0185-391.889 392.068 382.776.

Ecco Alfredo Noack inventore di Riviera

Al Centro incontri della Cassa di risparmio di Genova e Imperia è in corso la mostra intitolata: «Alfredo Noack, inventore della riviera».

Alla galleria «Rostra» di via XX Settembre prosegue una mostra collettiva. Da sabato al «Vicolo 1» di Salita Pollaiuoli 37 esposizione delle opere dell'artista Jean Michel Folon.

Sempre più difficili i collegamenti tra il centro e la periferia

I cantieri e il caos

A Savona viabilità impossibile

SAVONA. La città vivendo la sua fase più critica dal punto di vista della viabilità. Saranno questi primi giorni di brutto tempo, saranno anche i cronici disagi di un centro cittadino vittima delle troppe auto e pochi parcheggi le colpe maggiori ricadono ancora una volta sui lavori stradali.

Sono un male necessario, resta il fatto che addentrarsi nelle vie del centro, specie nelle prime ore del mattino, vale tanto quanto combattere una battaglia a colpi clacson e lunghe code. Attese snervanti nei principali incroci, parcheggi che spariscono per lasciare spazio ai cantieri sono i punti su cui si scatena la protesta degli automobilisti savonesi.

Tempo tracciammo una mappa di tutte zone interessate dai lavori in corso: n'era addirittura 14 nella sola zona del centro. Oggi la situazione è leggermente migliorata ma basta una giornata di pioggia per paralizzare il traffico e intasare tutte vie d'accesso al centro.

problema nasce fatto che continuano ad essere approvati e eseguiti programmi di ristrutturazione di condotte fognarie, linee elettriche, telefoniche e delle reti del gas nonostante ci si renda conto che ormai la situazione traffico diventata insostenibile.

Oltretutto i tempi previsti per questo genere di intervento finiscono sempre il dilatarsi, fatto che rende quanto mai difficile organizzare un piano di lavoro che eviti concentrare in uno stesso punto più di un cantiere. E' quello che sta succedendo in questi giorni in corso Ricci, all'altezza con il ponte di via Trincee.

Dice un automobilista, Roberto Francieri: «Due giorni fa mi capitato di passare per il ponte che porta a via Aglietto e mi sono stupito di trovare una lunga coda auto già a partire da via don Bosco. Poi, quando mi trovato sul ponte, ho capito il perché di tanto intasamento. Ad ogni modo è incredibile che per arrivare da piazza Saffi alla stazione, distanza meno un chilometro, ci si debba impiegare un quarto d'ora abbondante».

Molti altri hanno protestato per la paralisi che è venuta creando in delle arterie cittadine che sopporta il traffico .

Il grosso dei lavori che interessano questa zona appartiene ancora al «megaprogramma» di rifacimento delle condutture fognarie di Ricci. Iniziato molti , il progetto prevedeva di partire da Santa Rita o risalire verso monte con gli scavi. Per molte settimane il corso è rimasto chiuso al traffico verso Lavagnola. Oggi, e poco più di due mesi dalla prevista conclusione dei lavori, gli operai hanno raggiunto l'area di fronte alla dei carabinieri.

Due delle quattro ponte bloccate mentre, contemporaneamente, è in corso in via don Bosco la seconda fase del progetto pavimentazione dei marciapiedi. Risultato? connubio di lavori in corso che contribuisce a rallentare il traffico già caotico di Savona.

A Palazzo comunale replicano affermando che i lavori sono l'unico modo per porre rimedio a una situazione fognaria che necessitava di interventi urgenti.

Affermano: «Dobbiamo cercare di vedere tutti questi provvedimenti l'aspetto positivo. Protestare perché ci sono le ruspe in strada è facile ma sarebbe peggio trascurare la manutenzione di tutto ciò che sta sotto terra. La gente protestava anche quando ci sono stati gli scavi per la stesura delle condutture del metano ma oggi i cittadini ne apprezzano i benefici». Fatto che per i savonesi sono in vista giorni difficili. Tra poco saranno aperti i lavori nel storico per il riassetto globale della rete fognaria, pavimentazione dell'illuminazione. Dicono ancora in Comune: «Prima di il via a questa complessa opera, abbiamo ripreso i lavori per sistemare i marciapiedi. Nel corso dell'estate il programma di sostituzione delle mattonelle con la pietra levigata e, in certe zone dove non ci sono scantinati aree sotterranee, con le mattonelle autobloccanti».

Paride Pasquino

CENTRO STORICO

Partono i lavori

Il centro storico cittadino sarà la prossima tappa del complesso iter di lavori programmati dal Comune. Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale è stato approvato il progetto che prevede la completa ristrutturazione della rete fognaria a cui seguiranno interventi di ripavimentazione i basoli in pietra recuperati dagli scavi di due anni in via Boselli e una nuova illuminazione di via Pia. Ha detto l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Franco Pastorino: «L'opera complessa e dato che interesserà il centro storico sarà realizzata poco per volta. Chiuderemo varie strade cercando di arrecare il minor danno possibile ai commercianti e al traffico pedonale». I lavori partiranno primi mesi dell'anno prossimo dal tratto iniziale via Pia, proseguiranno, per il primo lotto, verso via Aonzo, piazza Chabrol in direzione del Duomo e nelle altre arterie del centro storico.

A Savona centinaia di controlli, un arresto

Blitz dei carabinieri nelle vie di Legino

SAVONA. Improvviso blitz, l'altra notte, dei carabinieri del reparto operativo e del nucleo radiomobile di Savona, nel quartiere di Legino nelle scorse settimane si sono registrati diversi episodi di teppismo e di violenza, i quali l'aggressione di un anziano nel vicolo che collega via Chiabrera alla piazza della chiesa, e l'incendio doloso di due autovetture che si trovavano parcheggiate nella zona.

Una trentina di militari hanno setacciato il rione di piazzale Moroni, ispezionato una decine di esercizi pubblici (soprattutto bar e latterie) e una cinquantina di persone, molte delle quali pregiudicate.

Alcuni sono stati segnalati all'autorità giudiziaria.

Sono stati anche istituiti posti di blocco lungo l'Aurelia e nelle vie d'accesso al quartiere di Legino.

Un automobilista che non si era fermato (pare perché non in regola con l'assicurazione) all'alt intimato dai carabinieri, è bloccato dopo breve inseguimento e arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Si tratta di Raffaele Andreola, 31 anni, abitante in via Turati 6.

E' accaduto in Vittorio Veneto, poco dopo le 22,30. L'uomo mentre si trovava alla guida della sua «Citroën cx» ha primu forzato il posto di blocco, rischiando di investire uno dei carabinieri, poi si è diretto a tutta velocità verso il centro cittadino dove si è reso protagonista di un secondo episodio. Avvicinato da una gazzella dei carabinieri, l'ha speronata nel tentativo di proseguire la fuga.

Nel violento impatto i due militari che si trovavano a bordo sono rimasti feriti e hanno poi dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso. Sono stati medicati e dimessi per escoriazioni e contusioni in diverse parti del corpo, giudicate guaribili in pochi giorni.

Raffaele Andreola è stato bloccato alcune centinaia metri dopo, da una seconda pattuglia dei carabinieri e arrestato. Ieri mattina l'uomo è stato giudicato con rito direttissimo pretore Savona, Massimo Cusatti.

Il giudice ha accolto la richiesta di patteggiamento della pena avanzata dall'avvocato difensore Raffaele Andreola d'accordo con il pubblico ministero, il sostituto procuratore presso la pretura, Emilio Gatti.

Andreola è stato condannato a complessivi 10 mesi di reclusione (otto per la resistenza a pubblico ufficiale e due per danneggiamento) la degli arresti domiciliari.

Il pretore Massimo Cusatti ha inoltre disposto che l'uomo possa lasciare l'abitazione per recarsi al lavoro dalle alle sedici. Quindi deve rientrare tassativamente .

(c. v.)

Carabinieri in città. Intensificati dopo gli episodi di violenza

NOTIZIE

SCUOLA
l'Itis proteste per il riscaldamento

SAVONA. Erano oltre un centinaio gli studenti dell'Istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» Savona ieri mattina hanno manifestato fronte alla sede dell'amministrazione provinciale di Palazzo Nervi contro la mancanza di riscaldamento nelle aule dell'istituto. A protestare erano soprattutto i ragazzi del corso di chimica. Una delegazione è ricevuta in mattinata dal segretario Augusto Aschero. Analoghe manifestazioni di protesta sono state decise nei giorni scorsi dagli studenti dell'Itis di Albenga, alle prese con gli stessi problemi dei «colleghi» savonesi.

COMUNE
E' nato un periodico

SAVONA. Il Comune di Savona potrà contare dal prossimo mese gennaio su una nuova rivista. Nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha infatti approvato delibera che prevede la fondazione di un nuovo periodico che dovrebbe mettere i cittadini al corrente dei lavori dell'amministrazione e costituire una sorta di filo diretto con i savonesi. La rivista conterrà 32 pagine e il progetto preveda uno stanziamento di circa 30 milioni. Nella prossima riunione del Consiglio comunale saranno nominati i tre consiglieri che faranno parte della commissione direttrice e si provvederà alla delibera esecutiva.

PORTUALI
Ancora scioperi al «Reefer Terminal»

SAVONA. Ancora sciopero dei lavoratori della Compagnia Unica «Pippo Rebagliati» assegnati allo scalo di Portovado. Ieri mattina sono state proclamate due ore di astensione dalle operazioni di scarico di una nave arrivata nella notte con un carico di frutta. Si dell'ennesima agitazione dei portuali in conflitto con la «Reefer Terminal» dopo la situazione di tensione che si creata dalla scorsa estate in seguito ai decreti del ministro Prandini. Nei prossimi giorni sono escluse altre astensioni dal lavoro. Dopo il mese di tregua seguito ai grandi scioperi di luglio e agosto, la situazione sembra essere di nuovo critica. Nessun problema invece per quanto riguarda il porto di Savona, dove, nella darsena, si lavora regolarmente allo scarico delle merci.

Un ciclo di conferenze sugli effetti della Rivoluzione francese in Liguria

Oggi Savona ricorda Barrili

L'assessore Sergio Tortarolo: «Un poeta che ha ancora un grande seguito nella nostra città»
Al Chiabrera una mostra organizzata dalla Pinacoteca sulle prime edizioni delle sue opere

SAVONA. La cultura alla riscossa. Savona si appresta a vivere tre settimane di di avvenimenti di grande spessore intellettuale. Domani alle 17,30 nel Ridotto del «Chiabrera», la città dedica una intensa giornata di studio alla figura di Antonio Giulio Barrili, uno dei più illustri esponenti della cultura italiana, letterato e scrittore borghese che ha saputo regalare una produzione sterminata ma dimenticata.

Per l'occasione l'editore Marco Sabatelli ha dato alle stampe un volume che in 274 pagine raccoglie importanti saggi sulla personalità e l'opera di Barrili. Vi hanno lavorato, tra gli altri, Emilio Costa, Giulio Fiaschini e Francesco Surdich. Sergio Tortarolo, assessore comunale alla Cultura, ha sintetizzato nella prefazione le finalità del libro. Scrive: «Per molti savonesi Barrili è solo un nome che affianca la dicitura "Biblioteca Civica" e pochi perché l'Amministrazione ha deciso questa intitolazione. Nell'ottantesimo anniversario della morte, il libro cerca di restituirgli una giusta collocazione».

Vissuto negli stessi anni di Carducci e di Abba, Barrili scrisse molte opere dedicandole alla figura di Giuseppe Garibaldi, per il quale ebbe anche occasione di combattere. Dice ancora Sergio Tortarolo: «Barrili è uno scrittore che ha ancora un grande seguito tra i savonesi. Ebbe grande fama nell'800 ma, dopo una stroncatura del filosofo Benedetto Croce, scomparve dagli onori della notorietà. Nessuno scrittore del '900 scrisse quanto lui e il Comune di Savona vuole ossergli grato con una giornata di studi, un libro e una mostra».

Infatti, sempre nel Ridotto del teatro, la Pinacoteca Civica organizzerà un'esposizione delle prime edizioni barrilìane. Si tratta sessanta preziosi originali tra libri, giornali, cartoline e illustrazioni. Vi edizioni avvenute a Napoli, Milano, Roma e Venezia che dimostrano della grande diffusione di Barrili nell'800. Tutte le opere sono state messe a disposizione dal professor Emilio Costa dell'Istituto per la Storia del Risorgimento.

Nei prossimi giorni invece il Comune ha in programma il secondo ciclo conferenze sulla Rivoluzione francese, dedicati in particolare all'influenza che gli avvenimenti ebbero sulla situazione politica e sociale della Savona del primo Ottocento. A dicembre invece in collaborazione con enti e associazioni, tra cui «A Campanassa» e «Soroptimist», saranno organizzate mostre e giornate di studio su Augusto Guido, Arturo Martini e saranno presentati gli atti colti dei convegni del 1985 Giulio II e Sisto IV a cura della Società savonese storia -tria.

[p. p.]

CULTURA

Rinasce il Calamandrei

E' rinato in via Paleocapa 10, il circolo culturale «Piero Calamandrei» che ha obiettivo l'approfondimento dei più importanti temi in ambito sociale umano. «Per coinvolgere il maggior numero di persone — spiega il presidente Vittorio Martino — il circolo organizzerà conferenze, dibattiti con esperti e proiezioni di film. Suppiamo che la situazione di partenza si muove secondo un'ottica di lungo periodo. La situazione di partenza è complessa, ma se il circolo Calamandrei otterrà la collaborazione che auspichiamo, la collettività potrà ben presto usufruire di una struttura culturale valide e efficiente». La prima iniziativa del «Calamandrei» è per sabato prossimo alle 21 nella Sala Rossa del Comune con l'incontro sul tema «Informazione, istituzioni e mafia» cui prenderà parte, fra gli altri, il direttore de «L'ora» di Palermo, Tito Cortese.

Il fatto di Albisola

Violenza nuove indagini

SAVONA. Continua l'inchiesta del procuratore della Repubblica Michele Russo sulla presunta violenza carnale sarebbe stata vittima nell'estate scorsa la diciassettenne Katia F., di Varazze. La ragazza aveva denunciato carabinieri di essere stata violentata da due giovani, M. C. e P. C. di Savona, conosciuti in discoteca di Albissola Marina, ai quali aveva chiesto un passaggio in auto. Il magistrato domani mattina sentirà i due accusati che sono sempre professati innocenti. Nei giorni scorsi il legale difensore dei due giovani, l'avvocato Luciano Chiarenza, ha presentato un'istanza di archiviazione del caso, «per mancanza di riscontri obiettivi carico due giovani indiziati di concorso in violenza carnale e atti meni in luogo pubblico». Secondo l'avvocato savonese la vicenda presenterebbe infatti parecchi lati oscuri che la stessa perizia medica alla quale la diciassettenne è stata sottoposta, non avrebbe chiarito.

(c. v.)

della Rocca tessuti

Tessuti alla moda
tessuti per arredamento
tappeti orientali - tendaggi

pellicce - montoni - capi in pelle

Le fontane

Trasformazioni - riparazioni
capi su misura
garanzia da 2 a 10 anni
POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA CONTRO FURTO E RAPINA

CAIRO MONTENOTTE
VIA ROMA 45

CENTRO MARMITTE
INVALZONI e SOSTITUZIONI IMMEDIATE
Via Padova, 14
© 019/810910
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 23 Novembre 1989 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 800.181

ABS
Via XX Settembre, 74c
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(ufficio Roma r.c.)
SPECIALISTI IN CESSIONI

Dopo l'intervento del direttore uno stimolante dibattito sui temi dell'informazione locale

La Stampa e Savona, con simpatia

L'incontro tra il giornale e i lettori a Palazzo Nervi

SAVONA. «L'Italia ha perduto Sciascia un grande scrittore, un caro amico e un prezioso collaboratore». Scardocchia, direttore de «La Stampa», avrebbe voluto più tempo le autorità e i lettori di Savona. E dopo aver presentato il nuovo giornale, che oggi è più vicino alla realtà locale «perché nasce ed è creato nella vostra città», Scardocchia ha dovuto raggiungere l'aeroporto di Genova, destinazione Palermo, per partecipare il giorno dopo ai funerali di Sciascia.

L'introduzione del direttore ha subito provocato un dibattito lungo, approfondito, stimolante. La sala consiliare di Palazzo Nervi, sede della Provincia, è raccolto e folto pubblico. Accanto al prefetto, Nicola Rasola, il presidente della Provincia, Guido Bonino, e all'assessore comunale Sergio Tortarolo, nelle vesti di moderatore, altre autorità del capoluogo, della Riviera e della Val Bormida. E poi i rappresentanti delle società sportive, insegnanti e studenti, sindacalisti e industriali, uomini politici, albergatori, commercianti e tanta gente, con i loro consigli.

Cinque mesi dopo, «La Stampa» ha spiegato ai lettori i significati delle sue innovazioni: formato, fascicoli, decentramento delle edizioni locali. «Prima le pagine della Liguria venivano ideate ed elaborate a Torino e paracadutate a Savona, Imperia, Genova. Abbiamo deciso di decentrare il lavoro e oggi il giornale nel capoluogo della vostra provincia perché deve rispecchiare i vostri problemi. Ogni giorno nel nuovo stabilimento pubblichiamo 140 pagine: nessun giornale italiano fa altrettanto».

Perché la riduzione del formato? «Una scelta obbligata. L'80 per cento dei nostri lettori voleva un giornale più piccolo. Non credevo ai risultati di questo primo sondaggio e l'ho fatto ripetere. E l'ho dichiarato a favore l'81% degli intervistati. Altri giornali, ne sono convinto, si adegueranno. Ma la maggior novità per i lettori è la fascicolazione. Siamo stati i primi a fare un giornale diviso in tre parti: i fatti del giorno nel primo fascicolo, un loro approfondimento e i temi culturali nel secondo, la cronaca nel terzo».

Numerosi gli interventi. Il professor Pio Vintea, insegnante del «Nautico», ha ricordato la recente vertenza sulle ore di "navigazione" ed il «Leon Pancaldo» chiedendo spazio alla voce degli insegnanti. Vito Cafueri, presidente della Circoscrizione Zinola-Legino, vorrebbe vedere rispecchiate sul giornale l'attività dei quartieri «Ci sarebbe — hanno detto Giuseppe Robatto, funzionario dell'Ept, e l'ingegner Rocco Peluffo, presidente della "A Campanassa" —, non dimenticare la vita delle associazioni culturali cittadine che tengono vive le tradizioni e le origini di Savona».

Ferruccio Billò, ex presidente dell'Azienda di soggiorno di Noli, vorrebbe un fascicolo dedicato a tutta la Liguria «perché è giusto che a Savona si sappia quello che succede a Imperia e viceversa. I liguri sono già troppo divisi, un giornale come «La Stampa» potrebbe contribuire a uno scambio di opinioni».

Renato Giusto, medico, e Luigi Trucco, avvocato, hanno ringraziato «La Stampa»: il primo per il rapporto di collaborazione che s'è instaurato, il secondo per essere stato seguito la mattina che ormai numerosi giorni vede in sciopero i legali savonesi per sottolineare le carenze d'organico dell'apparato giudiziario.

I problemi dello sport alla ribalta con i presidenti del Coni, Lelio Speranza, e quello della Rari Nantes, Giuseppe Gervasio. Speranza ha sottolineato l'importanza dello sport come momento di educazione, Gervasio ha parlato del «fenomeno» Rari: «Con il pallanuoto Savona considerata una città sonnacchiosa, può arrivare a primeggiare in campo nazionale. E il nostro obiettivo».

Microfono anche per Giorgio Craviotto, il sindaco di Varazze, e Giovanni Perecchi, del sindacato degli edicolanti. Mario Bossi ha parlato invece dell'informazione sul «caso Tortora» e delle difficoltà per i lettori a ricevere di prima mattina il giornale in abbonamento.

Sergio Sguerso ha chiuso la serie di interventi. «Se il giornale lo leggeva una persona sola, noi in casa lo leggiamo contemporaneamente in tre. I fascicoli sono stati una bella novità».

A tutti hanno risposto il capo redattore delle edizioni regionali de «La Stampa», Roberto Franchini, e il responsabile delle pagine della Liguria, Mario Chiaramonti. «Contiamo molto sulla partecipazione dei lettori alla vita del giornale. Vi chiediamo mille lire e una notizia. Con la vostra collaborazione vogliamo fare sempre meglio», ha concluso Franchini.

Pier Paolo Cervone

In alto il dottor Renato Giusto e l'avvocato Luigi Trucco.
La sala consiliare di Palazzo Nervi, in prima fila il prefetto Nicola Rasola.
Qui sopra, da sinistra, Giovanni Perecchi, Vito Cafueri e Giuseppe Robatto.
A destra in alto Sergio Sguerso, Lelio Speranza e Rocco Peluffo.
A destra in basso Giorgio Craviotto, Paolo Billò e Pio Vintera

IMPERIA

Esami radiografici per Gigliola

«Gigliola Guerinoni è più serena le sue condizioni di salute sono preoccupanti». E' il parere di Mirka Giorello, l'avvocato genovese che ieri pomeriggio è andata a trovare nel carcere di Imperia la galleriste calrese. Dice il legale: «Il ricovero nel clinico ha peggiorato le condizioni. Nei giorni scorsi Gigliola Guerinoni è stata che vittima di un collasso. Domani la Guerinoni verrà sottoposta ad un esame endoscopico all'addome. Conclude: «Soffre di disturbi allo stomaco, conseguenza dello stato depressivo in cui si trova».

BARDINETO

Brucia il tetto dell'asilo Mazza

Un incendio sulle cui origini sono in corso ha seriamente danneggiato ieri pomeriggio il tetto dell'asilo Mazza in via Roascio a Bardineto. Le fiamme sono divampate poco dopo le 13 quando nell'istituto c'erano le suore e alcuni bambini che sono stati immediatamente portati fuori. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo Montenotte e di Albenga che hanno lavorato un paio di ore per ragione delle fiamme.

ALASSIO

Ieri è nato Davide Ottonello

Il «professore» ha un nuovo alunno. Ieri all'ospedale di Imperia è nato Davide, terzo figlio di Giovanni Ottonello, capitano e regista di Vado. Il piccolo, che al momento della nascita pesava quasi tre chili e mezzo, e la mamma Marina godono di ottima salute.

PIETRA L.

Furto in

Furto da 8 milioni l'altra notte nel negozio-tabaccheria «Bergallo» a Nuovo, frazione di Tovo S. Giacomo. Ignoti, forse zingari, hanno rubato nella notte camicie, sigarette ed altri oggetti. L'auto dei ladri è stata ieri pressi di Alba dai carabinieri.

VILLANOVA

Incidente sull'Autofiori, all'altezza di Villanova. Il camionista Adriano Gamaldoni, anni, via Vivaio 38, Rieti, ha perso il controllo del proprio automezzo ed è uscito di strada. Gamaldoni guarirà in giorni.

Prosegue «Occhi e Baiocchi», il concorso a premi per i lettori de «La Stampa»

I due milioni vinti a Finale Ligure

A una neodottoressa i gettoni d'oro del gioco

Dalla Val Bormida alla Riviera di Ponente e ritorno in provincia di Imperia per un altro debutto grazie a «Occhi e Baiocchi»: per la prima volta è stata estratta un'edicola della Valle Arroscia. E è a una rivendita del capoluogo della vallata che scende su Imperia e Albenga, ovvero Pieve di Teco. Oggi in palio ci sono altri due milioni in gettoni d'oro per il fortunato possessore del tagliando con il numero vincente che trovate qui a fianco.

Il concorso de La Stampa continua a riservare belle sorprese ed a creare nuovi milionari. Ieri all'Ufficio Marketing operativo di Torino è arrivata la telefonata di Ornella Cannamo, anni, residente a Finale Ligure, in via Lungo Sciusa 16, la che costeggia il torrione Pia.

La mamma di Ornella Cannamo, Marina, insegnante di Lettere alla scuola media «Aycardi», il giorno prima, aveva acquistato il giornale nell'edicola di Giovanni Saccone, situata in via Garibaldi 51, a Finalmarina. Insieme alla copia del quotidiano, aveva ricevuto anche il tagliando con il numero 4071 che è poi risultato quello vincente e che dà diritto ai milioni in gettoni d'oro.

Ornella si è laureata dieci giorni fa in Farmacia all'Università di Genova, un periodo particolarmente fortunato. Lo ammette anche la neo dottoressa: «All'euforia della laurea si aggiunge adesso questa bella sorpresa. In casa compriamo da sempre La Stampa, ma non abbiamo mai fatto caso ai premi per i lettori. Anche questa volta non ci facevamo troppe illusioni. E invece ecco la felice combinazione».

La famiglia Cannamo non ha ancora deciso come spendere i due milioni in gettoni d'oro di «Occhi e Baiocchi». Ma Ornella ha pensierino lo ha già fatto: «Chiederò alla mamma di regala. E' lei che ha comprato il giornale, quindi in teoria il premio è suo. Ma credo che me lo cederà volentieri anche per festeggiare degnamente la mia laurea».

Oggi la caccia ai due milioni si sposta in Valle Arroscia. Alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza ieri sera è stata l'edicola di Erminia De Franceschi, situata in via M. Pozoni 109, a Pieve di Teco. Qui a fianco trovate il numero vincente. Chi ieri ha acquistato il giornale dalla signora De Franceschi controlli subito il tagliando. Se il numero corrisponde telefonare subito il verde (chiamata gratuita) 167802005 per ricevere la vincita. Poi occorrerà inviare un telegramma di conferma. Buona fortuna con il «Occhi e Baiocchi» e la sua cascata in gettoni d'oro.

La signora Saccone

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero
tra i tagliandi di
4214
consegnato dalla rivendita di giornali
DE FRANCESCHI
Via M. Pozoni, - di Teco (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore di oggi 167802005
Il premio di martedì 21/11 è rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA

Sempre più difficili i collegamenti tra il centro e la periferia

I cantieri e il caos

A Savona viabilità impossibile

SAVONA La città sta vivendo la sua fase più critica dal punto di vista della viabilità. Saranno i primi giorni di brutto tempo, saranno anche i cronici disagi di un centro cittadino vittima delle auto e dei pochi parcheggi ma le colpe maggiori ricadono ancora una volta sui lavori stradali.

Sono un male necessario, resta il fatto che addentrarsi nelle vie del centro, specie nelle prime ore del mattino, vale quanto combattere una battaglia a colpi di clacson e lunghe code. Attese snervanti nei principali incroci, parcheggi che spariscono per lasciare spazio ai cantieri sono i punti su cui si scatena la protesta degli automobilisti savonesi.

Tempo fa l'assessore all'urbanistica di Savona Bruno Marchese aveva assicurato che i disagi causati dai lavori in corso non sarebbero addirittura stati avvertiti nella zona del centro. Oggi la situazione è leggermente migliorata ma basta una giornata di maggiore traffico per paralizzare il traffico e mandare tutte le vie di accesso al centro.

Il problema nasce dai lavori che continuano ad essere impervi e eseguiti pericolosamente di ristrutturazione e rifacimento fognarie, linee elettriche telefoniche e delle reti del gas. Basta che si verifichi anche una minima situazione traffico e diventa insostenibile.

Oltretutto i tempi previsti per questo genere di interventi finiscono sempre con il dilatarsi, fatto che rende quanto mai difficile organizzare un piano di lavoro che eviti di concentrare in uno stesso punto più di un cantiere. E' quello che sta succedendo in questi giorni in corso Italia all'altezza con il ponte di via Torino.

Dice un automobilista, Roberto Brunetto: «Due giorni fa mi è capitato di passare per il ponte che porta a via Aglietto e mi sono accorto di trovare una lunga coda di auto già partite da via Nizza. Poi quando sono arrivato sul ponte, ho capito il perché di tanto intasamento. Ad ogni modo è incredibile che per arrivare da piazza Saffi alla stazione, una distanza di meno di un chilometro, ci si debba impiegare un quarto d'ora abbondante»

CENTRO STORICO

Partono i lavori

Il secondo cittadino sarà la prossima tappa del complesso iter di lavori programmati dal Comune. Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale è stato approvato il progetto che prevede la completa ristrutturazione della rete fognaria e seguiranno interventi di ripavimentazione con i basoli in pietra recuperati dagli scavi di due anni in via Boselli e una nuova illuminazione in via Pia. Ha detto l'assessore ai lavori pubblici del Comune, Franco Pastorino: «L'opera è complessa e dato che interesserà tutto il nostro centro storico verrà realizzata poco per volta. Chiuderemo varie strade cercando di arrecare il minor danno possibile al commercio e al traffico pedonale». I lavori partiranno nei primi mesi dell'anno prossimo dal tratto iniziale di via Pia, proseguiranno, per il primo lotto, fino via Aonzo, piazza Chabrol in direzione del Duomo e nelle altre arterie del centro storico.

Molti altri hanno protestato per la paralisi che si è venuta creando in una delle arterie cittadine che sopporta il maggiore.

Il grosso dei lavori che interessa questa zona appartiene ancora al «megaprogrammma» di rifacimento delle condutture fognarie di corso Ricci. Iniziato molti mesi fa, il progetto prevedeva di partire da Santa Rita e risalire verso monte con gli scavi. Per molte settimane il corso è rimasto chiuso al traffico verso Lavagnola. Oggi, a poco più di due mesi dalla prevista conclusione dei lavori, gli operai hanno raggiunto l'area di fronte alla caserma dei carabinieri.

Due delle quattro corsie del ponte sono bloccate mentre, contemporaneamente, è in corso in via don Bosco la seconda fase del progetto di pavimentazione dei marciapiedi. Risultato? Un connubio di lavori in corso che contribuisce a rallentare il traffico già caotico di Savona.

A Palazzo comunale replicano affermando che i lavori in corso sono l'unico modo per porre rimedio a una situazione fognaria che necessitava di interventi urgenti.

Affermano: «Dobbiamo cercare di vedere in tutti questi provvedimenti l'aspetto positivo. Protestare perché ci sono le ruspe in strada è facile ma sarebbe peggio trascurare la manutenzione di tutto quello che sta sotto terra. La gente protestava anche quando ci sono stati gli scavi per la messa delle condutture del metano ma oggi i cittadini apprezzano i benefici». Fatto sta che per i savonesi sono in vista giorni difficili. Tra poco saranno aperti i lavori nel centro storico per il riassetto globale della rete fognaria, della pavimentazione e dell'illuminazione. Dicono ancora in Comune: «Prima di dare il via a questa complessa opera, abbiamo ripreso i lavori per sistemare i marciapiedi. Nel corso dell'estate il programma di sostituzione delle mattonelle rosse con la pietra lavigata e, in certe zone dove non ci sono scantinati e aree sotterranee, con le mattonelle autobloccanti».

Paride Pasquino

A Savona centinaia di controlli, un arresto

Blitz dei carabinieri nelle vie di Legino

SAVONA. Improvviso blitz, l'altra notte, dei carabinieri del reparto operativo e del radiomobile di Savona, nel quartiere di Legino dove nelle ultime settimane si sono registrati diversi episodi di teppismo e di violenza, tra i quali l'aggressione di un anziano nel vicolo che collega via Chiabrera alla piazza della chiesa, e l'incendio doloso di due autovetture che si trovavano parcheggiate nella zona.

Una trentina di militari hanno setacciato il rione di piazzale Moroni, ispezionato una decina di esercizi pubblici (soprattutto bar e latterie) e controllato una cinquantina di persone, molte delle quali pregiudicate.

Alcuni sono stati segnalati all'autorità giudiziaria.

Sono stati anche istituiti posti di blocco lungo l'Aurelia e nelle vie d'accesso al quartiere di Legino.

Un automobilista che non si era fermato (pare perché non in regola con l'assicurazione) all'alt intimato dai carabinieri, è stato bloccato dopo un breve inseguimento e arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Si tratta di Raffaele Andreola, 31 anni, abitante in via Turati 6.

E' accaduto in corso Vittorio Veneto, poco dopo le 22,30. L'uomo mentre si trovava alla guida della sua «Citroën cx» ha prima forzato il posto di blocco, rischiando di investire uno dei carabinieri, poi si è diretto a tutta velocità verso il centro cittadino dove si è reso protagonista di un secondo episodio. Avvicinato da una gazzella dei carabinieri, l'ha speronata nel tentativo di proseguire la fuga.

Nel violento impatto i due militari che si trovavano a bordo sono rimasti feriti e hanno poi dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso. Sono stati medicati e dimessi per escoriazioni e contusioni in diverse parti del corpo, giudicate guaribili in pochi giorni.

Raffaele Andreola è stato bloccato alcune centinaia di metri dopo, da una seconda pattuglia dei carabinieri e arrestato. Ieri mattina l'uomo è stato giudicato con rito direttissimo dal pretore di Savona, Massimo Cusatti.

Il giudice ha accolto la richiesta di patteggiamento della pena avanzata dall'avvocato difensore di Raffaele Andreola d'accordo con il pubblico ministero, il sostituto procuratore presso la pretura, Emilio Gatti.

Andreola è stato condannato a complessivi 10 mesi di reclusione (otto per la resistenza a pubblico ufficiale e due per danneggiamento) con la concessione degli arresti domiciliari.

Il pretore Massimo Cusatti ha inoltre disposto che l'uomo possa lasciare l'abitazione per recarsi al lavoro dalle 8 alle sedici. Quindi deve rientrare tassativamente in casa. [c. v.]

Carabinieri in città. Intensificati i controlli dopo gli episodi di violenza

NOTIZIE

SCUOLA

Studenti in protesta per il riscaldamento

SAVONA. Erano oltre un centinaio gli studenti dell'Istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Savona che ieri mattina hanno manifestato di fronte alla sede dell'amministrazione provinciale di Palazzo Nervi contro la mancanza di riscaldamento nelle aule dell'istituto. A protestare erano soprattutto i ragazzi del corso di chimica. Una delegazione è stata ricevuta in mattinata dal segretario Augusto Aschero. Analoghe manifestazioni di protesta sono state decise nei giorni scorsi dagli studenti dell'Itis di Albenga, alle prese con gli stessi problemi dei «colleghi» savonesi.

COMUNE

E' nato un nuovo periodico

SAVONA. Il Comune di Savona potrà contare il prossimo mese di gennaio su una nuova rivista. Nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha infatti approvato la delibera che prevede la fondazione di un nuovo periodico che dovrebbe mettere i cittadini al corrente dei lavori dell'amministrazione e costituire una sorta di filo diretto con i savonesi. La rivista conterrà 32 pagine e il progetto prevede uno stanziamento di circa 3 milioni. Nella prossima seduta del Consiglio comunale saranno nominati i tre consiglieri che faranno parte della commissione direttrice e si provvederà alla delibera esecutiva.

PORTUALI

Ancora scioperi per «Reefer Terminal»

SAVONA. Ancora uno sciopero dei lavoratori della Compagnia Unica «Pippo Rebagliati» assegnati allo scalo di Portovado. Ieri mattina sono state proclamate due ore di astensione dalle operazioni di scarico di una nave arrivata nella notte con un carico di frutta. Si tratta dell'ennesima agitazione dei portuali in conflitto con la «Reefer Terminal» dopo la situazione di tensione che si è creata dalla scorsa estate in seguito ai decreti del ministro Prandini. Nei prossimi giorni non sono escluse altre astensioni dal lavoro. Dopo il lungo periodo di tregua seguito ai grandi scioperi di luglio e agosto, la situazione sembra essere di nuovo critica. Nessun problema invece per quanto riguarda il porto di Savona, dove, nella darsena, si lavora regolarmente allo scarico delle merci

Un ciclo di conferenze sugli effetti della Rivoluzione francese in Liguria

Oggi Savona ricorda Barrili

L'assessore Sergio Tortarolo: «Un poeta che ha ancora un grande seguito nella nostra città»
Al Chiabrera una mostra organizzata dalla Pinacoteca sulle prime edizioni delle sue opere

SAVONA. La cultura alla riscossa. Savona si appresta a vivere tre settimane dense di avvenimenti di grande spessore intellettuale. Domani alle 17,30 nel Ridotto del teatro «Chiabrera», la città dedica una intensa giornata di studio alla figura di Anton Giulio Barrili, uno dei più illustri esponenti della cultura italiana, letterato e scrittore borghese che ha saputo regalare una produzione vastissima e mai dimenticata.

Per l'occasione l'editore savonese Marco Sabatelli ha dato alle stampe un volume che in 274 pagine raccoglie importanti saggi sulla personalità e l'opera di Barrili. Vi hanno lavorato, tra gli altri, Emilio Costa, Giulio Fioschini e Francesco Surdich. Sergio Tortarolo, assessore comunale alla Cultura, ha sintetizzato nella prefazione le finalità del libro. Scrive: «Per molti savonesi Barrili è solo un nome che affianca la dicitura "Biblioteca Civica" e pochi sono perché l'Amministrazione ha deciso questa intitolazione. Nell'ottantesimo anniversario della morte, il libro cerca di restituirgli una giusta collocazione».

Vissuto negli stessi anni di Carducci e di Abba, Barrili scrisse molte opere dedicandole alla figura di Giuseppe Garibaldi, per il quale ebbe anche occasione di combattere. Dice ancora Sergio Tortarolo: «Barrili è uno scrittore che ha ancora un grande seguito tra i savonesi. Ebbe grande fama dopo la stroncatura del filosofo Benedetto Croce, scomparve dagli scaffali della notorietà. Nessuno scrittore del '900 scrisse quanto lui e il Comune di Savona vuole essergli grato con una giornata di studi, un libro e una mostra».

Infatti, sempre nel Ridotto del teatro, la Pinacoteca Civica organizzerà un'esposizione delle prime edizioni barriliane. Si tratta di preziosi originali tra libri, giornali, cartoline e illustrazioni. Vi sono edizioni avvenute a Napoli, Milano, Roma e Venezia che dimostrano della grande diffusione di Barrili nell'800. Tutte le opere sono state messe a disposizione dal professor Emilio Costa dell'Istituto per la Storia del Risorgimento.

Nei prossimi giorni invece il Comune ha in programma il secondo ciclo di conferenze sulla Rivoluzione francese, dedicati in particolare all'influenza che gli avvenimenti ebbero sulla situazione politica e sociale della Savona del primo Ottocento. A dicembre invece in collaborazione con enti e associazioni, tra cui «A Campanassa» e «Soroptimist», saranno organizzate mostre e giornate di studio su Augusto Guido, Arturo Martini e presenteti gli atti raccolti dai convegni del 1985 su Giulio II e Sisto IV a cura della Società savonese di storia patria.

[p. p.]

CULTURA

Rinasce il Calamandrei

E' rinato in via Paleocapa 10, il circolo culturale «Piero Calamandrei» che ha come obiettivo l'approfondimento dei più importanti temi in ambito sociale e politico. «Per coinvolgere il maggior numero di persone — spiega il presidente Vittorio Martino — il circolo organizzerà conferenze, dibattiti con esperti e proiezioni di film. Sappiamo che la situazione di partenza si muove secondo un'ottica di lungo periodo. La situazione di partenza è complessa, ma il circolo Calamandrei otterrà la collaborazione che auspichiamo, la collettività potrà ben presto usufruire di una struttura culturale valida e efficiente». La prima iniziativa del «Calamandrei» è per sabato prossimo alle 21 nella Sala Rossa del Comune con l'intervento sul tema «Informazione, istituzioni e mafia» cui prenderà parte, fra gli altri, il direttore de «L'ora» di Palermo, Tito Cortese.

Il fatto di Albisola

Violenza nuova indagini

SAVONA. Continua l'inchiesta del procuratore della Repubblica Michele Russo sulla presunta violenza carnale di cui sarebbe stata vittima nell'estate scorsa la diciassettenne Katia F., di Varazze. La ragazza aveva denunciato ai carabinieri di essere stata violentata da due giovani, M. C. e P. C. di Savona, conosciuti in una discoteca di Albissola Marina, ai quali aveva chiesto un passaggio in auto. Il magistrato domani mattina sentirà i due accusati che si sono sempre professati innocenti. Nei giorni scorsi il legale difensore dei due giovani, l'avvocato Luciano Chiarenza, ha presentato un'istanza di archiviazione del caso, «per mancanza di riscontri obiettivi a carico dei due giovani indiziati di concorso in violenza carnale e atti osceni in luogo pubblico». Secondo l'avvocato savonese la vicenda presenterebbe infatti parecchi lati oscuri che la stessa perizia medica alla quale è diciassettenne è stata sottoposta, avrebbe chiarito. [c. v.]

dellaca tessuti

Tessuti alta moda
tessuti per arredamento
tappeti orientali - tendaggi

pellicce - montoni - capi in pelle

Due Fontane

Trasformazioni - riparazioni
capi su misura
garanzia da 2 a 10 anni
POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA CONTRO FURTO E RAPINA

CAIRO MONTENOTTE
VIA ROMA 45

Intervento di Fabrizio Iaccheri, direttore degli aeroporti liguri: «Potenziare lo scalo»

I francesi sbarcano al Panero

Presto il gemellaggio tra Nizza e Villanova

L'aeroporto di Villanova vuole intensificare gli scambi con Nizza e Cannes

VILLANOVA. «L'aeroporto di Villanova d'Albenga non chiude e non chiuderà. Civilavia, l'ente del ministero dei Trasporti che ha la gestione dello scalo, non ha nessuna intenzione di ridimensionare il "Panero". Anzi, i lavori fatti negli ultimi anni dimostrano che ci sia la volontà di un rilancio».

Con queste parole Fabrizio Iaccheri, direttore degli aeroporti della Liguria dal 1986 parla per la prima volta della situazione che si è venuta a creare a Villanova. In parte la realtà del traffico aereo nel Ponente, di gran lunga inferiore al movimento degli altri aeroporti «simili», dall'altro le prospettive di un potenziamento che potrebbe anche venire da un accordo con gli aeroporti di Cannes e Nizza.

Proprio ieri mattina l'Aeronautica militare ha firmato il suo disimpegno totale dallo scalo villanovese. Dal 30 novembre il servizio meteorologico, sino oggi gestito dai militari, verrà curato dall'Azienda autonoma assistenza al volo.

Spiega Iaccheri: «In pratica non cambia nulla. Il servizio verrà svolto da civili così succede in vari aeroporti della penisola. Nei mesi scorsi si è anche parlato di possibile chiusura al traffico dell'aeroporto se venissero a mancare i vigili del fuoco. Si tratta, però, di falsi problemi. La legge prevede che l'assistenza, in questo caso, possa essere fatta dagli enti abilitati a usufruire dei servizi aeroportuali come l'Aeroclub, l'Eliliguria e la Società di gestione dello scalo».

Per dimostrare che il ministero dei trasporti e Civilavia hanno alcuna intenzione di abbandonare lo scalo Villa- Iaccheri fa l'elenco delle opere realizzate negli ultimi anni: «Nonostante le polemiche e, a volte, le accuse, il ministero è stato l'unico a intervenire. In pochi anni sono stati spesi per Villanova 441 milioni e altre centinaia di milioni verranno nei prossimi mesi adeguare l'impiantistica di una delle palazzine e di altre opere».

Di illuminazione della pista, necessaria per il volo notturno, per il momento non si parla. Spiega Iaccheri: «Quello Villanova è un aeroporto di interesse regionale. La nuova società di gestione sta lavorando egregiamente per riportare traffico nel Ponente. Per il momento, però, il movimento non è tale da meritare investimento di miliardi per illuminare la pista. Quando Villanova diventerà uno scalo denso di traffici affronteremo il problema».

Iaccheri vede positivamente i rapporti tra Villanova e i francesi di Nizza e Cannes, interessati a entrare soci nella società di gestione dello scalo. Afferma ancora il direttore: «In vista mercato europeo è auspicabile una collaborazione degli scali "di frontiera". Come Civilavia abbiamo favorito la nascita della nuova società di gestione e siamo quindi soddisfatti se si aprono nuovi spazi operativi per Villanova. Devo essere ben chiaro, però, che l'aeroporto è un bene pubblico che deve dare un servizio alla comunità. Ben vengano le ipotesi e le iniziative di rilancio come, ad esempio, l'ippodromo, ma lo scalo non deve essere una struttura pubblica di cui beneficiano pochi privati».

Proprio la decisione dei francesi e non far parte della società che gestisce l'aeroporto è al centro delle speranze e delle discussioni. La scelta dei transalpini è dettata da diverse motivazioni. La principale è che gli aeroporti di Nizza e Cannes sono ormai arrivati ai «limiti» di saturazione. L'accordo con Villanova servirà per «dirottare» sullo scalo savonese il traffico aereo privato. E i francesi, inoltre, l'ingresso nella società di gestione significa sedere in Consiglio d'amministrazione assieme a soci prestigiosi quali Impresit, Piaggio e Bastogi.

Afferma Guido Priano, amministratore delegato della società di gestione: «L'arrivo dei francesi apre nuove prospettive di lavoro e rilancio per lo scalo. E' l'occasione buona per fare del "Clemente Panero" un aeroporto veramente funzionale».

Stefano

DALLA

Wwf: «Commissione irregolare»

Gli ambientalisti di Albenga protestano contro le nomine della commissione edilizia che ha escluso il candidato del Wwf e Lega ambiente. Il Consiglio comunale non avrebbe rispettato la legge che prevede l'elezione di un ambientalista. Sono stati eletti l'avv. Cosimo Costa, l'arch. Italo Gafà, Giovanni Tosi, Sandra Granata, Edoardo Molle, Alberto Enrico, Andrea Saccone, Sergio Ravera e Giancarlo Podio.

ALBENGA

Frane e allagamenti

La pioggia che da martedì sera sta investendo il savonese ha provocato allagamenti nelle campagne di Albenga. In regione San Giorgio la strada che unisce la Via Romana con l'Aurelia si è trasformata in fiume creando problemi alle auto in transito.

CERIALE

La nuova caserma dei carabinieri

Sono quasi terminati a Ceriale i lavori per la costruzione della caserma dei carabinieri che sarà operativa nella primavera del '90. La palazzina, che nelle prossime settimane verrà consegnata alle autorità, permetterà a Ceriale di avere una presenza fissa in zona.

ALBENGA

Corrias è il presidente del «Siccardi»

Gianluigi Corrias, liberale, è il nuovo presidente dell'asilo «Ester Siccardi» di Albenga. Assieme a lui in consiglio direttivo sono stati eletti Silvana Enrico (pci), Maria Pia Pagliari (psdi), Simona Nomino (pri) e Saverio Accurso (psi). Il nuovo consiglio d'amministrazione resterà in carica 4 anni.

FINALE LIGURE

Tutti i progetti del Comune

Potenziamento dell'illuminazione pubblica sulla Calice Ligure-Perti (134 milioni), ristrutturazione del tetto e della facciata del municipio (130 milioni) e sistemazione della strada Perti-Valgelata (120 milioni). Questi tre dei progetti prioritari del Comune per i quali sono già stati chiesti i finanziamenti.

LOANO

mediche

L'istituto «San Giovanni» di Loano ha messo a punto programma per le visite mediche degli atleti. Per i ragazzi, e le sportive, c'è la possibilità di effettuare tutte le visite previste in poche ore senza lunghe attese, come molto spesso nelle strutture pubbliche dell'Usl.

E' la preferita dagli stranieri, dopo Alassio e Loano

I record di Pietra

I dati della stagione '89 parlano di crescita del turismo invernale Positivo l'andamento delle presenze alberghiere e dei residence

DAL CORRISPONDENTE

Anche a Pietra Ligure la tendenza dell'industria turistica ha fatto registrare, nei primi mesi di quest'anno, una crescita significativa. A influire sui dati sono state soprattutto le presenze di turisti nei residence già catalogati negli ultimi mesi e nelle strutture alberghiere.

Gli arrivi nell'89, rispetto al periodo gennaio-settembre dello scorso anno, sono aumentati del dieci per cento, le presenze del cinque. Complessivamente i turisti che hanno soggiornato nelle strutture alberghiere sono stati oltre mila con 773 mila giornate di presenza.

Dalle cifre dell'Azienda di soggiorno, sono naturalmente esclusi i movimenti turistici extralberghieri (secondo caso) che a Pietra Ligure sono fra i più alti della Liguria. Ci sono circa 7 mila alloggi sfitti e comunque non occupati dai residenti, che sono in città.

Sino allo scorso anno, quando era in tassa di soggiorno in vigore c'era l'obbligo di denunciare arrivi e presenze, Pietra, località della Riviera ligure, era seconda alle spalle di Loano, e nettamente più avanti di Alassio per le presenze turistiche complessive (circa un milione e mezzo).

I dati relativi agli alberghi sono comunque per Pietra Ligure lusinghieri se si considera la scarsità di strutture, anche in termini quantitativi (solo sono a quattro stelle su 77 aziende), di cui è dotata la città.

La tendenza a incrementare il movimento turistico è più accentuata nei mesi di bassa stagione, soprattutto da gennaio ad aprile, che in E' il turismo invernale che in questo decennio ha fatto mantenere Pietra ai vertici delle presenze.

Analizzando i dati dei quattro mesi estivi l'incremento negli alberghi risulta di il 4,5 per cento di arrivi e del 3,8 per le presenze. E' andata meglio per gli stranieri, aumentati in giugno e settembre di quasi il 9 per cento (più 7,7 per per le presenze), sempre facendo il confronto lo stesso periodo dell'88.

Che cos'è dunque che influisce positivamente su questi dati? Spiegano all'Azienda di soggiorno: «Sono sicuramente i residence a fare da al turismo. Diciotto dei trenta esistenti sul territorio sono classificati come alberghi. La maggioranza dei posti letto è proprio in questo settore. Anche per la bassa stagione nei residence si sono forti presenze. Molto alte per esempio le richieste per il prossimo periodo natalizio».

Da soli i residence offrono una disponibilità di quasi 1600 posti letto. Senza considerare però le 12 strutture che sono ancora catalogate come affittacamere. Nei minialloggi, infatti, la disponibilità di incrementare i posti letto sono ancora notevoli.

Complessivamente i posti letto disponibili nei 77 alberghi di Pietra Ligure sono 3573, calcolati però solo con una media di due ogni camere comprese le pensioni e le locande.

Augusto Rembado

In biblioteca

Conferenze culturali a Finale

FINALE L. Immigrazione, ecologia e umorismo saranno al centro di un ciclo di iniziative a cura della biblioteca civica di Finale Ligure.

Spiega il soprintendente, Gabriello Castellazzi: «Abbiamo cercato di ampliare il ventaglio di proposte per andare maggiormente incontro alle esigenze del pubblico. Già il convegno sull'immigrazione dal Terzo Mondo ha avuto un notevole riscontro. Tutti gli atti sono a disposizione nella nostra biblioteca di Finalborgo».

Sono una decina, oltre all'immigrazione, i temi che saranno affrontati nei prossimi mesi in incontri e conferenze a Finale Ligure. Si parlerà di umorismo (il comico e il grottesco), dell'arte moderna, di ecologia, di sessuologia (in particolare dell'aborto), dell'Oriente, del significato dell'insegnamento religioso nella scuola e della riscoperta delle tradizioni locali attraverso il dialetto finalese. Molte di queste iniziative coinvolgeranno le scuole.

(a. r.)

FINO AL 31 DICEMBRE

10.000.000

IN UN ANNO SENZA INTERESSI

SU 33 BERLINA E SPORTWAGON
è il momento di scegliere ALFA 33
solo da

Cerino & C.
ALBENGA

La nazionale iberica dovrà giocare le prime partite di Italia '90 a Torino

Ad Alassio il ritiro della Spagna?

Primo incontro tra Suarez e l'assessore allo Sport

Un piatto ricordo è stato donato a Suarez dagli assessori Caviglia e Tomagnini

ALASSIO. Luisito Suarez, allenatore della nazionale di calcio spagnola, ha ieri fatto visita ad Alassio dove è stato ricevuto dall'assessore comunale allo Sport Gianni Caviglia e dall'assessore provinciale al Turismo Carlo Tomagnini. L'ex «interno» dell'Inter era accompagnato da Ugo Giudici, presidente del Genoa Club alassino, amico di Suarez.

Lo scopo della visita era quello di verificare la possibilità che la nazionale spagnola trascorra ad Alassio i venti giorni di ritiro prima del Mondiale. Gli uomini di Suarez sono stati sorteggiati nel girone i cui incontri si disputeranno a Torino. Luisito aveva visitato il Grand Hotel Diana di Alassio tre mesi or sono ed aveva già richiesto alcune modifiche (transennamenti, autonomia della parte dell'albergo ove sarà ospitata la delegazione spagnola, garanzia che i giornalisti non penetrino nel ritiro, ecc.). Per quanto riguarda il fondo del campo sportivo «Ferrando», Caviglia ha dato garanzie che se la Spagna sceglierà Alassio, già dal di di gioco sarà «affidato» alla stessa ditta specializzata che lo nell'ottantadue un verde e soffice tappeto per il ritiro degli azzurri (il costo è di 10 milioni).

Tomagnini ha detto a Suarez: «Gli azzurri si preparano ad Alassio, poi è in Spagna a vincere il Mundial. Ora la Spagna deve venire ad Alassio, per vincere a '90». Vengono così smentite le preferenze spagnole per Recco e per Sestri Levante. La risposta definitiva sarà comunque il 9 dicembre, in occasione della presentazione Mondiale a Roma. Riuscirà Alassio a ripetere lo «scoop» promozionale che già riuscì quasi otto anni

Romano Strizioli

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto
con decreto Repubblica 13-8-1954 n. 320)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via Monti 8 - Tel.
Rifugio: 10156 Germagnano 9 - Tel. 282.09.02
Conto corrente 26013402

Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che sia abbandonato, difendete la sua vita con amore; il ve ne dà tanto, sempre.

In 28 anni alla donna non sono stati pagati stipendi e contributi

Mutuo per la bidella

Dego deve trovare 400 milioni

DEGO. Il Comune di Dego dovrà chiedere un mutuo di 400 milioni per pagare stipendi e retribuzioni arretrati per gli ultimi 28 anni a una [illegible] comunale, che ora ha cessato l'attività. La donna, Olga Facello, residente a Dego nei locali della scuola elementare, ha intentato [illegible] lavoro all'amministrazione comunale nel 1986. Il giudice le ha dato ragione imponendo [illegible] Comune di regolarizzare la posizione e procedere al pagamento.

Il conteggio fatto a suo tempo prevede il versamento di 210 milioni per mensilità arretrate, di 100 milioni circa per contributi previdenziali [illegible] versati all'Inps e ad altri Enti e [illegible] altro centinaio di milioni di [illegible] maturati dai debitori in questo periodo. Il mancato ricorso in appello da parte del Comune [illegible] fatto diventare esecutiva la sentenza.

Il consiglio comunale ha esaminato il problema, valutando come non sia possibile esimere l'amministrazione [illegible] pagare quanto imposto. Adesso dovrà [illegible] nuovamente convocato per deliberare l'accensione del mutuo: il debito deve essere pagato, anche perché i legali di Olga Facello [illegible] scorsa [illegible] hanno scritto una lettera nella quale chiedono di pagare al più presto la loro cliente, minacciando una seconda vertenza legale per il periodo 1986-89, obbligando il Comune a pagare altri 50 milioni di interessi e oneri alla donna.

Un debito per 400 milioni. La scuola dove abita la bidella

La vicenda. Olga Facello venne assunta nel 1958 come bidella della scuole elementare [illegible] autorizzazione prefettizia. Per il compenso l'allora amministrazione si accordò [illegible] la donna di concedere come contropartita al lavoro svolto e anche alla pulizia e custodia dello stabile, un piccolo alloggio ricavato nell'edificio, con luce, acqua e riscaldamento gratuiti. L'accordo funzionò per molti anni, fino al [illegible]6, quando la Facello decise di fare [illegible] al Comune che non aveva mai retribuito il lavoro svolto e [illegible] aveva versato [illegible] gli oneri previdenziali.

La favorevole sentenza del tribunale [illegible] portato alla situazione attuale: il Comune deve pagare, il pericolo è che il conto in caso di ritardi diventi ancora più salato. Fino alla cessazione dell'attività di Olga Facello, il Comune non ha provveduto negli ultimi tre anni a erogare [illegible] suo stipendio. Ancora la Facello occupa gratuitamente ancora il piccolo appartamento, in attesa di essere liquidata. Un anticipo molto piccolo [illegible] si pensa all'entità [illegible] in discussione.

Per il Comune di Dego si prospettano anni difficili sul piano economico: un piccolo centro per fare fronte a una spesa così grande è obbligato a ricorrere a mutui, ipotecando le proprietà comunali. Il sindaco Giuseppe Genta a questo proposito è lapidario: [illegible] un diritto corrisponde il dovuto a chi ha lavorato [illegible] anni, [illegible] l'accensione di un mutuo.

Le conseguenze. La vicenda è [illegible] avere un impatto pesante sul clima politico [illegible] go, a pochi mesi dalle elezioni. [illegible] l'occasione per attaccare la Giunta presieduta da Genta [illegible] problema del mutuo [illegible] pagare la bidella. Ma in prospettiva il mancato pagamento per 28 anni di una dipendente potrebbe avere conseguenze personali anche per alcuni amministratori che [illegible] sono succeduti alla guida del Comune. [illegible] si ravvisassero responsabilità civili [illegible] parte degli amministratori, il Comune pagherebbe il debito, [illegible] poi dovrebbe rivalersi sui responsabili della situazione per recuperare la cifra.

Enrico Marchisio

Nuovi locali alla Cassa di Risparmio di Savona

Nel centro di Cairo una banca moderna

[illegible] Oggi alle 17,30 viene inaugurata la nuova sede della filiale di Cairo della Cassa di Risparmio [illegible] Savona. Per realizzare la nuova [illegible]pendenza sono stati utilizzati i locali della vecchia sede di via Colla e quelli adiacenti l'ex cinema «Cristallo». In funzione già [illegible] qualche mese, la Cassa di Risparmio di Cairo offre 12 sportelli per i clienti, di cui due riservati alla consulenza.

Si tratta [illegible] più grande e funzionale sportello di [illegible] in attività in Val Bormida, dotato dei sistemi più sofisticati ed avanzati [illegible] elaborazione elettronica dei servizi e di sicu[illegible] La centralità di questa filiale, nell'ambito del progetto [illegible] riorganizzazione [illegible] ampliamento [illegible] dalla Cassa di Risparmio nell'entroterra, viene confermata dal fatto che gli uffici [illegible] destinati a diventare filiale capo di [illegible] nell'ambito [illegible] Val Bormida. Il direttore [illegible] Cairo, Enri[illegible] Marcenaro, avrà [illegible] poco il compito di coordinare l'attività delle altre dipendenze locali, ubicate a Altare, Bardineto, Calizzano, Carcare, Cengio, Osiglia e Millesimo. Sono in attività anche sportelli aziendali presso la 3M di Ferrania e l'Ac[illegible] [illegible] Cengio.

Non a caso la presenza sul territorio della filiale cairese non è limitata, a conferma della [illegible] centralità, solo all'offerta di servizi. A lato degli uffici è stato ricavato un grande salone di rappresentanza, [illegible] ingresso indipendente e impianti di registrazione ed amplificazione. Questo locale sarà [illegible] a disposizione degli enti o associazioni che ne faranno richiesta per manifestazioni artistiche, culturali e sociali.

Il primo ad usufruirne è stato il Comune [illegible] Cairo, che ha organizzato nel salone la mostra napoleonica, aperta fino[illegible] 12 dicembre.

L'impronta locale che si [illegible] voluto dare [illegible] sede [illegible] sottolineata anche dall'intervento artistico di un giovane ed affermato artista locale, Giuseppe Scaiola. Ha progettato e realizzato una serie di lastre d'acciaio, dipinte [illegible] smalto [illegible] cotte [illegible] 1000 gradi, [illegible] motivi floreali. Sono [illegible] ricoperte tre colonne ed una grande parete curva, preesistenti nei locali e che non potevano essere eliminate. Le decorazioni si richiamano alle origine agricole di Cairo e della Val Bormida ed hanno permesso di trasformare un ingombro tecnico in [illegible] elemento artistico di grande [illegible]ffetto.

[illegible] motivo in più per entrare nella nuova banca: i clienti hanno accolto [illegible] favore i lavori di adeguamento dei locali.

Sono già numerosi anche gli enti e le organizzazioni che prevedono di utilizzare nella prossima primavera i locali del salone messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio.

[e. m.]

IL PUNTO

Molti nuovi sportelli

Negli ultimi anni la presenza di nuovi sportelli bancari in Val Bormida è stata una tendenza costante. Da sempre polmone industriale della provincia, la Val Bormida sta diventando anche una terra di banche ed istituti di credito. Non solo l'attività delle industrie è stimolante per il nuovo impianto di sportelli bancari: artigianato e commercio attraversano un momento felice. A Cairo oltre alla Cassa di Risparmio, operano l'Istituto S. Paolo e il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, che tra poco si trasferirà nei nuovi locali antistanti la sede della Cassa. Due sportelli bancari a Carcare e a Millesimo: oltre a quelli della Cassa sono in attività anche quelli del Banco Azzoaglio di Ceva. Infine la prospettiva di una Cassa Rurale ed Artigiana: il Comune di Murialdo ha in pendenza una pratica davanti all'Ufficio competente della Banca [illegible] a Roma per aprire un Istituto di questo tipo [illegible] Murialdo.

DALLA VALBORMIDA

[illegible]

[illegible] Brucia un cascinale, contadino ferito

Incendio ieri pomeriggio in un cascinale a Pontinvrea. E' andato [illegible] fuoco [illegible] [illegible] agricolo in prossimità di una stalla. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco che hanno limitato i danni e spento l'incendio. E' [illegible] necessario spostare molti animali in pericolo per le fiamme. Il proprietario del cascinale, Giuseppe Zunino, [illegible] stato medicato per ustioni alle braccia [illegible] [illegible].

CAIRO MONTENOTTE [illegible] Un vertice sulla [illegible]

Ieri mattina il sindaco Osvaldo Chebello e l'assessore alle Viabilità Anna Maria Ferraro si [illegible] incontrati con i dirigenti dell'Acts. In discussione la possibilità di alcune piccole modifiche alla viabilità urbana in Cairo Nuovo, per eliminare alcuni problemi denunciati dai dipendenti dell'Acts dopo l'entrata in vigore del nuovo [illegible] viario. E' stato preso in esame anche il problema dello spostamento provvisorio del capolinea dal piazzale oltrebormida, contestato dagli autisti.

CAIRO MONTENOTTE [illegible] E' morto lo storico «Tumlinu»

Si sono svolti a Rocchetta nei giorni scorsi i funerali [illegible] Bartolomeo Tognoli, da tutti conosciuto come «Tumlinu». Figura popolare [illegible] caratteristica, aveva 83 [illegible]. E' [illegible] anche scrittore e specialista di storia locale: nel 1981 il Grifl pubblicò un [illegible] saggio «Rocchetta un tempo: racconti e storie», che costituì il primo libro edito dall'associazione culturale.

CAIRO MONTENOTTE [illegible] Geova, ancora dibattiti

Entro la fine del mese si [illegible] il Consiglio comunale [illegible] Cairo. La riunione di maggioranza tenuta martedì sera ha approvato l'ordine del giorno, che [illegible] prevede la discussione della convenzione [illegible] i testimoni di Geova. Ma la Giunta sembra decisa a concludere entro l'anno anche questa vicenda: il centro sinistra vuole arrivare alle elezioni con la soluzione [illegible] problema.

A Carcare

Sabato i funerali di Tauro

[illegible]: Neppure oggi si potranno celebrare i funerali di Umberto Tauro, il macellaio di 21 anni [illegible] lunedì pomeriggio per le ferite riportate in un incidente stradale, i cui organi (cornea, cuore, fegato e polmoni) sono stati trapiantati su quattro diversi pazienti.

Le pratiche burocratiche per trasportare il corpo da Genova a Carcare sono molto lunghe e difficili.

L'ipotesi più probabile [illegible] che si riesca a far giungere [illegible] salma in tempo per fare i funerali sabato pomeriggio.

La notizia delle difficoltà incontrate per il trasporto di Tauro a Carcare hanno commosso gli abitanti di questo Comune, già dolorosamente colpiti dalla [illegible] [illegible] giovane e dalla generosità della famiglia, che ha avuto la forza d'animo [illegible] [illegible] in un [illegible]mento così tragico l'espianto degli organi.

[illegible] frattempo proseguono gli accertamenti per fare piena luce sull'incidente.

[e. m.]

QUESTIONARIO PER I LETTORI DI [illegible]AVONA

A distanza di alcuni mesi dal lancio della nuova «Stampa» desideriamo avere il parere dei nostri lettori. Vi invitiamo pertanto a compilare il presente questionario e a rispedirlo a:

Editrice «LA STAMPA» - Ufficio Marketing Strategico
Via [illegible] 32 - 10126 TORINO.

Grazie per la collaborazione.

1) In ordine [illegible] importanza, quali sono i temi che Lei vorrebbe vedere più spesso sulle pagine di cronaca locale? (Nella casella a sinistra attribuire il n. 1 al tema più importante, il n. 2 al secondo e così via).

- ☐ vita politica cittadina
- ☐ sport locale
- ☐ cronaca nera
- ☐ sanità, salute, ospedali
- ☐ traffico - viabilità
- ☐ [illegible]
- ☐ mondo del lavoro
- ☐ sviluppo economico
- ☐ ecologia, inquinamento, verde pubblico
- ☐ tempo [illegible] - intrattenimenti
- ☐ .....
- ☐ .....
- ☐ .....

2) Secondo Lei, quali saranno i problemi principali [illegible] provincia o della [illegible] in cui vive, nei prossimi dieci anni? (Nella casella a sinistra attribuire il n. 1 al tema più importante, il n. [illegible] secondo e così via).

- ☐ inquinamento
- ☐ viabilità
- ☐ occupazione
- ☐ trasporti
- ☐ .....
- ☐ .....
- ☐ .....

3) Che spazio, a Suo giudizio, La Stampa ha dedicato, nelle ultime settimane, ai principali problemi della Sua [illegible] di residenza o ad altre notizie di Suo particolare interesse?

- ☐ sufficiente
- ☐ insufficiente
- ☐ non ha dedicato articoli specifici

4) Ci può segnalare [illegible] o più fatti importanti, accaduti [illegible] Sua zona, che il nostro giornale [illegible] ha riportato?

.....

.....

.....

[illegible] La Stampa si [illegible] presentata con una nuova «formula». In quale misura Lei ha gradito:

a) il formato:

- ☐ molto
- ☐ [illegible]
- ☐ poco
- ☐ per niente

} Perché? .....

[illegible] [illegible] grafica (caratteri, titoli, fotografie, disegni):

- ☐ molto
- ☐ [illegible]
- ☐ poco
- ☐ per niente

} Perché? .....

c) la suddivisione in fascicoli:

- ☐ molto
- ☐ [illegible]
- ☐ poco
- ☐ per niente

} Perché? .....

* In particolare, quanto Lei gradisce trovare la cronaca della Sua provincia in un fascicolo a parte separato dal corpo del giornale?

- ☐ molto
- ☐ [illegible]
- ☐ poco
- ☐ per niente

} Perché? .....

[illegible] Sempre sul tre fascicoli, Lei con che grado di interesse li legge?

1° fascicolo (notiziario generale):

- ☐ molto
- ☐ [illegible]
- ☐ [illegible]
- ☐ per niente

} Perché? .....

2° fascicolo (Società e Cultura):

- ☐ molto
- ☐ abbastanza
- ☐ poco
- ☐ per niente

} Perché? .....

3° fascicolo (cronaca locale della Sua provincia):

- ☐ molto
- ☐ abbastanza
- ☐ poco
- ☐ per niente

} Perché? .....

7) Legge La Stampa

- [illegible] da meno di 5 anni
- ☐ da 5-10 anni
- ☐ da oltre 10 anni
- ☐ non la legge

8) Spazio libero per altre osservazioni.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

[illegible] A scopo puramente statistico, gradiremmo conoscere alcuni Suoi [illegible] socio-anagrafici.

- ☐ maschio
- ☐ femmina
- ☐ minore di 24 anni
- ☐ da 25 a 34 anni
- ☐ da 35 a 44 anni
- ☐ da 45 a 54 anni
- ☐ oltre 55 anni
- ☐ laurea
- ☐ diploma
- ☐ lic. a. media
- ☐ scuola elem.
- ☐ studente
- ☐ insegnante
- ☐ operaio
- ☐ impiegato
- ☐ dirigente
- ☐ libero profession.
- ☐ commerciante
- ☐ agricoltore
- ☐ pensionato
- ☐ casalinga
- ☐ disoccupato
- ☐ [illegible]

* In quale edicola acquista abitualmente La Stampa e altri giornali? .....

A Sua discrezione può decidere se apporre o no la Sua firma.

GALLERIE [illegible] MOSTRE

Personale di Magnelli all'«Ippocampo»

Alla saletta «Ippocampo» di [illegible] Volta 20 ad Alassio s'inaugura il 28 novembre la personale di Alberto Magnelli. In esposizione, collages, acqueforti, acquetinte e litografie degli Anni Sessanta. Una preziosa cartella contenente opere ricche [illegible] suggestioni e di solennità di stili. Il pubblico potrà visitare la mostra sino al 31 dicembre tutti i giorni dalle 15 alle 19,30 escluso il lunedì.

Opere di [illegible] esposte a [illegible]

La Galleria «Schubert» [illegible] via Montenapoleone, [illegible] Milano, ospita la mostra delle ceramiche della «Fabbrica casa museo Giuseppe Mazzotti» di Albissola Marina. La manifattura Mazzotti, fondata nel 1903, è stata fin dai primi anni un punto di riferimento per tutti gli artisti del [illegible]. La [illegible] è un [illegible] [illegible] di riflessione sul ruolo avuto [illegible] passato da questa azienda e sulle [illegible] potenzialità future. L'esposizione, articolata in tre sezioni, museo, riproduzioni [illegible] calchi dal 1930 e artisti contemporanei, è aperta dal martedì al sabato, dalle 11 alle 19.

Arte d'avanguardia al Brandale di Savona

Continua al centro d'arte «Il Brandale» di via Forni 2 a Savo[illegible] [illegible] mostra collettiva di Lamberto Pellegrini, Federico Finocchiaro, Fabrizio Basso e Bruno Monoghalli. L'esposizione è visitabile ogni giorno dalle 17,30 alle 19,30.

La [illegible] [illegible] Capo

Sabato [illegible] novembre alle 18 alla «Casa dell'arte» di via Colombo [illegible] a Albisola Capo s'inaugura l'esposizione di ceramiche popolari della tradizione albisolese. La mostra comprende opere recenti [illegible] Dino Gambetta, maioliche artistiche e statuine del presepio. Resterà aperta tutti i giorni sino al 25 dicembre [illegible] 10 alle 12,30 e dalle 16 [illegible] 19,30.

Evergon espone alla Sant'Andrea

Prosegue al Centro culturale «Sant'Andrea» [illegible] piazza [illegible] Consoli [illegible] a Savona «Mytologie Personelle», [illegible] personale del pittore Evergon inaugurata con successo domenica [illegible]. La rassegna di dipinti è visitabile ancora per questa settimana da martedì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 20.

Daniel Bec e la Rivoluzione

Continua alla galleria d'arte «Cona» di via Mistrangelo 5, la personale [illegible] pittore Daniel Bec. Tutte [illegible] tele sono ispirate alla Rivoluzione francese. La mostra resterà aperta al pub[illegible] tutti i giorni sino al 1° dicembre. Questi gli orari: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

[illegible] Kijno [illegible] Alassio

Ultimi giorni per visitare la personale dell'artista polacco Ladislas Kijno alla galleria d'arte «Saletta Ippocampo» di via Volta 20 [illegible] Alassio. La rassegna che si concluderà domenica 26 novembre, è [illegible] ogni giorno dalle 15 alle 19,30.

Squadra ideale: «tengono» Savona e Vado, la sorpresa è in panchina

La rivincita di Gigi Bodi

Sale in vetta il tecnico dell'Albenga

Gigi Bodi (Albenga)

Ritorna la squadra ideale ligure dell'Interregionale con le [illegible] pagelle: [illegible] terremoto nelle graduatorie, i primi della classe hanno retto bene.

Portiere. Claudio Salamini (Carcarese), [illegible] la media del 6,60 si riprende la maglia numero uno, sorpassando di pochissimo [illegible] vadese Giovanni Vaccarezza, a 6,59. Alle loro spalle Perola (Sanremo): 6,50.

Terzino destro. Ancora Eretta, il rossoblù, già in evidenza la passata stagione con la Calrese, continua a offrire prestazioni eccellenti, conducendo nel proprio ruolo [illegible] 6,56. Distaccati di alcune lunghezze, Gasperi della Samm (6,33), Carrea della Pegliese (6,31) e Fiorasio del Savona (6,30).

Terzino sinistro. Dopo alcune settimane sulla seconda poltrona, ecco in v[illegible] il savonese Pietrolungo, salito a quota 6,30. Il biancoblù ha superato il vadese Ciferri, rimasto a 6,23. Ma [illegible] lotta tra i due continua.

Stopper. Seconda leadership per un vadese. Anche se domenica non è stato eccellente (5,5 in pagella), Garattini detiene sempre la prima poltrona, con la media del 6,60. Inseguono Carlo Morazzi del Savona (6,44) e Barberi della Pegliese (6,31). Ma attenzione: Tramacere della Carcarese promette bene. Anche [illegible] non può [illegible] in classifica, perché non ha giocato almeno la metà degli incontri, la [illegible] media dopo quattro partite [illegible] già a 6,50.

Libero. Il pegliese Roffi [illegible] 6,50 conduce la classifica. Alle sue spalle avanzano il vadese Cella (6,27), il genovese del Pontedecimo Marieni (6,26) e il savonese Cornio (6,10).

Mediano. Nonostante la classifica, il Pontedecimo ha un rappresentante: Pastine a quota 6,50. Alle spalle del genovese 3 inseguitori: Rudio del Ventimiglia (6,19), Canu del Savona (6,18) e Sisinni della Pegliese (6).

[illegible]la destra. Chicchiarelli (Savona) è il giocatore della media più alta (6,60). Inseguono Novaro (Ventimiglia, 6,50) e Perodi (Pegliese, 6,50).

Mezzala sinistra. Per la terza settimana consecutiva il carcarese Bellé conduce con [illegible] media del 6,50. Lo seguono Ponti del Pontedecimo (6,33), Ottonello [illegible] Vado (6,23) e Bottari del Savona (6,18).

Tornante. Ecco nuovamente un rossoblù a spadroneggiare. E' Doragrosso che supera (6,50) il pegliese Ubertelli [illegible] il ventimigliese Sergio Soncin a 6,33.

Prima punta. Oscar Valeri del Savona (6,67) si riprende il primato [illegible] le prime punte superando il rivale della Pegliese, Monari, rimasto a quota [illegible].

Seconda punta. Vincenzo D'Agostino l'ha spuntata. Il capitano del Savona (6,55) dopo tanto rincorrere ha superato in classifica il sammargheritese Buttiston rimasto [illegible] 6,50.

Allenatore. La novità assoluta si chiama Gigi Bodi. Il tecnico dell'Albenga dopo 6 settimane (il minimo per entrare in classifica) sale [illegible] quota 6,50. Dietro, [illegible] sammargheritese Elvio Fontana (6,43) e il vadese Marinelli (6,36).

Squadra ideale. Eccola: Vaccarezza; Eretta, Pietrolungo; Garattini, Rolfi, Pastine; Chicchiarelli, Bellé, Doragrosso [illegible] Valeri, D'Agostino. Allenatore Bodi.

[illegible] Pizzorno

Chicchiarelli. Ha la media più alta

Basket: tornei di Promozione

Geas e Cairo primi acuti

I tornei minori di basket vedo[illegible] fra le protagoniste [illegible] una serie di squadre savonesi.

Promozione maschile. Che confusione in vetta! La caduta dell'Amatori Savona al cospetto [illegible] proprio pubblico contro il Cffs Cogoleto ha formato [illegible] comando un gruppo di cinque squadre. [illegible] difendere Savona c'è ora, oltre l'Amatori, anche il Geas. Ancora al palo la Cestistica Savonese, che nell'ultimo turno è stata sconfitta [illegible] due soli punti [illegible] Genova, denotando comunque notevoli segnali di ripresa.

Risultati quarto turno girone B: Savona Geas-Sestri 61-58; Pegli-Granarolo 75-58; Don Bosco-Uisp Rivarolo 82-63; Amatori-Cffs 73-74; Genova-Cestistica Savonese Green World 67-65. Classifica: Amatori Savona, Savona Geas, Cffs Cogoleto, [illegible] sket Genova e Pegli p. 6; Sestri [illegible] Don Bosco 4; Uisp Rivarolo 2; Cestistica Savonese e Granarolo [illegible] Prossimo turno (domenica): Sestri-Pegli (10,30); Uisp Rivarolo-Amatori (11); Granarolo-Don Bosco (11); Savona Geas Genova (17,30); Cffs Cogoleto-Cestistica Savonese Green World (sabato, 20,30).

Promozione femminile. Esordio sfortunato per le savonesi del Basket club che hanno perso di soli 4 punti contro il quotato Cairo, in vetta [illegible] punteggio pieno. Domenica, nell'esordio casalingo contro l'Amatori Genova, per le ragazze [illegible] Vivarelli c'è la possibilità [illegible] un immediato riscatto.

Risultati seconda giornata, gi[illegible] B: Cairo-Savona Bc 58-54; Amatori Genova-Crdd Spezia 60-52; Cap S. Salvatore-Chiavari 38-66. Ha riposato: Rossiglione. Classifica: Cairo [illegible] Chiavari p. 4; Amatori Genova [illegible] Crdd Spezia 2; Savona Bc, Basket Club 87 e Cap San Salvatore [illegible] 0. Prossimo turno: Crdd La Spezia-Chiavari (sabato, 21); Cap San Salvatore-Rossiglione (domenica, 10,45); Savona Bc-Amatori Genova (domenica, 19,30). [g. a.]

Giovanili: i protagonisti del torneo precampionato

Piccoli, ma bravissimi

Risultati e classifiche del Trofeo Mussi di Loano, riservato ai Pulcini
In evidenza la coppia Loanesi-Legino e il Millesimo, in testa ai 2 gironi

LOANO. Continua, sul campo [illegible] sotto del sussidiario di Loano e sul campetto dell'oratorio dei Cappuccini, [illegible] prima edizione del trofeo Mussi organizzato dalla Loanesi S. Francesco. Alla manifestazione, riservata alla categoria Pulcini, partecipano 12 squadre divise in due gironi.

Nel primo sono Loanesi S. Francesco e Legino [illegible] guidare la classifica. Più equilibrato il «Be, dove il Millesimo è solo in vetta, seguito a due lunghezze dalle dirette concorrenti. La passerella giovanile ha avuto inizio un mese fa [illegible] si concluderà verso metà febbraio. Mancano [illegible] poche partite (otto) alla conclusione del girone di andata e c'è ancora tutto [illegible] ritorno da giocare. E' quasi impossibile pronosticare il nome delle quattro finaliste. Tutte [illegible] squadre fino a questo [illegible] hanno [illegible] evidenza buon gioco di squadra e qualche guizzo solitario di alcuni enfant-prodige. La Loa[illegible] S. Francesco ha voluto che anche i più piccoli avessero [illegible] loro precampionato. [illegible] che quello vero organizzato dalla Figc prenderà il via solo a mar[illegible].

I dirigenti loanesi hanno già stilato una classifica provvisoria sui migliori elementi visti finora. Tra questi Giovanni Astorino, Domenico Scalvini e Timoty Raffetti della Loanesi; Fabio Abate, Simone Verbena [illegible] Simone Adami dell'Aurora. Poi Dante, bomber del Millesimo, Piscopo (Balestrino), Nu[illegible] [illegible]. Nicolò) e Colombo (Legino).

Dice [illegible] dirigente loanese Tronci: «Fino a questo [illegible] to, i ragazzi hanno dimostrato di esser già preparati al campionato. Sulle tribune, oltre a genitori e amici, ci sono altre persone, che [illegible] divertono di più a vedere giocare questi bambini che i grandi. A volte fanno tenerezza. Quando falliscono un'occasione [illegible] qualcuno si dispera e non riesce a trattenere le lacrime».

Questi gli ultimi risultati. Loanesi-Balestrino 16-1; Carcarese-Soccorso B 1-0; Loanesi B-Aurora 6-4; S. Nicolò-Millesimo 1-8; Legino-Balestrino 9-0; S. Nicolò-Loanesi B 11-1; Carcarese-Loanesi A 0-4; Soccorso A-Balestrino 6-0; Aurora-Don Bosco 9-4; Legino-Soccorso 2-0.

Classifica girone A: Loanesi [illegible] Legino p. 7; Carcarese 6; Soccorso A 2; Balestrino 0; Soccorso B -1. Gi[illegible] [illegible] Millesimo p. 6; Loanesi B, Don Bosco, Aurora e S. Nicolò 4; Finalpia 0.

Prossimo turno: Sabato 25, dalle 15, S. Nicolò-Don Bosco [illegible] Balestrino-Soccorso. Domenica dalle 14: Loanesi A-Soccorso, Finalpia-Aurora e Millesimo-Loanesi [illegible]. [r. p.]

Terza categoria: Leca e Partenope scavalcano i biancorossi nel girone A

Filo d'oro per il Valleggia

Un gol del centrocampista costa alla Nolese la prima sconfitta stagionale e il primato
Girone B: Pallare - Murialdo approfittano della sosta del Don Bosco per farsi avanti

Prima sconfitta stagionale per [illegible] Nolese nel girone A del [illegible]pionato di Terza categoria [illegible] bi[illegible]corossi che cedono il primato della classifica alla coppia Partenope-Leca, mentre nel girone B, ferma la capolista Don Bosco Varazze per il turno di riposo, avanzano Pallare e Murialdo.

Girone A. Il Valleggia di Po[illegible] ha espugnato nella settima giornata il campo della Nolese, grazie ad una realizzazione messa a segno da Filo su rigore. Il direttore sportivo biancorosso, Beppe Pisano, ha detto: «E' [illegible] una giornataccia, tutto ci è andato storto. Onore al Valleggia, che ha [illegible]rato il calcio». Approfittando del passo falso della Nolese, balzano al comando della classifica Partenope e Leca. La Partenope del presidente Pallio ha battuto in casa il Calice Ligure. A segno Lunaslaco e Capasso, mentre la rete del momentaneo pareggio è stata siglata da Prini.

Il Leca di Vio, dopo un inizio [illegible] stagione poco brillante, ha prevalso sulla matricola Magliolo 88, grazie alle realizzazioni di Fecit e Ferrari. La squadra ingauna, superato il [illegible] momento della polemica con la Lega per il mancato ripescaggio, si sta confermando in grado di puntare nuovamente al salto di categoria. Con il suo stesso punteggio, intanto, il Ceriale ha battuto il Sabazia grazie alle reti di Vinciguerra e Reale. Bergeggi e Garlenda, infine, hanno diviso la posta [illegible] palio in uno degli scontri più attesi.

Prossimo turno. Rischiano le prime della classe. Il Leca se la vedrà [illegible] le [illegible] di [illegible] contro la Nolese, in cerca [illegible] riscatto, mentre la Partenope sarà di scena a Valleggia, contro una squadra che punta [illegible] vertici della classifica. Il Calice del presidente Genesio cercherà il riscatto contro il Ceriale, mentre il Sabazia vorrà assolutamente i due punti in palio contro la Villanovese. Chiude il programma Garlenda-Magliolo 88, due squadre che non chiedono molto alla classifica.

Girone B. Ferma la capolista Don Bosco Varazze, le notizie buone arrivano dalla Val Bormida. Pallare e Murialdo, infatti, espugnando i difficilissimi campi di Albisola e Piana Crixia, si sono portate a ridosso della prima della classe. I biancoazzurri di Grandelis hanno piegato di misura l'Alba Docilia a [illegible] c[illegible] un'autorete di Di Maggio, mentre il Murialdo ha battuto con lo stesso punteggio il Piana Crixia. Salvetto ha risolto l'incontro.

Barlocco, dirigente del Murialdo, commenta: «La squadra si sta esprimendo assai bene, pur non avendo grandi mire ci stiamo togliendo buone soddisfazioni. Siamo solo al secondo anno di attività e ci piacerebbe inserirci tra [illegible] prime». Grosso exploit per il Pontinvrea, che si è imposto sul Bardineto con realizzazioni di Remogmini e Ferrando. Pareggi, infine, negli scontri Cadibona-Letimbro e Rocchetta di Cengio-Cosseria.

Prossimo turno. Grande scontro al vertice [illegible] Pallare, dove i padroni di casa ricevono il Don Bosco Varazze, che li precede di sole due lunghezze. Giornata caratterizzata dal derby: se ne giocano altri due in Val Bormida: Cosseria-Bardineto e Murialdo-Cadibona. Chiudono il programma Letimbro-Rocchetta di Cengio e Pontinvrea-Alba Docilia. [r. p.]

DANCING DISCOTECA

Gulliver

Loc. VOZE - NOLI (SV) - Tel. 019 - 748713

Il Venerdì Sera?
... Spettacolo!!!

... Avventuroso, esilarante, stuzzicante, coinvolgente...
Le magiche serate nel mondo di Gulliver sapranno offrire incredibili emozioni.

Venerdì 24 novembre - ore 22
«CARTOONS»
Pippo, Pluto, Paperino, Topolino...
I personaggi di Walt Disney animeranno la serata con giochi e premi.
Non mancheranno le «gustose» sorprese di Nonna Papera!

Venerdì 1° dicembre - ore 22
«Crepes dream to Amsterdam»
Prelibate specialità offerte dal caffè Amsterdam saranno servite per Voi da raffinati Chef...

GULLIVER ricorda:
Sabato sera appuntamento con:
«MOMENTO DISCO»
La domenica sera le due sale offriranno:
Discoteca
Orchestra «I D.O.C.»
con musica Anni 60,
revival e ballo liscio.

TUTTI I VENERDI' E LE DOMENICHE INGRESSO GRATUITO PER LE RAGAZZE

COMUNE [illegible] FINALE LIGURE

Provincia di Savona

Avviso di gara ufficiosa d'appalto

Questa Amministrazione intende addivenire all'affidamento dell'appal[illegible] [illegible] per la gestione [illegible] mensa scolastica Scuole materne, Scuola Elementare (tempo pieno, t[illegible] prolungato, attività pomeridiane), Scuole medie e superiori per il periodo: gennaio/giugno [illegible] e anno scolastico 1990/91

L'appalto [illegible] per oggetto la gestione della Mensa scolastica ed [illegible] particolare la confezione e [illegible] fornitura:

— di pasti caldi per gli studenti delle Scuole medie, elementari (tempo prolungato), medie [illegible] superiori da somministrarsi presso [illegible] sedemensa, con [illegible] minimo di n. 5.500 pasti.
— di pasti caldi [illegible] trasportarsi presso le sedi scolastiche interessate per gli alunni [illegible] scuole materne ed elementari (sezioni a tempo pieno, e attività pomeridiane limitatamente agli alunni [illegible] difficoltà [illegible] rientro), [illegible] un minimo di n. 18.000 pasti

Le imprese che eventualmente fossero interessate a partecipare potranno presentare, entro le ore 13,30 [illegible] giorno 9 dicembre [illegible], [illegible] per essere invitate alla gara, [illegible] [illegible] certificato [illegible] iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'[illegible] in questione.

Per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi all'Ufficio Pubblica Istruzione di questo Comune.

[illegible] Ligure, [illegible] novembre [illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Salvatore Marino

IL SINDACO
[illegible]. Pietro Cassullo

TRIBUNALE DI IMPERIA

AVVISO DI VENDITA [illegible] PUBBLICI [illegible] DI IMMOBILI

Il Giudice della Esecuzione n. 11/86 R.G.E. promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino - creditore procedente (dott. proc. [illegible] Varaldo avv. M. Mangia)

CONTRO

[illegible] **Demetrio** residente in San Bartolomeo [illegible] Mare via [illegible] Resistenza Cond. [illegible] Andrea debitore esecutato

[illegible] FISSATO

il giorno [illegible] gennaio 1990 [illegible] [illegible] 9 nella sala delle pubbliche udienze [illegible] Tribunale di Imperia, [illegible]mo posti in vendita con incanto i [illegible]guenti beni immobili di proprietà di Laera Demetrio nato a [illegible]. Vito dei Normanni (BR) il 9-3-1930, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano

Lotto unico: Villa bifamiliare disposta su due piani con sottostante magazzino e circostante giardino, sita in Cervo Liguria (IM) via Stena n. [illegible], denominata «Villa Bruna», insistente su mappale 443 del Fol. 1 di Cervo, mappale [illegible] [illegible] 1186, [illegible] da ampia autorimessa con accesso carrabile da piazzale, e locale [illegible] cantina al piano [illegible], il tutto di mq. 169 circa, alloggio al piano terreno (2° f.t.), [illegible] l'esecutato, di mq. 149 con ampio terrazzo, ingresso, cucina, doppi servizi, 3 camere e ripostiglio esterno; alloggio al piano primo (3° f.t.), affittato, [illegible] mq. 120, con ampio terrazzo, ingresso, doppi servizi, cucina soggiorno, due camere e guardaroba-ripostiglio. Il tutto su terreno già iscritto alla Partita 1649 N.C.T. Comune di Cervo intestata a Laera De[illegible], spenta, ed oggi iscritto alla [illegible] n. 1 N.C.T. Comune di Cervo, fabbricato non ancora [illegible] al N.C.E.U. ma accatastato il 7-2-85, prot. 94/85, a confini: a nord mapp. 157 e 806, a est mapp. [illegible] e 765, a sud mapp. 442 e 934 e [illegible] [illegible] via Stena

Prezzo [illegible]	L.	364 000 000
Cauzioni pari a	L.	36 400 000
Deposito spese	L.	72 000 000

Le offerte in aumento [illegible] potranno essere inferiori a L. [illegible].

Le domande per partecipare all'incanto dovranno essere [illegible] in Cancelleria entro il 16-1-1990 ore d'ufficio, unitamente ai depositi per cauzione e spese di [illegible] sopra, mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo [illegible] Tribunale di Imperia.

Le spese [illegible] registrazione del decreto [illegible] trasferimento, trascrizione e voltura sono a carico dell'aggiudicatario il quale entro il termine di giorni trenta dalla aggiudicazione dovrà depositare [illegible] [illegible] mediante libretto postale intrafiliero, dedotta la cauzione già prestata.

In ogni domanda l'offerente dovrà indicare il proprio [illegible] [illegible] fiscale, e gli estremi di un documento valido [illegible] identità.

Per informazioni rivolgersi [illegible] Cancelleria Civile [illegible] Tribunale [illegible] Imperia.

Imperia, il 20 novembre [illegible]

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
dott. [illegible]

[illegible] S.p.A.
CONCEDE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA [illegible]
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290318

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

IL SUCCESSO DELLA [illegible] SU LA STAMPA STA NEI [illegible] PER FORTUNA

Mentre è stato proclamato uno sciopero che coinvolgerà le industrie della provincia

Un piano per la Sasso

Il sindacato adesso propone un'alternativa

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sospendere i trasferimenti per tutto il 1990, e utilizzare il tempo disponibile per costruire un progetto di rilancio dell'alimentazione mediterranea, che ponga Imperia come punto di riferimento anche per quanto riguarda la sperimentazione e la ricerca.

E, a questo scopo, potrebbero essere sfruttati l'antico frantoio del «Giromola» (alle porte di Pontedassio, appartiene alla Camera di commercio di Imperia, che già lo sta ristrutturando) e l'uliveto sperimentale in località Garbella, in procinto di essere acquistato da Provincia e Camera di commercio con un finanziamento della Regione.

E' il «contro-piano» ai programmi della Nestlè, il colosso alimentare svizzero che vuole ridurre l'organico della Sasso, e trasferire quaranta impiegati dello stabilimento di Oneglia alla sede centrale di Milano.

A proporlo, è Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl, che aggiunge: «Occorre risolvere anche la questione portuale. Imperia ha bisogno di un porto per lo stoccaggio dell'olio vegetale commestibile, se vuole trasformare le potenziali capacità di diventare sul serio, e in modo permanente, la capitale dell'olio».

«Ma soprattutto - continua ancora il segretario provinciale della Cisl — necessita di un porto moderno, che sia specializzato nel traffico oleario».

Ancora problemi per la Sasso. I dipendenti durante l'incontro in Comune

Il ragionamento di Pullia è semplice: «Se la Nestlè rifiuta di partecipare alla gestione del contro-piano, vuol dire che stare a Imperia rappresenta solo una scelta provvisoria».

Ed è anche di questo, probabilmente, che si parlerà oggi, quando i vertici dell'azienda si incontreranno alle 17 con l'amministrazione comunale di Imperia.

«Chiederemo di sospendere ogni provvedimento, perchè la trattativa deve essere aperta a bocce ferme, e di prendere impegni concreti (le assicurazioni a parole non sono sufficienti per i ventilati programmi di sviluppo a Imperia», avverte il vicesindaco Fulvio Vassallo.

La vertenza, ora prevedibile, si inasprisce: «La Sasso, per questa città, è un monumento, un pezzo di storia», osserva Enrico Lupi, assessore all'Industria, che ha proposto di coinvolgere anche le associazioni di categoria, come quella dei commercianti, la Camera di commercio e la Provincia di Imperia.

Continua intanto lo stillicidio degli scioperi: altre due ore, dalle 10 alle 12, sono in programma questa mattina, con presidio davanti ai cancelli dello stabilimento.

E per il 6 novembre, a sostegno della Sasso si fermerà nel pomeriggio il settore industriale della provincia.

La mobilitazione si estende sempre più, l'appello delle maestranze dell'oleificio per un'azione corale è stato raccolto. Afferma Vassallo: «Questa vertenza non è soltanto fra sindacati e Sasso, ma riguarda tutta la città. Se fosse accettato senza reagire un precedente del genere, come la drastica riduzione del personale in una delle maggiori (e più floride) aziende imperiesi, gravi rischi potrebbe correre l'economia locale. Ed è inammissibile che i dipendenti siano spostati di qua così, all'improvviso, e abbiano solo pochi giorni a disposizione per decidere il proprio destino».

Le lettere sono già partite, i destinatari devono rispondere se accettano o meno entro il 5 dicembre. La maggioranza sono donne e invalidi, posti davanti a una scelta drammatica: andare a vivere a Milano, con inevitabili problemi di famiglia, qualità della vita e sistemazione («Ma lo sanno, quei signori, che i nostri stipendi oscillano tra 1.300.000 e 1.700.000 lire al mese, mentre gli alloggi nelle metropoli costano anche 800.000 lire solo affitto?», urla esasperato qualcuno degli interessati), oppure lasciare l'azienda. «Sono licenziamenti mascherati», tuonano i sindacati.

La situazione è fluida, le iniziative si susseguono a ritmo frenetico.

Per questo pomeriggio, alle 15, il direttore della Sasso, Cesare Cavallin, ha convocato il consiglio di fabbrica e Cgil-Cisl-Uil all'Unione Industriali. Sembra che alla riunione, anticipata a sorpresa («Era prevista per il 29. Che abbiano novità da comunicare?», si chiede Annamaria Ramoino, del consiglio di fabbrica), parteciperà anche qualche alto dirigente della Nestlè.

E lunedì prossimo, all'Assolombarda di Milano, tutti i consigli d'azienda del gruppo (Locatelli e Buitoni, Vismara e Perugina) avranno l'incontro, tempo richiesto, con l'amministratore delegato Salina.

[illegible]

[illegible]

e pozzanghere

IMPERIA. La pioggia di ieri ha messo in evidenza lo stato di grave degrado dell'asfaltatura di molte strade di Porto Maurizio e Oneglia, tra cui le centralissime via Matteotti, via Repubblica, corso Garibaldi e Lungomare Vespucci. Ha osservato il vicesindaco Fulvio Vassallo: «E' una situazione che preoccupa per il costo globale degli interventi necessari che supera il miliardo. Molti dissesti sono stati provocati dagli scavi per tubazioni varie: dovranno contribuire Aziende interessate».

CONFERENZA

«A tre secoli da San Leonardo»

IMPERIA. «A tre secoli da San Leonardo»: è questo il tema della conferenza dibattito cui sono stati invitati docenti di storia religiosa. Argomento in discussione è la società e l'ambiente nella Liguria d'Occidente e a Imperia, nell'età del Santo. Sono previsti interventi dei professori Moro, Biga e Soltesa. L'inizio dei lavori è per le 21, nella sala parrocchiale di piazza della Chiesa, a Porto Maurizio. L'iniziativa è organizzata dal circolo Borgo Artallo.

CIRCOSCRIZIONE

«Vogliamo subito l'acquedotto»

IMPERIA. Risolvere i problemi di fognatura in via Fontanarossa, veder realizzati l'allaccio idrico in regione Campirosai e il completamento dell'illuminazione nelle traverse di via Sant'Agata: sono queste le principali e più urgenti richieste che gli abitanti della circoscrizione hanno fatto agli amministratori comunali durante l'incontro di ieri sera con il vicesindaco di Imperia Fulvio Vassallo e altri esponenti del pci. La terza circoscrizione comprende alcuni importanti e densamente popolato come via Argine destro, la zona dell'ospedale e Barcheto.

LAVORI

Sarà ristrutturata la piscina

IMPERIA. Il bordo della piscina comunale Felice Cascione verrà presto rialzato aumentando contemporaneamente la profondità della vasca. E' un intervento che si è reso necessario per permettere alla squadra di pallanuoto della Rari Nantes di partecipare al campionato di serie C. Attualmente, infatti, la piscina non presenta caratteristiche tecniche adeguate.

ISTITUTO [illegible]

Dibattito sul traffico [illegible]

IMPERIA. L'«Istituto Gramsci ligure» d'Imperia ha organizzato per domani sera alle 21 un dibattito sul tema «Traffico d'armi e sottosviluppo». Al tavolo dei relatori siederanno Giuseppe Crippa, della Commissione esteri della Camera, e Mario Cisternino, missionario.

Sul Capo Berta

Si feriscono 5 tecnici dell'Enel

IMPERIA. Cinque dipendenti dell'Enel a bordo di un pulmino dell'azienda, un Fiat 900, sono dovuti ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso per un incidente accaduto sul versante imperiese di Capo Berta. In conseguenza di ciò, Alice De Ferrari, 53 anni, di Torino, è stata ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale d'Imperia per alcune fratture.

Se la caverà in quaranta giorni. La vettura, che procedeva in direzione del capoluogo, è andata a sbattere contro una Y 10 che sopraggiungeva in senso opposto e che è sbandata a causa del terreno viscido dalla pioggia. Del fatto si sono occupati i carabinieri.

Sempre la pioggia, e anche l'alta velocità, sono all'origine della catena di tamponamenti che si è verificata ieri mattina sull'autostrada dei Fiori all'altezza di Costarainera e Arma di Taggia. Non si sono avute per fortuna conseguenze gravi: non c'è stato nessun ferito.

[m. v.]

Ieri a Genova

Caso-Garfi rinviato l'appello

SANREMO. Si è iniziato ieri mattina davanti ai giudici della Corte d'appello di Genova ed è stato subito rinviato al 28 febbraio del 1990 il processo di secondo grado per il ferimento di Luigi Garfi, vice direttore dei controllori comunali del casino, «gambizzato» sotto casa la notte del 30 agosto 1980.

Alla sbarra Antonio Galimi, barbiere di Sanremo, e Pierino Colombi, ex controllore comunale, accusati di essere i mandanti. In primo grado era stato processato anche il presunto sparatore, Antonio Rosapinta, condannato come gli altri due a 2 anni e 8 mesi di reclusione. Rosapinta non ha presentato ricorso in appello ed è uscito definitivamente dal processo.

Il processo d'appello era già stato celebrato nell'aprile del 1987. Dopo le richieste del pm (assoluzione per Galimi e Colombi) e le arringhe della difesa era stato rinviato a nuovo ruolo. Ieri a Genova erano presenti sia Galimi che Colombi.

[g. p. m.]

L'oscuro episodio accaduto lunedì scorso che ha avuto come protagonista un croupier

Un sequestro dai troppi misteri

L'ipotesi più credibile rimane quella di uno scambio di persona, gli inquirenti battono anche altre piste
Le indagini da Sanremo si sono estese anche in Costa Azzurra. Fitti controlli nel giro dei prestasoldi

SANREMO. Un sequestro anomalo, dai tropoi misteri, quello che lunedì ha avuto per protagonista e vittima Antonio Iezzi, anni, sposato, due figli, abitante in strada Solaro Rapallin sulle alture di Sanremo, croupier del casinò, da poco promosso sottocapotavolo. Iezzi, secondo la confusa ricostruzione fatta prima al sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Nanni, poi ai carabinieri, viene prelevato in via Roma alle 10,30 di lunedì, un'ora in cui il traffico è intensissimo soprattutto nella principale arteria di attraversamento della città. Da chi? Il segreto istruttorio impedisce di [illegible] questo aspetto della vicenda. Pare che il croupier sia stato portato via a bordo della sua macchina, un'Alfa 33, la stessa sulla quale verso le 19,30 viene intercettato dai carabinieri. I rapitori lo avrebbero fatto spostare dal posto di guida assumendo il controllo dell'auto. Stupisce che nessuno si sia accorto di nulla.

Antonio Iezzi

Vaga in auto senza una meta precisa dalle 10,30 alle 19,30: nove ore, tante, troppe. Dice che gli hanno coperto gli occhi per non fargli ricostruire l'itinerario. Racconta di non essere mai sceso dall'auto, neppure per un bisogno urgente.

Verso mezzogiorno la coniuge Maria Maddalena Borea riceve telefonata: «Antonio è stato rapito, preparate 200 milioni». La voce anonima minaccia: «Non [illegible] non». La donna per un po' tiene per sé il segreto. Poi telefona al suo legale che le ci pensa due volte e dà l'allarme.

Scatta il piano antisequestro che coinvolge l'intera regione, i posti di frontiera, i porti e tutte le vie di comunicazione. Carabinieri e polizia istituiscono posti di blocco sulla via Aurelia e nei pressi di tutti i caselli autostradali. Sanremo viene sottosopra.

Verso sera, pare, una nuova telefonata anonima: «I soldi o pagherete tutti con la vita». Alle 19,30 mentre le indagini fervono febbrili, Antonio Iezzi, a bordo dell'Alfa 33, viene fermato ad uno dei posti di blocco dei carabinieri in via Padre Semeria. Stava tornando a casa. Quando i militari gli chiedono spiegazioni, soprattutto su circa il modo del suo rilascio si agita e, sulle prime, rifiuta di seguirli in Procura. Passata la prima reazione, comprensibile è stato davvero rapito, la dottoressa Nanni lo interroga. Un interrogatorio che si protrae fin quasi alle 22 di lunedì. Il giudice lo risentirà poi nel tardo pomeriggio di martedì. Subito si fa strada l'ipotesi di uno scambio di persona. Ma perché sono ore, prima di rendersi conto di avere sbagliato obbiettivo? Anche questo è un interrogativo per ora senza risposta.

Antonio Iezzi lavora al casinò da moltissimi anni. Prima faceva il parcheggiatore, poi sul finire degli Anni Settanta era passato nelle sale da gioco come croupier. Nel 1981 viene coinvolto nell'inchiesta per lo scandalo delle vincite truccate che porta in carcere croupier e clienti-complici. Un coinvolgimento quasi casuale: gli avevano contestato di essere stato in servizio in dato giorno, a un certo tavolo della roulette dove si è svolto delle combine, il pagamento di vincite inesistenti. Riesce a dimostrare che in quelle particolare data prestava servizio allo Chemin de fer. Altro gioco, altro reparto. Viene prosciolto in istruttoria per non aver commesso il fatto.

Il suo nome figura anche nell'esposto presentato al pretore di Sanremo dal pci contro le promozioni facili. Iezzi risulta promosso sul campo al grado di sottocapotavolo assieme ad altri croupier. Secondo la legge, chi svolge una mansione superiore alla propria per più di 90 giorni acquisisce il diritto alla promozione. Ma, secondo il pci, Iezzi il sottocapotavolo lo ha fatto per soli 46 giorni, evidentemente la metà del minimo richiesto.

Le indagini sullo «strano» sequestro intanto proseguono in tutte le direzioni e si sarebbero spostate anche oltre frontiera. L'ipotesi che al momento riveste maggiore credibilità resta quella dello scambio di persona, anche se i controlli interessano anche il giro dei prestasoldi e quelli della malavita spicciola, balordi che avrebbero anche potuto tentare un sequestro per poche decine di milioni di riscatto.

Gian Piero Moretti

Dopo il «colpo» messo a segno alla Borelli di Pontedassio

Torna la banda dell'olio

Rubati 360 quintali alla Sairo di Imperia

IMPERIA. In venti giorni ha colpito due volte, in modo clamoroso, con piani studiati nei minimi dettagli e tecniche che rivelano una perfetta conoscenza del settore: è la «banda dell'olio», che, dopo aver prosciugato parte dei serbatoi del nuovo stabilimento della Borelli di Pontedassio (il 1° novembre), l'altra notte ha preso di mira i depositi della Sairo, la raffineria di Porto Maurizio, in via San Lazzaro, asportando circa 360 quintali di olio vergine d'oliva, per un valore commerciale di oltre 150 milioni.

Due colpi perfetti, messi a segno con audacia, sulla scorta di precise informazioni. La tecnica è identica a quella sperimentata con successo alla Borelli.

Per questo non sembrano esserci dubbi sul fatto che si tratti della stessa organizzazione che ha agito a Pontedassio la notte del primo novembre.

I ladri hanno divelto il cancello del cortile, sostituendo anche il lucchetto, e sono entrati nella fabbrica, dirigendosi alla «pila» n. 10 (uno dei quaranta grossi contenitori interrati), dove è custodito l'extra vergine «Borjas», olio di ottima qualità proveniente dalla Grecia e destinato al mercato delle industrie conserviere, sulle quali si basa gran parte dell'attività della Sairo (ha rapporti commerciali con Palmera, Rio Mare, Safica e altri colossi della produzione alimentare in scatola), la più vecchia raffineria d'olio d'oliva nel mondo (è sorta nel 1912).

Attraverso una pompa elettrica e tre condutture di recente fabbricazione (della stessa marca usata a Pontedassio), hanno trasferito l'olio dalla «pila» a un'autocisterna con rimorchio, sistemata sul retro dello stabilimento, lontana da occhi indiscreti e protetta dall'oscurità.

Poi, gli autori del colpo si sono dileguati, lasciando sul posto le tubature, esattamente come avvenuto alla Borelli, e richiudendo il cancello con il nuovo lucchetto (le chiavi sono state ritrovate nella vicina aiuola). Il furto è stato scoperto alla riapertura dello stabilimento. In questi giorni è sospesa l'attività di raffinazione, per una pausa già prevista anche per consentire lavori di manutenzione degli impianti.

«Siamo tutti scossi. In quasi 80 anni di vita dell'azienda non era mai accaduta una cosa simile. Mai subito furti prima d'ora, neppure di una sola bottiglia d'olio. Non ci sono dubbi: è un'operazione eseguita da professionisti, che si sono persino premurati di non sporcare il pavimento e il cortile durante il travaso», afferma Egidio Conte, amministratore delegato della Sairo, una ventina di dipendenti.

[g. mi.]

A Imperia una simpatica iniziativa per le feste studiata da alcuni privati

«Caro Babbo Natale, io vorrei...»

Una buca delle lettere in via Cascione riservata ai bimbi

IMPERIA. Chi l'ha detto che Babbo Natale non esiste? C'è, ed è possibile rivolgersi direttamente a lui scrivendogli e imbucando la lettera nell'apposita cassetta in via Cascione, a Imperia, per chiedergli regali o, come ha fatto un bambino, dargli suggerimenti per migliorare l'aspetto urbanistico della città.

Non si potrà incontrarlo sulla sua slitta trainata da renne, mentre imbocca galleria Gastaldi per immettersi in centro, non riceverne una risposta sì: dal 5 dicembre, e per giunta con il timbro della poste di [illegible].

L'idea di riservare una buca delle lettere, che si trova all'angolo tra via Cascione e via Carducci, per i messaggi dei bambini a papà Natale, è di alcuni cittadini imperiesi.

«Vogliamo dare la certezza ai ragazzi di oggi che certe tradizioni sono sempre vive. Fanno parte della nostra cultura, stante il bombardamento continuo di immagini trasmesso dalle tele che hanno sostituito i racconti di favole. Babbo Natale invece esiste, ce ne siamo resi conto anche noi», dicono tra il serio e il faceto i promotori dell'iniziativa che preferiscono restare l'anonimato.

Si giustificano così: «Vogliamo che i protagonisti siano solo i pensieri dei bimbi che scrivono a Babbo Natale e naturalmente lui, il personaggio che tutti attendono la notte del 25 dicembre».

Il loro unico compito sarà quello di ritirare la posta alla sera, e far recapitare le lettere a quell'omone con la barba e il vestito rosso che in altri paesi viene conosciuto col nome di Santa Claus (ricordarsi di mettere il mittente se si vuole ricevere la risposta», aggiungono).

Qualche [illegible] è già arrivata (oggi è il terzo giorno da quando il contenitore è stato installato): scolari di passaggio e qualche ragazzino accompagnato dai genitori hanno già provveduto a esprimere i loro desideri e i loro dimostrazioni d'affetto [illegible] una figura che, contrariamente a quanto si suppone, fa ancora parte dell'immaginario collettivo.

«Ti voglio bene», scrive qualcuno. Altri: «Vorrei tanto conoscerti».

Le buste sono tutte personalizzate: chi ci ha disegnato sopra un ritratto di Babbo Natale, chi un francobollo o le effigie, chi ha avuto l'intraprendenza di indirizzarle al Polo Nord, presso una fantastica «via dei desideri».

All'interno, le richieste di giocattoli si sprecano: completini per la Barbie, soldatini, il calcio da tavolo; addirittura c'è chi, per aggiornare Papà Natale sulle novità del mercato, ha allegato le foto.

Maurizio Vezzaro

Due bimbi spediscono la lettera

Il Consiglio ha affrontato anche il problema delle Acciaierie

«L'Acna può riaprire»

Lo dice il presidente della Regione

Giampiero Mentil e il presidente della Regione Rinaldo Magnani

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse, sia pure [illegible] mare di «sì» e di «ma» sarà possibile che l'Acna, in primavera, possa riaprire la sua attività, dopo che saranno effettuati tutti gli interventi a garanzia dell'uomo e della natura, dopo che saranno fugati i timori per l'eventuale presenza di diossina e dopo che si siano effettuati tutti i controlli tra la Regione e il ministero dell'Ambiente.

Comunque, prima della grande verifica, passeranno dei mesi: il discorso sarà ripreso alla fine di gennaio, e lavori di contenimento, installazione di impianti di controllo ultimati. Questo in sintesi la relazione che il presidente della giunta, Rinaldo Magnani, ha letto in Consiglio ieri sera verso le 18, prima di chiudere i lavori. Frattempo, i partiti mediteranno e ne discuteranno mercoledì prossimo, nuova seduta.

L'intervento di Magnani è giunto dopo che s'era deciso di rinviare la di[illegible] sulle centrali Enel e dopo che s'era conclusa la discussione (una conclusione provvisoria) del delicatissimo «caso» delle Acciaierie di Cornigliano (ex Italsider). Anche a questo proposito, si tornerà a esaminare a fondo la questione in sede di commissione legislativa, perché le parti non sono unanimi.

In pratica, resta fissato il giudizio positivo espresso già la scorsa settimana dell'assessore all'ambiente Gi[illegible] Battista Acerbi sull'installazione di sistemi d'abbattimento dei fumi e dei filtri. S'è anche appreso che per il momento nella zona di Cornigliano gli indici delle sostanze tossiche sono inferiori ai limiti della legge.

Ma si insiste (democristiani, verdi) ad abbassare i valori della legge stessa. Quindi c'è un «sì» alla produzione, ma molte riserve. E prima delle quali è la spinosa questione del rinnovo della concessione (su territorio demaniale).

La Regione non è incline a un rinnovo trentennale: un margine troppo lungo che potrebbe vanificare piani regolatori e progetti di bonifica di tutto il Ponente genovese. Se ne parlerà dunque sul piano politico, perché l'azienda (Gruppo Riva) chiede di sapere i tempi e i modi della sua possibile espansione.

In mattinata, la discussione aveva avuto invece un tema più «leggero»: infatti s'è discusso sulla regolamentazione dei vigili urbani. E' stata approvata una legge secondo il quale, finalmente, i vigili di tutti i comuni avranno un'identica divisa. Blu, fascia e bandoliere bianche, stemma differenziato comune per comune, berretto bianco con visiera nera, stivali neri. Gli uomini avranno la giacca a petto e le donne, invece, avranno un doppiopetto.

Saranno inoltre predisposti trattamenti normativi e economici omogenei, superando l'attuale «giungla» differenziata (anche per le divise) di Ventimiglia e Lerici.

In margine a questa discussione, ci sono stati però anche degli screzi all'interno della maggioranza, perché alcuni emendamenti proposti dal vicepresidente Bruno Valenziano sono stati respinti. Si tratta d'un episodio della guerra «sotterranea» tra Valenziano e la dc e che ha come vera posta in gioco la politica turistica e la trasformazione delle Apt.

Per il momento, non s'è segnalato alcun nuovo capitolo dell'altra «guerra», quella che oppone sulle leggi in materia di provvidenze per l'energia l'assessore repubblicano Mentil e i leader della dc. Una proposta di Mentil che doveva far recuperare fondi del governo, che altrimenti sarebbero mancati perché non esistevano previsioni di bilancio, già approvata all'unanimità in giunta, è stata «silurata» in sede di commissione legislativa.

Mentil afferma di avere dalla sua «la solidarietà del presidente Magnani», al quale ha restituito le sue deleghe. Mentil resta così in giunta ma senza incarichi. Oggi però sono previsti incontri di Magnani con i capigruppo. Forse la tempesta si placherà. Anche in passato c'erano stati contrasti poi sanati.

Paolo Lingua

Il tragico [illegible]. Nella foto il groviglio di lamiere in cui ha perso la vita il giornalista del Corriere della Sera

Secondo la prima ricostruzione l'auto avrebbe slittato sull'asfalto umido

Si schianta sull'Autofiori

Un giornalista del Corriere della Sera ieri pomeriggio è morto in un incidente
Tamponata da un'auto francese anche l'ambulanza intervenuta per soccorrerlo

TAGGIA. Una sequenza incredibile, agghiacciante. Una Croma sbanda e picchia violentemente sul «guard-rail». L'autista, il milanese Giuseppe D'Adda, 42 anni, inviato speciale del Corriere della Sera, viene sbalzato fuori dell'abitacolo e muore sul colpo. Arriva un'ambulanza della Croce Bianca, che durante i soccorsi viene tamponata e praticamente distrutta da un'auto francese, che è passata sul corpo senza vita del giornalista.

Tutto questo è accaduto ieri, intorno alle 15, sul viadotto di Valle Armea dell'Autostrada dei Fiori, poco prima del casello di Taggia. Giuseppe D'Adda si occupava delle pagine economiche del quotidiano dal 1973. Non era sposato. La notizia della sua morte ha lasciato sgomenti i familiari e i colleghi, che in un primo tempo stentavano a crederci. Era di ritorno dalla Francia dove era stato a Beaulieu, in Costa Azzurra, per un servizio sulla casa automobilistica Lancia. Si era messo in viaggio, nonostante le avverse condizioni del tempo.

A rendere pericoloso e viscido l'asfalto è stata una pioggerellina continua e fastidiosa, caduta sin dalla mattina. L'auto è sbandata, forse per un'accelerata di troppo, magari per arrivare prima a casa. I pneumatici hanno fatto poca presa sull'asfalto e la Croma è finita fuori corsia, andando a cozzare contro il parapetto. Ma le cause devono ancora essere accertate con precisione dalla polizia stradale di Imperia.

Nell'impatto, il corpo dell'autista è stato proiettato a qualche decina di metri dal punto dove è avvenuto l'incidente, oppure fuori della galleria del Poggio. Probabilmente, nell'urto, le cinture di sicurezza sono state tranciate. La morte è stata istantanea, è quanto riferiscono i volontari della Croce Bianca di Sanremo intervenuti poco dopo sul posto. D'Adda giaceva riverso in una pozza di sangue sulla linea di mezzeria: per lui non c'era più nulla da fare.

Le operazioni di soccorso dei militi sono state rese drammatiche da una macchina francese, con all'interno alcuni uomini, probabilmente turchi, che è sopraggiunta all'improvviso finendo la sua corsa contro la Citroen dei soccorritori, dopo aver schiacciato il corpo di Giuseppe D'Adda che giaceva sull'asfalto. A trasportare il guidatore al pronto soccorso (pare non gravi, sono stati gli uomini della Croce Rossa di Sanremo, accorsi quasi contemporaneamente ai loro colleghi.

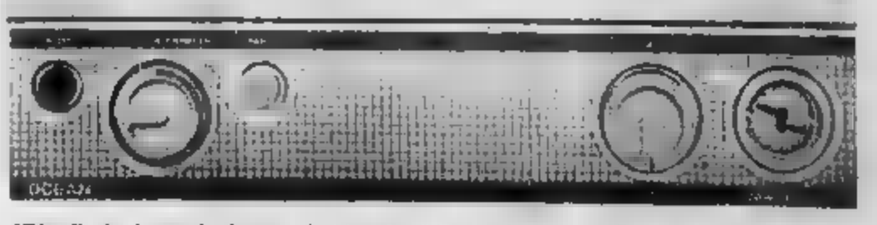
Il traffico è stato immediatamente bloccato, anche per il gasolio che si è riversato sul manto stradale a seguito dell'incidente. Per due ore le auto provenienti dalla Francia sono state fatte uscire al casello di Sanremo. L'eventuale rientro era previsto ad Arma di Taggia. A lungo, il personale dell'Autofiori che stazionava all'imbocco della galleria del Poggio ha invitato gli automobilisti a rallentare. Intorno alle 17,20, la circolazione è stata ripristinata.

Maurizio Vazzaro

Una caldaia
Ocean vi scalda
la casa, l'acqua
e anche il cuore.

studio regia

Le caldaie murali Ocean* per abitazione non sono fatte solo per scaldare. Il loro design funzionale è concepito per renderle adattabili ad ogni spazio. L'installazione è semplice. Usarle è ancora più semplice. Il loro funzionamento è perfetto e silenzioso. La loro sicurezza non si discute. Sono prodotte da uno dei più grandi gruppi industriali italiani operante in tutta l'Europa. La garanzia arriva fino a due anni e la gamma dei modelli è vastissima. Quando acquistate una caldaia Ocean, acquistate una tra le migliori caldaie oggi esistenti. E molto presto capirete quanto sia facile amarla. Perchè una caldaia Ocean non vi scalda solo la casa. Vi scalda anche il cuore.



*Distribuite in esclusiva per la Liguria di Ponente da una Grande Azienda

sanzone
CAMPOCHIESA D' ALBENGA / REGIONE RAPALLINE, 14 / TEL. (0182) 20.335

SANZONE SCEGLIE IL MEGLIO PER VOI OCEAN

Genova: Sergio Fantoni al Politeama e Renzo Montagnani al Duse

La Melato dei miracoli

A Savona il capolavoro di Gibson

SAVONA. Mariangela Melato questa sera con «Anna dei miracoli» la stagione teatrale del «Chiabrera». Il dramma di William Gibson allestito dalla «Comunità teatrale italiana» viene rappresentato per la prima volta sul palcoscenico savonese. Continuano intanto gli appuntamenti di prestigio nei teatri genovesi con Sergio Fantoni al «Politeama» e Renzo Montagnani al «Duse». Trenta'anni fa «Anna dei miracoli» esordì al «Playhouse Theatre» di New York e subito fu un successo strepitoso. La lotta disperata di una giovane istitutrice contro una terribile malattia che aveva resa sorda, cieca e muta una bambina undicenne, assurse quasi contorni leggendari. L'amore e la sollecitudine di Anna, contro il buio e il silenzio della malattia.

William Gibson mise in scena con grande forza drammatica un fatto realmente avvenuto alla fine del in una cittadina del Sud degli Stati Uniti. Una bambina di undici anni, la piccola Hellen Keller, figlia del proprietario di un quotidiano di provincia, mentre gioca nel giardino di casa viene colpita da una stranissima sindrome che la priva della vista dell'udito e della parola. Da quel momento la bimba vive un'esistenza amorfa e puramente vegetativa, priva di espressione, sentimento o coscienza, circondata dalle attenzioni amorevoli e rassegnate dei genitori.

La piccola Hellen Keller viene affidata alle cure di un'istitutrice, Annie Sullivan che dovrebbe limitarsi ad una sorveglianza passiva e pietosa della bambina. Annie, invece, che è cresciuta in un ospizio e ha dovuto vincere il dramma della cecità, ingaggia con la piccola inferma e con le tenebre che la avvolgono una battaglia disperata, improvvisata giorno per giorno sul filo dell'istinto e dei sentimenti.

Anna dei miracoli. Mariangela Melato in scena al Chiabrera di Savona

La bambina, ormai adagiata nelle coltre di silenzio che la circonda, reagisce bruscamente ai tentativi di dialogo dell'infermiera che scatenano anche l'opposizione dei genitori. Improvvisamente, quando ormai lo scontro fra l'istitutrice e la piccola inferma è esploso anche fisicamente, scocca una scintilla che restituisce Hellen Keller alla vita. Una frase rotta, qualche parola che è che fare con l'acqua. Il «miracoloso» dialogo con il mondo esterno .

Fra interpreti, una grandissima Mariangela Melato (Annie Sullivan); Florens Fanciulli (Hellen Keller) e Carlo Reali (padre di Hellen). Scene e costumi sono di Umberto Bertacca, la regia di Giancarlo Sepe che ha curato anche la traduzione in italiano del dramma. Il regista ha saputo sfrondare «Anna dei miracoli» da ogni suggestione patetica, consegnando agli spettatori un prodotto di una crudezza e un'essenzialità quasi cinematografica. Il perno di tutto il dramma è lo scontro per la vita di Anna e Hellen, il resto passa in secondo piano. Con «Anna dei miracoli» il «Chiabrera» inaugura una stagione dedicata soprattutto alle grandi donne del teatro italiano. Dall'8 all'11 gennaio andrà in scena «I legami pericolosi» di Omboni con Milena Vukotic e Paolo Bonacelli; dal 15 al febbraio «Riccardo III» di William Shakespeare, con Monica Guerritore e Gabriele Lavia; dal 14 al 18 marzo tre sorelle» di Anton Cechov, Marisa Fabbri, Annamaria Guarnieri e Franca Nuti; dal 29 al primo aprile «Madame Sans-Gêne» di Victorien Sardou con Valeria Moriconi.

La stagione genovese, iniziata da tempo, continua a proporre spettacoli d'eccezione. Al «Politeama genovese» la compagnia «La contemporanea '83» mette in scena «Purché tutto resti in famiglia» di Alan Ayckbourn con Sergio Fantoni e la regia di Franco Però. Le repliche sono previste tutti i giorni fino al 26 novembre. Alla sala «Duse» la compagnia stabile «Teatro di G diretta dal regista Marco Sciaccaluga presenta «I Fisici» di Friedrich Durrematt. Fra gli interpreti, Renzo Montagnani, Ferruccio De Ceresa, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali. Lo spettacolo replica fino al 26 novembre.

«Teatro Sant'Agostino» la compagnia «Donati & Olesen» mette in fino al 25 novembre «Buonanotte brividos. Infine alla Carignano» per la rassegna dilettale genovese di prosa fino al 3 dicembre sarà possibile assistere allo spettacolo «O scio bollimbau», opera in tre atti di Vito Elio Petrucci.

Ermanno Eranca

In ballottaggio Ariston, Palafiori e Palarock

Festival di Sanremo il grande dubbio

SANREMO. Il Festival dove festeggerà i 40 ? Al teatro Ariston, dove anni Sanremo manda in Europa nel mondo la «più prestigiosa vetrina musicale italiana», in Super-palarock probabilmente sinella di Portosole, o nel «rivoluzionario megagalattico» Palafiori in valle Armea?

In Comune ne hanno discusso ininterrottamente per 6 ore il sindaco Leo Pippione, l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni, il vicesindaco Carlo Conti, la giunta al completo, i capigruppo di maggioranza e minoranza.

Erano presenti, per fornire all'assise «chiarimenti tecnici, spettacolari e culturali» due big Festival 1990: il «patron» Adriano Aragozzini ed il capo struttura-responsabile del Sanremo per la Rai Mario Maffucci.

Risultato? «Una soluzione definitiva non è stata trovata — hanno detto al termine il sindaco Pippione e l'assessore al Patrimonio, Agostino Carnevale — però è fatto un passo avanti. Entro mercoledì della prossima settimana tutto sarà risolto». E' infatti deciso che sul problema di «dove fare il Festival» dovrà decidere l'intero Consiglio comunale.

Quando? Sono già state fissate delle date: il 27, 28 e 29 novembre. Domani a Palazzo Bellavue si terrà una nuova riunione congiunta delle maggioranze tutti i capigruppo. Si continueranno i discorsi messi a fuoco nelle 6 di colloquio di ieri.

Previsioni? Alla fine del ballottaggio chi la spunterà: il teatro Ariston, il Palafiori o il Palarock? La città è abbastanza divisa.

I conservatori preferirebbero non «azzardare» novità che potrebbero rivelarsi come altrettanti passi falsi».

innovatori e progressisti salutano il Palafiori come «un'occasione storica» per dare la giusta scossa al Festival, una «manifestazione di grande rilievo» che però da qualche tempo accuserebbe evidenti di immobilismo che «potrebbero favorire il declino irreversibile o addirittura la morte della manifestazione».

In mezzo c'è il «partito dei commercianti»: «temo spostare il «grande circo del Festival» e Lavanto possa scippare il centro business legati a Sanremo a tutto vantaggio della periferia.

C'è anche «presenza». E' quella floricoltori. Per il non si pronunciati, ma molti incrociano scaramanticamente le dita perché «sperano che se «il Festival verrà fatto Palafiori» più chance di vedere inaugurato sul serio il nuovo mercato fiori entro il

Ed i partiti? Qualcuno

LA GARA

Ma sarà autentica

La cultura, dopo anni d'attesa, forse entrerà al festival. Come? Con il ritorno, come prevede il regolamento del quarantennale del Sanremo, e auspicato da big autentici della leggera, artisti, giornalisti ed una grossa fetta dell'opinione pubblica, della «grande orchestra che suonerà dal vivo». Basta registrazioni, voci e musica precotta. Un rilancio della vera, autentica gara.

e l'assessore Ninetto Sindoni hanno dichiarato che «Rai e Comune sono uniti per realizzare un festival straordinario». Le promesse ci sono tutte anche se forse occorrerà qualche sacrificio. «Se si vuole fare un certo tipo di manifestazione occorre — ha detto Maffucci — uno spazio che l'Ariston non può dare. E' indispensabile infatti, per garantire al il massimo, creare sul palco l'orchestra ed i vari arrangiamenti un vero e proprio laboratorio musicale capace di produrre sul serio musica vivo».

minciato a rivedere certe «posizioni del no», ad essere più cauto, più problema reale.

La dc, nel complesso, guarda con interesse alle soluzioni del Palafiori. Anche il psi è sostanzialmente questa linea. Il psdi ha una anima: l'assessore Laude è contro valle Armea, il capo gruppo Franco Solario è invece perplesso e più possibilista. «Ci hanno spiegato — ha detto Solario — che tecnicamente il Festival è diventato talmente che per fare un buon lavoro l'Ariston è diventato stretto. chiesto che il trasferimento, se ci sarà, arrivino però anche adeguati ritorni per i commercianti e gli operatori turistici ».

Il liberale Sottocasa: «L'ipotesi è quella del Palafiori. Devo riflettere e riferire al pa

Adler (lista verde) ha una preoccupazione: batto perché almeno un pizzico di cultura entri anche nel Festival e non si sciupi denaro pubblico. La scelta teatro la lascio naturalmente ai tecnici». [r. b.]

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

11,10 **Vicini** vicini, telefilm
La giorni felici, telefilm
13 **Cartoni animati**
Amandori, novela
,50 **Più forte dell'amore**,
15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16,10 **Inquie**, novela
17,30 **Collegamento Italia 7 Non stop**

Tele

10
14,15 **Amichevolmente**
14,50
17,30 **Angie**, telefilm
18 **Movin'on**, telefilm
18,45 **Leonela**, novela
19,45 **Piume e paillettes**,
20,30 **Candida, vai senza pillola?**, film (1969), regia D Fems con B Forsa e An drews (commedia)
22,45 **Ruote in pista**
,15 **Mache Callagan**

Canale 7

13,10 **uomo due donne**
14,30 **Spectreman**, telefilm
15,05 **Com'è bella la città**, film
17 **Justice**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, novela
19,10 **nella brughiera**, film Tv
20,30 **Gli amici di Nick Nezard**, film (1976)
22,05 **Corner**
23 **Il tappeto volante**
1 **Doc Elliot**, telefilm

Teleuropa

13 **Trentatrè**
13,30 **Obiettivo turismo**
15 **Cristal**, novela
17,30 **Documentari regionali**
18 **Quei trentasei gradini**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, novela
19,30 **TG4 Notizie**
20,30 **La piovra**, sceneggiato
22 **TG4 Notizie**
22,10 **La stagione delle piogge**, film, regia D. Campana con C. Connelly, S. Berger (drammatico)

Telestrii

13 **Telefilm**
14,30 **L'occasione d'oro**
15,50 **Cartoni animati**
17,15 **Pagine di vita**, novela
18,05 **Truck Driver**, telefilm
19 **Savona News**
19,20 **Pagine savonesi**
20,30 **La politica delle Alpi Marittime**

Luciana Turzi nel film su Primo Canale alle 20,30

I tre moschettieri, telefilm
22,10 **Sergente Preston**, telefilm
23 **Savona News**
24 **Track Driver**, telefilm

9,15 **Faccio da me**
11 **Shaker**
13 **Promozionale prezioso**
16,15 **Smelly**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblirose**

Antenna 1

14 **Novela**
14,30 **Film**
17,30 **Angie**, telefilm
Movin'on, telefilm
Piume e paillettes, novela
20,10
20,30 **Candida, deve vai senza pillola?**, film (1969), con B Fems, M. Andrews (comm.)
22,30
23 **Ruote in pista**
24 **Man stop**

Telearcobaleno

9 **Tele club** (mercatino, giochi e spettacolo)
12 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
12,40 **Charleston**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
13,30 **Tarzan contro gli uomini della giungla**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Bitalia**, teleromanzo
17,30 **Victoria**, teleromanzo
18,20 **Il camurino**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 2ª edizione
19,35 **Sport**
19,40 **Victoria**, teleromanzo
20,35 **Natalie**, teleromanzo
21,20 **Il cammino segreto**, teleromanzo
22,05 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
22,35 **Microfono aperto**, programmi di attualità in diretta
23,45 **Zoom Ponente**, notiziario 3ª edizione
0,05 **Il clan degli imbroglioni**, film
1 **Telefilm**

Tele Jolly

11 **Polvere di stelle**, spettacolo in diretta
12,50 **Auto della settimana**
14 **Le grandi proposte di Telejolly**
17 **Un personaggio diverso**
19,30 **Pa. Ma. ed è subito casa**
20,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
22 **Auto della settimana**
22,30 **Per voi pensionati**, rubrica
23,30 **Bioglia la margherita**

Primocanale

13 **Telefilm**
13,30 **Fermata a richiesta**
14,30 **Portobello Road**
18 **Viviana**, novela
19 **Punto Sera**
19,30 **Videopinione**
20 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Colpo grosso, grossissimo... anzi**, film (1972), T. Ricci con T. L.
23,30 **Controsalotto**

Telecittà

7,30 **Obiettivo Liguria**
10 **Hobby foto**
13 **Liguria flash**
17 **Speciale spettacolo**
18,15 **Obiettivo**
18,45 **Andiamo al cinema**
Consulenza
21,45 **Sport azzurro**

Uno

11 **Roberta pelle**
Cuori nella tempesta
14 **Redazionali**
17 **Roberta pelle**
17,15 **Redazionali**
18,15 **Cuori nella tempesta**
Progetto
20
20,30 **Blob**
22,15

Tele

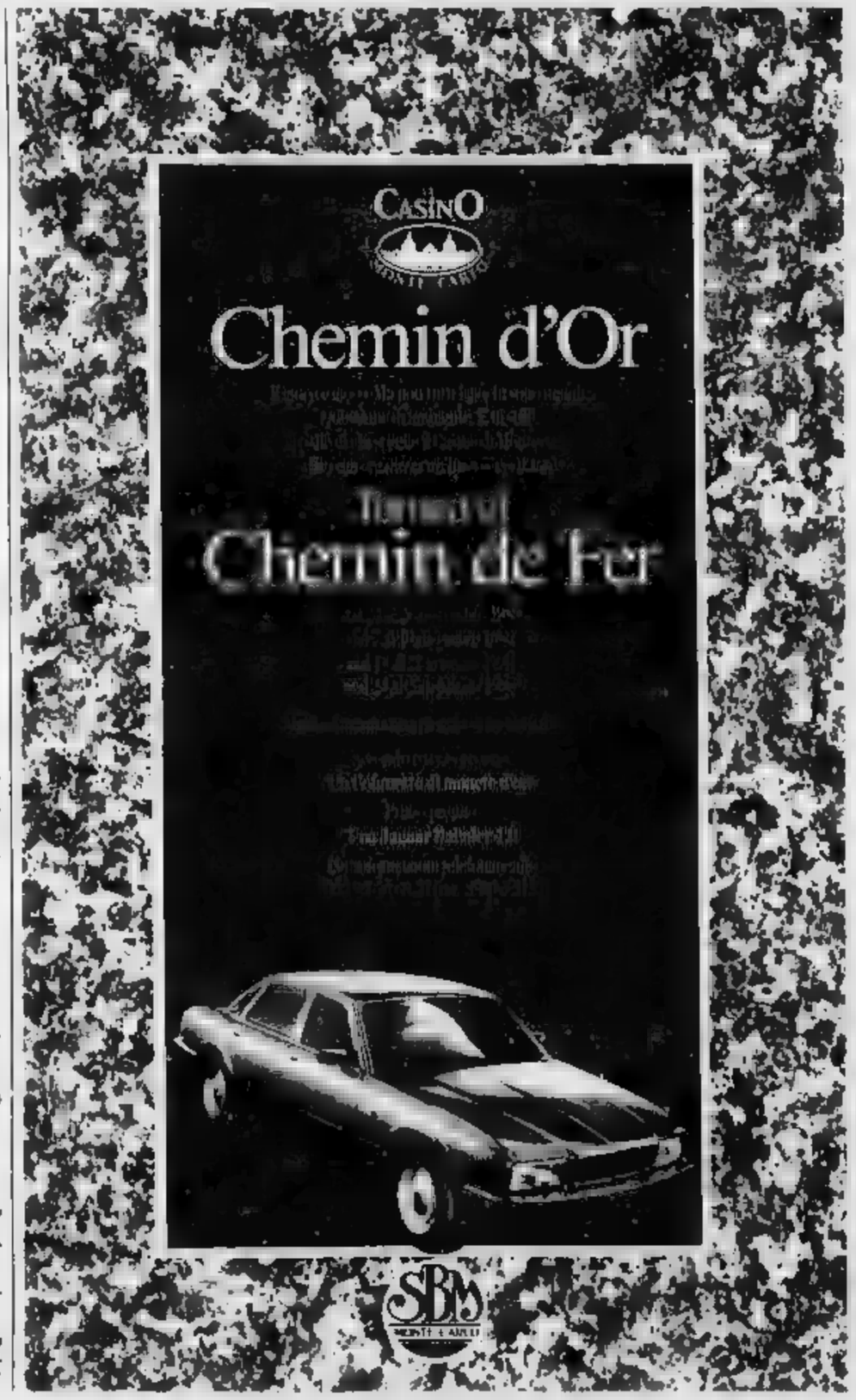
Rubrica di astrologia
11
12 **Videoclips**
13 **Cartoni animati**
14
14,30 **Cartoni animati**
16 **Videomusic**
19 **di cartomanzia**
20,30 **Incontro politico amministrativo**, rubrica
Non stop Music

Teleliguria

14,05 **Telescoppio**
14,30 **Radio mia**
15 **Film**
17 **Cartoni animati**
19 **A tavola con**
19,30 **Diario**
I detectives, telefilm
20,40 **Sport 2000**
21,10 **Hockey a Hockey**, rubrica sportiva
22 **Parliamone con**
23,05 **spettacolo**

Telegenova

11
12 **Anteprima cinema**
14,15 **La vetrina del giocatto Valentino**
18 **Quei trentasei gradini**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, novela
20,30 **La piovra 3**, sceneggiato
21,30 **Tgi 7**, attualità
22,30 **La stagione delle piogge**, film, regia D. Campana con C. Connelly, S. Berger



S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA
15.000.000 in senza cambiali, unica firma, casalinghe reddito, pensionati, dipendenti, protes.
Es.: 10 milioni 60 rate - mensili, oppure rate - 180.000
Mutui liquidità compravendita al del valore anche con ipoteca secondo grado.
Es.: 40 milioni x 120 rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.
Tel. Genova 010/281.616
Tel.

RINGRAZIAMENTO
Il dott. Carlo Buratti di (tel. 015 22.815) mi curato nica con enfisema soffrivo da anni.
Adesso sto bene e lo ringrazio di tutto cuore.
Enrina Casole anni 62
via Roncola 34
RIVALTA (Torino)

GRUPPO ASSICURATIVO DI STATO
CERCA SUB-AGENTI
sui gestione di agenzie principali con portafoglio. Premi e incentivi. Inviare curriculum dettagliato a C.P. n° 7 - 18100 IMPERIA

TELEUROPA
LA PIOVRA
su TELEUROPA
ogni giovedì e venerdì alle ore 20.30

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016
472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Giovedì 23 Novembre
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321
472327

Novara, sempre più alti i prezzi per affittare una casa

Quel canone è poco equo

E sono in aumento gli sfratti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Trovare un alloggio in affitto, nel capoluogo, è diventata impresa ardua. Ormai si va... a raccomandazione.

Gli appartamenti mancano, ma i proprietari non si accontentano dell'equo canone che pure sta diventando parecchio salato. Preferiscono aggirare l'ostacolo lasciando qualche mobile per affittare poi, a prezzo libero, quello che chiamano alloggio ammobiliato. «Ma non è questo l'unico escamotage». Molti proprietari per recuperare redditività disdettano gli inquilini ad equo canone per affittare uso seconda casa o foresteria. «In questi ultimi anni — dice l'assessore alla casa Mimmo Ierace — la grande maggioranza delle disdette eppoi degli sfratti conseguenza di questa situazione. E' stata condotta anche un'azione massiccia per incentivare l'acquisto della proprietà. famiglie non disponendo grandi possibilità economiche hanno acquistato immobili affittati avviando subito le procedure per entrare in possesso dello.

Per un alloggio di 100 metri quadrati, di recente costruzione, in zona periferica l'affitto, in base alla legge dell'equo canone, sarebbe 435 mila lire. Una cifra abbordabile per le fasce medie, ma il problema è che a queste condizioni non esiste disponibilità sul mercato privato.

Il Comune è impegnato a far fronte alle necessità dei nuclei familiari meno abbienti. Negli ultimi attingendo ai finanziamenti di leggi speciali ha realizzato 134 alloggi assegnare, previo concorso, a cittadini in possesso di sfratto esecutivo. «Disponiamo attualmente di sessantine di alloggi in un complesso a Sant'Agabio. All'ultimo bando di concorso hanno partecipato però 77 nuclei familiari che non rappresentano la totalità di quanti sono alle prese il problema dello sfratto. Così non saremo nelle condizioni di assolvere a tutte le richieste». E adesso si parla di abolire l'equo canone nelle città meno di 200 mila abitanti: «Non sono d'accordo — dice Ierace —, senza una legge che affronti il problema casa nel suo complesso».

Renato Ambiel

A SULLA CASA

Può capitare anche questo...

Terzo piano di un vecchio stabile a Torino. Si sale a piedi su una rampa di scale ripide. Finalmente il bilocale arredato, ci anche il proprietario e il rappresentante di una nota agenzia immobiliare del centro. Prezzo: 550 mila lire al mese, escluse le spese condominiali e quelle per gli allacciamenti di luce e gas. Un rapido sguardo attorno per verificare se c'è tutto: sì, non manca proprio nulla, c'è persino la moquette a coprire il pavimento. Peccato che per salire lassù non ci sia l'ascensore. Pronta risposta del funzionario dell'agenzia: «A Novara non è previsto ascensore non quarto piano su...». Stupore del futuro inquilino che decide di dare precipitosamente le scale. Può capitare anche questa sorpresa a chi va in cerca di un locale in affitto.

Un altro caso: appartamento nuovo di 140 metri quadrati, con mansarda da adibire a zona notte, equo canone (670 mila al spese escluse), questa volta munito e videocitofono, tutti i comfort, possibilità box. Ma c'è un piccolo dettaglio che il presidente della società immobiliare chiarisce al momento del contratto: spese di imbiancatura. Il locatario prima di entrare deve versare 8 milioni per «quelle spese», naturalmente registrate, facilitando la pratica.

[g. f. q.]

Il cartello affittasi è scomparso. Le agenzie trattano le vendite

AL TEATRO FARAGGIANA

Caldi applausi per Rossella

Felice esordio a Novara per «Dolce ala della giovinezza», Rossella Falk e Lino Capolicchio. I commenti nel servizio a pagina 7

Verbania, una lettera al sindaco dell'esponente repubblicano

L'assessore si dimette

Responsabile dell'urbanistica lascia dopo le polemiche per questioni edilizie
Se ne discuterà in Consiglio comunale la prossima settimana a palazzo «Flaim»

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con una lettera indirizzata al sindaco Francesco Imperiale, l'assessore all'Urbanistica Emiliano Bertolotti (prli) ha annunciato ieri le dimissioni.

Non si conoscono i motivi anche se le dimissioni sono irrevocabili. Bertolotti ieri non ha voluto commentare la sua decisione. L'assessore repubblicano d'altra parte aveva già minacciato di dimettersi al Consiglio comunale 26 ottobre.

Allora si era scoperto un aumento volumetrico di oltre sette mila metri nella cubatura relativa all'edificazione residenziale stabili di proprie a comunale e dell'ex «Opera Pia Franzosini».

Sono edifici che si affacciano su piazza Matteotti e via Lamormora. Per la ristrutturazione la Regione ha erogato un finanziamento di oltre 2 miliardi.

Il piano particolareggiato ha accolto, nella variazione, le ipotesi progettuali previste dalla maggioranza. Ha caricato le volumetriche su un altro isolato, quello che comprende anche gli stabili delle autolinee Verbano, convertiti supermercato.

Di fronte al progetto modificato, rispetto a quello esaminato in commissione urbanistica, le opposizioni avevano chiesto il rinvio e la ridiscussione in sede commissione. La maggioranza si opponeva sostenendo la necessità inderogabile di arrivare ad un'approvazione per evitare la scadenza dei termini utili a beneficiare del contributo regionale. A sorpresa (forse anche per le minacce dell'opposizione di ricorrere alla magistratura) lo stesso assessore Bertolotti si univa alla richiesta di rinvio. Il sindaco sospendeva allora la seduta per consentire alla giunta di trovare accordo. Alla ripresa la maggioranza accoglieva la richiesta di rinvio. Questo era stato sostenuto fermamente dall'assessore repubblicano. Bertolotti aveva minacciato di dimettersi se si fosse passati alla discussione.

Le dimissioni arrivate adesso. Saranno portate Consiglio comunale nella seduta convocata per giovedì prossimo a palazzo Flaim.

Democristiani e socialisti, consapevoli della gravità di un atto che comunque si voglia interpretare ha rilevanza politica, altretutto a 2 mesi soltanto dalle elezioni di primavera, no impegnati a far recedere Bertolotti dalle sue decisioni. E' comunque scontato che la giunta proporrà che le dimissi respinte.

E' facile prevedere che in consiglio, dove delle dimissioni si dovrà comunque parlare ci sarà battaglia grossa.

Era già facile prevedere lo scontro sul discusso «piano Sassonia», e per l'altrettanto scottante progetto di acquisto della Palazzina Morelli. Pare che l'opposizione intenda dimostrare che quello stabile valga soltanto la metà della cifra di 1.330 milioni che il Comune è disposto a pagare.

Vengono sempre proposte le alternative di acquisizione di altri due stabili quello «storico» di villa Caramora e il complesso «Simonetta»

Antonio Costantini

Stefano Bertolotti

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA

Domani sciopero degli edili

Domani i cantieri edili si fermeper otto ore. Lo sciopero è stato indetto dai sindacati confederali di categoria per protestare contro il mancato accordo con l'Associazione costruttori di Novara il rinnovo del contratto integrativo territoriale. Alle 8,30, dalla Camera del lavoro partirà un corteo che toccherà tutti i cantieri.

COSSOGNO

Si era persa nei boschi

Lucia Pelfini, 61 anni, pensionata Cossogno, martedì pomeriggio si smarrita nei boschi. E' stata ritrovata che era già notte da una squadra di cacciatori del Cai, infreddolita, sgomenta e con qualche leggera contusione. Le ricerche avevano mobilitato anche vigili del fuoco, carabinieri e volontari.

OMEGNA

Rubano 2 milioni alle Orsoline

Approfittando della momentanea assenza delle religiose, impegnate in una riunione, ignoti ladri entrati nell'istituto delle suore Orsoline del capoluogo Hanno prelevato si milioni in contanti e sono fuggiti. Sono in corso indagini delle forze dell'ordine per individuare i responsabili.

VERBANIA

Nuovo direttivo degli industriali

Marco Magaraggia è il nuovo presidente del «Gruppo giovani industriali del Verbano Cusio Ossola». L'assemblea ha anche eletto come vicepresidenti Michele Alessi e Guido Dellavedova. Completano il direttivo Franco Ottinetti, Eugenio Pavesi, Giovanni Puppioni, Roberto Zonca, Monica Cattaneo e Ferdinando Piazza.

ORTA

Sacro Monte vietato alle auto

La Riserva Sacro Monte d'Orta ha reso noto che per salvaguardare il patrimonio numentale del parco tra breve tempo proibirà l'accesso agli automezzi. Per facilitare l'ingresso ai visitatori verrà realizzato un parcheggio nell'area adiacente. Sono escluse dal divieto le auto dirette al ristorante locale e quanti si recano, limitatamente agli orari esposti, alle funzioni religiose del santuario.

Una mamma novarese, divenuta cieca in seguito a una malattia, ha chiesto aiuto per radio

Un drammatico «sos» lanciato via etere

I radioamatori hanno risposto all'appello con una sottoscrizione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Un , lanciato via etere e raccolto da alcuni radioamatori, ha fatto conoscere la grave situazione di Antonia Ghironi, una donna novarese di 36 anni, madre di due figli, diventata improvvisamente cieca in seguito a una malattia.

Del si è occupato, in particolare, un gruppo di radioascolto, il «Golf Romeo BCL» di Palestro del quale fa parte Giovanni Iacopini, 26 anni, nativo di Novara. L'Sos, lanciato attraverso la radio dalla Ghironi (radioamatrice anche lei), è stato raccolto dal gruppo pavese che, tramite Iacopini, si è messo in contatto con la donna.

E' scattata l'opera di solidarietà. Sempre «via radio» è partito un appello a tutti i gruppi di ascolto: diamo una mano alla donna novarese che non solo deve sottoporsi a costose operazioni chirurgiche in Spagna, ma deve anche fare fronte a un problema agli occhi della figlia.

L'odissea di Roberta Ghironi è costellata di episodi sfortunati. Sembra quasi che il destino avverso ci sia accanito di lei.

Di origine sarda, residente a Novara anni, la donna vive da sola con i suoi due figli, L., una ragazza di 15 anni, e S., un bambino di 10.

Accompagnata da Giovanni Iacopini, Roberto Ghironi è venuta a raccontarci la sua storia in redazione. Il intento era quello di far sentire, attraverso il giornale, la triste vicenda e il suo stato disperato a quante più gente possibile.

A renderla cieca è stata una forma tumorale agli occhi: il destro è ormai perso, il sinistro potrebbe ancora essere salvato ma solo mediante di interventi chirurgici a Barcellona e una lunga cura per rinforzare la re

«A un certo punto — racconta Roberto Ghironi — ho però dovuto trascurare le cure per occuparmi della figlie maggiore che, in seguito a un trauma, ha subito una lesione del nervo ottico. Per salvarle la vista è necessaria una delicatissima operazione che può essere eseguita solo in Spagna, presso il centro di oftalmologia Barraquer di Barcellona, e che ha costo di circa 45 milioni».

Senza lavoro (lo ha perso a causa della cecità), sfrattata, Roberta Ghironi non è nelle condizioni di curare se stessa e la figlia. Da lì le è venuta l'idea dell'Sos via lanciato qualche tempo fa attraverso la radio della quale è diventata appassionata ascoltatrice dopo perso la vista.

«E noi del gruppo Golf-Romeo abbiamo raccolto il disperato messaggio — dice Giovanni Iacopini — decidendo di costituire un vero e proprio "comitato" per raccogliere il denaro necessario agli interventi chirurgici di madre e figlia».

Oltre allo stesso Iacopini, fanno parte del comitato altri quattro radioamatori del gruppo «Golf-Romeo BCL»: Albino Rossetti, 56 anni, di Piatto (Vercelli), Giovanni Friscia, 28 anni, di Palestro, Gianangelo Rosati, 44 anni, di Romentino, e Aldo Dal P 46 anni, di Bellinzago.

«Stiamo facendo il possibile per aiutare la signora Ghironi — afferma Giovanni Iacopini — perché abbiamo verificato che versa in condizioni veramente disperate: è priva di lavoro e deve mantenere i due figli e solo pensione dei ciechi civili. Con le sole sue risorse non può assolutamente fare operare la figlia e E più il tempo passa, più si fanno le possibilità di riacquistare la vista».

«Il "Comitato" — conclude Iacopini — ha aperto una sottoscrizione sul conto corrente 13269/1 della banca provinciale lombarda di Robbio. La nostra è una gara di solidarietà per aiutare questa sfortunata donna».

Marcello Sanzo

Giovanni Iacopini e Antonia Ghironi

I quattro ossolani in Salvador rifugiati nell'ambasciata

«Qui siamo più sicuri»

Ma le famiglie sono preoccupate

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sono ancora bloccati in San Salvador i quattro giovani ossolani. Da ieri si trovano all'ambasciata italiana, al quartiere Rosa. Un luogo più adatto a garantire incolumità e sicurezza. Con loro ci sono sette italiani che stanno lavorando ad un progetto di cooperazione.

Involontari protagonisti di questa vicenda sono Sinisbaldo Nozzaro, carabiniere addetto alla sede diplomatica da sua famiglia vive ad Ornavasso e la moglie Esmeralda Tronconi, di Domodossola.

Gli sposi che si trovano [illegible] da parecchi mesi nella capitale salvadoregna, sono in compagnia di Giacomo Tronconi, fratello di Esmeralda, e Franca Marchionni, pure di Domodossola.

Questi ultimi due, fidanzati, avevano deciso di prendersi un periodo di vacanza ed avevano raggiunto Sinisbaldo ed Esmeralda ai primi di novembre. Al loro arrivo erano stati accolti anche da Davide Tronconi, l'altro fratello di Esmeralda, che aveva trascorso un paio di mesi a El Salvador. Davide è rientrato a Domodossola venerdì, approfittando della riapertura degli aeroporti della capitale.

Oggi però la situazione in Salvador tende a precipitare. I genitori dei giovani ossolani non nascondono la loro preoccupazione. Soprattutto dopo la presa dell'hotel Sheraton da parte dei ribelli del Fronte Farabundo Marti, in lotta con le truppe governative.

Il lussuoso albergo si trova nel quartiere Escalon, a Nord Ovest della capitale dove Sinisbaldo ha un appartamentino. L'altro ieri, raggiunto telefonicamente, il militare ha raccontato che per precauzione non era andato neppure al lavoro.

Ossolani in Salvador. Sinisbaldo Nazzaro e la moglie Esmeralda Tronconi

La sua voce era [illegible]que tranquilla. Ha assicurato che tutti gli altri ossolani stanno bene. Solo da un paio d'ore le mitragliatrici avevano cessato il fuoco e non si sentivano più le esplosioni delle bombe. Percorrere il tragitto casa-ambasciata poteva diventare assai rischioso.

Ieri però il telefono di casa Nazzaro, a San Salvador, squillava a [illegible]. «Mio figlio ha chiamato questa mattina — racconta il padre Ferdinando, sottufficiale dei [illegible]ieri a Premosello — e ha ci detto che ora non sono più al loro appar[illegible], adesso sono in ambasciata».

Una decisione, quella di riparare nella sede diplomatica, maturata osservando quanto succede in città e presa a scopo precauzionale, per evitare di rimanere isolati. «Stiamo tutti bene. Si possono anche fare quattro passi per il nostro quartiere — dicono all'ambasciata — ma non è opportuno spingersi oltre per andare in città». E' allo studio il piano di un'eventuale [illegible] dei cittadini italiani in Guatemala.

Intanto i genitori dei quattro ossolani, attentissimi a tutte le notizie che arrivano da giornali e televisioni, sognano l'abbraccio [illegible] i loro figli. Il telefono è diventato più importante che mai.

Giacomo Tronconi e Franca Marchionni hanno già prenotato un volo diretto in Guatemala. Il decollo è previsto fra pochi giorni. In questo Paese intenderebbero passare qualche giorno di quella [illegible]can[illegible] che volevano trascorrere in Salvador. Sinisbaldo ed Esmeralda Nazzaro dovrebbero invece rientrare più tardi. Il carabiniere avrà licenza di partire il 13 dicembre.

Carlo Bologna

Gravellona, un gruppo vuole recuperare i tesori archeologici

«Riduteci il nostro museo»

Vuole che Torino restituisca i reperti gallo-romani del sepolcreto di Pedemonte
E' il patrimonio scoperto da Felice Pattaroni. C'è anche il «pugile» delle Olimpiadi

GRAVELLONA TOCE
NOSTRO SERVIZIO

«Riavogliamo il nostro museo gallo romano» dicono a Gravellona, dove si è costituito un gruppo culturale il cui primo obiettivo è quello di riportare in paese i preziosi reperti venuti alla luce a Pedemonte una trentina di anni fa.

Oggi di quel cospicuo patrimonio, 120 sepolcri con migliaia di reperti di straordinario interesse archeologico, che vanno dal V secolo avanti Cristo alla tarda età imperiale romana, restano solo un paio di tombe gentilizie immagazzinate nelle cantine del municipio.

Tutto il resto è a Torino, prelevato dalla Sovrintendenza sei anni fa. «Bisogna restaurare tutti i pezzi e salvarli dal degrado, e inoltre il museo di Gravellona è in pessime condizioni di sicurezza» avevano detto a Torino.

Già nel '60, in occasione delle Olimpiadi di Roma, era partito per la capitale una preziosa statuetta raffigurante un pugile. «Quell'antico atleta è stato usato come simbolo dell'Olimpiade romana, ma anche quella scultura non è più tornata a casa» lamenta Enrico Trotti, che con Lino Verdi è fra i promotori del gruppo.

Questo raccoglie già una decina di persone e sarà intitolato a Felice Pattaroni, l'archeologo autodidatta che negli Anni Cinquanta mise in luce la necropoli di Pedemonte. I giorni verrà costituito ufficialmente davanti a un notaio.

Dopo la necropoli di Ornavasso scoperta dallo storico Enrico Bianchetti sul finire del secolo scorso, quella di Gravellona Toce è la più organica testimonianza del periodo gallo-romano venuta alla luce nell'Alto Novarese.

Il merito della scoperta va alla intuizione e alla costanza di Felice Pattaroni, che tra il 1955 e il 1960 organizzò degli [illegible] che dettero risultati sorprendenti: più di cento tombe con numerosi corredi, che lo stesso Pattaroni provvide a catalogare e a descrivere in una pubblicazione tuttora in commercio.

L'abbondante materiale venne poi ordinato in un museo, detto «Antiquarium», sul ponte che scavalca lo Strona. Ci restò fino all'83 quando emigrò a Torino. «Da allora nessuno ne ha più saputo niente, ma adesso è tempo che la raccolta Pattaroni torni a [illegible]» dicono Enrico Trotti e Lino Verdi.

Il gruppo di cui sono esponenti ha preso le mosse nel marzo scorso, in un'assemblea organizzata dal pci locale e alla quale erano presenti il capogruppo comunista Carlo Garlassi e il sindaco della cittadina, Erminio Guida.

In quella riunione si era progettato un rilancio di immagine di Gravellona, sempre più importante crocevia d'obbligo [illegible] cerniera fra Ossola, Cusio e Verbano.

«Occorre creare una struttura culturale polivalente che ospiti anche il museo. Il Comune non dovrebbe avere difficoltà a trovare una sede adatta» dicono i promotori che, non appena sigiato dal notaio lo statuto con gli scopi sociali, prenderanno contatto con la Sovrintendenza per il ritorno del museo.

Il recupero della raccolta Pattaroni non è il solo obiettivo del gruppo gravellonese. «Anche se — aggiunge Trotti — sarà uno dei capisaldi della nostra attività. Ci riproponiamo di seguire con attenzione i lavori edili che si svolgono in paese per vedere se affiora altro materiale».

Qualcosa è già affiorato in recenti scavi eseguiti nel rione San Maurizio vicino al cimitero. I soci del gruppo intendono fotografare quanto viene alla luce, firme rilievi per completare la storia del paese.

E' anche in programma una mostra fotografica permanente che documenti la trasformazione dall'economia agricola a quella industriale e il riassetto del «Motto», l'altura che sovrasta lo Strona e che conserva tracce di un antico castello tardo-romano.

Paolo Bologna

NOTIZIE **FLASH**

NOVARA
[illegible] La difesa e il nuovo processo

I «Limiti della difesa alla luce del nuovo ordinamento processuale penale» saranno illustrati domani sera alle 20 dall'avvocato Giovanni Correnti. La riunione si terrà al ristorante «Parmigiano» in [illegible] della [illegible] conviviale del Kiwanis Club Monterosa di Novara.

ARONA
[illegible] Ordinanza per i rifiuti speciali

Il sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale vieta di gettare nei cassonetti dei rifiuti solidi urbani medicine scadute, pile scariche (ci sono appositi contenitori nelle farmacie e nei negozi di elettrodomestici e materiale in vetro, per il quale è prevista una apposita raccolta differenziata. Sono previste multe fino a 200 mila lire per i trasgressori.

PELLA
[illegible] Serata di cori [illegible]

Domani sera, alle 21, la «Corale Santa Cecilia» si esibirà in concerto all'auditorium Maria Ausiliatrice unitamente ai complessi corali «Stella alpina» di Barzanno e «San Prospero» di Pogno. Alla manifestazione, che rientra [illegible]lle celebrazioni di Santa Cecilia patrona dei musicisti, interverrà anche il «Corpo musicale Carlo Martinetti» di Gozzano.

OLEGGIO
[illegible] Conferenza sul mangiare sano

«I principi per [illegible] sana alimentazione» è il tema [illegible] conferenza organizzata per gli anziani dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune. Relatore dell'incontro, fissato per oggi alle 15 a Villa Calini, è la dottoressa Dell'Acqua dell'Usl 53. Un secondo appuntamento è in programma per mercoledì. Si parlerà sempre di alimentazione con un medico dell'ospedale Maggiore di Novara.

Chiusa ad Arona «Mari, monti, laghi e città»

Dalla [illegible] tipica un punto per l'Europa

ARONA. «E per l'anno venturo ci [illegible] già in lista d'attesa [illegible] Paesi o[illegible]: fra questi, Spagna, Francia, Jugoslavia, Austria». Silvano Silvani, ideatore, organizzatore e conduttore della rassegna gastronomica «Monti, Laghi, Mari, Città» di cui s'è conclusa martedì sera ad Arona la quarta edizione, lo dice a bassa voce, forse per scaramanzia: anche se, tutto sommato, considerati i precedenti non è è dubbio che tenterà il grande salto.

Per la verità, insieme con i 51 ristoranti di 17 province ed otto regioni che hanno aderito all'edizione di quest'anno, ve n'erano già di Lugano, Locarno ed Ascona: un passo verso l'internazionalità nel nome della buona cucina, «quella tradizionale, che ci riporta ai bei tempi andati». Al Gran Gala al «Giardino» di Arona, presenti fra gli altri il prefetto Vittorio J[illegible]elli ed il presidente della Camera di com[illegible] Guglielmo Guaglio, c'erano quasi trecento [illegible]il: un [illegible]rd. E con loro, anche i costumi tipici dei l[illegible]hi in cui la rassegna ha fatto tappa: c'erano i Walser, i Valdesi di Torre Pellice, i Conti di Verres di Val d'Aosta, i Medici fiorentini, gli Sforza di Grazzano Visconti; ed ancora, costumi della Valtellina, di Monte Porzio Catone (il luogo più a Sud) ed una coppia manzoniana da Lecco.

Una m[illegible] che ha aggiunto un tono ancora più suggestivo al fine della manifestazione: la valorizzazione delle cucine regionali e locali con l'ingrediente, anche, di piatti di fantasia proposti ogni volta dai vari chefs.

Nell'ambito della Rassegna, che aveva preso il via in settembre all'«Approdo» di Pettenasco, sono state attribuite targhe di merito anche ad alcuni giornali e tv private. Fra queste alla «Stampa-Cronache del Novarese».

[m. b.]

INDUSTRIA ALIMENTARE

[illegible] parte di primario gruppo nazionale, ha incaricati di ricercare e selezionare lil'a responsabile della

PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE

che assicuri l'ottimizzazione del ciclo produttivo.

La proposta è rivolta a quanti abbiano maturato una significativa esperienza in analoga posizione in industrie alimentari in [illegible].

L'inquadramento e la retribuzione previsti sono di sicuro interesse anche per i candidati più qualificati.

La sede di lavoro è agevolmente raggiungibile sia da Novara che da Vercelli.

Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano essere segnalati.

A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra Banca Dati.

I candidati potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, citando nella lettera il riferimento [illegible], a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel (0321) 459653
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

SOCIALISMO PSDI

«La storia ci ha dato ragione»
giovedì **23 novembre** ore 18
Hotel LA ROTONDA
Introduce:
On. FRANCO NICOLAZZI
Conferenza:
Prof. PIER [illegible]
la cittadinanza è invitata a partecipare

Fed. Prov. Novara
GSDI - NOVARA

C.B.FIN FINANZIA
A TASSI BANCARI ● ANCHE CON BOLLETTINI POSTALI
es.: 10 Milioni: L. 351.600x36
***Velocemente* Soluzioni anche in [illegible]**
Fino* [illegible] *milioni* ● [illegible] *in 5 giorni
Preventivi con* [illegible] *competenza
V. Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 0321 [illegible]
V. Cavour [illegible] - **ARONA** - Tel. [illegible]
OMEGNA - Tel. 0323 62364 ● **INTRA** Tel. [illegible] 53456
TRECATE - Tel. 0321 28.069

TAB IX
ARONA vendesi attività commerciale abbigliamento corsetteria intima.
Tel. 0322 46.222

Ristrutturata ricerca
DISEGNATORE MECCANICO
[illegible], mito esente, max 29enne
Scrivere curriculum espresso a Casella Postale n. 29 - 28024 Gozzano.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- **Dipendenti, Artigiani ● [illegible] con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita**
- **Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati**

Tel. [illegible] 459.150 - [illegible]

***CERCASI* [illegible]**

UNIONE [illegible] ARTIGIANI CONFARTIGIANATO
ricerca per i propri uffici di **ARONA**
COLLABORATORE
preferibilmente esperto/a in materie fiscali, da inserire nel settore contabilità.
richiedono: attitudine ad assumere un ruolo di responsabilità, dinamismo ed una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali.
offre: l'inserimento in un ambiente di lavoro professionalmente qualificato e dinamico, possibilità di miglioramento.
L'inquadramento e il trattamento economico saranno commisurati alle reali esperienze e capacità del candidato.
Inviare dettagliato curriculum a
Unione Artigiani - [illegible] S. Francesco d'Assisi, [illegible] - NOVARA.

COMUNE DI CUREGGIO
[illegible] DI [illegible]

***Avviso di licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori relativi ad opere elettriche - pubblica illuminazione delle vie Ronchetto, circonvallazione, Novara, Borgomanero.* Importo a base d'asta L. 145.439.300.**

La gara è indetta ai sensi dell'art. 1, comma A, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, senza prefissione di alcun limite di ribasso e con ammissione di offerte anche in aumento.
Ai sensi dell'art. [illegible] della legge 8 agosto 1987, n. [illegible] dell'art. 5 della legge [illegible] febbraio 1973, n. 14 e dell'art. 2bis della legge 26 aprile 1989, n. 155, ci si avvale della facoltà, nel caso di più di [illegible] offerte valide, di [illegible] nero anomalo e pertanto escluse dalla gara, le offerte [illegible] presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte ammesse, incrementato del 7%.
Le imprese iscritte all'albo nazionale dei costruttori per la categoria [illegible], [illegible] (impianti [illegible] illuminazione), del D.M. 25-2-1982, per l'importo adeguato, potranno presentare richiesta di invito alla gara, in carta legale, indirizzata al Comune di Cureggio (Prov. [illegible] Novara), entro 15 (quindici) giorni dal 23 [illegible] 1989, data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune.
Alla domanda dovrà essere allegato in originale, o copia autenticata, il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, rilasciato in data non anteriore ad un anno.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Cureggio, addì [illegible] novembre 1989

IL SINDACO
[illegible]imo Foipini

Chiude sabato la mostra de «La Stampa» al Broletto

Ultimi giorni di Luna

«Che emozione quella notte»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Appena sbarcato sulla Luna, alle 22,17 di domenica 20 luglio 1969, Edwin Aldrin trasmetteva alla base spaziale di Huston le sue impressioni: «Ci sono rocce alte anche tre metri. Non vi sono molti colori, ma è troppo presto per esserne certi. Vedo forme stranissime, alcune angolose, altre sferiche».

Continuava Neil Armstrong: «Non mi sono veri colori. Tutto sembra grigio, anche se con sfumature diverse, dal grigio cenere al grigio chiaro». Poco prima il comandante aveva detto: «Sono atterrato nel centro di un cratere e il suolo molto pianoggiante, delle dimensioni circa di un campo di football. Tutt'intorno mi sono altre montagne, piuttosto basse. Il cielo è nerissimo. Un panorama fantastico, non vediamo le stelle».

Emozioni e parole consegnate alla storia e che hanno segnato il cammino dell'uomo costantemente teso alla ricerca e al superi. E «conoscere» è la parola d'ordine che caratterizza anche la mostra «Pionieri dello spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna» allestita all'Arengo del Broletto, nel cuore di Novara, da «La Stampa» in collaborazione con Aeritalia, Cassa di Risparmio di Torino e con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della città. «Pionieri dello spazio», aperta il 7 novembre chiuderà i battenti sabato.

I visitatori sono soddisfatti, pur non risparmiando alcune critiche.

«E' una mostra interessante — dice Diego Rossi, studente novarese, 28 anni — ma vorrei fare un appunto: tratta moltissimo le tappe della conquista americana ma non fa un discorso globale sullo spazio, anche se è vero che il tema è lo sbarco sulla Luna. Anche il locale forse è troppo dispersivo, troppo grande. La cosa più interessante è senza dubbio il video e sarebbe bello sfruttare ancor di più il patrimonio di immagini. La notte dello sbarco, 20 anni fa, avevo la febbre e non vidi quelle scene».

Oltre ai filmati originali Nasa e alle splendide fotografie dell'archivio Fowa-Hasselblad viene proposto un video che illustra come nasce il quotidiano «La Stampa».

«E' fatto molto bene, lo stavo guardando. Legare il discorso dell'ammodernamento un tema come la Luna è riuscito — dice Emilio Barzanò, 37 anni, di Busto Arsizio —. Ricordo il periodo dello sbarco. Se ne parlava molto, come un'avventura, qualcosa di incredibile. Io stesso volevo fare l'astronauta pur avendo paura dell'aereo e non essendo un fanatico di tecnologie. La conquista è stato un grande impatto emotivo, anche per i non addetti ai lavori».

Sopra Edoardo Giovannetto. A sinistra Emilio Barzanò e Diego Rossi

Il novarese Edoardo Giovannetti grazie ai suoi capelli bianchi può vantare qualche ricordo in più: «Sono originario di Trasquera e quella notte, ero in viaggio, mi sono fermato a Domodossola al caffè Regina per vedere la televisione. Era come una finale del mondiale di calcio, un sacco di gente, applausi. Raccontato adesso diventa tutto ovvio, allora era veramente una cosa eccezionale. La mostra è interessante, soprattutto per i giovani che queste cose non le hanno seguite. Per noi è un ricordo di quello che abbiamo vissuto. Anche dai titoli dei giornali si capisce l'eccezionalità di quell'evento. Critiche? Un'iniziativa è sempre qualcosa di buono; se nessuno fa niente...».

Nella sala dell'Arengo del Broletto, simbolo della città, sono già passati – l'ingresso è gratuito – numerosi visitatori. Soprattutto scolaresche.

Qualcuno prende appunti, qualcuno si incanta alla proiezione del filmato realizzato dall'ente spaziale d'oltreoceano. A conclusione del percorso tra le foto del «piccolo ragno» Lem e le prime pagine de «La Stampa» dedicate all'avvenimento, tutti si rivolgono alla hostess per ottenere i poster e le gigantografie, distribuite gratuitamente, che corredano la mostra.

Appese sul muro della cameretta potranno far sognare quella storica passeggiata sulla superficie lunare «color basalto». E allo stesso tempo costituire un originale souvenir dei «Pionieri dello spazio».

[c. b.]

Polizia, un nuovo organigramma

La Questura cambia volto

NOSTRO SERVIZIO

La questura di Novara si è data un nuovo organigramma che prevede una diversa suddivisione dei vari servizi. Le innovazioni — così ha spiegato ieri il capo di gabinetto Vittorino Grillo — vogliono ammodernare e rendere più efficienti i vari uffici per rispondere meglio alle esigenze di una società in costante evoluzione.

Da ieri non esistono più le vecchie «divisioni»: il questore Carlo Ferrigno ha rideterminato i compiti dei suoi collaboratori e anche le scala per i di «gerarchica». Vice questore vicario è sempre Nazario De Luca che ha il mandato di coadiuvare il questore nelle iniziative legate alla sicurezza pubblica.

C'è poi l'ufficio di gabinetto, gestito dal vice questore aggiunto Vittorino Grillo, che si occupa dell'organizzazione e del coordinamento dei vari uffici.

Il dottor Grillo cura da ieri anche i contatti con la stampa.

Seguendo il nuovo organigramma troviamo l'altro vice questore aggiunto Roberto Bosco, responsabile dell'ufficio personale.

Lo speciale settore della Digos è affidato a Bruno Cordischi che svolge anche le mansioni di vice capo di gabinetto.

Potenziato risulta l'ufficio stranieri». Il motivo – ha spiegato il dottor Grillo — è la vicinanza col confine che pone a Novara problemi particolari in questo settore oggi di grande attualità.

A dirigere l'ufficio stranieri — che agirà in stretto collegamento con l'ufficio di gabinetto — è stato designato Maurizio Cusano.

Ed infine i due settori «operativi», quello anticrimine, che sostituisce la seconda divisione, e quello di polizia amministrativa e sociale.

Dirigente della divisione anticrimine è il vice questore Giuseppe Maddalena, la parte amministrativa e sociale è affidata a Fiorenza Maffei.

Alla stessa divisione fa riferimento la squadra mobile della quale è responsabile Lorenzo Suraci coadiuvato da Anna Ruggieri.

«La nuova organizzazione — ha detto ieri il capo di gabinetto della questura — tende a un generale miglioramento del servizio. Il nostro intento è quello di cambiare in meglio, di trovare i collegamenti più logici, non solo fra i vari uffici ma anche fra la gente e la polizia. Chi si rivolge a noi, anche per il rilascio di una autorizzazione, deve trovare risposta immediata. In altre parole: con queste innovazioni speriamo di svolgere sempre meglio quelli che sono i nostri compiti in tutti i settori nei quali la polizia è impegnata».

Sanzo

LETTERE DEL GIOVEDI'

I nomadi

Siamo le famiglie di Sinti residenti nel campo nomadi comunale di strada per Biandrate a Novara. Occupiamo il campo da quando è stato aperto, 11 anni fa, e scriviamo per chiedere quando finalmente verranno fatti i lavori di ristrutturazione nel campo. Ci sono solo due gabinetti, senza la luce, e fino a pochi giorni fa anche senz'acqua, una fontana sola dove bisogna lavarsi, lavare i panni e prendere l'acqua per bere e cucinare, tutto dallo stesso rubinetto, e per 40/50 persone.

Era il 1985 quando chiedemmo all'allora assessore Rizzotti di aumentare i servizi, di mettere dei lavatoi e delle docce. Sono passati 4 anni, sono passate le elezioni, è cambiato l'assessore, ci hanno fatto molte promesse ma non è successo niente.

Ma la cosa più grave è che al campo c'è Alan, un ragazzo di 19 anni, paralizzato, costretto su una sedia a rotelle per un incidente stradale. Vive in un prefabbricato nel campo ma non può avere un bagno attrezzato, né un riscaldamento sufficiente sino a quando i lavori non saranno fatti.

Più volte abbiamo sollecitato gli uffici competenti ma sembra che tutti i lavori di manutenzione siano più urgenti che far vivere delle persone, di cui molti bambini, in condizioni umane. Siamo cittadini italiani; cittadini novaresi, nelle ultime elezioni abbiamo votato, anche Alan ha voluto votare, perché crediamo nella democrazia e nelle istituzioni, ma sembra che a Novara non tutti sono uguali di fronte alla legge.

Speriamo che questa lettera serva a smuovere le cose.

Seguono 11 firme, Novara

polemiche

Purtroppo non è stato permesso né alla Lega per l'ambiente, né ai cittadini di Someraro, di partecipare alla riunione in municipio a Stresa giovedì 9 novembre, con i responsabili della società Autostrade, riunione della quale riferite nell'articolo «Frenata per l'Autotraforo» del 17 novembre. Leggendo l'articolo si ricava la straordinaria impressione che la cosa più grave che sta succedendo in questi giorni sul Vergante non sia il blocco dei lavori, bensì il transito dei mezzi pesanti.

Domando: i sindaci non lo sapevano, che il materiale di risulta delle gallerie doveva essere portato a spasso? O credevano che l'avrebbero fatto lo carriole? Se lo sapevano e conoscevano lo stato della viabilità del Vergante, perché hanno dato l'ok all'inizio dei lavori?

Ho invece potuto partecipare alla riunione pubblica indetta dalla Pro loco di Someraro il 7 novembre, presenti gli ingegneri Bulducci (Società Autostrade) e Boario (Società Italstrade), assente il sindaco e i consiglieri.

Dagli ingegneri Bulducci e Boario è stato confermato lo stato di assoluta ignoranza, in cui brancolano attualmente i tecnici, incapaci di andare avanti nella costruzione della galleria di Someraro e impossibilitati a fermarsi. L'Italstrade ha dichiarato che fermerà per mesi i cantieri di Someraro. La cosa è di estrema gravità, e denota l'incoscienza sfrenata con la quale si è proceduto e sin tanto a tracciare la direttrice autostradale sulle colline scistoso-moreniche del Vergante, che a fatica sopportano costruzioni più leggere smottano. L'avidità di guadagni spesso accieca. La fiducia nella tecnologia moderna fa sottovalutare i problemi. La certezza del rassegnato silenzio della gente rende spavaldi i politici.

La gente di Someraro, abbandonata a se stessa, ha reagito con una compostezza incredibile, mentre i suoi muri si aprivano. Molti di noi avrebbero avuto reazioni più calde, io credo. Someraro «non» ha formato i lavori autostradali, come voi dite: sono i lavori autostradali che hanno formato Someraro.

Nell'articolo si accennava anche alla futura arteria di congiungimento tra il casello di Carpugnino e Stresa. Passerà (o franerà) nella stessa zona, e ancora in galleria. tutti ipnotizzati da non capire e non reagire? Si può forse anche desiderare che un'autostrada venga costruita, ma con le dovute garanzie per la gente e per il territorio, non vi pare?

Amelia Alberti,
responsabile di zona
della Lega per l'Ambiente
Comnago di Lesa

Ma questa è proprio bula?

Mi riferisco all'articolo apparso recentemente su «La Stampa». Con mia grande sorpresa ho letto il titolo: «Ma com'è bula questa città». Dapprima pensavo fosse un articolo ironico, ma poi con grande meraviglia mi sono accorto che si intendeva proprio parlare dell'insufficienza dell'illuminazione pubblica.

Credo che per qualsiasi articolo si debba sempre essere obiettivi e si debba sviluppare il tema trattando l'argomento compiutamente. Probabilmente in alcune parti della città esistono vie non molto illuminate, ma è purtroppo vero che ci sono dei luoghi in cui l'illuminazione è sproporzionata alle esigenze.

A titolo di esempio posso far presente che: da casa mia posso tranquillamente leggere di notte il giornale; durante la crisi energetica di alcuni anni fa, sono state tolte lungo le strade principali le lampadine di illuminazione in modo alterno, senza dare la sensazione di diminuzione di visibilità; le lampade della circonvallazione di Novara si vedono a più di 20 chilometri di distanza e nei giorni di nebbia creano un alone impressionante intorno alla città.

Ritengo sia giusto illuminare le strade per ragioni di sicurezza, ma questo deve essere fatto con buon senso. Utilizzare lampioni come quelli illustrati nella foto del giornale, vuol dire sprecare almeno il 70 per cento della luce che si disperde in cielo o non serve a niente se non a inquinare. La stessa avviene se le lampade vengono collocate tra le piante dei viali, come spesso ho visto.

La morale quale può essere? Cerchiamo di sprecare il meno possibile. Si può ottenere la stessa illuminazione risparmiando almeno il 50 per cento di energia, ottenendo un altro indubbio vantaggio e cioè quello di evitare un'altra forma di inquinamento, quella luminosa.

Silvano Minuto, Novara

Appello Rotondi

Vogliamo rendere nota all'opinione pubblica la situazione in cui si trovano le maestranze della «Manifattura Rotondi» di Novara, ora di proprietà Trussardi.

Siamo costretti a lavorare tutti i giorni oppresse dalla paura di una chiusura totale perché fino a questo momento i sindacati non hanno ottenuto risposte da parte di Trussardi alle nostre richieste di aggiornamento nell'ambito dell'attività produttiva. Tutto ci fa credere nella chiusura della fabbrica per una precisa volontà della proprietà e con tempi molto brevi e vicini.

Vorremmo che Trussardi si interessasse di più di e che ci desse più garanzie. A noi non basta vedere sempre alcuni signori circolare per la fabbrica interessati, forse, all'acquisto improbabile.

Ci piacerebbe anche scambiare quattro chiacchiere con questo signore per elencare alcuni fatti passati o presenti che hanno portato allo stato attuale delle cose.

E' da parecchio tempo che ci rivolgiamo al sindacato e solo ora ci hanno promesso interessamento presso le pubbliche autorità anche se a loro dire questo era già avvenuto, però purtroppo noi non abbiamo mai visto concretizzate le loro promesse.

Le maestranze, Novara

Gli Agenti per l'AS/Entry e l'AS/400 IBM.

Il mondo del business è in continuo cambiamento, e ancora di più lo è il mondo dell'informatica.

Per fortuna vicino a voi c'è sempre un Agente IBM.

Un professionista selezionato e preparato da IBM, in grado di offrirvi sempre un aiuto per muoversi in questo mondo. Un esperto di cui fidarsi perché è specializzato nei sistemi intermedi e ha una profonda conoscenza proprio delle problematiche delle piccole e medie imprese.

Imprenditore come voi, l'Agente IBM sa curare ogni aspetto pratico, hardware e software, lasciandovi liberi di dedicarvi alla vostra attività.

Mettetelo alla prova: telefonate all'Agente IBM più vicino e chiedetegli un incontro.

Esperti in informatica. Esperti in soluzioni.

Per mantenersi al livello dei nuovi modelli AS/Entry e il Sistema AS/400® IBM e diventare dal vivo tutte le loro possibilità, contattate gli Agenti IBM. Potrete trovarne qui sotto.

Agenti IBM:
Borgomanero (No) - IPSE-IBMEGA
Tel. 0322/844 29 29
Busto A. (Va) - MULTICONSULT
Tel. 0331/63.05.36
Busto A. (Va) - SIRIO
Tel. 0331/62 22 24
Lonate (Va) - PANDA INFORMATICA
Tel. 0331/21 20 82
Como - AIS
Tel. 031/27.98.20
Como - TAC TECNICA
Tel. 031/21 05 05
Cusiomaggia (Co)
LIMONTA INFORMATICA
Tel. 031/85 71 11
Desio (Mi) - AMI INFORMATICA
Tel. 0362/62 97 38
Lecco (Co) - CIA INFORMATICA
Tel. 0341/61 54 20
Lodi (Mi) - SIAT COMPUTER
Tel. 0371/61 04 46
Gallarate (Va)
PRISMA INFORMATICA
Tel. 0331/79 63 61
Gazzada S. (Va) - MECOM
Tel. 0332/46 42 19
Legnano (Mi) - SIAM
Tel. 0331/48 16 67
Lodi (Mi) - ZUCCHETTI SISTEMI
Tel. 0371/7911
Meratc (Co) - SIB
Tel. 039/59 51 61
Milano - INFORMATICA SANT'AGOSTINO
Tel. 02/48 00 295
Muggiò (Mi) - PENNI
Tel. 039/39 10 66
Novi Ligure (Al) - EDP
Tel. 0143/ 75 61 15
Novara - PENSIERO
Tel. 0321/39 90 27
Novara - NUOVA SISTEMI
Tel. 0321/47 80 10
Omegna (No) - C.E.S.
Tel. 0323/64.33.33
Pavia - SIRIO
Tel. 0382/53 173
Solaro (Mi) - Via Borgonda (Pa) - UNISOFT
Tel. 0332/99 09 56
Tradate (Va) - GNS
Tel. 0331/67 41 15
Varese - IPSE-IBMEGA
Tel. 0332/23.82.82
Varese - STUDIO OSSOLA
Tel. 0332/23 11 11
Vigevano (Pa) - ISTITUTO
Tel. 0381/30 980
Vigevano (Pa) - SINTESI
Tel. 0381/81 950

IBM Italia Filiale Lombardia - Mercato Base
Cso Sempione, 55 - Milano - Tel. 02/2882.1

IBM

Hockey, l'Imit Novara vince con merito sulla pista di Lodi

Amato «stecca d'oro»

Autore di sei reti in trasferta

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sulla vecchia pista lodigiana gli [illegible] soffrono per trenta minuti, quelli del primo tempo chiuso in vantaggio 4-2 per i locali del Granata Hockey Lodi, grazie anche ad un «regalo» arbitrale in occasione della terza rete che non era entrata nella porta di Turchetto.

All'inizio della ripresa la grande riscossa [illegible] che [illegible] il risultato fissandolo sull'8-6 che va [illegible] stretto agli azzurri se consideriamo i due pali colpiti da Amato.

Una vittoria importante quella [illegible] martedì sera, dopo il disastroso inizio che faceva tornare alla mente la brutta esibizione di Trissino. Un successo che ha largamente dimostrato come il Novara quando decide di attaccare diventi imbattibile grazie alla grinta dei suoi difensori ed alla «stecca d'oro» di Francesco Amato autore di ben sei reti.

Gli azzurri partono schierando Amato, Crudeli, Milani e Chiarello, oltre al portiere Turchetto. Vanno in [illegible] al 2'29 con Crudeli. Non c'è, però, il gioco e nel giro di pochi secondi, il Lodi si porta in vantaggio con Luz e Baffelli. Livramento decide di cambiare. Entrano Nunes e Bernardini per Milani ed Amato ma le cose non vanno meglio. Ci si mette anche l'arbitro (Bernardeschi di Follonica). Inventa la terza rete con la pallina finita sulla rete laterale. Il tempo si chiude sul 4 a 2 con rete di Amato e Rocha.

Nella ripresa scendono in pista Crudeli, Chiarello, Bernardini ed Amato e la [illegible] cambia. In dodici minuti il risultato è ribaltato (due reti di Amato ed una di Chiarello) e alla fine Amato sfrutta ancora il gioco dei compagni con altre tre reti contro le due del bravissimo Baffelli.

Finalmente una serata giusta, è d'accordo Livramento? «Quando il gioco con grinta, cuore e testa il risultato non può mancare. Dopo il 4 a 2 ho schierato tre giocatori aggressivi ed uno decisivo. La volontà ha fatto il resto. Sulle piste piccole è difficile giocare per atleti come Milani e Nunes ed ogni partita ha la sua storia. Di qui la scelta del quartetto schierato nella seconda mezz'ora».

Sulle altre piste vittoria del Roller Monza a Castiglione per 7 a 4 e del Seregno sul Vercelli pur [illegible] a 1 che confermano a punteggio pieno le due formazioni brianzole. Completano il quadro questi risultati: Beretta Monza-Reggiana 3-4; Sandrigo-Amatori Lodi 1-6; Thiene-Broganze 5-6; Viareggio-Fortemarmi 5-2 e Valdagno-Trissino 1-1.

Dopo il quinto turno la classifica è la seguente: Seregno e Roller Monza punti 10; Imit Novara 9; Reggiana ed Amatori Lodi 7; Granata Lodi, Marzotto Valdagno e Viareggio 5; Emporio Armani e Sandrigo 4; Estel Mobili Thiene, Hockey Castiglione, Amatori Vercelli e Marzotto Trissino 3; Broganze 2; Beretta Monza zero.

Per la sesta giornata in programma sabato spicca l'incontro diretto Roller Monza-Seregno destinato a dare un volto nuovo alla classifica. Una gara che toglierà qualche [illegible] dalla classifica in favore degli azzurri che ospiteranno il Sandrigo reduce dalla «battaglia» [illegible] il Lodi che ha fatto registrare il record di espulsioni: ben [illegible].

Questo il programma [illegible] completo [illegible] sabato: Broganze-Be[illegible] Monza; Fortemarmi-Amatori Lodi; Granata Lodi-Valdagno; Novara-Sandrigo; Reggiana-Viareggio; Roller-Seregno; Trissino-Castiglione e Vercelli-Thiene.

Liliano Laurenzi

Franco Amato in azione. in campionato l'attaccante azzurro guida la spettacolare classifica dei cannonieri

Coppa Italia, rete di Conte

Il Bellinzago vince a Bra

NOSTRO SERVIZIO

Il Bellinzago ha ottenuto un brillante [illegible] a Bra concludendo [illegible] a punteggio pieno il girone di Coppa Italia e passando ai sedicesimi di finale a vele spiegate. La vittoria è stata fortemente «voluta» [illegible] squadra di Pierino Prati, costretta a recuperare un gol iniziale dei padroni di casa, arrivato nel momento in cui i bellinzaghesi stavano giocando al meglio.

[illegible] affrontato il Bellinzago disputando un grosso in[illegible]. Tutti i primi 45' sono stati un susseguirsi di azioni da una parte e dall'altra. Il gol dei locali è arrivato al 25' e lo ha siglato in mischia lo stopper Berti (che poi, nel finale verrà espulso).

Nella ripresa il Bellinzago si è riversato nella metà campo avversaria alla [illegible] del pareggio che sarebbe già bastato alla qualificazione. Così facendo si è esposto al contropiede del Bra, sempre però bloccato dall'attenta retroguardia.

Il pareggio — strameritato — è stato dapprima sfiorato in un paio d'occasioni e poi realizzato da Paladin di testa nel corso di [illegible] delle [illegible] frequenti puntate offensive.

L'1-1 non ha placato la furia dei bellinzaghesi che sono rimasti in atteggiamento offensivo e, dopo una serie di azioni pericolose, hanno ottenuto il successo pieno con una rete assai bella di Ivano Conte a 10 minuti dal termine.

Grande soddisfazione nel dopo partita da parte del presidente Paolo Gavinelli che era rimasto amareggiato, domenica scorsa, dalle critiche rivolte dalla tifoseria alla sua squadra dopo lo 0-0 con il Rivoli in campionato.

Ivano Conte. Suo il gol del 2 a 1

«Questa vittoria — ha detto Gavinelli — si voleva [illegible] solo per il superamento del turno in Coppa ma anche per riportare serenità nella squadra. Il campionato ci vede fra le prime e sicuramente faremo ancora meglio in futuro».

E la Coppa ? «Non abbiamo mai nascosto l'intenzione di andare avanti. Noi puntiamo su tutti i tavoli e cerchiamo di vincere sempre. Non nascondo che mi riempie d'orgoglio la considerazione che il Bellinzago con questa vittoria si è piazzato fra le migliori 32 squadre d'Italia. E credo proprio che miglioreremo ancora perché contiamo di andare avanti». [m. s.]

SPORTFLASH

PESISTICA

A Gravellona «regionale» slancio

A conclusione del calendario agonistico piemontese, domenica prossima si svolgerà il gran premio regionale di slancio. E' una manifestazione che interessa molte società sportive di pesistica, essendo articolate solo sullo slancio.

BASEBALL

Due tecnici Usa per la Tosi

Momento di grande effervescenza nel mondo [illegible] nazionale. Mentre tengono banco i vari «ritocchi» operati dalla Lega sulla composizione della [illegible] A 1990, in casa novarese si lavora per il prossimo anno. Dagli Stati Uniti rimbalza la notizia della prossima premiazione del tecnico Dave Gorrie, [illegible] nella «hall of fame» statunitense. Gorrie sarà a Novara la prossima primavera, insieme al [illegible] assistente, Rick Magnanti. Dal Messico rispparire il lanciatore [illegible] Angulo, che si è offerto alla Tosi.

VOLLEY

[illegible] a Novara per il «derby»

Nell'antivigilia del derby di B2, in programma sabato sera al «Palaverdi», si vive già una grande [illegible] negli ambienti volleistici delle due città. La Ceppiratti Novara [illegible] il Ponti Romagnano [illegible] preparan[illegible] con molta concentrazione [illegible] partita che deciderà la leadership solitaria del girone.

[illegible]

I colpi del mercato di «C»

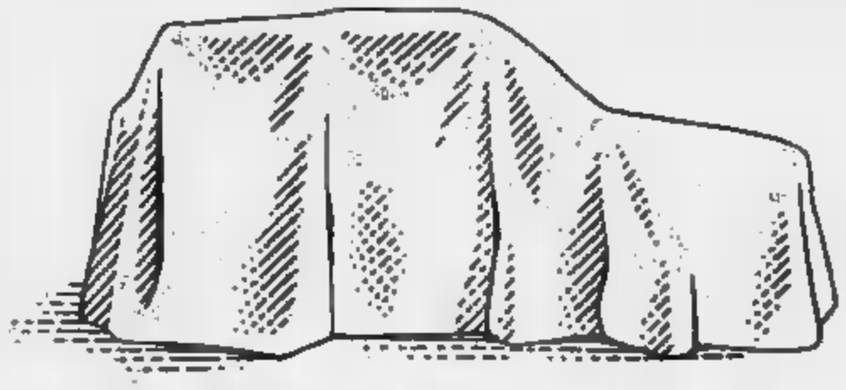
Il «colpo» più grosso nel mercatino autunnale del basket l'ha fatto il Carrara che ha acquistato il guardia Lanza del Vigevano.

AUTONOVA s. r. l.
Concessionaria Ufficiale per Novara e Provincia

ABBIAMO IL PIACERE D'INVITARVI ALLA SCOPERTA DELLA NUOVA 4x4

LAND ROVER

DISCOVERY



SARATO 25 e DOMENICA 26 NOVEMBRE

DISCOVERY LAND ROVER IL MITO INDISTRUTTIBILE

NOVARA - S. SEMPIONE 32 - Tel. 0321 / 47.22.77-47.51.29
Fax 0321 / 47.84.83

BORGOMANERO - V. NOVARA 318 - Tel. 0322 / 84.65.88
Fax 0322 / 84.65.94

DISCOVERY LAND ROVER IL MITO INDISTRUTTIBILE

A Novara tributo di applausi per la Falk e Capolicchio

«Ali calde» su Rossella

Ora il Faraggiana è confortevole

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La promessa è stata mantenuta: al teatro Faraggiana il nuovo impianto di riscaldamento è entrato in funzione per il secondo appuntamento della stagione di prosa. Anzi, la sofisticata apparecchiatura ha cominciato a «girare» già da sabato sera, regalando ai frequentatori del cinema una temperatura in sala finalmente confortevole. E l'altra sera l'elemento «calore», questa volta nel senso più ampio del termine, è stato protagonista della prima rappresentazione di «Dolce ala della giovinezza», il dramma di Tennessee Williams interpretato da Rossella Falk e Lino Capolicchio con la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Al termine della recita il pubblico novarese ha tributato agli attori della compagnia dell'Eliseo applausi convinti e ripetute chiamate in palcoscenico. La Falk e Capolicchio hanno subito ricambiato, indirizzando a loro volta agli spettatori applausi dal proscenio. Nemmeno la «Rossella nazionale», ormai ospite fissa della stagione di prosa cittadina si aspettava un'accoglienza così calda: «Sì — ha detto l'attrice — questa sera il pubblico di Novara, di solito piuttosto compassato, mi è parso più caloroso rispetto ai precedenti incontri. Ho notato molta attenzione anche nella prima parte dello spettacolo, che ha un'entrata abbastanza difficoltosa. Proprio per questo abbiamo apprezzato ancora di più i consensi che ci ha riservato nel finale».

Già all'intervallo, tra gli spettatori che affollavano il foyer del «Faraggiana», si coglievano infatti, assieme ad alcune perplessità sul ritmo della recitazione («Troppo lento», era il giudizio più ricorrente) commenti in maggioranza positivi.

Intervallo nel foyer di teatro Faraggiana. Il pubblico commenta il primo atto

Barbara Ingignoli, 19 anni, studentessa di Economia e Commercio alla «Bocconi» di Milano: «E' un allestimento che mi piace molto. In particolare, ritengo che le tematiche proposte da questo lavoro siano ancora attuali. Non sembra davvero che siano passati trent'anni da quando Williams ha realizzato questo testo. Tensioni e ricerche esasperate del successo ad ogni costo sono ancora fenomeni ben presenti nella società moderna e non riguardano solo il mondo dello spettacolo. Mi sembra che la regia di Patroni Griffi, molto efficace, abbia appunto voluto sottolineare questi aspetti. Oltre alla bravura degli interpreti, ho apprezzato tantissimo alcuni elementi di contorno, fra i quali spiccano soprattutto quelle note di sax che fanno da sottofondo all'azione».

Dello stesso avviso è anche Alessandro Cavallaro, 19 anni, studente universitario di lettere classiche: «L'attualità di questo allestimento è davvero coinvolgente e ne sono rimasto colpito. Ho visto una grandissima Falk, artista che stimo molto e che avevo già avuto modo di apprezzare negli altri spettacoli portati in scena a Novara, come "La strana coppia", a fianco di Monica Vitti e "Amanda amaranda" della scorsa stagione».

Grandi elogi per la Falk arrivano anche da Emma Lomaglio, casalinga: «E' soprattutto lei che fa lo spettacolo, anche se Lino Capolicchio mi sembra un partner all'altezza della situazione». La signora Lomaglio muove però qualche appunto alla temperatura in sala: «Stasera è proprio caldo, ma non credo che ciò sia solo da attribuire al nuovo impianto, quanto al fatto che le file delle poltrone sono troppo strette».

Rita Cenna, casalinga: «Non conoscevo questo lavoro di Williams, nemmeno attraverso il film. E' un'opera validissima e la Falk mette in campo tutta la maturità di donna e artista con grande bravura».

«Dolce ala della giovinezza» resterà in cartellone fino a domenica. I biglietti per i posti ancora liberi alle singole vengono messi in vendita al botteghino del teatro prima di ogni rappresentazione.

Pietro Benacchio

In scena tutti i venerdì i numerosi gruppi locali

Domo, su il sipario

Si apre con «Immagina»

NOSTRO

Si alza il sipario sulla stagione di prosa organizzata da «Teatro e cultura», un'associazione nata quattro anni fa e che si propone di coordinare le attività teatrali ed espressive sorte spontaneamente negli ultimi tempi sul territorio ossolano.

«Inizieremo domani — dice Elisa Burberi, coordinatrice dell'associazione, che è presieduta da Sergio Zanola, insegnante di lettere nel liceo cittadino — ospitando di volta in volta vari gruppi». Secondo un censimento condotto in collaborazione con il «coordinamento» creato a Verbania è stato rilevato che nell'Alto Novarese sono attivi ben 14 gruppi locali.

Il cartellone domese, punto d'appoggio d'obbligo il teatro Galletti nel cuore della città, ne ospiterà sette. Domani sarà di scena il gruppo «Immagina» di Domodossola, con tre atti unici di Mauro Buzzati: «Sola in casa» interpreta la stessa Elisa Burberi, «Le finestre» con sette personaggi e «L'orologio» con Cinzia Palamara. Regia e scenografia sono di Isabella Pirazzi.

La rassegna prevede complessivamente sette venerdì di spettacolo (14 serate, contando che ogni rappresentazione viene replicata il sabato). Con un'ottava e ultima serata il 28 aprile dell'anno venturo dedicata ai dieci anni di attività del gruppo locale «Lalò». E si chiuderà appunto la festa Lalò questo appuntamento extra che farà seguito alla rappresentazione del 6 aprile, l'ultima del programma teatrale in cui la stessa compagnia che festeggia il decennale metterà in scena «Non si dorme a Kirkwall» di Alberto Perini.

Elisa Burberi in «Sola in casa», interpreta la chiromante Iris

Tutto il ciclo di spettacoli si intitola «Giochi di finzione» ed è inserito nel cartellone generale della Comunità montana. Tutte le recite cominceranno alle 21.

Dopo «il gioco delle finzioni», seguirà il 15 dicembre «Vuoti a rendere» di Maurizio Costanzo, rappresentato dagli omegnesi del «Teatro senza sfondo» per la regia di Luigi Chiarelli. Si slitta poi all'anno nuovo con la «Compagnia del giovedì» di Verbania-Zoverallo che il 19 gennaio rappresenterà la commedia musicale in tre atti di Giovanni Rovini «Attenti...c'è la zia», musiche di Cesare Cesarini, regista Valeria Parola.

A febbraio la compagnia Tingeltangel di Cambiasca presenta «Ladri, manichini e donne nude» due farse di Dario Fo, musiche di Fiorenzo Carpi, otto personaggi in scena per ogni pièce, regista Roberto Ajelli.

In marzo «A Ghiff i ghinn», complesso dialettale di Ghiffa rappresenta «Delitt a Sciarè», commedia rosa in due atti con qualche tocco di giallo, regia di Gualtiero Sartori. Malinconie mozartiane in con lo spettacolo musicale «Ah...quel tremore insolito» del gruppo ossolano «L'archet e la zucca» di Andrea Franzetti violino, Bianca Fervidi violoncello, Cristina Rubin soprano e Roberto Bassu al pianoforte. Reciteranno Anna barboglio, Susanna Gozzetti e Mario Stellitano, che è anche il regista.

Costo dell'abbonamento 60 mila lire, ingresso serale 10 mila.

Paolo Bologna

FINANZIAMENTI
0322/77.894 - 77.692
PRESTITI PERSONALI
con bollettini postali
PRESTITI AZIENDALI
fino a 300.000.000 senza ipoteca
MUTUI PER ACQUISTO IMMOBILI
fino al 90% in 15 giorni
MUTUI PER RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'
al tasso del 10% annuo
LEASING AUTO IMMOBILIARI STRUMENTALI
0322 77.894 - 77.692

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili cambiali esempi delle rate mensili

		10 anni
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
[illegible].000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti - commercianti.
Prestiti a frontalieri sconto effetti 6/12/15 mesi
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1
telefono 0323/51.887

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinare presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 7, tel. 33.341 - ARONA, Viale Savoia 40/a, tel. 48.003 - 41.706.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per il [illegible]% della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti della lista o neretti. Il doppio. Neretti urgenti, della lista, urgentissimi il [illegible]

E' obbligatoria l'indicazione di lettere alfabetiche e richiamo in maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse un supplemento di L. [illegible]

Coloro che desiderano rimanere ignoti e far loro pervenire utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. **La Publikompass S.p.A.** e tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza indirizzata alle cassette ha il diritto di trattenere e di incamerare quelle ritenute offensive o contrarie agli annunci non [illegible] ogni altra forma di corrispondenza, stampati [illegible] o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, si ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale [illegible].

3 Aziende e negozi

VICINANZE Arona ceduto negozio frutta e verdura. Condizioni favorevoli. Tel. ore ufficio 0322 47 706

Domande lavoro

CHEF di [illegible] cuoco [illegible] anni esperienza cerca posto ristorante hotel [illegible]. Tel. [illegible] 244 [illegible]

8 Rappresentanti

AZIENDA affermata nel campo dell'abbigliamento [illegible] si specializza nella produzione di calze [illegible] seta [illegible] agente plurimandatario visitatrice nel settore [illegible] 3310 3080 [illegible]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 21 [illegible]e 1989 [illegible] ora 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento **Nuova [illegible] Snc di Mo Carlo e [illegible] Giorgio**: in Comune di Gozzano quota parte indivisa di [illegible] dei seguenti immobili di compendio del Condominio di via Godi n. 15: sei autorimesse; [illegible] negozi di mq. 60, 26 e 52; dieci appartamenti costituiti [illegible] e servizi, balcone e cantina.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 224.000.000 (2ª riduzione)
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000
3) [illegible] per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 20-12-1989, L. 50.000.000
4) [illegible] del prezzo entro 30 [illegible] dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in cancelleria.

Novara [illegible] ottobre [illegible]

IL CANCELLIERE [illegible]

GRIMALDI [illegible]

BAVENO: ottima vista lago in villa d'epoca completamente ristrutturata con parco liberi [illegible] appartamenti di 2 e 3 locali + servizi a partire da L. 48.500.000 + mutuo fondiario residuo.
VERBANIA collinare: stupenda vista lago soleggiata casa indipendente di n. 2 appartamenti composti ognuno da 4 locali + servizi; terreno di circa 2.800 mq con annesso rustico su 2 piani di circa 240 mq da ristrutturare con la possibilità di ricavare [illegible] appartamenti.
VERBANIA collinare: terreno di circa 2.300 mq con annesso rustico su 2 piani da ristrutturare.
OMEGNA: posizione centrale n. 2 appartamenti composti ognuno da: ingresso, soggiorno, cucina, camera e wc.

OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323/862.820

studio casa
BORGOMANERO
Corso Roma 167 (ang. viale Marconi)
Tel. 0322 84[illegible]

BORGOMANERO
STRAORDINARIO FRAZIONAMENTO

Casa [illegible] 3 locali più servizi con cortile L. 35 milioni

Casa indipendente 7 locali più servizi con cortile L. 75 milioni

[illegible] **rustico indipendente** [illegible] locali più ampio sottotetto L. 25 milioni

Autorimesse L. [illegible] milioni

Pagamenti personalizzati - minimo anticipo comode dilazioni 10 o 15 [illegible]

Per informazioni rivolgersi a [illegible] **Casa Borgomanero**, tel. 0322 845.946

COMUNE DI CUREGGIO
PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori relativi alle opere di costruzione del [illegible] centro sportivo - 1° lotto importo a base [illegible] Lire 345.628.000.

La gara è indetta ai sensi dell'art. 1, comma A, della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, senza prefissione di [illegible] limite di ribasso e con [illegible] offerte anche in aumento.
Ai sensi dell'art. 24 della Legge 8 agosto 1977, n. 584; dell'art. 5 della Legge 2 febbraio [illegible], n. 14 e dell'art. 2 bis della Legge [illegible] aprile 1989, n. 155, ci si avvale della facoltà, nel caso di più di [illegible] offerte valide, di ritenere [illegible] e pertanto escluse [illegible] gara le offerte che presenteranno [illegible] percentuale di ribasso superiore [illegible] [illegible] delle offerte ammesse incrementate del 7%.
Le imprese iscritte [illegible] Nazionale dei Costruttori per la Categoria 2ª (Edifici civili, industriali, ecc...) del [illegible]. 25 Febbraio 1982 per l'importo adeguato, potranno presentare richiesta di invito alla gara, in carta legale, indirizzata al Comune di Cureggio (Prov. di Novara), entro 15 (quindici) giorni dal 23 no[illegible]e 1989, data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune.
Alla domanda dovrà essere allegato in originale, o copia [illegible] autenticata, il certificato di iscrizione [illegible] Nazionale dei Costruttori, rilasciato in [illegible] non anteriore ad un anno.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Comunale.

Cureggio, [illegible] 23 novembre 1989

IL SINDACO
Massimo Folpini

Periodici Conti Editore
Periodici per [illegible] cultura globale

Divisione secondo natura

Secondo Natura Erbe
[illegible]

Cyber
[illegible]

Il Giornale della Natura
[illegible]

MediCina
[illegible]

Il crogiolo
[illegible]

Agricoltura biologica
[illegible]

Divisione La Rivisteria

La Rivisteria
La rivista delle riviste, diretta da Ilva Marra. [illegible]

Il Catalogo Ragionato dei Periodici Italiani
[illegible]

Librinovità
[illegible]

Per abbonarsi inviare a mezzo versamento c/c p. 30[illegible] intestato a Federico Conti Editore srl, via XXV Aprile 11, 20060 Vignate (MI). Specificare sempre la causale dell'abbonamento.

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto [illegible]
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto [illegible] muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. [illegible] 453.812

STRESA
CERCASI CUSTODI
[illegible]

PK
publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 a presso le [illegible] di via Maroncelli 32 - Torino

BORIN
SERVICE
BATTERIE AUTORADIO
COSSATO (VC)
Via Martiri 249
Tel. 015 94.073 - 93.978

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 23 Novembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BORIN
SERVICE
COSSATO (VC)
Via Martiri 249
Tel. 015 94.073 - 93.978

Stasera il Consiglio comunale di Trino vota il gas-vapore

Centrale, si ricomincia

Un'indagine promossa dai verdi

TRINO
DAL NOSTRO INVIATO

Abbandonata la strada del nucleare, Trino sceglie stasera il suo futuro energetico: una centrale «gas-vapore» tutta nuova a Leri-Cavour, oppure la riconversione della «Fermi»?

L'argomento era già all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 17 novembre scorso, ma la discussione su altri punti (la Prolafer, ad esempio) si era prolungata e il dibattito sulla centrale è svolgerà stasera, con inizio alle 21.

La maggioranza (pci, psi, psdi e verdi) proporrà un ordine del giorno per chiedere all'Enel un progetto di trasformazione della centrale «Enrico Fermi» (detta Trino I e bloccata dalla primavera del 1987) nucleare a «gas-vapore». Dice il sindaco Giovanni Tricerri: «Con questa richiesta non diciamo "no" a priori alla soluzione già prospettata dall'Enel di costruire il nuovo impianto da megawatt a Leri-Cavour. Però l'Ente elettrico Stato deve metterci nelle condizioni di poter valutare tra le due scelte. È proprio ciò che, sinora, l'Enel si è rifiutato di fare, presentandoci solo la "Valutazione di impatto ambientale" del ciclo combinato gas-vapore a Leri-Cavour».

Tricerri si augura che, dopo la discussione di stasera, il documento venga approvato all'unanimità. Ma la dc ha già annunciato l'intenzione di non votarlo. Spiega il capogruppo Roberto Rosso: «Puntare sulla "Fermi" è il pegno che l'amministrazione paga agli ambientalisti per essere sostenuta. In realtà, l'Enel e l'Enea-Disp ci hanno già detto che il progetto di riconversione è inattuabile anche perché si andrebbe a tempi lunghissimi. E l'Enel ha inserito le centrali a gas-vapore nel piano di emergenza per la copertura del fabbisogno energetico».

La posizione della dc è condivisa dagli stessi responsabili della centrale. Più volte il direttore, Giacinto Filipelli, ha dichiarato a «La Stampa» che, a suo avviso, un impianto a ciclo combinato va costruito ex novo perché la trasformazione della «Fermi» sarebbe tecnicamente problematica e assai più dispendiosa.

L'Enel dunque sembra intenzionato a presentare un piano riconversione, con il confronto tra «Trino e Leri-Cavour. Tuttavia c'è chi pensa farlo al posto, e sono i verdi.

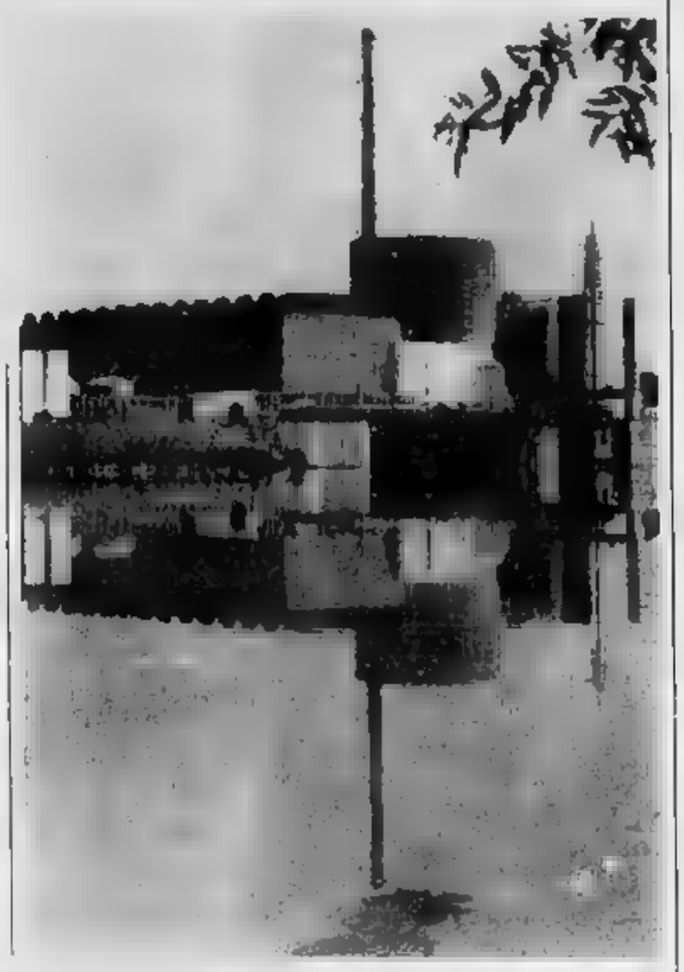
Spiegano Andrea Cisnetti e il vicesindaco Trino Gianluigi Guasco, a nome della lista verde: «Queste verifiche e comparazioni saranno fatte da tecnici e scienziati, grazie al finanziamento del nostro gruppo parlamentare, come è già avvenuto per la riconversione a metano dei 2 mila megawatt nucleari di Montalto di Castro. L'ingegner Piero Binel, che faceva parte di quell'équipe, ha già preso visione carteggio fornito dall'Enel al Comune di Trino e alla Provincia».

Giacinto Filipelli

Prima attendere l'esito dell'indagine, i verdi trisono comunque convinti che la scelta migliore sia la «Fermi». Dicono Guasco e Cisnetti: «L'Enel l'impossibilità di riconvertire l'Fermi" perché, secondo i suoi calcoli, per costruire l'impianto a gas-vapore gli occorre almeno un'area di 400 metri per Ma gran parte di quella superficie è necessaria, a Leri Cavour, per le gigantesche di raffreddamento a secco alte cento metri e del diametro di cento metri base. Torri che, in rial Po, non servirebbero».

«E poi — aggiungono i verdi — riconvertendo Trino I si eviterebbe la costruzione, lunghissima, di 40 chilometri di gasdotto Mortara, visto che, a poche centinaia di metri dalla "Fermi", ce n'è già uno».

Enrico De Maria


Nucleare inattivo. La centrale «Enrico Fermi» bloccata dal marzo 1987

Il «ballottaggio»

A Leri Cavour o alla «Fermi»?

No al 5 mila Megawatt. Una manifestazione contro il nucleare a Leri-Cavour

VERCELLI. I primi anni di attività sono trascorsi in sordina, senza clamori. Poi dal 1975 ad oggi, la storia della «Enrico Fermi» è un susseguirsi di polemiche, progetti, drastiche decisioni. E stasera altro capitolo si aggiungerà agli otto che, dal 1964, hanno scandito l'esistenza della più vecchia centrale elettronucleare europea. Un passo a ritroso nel tempo si impone per meglio comprendere il presente.

La nostra storia incomincia nel 1964 quando l'impianto da 270 megawatt viene attivato: la produzione commerciale di energia elettrica prende però l'avvio l'anno successivo. E per dieci anni la «Fermi» convive pacificamente con le risaie, anni-luce dai clamori che l'avrebbero successivamente coinvolta. L'opinione pubblica nazionale si «accorge» improvvisamente della centrale nel 1975.

Il piano energetico prevede per il Piemonte una nuova centrale elettronucleare da 2000 megawatt: si aprono dibattiti, si confrontano esperienze passate e i riflettori accendono «Fermi». Il Consiglio regionale avanza due proposte sul nuovo sito nucleare: Isola Sant'Antonio, nell'Alessandrino e Trino. Il primo Comune respinge l'indicazione regionale, Trino dice «sì» anni più tardi la Regione gna centrale al Vercellese: si apre il cantiere di Leri Cavour.

I tempi stanno rapidamente cambiando. L'attenzione per i problemi dell'ambiente è molto più e tra i verdi (Andrea Cisnetti in prima fila) emergono perplessità sulla sicurezza della «Fermi». La situazione precipita nel 1986 con il gravissimo incidente nella centrale di Cernobil. preso posizione l'energia atomica moltiplicano ivario manifestazioni vengono organizzate davanti ai cancelli del cantiere di Leri Cavour) e sfociano nel referendum del 1987 che boccia i progetti energetici.

Si fermano anche i per Trino 2, la «Enrico Fermi» viene disattivata e la produzione di energia elettrica sospesa. Sino a quel momento l'impianto aveva fornito 25 miliardi di kilowattore alle linee elettriche. Quest'anno l'Enel propone una nuova centrale a ciclo combinato gas-vapore per Leri Cavour, ma Trino chiede la riconversione della «Fermi».

[d. ca.]

Andrea Cisnetti

VENTIMIGLIA

I vincitori di «Topotombolina»

Sono sette i vincitori della «Topotombolina» di domenica. Si tratta di via Martiri Kiwù 51, Vercelli; Mario Pomati, corso Abbiate Vercelli; Pi Francese, via Sabotino 34, Vercelli; Roberto Mongiovetti, via Del Boschetto 19, Sandigliano; Margherita Francese, cascina Bordone, Oldenico; Alessandro Principe, via San Pancrazio 29, Vercelli, e Lina Campisi, via dei Mercati 5, Vercelli. Il premio è stato rivendicato da 26 lettori e le cartelle vincenti sono 33: a ciascuna spettano mila lire, con arrotondamento, in buoni-acquisto Upim. Le cartelle, i dati anagrafici, dovranno essere consegnate alla nostra redazione 28 novembre la pagina del giornale che contiene i numeri vincenti.

BIELLA

La telefonata di «Chi l'ha visto?»

è fatto vivo l'anonimo interlocutore che, domenica sera, aveva chiamato i conduttori delle rubrica televisiva «Chi l'ha visto?», dicendo di avere notato, nel pomeriggio, il giovane Nicola Carretta di Parma. Ieri, al telefono della redazione di Biella, definendosi semplicemente «Mario», un giovane ha detto: «La ha fatto confusione. Io avevo detto di essere di Biella e di avere visto Nicola nel bar Novara viale Kennedy, Novara. Era proprio lui».

CRESCENTINO

Corso di inglese nelle elementari

Ha preso il via questa settimana nelle scuole elementari il corso di lingua inglese organizzato dall'assessorato all'Istruzione. Sono due lezioni settimanali di un'ora, il lunedì e il mercoledì.

VERCELLI

Lion bis il ci piace?»

L'iniziativa del Lions Club sul tema «Vercelli: ci piace o no?» ha riscosso un notevole successo e verrà ripetuta stasera, inizio alle 20, nella sede del Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris.

Biella, un «giallo» la morte di due coniugi nel loro appartamento via San Filippo

Uccisi da malore o dall'ossido di carbonio?

La tragedia scoperta dal figlio che andato a trovarli

BIELLA. Lei era adagiata sul divano, come se dormisse; lui era a terra vicino al telefono, guida, che stava consultando febbrilmente, aperta alla pagina del «pronto . Così sono morti l'altra sera nel loro alloggetto di via San Filippo 1, due pensionati, Ovidio Mura, di 64 anni, e sua moglie Annunziata Persau, di 56.

Cosa abbia uccisi lo stabilirà l'autopsia ordinata dalla procura della Repubblica, dopo il racconto del figlio Dante, 33 anni, e le prime indagini della polizia, si fa strada l'ipotesi che i pensionati siano stati avvelenati dall'ossido di carbonio. Per ora si tratta solo di un sospetto (richiede ulteriori riscontri dalle analisi di laboratorio), che si affianca alla possibilità di morte per naturali. Intanto questi due nuovi decessi, avvenuti nella casa vicina a quella dove il giorno prima era stata trovata morun'altra pensionata, Maria Guerra, di 82 anni, hanno destato profonda impressione nel quartiere.

E' Dante, martedì sera, poco dopo le 21, a scoprire disgrazia. Abita in vicino all'appartamento dei genitori, al primo piano della in fondo al cortile complesso pasticceria Ferrua. Tutte le sera, tornando dal lavoro, passava a trovarli per scambiadue chiacchiere. L'altra sera voleva anche sincerarsi sulle condizioni di salute di sua madre. «Aveva la pressione un po' alta e da qualche giorno non benes», ripeteva come un automa i vicini di conforto.

«Invece, appena sono entrato, sono quasi inciampato nel corpo mio padre — ha continuato—. Era lì, vicino alla porta della cucina, a terra accanto al tavolino telefono».

Il giovane gli è inginocchiaaccanto, cercando rianimarlo. Poi come folgorato da un terribile presagio si è reso conto che la era silenziosa. chiamato alta le mamnulla. Come in incubo è entrato nel piccolo tinello luce era altro urlo gli è uscito dalla gola: madre era distesa sul divano davanti televisore come se dormisse; ma il suo corpo era ormai freddo.

Sconvolto Mura ha chiesto aiuto alla Croci poi telefonato sua sorella Beatrice, di 29 anni, che quando si è sposata si è trasferita Occhieppo Superiore. Due ambulanze pochi attimi giunto a sirene spiegate in via San Filippo: i barellieri guidati dai vicini che angosciati si erano affacciati ai balconi, sono saliti primo piano, hanno dovuto sare a lungo il campanello. Dante Mura sotto choc pareva Dall'interno dall'abitazione giungevano solo i suoi lamenti, le sue imprecazioni. Poi finalmente ha aperto.

Ma gli uomini della Croce Rossa hanno potuto fare nulla: i due pensionati morti e poco dopo un dottore della guardia medica ha constatato i decessi. All'interno nulla sembrava fuori posto, né c'erano di e, nell'impossibilità di stabilire la causa delle morti, il medico ha chiesto l'intervento della polizia.

Le prime indagini hanno potuto chiarire solo in parte il mistero, formulando un'ipotesi che dovrà essere confermate dall'autopsia. La prima re colta da malore sarebbe stata Annunziata Persau. Sentendosi svenire sarebbe sdraiata divano e prima di perdere conoscenza sarebbe riuscita a chiedere aiuto al marito. Ovidio Mura, fosse letto (indosso aveva soltanto vestaglia). Alla richiesta della moglie è accorso senza perdersi d'animo: fino a un anno lavorato alla casa di riposo Beletti Bona ed era abituato a trattare con le persone anziane e ammalate.

Resosi conto che il malore moglie era serio e non immaginando che causa non era dovuta alla pressione alta forse all'aria ormai priva di sigeno, ha di far intervenire un'ambulanza. consultava febbrilmente la guida, a sua volta si è a terra ed è spirato in pochi istanti.

Le tragedia pare si sia tata poco dopo le . Quasi la figlia Beatrice ha tentato alcune volte di telefonare dei genitori. Allarmata dal fatto che nessuno rispondesse, cercando di dominare l'angoscia che la assalendo, ha pregato il marito di andare a vedere cosa successo nell'alloggio di via San Filippo. Ma quando l'uomo entrato nel cortile fatto solo in tempo a scorgere i barellieri della suonavano alla ri, mentre suo cognato raccontava, con la rotta singhiozzi, la disgrazia.

Maurizio Alfieri

I due coniugi morti nella loro abitazione di via San Filippo: in alto Ovidio Mura; in basso Annunziata Persau

Approvato il nuovo piano del traffico: riuscirà a risolvere i problemi?

Viaggio nel caos del centro

Gli ingorghi sui corsi Libertà e Prestinari

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Approvato a maggioranza il «Piano urbano del trasporto pubblico, del traffico e dei parcheggi». Hanno votato ha favore i consiglieri democristiani, socialisti e socialdemocratici: contro comunisti, missini e il rappresentante del gruppo «Liberi ed indipendenti». Si è invece astenuto Luigi Taverna, assessore un socialista ora indipendente.

Non ci sarà invece il referendum sull'isola pedonale, proposto dal «Comitato per la pedonalizzazione del Centro Storico». Un documento presentato dal pci su questo argomento è stato respinto a maggioranza da dc, psi, psdi e «Liberi ed Indipendenti» con le astensioni di msi e Taverna.

Le prime reazioni non si sono fatte attendere. La Lega Ambiente ha sottolineato «l'incoerenza tra gli obiettivi di riqualificazione dell'ambiente urbano e le scelte operate», cioè fra la progressiva estensione dell'isola pedonale e la ricerca di nuovi parcheggi nelle zone centrali. Gli ambientalisti si dicono anche preoccupati dal fatto che qualcuno (l'Associazione commercianti; ndr) si è apertamente schierato contro l'allargamento dell'isola pedonale «e subito l'amministrazione si è premurata di rinviarne l'attuazione».

La filosofia del nuovo piano, per la parte che riguarda il traffico, è quella di scongiurare gli intasamenti che quotidianamente mettono in crisi la circolazione. Ogni giorno raggiungono la città circa 33 mila auto, mentre ciascuna famiglia vercellese in media ne possiede due.

I punti «caldi» sono numerosi, come ognuno può constatare: vediamone alcuni, partendo proprio dalle direttrici che immettono a Vercelli.

Da Casale si può entrare in città per via De Gregori o per via Massaua. Quest'ultima, in meno di un chilometro, presenta 5 semafori sincronizzati fra di loro. Il problema è che, per trovare il «verde» in almeno quattro, bisogna viaggiare (è stata fatta una prova ieri) almeno a 55 chilometri all'ora, cioè violare i limiti imposti dal codice della strada. Non diversa è la situazione se si utilizza le vie più dirette: in largo D'Azzo i tre semafori (via Giovane Italia, piazza Pajetta e corso Libertà) non sono sincronizzati fra di loro.

Via Trino e corso Prestinari (sulle direttrici dall'autostrada dei trafori e da Torino) presentano il grosso rischio dei passaggi a livello della linea Vercelli-Casale, annoso problema ancora irrisolto. Sui circa 16 treni passeggeri (fortunatamente non viaggiano treni merci) che transitano ogni giorno, ben 12 lo fanno nelle ore di punta del traffico cittadino. Inoltre in via Trino la segnaletica impone al traffico pesante di percorrere corso Avogadro di Quinegna, quando un semplice cartello sulla tangenziale potrebbe evitare l'entrata in città dei camion.

Chi invece arriva da Biella trova sulla propria strada il cavalcavia di via Manzone. E' una strozzatura che non può essere evitata, in quanto la direzione alternativa porta al sottopassaggio dell'Isola.

In centro, la circolazione delle auto è penalizzata da un'urbanistica che risale ai secoli scorsi. Qualche ingorgo però potrebbe facilmente essere evitato. In corso Libertà fino alle 10 la circolazione e il parcheggio delle auto sono consentite. Chi lo percorre verso piazza Pajetta si trova però gli autobus che viaggiano in direzione opposta. Un'assurdità che si protrae ormai da anni, nonostante le ripetute proteste. Ieri alle 8,30 il traffico era completamente bloccato.

Franco Cottini

Segnaletica da abolire. Il cartello che manda i camion sul nuovo cavalcavia

LETTERE DEL GIOVEDI'

Disavventura all'ospedale di Pesaro

Per motivi di lavoro, ero a Pesaro e ho accompagnato un mio collaboratore al pronto soccorso dell'ospedale: aveva una sospetta frattura a un piede.

Alle 15,30, ci presentiamo in tre: io, il signor Giorgio Sala (l'infortunato) e il signor Max Canti, un nostro cliente. Ci fanno accomodare in sala d'attesa dove erano presenti altre persone che necessitavano di cure.

Si presenta un infermiere che fa entrare una persona infortunata all'occhio. Poi arriva un'altra infermiera che annuncia di avere già cinque malati all'interno e di non poterne accettare altri.

Una madre, che accompagnava il bambino con la febbre altissima, protesta. A nostra volta insorgiano e otteniamo, almeno, che venga visitato il bambino. Poi ce ne andiano da quell'ospedale per rivolgerci a un medico privato.

Non mi risulta che a Vercelli i pazienti vengano allontanati dal pronto soccorso senza alcun controllo. Ciò che ci è accaduto ha davvero dell'incredibile.

Roberto Codogno, Lignana

Qualche consiglio ai Clubs della Pro

Domenica scorsa, nel derby contro il Novara, i tifosi della Pro hanno dispensato lezioni di correttezza e di civiltà. Tuttavia vorrei chiedere al Centro di coordinamento tra i Pro Vercelli Clubs di inventare qualcosa di nuovo, di coinvolgente per gli sportivi, visto che la squadra si sta comportando a meraviglia.

Ad esempio, quando l'Olbia è venuto a giocare a Vercelli, tutti i tifosi sardi (pure di correttezza esemplare) avevano una bella sciarpa con la scritta «Forza Olbia». Un po' di scenografia non guasta mai, soprattutto quando è ben fatta e, secondo gli ideali sportivi, non offende nessuno. Sono certa che il Centro coordinamento tra i Pro Vercelli Clubs valuterà questo suggerimento.

Silvia Francese, Vercelli

Quel cartello che inganna

Sulla strada principale di Borgovercelli è stato sistemato un cartello segnaletico assurdo. Se arrivi dalla direzione di Villata e cerchi indicazioni per l'autostrada dei Trafori (la A26), un cartello messo, mi pare, da non troppo tempo ti fa svoltare a destra verso Vercelli.

Forse qualcuno si è dimenticato dell'apertura del casello «Vercelli Est» a non più di un chilometro e mezzo di distanza da quell'incrocio. Casello che si raggiunge facilmente girando a sinistra.

E così, l'automobilista ignaro che segue alla lettera i «consigli» della segnaletica deve raggiungere il capoluogo e sobbarcarsi almeno una quindicina di chilometri in più per arrivare a destinazione.

Mi auguro che questo inconveniente venga risolto al più presto, nell'interesse degli automobilisti, semplicemente girando il cartello.

Giovanni Binelli, Vercelli

Il musicista è il Vercellese dell'anno 1989

Seminatore a Libano

Nel 1961 ha vinto Canzonissima con «Bambina, bambina»
L'ultima applaudita esibizione jazz lo scorso anno in città

VERCELLI. Il musicista Giulio Libano, vincitore tra l'altro di «Canzonissima» edizione 1961, è il vercellese dell'anno 1989. Un premio alla carriera che gli è stato assegnato da una commissione nominata dalla Famija Varsleisa e presieduta dal sindaco Fulvio Bodo.

Ne facevano parte il procuratore della Repubblica Carmine De Donato, l'insegnante Mario Guilla, il pittore Guido De Bianchi, il presidente del Panathlon Aldo Vene, il giornalista Enrico De Maria e il presidente della «Famija» Carlo Ranghino.

Giulio Libano, che ha 66 anni e che vive a Milano con la moglie Caterina Villalba (l'ex cantante del Trio Capinerei, è stato insignito del riconoscimento con questa motivazione: «Vercellese di profonda cultura musicale e umanistica, ha brillato di luce non riflessa nelle composizioni di musica leggera e jazz e negli arrangiamenti per i grandi della musica internazionale».

Il maestro Libano ha suonato con Fred Buscaglione, Pino Calvi, Franco Cerri, Gil Cuppini, Sergio Valenti; ha composto e arrangiato canzoni per Fausto Leali, Dalida, Pat Boon, Nilla Pizzi, Johnny Dorelli, Bruno Martino, Caterina Valente ed altri importanti nomi del panorama musicale italiano. Come arrangiatore di jazz, ha inoltre collaborato con Chet Baker e ancora con Buddy Colette, Nino Lo Tempio, Bud Shank, Claude Williamson.

Il suo successo più popolare è legato appunto all'edizione del 1961 di «Canzonissima», quando si impose un motivo che Libano aveva scritto per Tony Dallara, su testo di Mogol: «Bambina, bambina». Libano si era ripresentato al pubblico vercellese nel 1986, in concerto, ad Asigliano: era affiancato dal grande complesso d'archi di Pavia e dal gruppo ritmico della Rai di Milano, formato da Ettore Righello, Carlo Milano e da Alfredo Gollino.

Altra applauditissima esibizione «in casa», quella del giugno scorso, in piazza Cavour, a Vercelli. In quell'occasione il sindaco Bodo aveva consegnato all'artista una targa con incise le parole «La città di Vercelli con amicizia».

Giulio Libano riceverà il riconoscimento, che consiste in una medaglia d'oro che riproduce il famoso «Seminatore» del Gartmann, durante una cerimonia in programma all'inizio del prossimo anno nella sede della Famija Varsleisa, in via Vallotti. **[f. c.]**

Giulio Libano

A Santhià l'annuale mostra bovina

Icaro, «super toro»

Premi agli allevamenti

SANTHIA'. In occasione della fiera autunnale di Santa Caterina si è svolta al foro boario l'annuale mostra provinciale dei bovini di Razza Piemontese, giunta alla sedicesima edizione ed organizzata dall'Associazione allevatori di Vercelli (Apa).

Una rassegna che ha visto la partecipazione di un centinaio di capi fra i migliori delle stalle vercellesi, presentati da una dozzina di allevatori. «Tra i capi in concorso a Santhià — sottolinea Ermanno Raffo, direttore dell'Apa — presenti molte bovine esposte con successo alla mostra internazionale di Forlì e alla mostra nazionale di Cuneo, a riprova della perizia degli allevatori vercellesi».

Parole di apprezzamento anche da parte di Vittorio Faroppa, direttore dell'Associazione nazionale di razza: «La rassegna di Santhià ha messo in evidenza un buon ed uniforme lavoro di selezione». Aggiunge il presidente Apa Roberto Dell'Olmo: «La Piemontese, tra le razze bovine "bianche", è a livello mondiale la più pregiata per la produzione di carne. La qualità della carne, povera in colesterolo e l'elevata resa alla macellazione, più del 70 per cento, stanno contribuendo a diffondere nel mondo la Piemontese. Recentemente si è tenuta a Coventry, in Inghilterra, un'asta di bovine piemontesi che ha fatto registrare un notevole successo di vendita.

A Santhià è stato dichiarato campione della mostra Icaro, un toro di cinque anni, di proprietà di Luigi Trestin di Cavaglià; campionessa della mostra Indira, una vacca, pure di cinque anni, di Antonio Bongianino di Borgo d'Ale; campionessa junior Nila, di appena due anni, dell'allevamento dei fratelli Francesco e Nicolao Franciscono di Alice Castello.

Tutti i capi esposti dai fratelli Franciscono sono stati giudicati i migliori in linea assoluta della mostra e premiati con targhe d'oro. Oltre ai Franciscono, a Trestin ed a Bongianino, la giuria ha conferito riconoscimenti anche a Silvano Audisio, Giuseppe Carlino, Luigi Defabianis, Luigino Fasteris e Dario Rigazio di Cigliano; Giovanni Garavetti di Alice Castello; Giuseppe Nerva e Mario Tarello di Cavaglià.

L'assessore provinciale Franco Smerieri ha annunciato che la Provincia organizzerà, sempre a Santhià, una manifestazione dal titolo «Vercelli alleva», per dar spazio alla zootecnia locale, dai cavalli ai bovini, dai conigli ed agli ovini. **[w. na.]**

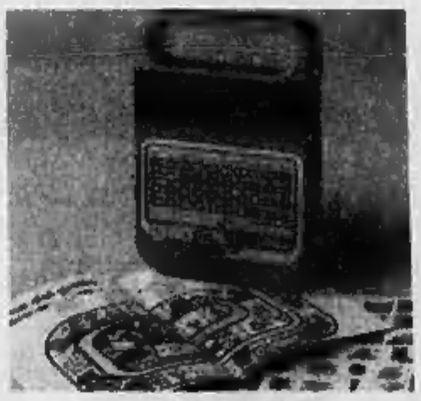
Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15613102

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

PER LA PUBBLICITÀ SU LA STAMPA PUBLIKOMPASS È ANCHE QUI:
PK Milano - Via G. Carducci, 29
PK Torino - C.so Massimo d'Azeglio, 60
PK Padova - Via Gattamelata, 106
PK Bologna - Via Indipendenza, 24
PK Firenze - V.le Matteotti, 54
PK Roma - Via Quattro Fontane, 15
PK Napoli - Via Manzoni, 141/c

Quando novembre viene NATALE conviene!!!
La nave dei pirati Lego — **Il grillo parlante** — **La cucina Fisher-Price**

119.000 LA GRANDE DUE ALBERI CORSARA. MILLE AVVENTURE DA COSTRUIRE.

99.000 INSEGNA A LEGGERE E SCRIVERE E CORREGGE GLI ERRORI!

119.000 LA CUCINA GIGANTE CON VENTI ACCESSORI CON TAVOLINO PIEGHEVOLE E RUOTE
ECCO ALCUNE OFFERTISSIME FRA LE TANTE DA PRENDERE AL VOLO
LA GIRAFFA
GRANDE NATALE 89 NEI NEGOZI GIRAFFA DI:
GIOCATTOLI CERRI VARALLO SESIA (VC) Via Umberto I, 36 - Tel. (0163) 51.693 BORGOSESIA (VC) Via V. Veneto, 4 - Tel. (0163) 27.137
SERENO GALANTINO BIELLA (VC) Piazza 1° Maggio, 1 - Tel. (015) 23.285
STILE VERCELLI Via Marsala, 25 (ang. via Dante) - Tel. (0161) 53.765

Biella, parte il progetto per ritinteggiare il centro

Palazzi «rosa cerotto»

Lo smog è il nemico da vincere

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parte il «progetto colore» per riscoprire la Biella di una volta, quella dei palazzi ottocenteschi, con pochi fregi ma tanto calore. A osservare il centro storico in particolare, quella di oggi è una Biella che poco mostra del passato. Troppi edifici, pubblici e privati, sono anneriti da anni di smog e di incuria.

Un esempio emblematico è quello dello stabile di via Repubblica (angolo via Caraccio) che ospita il Banco dei pegni: una costruzione che, dopo aver perso il suo aspetto originale, da anni invano attende una ripulita. E ancora altri vecchi stabili denunciano l'impietoso trascorrere del tempo come Palazzo Cisterna, uno dei simboli del Piazzo, o lo stesso Palazzo Ferrero.

Spiega l'assessore all'urbanistica Gianpaolo Varnero: «A questi bisogna aggiungere molti edifici privati per i quali, oltretutto, può incidere un costo d'intervento non indifferente. In questo momento parte della vecchia Biella sta nascondendosi dietro ad uno strato sempre più spesso di sporcizia. Ma per far risaltare la città, occorre un piano possibilmente preordinato che, tra l'altro, diventerà obbligatorio per tutti i Comuni se verrà approvata una particolare variante alla legge urbanistica».

Così il capoluogo laniero ha già avviato un «piano colore» per dettare la tinteggiatura degli edifici in determinate zone della città.

Aggiunge Gian Paolo Varnero: «Già da tempo è incominciata una accurata indagine di ricerca affidata all'architetto Vallivero di Mongrando e a Zenoglio, un funzionario dell'ufficio tecnico. La ricerca in gran parte è già stata messa a punto e, in pratica, siamo in dirittura d'arrivo. Entro poco tempo verranno catalogati i vari elementi raccolti e prenderà corpo uno studio particolareggiato».

Ad essere interessati per primi dall'iniziativa saranno i palazzi comunali e quelli di particolare valore storico. Prosegue l'assessore all'urbanistica: «Ad esempio questa operazione di tinteggiatura riguarderà Palazzo Cisterna, attuale sede dell'Archivio di Stato. Questo centro di documentazione entro un paio di anni sarà trasferito in un'ala di San Sebastiano e contemporaneamente prenderà l'avvio l'opera di ristrutturazione dello stabile. Lo stesso avverrà per Palazzo Ferrero e per altri edifici».

Ma soprattutto la ricerca ha lo scopo di fornire indicazioni precise nel quadro di un «restauro» a più ampio respiro, in maniera da caratterizzare una determinata zona. «Bisognerà stabilire dei criteri molto rigorosi in modo da abbinare le varie facciate — aggiunge Varnero —. Ma è compito non facile perché non è ci pare attuabile un metodo indicato in altre città, quello cioè di stabilire obbligatoriamente delle tinte per ciascun caseggiato, rifacendosi ai colori usati localmente in passato».

Un primo passo del «progetto colore» è già stato attuato nel settore della scuola, dove la tinteggiatura viene eseguita seguendo canoni precostituiti: «giallo polenta», «verde oliva», «rosa cerotto» sono i tre colori preferiti, gli stessi che compaiono sulle case ristrutturate.

Ma c'è anche chi ha dubbi sul successo del progetto. Sostiene l'architetto Mauro Vercellotti, direttore dei lavori a San Sebastiano: «Purtroppo vi è molta indifferenza e si usano tinte che non rispecchiano i colori originali. Biella ha perso le caratteristiche fondamentali. Osserviamo via Italia: un tempo tra il passante e i negozietti sotto i portici si creava un legame. Adesso è solo un balenio di luci».

Roberto Eynard

RESTAURI

Il «maquillage» di Oropa

Continuano ad Oropa i lavori di restauro del complesso architettonico di Filippo Juvarra, realizzato alla fine del '600. I lavori, affidati all'impresa Sacer di Biella, riguardano la completa ristrutturazione del secondo piano e della facciata.

La costruzione, che si affaccia sul lato interno verso la corte principale del Santuario, ospita parecchie camere per l'accoglienza dei pellegrini. Nei mesi estivi, infatti, il Santuario ospita diverse centinaia di persone.

La superficie sottoposta all'intervento è di circa 1600 metri quadrati e consiste nel rifacimento dei pavimenti, nell'installazione degli impianti di riscaldamento e degli ascensori e nella sostituzione della copertura. Le condizioni dei tetti, in questi ultimi anni, si sono deteriorate.

L'opera svolta dalla Sicer riguarda tuttavia anche l'aspetto artistico del complesso: alla committenza dell'amministrazione del Santuario di Oropa, si aggiunge quella della Sovraintendenza ai beni architettonici di Torino che sta seguendo momento per momento le varie fasi di rifacimento della facciata: un lavoro complesso per riportare all'antica bellezza il Santuario. Il programma di riutilizzo dell'edificio comprenderà pure il recupero degli antichi e preziosi arredi, giunti ad Oropa con lasciti. [m. co.]

Lo storico palazzo Cisterna, al Piazzo (foto sopra) e Palazzo Oropa: entrambi saranno ritinteggiati in base al nuovo progetto-colore

Ponderano: alt del sindaco a pescheria e carni

Coop, reparti chiusi

La decisione presa dopo un rapporto del servizio veterinario
Dicono i titolari: «Il pesce ci è già giunto avariato»

PONDERANO. Da ieri mattina due reparti del supermercato «Coop» che si trova lungo la statale 143 Biella-Santhià sono chiusi a seguito di un'ordinanza emessa dal sindaco Silvio Gariazzo. Il provvedimento è stato preso in base ad un rapporto compiuto dagli ispettori del servizio veterinario dell'Unità sanitaria 47 di Biella.

Si tratta dei settori «lavorazioni carni» e pescheria. Il primo fa parte integrante del supermercato alimentari mentre il secondo è gestito da Marilena Corbelletti, abitante a Gaglianico, figlia di Primo, un commerciante di prodotti ittici molto noto nel Biellese.

Spiega il sindaco Silvio Gariazzo: «Ieri mattina i funzionari dell'Unità sanitaria di Biella mi hanno comunicato gli esiti di un sopralluogo compiuto martedì. Dai controlli eseguiti è risultato che i due reparti non rispondevano alle norme di tutela sanitaria. Pertanto ho subito disposto la chiusura delle due attività».

Aggiunge Giovanni Grasso, responsabile del servizio veterinario dell'Usl: «Abbiamo segnalato al sindaco di Ponderano i risultati dell'indagine: sia i locali adibiti alla lavorazione delle carni sia quelli per la vendita del pesce presentavano alcune carenze igieniche. In particolare diversi ganci per appendere la carne non erano puliti adeguatamente e nel retro della pescheria vicini uno all'altro si trovavano il tavolo per la pulitura del pesce e la scrivania che serve per le registrazioni contabili. In più nel verificare la qualità dei prodotti ittici messi in vendita sono stati trovati alcuni chili di pesce che dalle analisi è risultato "non commestibile". Il provvedimento di blocco dell'attività era pertanto inevitabile. Comunque non si tratta di un fatto grave: casi del genere non sono infrequenti anche nel nostro comprensorio».

Aggiunge Giovanni Grasso: «La pescheria e il reparto lavorazioni carni resteranno chiusi a tempo indeterminato, fino a quando, cioè, non saranno ultimati i lavori di pulizia e di adeguamento alle norme sanitarie. La direzione della Coop mi ha già comunicato che verrà anticipato il previsto piano di ristrutturazione. Tra l'altro saranno utilizzati materiali non soggetti a ossidazioni o a particolari alterazioni».

Il progetto di intervento però quasi certamente non riguarderà la pescheria, gestita da Marilena Corbelletti (il negozio è solo annesso alla Coop che affitta da alcuni anni all'esercente un piccolo locale e le attrezzature).

Dice Primo Corbelletti (il commerciante pur avendo ceduto l'attività alla figlia continua ad aiutarla saltuariamente): «Ho svolto questo lavoro per oltre quarant'anni e non mi è mai stata elevata una contravvenzione. Ora improvvisamente ci è caduta questa autentica "tegola". Non riusciamo a capire che cosa sia successo. Esiste una sola spiegazione: il pesce era avariato ancor prima di arrivare sui nostri banchi di vendita. Tra l'altro ci era stato consegnato proprio all'alba di martedì. Siamo amareggiati perché questo caso incredibile rischia di avere ripercussioni negative sotto l'aspetto commerciale e d'immagine».

In più Marilena e Primo Corbelletti sono preoccupati perché la direzione della Coop avrebbe intenzione di non rinnovare la convenzione con i due pescivendoli di Gaglianico. Il contratto, infatti, scadrà ad aprile.

Cesare Maia

Primo Corbelletti

Maritain
e non solo Maritain.

Questa nuova collana di filosofia, strutturata secondo il trinomio *Problemi-Classico-Dibattito*, rappresenta, per molti aspetti, una formula originale.
In ogni volume infatti, viene dapprima presentato e commentato un determinato classico, alla luce di un determinato problema, e in seguito vengono riportate le prese di posizione di altri pensatori, scienziati, scrittori ed artisti del periodo sul medesimo tema affrontato nell'opera.

Sentieri della filosofia
Collana diretta da
Giovanni Fornero e Giorgio Reganese

nella stessa collana:
ARISTOTELE, CARTESIO, KANT, LEIBNIZ, MARITAIN, NIETZSCHE, PLATONE, POPPER

paravia

Oggi a Biella

In tribunale primo processo con il nuovo rito

BIELLA. Ritorna nell'aula del Palazzo di giustizia il processo a carico di Antonio Raso, 56 anni, di Dorzano e del figlio Giovanni, di 22 anni, accusati di detenzione abusiva di munizioni e caricatori di arma da fuoco. Il procedimento è atteso con particolare interesse dagli avvocati e dai magistrati biellesi, perché sarà il primo a svolgersi seguendo gli schemi del nuovo rito.

La prima udienza era stata fissata per il 9 novembre, ma l'avvocato difensore, Teresa Certa del foro di Vercelli, ottenne dal presidente del collegio giudicante, Vito Vittone, un rinvio, motivato con lo sciopero degli avvocati vercellesi. La dottoressa Certa sostenne che in conseguenza della precaria situazione del tribunale del capoluogo, non era riuscita a raccogliere prove e testimonianze come prevede il nuovo codice di procedura penale. [c. ma.]

Domani al Sociale un convegno dell'Uib sulle nuove fibre

Biella «apre» all'acrilico

I filati sintetici sempre più usati

Remo Roj

BIELLA. Appuntamento con i nuovi filati al convegno dal titolo: «Fibre innovative nell'abbigliamento classico e sportivo», in programma domani al teatro Sociale. E' organizzato dall'Unione industriale biellese e da Texilia, con il supporto di «Assist», la nuova agenzia di informazione sullo sviluppo tecnologico. L'obiettivo della manifestazione è quello di informare gli operatori tessili sull'evoluzione di un settore in costante espansione.

I lavori saranno aperti da Alfredo Fava Minor, presidente del gruppo promotore della manifestazione, e da Gianni Desana, amministratore delegato di Texilia. Successivamente prenderà la parola Roberto Rondi, del gruppo Montefibre, che presenterà per la prima volta l'ultima realizzazione del colosso chimico, il «terital zero 4», il filato a bave sottili per eccellenza.

Seguirà l'intervento di Carlo Fiori, della Novaceta, che parlerà dell'impiego dell'acetato in associazione con altre fibre. La terza relazione sarà tenuta da Anton Kossina e Giorgio Mann e avrà come tema l'utilizzazione del sintetico «Lenzing Modal», appannaggio dell'abbigliamento sportivo. Chiuderà la mattinata di discussioni Paolo Fugiglando che presenterà il «Vivrelle», un materiale ad alta capacità di assorbimento dell'umidità.

Nel pomeriggio, Mario Zanco della Montefibre concluderà le relazioni parlando dell'impiego del «Leacril tl» in maglieria e dello sfruttamento del sistema «open-end». Dice il presidente dell'Uib Remo Roj: «Questo convegno nasce dall'esigenza di fornire prospettive sempre nuove all'industria tessile. Soltanto in questo modo Biella può mantenere il ruolo che riveste da decenni». [c. ma.]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Oggi al Robbiano (ore 14,30) l'andata dei «sedicesimi» di Coppa Italia

Il Prato collauda la Pro

Mancherà l'«ex» Longo, infortunato

A fianco, una delle contestate azioni del derby di domenica (il fallo in area su Murgita). Sopra, Enrico Corona che rientra fra i pali

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La Pro Vercelli a distanza di pochi giorni dal pareggio nel derby col Novara torna al «Robbiano», ore 14,30, per l'andata dei sedicesimi di finale della Coppa Italia.

Avversario di turno quel Prato che, dopo aver sfiorato d'un soffio la serie B ed essersi rafforzato nel mercato estivo, si trova relegato all'ultimo posto in C1. Domenica scorsa, dopo l'ennesima sconfitta, rimediata a Casale, l'allenatore dei toscani, Meregalli, è stato esonerato.

Per i toscani, quindi, il match con la Pro Vercelli non cade certo in un momento favorevole, a differenza dei bianchi di Zoratti che, invece, continuano, malgrado infortuni e squalifiche a guidare la classifica. Inizialmente l'incontro si sarebbe dovuto disputare in toscana ma, per accordi intercorsi fra le due società, si è giunti ad uno slittamento di date e sedi, con il ritorno che avrà luogo a Prato il 14 dicembre.

«Giocando oggi — spiega Zoratti — possiamo far scontare a Finozzi il turno di squalifica ed avere l'estroso tornante per la delicatissima trasferta di Pavia». «Per noi — continua il tecnico vercellese — questo incontro di Coppa sarà una prova generale per il big match di domenica. Questi appuntamenti infrasettimanali servono soprattutto a riordinare le idee in campo e, cosa da non sottovalutare, consentono ai due militari, Murgita e Barbui, di potersi allenare con la squadra».

Pur non snobbando l'appuntamento di Coppa, Zoratti farà rifiatare alcuni titolari e darà spazio ai giocatori che, solitamente, siedono in panchina. In porta ci sarà Corona così come, sin dall'inizio, giocheranno Carera, Eusebione e Rastello, anche se, per quest'ultimo, le apparizioni in prima squadra continuano ad essere sempre più numerose e convincenti.

«Anche senza qualche titolare — dice Zoratti — noi andremo in campo per giocarci la partita facendo, magari, un pensierino al superamento del turno». C'era molta attesa, in città, per l'arrivo del Prato, per vedere all'opera l'ex Paolo Longo. Purtroppo un gravissimo infortunio a un ginocchio (rottura dei legamenti crociati con infrazione della testa del perone), rimediato in uno scontro fortuito di gioco, terrà l'ex portiere della Pro Vercelli lontano dai campi di gioco per diversi mesi.

A proposito di infortuni, non migliorano le condizioni di Bellatorre che sembra destinato a dare forfait contro il Pavia.

Piermario Ferraro

Basket, i biellesi vanno a Casale

Uclit, in palio punti d'oro

BIELLA. Scocca l'ora della verità per l'Uclit-Dalton. Dopo aver superato il Cus Torino di misura e senza troppo convincere, il quintetto biellese si accinge ad affrontare l'insidiosa trasferta di Casale.

Per la formazione di De Jaco l'incontro che si giocherà domenica alla palestra Luardi costituisce un ulteriore banco di prova. I casalesi, con una sola vittoria all'attivo, si trovano all'ultimo posto della classifica e sono alla ricerca di una boccata di ossigeno. Battendo la Uclit si porterebbero a due lunghezze dai biancorossi e la situazione, in coda, diverrebbe più intricata. Per questo motivo i padroni di casa si impegneranno al massimo per fare lo sgambetto a Fortunato e compagni.

La visuale della Uclit è diametralmente opposta. Un successo a Casale costituirebbe, in primo luogo, un duro colpo ad un'avversaria diretta, e proietterebbe i biellesi in zone più tranquille della graduatoria visto che le altre formazioni di bassa classifica, sono tutte impegnate in gare difficili se non proibitive. E' il caso di Versilia e Cus Torino che affronteranno tra le mura amiche rispettivamente il Galvagno Torino e il Lucca.

Intanto nel clan biancorosso c'è soddisfazione per la prestazione del nuovo acquisto Clerici, che nella gara con il Cus ha realizzato 17 punti.

Sull'impegno di Casale il coach De Jaco è esplicito: «E' una tappa importante nella marcia verso la salvezza. Ma i due punti sono fondamentali anche perché ci aspetta una serie di gare molto difficili».

Per quanto riguarda la formazione resta da sciogliere il dubbio relativo a Ugo Maffeo, che ha saltato le due ultime gare a causa di una distorsione. Questa sera il giocatore si sottoporrà ad un ultimo decisivo test. [c. ma.]

13

Ugo Maffeo

Il campionissimo. Granaglia è considerato il più grande bocciatore della storia

Grandi bocciatori stasera per l'Uisco

Berto Granaglia e altre stelle

VERCELLI. Al bocciodromo comunale di corso Bormida, stasera appuntamento per gli appassionati. Alle 21 saranno di scena due quadrette d'eccezione. Una, quella dell'Uisco nazionale, formata dal super campione Umberto Granaglia, vincitore di decine di campionati del mondo, d'Italia, d'Europa, e dai campioni iridati, italiani ed europei Suini, Aghem e Vottero, con il figlio di Granaglia, Enzo, come riserva di lusso.

La seconda quadretta, che difenderà i colori giallobiù del rione Cervetto, è composta da altri campioni d'Italia, quali Bellotti, Radice, Grimaldi e Ferraris.

La manifestazione è organizzata dal Comitato festeggiamenti del rione Cervetto e dall'Uisco Nazionale con la collaborazione dell'Ubi provinciale e dell'assessorato allo Sport al Comune. Spiega Ernesto Piacco, presidente dell'Uisco Nazionale: «Organizziamo queste manifestazioni con lo scopo ben preciso di propagandare lo sport delle bocce e di dare agli sportivi la possibilità di assistere ad incontri di assoluto rilievo. La presenza di un campione come Granaglia e degli altri non meno validi che saranno in campo stasera è una garanzia. Si tratterà di uno scontro non soltanto accanito e condotto con grande decisione, perché nessuna delle due quadrette vuole perdere, ma ricco di fasi tecniche pregevolissime».

Pino Sandro, presidente del Comitato festeggiamenti del rione Cervetto, co-organizzatore della serata è dello stesso parere e aggiunge: «Il mio Comitato si è posto, da tempo, su un piano di manifestazioni ad alto livello, non soltanto sportive. Abbiamo trovato nell'Uisco un ideale compagno di viaggio. Non so quante città italiane siano in grado di ospitare un'iniziativa come quella di stasera».

L'incontro andrà ai 13 punti. Sarà sospeso comunque dopo due ore e mezza di gioco. Arbitro sarà Pietro Bassano. L'ingresso al «Palabocce» è libero e si annuncia l'esauritissimo.

[f. l.]

Hockey, i vercellesi sconfitti (15 a 3) anche a Seregno

L'Amatori disintegrato

Sabato riscatto contro il Thiene?

VERCELLI. Com'era previsto, l'Amatori è stato subissato di gol a Seregno, contro la squadra che è al comando della classifica. Ben 15 reti sono state segnate dai brianzoli contro 3 dei vercellesi.

In effetti, che l'Amatori non sia in grado di opporre una grande difesa agli avversari è stato ampiamente dimostrato anche quattro giorni prima quando in casa, inopinatamente, è stato sconfitto per 8-4 dal Viareggio, dopo che era stato in vantaggio per 4-3. Manca un difensore da affiancare a Colamaria che si prodiga in modo encomiabilissimo — ed ancora l'altra sera a Seregno è stato uno dei migliori in pista e non solo per la sua squadra —, ma non è sufficiente per coprire tutta l'area di competenza della difesa.

Santangelo, che è l'altro difensore, si batte accanitamente, con grande orgoglio, con decisione, ma è un attaccante, diventato per necessità un difensore, per cui rende il cinquanta per cento di quanto potrebbe se giocasse nel suo ruolo naturale. Per questa ragione, i dirigenti dell'Amatori sono da tempo corsi ai ripari con l'ingaggio di Rollino, poderoso difensore già del Novara che da più di un mese si allena sulla pista di Vercelli. Ma il novarese non può, per regolamento, entrare in squadra che a dicembre, conseguentemente l'allenatore Fietta deve fare fuoco con la legna che ha a disposizione.

Inoltre va considerato il fatto che anche i cambi sono ridottissimi, per cui il quintetto-base rimane sul terreno di gioco per quasi tutto l'incontro mentre gli avversari hanno possibilità non solo di immettere uomini continuamente freschi ma di variare i loro schemi di gioco.

In questo scorcio di campionato, l'Amatori deve soprattutto conquistare punti nelle partite interne. E' già saltata purtroppo quella con il Viareggio. Ora ce ne sono due altre in vista, nello spazio di pochi giorni: sabato al palahockey di via Restano ci sarà il Thiene, che è una formazione di un certo rispetto, ma che martedì scorso è stato sconfitto in casa dal Breganze per cui non dovrebbe essere insormontabile. Il martedì successivo ci sarà il Forte dei Marmi. Altro avversario non di eccelsa levatura, quindi superabile.

A Seregno i tre gol per i vercellesi sono stati segnati da Francaxio (due reti) e dall'argentino Raed. Per i padroni di casa si sono scatenati i fratelli Mariotti, due ex: Enrico ha collezionato 7 reti, mentre Massimo si è «accontentato» di 3. Due gol li ha piazzati Alexandro Cairo e 3 Perin. Non ha giocato Pablo Cairo, l'altro ex, perché infortunatosi ad una caviglia.

Francesco Lasio

L'argentino Raed

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Un libro di fotografie «racconta» Biella, Varallo e Vercelli

Colori di risaie e monti

Villani e Vaudagna gli autori

Nelle due foto, tratte dal libro «Tra filande e risaie», il chiostro San Sebastiano di Biella e piazza Cavour, a Vercelli

BIELLA. «Tra filande e risaie» è il titolo del secondo volume di una collana dedicata al Piemonte, dato alle stampe dagli editori Priuli e Verlucca per Mediocredito Piemontese. L'ente finanziario che si occupa dello sviluppo della piccola e media impresa ha inteso con quest'opera dare un contributo anche culturale alla regione in cui svolge la propria attività.

Il libro, che sarà presentato da Pier Francesco Gasparetto da giovedì, è un omaggio alla terra biellese, al Vercellese e alla Valsesia. Priuli e Verlucca hanno affidato il compito di sintetizzare per immagini il fascino di queste regioni a un architetto di Vercelli, Luca Villani, 29 anni, scenografo e fotografo, che per la casa eporediese aveva già firmato il libro «Vecchia Sardegna» e al biellese Alberto Vaudagna, 49 anni, «viaggiatore, fotografo e alpinista» che in trent'anni di attività ha percorso in lungo e in largo il Medio Oriente, il Sahara, il Nord America. Per Vaudagna si tratta della terza esperienza editoriale dopo «Sahara vivo» e «Oropa da Fontainemore» dati alle stampe sempre per i tipi della Priuli e Verlucca.

I testi, brevi ma sufficientemente riassuntivi delle caratteristiche e della storia delle tre regioni, sono di Dino Garino, 63 anni, un pubblicista di Caluso. Il volume di 145 pagine, tradotto in inglese, si apre con una presentazione quasi didascalica «del Vercellese che nutre, il Biellese che veste e la Valsesia che ricrea». Poi due pagine dedicate a Biella per percorrere al galoppo tra i secoli la storia della città; quindi un volo rapidissimo tra i paesi del circondario cercando di dare alcune essenziali informazioni, passando poi a condensare tutto quanto può essere utile sapere di Vercelli e del suo «agro inondato» e infine della Valsesia.

Le immagini integrano e sviluppano le note storiche. Le didascalie a volte precedono, a volte seguono le illustrazioni e sono il pretesto per fornire ulteriori aneddoti. Anche per questo Alberto Vaudagna ha cercato di catturare immagini diverse anche di località famose come la Bessa, Oropa, la Baraggia, il Ricetto di Candelo, il castello di Gaglianico, il lago di Viverone, il Piazzo, la Burcina, il Duomo e il Battistero di Biella, aggiungendo come tocco finale inquadrature suggestive degli opifici e del lavoro nelle fabbriche. Il fotografo biellese ha firmato anche le immagini sulla Valsesia: Varallo, il Sacro Monte, la Val Grande, la Val Sermenza, il ponte della Gula i costumi di Fobello impreziositi dai pizzi al «puncet».

Il riso, gli antichi palazzi, le montagne lontane dominano invece nelle inquadrature di Luca Villani, secondo un itinerario che conduce il lettore alla scoperta di Vercelli e del suo territorio fino al «gallo» sulla sommità dell'antica basilica di Sant'Andrea.

Maurizio Alfisi

Biella, il pianista al Sociale

Swann, magie sulla tastiera

BIELLA. Jeffrey Swann, uno dei maggiori virtuosi del pianoforte, sarà ospite questa sera della stagione musicale del circolo «Lodovico Lessona». Il concerto, il quarto in programma, si terrà nel teatro Sociale alle 21. Dopo il clamoroso esordio della «BBC Orchestra», è questo l'appuntamento più atteso della stagione. Jeffrey Swann, 38 anni, statunitense, è stato un «enfant prodige» della musica, iniziando gli studi di pianoforte ad appena 4 anni e vincendo il primo premio di composizione all'età di 15 anni.

I suoi maestri sono stati, d'altra parte, personaggi eccezionali: il pianista russo Alexander Uninsky, il compositore francese Darius Milhaud, autore nel 1920 dell'eccentrico balletto «Le boeuf sur le toit».

Nella carriera di Swann sono numerose anche le affermazioni ottenute in campo internazionale, tra cui il primo premio al concorso «Ciani» di Milano nel 1975.

Come il suo maestro Alexander Uninsky, si è aggiudicato inoltre uno fra i più prestigiosi riconoscimenti vincendo il concorso «Chopin» di Varsavia e, tra gli altri, il «Queen Elizabeth» di Bruxelles. Giovanissimo, con queste «carte di credito» ha avviato un'intensa attività di concertista e di solista: è stato più volte ospite del festival di Berlino e della rassegna «Grands Interpretes» di Parigi; ha suonato con la Filarmonica di Varsavia, con le orchestre sinfoniche di Berlino, Brasile, Santa Cecilia e con la London Philarmonic. Meno intensa invece è stata la sua produzione di compositore.

Come interprete, il suo virtuosismo gli ha consentito spesso di portare alla ribalta delle pagine musicali ormai scarsamente frequentate perché legate a repertori ritenuti superati. Ma questo non ha impedito finora a Swann di dedicare grande attenzione alla musica moderna, tanto da eseguire in prima mondiale la «Seconda sonata per pianoforte» di Charles Wuorinen.

Il programma della serata è tuttavia tra quelli «maggiori». Sul palcoscenico del teatro Sociale verranno proposte infatti la «Sonata in do minore D.958» di Franz Schubert e due notturni (n.1 in do minore; n.2 in fa diesis maggiore) di Chopin a cui si aggiungerà dello stesso compositore la «Sonata in si minore op.58». **[m. co.]**

Jeffrey Swann

COSS

QUALE ACQUA
IL MATTINO DOPO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9964.